Anno 120 - Numero 84

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE - NUVOLOSITA' VARIABILE
Temperature di ieri: Max. Catania 23° - Min. Cuneo 7° - [illegible] 6,5° - Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Giovedì 10 Aprile 1986 - L. 650

OGGI Tuttodove

Al congresso il segretario del pci parla di «una nuova rivoluzione»

Natta cerca alleati

Aperture al psi, durissime critiche a De Mita, ma non alla dc - Auspicata un'intesa riformatrice «con le forze progressiste che stanno al governo» - «Bisogna ricercare l'equilibrio tra Stato e mercato» - La classe operaia non è scomparsa «ma bisogna vederne con chiarezza le trasformazioni»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nuove aperture al psi, dure critiche a De Mita ma non alla dc, ricerca di alleanze riformatrici con le «forze progressiste» che stanno al governo e all'opposizione: è il programma che Natta ha illustrato ai delegati comunisti aprendo ieri a Firenze il 17° congresso. Il segretario ha parlato di una nuova trasformazione nel partito, che dovrà completare e accentuare quelle volute da Berlinguer. «Poche altre volte — ha detto — i comunisti hanno cambiato tanto se stessi come sotto la direzione di Berlinguer. Ora, si tratta di guardare fino in fondo alle trasformazioni. E' in corso una nuova rivoluzione. La vecchia disputa tra riforme e rivoluzione, tra massimalismo e riformismo è alle nostre spalle».

L'eurocomunismo è morto. Prima ancora è morta ogni forma di «tradizione terzinternazionalista». Il pci di Natta si considera una grande forza della sinistra europea che lotta assieme alle socialdemocrazie occidentali contro i partiti conservatori. «La classe operaia non è scomparsa — ha detto — ma dobbiamo vedere con chiarezza il processo di trasformazione delle classi e dei ceti». Anche la contraddizione di classe, secondo il segretario del pci, non è scomparsa nella società delle nuove tecnologie, «ma muta gradualmente le sue modalità».

Nel suo discorso, letto davanti a una platea dove sono ormai in maggioranza i delegati del terziario avanzato, il leader del più forte partito comunista del mondo occidentale ha spiegato quali sono gli obiettivi politici che dovranno portare il pci di oggi a guardare avanti, a cambiare più di quello di Berlinguer. Il primo è il governo di programma, che secondo Natta potrebbe nascere anche in questa legislatura, dalle ceneri «del fallimento del pentapartito», di un governo che ha sbagliato tutto, in particolare in economia.

Il secondo, lontano e più difficile, è l'alternativa democratica, che rimane la grande meta strategica del partito. Tra questi due obiettivi, Natta rilancia la vecchia proposta pci di un'immediata riforma del Parlamento da concordare tra tutte le forze antifasciste che dovrebbe portare all'abolizione del Senato, accompagnata da una riduzione del numero dei parlamentari. «Le riforme istituzionali, comunque, non vanno pensate in funzione dell'una o dell'altra prospettiva politica: non è previsto, per esempio, pensarle in funzione dell'alternativa».

L'alternativa e il governo di programma, in tempi e modi diversi, possono essere raggiunti soprattutto con un radicale cambiamento degli attuali rapporti pci-psi. Natta ha lanciato una sfida al psi: «Quanto più noi pensiamo ragionando sui nostri limiti e sui nostri errori, tanto più ci sentiamo di chiedere un analogo sforzo agli altri, e innanzitutto ai compagni socialisti». Natta ha ricordato a lungo i pessimi rapporti pci-psi, che ebbero il momento più grave con il referendum sulla contingenza perso dai comunisti: «Da quell'estremo inasprimento che si ebbe nella conflittualità a sinistra, a soffrirne è stata innanzitutto la politica delle riforme».

Oggi, le cose vanno meglio, grazie anche alle scelte decise e nette volute da Craxi con l'appoggio del pci nella vicenda della Lauro e in quella del Golfo della Sirte. Con malizia, Natta nota che il miglioramento dei rapporti può anche essere voluto dal psi per esigenze tattiche, come minaccia verso la dc e i laici minori di improvvisi capovolgimenti di fronte nel governo. Ma non si scandalizza. Insiste soprattutto con il psi nella proposta di una nuova alleanza nell'esigenza di una alternativa di programma.

Subito dopo, Natta invita anche psdi, pli e pri — «insostituito il partito di La Malfa» — a non lasciarsi «rinchiudere nella gabbia della formula pentapartito: non vi chiediamo qualcosa per il pci ma per voi stessi».

Sulla dc, le considerazioni di Natta sono complesse e articolate. Il leader comunista attacca De Mita e l'intera classe dirigente del partito. Demolisce, tentando addirittura di ridicolizzarlo davanti a una platea che applaude, l'andamento del dibattito precongressuale della democrazia cristiana, che a suo giudizio non esiste, «rifugge dalla aperta discussione, con timori che noi non abbiamo mai avuto».

Per Natta, il contrasto con

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il denaro è finito al clan Nuvoletta, collegato a Cosa Nostra

Alle aziende della camorra 50 miliardi del Banco Napoli

Fuggito in Venezuela il vicedirettore generale, Di Somma - Mandati di cattura contro altri cinque dirigenti - L'accusa è peculato aggravato

NAPOLI — Cinquanta miliardi di danaro pubblico a società della camorra. In due anni, grazie ad un lungo «vuoto di potere», dalle casse del Banco di Napoli il danaro — dicono i giudici — si è riversato sulle società dei Nuvoletta, un clan della Nuova Famiglia collegato a Cosa Nostra. Dall'altra sera, sei mandati di cattura costituiscono il compendio di un anno d'indagine e fra i ricercati c'è Raffaele Di Somma, 59 anni, vicedirettore generale del Banco: lo accusano di peculato aggravato. Qualche mese fa, aveva avuto qualche difficoltà nel farsi rinnovare il passaporto: adesso dicono sia in Venezuela.

I nomi degli altri accusati si conosceranno oggi formalmente (le ricerche continuano, si spera ancora che qualcuno rientri improvvisamente a casa, o magari si costituisca. La Guardia di finanza continua a seguire le tracce di alcuni noti imprenditori (che ancora una volta sembrano condurre all'estero), una persona sarebbe stata arrestata l'altra notte.

Per il momento non è proprio possibile dire di più: solo il nome di Di Somma, troppo importante per rimanere segreto, ha superato il muro di un silenzio che i giudici mostrano di voler difendere.

Sull'origine e gli sviluppi dell'indagine, però, nessun dubbio: è sicuramente quella nata, poco più di un anno fa, dall'arresto di Domenico Di Maro, piccolo costruttore di Marano, un centro alle porte di Napoli. L'uomo era finito in carcere come appartenente alla camorra: un personaggio, si sarebbe chiarito più tardi, in stretto collegamento col «clan» di Lorenzo, Angelo e Gaetano Nuvoletta, ma anche baciato dalla sorte quanto a finanziamenti, fidi, «scoperti» bancari. Tutte aperture di credito provenienti dal Banco di Napoli, concesse fra l'81 e l'82, e spesso per somme assolutamente non proporzionate alle garanzie.

Qualche esempio: una società come la «Immobiliare Marano» — naturalmente, a responsabilità limitata: 20 milioni di capitale — aveva ottenuto in pochi mesi un mutuo per 3 miliardi e 400 milioni ed uno «scoperto» sul conto corrente di un miliardo e mezzo. In tre anni la «Srl» è già riuscita ad accumulare col Banco di Napoli debiti per 1 miliardo e 750 milioni sulle rate di mutuo. I conti correnti sono in «rosso» per 3 miliardi e 177 milioni.

Ampliare l'indagine dalla «Marano» ad altre misteriose società (come la «Città giardino», la «Parco delle Viole», la cooperativa «Parco delle Mammole») era stato quasi automatico.

Ed ecco affiorare altri imprenditori, via via sempre più importanti, dotati della medesima, strepitosa capacità: quella di ottenere danaro, una montagna di danaro, saltando tutte le procedure, evitando i controlli, aggirando gli uffici e il consiglio d'amministrazione della banca. Tutto merito di «don Raffaele», del vicedirettore generale Di Somma, del dirigente che si vantava di rappresentare l'autentica anima napoletana del Banco.

Impiegato a diciotto anni, poi laureatosi in legge, funzionario, dirigente, responsabile del «dipartimento credito», vicedirettore generale: Di Somma era stato raggiunto poco dopo da una comunicazione giudiziaria. Negli anni dei finanziamenti alla camorra era lui l'uomo che si era vantato di tenere in pugno le sorti del Banco.

Momenti bui, quelli, per l'unica, grande istituzione che Napoli sia riuscita a mantenere. Un presidente, Rinaldo Ossola, già ministro del Commercio con l'estero, costretto a fare i conti con la continua, dura opposizione del consiglio d'amministrazione. Le sue improvvise dimissioni, seguite da quelle del direttore generale, Viggiani.

«Don» Raffaele Di Somma aveva preso in mano le redini proprio allora: per due anni, come «facente funzioni» di un direttore generale che non c'era, aveva concesso e negato crediti, saltato competenze, amministrato la banca come cosa sua.

A lungo, raccontano, aveva poi tentato di opporsi alla nomina di Ferdinando Ventriglia, tentando di mobilitare la dc napoletana contro le indicazioni della segreteria nazionale del partito. Gli era andata male: con Coccioli presidente e Ventriglia direttore generale, il «cuore del Banco» aveva dovuto ripiegare su posizioni di minor prestigio. E soprattutto, rinunciare a tutto il settore del credito.

Da qualche tempo, si racconta, il Banco di Napoli aveva aperto nei suoi confronti un'indagine interna. Sicuramente quei disinvolti finanziamenti erano stati oggetto, pochi mesi fa, di un'ispezione da parte della Banca d'Italia. Ad arricchire gli elementi in possesso della magistratura era giunto infine, come in tutte le inchieste che si rispettino, anche il solito «pentito»: un funzionario finito in carcere che, sentendosi in qualche modo scaricato dal suo vicedirettore, ha deciso di raccontare tutto.

Giuseppe Zaccaria

(Altro servizio a pag. 8)

L'alternativa senza strategia

Fermo al Rubicone

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I più hanno sempre pensato che Alessandro Natta sia un *leader* privo di piglio e di carisma, incapace di fare sperare i militanti e intimorire gli avversari; di essere insomma un segretario comunista di basso profilo, insediato a guidare il partito in un momento così difficile. Dopo la lunga relazione di ieri, durata per più di tre ore, senza mai avvincere gli ascoltatori, può anche darsi che un giudizio così severo venga confermato.

Eppure Natta ha cultura e stile. Per usare una parola a lui cara, possiede una grande «nettezza» di esposizione. Tollera le critiche più di tanti colleghi dalle garantite tradizioni democratiche. Rifugge dalla retorica e sdegna il fanatismo. Ha garbo: qualità, questa, fino a ieri introvabile nel pci. E può avere anche qualche impennata di orgoglio, comune a chi è stufo di venire sottovalutato.

Ieri Natta di soprassalti ne ha avuto soltanto uno: però importante. Lo ha avuto quando ha rivendicato a questo Congresso il compito di aprire *«una nuova fase della politica comunista»* e di promuovere *«un rinnovamento ideale, programmatico e organizzativo»*. Quando ha aggiunto di sapere benissimo che l'introduzione del metodo democratico comporta gravi rischi. Quando ha detto che certi rischi vanno corsi, e che *«nessuno ci farà tornare indietro»*.

Parole tanto solenni non si erano ascoltate mai, e non è lecito metterne in dubbio la sincerità. Anzi, un impegno tanto coraggioso va senz'altro segnalato, e si può capire che, successivamente, l'oratore non abbia più potuto sostenere un ritmo così incalzante. Nel momento in cui inaugurava la «fase democratica», Natta ammetteva implicitamente che il pci di democrazia fino a ieri ne aveva conosciuta piuttosto poca. E nel momento in cui si avventurava lungo un cammino tanto arduo, aveva il diritto di guardarsi anche indietro, per non lasciare troppi compagni lungo la strada.

Ma, forse, l'oratore ha un tantino esagerato. Per lui nuova fase democratica non significa per niente taglio delle «radici». Anzi, invece di essere recise, le radici sono state annaffiate con la solita abbondanza di parole e di immagine. Gramsci, Togliatti, Longo e Berlinguer hanno accumulato *«un patrimonio immenso di elaborazioni di sacrifici e di lotte»* del quale i comunisti continuano ad essere fieri.

La continua trasformazione della società civile e il progresso tecnologico pongono anche al pci problemi nuovi; il *«coraggio del pragmatismo»* è temperato dalla *«fermezza dell'utopia»*. L'Urss ha dinanzi molte questioni dure e irrisolte *«a cominciare da quella democratica»* e il pci non mette certo in discussione la permanenza dell'Italia nella Nato. Ma ciò non significa affatto una scelta di campo in senso occidentale. Quei compagni che hanno modificato le tesi relative agli Stati Uniti, non hanno capito.

Il pci ha sì approvato quei discorsi di Craxi che rivelavano qualche segno di novità in politica estera; ma si tratta di iniziative che solo *«parzialmente»* e *«in qualche modo»* hanno tenuto conto degli interessi nazionali. E comunque la politica estera non si ferma al Mediterraneo...

Mediterraneo a parte, l'operato del governo non è in alcun modo accettabile. E se è vero che il pci tende all'alternativa, non vanno dimenticate le tappe intermedie. Dopo un primo passo dal piglio marziale, Natta ha cominciato a camminare sulle uova. E quando è venuto a parlare dell'alternativa democratica, cioè della que-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un passo verso la socialdemocrazia europea

Strano gruppo di famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il congresso del pci si svolge in tre gironi concentrici. Il primo trova i delegati alla ricerca di una nuova identità del partito, tutta da definire. Il secondo girone sale verso la tribuna stampa dove stanno i giudici e i giustizieri, convinti che il pci uscirà diverso dalle assise nella misura in cui saprà assecondare i loro suggerimenti. Il terzo girone abbraccia infine il palco delle delegazioni straniere. Centoquindici partiti sono presenti con l'intenzione di rilevare i giusti parametri della collocazione del pci: da chi si allontana, a chi si avvicina?

Noi ci fermiamo all'ultimo girone. Il gioco delle distanze internazionali lo ha reso intricato sin dall'inizio Rubbi, capo della sezione esteri, nel disporre le delegazioni sulla tribuna. Nella prima fila, in ordine da sinistra a destra, stavano i comunisti spagnoli, i socialisti francesi, i laboristi inglesi; poi, alle poltrone centrali, i rappresentanti del pcus, divisi dai delegati cinesi e dal gruppo dei titoisti jugoslavi; chiudevano la fila i socialdemocratici tedeschi e i comunisti francesi. Mai il movimento operaio era riuscito a mettere in un'unica riga un gruppo di famiglia, per così dire, tanto variegato. Dovrebbe essere l'immagine del «nuovo internazionalismo» ideato dal pci. Per il momento appare incredibile, addirittura perverso: fatto sta che in quella memorabile fila nessuno si rivolge la parola. Tutti gli sguardi fissi su Natta, a cogliere per chi vanno le sue predilezioni.

E Natta non li ha lasciati senza risposte. «Un moderno partito riformatore», lo slogan del congresso, significa nell'interpretazione del segretario più socialdemocrazia e meno comunismo, se non proprio l'abbandono dell'uno e la conversione all'altra. Il quadro della revisione è la Comunità europea, l'ambito è la sinistra europea. Per certi versi un ritorno alle origini: *«Un ricongiungimento dei due grandi filoni in cui si è scisso il movimento operaio»*. Ma questa volta non per ricucire quanto Lenin e Kautsky avevano lacerato.

E qui sta la novità inaspettata di Natta. Nel cercare il reincontro storico con le socialdemocrazie il pci non intende trascinarsi più appresso il fardello moscovita e cominternista, tanto meno cercare una compenetrazione socialista delle due Europe. Per fugare i dubbi sorti in proposito, Natta è ricorso ad una rivalutazione dei giudizi euforici espressi dal pci nei confronti del gorbaciovismo. Viene riaffermato l'appoggio alle iniziative per la distensione, ma, quanto alle riforme, l'iniziale entusiasmo si riduce all'*«auspicio di successo»* che non *«deve oscurare la visione delle molte e dure questioni irrisolte, a partire dalla democrazia»*. L'Urss campione della pace, ma non del socialismo.

I sovietici si aspettavano certamente di più. O non si aspettavano che alla vigilia del congresso venisse messa in sordina la fuga in avanti, l'identificazione con Gorbaciov, espressa prima da Bufalini su *l'Unità* e poi portata da Pec-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2

- **Natta all'esame da leader** — di Ezio Mauro
- **De Mita: «E' un pci in piena crisi». Giudizi positivi dal psi** — di Alberto Rapisarda

Nell'incidente presso Bologna 54 feriti

Il «Brennero» deragliato

Bologna. Per una voragine sotto i binari le carrozze sono scivolate nella scarpata (Telefoto)

BOLOGNA — Una pioggia torrenziale nella notte. Il deragliamento del «Brennero Express» poteva trasformarsi in una tragedia. Un sobbalzo improvviso ed il locomotore si è staccato dal convoglio ed ha proseguito la corsa mentre le altre carrozze si sono fermate in bilico sulla massicciata. Soltanto due sono finite nella scarpata; le ultime sei, quelle dei vagoni letto diretti a Monaco, non hanno subito danni.

Non ci sono stati morti, fortunatamente, ma soltanto feriti: 54, nessuno dei quali è grave. Sulle cause del deragliamento, non ci sono più dubbi: nel tratto di Crevalcore, forse a causa della pioggia, s'è aperta una voragine sotto i binari, che sono rimasti sospesi nel vuoto. Al passaggio del locomotore i binari si sono spezzati. Ed è stato un disastro.

(Il servizio a pag. 11)

Nel programma del premier al primo posto le denazionalizzazioni

Il rinascimento liberale di Chirac

Ma il presidente socialista lo richiama subito: «Al banchetto liberista ci sarò anch'io»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il «rinascimento liberale» che Jacques Chirac ha promesso ieri pomeriggio alla Francia assomiglierà solo parzialmente alla brusca svolta liberista inaugurata da Margaret Thatcher in Gran Bretagna, e agli sconvolgimenti che Ronald Reagan ha introdotto nella società americana. La rottura di continuità sarà meno brutale, il desiderio di far tabula rasa del passato si imbatterà in notevoli ostacoli. Così ha deciso Mitterrand, nella stessa giornata di ieri, con una mossa a sorpresa che almeno simbolicamente si propone di ridurre i margini di manovra del premier, e che un po' ha avvelenato la sua première parlamentare.

Una giornata che in teoria doveva appartenere interamente a Chirac, visto che il Presidente già si era rivolto martedì alla Camera, in un messaggio dove i ruoli rispettivi del Capo di Stato e del primo ministro erano grosso modo delimitati. Ma ecco che anche ieri l'Eliseo ha fatto sentire la propria voce, poche ore prima che Chirac pronunciasse la sua allocuzione programmatica. *«Al banchetto liberista parteciperò anch'io»*, ha detto in sostanza l'inatteso convitato di pietra, e ha fatto sapere che alcuni provvedimenti annunciati da Chirac non riceveranno l'imprimatur presidenziale. Nell'occhio del mirino: le denazionalizzazioni, piatto forte della nuova maggioranza, emblema della Francia che «rompe con il socialismo». Il Capo di Stato può esercitare il diritto di veto sulle misure che saranno applicate per decreto, e non esiterà ad avvalersi di tale prerogativa. Ragion per cui si opporrà alla privatizzazione delle banche o delle industrie che De Gaulle aveva nazionalizzato nel dopoguerra (Crédit Lyonnais, Banca Nazionale di Parigi, Société Générale), sorveglierà i criteri finanziari della messa in vendita delle nazionalizzate. E non permetterà che venga smantellata la cosiddetta legge di democratizzazione del settore pubblico. Legge adottata nell'82, che consente alle rappresentanze sindacali di partecipare ai consigli di amministrazione. In altre parole: Mitterrand fa sapere che la coabitazione sarà dura, e che ogni giorno occorrerà rinegoziarla. Presidente e primo ministro si confronteranno, da pari a pari, ma Chirac è invitato a prendere atto che fra i due contendenti ce n'è uno — il monarca — più eguale degli altri.

Detto questo, è difficile stabilire una frontiera precisa fra demagogia e realtà, tra veti simbolici e veti reali. Chirac, ieri, aveva i toni pacati di chi non ha molto da temere, e già disposto a qualche compromesso, ed è sicuro di poter applicare — *«senza contrattempi né blocchi»* — il proprio programma. Ha subito risposto alla sfida, e ha detto che sarà lui a decidere sulle nazionalizzazioni. Non solo: ha riconosciuto che la Francia ha già cominciato a mutare e liberalizzarsi prima dell'86, sotto la guida di Mitterrand, e che tanto più morbida, e urgente, sarà la svolta. E' stata la sinistra, infatti, ad abolire per la prima volta la scala mobile, disindicizzando...

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Illegittime per la Corte Costituzionale

Affitti: cadono le proroghe per negozi, uffici e alberghi

ROMA — Milioni di contratti d'affitto di unità immobiliari ad uso diverso dall'abitazione passeranno a regime libero. La Corte Costituzionale ha giudicato infatti illegittima la proroga per sei anni dei contratti di locazione di negozi, uffici e studi professionali, supermarket, magazzini, laboratori, garage, ristoranti, e per nove anni delle pensioni e degli alberghi.

La Corte, presieduta da Livio Paladin, ha accolto le tesi sostenute da una cinquantina di pretori di ogni parte d'Italia e dalla Cassazione. La sentenza è per ora nota soltanto in via ufficiosa. Fra una settimana i giudici depositeranno le motivazioni della decisione con la quale è stato ritenuto anticostituzionale l'articolo 1 della legge 118 del 5 aprile '85.

(A pag. 7 il servizio di *Pierluigi Franz*)

Usavano la copertura diplomatica per importare armi ed esplosivi

Bonn espelle 2 agenti libici

Il portavoce di Kohl ammette la validità della «pista Gheddafi» sulla bomba di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sia pure con cautela, senza sposare per ora nessuna teoria e nessuna politica, il governo tedesco ha riconosciuto ieri, per la prima volta, la possibilità di una presenza libica nell'attentato di sabato a Berlino Ovest. Lo ha fatto in due modi. Con l'espulsione di due diplomatici libici presso l'ambasciata di Tripoli a Bonn, quasi certamente due funzionari al servizio dello spionaggio. E con alcune dichiarazioni di Friedhelm Ost, il portavoce del Cancelliere Kohl, dichiarazioni che, implicitamente, ammettono l'esistenza di potenziali indizi nelle informazioni consegnate a Washington.

Ost ha detto che le autorità tedesche *«dispongono d'indicazioni ma non di prove sulla partecipazione della Libia all'attentato»*. E ha aggiunto che tali «indicazioni» contengono pure riferimenti all'ambasciata — ovvero l'Ufficio popolare — di Tripoli a Berlino Est. (La parola *Hinweise* usata da Ost ha creato all'estero alcuni malintesi semantici. La si è tradotta con indizi, attribuendo così un valore già semigiudiziario a quelle che per ora sarebbero soltanto indicazioni. Gli indizi sono potenziali).

Reagan chiede aiuto agli alleati e mette in allerta la Sesta Flotta

WASHINGTON — «Gli Stati Uniti non resteranno con le mani in mano di fronte al terrorismo»: con questa «dichiarazione di guerra» il presidente Reagan è tornato ieri sulla pista Gheddafi, definendo il leader libico «chiaramente indiziato» per le bombe sul jet Twa e nella discoteca berlinese.

Il preallarme dato alle unità della VI Flotta nel Mediterraneo mostra che non si tratta di semplici minacce verbali.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Ciò premesso, la «voce di Kohl» ha aggiunto che le indagini degli investigatori tedeschi sullo scoppio nella discoteca *«non hanno ancora trovato piste che permettano d'identificare con certezza i terroristi»*. Ha citato il Cancelliere, secondo il quale *«la Repubblica federale non tollererà mai che i suoi amici americani siano scacciati a colpi di bombe»* e ha concluso confermando che Washington ha esortato Bonn ad associarsi alle sanzioni contro la Libia, ma che tale richiesta non era stata discussa durante il Consiglio dei ministri, nella mattinata. Tuttavia, prevale sempre il parere che «simili sanzioni sarebbero inefficaci».

E l'espulsione dei due diplomatici? Per evitare malintesi sulla decisione, che già era stata annunciata prima dal ministero degli Esteri, Friedhelm Ost ha sottolineato che non si deve vedere nell'allontanamento né «un *legame diretto con l'attentato*» né «*una reazione affermativa a un'esigenza di Washington*». «*Abbiamo agito di nostra iniziativa, tenendo conto dei molti fatti attribuiti ai due diplomatici*». Le loro attività erano «incompatibili con il loro *status*». Grande, come si vede, è la cautela di Bonn.

Le autorità tacciono sull'identità dei due diplomatici, ma la garrula *Bild Zeitung* pubblicherà oggi questi due nomi: Ahmed Omar Issa e Mahmud Ahmed Shibani. I due funzionari (i primi libici espulsi ufficialmente: di altri, in passato, era stato chiesto, tacitamente, il ritiro) sono agenti dei servizi segreti di Tripoli, le cui molte attività avrebbero incluso l'importazione di armi e di esplosivi e la sorveglianza degli oppositori di Gheddafi. Erano a Bonn da vari anni e tra i loro colleghi vi era quell'Abdullah El Amin, considerato il «cervello» dell'assassinio, pure a Bonn, nell'aprile '85, di un avversario del regime. Trasferito a Berlino Est, Abdullah El Amin avrebbe «teleguidato» da quell'ambasciata l'attentato contro la discoteca.

Le intercettazioni americane delle conversazioni tra Tripoli e la sua ambasciata a Berlino Est sembrano essere meno convincenti di quanto pareva in un primo istante. Ma accrescono, senza dubbio, i sospetti sulla «pista libica». Troppi fatti convergono nella medesima direzione. Allarmate, le tre potenze alleate a Berlino Ovest, Usa, Inghilterra, Francia, hanno annunciato ieri nuove ed eccezionali misure di sicurezza.

Mario Ciriello

CONGRESSO PCI Il segretario «per necessità» deve conquistare a Firenze il carisma del capo

Natta all'esame da leader

La giacca abbottonata, gli occhiali tra la tasca e il naso, si è presentato alla tribuna del Palasport sorridente ma teso come sempre - Dopo aver letto le 87 cartelle scritte da solo in cinque giorni, ha chiesto a Pajetta: «Ma davvero ho parlato per tre ore?» - Da «precettore del principe» vuole ora ottenere il bastone del comando

FIRENZE — Quel palco senza Berlinguer, lungo, rosso, monumentale come vuole la tradizione comunista, è l'ultimo gradino che Alessandro Natta deve salire per la conquista del partito. Lui ha già vinto il congresso, come dicono le cifre raccolte in giro per l'Italia e le alleanze stipulate ai vertici. Ma verso quel palco, adesso, si chineranno le lampade tivù e fotografiche, saranno gli obiettivi dei fotografi per fissare la nuova immagine ufficiale della leadership comunista, ricordinando la gerarchia sotto gli occhi dei militanti, dopo che l'iconografia ufficiale del pci si è spezzata a Padova con la morte di Berlinguer e da allora non si è mai più ricomposta in pubblico, davanti al corpo del partito.

Solo adesso il vertice esce dalle stanze delle Botteghe Oscure e si mostra tutto insieme, per svelare davvero chi comanda, come si è distribuito il nuovo potere comunista, e soprattutto se Alessandro Natta è diventato un leader, dopo essere stato eletto segretario. Sono passate elezioni e referendum, crisi di governo e comitati centrali, ma per il capo del pci è questa, davanti alla sua gente, la grande prova. Nato come congresso straordinario, dopo una sconfitta elettorale, quello di Firenze è ormai diventato il congresso di Natta.

Per la prima volta, la sua leadership verrà giudicata non in base alla necessità o all'eredità, ma alla legittimità politica concreta, che saprà conquistarsi qui sul campo.

Lui lo sa benissimo, mentre aspetta dietro le quinte, sorridente ma teso, gentile e agitato come sempre, solitario in mezzo alla gente com'è destino dei capi. Lo sorvegliano da vicino gli uomini del servizio d'ordine, lo guardano da lontano i compagni di Firenze, misurando in un colpo d'occhio il rapporto tra il peso pubblico del ruolo e la capacità privata di sorreggerlo. A turno, si avvicinano i leader sparsi del partito, in un pellegrinaggio che non ha più niente di sacrale, come se il pci fosse riuscito d'incanto a rompere il cerchio di riserbo, d'isolamento e di autorità che circondava Berlinguer: tanto che il segretario toscano Quercini, a un certo punto, passa addirittura un braccio attorno alle spalle di Natta, che non si separa dalla sua cartella, come un preside prima che si riunisca la commissione d'esame.

Ma è lui, al momento giusto, il primo ad affacciarsi sul palco, seguito da Occhetto e Zangheri, poi da Angius e Pecchioli, quindi dagli altri. Sbaglia fila di sedie, imboccando la seconda invece della prima, quella dei capi, poi subito si corregge. E' il primo ad alzarsi in piedi per l'omaggio a Berlinguer, ma è anche il primo a sedersi, dando il segnale a un congresso che sembra non voler finire più un applauso lunghissimo. Per lui c'era stato un applauso speciale, il primo della giornata, all'inizio timido e incerto mentre Natta raggiungeva il suo posto, poi più forte, con la platea che via via andava alzandosi in piedi. Ma proprio gli applausi, tradizionale spia del potere e del declino comunista, si dimostrano un indicatore confuso, specchio di uno stato d'animo più che di una valutazione politica. Il bisogno di leadership, magari inconscio, il cui urgente e diffuso che il pci all'inizio applaude tutto di tutti: il passato di Luciano Lama, ex leader della Cgil e il futuro di Pietro Folena, capo dei giovani comunisti, alla sinistra real-socialista di Antonio Pizzinato.

Ma la gente aspetta di veder spuntare il capo a mezzo busto, sulla tribuna rossa che attende, vuota. Quando lo chiamano al microfono, Natta si muove rigido, con la giacca abbottonata, gli occhiali che vanno e vengono tra il naso e il taschino, in mano le 87 cartelle di una relazione che ha scritto tutta da solo, in cinque giorni. Soltanto ieri mattina, la solita puntigliosa lettura dei giornali gli ha suggerito una correzione tattica («*Berlinguer sì qui*»), e qualche sopramobile di pensiero, tanto che correndo in macchina verso il palasport a un certo punto si è rivolto a Renato Sandri, il suo amico-segretario: «*Io non medio proprio nulla. Semplicemente, dirò quel che penso*».

Lo dice al microfono con voce forte, sicura, apparentemente senza emozioni, mostrandosi fragile e duro, impaziente di andare avanti nelle tre ore di monologo davanti al partito, quasi trascinato dall'ansia di riuscire a far conoscere compiutamente il suo pensiero nell'occasione più solenne, in mezzo alla scenografia che consacra un capo. Ma dall'inizio, quando chiama in campo attorno a sé l'orgoglio di partito, la gente capisce che il quadro politico e psicologico è radicalmente mutato da quel giorno in cui Natta, un'ora frastornato, pronunciò il primo discorso da segretario davanti al comitato centrale che l'aveva prescelto. Allora, assegno a sé stesso il tempo della transizione e il ruolo del precettore del principe, dicendosi consapevole che uno dei suoi compiti principali sarebbe stato quello di preparare la successione. Oggi parla in proprio tenendo in mano il bastone del comando, mentre chiede al congresso quel voto che lo faccia passare dalla tranzitoria all'autorità, senza limiti e vincoli.

Lo guardano, dalla tribuna degli ospiti, anche gli altri capipartito. «Resta un nobile dignitario piuttosto che un principe, un reggente più che un monarca», dice il segretario liberale Biondi. «*Il leader di un partito in quella tipica fase di transizione che apparve le leadership*», aggiunge il segretario socialdemocratico Nicolazzi. «*Un vero preoccupato di comporre più che di indirizzare*» suggerisce il vicesegretario socialista Martelli. «*Il capo di un pci che però continua ad aspettare un capo*», sostiene il vicesegretario de Bodrato.

Adesso, dopo tre ore, Natta sembra soprattutto stanco, con le mani appoggiate al bordo della tribuna, la giacca finalmente aperta, mentre ha riagganciato alla fine l'attenzione della platea con un passaggio appassionato sul diritto-dovere di credere possibile il cambiamento. Torna al suo posto come in trance, sospinto e sorpreso dagli applausi, fa per quattro volte il gesto di sedersi e alla fine si siede, non tutto il congresso in piedi. Si rialza, solleva le braccia, guarda l'orologio e si volta verso Pajetta, stupito e come riemerso da chissà dove: «*Ma lo sai che ho parlato tre ore?*».

Poi scende dal palco per salutare Fanfani, Spadolini e Biondi e quindi per cercare l'uscita, sballottato tra la gente, circondato dal servizio d'ordine, con una sigaretta spenta in mano. E' già seduto sull'Alfa blindata quando una donna bussa ai vetri. E' Letizia Berlinguer, che cerca un taxi per andarsene, ma vuole salutarlo. Natta scende dall'auto: «*Sono commossa* — dice semplicemente lei, abbracciandolo —: davvero». Parlano insieme, dietro i vetri blindati e alla gente che guarda sembra questo, già nell'hangar del Palasport, il vero passaggio delle consegne. Appoggiato al muro davanti al portone, dove tutti passano e pochi lo riconoscono, resta il ragazzo Berlinguer, da solo, pensando probabilmente ad altre partenze su quell'auto che porta via il capo del pci.

Enio Mauro

Firenze, Alessandro Natta durante la relazione al 17° congresso del partito comunista in svolgimento al palazzo dello sport

Ma altri leader dc sembrano soddisfatti delle aperture di Natta ai cattolici

De Mita: «E' un pci in piena crisi»

«Apprezzamento» di Martelli per l'accentuazione delle relazioni a sinistra - Spadolini: «Natta ha rubato il pensiero laico»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dice Claudio Martelli: «*Quello dei socialisti è un apprezzamento forte per la maggiore accentuazione fatta da Natta, rispetto ai tempi di Berlinguer, delle relazioni con la sinistra e con noi*». «*Molto aperto l'approccio di Natta al pragmatismo anglosassone. E' la prima volta che in una relazione comunista c'è il riconoscimento del superamento delle classi. Ha rubato tutto al pensiero laico*», commenta compiaciuto il segretario repubblicano Spadolini.

Dalle poltroncine di prima fila degli ospiti più importanti del pci, i capi dei partiti di governo, arrivano risposte variegate ma uniformi nella sostanza: ognuno per un verso o per l'altro riesce a trovare il modo di apprezzare una parte della relazione di Alessandro Natta.

Solo Ciriaco De Mita se ne sta all'estremità sinistra della fila quasi isolato, col volto un po' teso che vorrebbe nascondere la contrarietà. Tra i tanti protagonisti della vita politica italiana Natta se l'è presa direttamente solo con lui, additandolo come arretrato neo-liberista e suggerendo implicitamente alla dc di abbandonarsene.

Il segretario democristiano commenta: «*Per la politica estera in Natta non ci sono schematismi, è molto più laico, meno ideologico*». Lei, però, sembra delusa.

«*Non sono deluso, perché le difficoltà del pci non potevano essere risolte solo con la relazione. Io credo che la crisi del pci durerà presto poco il tempo che sono durate le difficoltà per la dc. In questa relazione c'è tutto. Certo, nei momenti di difficoltà ci si aggrappa a qualsiasi cosa, ma l'unico soggetto consiglia di aspettare perché pretendere la luce quando è sera non è opportuno*».

E' notato che Natta ha attaccato solo lei, distinguendolo dal resto della dc.

De Mita annuisce: «*Cita tante volte Moro e se la prende con gli eredi di Moro*».

Ma gli «eredi di Moro» che gli stanno vicini non sembrano altrettanto contrariati. In fila uno accanto all'altro sono seduti Bodrato, Marcora, Rognoni e poi il doroteo Piccoli. E se De Mita non sorride, loro sembrano soddisfatti.

«*Il pci si butta in mare aperto verso posizioni socialdemocratiche europee per spaventarsi dal mondo sovietico. C'è un importante e globale riconoscimento che nell'Urss la questione democratica è del tutto irrisolta*», dice sicuro Piccoli che rivaluta un tempo essere un acceso anticomunista.

Bodrato nota che «*la logica di Natta è di sfidare i socialisti con una linea non convergente ma concorrente*». E Rognoni completa la riflessione rilevando che Natta «*usa la una gradualistica tra i partiti come privilegiati interlocutori del pci. Il suo è un discorso a tutto campo che guarda a sinistra ma non rinuncia alla dc*».

Anche all'altro capo della fila, tra i socialisti, si riflette ad alta voce divisi tra compiacimento e preoccupazione. Dice Formica: «*Il pci gioca senza rete ed obbliga tutti il sistema politico a regolare atti e comportamenti al suo corso. C'è da domandarsi: chi ha paura di un approccio riformista del pci?*».

Solo il socialdemocratico Nicolazzi e il liberale Biondi non trovano motivi di vero interesse in quel che ha detto Natta. «*Una lunga relazione con poca proposta*», dice Biondi. «*Natta è più in posizione difensiva che di proposta*», concorda Nicolazzi.

Ma nell'aria ci dev'essere una sensazione di scollamento se alla fine De Mita ha sentito il bisogno di diffondere quasi un richiamo all'ordine per gli alleati di governo: «*Il pentapartito non è la proposta politica solo della dc, ma di tutti i partiti della maggioranza*», ha ricordato.

Alberto Rapisarda

Sfratti sospesi a Firenze per il congresso

FIRENZE — Sono stati sospesi gli sfratti a Firenze durante lo svolgimento del congresso nazionale del pci, per evitare che le forze dell'ordine, severamente impegnate, siano distratte da altri compiti.

In una lettera inviata al presidente della Corte d'appello, Cappellini, l'assessore alla casa del Comune, Fabrizio Barlacchi (pci), rivolge, infatti, al magistrato il ringraziamento «per la disponibilità dimostrata verso la richiesta di sospendere gli sfratti nelle giornate di svolgimento del congresso comunista».

«*La sospensione temporanea degli sfratti* — afferma una nota dello stesso assessore — *non è una novità assoluta in altre occasioni quando la città si stringeva manifestazioni di grande rilievo e eventi impegnativi sotto il profilo della garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza, per non distrarre le forze dell'ordine*».

Alla ricerca di alleati

(Segue dalla 1° pagina)

l'attuale leadership democristiana si è «*fatto più netto negli ultimi anni, da quando il segno dominante della politica dc è stato il neoliberismo, una visione conservatrice della modernizzazione, una involuzione privatistica e assistenzialista della società*».

Natta critica, e si ripropone di abbattere, la «*politica di destra quale si manifesta oggi in concreto nella dc*». Ma avverte d'essere assolutamente contrario ad una futura alternativa di «tipo laicista», che escluda, cioè, tutta la dc. Per Natta, c'è dunque una dc cattiva che va battuta e emarginata (quella di De Mita). E c'è una dc buona, quella cioè che è rimasta di sinistra o che va aiutata a «recuperarla», anche in vista dell'alternativa, assieme «*a quelle culture e a quelle forze d'ispirazione cattolica che possono convenire su un programma innovatore nel pieno rispetto dei propri convincimenti*». E' evidente, in Natta, il proposito di spaccare la dc, «*isolare il legame tra programma cattolico e vocazione riformatrice*».

L'equilibrio tra Stato e mercato, ha aggiunto, va ricercato secondo logiche differenziate e specifiche, senza teorizzare il profitto e la concezione dello Stato come valori assoluti.

Il disegno politico, per Natta, è chiarissimo all'interno del pci anche dalla politica massimalista, anti-Stati Uniti, portata avanti dagli emendamenti allo teni del partito voluti da Luciana Castellina. Fu proprio Natta ad espellere dal pci la Castellina e tutto il gruppo del Manifesto, poi riammesso dopo molti anni, nel pci. Ed è stato proprio Natta, ieri mattina nella sua relazione, a dedicare agli emendamenti anti-Usa dell'antica nemica gli attacchi più intransigenti e aspri della relazione.

Con voce dura, Natta ha detto di «*non aver mai messo in conto le tendenze dell'amministrazione Reagan. E' stato una spiacevole artificio polemico e un grave errore politico quello di chi ha voluto presentare il nostro partito come credevole verso le tendenze reaganiane: non vi sono sul nostro partito ombre del reaganismo*».

«*Noi non confondiamo la lotta contro la politica dell'amministrazione Reagan con l'antiamericanismo* — ha continuato Natta — *siamo per un'autonoma iniziativa italiana ed europea nell'ambito dei patti sottoscritti. Ma non intendiamo perciò dare a questa autonomia il senso di un rovesciamento dei rapporti storicamente stabilitisi tra Europa e Stati Uniti*».

Sull'Unione Sovietica, Natta ha elogiato la linea e le novità di Gorbaciov. Ha però mantenuto ferma le sue tradizionali critiche all'Urss, ha chiesto il ritorno della democrazia in quel Paese e ha sollecitato in particolare il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. I delegati hanno applaudito a lungo. A Cossutta, seduto tra i banchi, Natta ha dedicato solo una battuta lampo, che la platea ha ignorato.

Luca Giurato

Gruppo

(Segue dalla 1° pagina)

chioli al congresso di Mosca. Natta era, dopo un dibattito nella segreteria del partito, fu capire che le riforme gorbacioviane, anche se radicali, non hanno a che fare con le prospettive della sinistra europea. Il recupero si sovietici non è quindi riuscito in pieno. Gorbaciov ha mandato Zajkov, mentre nascente, a Firenze (dopo la insignificante delegazione del psus presente a Milano a livelli giornalistici, con Afanasiev) contando di riconquistare verso il pci, un suo proprio il punto d'appoggio più solido in Occidente, almeno un ponte transeuropeo. Nei tempi degli SS-20 Berlinguer aveva negato ad Andropov, nella relazione di Milano, l'appellativo di «compagno». Natta ieri non lo ha concesso neanche a Gorbaciov, chiamandolo solo «segretario». Un motivo di soddisfazione infine lo troverà forse solo Zagladin, l'uomo di tutte le stagioni del Cremlino, il quale accompagna ora pure il nuovo zar di Gorbaciov. E' stato lui, Zagladin, a lanciare in un libro la tesi che l'eurocomunismo era una subdola invenzione della Cia, infiltrata poi nel pci. A Firenze crederà un'altra volta di aver avuto ragione?

Le nuove distanze dal post gorbacioviano e le opzioni socialdemocratiche non hanno portato comunque Natta a buttarsi «sulla destra» a sinistra. Le socialdemocrazie preferite e preferite per la *riforma comune* sono la tedesca e quella di Palme. Non Mitterrand, non Gonzales, non Craxi e il psi, tuttavi quasi ai margini delle sinistre. Il reincontro *unitario* dovrebbe avvenire prima nel Nord, partecipe il pci, per riversarsi poi sul Mediterraneo: una geografia tutta particolare piuttosto bizzarra.

C'era poi fra gli strumenti un «delegato» particolare, il diplomatico americano Garland, incaricato di studiare il pci e preparare il viaggio transoceanico di Natta. Anch'egli ha potuto raccogliere un'indicazione nuova: gli Usa non sono Reagan e le prospettive del progresso portano il pci a intravedere in America spinte positive, magari come surrogato di quelle svanite nell'Urss. Per determinare a chi il pci sta più vicino le delegazioni cercano di scoprire anche chi è destinato a diventare il nuovo «ministro degli Esteri». Si menziona Napolitano, che rappresenterebbe la personificazione della scelta socialdemocratica e occidentale. Sarebbe pure la fine del lungo manovrare di Pajetta fra il vecchio e il nuovo internazionalismo. Ma, restiamo domandare, se il cambio avviene: chi andrà a comunicarlo a Pajetta?

Franco Barbieri

● **Minuti** — Ogni intervento nel dibattito al congresso del pci non potrà superare i 15 minuti. Lo ha proposto il presidente di turno ieri pomeriggio e l'assemblea dei delegati ha approvato all'unanimità.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Craxi Jekyll Hyde

Craxi è fantastico: altro che lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde. Se qualcosa in Italia va bene, è sempre merito del governo da lui presieduto, e se ne vanta. Quando qualcosa va male, il Presidente del ministri si trasforma di colpo in Capo dell'opposizione o in Cittadino che protesta: s'indigna, punta il dito accusatore, grida «vergogna», pretende vigorosamente prevenzione e repressione, condanna duramente la lentezza della burocrazia, la mancanza di controlli e l'impunità assicurata ai delinquenti.

Il «numero» consueto (del resto per niente originale: più o meno tutti i ministri lo fanno) s'è ripetuto nella tragedia del vino avvelenato. Il governo, ha tempestato Craxi, *deve «accelerare il proprio impegno», deve «evitare che delitti di tal genere possano riprodursi»*; la giustizia deve *«fare severamente, rapidamente e interamente il suo corso»*; le azioni delittuose *«devono essere più efficacemente prevenute, perseguite e punite»*; lo Stato deve *«garantire non solo l'innocuità ma la genuinità di ogni bottiglia di vino, di ogni confezione alimentare che giunge sulla tavola di una famiglia»*. Giustissimo. D'accordo. Benissimo. Ma a chi lo racconta, a noi? Con chi se la prende, a chi può essere rivolta la critica e la lezione se non al governo, ai ministri che lo compongono, a lui che lo presiede?

Stavolta poi lo sdoppiamento ha ancora meno ragioni di prodursi. Non per buttare tutto in politica, ma un fatto come la strage provocata dagli assassini del vino è potuto accadere forse anche a causa di quell'abbandono del Paese, di quella rinuncia a governare e cioè a amministrare, di quel distacco tra la politica e lo Stato che veniva rilevato dall'ultimo Rapporto del Censis sulla situazione sociale italiana.

Analizzava il Rapporto: *«La politica non solo tende a non occuparsi della società (le è sfuggita in avanti ormai da molto tempo) ma neppure dello Stato... Per non subire i contraccolpi di tutte le crisi delle strutture pubbliche, la politica tende a prendere le distanze dallo Stato, tradizionale sede e strumento della sua applicazione. Si tende a pensare che si possa far politica anche senza gestire lo Stato, sugli schieramenti partitici, sulle politiche estere, sui grandi affari nazionali e internazionali, evitando di immischiarsi nell'apparato pubblico»*.

Tv

Ipotesi: Moravia viene accusato d'essere mandante e complice di un attentato a Saul Bellow. Si fa il processo. La sentenza dice che non esistono prove, e assolve Moravia. Subito dopo la Rai trasmette uno sceneggiato, drammatizzato, con attori, andamento romanzesco e tutto, in cui Moravia complotta contro Saul Bellow e arma la mano dell'attentatore.

Domande: è giusto? E' corretto, è decente? E' quanto la Rai ha fatto a proposito della «pista bulgara», dell'attentato al Papa: e speriamo che sia stato soltanto per leggerezza, per previsione sbagliata e incidente professionale, per non dover buttare via un lavoro costoso imprudentemente progettato e non dover magari rispondere dei relativi soldi sprecati.

Know how

Quando celebre scrittore, attrice, cantante, musicista, pittore o poeta viene intervistato alla radio e alla tv, va sempre allo stesso modo. Reverenza, complimenti, esaltazione anche esagerata. Qualche domanda sulla sua attività: ma alla svelta, quasi per dovere di coscienza. Poi arriva inevitabile, in toni anche offensivi di stupore, l'interrogativo della curiosità autentica, la sola domanda davvero urgente: ma come ha fatto a diventare quello che è? E che consigli darebbe a un giovane che voglia imitarlo?

In sé, l'opera d'arte o la *performance* straordinaria sembrano interessare poco, magari anche perché non le si conosce. Quel che davvero interessa è il risultato sociale, ossia l'essere famosi e ricchi; è il metodo per raggiungere questo risultato, il *know how*, il come si fa. L'idea consolatoria sottintesa, naturalmente, è che non esistano persone dotate di un dono speciale ma soltanto persone che hanno avuto fortuna o protezioni, che hanno scoperto un segreto o indovinato un *look*; che non esistano artisti, ma soltanto persone che conoscono una tecnica assimilabile, imitabile: che basti imparare quella tecnica, impadronirsi di quel segreto, copiare quel *look*, ed è fatta.

Food

Con variazioni intorno al termine *fast food* e con umorismo nero, Umberto Eco dà una definizione dell'estrema coloscosi mortifera di Michele Sindona in prigione: Nefast Food. Monica Vitti ne propone un'altra, Last Food, ultimo cibo, ma dice che anche direttamente Fast Food va benissimo: nessun parto infatti fu mai tanto veloce.

Le reazioni del mondo bancario sul caso di Napoli

Cautela all'Abi «No comment»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La notizia del mandato di cattura contro il vice direttore del Banco Di Napoli, Raffaele Di Somma, è stata accolta ieri con stupore e sorpresa negli ambienti bancari e al Tesoro. Nessuno ne sapeva niente, né sospettava qualcosa. Molta cautela e nessuna reazione ufficiale, in attesa di avere maggiori dettagli su una vicenda così esplosiva.

Il ministro del Tesoro Goria è a Washington per la riunione del Fondo Monetario Internazionale. I più stretti collaboratori sono con lui. Quelli rimasti a Roma hanno probabilmente ieri sera stessa informato il ministro di questa storia. Comunque, a via XX Settembre si fa notare che il Tesoro può fare ben poco, trattandosi di una questione penale. Ad occuparsene devono essere quindi i magistrati e la vigilanza bancaria.

Stretto riserbo anche all'Abi. Del resto, la cautela è una prassi dell'Associazione, soprattutto quando si tratta di episodi non del tutto chiari o che non riguardano l'intera banca, ma uno o più personaggi della stessa. Le reazioni si avranno forse quando la vicenda prenderà contorni più precisi.

C'è da ricordare che il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, intervenendo nei mesi scorsi ad un dibattito televisivo sulla mafia, seguito al telefilm-inchiesta «La piovra», si era pronunciato senza mezzi termini per la trasparenza delle operazioni.

Ieri sera in qualificati ambienti bancari ci si limitava a ribadire che «i casi singoli non infrangono la regola». Se, dunque, si accerteranno delle responsabilità, la condanna del sistema creditizio arriverà puntuale.

Il banco partenopeo è il settimo istituto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Banco di Napoli è la settima maggiore azienda di credito del Paese, la prima del Mezzogiorno con 421 sportelli, che raccoglie risparmio per oltre diciassettemila miliardi. E' un «istituto di credito di diritto pubblico», quindi dipende dal ministero del Tesoro ed ha un consiglio di amministrazione di nomina politica. Presidente è il professor Luigi Cocciolì, docente universitario vicino ai psdi.

La scelta degli amministratori del Banco di Napoli è stata negli anni scorsi quasi sempre tra le più difficili e contrastate che il comitato interministeriale per il credito si è trovato davanti. La partecipazione azionaria del Banco del quotidiano napoletano «Il Mattino» contribuiva a complicare le cose.

Negli Anni 70, quando l'andamento dei conti era brillante e in perfino presentato un bilancio in passivo, fatto più unico che raro nella storia recente delle grandi aziende di credito.

Ora la redditività è buona ma gli esperti ritengono il Banco ancora gravato da scarsa produttività del lavoro ed eccessiva frammentazione degli sportelli. Un paragone che spesso si fa è con un altro istituto di credito di diritto pubblico di dimensioni analoghe, il San Paolo di Torino. Il San Paolo raccoglie 30 lire di depositi per ogni lira che paga di stipendio ai propri dipendenti; il Banco di Napoli, solo 20.

Attraverso l'investitore, di cui è azionista di maggioranza, il Banco di Napoli ha un ruolo importante nel finanziamento degli investimenti industriali nel Sud: comporta legami stretti con gli enti locali.

Fermo al Rubicone

(Segue dalla 1° pagina)

stione dove lo aspettavano al varco tanto De Mita che Craxi, l'oratore ha superato soddisfatto se stesso.

De Mita è venuto a sapere con suo ovvio sollievo che nel proporre l'alternativa il segretario comunista non intende affatto cacciare *«pregiudizialmente la dc all'opposizione»* e che il contrasto tra dc e pci *«non sta scritto sulle stelle»*. Ma, subito dopo, ecco la correzione di rotta.

Stelle a parte, l'eventualità di una dc fuori dal governo non è tuttavia da escludere, *«anzi è un aspetto possibile della normalità democratica»*. A questo punto, viene da pensare che il pentapartito, per malinteso che sia, abbia concrete possibilità di sopravvivere fino al 2000.

Nei primi dieci minuti, Natta sembrava che volesse varcare il Rubicone; ma è subito disceso da cavallo e si è dedicato a rassicurare uno per uno i titubanti compagni: ingraiani, consultiani, centristi, berlingueriani, miglioristi, nostalgici e via distinguendo. Per tre ore ha fatto di tutto per non rivelare quali siano i suoi reali propositi, riuscendoci fin troppo bene. Il rimescolamento annunciato con tanta solennità corre il rischio, ancora una volta, di alitare alla prossima occasione.

Gianfranco Fiorani

● **Berlinguer** — La vedova di Enrico Berlinguer, signora Letizia, e il figlio Marco sono stati presenti ieri mattina all'apertura dei lavori del XVII congresso comunista e hanno ascoltato successivamente la relazione di Alessandro Natta.

Il rinascimento liberale

(Segue dalla 1° pagina)

do i salari. E' sotto il suo regno che i francesi hanno scoperto i limiti dello «Stato assistenziale», e appreso la disciplina antinflazionistica. E' l'Eliseo che ha dato più indipendenza a radio e televisione. Alla sfida di Mitterrand, Chirac risponde insomma che la Francia — più che ai tempi di Giscard — è pronta al grande salto. Al «rinascimento umanistico e individualista», ha precisato. E' uno dei paradossi della giornata parlamentare di ieri. Mitterrand è apparso come il difensore dell'eredità gollista. E Chirac, il neo-gollista, come l'innovatore liberale.

E a ben vedere saranno innovazioni profonde, come che vada la gara — già in atto — in vista delle presidenziali dell'88. Forse non sarà rimessa in causa l'opera di De Gaulle, ma in compenso saranno privatizzate trentanove banche nazionalizzate nell'82, le compagnie finanziarie Paribas e Suez e nove gruppi industriali. Inoltre saranno liberalizzati i prezzi (sia pur gradualmente); il controllo dei cambi che intralciava le attività commerciali, e la televisione. «*I francesi sono stanchi dell'assistito dirigismo che li ha lungamente paralizzati* — ha detto Chirac — *e si sono accorti che lo Stato-provvidenza ha i suoi indubbi vantaggi ma rischia di autodistruggersi per obesità*». E' giunta dunque l'ora di una certa «*deregulation*». Si attenueranno le regole che impedivano di licenziare, «per meglio creare posti di lavoro». Diminuiranno gli oneri fiscali che gravano sulle imprese «per creare occupazione giovanile». «*L'occupazione è la nostra nuova frontiera*», ha esclamato il primo ministro con accenti quasi... socialdemocratici.

Ma non è solo liberista, la Francia riscoperta da Chirac. Ben sapendo che i francesi sono affezionati alla Quinta Repubblica, e a maggioranze durevoli e chiare, il premier promette il ritorno allo scrutinio maggioritario, chiave di volta delle istituzioni golliste. Ben sapendo che i francesi sono impauriti dal terrorismo e dall'insicurezza, Chirac promette una più rigida legislazione antiterroristica e giudiziaria. Ma il ritorno alla legge e all'ordine è annunciato con eleganza, con spirito di conciliazione. «*Voglio unire i francesi e non dividerli*», aggiunge, per non urtare il socialista che regna all'Eliseo. Il che non vuol dire che pace è fatta. Il duello continua, la coabitazione è una sorta di guerra fredda che Chirac vincerà fintantoché avrà dalla sua parte Barre e Giscard, i guardiani del programma. Bisogna vedere ora se la Francia potrà far politica lo stesso, a dispetto di tanto duello.

Barbara Spinelli

ULTIME NOTIZIE SUL POTERE MILITARE

I nuovi centauri

Il caso più recente è quello delle Filippine. Fu una rivoluzione o un colpo di Stato? Chi opta per la rivoluzione porta ad argomento la straordinaria mobilitazione popolare, «non violenta» per la sua prevalente ispirazione cattolica, e tuttavia pressante e influente sulla decisione ultima di Marcos di abbandonare il potere. Chi è per il colpo di Stato (o meglio per il contro-colpo di Stato, perché ce n'era già uno permanente, da parte del regime autoritario) sottolinea il carattere risolutivo dello spostamento di campo di settori-chiave delle Forze Armate, come Enrile e Ramos. Certo, una storia complessa, piena di sfaccettature, nella quale è però innegabile che i militari abbiano svolto un ruolo essenziale.

Del resto è sempre così nelle crisi di regime, soprattutto nel Terzo Mondo, dove i militari sono il puntello delle situazioni autoritarie, quando non ne sono i protagonisti diretti, e in conseguenza sono essi stessi a decidere il come e il quando del cambiamento. Filippine a parte, negli ultimi trent'anni, cioè in pratica nell'arco di storia complessivo del Terzo Mondo, inteso come Paesi di recente indipendenza, il numero degli interventi politici delle Forze Armate, in un senso o in un altro, è pressoché incalcolabile. Nella sola Africa sono stati più di sessanta i colpi di Stato coronati da successo, per tacere di pronunciamenti e sedizioni di minore portata. In tutto il Terzo Mondo, almeno due Paesi su tre hanno avuto un problema con i militari, in termini di controllo del potere politico.

Naturalmente questo dipende dalla debolezza intrinseca, dove più e dove meno, delle strutture «civili», alla quale si contrappone la forza, comunque maggiore, delle strutture militari. A questo riguardo, gli osservatori e gli studiosi sono divisi da un problema: è la debolezza del potere civile ad attrare e a stimolare il potere militare, oppure quest'ultimo, diciamo così autonomo, del secondo a provocare o almeno ad aggravare la fragilità del primo? Esistono casi di ogni genere, ma è chiaro che in uno Stato dove il potere civile sia solido, in senso democratico, c'è poco spazio anche per il più arrogante e intraprendente dei gruppi dirigenti militari.

Il problema fu posto, già negli Anni Trenta, da Curzio Malaparte in un libro famoso, uscito per la prima volta in Francia perché sgradito, *pour cause*, all'Italia fascista: *Technique du coup d'Etat*. Malaparte, senza pensare allora, ovviamente, al Terzo Mondo, ma agli Stati moderni in generale, sosteneva che anche il più organizzato di essi fosse vulnerabile da parte di una cospirazione militare, che lo colpisse nei suoi gangli tecnici vitali (comunicazioni, trasporti, servizi vari). L'esempio classico era quello degli uomini di Trockij che avevano paralizzato in una notte Pietrogrado, dando un decisivo contributo tecnico alla rivoluzione politica dei comunisti.

Io anni più recenti, questa tesi è stata riproposta, con minore talento letterario, ma con più abbondanza di dettagli operativi, da un polemologo di origine romena, che poi ha fatto fortuna in America, Edward Luttwak. Ne è nato addirittura un manuale per aspiranti golpisti, ristampato in Italia da Rizzoli (*Strategia del colpo di Stato*). Sorretto da un'ironia ambigua, ma forse pedagogica, il manuale di Luttwak comprendeva tabelle e disegni circa le forze da impiegare e il modo di impiegarle. Resta che qualsiasi lezione di golpismo, seria o semiseria che sia, è sterile e inutile di fronte a un potere civile che non riveli vuoti e intermittenze, in qualsiasi parte del mondo.

Al *potere militare nelle società contemporanee* fu dedicato qualche tempo fa a Torino un convegno internazionale di studi, organizzato dalla Fondazione Basso con la collaborazione della Regione e della Provincia. I «materiali» di quel convegno, i principali, sono stati ora pubblicati, sotto lo stesso titolo, dal Mulino, con una presentazione di Franco Zannino e una conclusione di Gianfranco Pasquino. Chi voglia approfondire questo o quell'aspetto del problema, in senso geografico, storico e sociologico, troverà un'abbondanza di dati, analisi e spunti, sui quali riflettere.

Rispetto a quando il convegno si tenne (dicembre 1985), alcune situazioni sono cambiate. Per esempio in America Latina, fortunatamente in meglio. E del resto il convegno anticipava quest'evoluzione. Altrove, come in Africa, non è cambiato niente, o addirittura la situazione è peggiorata. Ma, più ancora degli interventi diretti dei militari nella politica, cioè dei colpi di Stato o dell'influenza decisiva sui cambi di potere, il volume nel suo complesso registra un fenomeno più sottile e sfuggente, però forse più influente sui destini complessivi del mondo in cui viviamo: quello delle *lobbies*, cioè dei gruppi di pressione, militari o filomilitari, che agiscono in vari Paesi, e anche nei due più importanti, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

L'azione di questi gruppi viene vista e giudicata nel contesto della sfida «bipolare», tra i due massimi centri di potenza del mondo, una sfida che oggi tocca i più alti livelli della tecnologia e coinvolge giganteschi interessi economici. Ne consegue un ruolo crescente sia dei gruppi militari alla «periferia» del sistema bipolare, o bi-imperiale, sia dei complessi militari-industriali all'interno delle superpotenze, secondo una linea generale che viene definita di «militarizzazione della politica».

Naturalmente, anche questo problema delle *lobbies* è tutt'altro che inedito. Basti dire che la stessa espressione «*Military-Industrial Complex*» fu coniata da Eisenhower, alla scadenza del suo mandato, quasi un promemoria per un successore che si chiamava Kennedy. Da allora vi sono stati dedicati un'infinità di studi, a partire da quello di Galbraith. Più controverso è il caso del complesso militare-industriale sovietico, che tuttavia esiste, ovviamente nei modi specifici di quel sistema.

Ma, secondo l'osservazione di David Collingridge, relatore nel corso «*Potere militare e ricerca scientifica*», la continua rincorsa tecnologica rende sempre più difficile, o addirittura «*impossibile*», il controllo «*politico*» della gara di potenza, perché la logica dell'equilibrio, nell'età nucleare, non tollera margini di dubbio o «*finestre di vulnerabilità*», e questo sempre più consente alle *lobbies* militari di dire, o di tentare di dire, l'ultima parola.

E Gianfranco Pasquino, nelle conclusioni del volume, quasi echeggiando in chiave tecnocratica il pericolo del «*potere invisibile*» denunciato da Bobbio in chiave generale, per tutte le democrazie, teme che la strategia nucleare, «*con le sue rivendicazioni di complessità, con le sue necessità di segretezza*», finisca per condurre a sistemi «*dominati da nuovi centauri*», ossia personaggi «*civili con istruzione e mentalità militari*», oppure «*militari con legittimazione e potere civili*». E sembra un *remake* del generale Abrahamson, direttore del programma delle «guerre stellari», o del suo collega sovietico, se non fosse che Abrahamson, almeno, è una persona nota e accessibile.

Però il lo stesso Pasquino a mettere in guardia contro «*trasmutazioni patrimoniali*» e a ricordare che, sempre e comunque, ai livelli della più alta e sfuggente tecnologia come a quelli della più elementare contesa di potere, i militari «*sono una variabile dipendente del funzionamento complessivo del sistema*». Come dire che in nessun caso il potere civile può dichiararsi vittima incolpevole dell'arroganza militare. Insomma un vecchio, eterno problema, che i dati della storia aggiornano e reinventano, a uso di ogni democrazia che voglia difendersi.

Aldo Rizzo

E' morto l'editore Armando

ROMA — Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di Santa Cecilia, i funerali dell'editore Armando Armando, morto lunedì nella clinica in cui era da tempo ricoverato. La sua casa editrice, nata negli Anni 50 come «[illegible]», aveva poi preso, appunto di «Armando Armando», avevo un posto particolare nel panorama culturale del nostro Paese. Amava definirsi «*editore artigianale senza rossi e senza compromessi*».

Nel suo vasto catalogo si trovano opere importanti del pensiero contemporaneo, traduzioni di Baudrillard, Eccles, McLuhan, Popper.

NELLE CONTRADE SANITARIE DELLE NOSTRE CITTA'

Roma, tra i dannati dell'Umberto I

Il Policlinico (tremila posti letto, 70 mila ricoveri l'anno) sembra un simbolo del disprezzo per la gente inferma - Corridoi fetidi, brande rugginose, malati ammassati in squallidi stanzoni - «I sorci stanno nei dintorni tutto l'anno» - L'angoscia di medici e infermieri - Gli inutili sopralluoghi di magistrati, politici e sindacalisti - Ogni ospite costa alla collettività 280 mila lire il giorno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Ci si domanda d'essere a Roma, pare di trovarsi nell'Inferno di Calcutta. Se tra i giacigli dei malati spuntasse la figuretta di Madre Teresa, non desterebbe stupore. Ha mai messo piede qui dentro il ministro della Sanità? Avrebbe il cuore di rimanere lì nella sala dopo una visita a questo grande ospedale capitolino, che soltanto Edgar Allan Poe sceneggiatore e Dario Argento regista saprebbero immaginare senza ventre? Dicono che certe crude descrizioni siano ormai entrate nella retorica delle denunce giornalistiche, e sarà vero. Ma il Policlinico Umberto I, culla di disprezzo per l'uomo infermo, sembra un prototipo: generatore d'un unico tipo di analisi diaristica, o meglio ancora televisiva se qualcuno ne avesse il coraggio.*

Non fa alcuna fatica il cronista a scoprire le laidezze di questa inconcepibile corsia sanitaria. Nessuno qui ha più freni inibitori, le vergogne sono esibite impudicamente. Né divieti d'accesso né limitazioni ai movimenti del curioso visitatore estraneo.

Dall'ingresso principale, che si apre di fronte al maestoso [illegible] *di Castro Pretorio, fai cinquanta passi a sei all'Astanteria maschile. Alta porta di legno, scrostata e bitorzuta. La scritta* «Astanteria» — *vernice vecchia di mezzo secolo — ti fa pensare a un reparto dimesso, all'entrata di un magazzino. Cipolla la maniglia. Subito dietro la porta, per traverso, c'è un letto metallico con un materasso bagnato. A destra un corridoio fetido, con altre brande rugginose, talune senza lenzuola, per accogliere temporaneamente chi muore poco dopo l'accettazione. Ma due di quei letti sono occupati da anziane persone, quelle normalmente fuori, attorniate da familiari. La vera Astanteria è dietro un'altra porta sbilenca, accanto al corridoio-obitorio.*

Entrare nello stanzone, trenta metri per cinquanta. Vedere uno sessantina di letti, quasi tutti occupati, a un metro l'uno dall'altro, tra muri di sphimbeacio, in modo da costringere a una strettissima slalom chi percorra quel luogo. Percepire un diffuso afrore d'urina (respirare l'aere, liberatorio odore della bestia). Ascoltare smarriti lamenti.

«Non mi hanno ancora fatto la radiografia, ti dicon!». *Impossibile verso una figlia, che ti tiene per mano, un uomo dai capelli bianchi, dal colorito violaceo, imbacchettato su un lettino-carrello, ancora vestito, scarpe comprese.*

Sussurri

«Quando mi trasferiscono al reparto? Chi mi dice quando mi toglieranno da questo merdaio?», *sussurra un suo vicino di letto. Sussurra. Non protesta a voce alta, perché anche qui vale il ricatto sanitario per chi, afflitto da un male, non ha il diritto di gridare le voce, pel timore di vedere sfumare anche quel minimo d'assistenza che s'aspetta.* «Mi cerchi il braccio, quanto dovrò stare con la flebo attaccata?», *s'informa un paziente pallidissimo.* «Due ore, forse tre, non ti agitare», *gli consiglia il vicino di posto, un giovanotto con un gran cerotto in testa, che però sembra avere smaltito gli effetti della bastonata o dell'incidente d'auto.*

Lo stanzone è al piano-terra, ha grandi finestre che s'affacciano sulla strettoia interna dell'ospedale, parallelo al grande viale del Policlinico dove sfrecciano le automobili. Se con l'apparecchiatura radiologica d'emergenza è necessario fare una lastra a un malato dell'Astanteria, non c'è schermatura che protegga alcuno. Non soltanto si prendono una buona dose di radiazioni anche i vicini di letto del malato da esaminare, ma è possibile che chi sta fuori, passeggiando tranquillamente accanto a quelle finestre (magari anche qualche automobilista?), sia sottoposto a una radioterapia non richiesta. «Sterilizzazione a sorpresa», *ridacchia un frustratore. Ed è un discorso atteggiamento, una psicanalisi potrebbe darne spiegazione: il tanto di fur della trama sulla sconquasso totale. Chissà il cronista dove si sia peggio che nell'Astanteria? Risponde* [illegible] *un'infermiera:* «Al Padiglione 5. Ma se ci va, ti tappi il naso».

L'infermiera è seduta in un box a pareti di vetro sudicio, nell'angolo dello stanzone. Fuma quietamente. Sta concludendo un bel lavoro al-l'uncinetto. «Che cosa vuole che le racconti io? Non vede già con i suoi occhi? Vada dal medico di guardia», *consiglia laconica. Ma prima risponde a un'altra curiosità, da entomologo. Testimonia:* «Le blatte escono sul pavimento soltanto di notte, tra poco arriverà la stagione delle formiche con le ali. I sorci invece stanno nei dintorni tutto l'anno. Però vada a parlare col dottore».

Chiacchierata accademica con il medico di guardia. Enrico Materia. Se ne sta seduto a una francesona scrivania, in una stanza grigia di polvere, lontana anni luce dal camerone dei malati. Da qualsiasi piccolo bar o negozio di generi alimentari chi presentasse la ricevuta dell'Umberto I direbbe chiuso dopo una semplice visita di routine dell'Ufficio d'igiene. Qui perché non succede? «Oh, quante visite importanti abbiamo avuto, altro che l'Ufficio d'igiene! Deputati, sindacalisti, magistrati. I pretori si sono installati all'ospedale per una settimana un anno e mezzo fa. Erano [illegible]. Andandosene a inchiesta conclusa, fra l'altro avevano disposto, per esempio, che nell'Astanteria non ci fossero più di ventiquattro malati per volta. Ha visto oggi: sono il doppio e a volte arrivano al triplo. Nell'Astanteria femminile non si sta meglio. C'è appena un briciolo di pulizia in più e qualche paravento tra i letti. I medici, ma anche molti infermieri, sono angosciati. Coviamo un senso di impotenza, di rifiuto per la situazione, stato d'animo che col passare del tempo va assomigliando a una malattia vera e propria. Arrivano all'accettazione malati da ogni dove, e molti sono barboni, tossicodipendenti, infortunati, stranieri colti da improvvisi malori. Uno dei nostri cruciali d'alimentazione, oltre agli abitanti di Roma-Est che sono più di un milione, è costituito dalla Stazione Termini. Un mix quest'ultimo che, per la qualità dei suoi frequentatori anormali, è un occhiali esplosivo».

Lo colpa, di chi è la colpa? Vagando per questo ospedale ti rispondono indirettamente dai muri una quantità di graffiti che nessuno cancella, taluni ormai sepolti dal lercume sedimentato. «Al Policlinico si entra vivi e si esce morti», *recita lo scritto più allarmante. Un'altro di sapore politico, che ha il tono dei cattivi presagi, annuncia:* «Io malato, se oggi nell'ospedale sono trattato come un cane, dopo la convenzione Università-Policlinico diventerò un topo da esperimento, un coniglio da spolpare e dissanguare con dirottamenti in cliniche e studi privati...».

Ma anche le targhe ufficiali, in questo girone infernale, perdono serietà: «Istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi» *sta scritto sulla porta a vetri di un reparto, e l'osservatore, subito dopo, non può fare a meno di vedere due grossi, effettivi vasi di plastica, traboccanti d'ogni immondezza accanto a quell'ingresso.*

«Si stupisce? Ma guardi che in quasi tutti gli ospedali di Roma è così», *dice Eleonora Corriss, assistente volontaria, che si aggira fra i cinquanta letti ammucchiati del quinto reparto di medicina, uguale per tetraggine di strutture agli altri sette padiglioni ospedalieri.* «Io porto ai malati qualche parola buona, un conforto verbale, a volte più gradito delle medicine. Bennò a che serve ci si deve votare?», *aggiunge Corriss fermandosi accanto alla Madonna bianca e azzurra, ingenuamente kitsch come scultura di gesso alta un metro e mezzo, che campeggia al centro del camerone. (Sculture così, identiche, con lampadine accese attorno, sono presenti in quasi tutti i reparti dell'ospedale).*

Con l'Aids

Undici infermieri in attesa del proprio turno di lavoro, raccolti nella stanzetta del «Collettivo del Policlinico», hanno un guizzo alla citazione del trentatré sulla bontà terapeutica delle parole, arricchì dei farmaci. Sconsolati dicono di considerarle inutili, senza effetto alcuno, ma danno ugualmente la stura a una serie di denunce: «Certo che sono meglio le parole, soprattutto quando i parenti dei malati sono costretti ad andare a comprare fuori dell'ospedale le medicine, perché nei nostri armadi farmaceutici non ce ne sono più e sono finiti anche i campioni gratuiti destinati ai medici, che ci fanno somministrare abitualmente ai ricoverati».

«Qui dentro andrebbero bene gli istituti universitari e male i lettieri ospedalieri? Ma non scherziamo. Io a Clinica medica l'ho dovuto fare un prelievo di sangue per una ricerca con un siringone da 200 centimetri cubici (capacità d'oltre un quarto di litro, *ndr*), perché non c'erano altre siringhe in dotazione». «In pediatria ci sono bimbi nati con l'Aids, tenuti assieme a tutti gli altri, e i medici fanno finta di niente».

E ancora: «A Ostetricia, con atteggiamento punitivo, non lasciano [illegible] in sala parto le donne che vengono per un aborto terapeutico. Restano nei lettini di degenza finché non hanno rotto le acque o non hanno il feto mezzo fuori...». «Sono all'ordine del giorno gli inviti dei medici, rivolti a certi malati con qualche possibilità economica, a farsi trasferire, a farsi curare o operare privatamente». «Sono quaranta le sale operatorie inutilizzate, quindici solo le funzionanti. Abbiamo 75 sezioni radiologiche, ma per una semplice radiografia c'è chi sta ricoverato due settimane, al costo per la collettività di 280 mila lire quotidiane per letto».

Settantamila ricoveri all'anno, quasi tremila posti letto (però la magistratura sta conducendo un'inchiesta su centinaia di letti-fantasma, «dichiarati» occupati ma invece inutilizzati), un'inverecondissima incapacità di condurre un'azienda che storia nel surreale: il Policlinico Umberto I e i suoi malati vivono nel marasma. Se vi trovi qualche cosa che funziona, spesso ha caratteristiche di straniero ingegno, come un telefono a gettoni piazzato al muro, basso, ad altezza d'ombelico. «I pazienti piccoletti di questo paradiso si lamentavano di non arrivare alla cornetta», *spiega un infermiere.* «Che dovevamo fa' pe' accontentalli?».

Franco Gilberto

Roma. Letti di fortuna in un corridoio d'ospedale. Al Policlinico Umberto I erano 40 le sale operatorie inutilizzate (Team)

DOPO L'APPELLO DI INTELLETTUALI IN AIUTO DELLA SCRITTRICE

Anna Maria Ortese rompe il silenzio

Un mese fa molti intellettuali italiani firmarono un appello perché Anna Maria Ortese, l'autrice di Il mare non bagna Napoli *e* L'iguana, *potesse usufruire della «legge Bacchelli», istituita a favore di personalità della nostra cultura in difficili condizioni economiche. L'iniziativa ha suscitato polemiche e ora Anna Maria Ortese, che vive appartata a Rapallo, interviene per la prima volta per chiarire i fatti di cui è stata «involontaria» protagonista.*

Viareggio 1953. Anna Maria Ortese con Leonida Répaci e Carlo Emilio Gadda (il primo a sinistra) vincitore del premio letterario. La scrittrice si classificò seconda

Mi è stato chiesto se della raccolta di firme e della relativa campagna di stampa promossa da alcuni intellettuali romani allo scopo di sollecitare un possibile provvedimento (dalla famosa Legge Bacchelli) a mio favore, sapessi nulla prima che fosse iniziata; e io, sapendolo, sarei stata consenziente. Rispondo di no. Nessuno mai aveva informata e, sapendolo, non sarei stata consenziente.

L'intento (pur buono, e di cui sono grata) era sproporzionato alla mia figura. Sono d'accordo su queste raccolte di firme e su queste campagne quando si muovono a favore di casi veramente atroci (rovina morale di cittadini, e così via) e soprattutto, e sempre, a favore degli animali. La nostra (in realtà non è la *mia*) civiltà, i nostri usi e costumi vivono su sofferenze e violenze imposte alla Natura, talmente profonde e inaccettabili, che scandalizzarsi per comuni emergenze umane mi appare, anche se me risento personalmente, piuttosto esagerato.

Dal lontano '37 sono entrata, per mia scelta, in una strada anomala per una donna (per di più senza *status*) ed è quasi bene che ne paghi le conseguenze. Scrivere racconti non è una professione. Non giurerei di aver dedicato a questa attività *personale* tutta la mia intelligenza. (Ero intelligente?). Ho vissuto la giovinezza piuttosto distrattamente, senza coltivare interessi concreti, come se fossi nata ricca; e solo dopo la guerra, un po' di giornalismo, e libri fatti con articoli di giornale, hanno potuto dare l'impressione che io mi fossi impegnata in una specie di critica sociale, e quindi la mia scrittura fosse utile.

Non era utile. Senza volermi veramente giudicare e accusare, dico che i miei interessi (e pensieri) poco alla volta hanno abbandonato il sociale e le sue guerre per rivolgersi e fermarsi su cose totalmente estranee al normale interesse dei lettori. Mi ha colpita il trascorrere del tempo, delle emozioni, delle forme, e il perdersi senza spiegazione di tutto. E l'umanità (su cui avrei giurato) mi è parsa sempre più una lontana creatura antidiluviana, tutta protuberanze dorate e mostruosità, tutta solitudine silenzio e pericolo, che attraversasse lentamente il vuoto orizzonte. Non sono più stata tanto favorevole all'umanità! Resto confusa, quindi, per la disattenta rivalutazione (in senso sociale) dei miei scritti. E a disagio per qualche svalorizzazione (che non può essere certo positivo) che mi è stato leggermente attribuito.

E' vero tuttavia quanto è stato scritto: che non ho casa, che devo lasciare queste stanze dove avevo la mia vita e le mie sempre più confuse e incomprensibili carte, e che non so dove andare. Non è vero invece che io sia *indigente*. Lo sarò, semplicemente, non appena, munita di soli sei biglietti da cento mensili, dovrò cercare un'altra casa senza la protezione della legge. Non è vero nemmeno che stia diventando cieca, come assicura un giornale romano. Questo complicherebbe tutto, e speriamo che non accada.

Di alcune «arroganze» che mi sono state attribuite da altri giornali, come: «*Niente carità, solo diritti*», posso dire solo che mancano della mia firma, e anche della firma di una persona di medio buon senso. Così contrapposte, poi, si umiliano a vicenda. Da altre cose, invece (che sono state dette di me) non posso difendermi. Non le ho lette. Il tempo, del resto, passa, e si porta via il vero e il non vero, l'immaginario e l'immaginato. *Immaginario*, secondo me, può dirsi di qualsiasi vera attività della mente (scritti, e così via), mentre *immaginato* è solo il lavoro di altre menti, esterne a quel non produttivo lavoro, per cancellarlo definitivamente. Il «*ciò che si dice*», a volte, è quasi più valido di ciò che è stato davvero pensato e realizzato; ma questo non meraviglia: fa parte della *natura* del mondo (che è altra cosa dal mondo della Natura).

Forse aver sbagliato non intervenendo subito in questa «campagna» per tentare di fermarla. Ma mi sembrava impossibile, mi sembrava che non riguardasse me. Tutto era stato così improvviso e insensato.

Chiedo adesso scusa ad Autorità grandi e piccole, che la «iniziativa» ha colpito e forse distratto dalle loro normali occupazioni. Rassicuro i miei pochi amici che mi sto rimettendo (ma ci vorrà ancora del tempo) dagli inevitabili danni di tanta attenzione. Li ringrazio infine della loro bontà, e profitto di questa occasione per dire «*grazie*» anche al remoto Sud. Qui, trecentosessantasei alunni della Scuola Media «*Rendinella*», e poi la loro Preside, e poi ancora altre care autorità comunali, hanno scritto, con sollecitudine di fratelli, alle autorità ligari, raccomandandosi. E questi, sì, non erano più arcani esseri antidiluviani, come il mondo di cui anch'io faccio parte, e ho provato tristezza di non aver fatto mai nulla per loro. Mi perdonino. Rimedio, se può voler dire qualcosa, con un abbraccio.

Anna Maria Ortese

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 TEL. 011/677666

Dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze

MOSTRA ALINARI
Italia Cento Anni di Fotografia
Fino a domenica 13 aprile

con il patrocinio della Città di Torino, Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero e della Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

ORARIO MOSTRA 9,30-12,30 e 15-19
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

CENTROSTUDI DI POLITICA ECONOMICA
L'ECONOMIA DELLA PARTECIPAZIONE
NUOVI MODELLI E NUOVE STRATEGIE PER IL SINDACATO
TORINO 14 APRILE 1986
CENTRO INCONTRI CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Corso Stati Uniti 33

Ore 9,30-13 Prima sessione
Relazioni: Giorgio La Malfa, Piero Craveri.
Commento alle relazioni: Napoleone Colajanni, Tullio Treu, Franco Ferrara.
Discussione

Ore 14-17,30 Seconda sessione
Relazione: Giorgio Fardin.
Tavola rotonda: Cesare Annibaldi, Giorgio Arona, Giorgio Benvenuto, Agostino Pacl, Bruno Trentin, Domenico Trucchi.
Conclusioni: Giorgio La Malfa, Presidente del CEEP.

Seminario organizzato dal CEEP - Centrostudi di Politica Economica con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino.
Segreteria organizzativa tel. 011 839.76.66/8.

«Non staremo con le mani in mano di fronte al terrorismo»

In allarme la Sesta Flotta Reagan pronto a ritorsioni

Tripoli avrebbe ordinato nuovi attacchi alle sue ambasciate in Europa e Medio Oriente Mosca pare non voler correre in difesa di Gheddafi, definito ieri da Bush «cane idrofobo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Pentagono ha messo ieri in stato di preallarme la Sesta Flotta nel Mediterraneo, annullando il previsto ritorno negli Stati Uniti della Coral Sea, attualmente nelle acque spagnole, e la «libera uscita» di ufficiali e marinai della portaerei America, ormeggiata a Livorno.

Un funzionario che ha voluto conservare l'anonimato ha tuttavia dichiarato che alla Sesta Flotta non è stata richiesta la «formazione di combattimento»: «Si tratta di una misura precauzionale — ha detto, aggiungendo — vogliamo avere possibilità di scelta».

L'informazione del Pentagono, fatta pervenire agli organi di stampa in via ufficiosa, ha seguito l'annuncio del presidente Reagan, fatto a un'associazione che raggruppa i direttori dei giornali locali Usa, secondo cui «gli Stati Uniti non resteranno seduti con le mani in mano di fronte al terrorismo».

Hanno così trovato conferma le indiscrezioni dei mass media che la superpotenza si prepari a un'altra rappresaglia armata contro la Libia.

Stando a voci della Casa Bianca, sembra che Tripoli abbia inviato altri messaggi radio, intercettati dai servizi segreti Usa, alle sue rappresentanze diplomatiche in Europa e in Medio Oriente, analoghi a quelli della settimana scorsa sulla bomba alla discoteca «La Belle» di Berlino. Sempre dalla Casa Bianca giunge la voce che nessuna decisione definitiva è stata tuttavia presa sui tempi e sulle modalità di un'eventuale ritorsione armata.

Parlando ai direttori della stampa locale americana, Reagan ha indicato di voler concludere al vertice delle potenze industriali di Tokyo un accordo sulla lotta contro il terrorismo, accordo che contemplerebbe anche interventi militari.

«In collaborazione con gli alleati — ha detto —, dobbiamo stabilire delle regole e fare capire a tutti che gli attentati porteranno a rappresaglie». «Cerchiamo di darci da fare con i nostri alleati — ha proseguito — e in parte ci siamo riusciti per raccogliere notizie riservate. L'anno scorso, grazie a questa cooperazione, siamo stati in grado di sventare 120 attentati terroristici nel mondo e continuiamo a cercare più appoggio, alla luce di un maggiore pericolo di attività terroristiche». Quanto alla bomba sul jet Twa e nella discoteca berlinese, «Gheddafi è chiaramente un individuo».

In un discorso pronunciato poche ore prima a Washington, il ministro della Giustizia Meese aveva detto che l'obiettivo principale degli Stati Uniti oggi è di «paralizzare le grandi arterie del terrorismo», facendo i nomi della Libia e di Cuba (sempre ieri il vicepresidente Bush, in visita ai marinai della portaerei Enterprise, ancorata nel Golfo di Oman, ha definito Gheddafi «un cane idrofobo»).

In un'analisi della nuova crisi che si sta profilando nel Mediterraneo, il *Washington Post* ha scritto ieri che gli Stati Uniti hanno anche chiesto la collaborazione dell'Urss contro la Libia, ricevendo però un secco rifiuto. Il presidente Reagan avrebbe segnalato all'ambasciatore sovietico uscente Dobrynin, che ieri ha avuto con lui un colloquio di un'ora e mezzo, la propria determinazione a colpire nuovamente Gheddafi, qualora la situazione precipitasse.

Secondo i mass media americani, l'Urss avrebbe lasciato intendere agli Stati Uniti che non accorrerebbe in difesa del Colonnello, come ha già fatto in occasione dei combattimenti di due settimane fa nel Golfo della Sirte.

Ennio Caretto

Nuove minacce del leader libico agli Usa

Consegnata a Gheddafi una lettera di Gorbaciov

TRIPOLI — Konstantin Katushev, presidente della commissione di Stato sovietica per le relazioni economiche con l'estero, ha consegnato ieri a Gheddafi (secondo Radio Tripoli) una lettera del segretario generale del pcus, Gorbaciov.

Ieri il leader libico ha tenuto la sua prima conferenza stampa dopo la crisi della Sirte. Gheddafi ha ricevuto nel suo bunker di Tripoli una decina di giornalisti per rilanciare la sua sfida agli Stati Uniti. «E' assiomatico che l'America sarà sconfitta militarmente — ha detto Gheddafi —. E' assiomatico che se ci sarà una nuova aggressione intensificheremo la violenza contro gli obiettivi militari americani, civili e non civili».

Il Colonnello, che indossava una divisa militare verde con un berretto nero, si è soffermato sul possibile ruolo di Mosca di fronte ad un'altra crisi libico-americana: Gheddafi ha praticamente escluso un intervento dei sovietici se il confronto rimanesse nell'ambito del Mediterraneo «ma se la guerra dovesse estendersi allora l'Urss non se ne starebbe con le mani conserte».

Tornando alla battaglia della Sirte Gheddafi ha detto: «Le perdite non sono importanti per noi. E' importante che la linea della morte sia stata battezzata con il sangue dei libici e degli americani». Alludeva evidentemente all'abbattimento di 2 aerei americani rivendicato da Tripoli, ma negato decisamente dall'amministrazione Reagan. Il Colonnello ha concluso il suo incontro con i giornalisti dicendo che «abbiamo appena finito di tracciare piani militari per rispondere alle minacce americane».

Il primo ministro inaugura il congresso del suo partito con un discorso aperturista

Peres: «Riconosco il popolo palestinese Gli chiedo di trattare senza condizioni»

Analogo invito a re Hussein di Giordania, «che vuole la pace» - Promesse di maggiore autonomia agli arabi di Gaza, offerta di negoziati a Damasco - Il premier conferma che licenzierà il ministro Modai: domenica la crisi?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — «Noi diciamo ai palestinesi: vi riconosciamo come popolo». L'affermazione, fatta da Shimon Peres nel suo discorso inaugurale del congresso nazionale laborista (si è aperto martedì sera a Gerusalemme, alla presenza di quattromila persone, di cui oltre tremila delegati, delle delegazioni di 26 Paesi, di personalità civili e religiose) sembra essere un primo organico e esplicito riferimento ai palestinesi in quanto popolo da parte di un governo israeliano.

Il primo ministro ha voluto tendere la mano a tutti i Paesi vicini, agli arabi d'Israele e a re Hussein di Giordania, «che non dispera della prospettiva di pace», anche se «è stato deluso dalla dirigenza dell'Olp». Poi ha chiarito la sua posizione. Rivolto ai palestinesi ha detto: «Non è nostra intenzione trattare il conflitto tra noi col ricorso alla forza brutale o con l'intimidazione. Voi non riuscirete a imporre la nostra volontà per mezzo del terrorismo e noi non abbiamo alcuna intenzione di imporre la nostra con la guerra. La sola via è quella del dialogo con vostri rappresentanti — rappresentanti però che siano espressione di una volontà di intesa e non dell'illusione che sia possibile imporsi con la forza — o con una delegazione giordano-palestinese».

Il dialogo, ha proseguito Peres, è necessario per impedire che «l'intero Medio Oriente diventi come il Libano, dove il fanatismo scatta, il terrorismo dall'Olp, la distruzione dell'economia, hanno creato un'unica grande guerra civile». Per scongiurare questo pericolo «ai dirigenti di nostri vicini a Oriente che siano pronti a trattare una iniziativa diretta, senza nessuna condizione, disposti ad ascoltare le vostre proposte e non soltanto le nostre. Noi diciamo alla Giordania che siamo pronti ad accordi provvisori e definitivi. Sono convinto che re Hussein voglia la pace».

Ribadito che Israele intende compiere sforzi paralleli in diverse direzioni per sviluppare una strategia pacifica, Peres ha accennato anche alla possibilità di una conferenza internazionale per il Medio Oriente, finora sempre contrastata da Gerusalemme.

Agli arabi dei territori occupati Peres ha promesso di ampliare i loro diritti di autonomia e di amministrazione, cominciando dalla fascia di Gaza; il premier s'è detto pure convinto che, una volta risolto l'arbitrato per Taba, la normalizzazione con l'Egitto sarà facilitata, come del resto aveva dichiarato il giorno prima il presidente Mubarak ad Abba Eban in visita al Cairo. Ha infine parlato alla Siria negoziati per tener lontano un conflitto «se e quando Damasco è disposta a trattare con noi».

Discorso pacifista e possibilista all'estremo, discorso che teneva evidentemente d'occhio anche i partiti israeliani di sinistra attualmente all'opposizione, ma che ha suscitato l'indignazione del partito di destra Tekiya.

E' stata, tuttavia, la parte relativa al governo e alla riaffermata intenzione di «licenziare» il ministro Modai quella che ha suscitato maggiormente il pubblico e riscosso più applausi. Peres è stato ferreamente nello spiegare le ragioni e i termini giuridici alla luce dei precedenti e della situazione e ha precisato di essere disposto ad accettare un altro membro del Likud come ministro delle Finanze per non rompere la grande coalizione governativa e poter attuare gli accordi di rotazione.

Ieri mattina c'è stato un fatto nuovo: Modai in una conferenza-stampa ha detto di «non essere disposto a dimettersi» perché gli interessi del Paese esigono la continuazione del governo di unità nazionale. Non ha precisato però come e quando lo farebbe e i suoi colleghi di partito — in particolare Shamir e Sharon — hanno riaffermato la loro solidarietà e l'hanno sconsigliato di presentare le dimissioni. Il premier non ha reagito, ma ha ripetuto di essere deciso a presentare a Modai, domenica, in Consiglio dei ministri, la lettera di «licenziamento». In quel momento i ministri del Likud potrebbero dimettersi in massa e aprire la crisi.

Giorgio Romano

Pretoria, scontri per il funerale vietato

Johannesburg. Le autorità hanno impedito un funerale pubblico di 11 persone (uccise due settimane fa) a Winterveld, nei pressi di Pretoria. L'esercito ha istituito posti di blocco dispersendo la folla con la forza; negli scontri un giovane è rimasto gravemente ferito

Nuovo rinvio del test nucleare americano

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno rinviato ieri, per il secondo giorno consecutivo, l'esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada che avrebbe fatto saltare la memoria dichiarata da Gorbaciov. Ieri mattina, il senatore Edward Kennedy aveva annunciato che il test si sarebbe svolto regolarmente.

I pacifisti del movimento Greenpeace, presenti in massa sul luogo dell'esplosione, hanno sostenuto che è stata la loro presenza a impedire l'esperimento. Un portavoce del Dipartimento per l'Energia non ha voluto precisare i motivi del rinvio.

Nessuna allusione alla sempre più insistenti sollecitazioni sovietiche: tutte le fonti ufficiali hanno parlato di «ragioni puramente tecniche».

Nuovo documento contro Waldheim E' un ordine di deportare ebrei greci

Rapporto segreto tedesco del luglio del '44: riguarda proprio la sua sezione

NEW YORK — *I documenti che dimostrerebbero la partecipazione dell'ex segretario delle Nazioni Unite e candidato alla presidenza austriaca, Kurt Waldheim, a crimini di guerra durante l'occupazione nazista della Grecia e della Jugoslavia, e custoditi nell'archivio segreto dell'Onu, sono stati messi ieri a disposizione degli ambasciatori di Vienna e Tel Aviv.*

In un memoriale, Waldheim ha ribadito di avere prestato servizio soltanto come interprete di italiano: in un'intervista al quotidiano Ekki ha dichiarato di essere stato «antinazista», di essere stato «picchiato quando aveva 19 anni» dalle SA e di non avere «mai visto un partigiano».

A Londra, il segretario del Congresso mondiale ebraico, Singer, ha annunciato la scoperta di prove «ancora più rilevanti».

ATENE — Documenti dell'esercito tedesco pubblicati ad Atene dimostrano che l'unità dei servizi d'informazione in cui Kurt Waldheim prestò servizio nona sezione, nel luglio del 1944, impartì istruzioni per deportare gli ebrei delle isole dell'Egeo. A Rodi c'erano 1750 israeliti, e pochissimi uscirono vivi dai campi.

Copie dei documenti sono state distribuite ieri durante una conferenza stampa da Joseph Levinger, presidente della Comunità ebraica ellenica, che ha detto di averli ottenuti dal Congresso ebraico mondiale di New York. In particolare, c'è un rapporto segreto della Divisione servizi di sicurezza del Comando per l'Egeo Orientale, datato 15 luglio 1944, con i dettagli di un'incursione di un commando inglese sull'isola Ikaria, alla metà di aprile, svolto da cinque militari in uniforme guidati da un tenente e aiutati da quattro greci di cui viene fatto il nome, probabilmente in previsione di una rappresaglia nei loro confronti.

All'ottavo paragrafo, sotto il titolo: «*Deportazione degli ebrei*», il documento dice: «*Per fine luglio deportazione di ebrei di nazionalità non turca da tutte le aree sotto giurisdizione del comando, su istruzioni dell'Alto Comando del gruppo E, IC/AO. Esecuzione affidata a S.D.* (Sicherelt Dienst, servizi di sicurezza, ndr) - *Grecia, che ha incaricato a questo scopo una unità speciale*». All'epoca la Turchia era un Paese non belligerante, e gli ebrei di nazionalità turca erano esclusi dalla deportazione.

Questo documento era indirizzato all'«*Alto Comando del Gruppo dell'esercito E, Grecia, IC/AO*». Secondo un prospetto ufficiale, era proprio l'unità dei servizi d'informazione nella quale il tenente Waldheim era capo della sezione 03 (una delle quattro in cui era divisa), alla quale erano affidati tra l'altro i rapporti al capo di stato maggiore del Gruppo E, gli interrogatori dei prigionieri e missioni speciali. Il Gruppo E, che aveva il quartier generale a Salonicco, era comandato dal generale Alexander Loehr, giustiziato nel '47 in Jugoslavia per crimini di guerra. Tra gli altri documenti diffusi ad Atene c'è un altro rapporto, datato 16 luglio 1944 e firmato dal tenente Waldheim, sui raid aerei inglesi contro la Grecia occupata e sulle azioni militari contro i gruppi della resistenza ellenica.

Levinger ha precisato che Waldheim ha prestato servizio in Grecia in tre periodi tra il '41 e il '44.

Mario Modiano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Accuse contro Tripoli: addestra ribelli sudafricani

Botha apre hotel ai neri Il padrone si può opporre

JOHANNESBURG — Le restrizioni razziali di accesso a ristoranti, alberghi e rivendite di bevande alcoliche in Sud Africa sono state abolite con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sudafricana. Tra le disposizioni ora abrogate vi è quella che prevedeva per i negozi di liquori ingressi separati per bianchi e negri.

Prima, la legge consentiva la presenza di ospiti non bianchi negli alberghi di lusso, presenza ora ammessa in ogni ordine di locali e sottoposta solo alle norme che regolano l'ordine pubblico e il rilascio di licenze. Gli esercenti possono tuttavia rifiutare l'ingresso nei loro locale a chiunque desiderino non vi entri, per qualsiasi motivo.

Un portavoce dell'opposizione bianca, Andrew Savage, membro del partito federale progressista (pfp), ha però commentato che «una riforma di questa natura, peraltro ritardata così a lungo, non avrà alcun significato politico. I negri vogliono l'abbandono dell'apartheid e poi negoziati sul sistema che la sostituirà».

Ieri il governo sudafricano ha inoltre reso noto che sono stati arrestati due guerriglieri del pac (PanAfrican Congress) — un gruppo che respinge il contributo dei bianchi nella lotta all'apartheid — addestrati dai libici per eliminare leader negri (presumibilmente «collaborazionisti») e mobilitare gli studenti contro Pretoria. I due farebbero parte di un gruppo di 180 guerriglieri che ricevette istruzione politica e militare a Tripoli, nel 1982.

«Fonti dei servizi segreti — ha dichiarato un portavoce governativo — sono consapevoli da qualche tempo del fatto che uno dei dirigenti del terrorismo, il colonnello Gheddafi, sta cercando di esportare la sua follia in Sud Africa». Gli arrestati — ha aggiunto — sono arrivati nel Paese via Tanzania e Botswana.

A Johannesburg, una bomba piazzata in un bagno pubblico vicino alla stazione di Verdedorp ha ucciso un negro e ferito quattro persone. Nella città di Winterveld — capoluogo del Bophuthatswana — invece, all'alba la polizia ha arrestato un centinaio di giovani che avevano partecipato alla veglia funebre per le 11 persone uccise nella township due settimane fa (la polizia ha restituito solo un corpo), dopo averne respinti ripetuti che volevano partecipare alle esequie.

Altri gravi incidenti nella provincia del Capo. Un capostazione bianco è stato ucciso da uno sconosciuto a colpi di pistola nel capoluogo mentre controllava il lavoro in un cantiere, e due negri sono morti vittime del «collare di fuoco» (un pneumatico incendiato intorno al collo della vittima) nei pressi di Port Elizabeth. Sempre a Port Elizabeth è stato arrestato ieri il leader antiapartheid Henry Fazzi.

Docente, è l'undicesimo ostaggio

Rapito in Libano un altro francese

BEIRUT — Un insegnante francese, Michel Brian, 38 anni, non si è presentato ieri alla scuola protestante di Beirut per cui lavora dal 1982 e si teme sia stato rapito. Fonti diplomatiche hanno dichiarato infatti che Brian è stato costretto a seguire alcuni uomini armati che l'hanno intercettato mentre si recava dal suo appartamento, nel quartiere commerciale di Hamra, alla scuola, distante cinque isolati. Se la notizia del rapimento verrà confermata, Brian diventerà l'undicesimo cittadino francese ad essere preso in ostaggio in Libano dal marzo dell'anno scorso. Finora sono stati liberati due suoi connazionali.

Cresce la preoccupazione anche fra gli altri stranieri: i circa 70 inglesi rimasti a Beirut-Ovest sono stati contattati telefonicamente dalla loro ambasciata e invitati a lasciare il settore musulmano della capitale dopo il sequestro di due insegnanti britannici, Leigh Douglas e Philip Padfield. Da registrare il ritorno, dopo sei mesi, dell'ambasciatore sovietico Alexander Soldatov, ufficialmente assente per «ferie».

In città continuano gli scontri. Un ufficiale dell'esercito libanese è stato ucciso mentre si recava al lavoro a Beirut Ovest. Il maggiore Amin al Kassem, 37 anni, sciita, è il terzo graduato assassinato nel settore musulmano della capitale.

Il partito Baath, al potere in Siria, ha intanto rivendicato la paternità del primo attacco suicida verificatosi quest'anno nella zona di sicurezza israeliana. La televisione di Damasco ha mostrato le immagini registrate di Haidar Kaisa, il sedicenne portosi alla guida dell'auto bomba esplosa ieri davanti ad un posto di blocco delle milizie filo-israeliane. L'attentato ha provocato la morte dell'autista, di un'altra persona ed il ferimento di sei fra militari e civili.

In un piccolo paese della California, Carmel-by-the-sea

Clint Eastwood eletto sindaco Ha stravinto come nei suoi film

Carmel. Un gesto di vittoria di Clint Eastwood dopo l'elezione

WASHINGTON — Clint Eastwood, uno dei più simpatici «duri» del cinema hollywoodiano, è il nuovo sindaco di Carmel-by-the-Sea, un piccolo paese balneare della California. Noto soprattutto per i suoi ruoli in una quarantina di film western e polizieschi, Eastwood (56 anni) assumerà l'incarico martedì prossimo.

L'attore, che è proprietario di un ristorante, aveva promesso durante la campagna elettorale, un maggiore interessamento della giunta comunale per le necessità dei cittadini. Puntando sui problemi più urgenti della piccola località turistica (traffico, parcheggi insufficienti, penuria d'acqua e mancanza di bagni pubblici) Eastwood ha travolto la sua avversaria Charlotte Townsend, sindaco uscente.

Eastwood ha stravinto e ottenuto 3186 voti contro i 759 della Townsend. Ad un terzo candidato sono andati solo 97 voti.

Gorbaciov a Togliattigrad «L'auto sovietica sfiderà tutta l'industria mondiale»

MOSCA — *Nel discorso tenuto martedì ai dirigenti e agli operai della grande fabbrica d'auto di Togliattigrad, la prima dell'Urss, il leader sovietico Gorbaciov li ha esortati a «porsi gli obiettivi più ambiziosi», a far sì che l'azienda «detti legge nell'industria automobilistica mondiale», a raggiungere e superare i livelli qualitativi occidentali. A Togliattigrad, ha affermato il segretario del pcus, «si fanno eccellenti automobili... ma non all'altezza dei migliori modelli prodotti all'estero».*

Gorbaciov ha affermato inoltre che «è stato un errore pensare che sia possibile dirigere tutta l'economia da Mosca. Forse è stato il nostro errore più grande». Non si tratta, ha spiegato, di rinunciare alla pianificazione centralizzata, ma di ristrutturarla: «Dobbiamo rafforzare il principio della centralizzazione dove è indispensabile... ma è necessario rafforzare il ruolo degli organi centrali solo in relazione alla scelta che riguardano gli interessi nazionali».

Inoltre, ha continuato Gorbaciov, «tutti gli enti centrali sono invitati ad esimersi dall'esercitare pressioni insopportabili sulle aziende, dal prendere decisioni che spettano alle aziende e al loro personale». Il capo del Cremlino ha quindi invitato non soltanto i ministri di settore, ma anche il Gosplan e il ministero delle Finanze a «rinunciare del tutto alle prassi» di interferire in «una quantità enorme di piccoli problemi di gestione».

Questo è il modo, secondo Gorbaciov, che impedisce «ai lavoratori di sprigionare realmente il loro spirito d'iniziativa». Il dirigente d'azienda, ha sostenuto, è oggi in una posizione ambigua: «Da una parte si pretendono da lui autonomia, efficienza, intraprendenza socialista, dall'altra gli leghiamo le mani e i piedi con innumerevoli direttive e limitazioni».

Crollanzamento è mancato
Alfredo Bertolotti
classe 1911
architetto Alba

Angosciati ne annunciano la morte la moglie Silvia, la figlia Carla, il nipote Gianluca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Cosmo e Francesco per l'amichevole compagnia. Per orario funerali telefonare 964.082.
— Torino, 9 aprile 1986.

Piera Biscotto partecipa con profondo dolore.

Il Gruppo Amicizia Alba partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Alfredo Bertolotti
— Torino, 10 aprile 1986.

E' mancata
Graziella Tesserin in Crevero
di anni 49

Le annunciano: marito, mamma, figli, genitore e parenti tutti. Funerali in Caluso venerdì 11 aprile, ore 15.30, dall'abitazione.
— Caluso, 9 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari
Cristina Barbisio ved. Garigllo

L'annunciano addolorati i figli Giuseppe e Michelangelo con rispettive famiglie, fratello Mario, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 11 aprile ore 8.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Toscana 16/2. Non fiori.
— Torino, 9 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aldina Albieri ved. Maregatti

Addolorati ne annunciano: fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 11 corr. ore 8.30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 ang.). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1986.

«Ritorna, anima mia, al tuo riposo perché l'Eterno è ha colmato di bene».
(Salmo 116)

Ha chiuso la sua lunga laboriosa terrena la
dott.ssa Silvia Pittavino ved. Long

Ce ne dà amaro che in vita ha saputo donar loro, con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie Pinuccia Vingan, le nipoti Nicoletta, Elena e Luisella, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 10 aprile partenza da Pinerolo piazza Barcellona 40 alle ore 15.30.
— Pinerolo, 9 aprile 1986.

Fabio Jalkier vedova Vingan, Roberto e Elena, Giorgio e Mirella profondamente commossi partecipano.

Crollanzamento è mancato anzitempo
Giorgio Abollino
anziano Rai

Profondamente addolorati ne annunciano: moglie, figlia, mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Centro Rianimazione Reparto Cardiochirurgia del prof. Mario Oppizzolo Molinette. Funerali domani ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio (via Terracini 4).
— Torino, 10 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato
Luigi Ritucci

Le annunciano: moglie, figlio, sorella, zio, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117).
— Torino, 9 aprile 1986.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Olsero (Mario)
di anni 61
Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, nipoti, pronipote e parenti. Funerali oggi 10 aprile ore 14,30 da via Cremolino 22.
— Torino, 9 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Guido Treves
medico pediatra

Ne annunciano addolorati la moglie Nanni, i nipoti Elisa, Edoardo, Marisa, Giovanna, Isabella e Isabella; la segnalano idee e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le attenzioni avute al dott. Piero Rebaudi alla cara Paolina Debiasio Barbera e all'infermiera Maria Cristella. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 9 aprile 1986.

Bruna e Nino Cappanni si uniscono al dolore di Nanni e famiglia per la morte del caro GUIDO.

Lia e Sergio Bosso sono affettuosamente vicini alla signora Nanni.

Laura Operssi, famiglia Nissen, Bosco partecipano commossi al dolore di Nanni, Elisa e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Palmero
anni 36

Lo annunciano la moglie Daniela Ugazio con i piccoli Federico e Francesca, la mamma Pierangela, suocari, nonna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Drago e al personale medico e paramedico ospedale di Chieri. Funerali sabato 12 corrente ore 11 in Pecetto (Verzuolo) con partenza ore 9 dall'ospedale di Chieri. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986.

Ricordando il carissimo lotto insieme dicono ciao a CARLO gli amici:
Silvana, Cesare
Virginia, Adriano
Bruno, Marcella
Giovanna, Bruno

E' improvvisamente mancata
Rosa Morra in Dugano

L'annunciano il marito Bruno, il figlio Pietro, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 alle ore 10.30 partendo da via Saluzzo 18, Borgovelo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986.

Improvvisamente è mancata
Rosalina Masi in Marzano

La piangono il marito Mario, i figli Marisa e Fabio, il suocero Ettore, i genitori e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986.

La Comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Maria, con il Parroco, i Sacerdoti e in modo particolare il Gruppo del Catechismo sono uniti nella preghiera al marito e ai figli per l'improvvisa scomparsa di
Lina Marzano
che ci ha lasciato mentre trasmetteva la sua fede ai bambini che accompagnava al 1° incontro eucaristico.
— Torino, 9 aprile 1986.

Famiglie Degiorgi e Peloso partecipano al dolore.

Vicina ai familiari nel grande dolore la sig.ra Pierl Alonso l'indimenticabile amica Lina.

Mario e Raffaele Casoli con Carla Giovanna, Cristina e nonna Adelaide piangono la cara LINA, unita in un insieme ammirato a Mario, Marco e Fabio.
— Torino, 9 aprile 1986.

Affettuosamente vicini a Marco, Luigi antiquariato Fiori.

Vicini a Marco e famiglia Maria ed Elio.

Sono affettuosamente vicini a Mario, Marco e Fabio in questo [illegible] momento gli amici
Annamaria Bozzone
Ghisi e Rosanna Campagnoli
Paola e Francesco Cuorvo
Mario Elisco
Maria Madeira Gay
Lariana e Gian Giorgio Massara

Le famiglie Milillo e Orbi partecipano al dolore della famiglia Marzano.

(Continua a pag. 5)

Parla José Sarney, l'uomo che un anno fa ha raccolto la difficile eredità dei militari

«Così sto curando il Brasile»

Con il «piano cruzado» l'inflazione è passata dal 225% a meno due: «Un'intera generazione cresciuta con la cultura dell'inflazione dovrà abituarsi alla stabilità dei prezzi» - «Volevo un patto sociale, non una terapia d'urto: ma è stato impossibile ottenerlo per mancanza di volontà e maturità delle parti» - «Ho promesso la riforma agraria e la farò»

NOSTRO SERVIZIO

BRASILIA — *«Il Brasile era diventato ingovernabile»*, dice José Sarney. La terapia d'urto avviata il 28 febbraio scorso era allo studio da alcuni mesi: è stata applicata perché l'economia *«non si poteva più controllare»*. La malattia che rodeva il Paese era l'indicizzazione generalizzata: *«Quando assunsi la Presidenza, mi convinsi che l'indicizzazione aveva raggiunto livelli intollerabili, e che occorreva rinunciarvi. Ma a quell'epoca non eravamo in grado, dal punto di vista politico, di prendere quella decisione»*.

Sul «piano cruzado» (la nuova moneta che ha sostituito il cruzeiro), sulla priorità al problema dei poveri decisa dal suo governo, sull'America Centrale e su Cuba, il Presidente brasiliano da risposte di tono diverso. Chiaramente non gradisce affatto dilungarsi sulla politica estera, un settore che preferisce lasciare ai «professionisti»; diventa invece prolisso sulla politica sociale. *«Priorità alle priorità»*, dopo 21 anni di regime militare. E anche, per il Capo dello Stato, un ottimo mezzo per fare dimenticare l'etichetta di uomo di destra che, in modo un po' forzato, i suoi oppositori gli avevano dato.

Il Brasile è con a inflazione zero (contro il 225% fino a febbraio). Anzi, meno di zero: secondo le stime ufficiali, il tasso per il mese di marzo dovrebbe essere stato meno due per cento. Il governo riuscirà a reggere a lungo il blocco dei prezzi? *«Per un po' sì* — risponde Sarney — *finché non avremo infranto la mentalità inflazionistica dei brasiliani»*. Secondo lui, prima c'era una vera *«cultura dell'inflazione»*. *Un'intera generazione si è assuefatta alla corrosione monetaria»*. Ora quella generazione dovrà abituarsi alla stabilità dei prezzi.

Tra parentesi, Sarney deplora l'atteggiamento della classe politica e dei sindacati del suo Paese. Lui voleva un patto sociale, non una terapia d'urto per bloccare l'inflazione. Invece, il patto si è rivelato impossibile, *«per mancanza di volontà dei partners... e di maturità dei leaders»* politici e sociali.

Prima ancora che l'Argentina adottasse il «piano austral», nel luglio scorso, Sarney inviò a Gerusalemme un tecnico del ministero per la Pianificazione, Persio Arida, per studiare il programma anti-inflazione. Questi tornò con conclusioni poco convincenti: nel frattempo, venne applicato il piano argentino. *«Abbiamo aspettato che decantasse* — dice il Presidente brasiliano — *non ci parlano neppure di sottostare alle formule del Fondo monetario internazionale»*.

Alla fine dell'anno scorso, le iniziative nel settore del bilancio e del controllo nell'emissione di moneta paiono sufficienti a Brasilia per abbassare l'inflazione. Che in gennaio segna invece un record: oltre il 26 per cento. Il Presidente sceglie dunque la terapia d'urto «eterodossa» studiata in segreto dal suo gruppo di lavoro economico; e sostiene che, contrariamente a quanto sta avvenendo in Argentina, non ci sarà recessione.

«Non abbiamo individuato alcun sintomo di caduta della produzione — afferma Sarney — *tutti gli indicatori sono nella norma»*. Se per caso l'attività registrasse flessioni, il governo la rilancerebbe con *«pubblici investimenti»*. Questo non è certo destinato a rassicurare i creditori internazionali, i quali vogliono che Brasilia affronti le cause strutturali dell'inflazione, e soprattutto il deficit pubblico. Ma come ridurre il deficit senza mettere in questione l'elefantiasi dello Stato? Il settore pubblico assorbe circa il 30% del prodotto nazionale lordo, e le sue necessità sono coperte solo in parte dal risparmio privato. Lo Stato deve così offrire tassi d'interesse eccessivi per attirare il risparmio, e questo appesantisce il debito pubblico. E poiché il risparmio è insufficiente, bisogna mettere sotto pressione i torchi per la stampa della banconote.

Con la fine della «correzione monetaria», indubbiamente il debito pubblico sarà alleggerito. Ma questo non basterà ai molti osservatori i quali lamentano che di due punti essenziali — deficit pubblico e produzione di cartamoneta — non si parli neppure, mentre in Argentina il terzo ha smesso di funzionare e il deficit è stato ridotto del 70 per cento. Evidentemente i responsabili brasiliani hanno cercato un tipo di piano che non intaccasse la crescita. Questa sarà mantenuta, promette Sarney, e non annuncia alcuna misura spettacolare di privatizzazione. A suo avviso, il settore privato ha già un suo spazio, ed è alla base dell'8% della crescita dell'anno scorso. *«All'epoca dell'autoritarismo* — dice — *lo sviluppo era assicurato dall'espansione del settore pubblico»*. Secondo lui c'è una correlazione tra libertà politica ed economica, e uno dei suoi cavalli di battaglia nei discorsi pubblici.

Altro tema a lui caro, l'aiuto ai più disagiati. *«Il Brasile* — afferma Sarney — *è l'ottava potenza economica occidentale, ma alcuni indicatori sociali ci mettono sullo stesso piano di molti Paesi d'Africa e d'Asia»*. Di qui l'importanza degli investimenti sociali, che attualmente assorbono il 10% del pnl: *«Arriveremo al 12 per cento»*, promette.

I programmi d'assistenza alle famiglie più povere sono incominciati cinque mesi fa, nelle forme più disparate: distribuzione di latte (630 mila bambini ne ricevono un litro al giorno, e saliranno a tre milioni alla fine dell'anno), di pacchi alimentari, e lavori pubblici a livello di quartiere. Gli aiuti dello Stato vengono ricevuti e gestiti dalle organizzazioni comunitarie, numerosissime in Brasile, che siano ecclesiastiche o associazioni di quartiere. Sono dodicimila i mini-programmi a carattere sociale attualmente in fase di realizzazione, e l'obiettivo è arrivare a 50 mila, grazie al volontariato di 4 milioni di brasiliani.

A chi parla di paternalismo, i responsabili di Brasilia rispondono che l'emergenza giustifica questi provvedimenti: *«Quando c'è chi muore di fame, bisogna immediatamente dargli da mangiare»*. La riforma agraria fa parte dei piani a medio e lungo termine destinati a cancellare fame e sottoalimentazione cronica. Ma il governo non ha fatto marcia indietro sul suo progetto? Risponde Sarney: *«Della riforma agraria mi occuperò io. Quando ottenni la Presidenza non esisteva alcun piano. Io l'ho lanciata, e lo rispetterò gli obiettivi previsti»*. Precisa che a tutt'oggi *«400 mila ettari sono già stati espropriati»*, e che ha risolto i conflitti più gravi. Ma ammette che c'è uno scoglio: la mancanza di uomini per applicare la riforma. E per formarli ci vuole tempo.

Inutile, invece, chiedergli che cosa pensi della politica di Reagan nei confronti del Nicaragua. Preferisce tacere, sia sul regime sandinista, sia sui *contras*. Si limita a ricordare che il suo governo preferisce le *«soluzioni negoziate»*: una linea irreprensibile. Ammette però che il Brasile non ha mai svolto un grande ruolo diplomatico nella regione, e che, se anche aderisce al Gruppo di Contadora, non gli sarebbe molto utile. Analoga prudenza sul ripristino dei rapporti diplomatici con Cuba, uno dei provvedimenti annunciati all'alba della «Nuova Repubblica» ma non ancora adottati. Sarney non dice espressamente che i rapporti saranno riallacciati, ma lo fa capire: *«Per un grande Paese come il nostro, la regola è di avere relazioni diplomatiche»*.

Per il Presidente brasiliano è dunque così imbarazzante pronunciarsi sui grandi problemi internazionali? Trarre questa conclusione sarebbe giudicarlo in modo troppo affrettato, lui che ha già smentito tanti pronostici. L'uomo che passava per incerto, all'oscuro dei grandi problemi, timido di fronte alle riforme, in un anno di lavoro ha dimostrato di avere sensibilità politica e capacità decisionale. E l'inflazione zero gli ha dato una popolarità che nessun Presidente ha avuto dall'epoca di Juscelino Kubitschek, che fu capo dello Stato dal '56 al '61.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Manaus. Una scena di povertà sulle sponde del grande fiume: la speranza economica finora ha deluso

José Sarney

La cabina dello Shuttle cadde intatta nell'Oceano

NEW YORK — La cabina di pilotaggio del *Challenger* era ancora intatta quando precipitò nell'Atlantico dopo l'esplosione, ma probabilmente i sette astronauti erano già morti. Lo ha affermato Terry Armentrout, direttore dell'Ufficio infortuni del Consiglio nazionale per la sicurezza dei trasporti, secondo il quale lo *Shuttle* fu disintegrato dalle forze aerodinamiche e dall'impatto con la superficie dell'Oceano, non dallo scoppio.

La navetta cadde da un'altezza di 14 chilometri a una velocità stimata fra i 225 e i 290 chilometri l'ora.

(Segue da pagina 4)

«Ossi, non ti chiediamo perché ce l'hai loro, ti ringraziamo per averci dato». Il marcato all'affetto dei suoi cari

Enzo D'Amelio

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Anna Rosaia, la piccola Gaia, mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano i professori, medici e personale paramedico che l'hanno amorevolmente curato. Gli amici che gli sono stati vicini. I funerali venerdì 11 aprile ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bigiaro 7). La presente è partecipazione e ringraziamento non loro, ma offerta per la ricerca Centro Ustioni. Messa di trigesima 6 maggio 1986 ore 18,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 9 aprile 1986.

Soci e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. partecipano, con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Vincenzo D'Amelio

— Torino, 9 aprile 1986.

Amici e colleghi/ghe tutti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vincenzo D'Amelio

Giovannibattista Amati
Mario Alberti
Marina Alesi
Angelo Amisano
Emilio Anchisi
Gaetano Armando
Piero Arnaiano
Corrado Genoni
Guido Bellinzoni
Antonio Bello
Giuseppe Bernini
Giorgio Bertero
Wanda Bertero
Ubaldo Bevilacqua
Pierluigi Boeda
Luigi Bonfanti
Giuseppe Bosco
Pierfranco Botto
Giuseppe Brugora
Giuseppe Brunacci
Carlo Bruno
Renzaglia Busolini
Paolo Buzzetti
Ezio Caligaris
Romano Calvino
Rinaldo Camaiori
Renato Cano
Nunzio Cantamessa
Franco Capello
Alberto Caponera
Carmine Cappuccio
Piera Casca
Eugenio Cassaro
Francesco Casella
Battista Cavasin
Luca Chevallard
Gerardo Chini
Vittorio Ciccognani
Mario Ciurcovich
Augusto Colombo
Luigi Compagnoni
Pietro Consonni
Paolo Corallo
Ghiltrena Cossari
Marino Crivello
Alberto Dalfovino
Bruno Dardo
Antonio Data
Angelo De Bartoli
Dino De Giorgio
Annunziato Fallara
Giampiero Ferrero
Santo Finazzo
Luigina Finotti
Alberto Formenti
Silvano Frisan
Domenico Frizzera
Rodolfo Gaffino
Giuseppe Garibaldo
Giuseppe Gatti
Mario Gatto
Massimo Gentilini
Piergiorgio Ghignone
Giuseppe Giuseppa
Aldo Giacosa
Luciana Gino
Giuseppe Giusto
Edoardo Grassi
Gaetano Gregorio
Giovanni Grisari
Bruno Guiglielmo
Luciano Guzzo
Rodolfo Guzzone
Luigi Ippolito
Arcangelo Lauria
Ettore Lavezzaboli
Gaetanino Lazzari
Mario Libertino
Francesco Lorai
Umberto Macii
Filippo Maimoscone
Giuseppe Mammone
Claudio Marinoni
Brunello Martini
Gaetano Mascarello
Ennio Massieli
Emilio Mazzonari
Sergio Merlo
Aristide Milani
Ilva Micalini
Renzo Migliorini
Riccardo Molinari
Lorenzo Morazzi
Egidio Morbello
Luigina Moretti
Modesto Morlacchi
Vitaliano Nanzio
Valeriano Nappo
Vincenzo Nervi
Oscar Navaro
Germano Oggero
Giuseppe Olivero
Ivo Olivero
Anna Orlando
Carla Panseri
Giorgio Pastore
Edoardo Passoni
Arturo Pessino
Alberto Pianta
Giorgio Pinamonti
Bruno Pirp
Emanuele Polizzi
Nunzio Polverari
Ezio Ramondetti
Antonio Rocca
Giorgio Rocci Ria
Carlo Ravizza
Piero Rasselli
Lelio Ruggiero
Romeo Sacchet
Pietro Sala
Lorenzo Salvadori
Giordano Sangalli
Giambattista Sapelli
Elio Scilla
Elena Sciorti
Paolo Solaro
Giovanni Tassone
Vincenzo Tagliaferro
Franco Tavarozzi
Fratelli e Fabio Taverna
Giovanni Tavoli
Enrico Tolfa
Luigi Trolese
Giovanni Tuberga
Sergio Valle
Roberto Vietti
Orlando Zaccosi
Luciano Zanardo
Giorgio Zollarsi

— Torino, 10 aprile 1986.

Elisa e Gian Alberto Saporiti sono affettuosamente vicini alla famiglia D'Amelio per l'immatura scomparsa di ENZO.

— Torino, 9 aprile 1986.

Rosetta e Adriano Goffino-Rossi partecipano al dolore di Anna e Gaia per la scomparsa di ENZO.

Domenico Pesando partecipa al dolore per la perdita del caro amico ENZO

Condomini Impalmi via Varese 3 partecipano commossi grande dolore della famiglia, prematura scomparsa

dott. Vincenzo D'Amelio

— Torino, 10 aprile 1986.

Aurelio, Kuni, Giorgio, Giulietta, Federico, Ludovica ricordano con affetto l'amico ENZO.

Il Presidente, i Soci, i Dipendenti della La Pinaid partecipano al grave lutto della famiglia D'Amelio.

Si associano al dolore della sig.ra Anna e della piccola Gaia, gli amici:
Federico, Carla Albert
Gianfranco, Bruna Bert
Piero Cavalieri
Mario Cavallo
Giambattista Cavallone
Marisella, Edgardo Guelfo
Lidia, Paolo Lavezzaboli
Alessandro Marchiandi
Franca, Laura Renna
Umberto, Maria Tarquini

Profondamente addolorata la famiglia dei defunti con

Silvana Tabbia in Carnevale

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia Sandra, il genero Ottavio, nipotina, parenti e parenti tutti.

— Torino, 9 aprile 1986.

(Continua a pagina 6)

Sull'ammissione dell'Italia nessuna indicazione dalle riunioni di Washington

Ancora anticamera al Club dei 5

Con il nostro Paese dovrebbe entrare nel gruppo delle superpotenze economiche anche il Canada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sull'ingresso dell'Italia e del Canada nel gruppo dei Cinque sono rimasti alcuni cauti: la riunione segreta dei club delle superpotenze economiche, l'altro ieri a Washington, non ha portato allo sperato «sì» ufficiale. Una dichiarazione è attesa ai primi di maggio a Tokyo, al vertice delle sette nazioni più industrializzate, sulla scia di ulteriori consultazioni. Ma, mentre sembra probabile un'ammissione italiana e canadese al gruppo dei Cinque, non si ha la minima indicazione né sulle sue modalità né sui suoi tempi. Essa potrebbe essere limitata a taluni problemi o condizionata a taluni provvedimenti. *«La consegna»*, ci ha detto il direttore della Banca d'Italia Dini, *«sembra essere quella del silenzio. I Cinque non si hanno comunicato nulla. Ufficialmente, anzi, dichiarano di non aver neppure affrontato la questione»*.

Secondo il ministro Goria, da noi avvicinato alla sede del Fondo monetario alla riunione del comitato ad interim, *«l'intenso lavoro diplomatico da parte italiana ha dato frutti a livello bilaterale, ma non ancora multilaterale»*. Il che è tradotto così in sensi, più o meno netti, delle singole superpotenze economiche. In particolare degli Stati Uniti e del Giappone, ma non in un consenso collettivo. Le riserve maggiori le conserverebbe la Germania, che ancora più della Francia ha mostrato un certo scetticismo sulla candidatura italiana al superclub fin dall'inizio. Avvicinato dai giornalisti, il sottosegretario alle Finanze tedesco Tietmyer ha affermato significativamente che *«non si è discusso dell'ingresso italiano e canadese nel nostro gruppo»*.

Il motivo per cui un «no» è ritenuto improbabile è che il presidente Reagan ha fatto una netta promessa al premier canadese Mulroney di appoggiare la candidatura del Canada e dell'Italia, e desidera mantenere la sicura collaborazione realizzata col governo Craxi in vari settori, tranne tutto quello del disarmo e della lotta contro il terrorismo. Gli Stati Uniti sono inoltre allarmati dalla pubblicità ricevuta dal gruppo dei Cinque, e dalle stesse loro rivele di voler costituire un superdirettorio economico mondiale. Per ultimo, i contrasti tra i Cinque e le sette potenze industriali si fanno sempre più nebulosi, a causa della crescente connessione tra politica ed economia, si è già profilata, in parecchie istanze, la necessità di un coordinamento delle rispettive attività.

Il ministro del Tesoro Usa ci ha indicato le ragioni per cui alla riunione del Fondo monetario si è preferito occultare il caso italiano e canadese. La riunione non era la sede appropriata: la decisione, ci ha fatto notare, è essenzialmente politica e non economica. In secondo luogo, hanno ribadito la propria forte opposizione all'iniziativa taluni Paesi del gruppo dei Dieci (quello, «allargato», dei Paesi più industrializzati, a partire dall'Olanda. Per ultimo, l'ammissione nel gruppo dei Cinque imporrebbe all'Italia e al Canada una linea di condotta, in campo economico, molto rigorosa, e foriera di sacrifici: in altre parole, prima di un annuncio finale, il nostro governo potrebbe essere avvicinato con la richiesta di certe garanzie.

Ennio Caretto

Un'auto esplode nel centro di Teheran

TEHERAN — Un'auto-bomba è esplosa ieri mattina nel centro di Teheran, uccidendo un uomo di settant'anni e ferendo altre 70 persone (nel sono ricoverate in gravi condizioni in ospedale). Distrutte anche quattro automobili e danneggiati venditori negozi.

L'esplosivo era stato piazzato su di una vettura parcheggiata in piazza Mohammadiyeh, vicino al Bazar, e la bomba è esplosa tra i passanti alle 13,05 (11,35 ora italiana) quando la piazza era piena di gente.

L'attentato non è stato rivendicato.

L'ultimo attentato di questo tipo risale al 17 febbraio scorso.

Auto-bomba a Kabul: 12 le vittime

NEW DELHI — L'auto bomba fatta esplodere dalla resistenza afghana davanti a un albergo di Kabul frequentato da consiglieri sovietici non avrebbe provocato solo feriti — come sostenuto l'altro ieri dalla Tass — ma 12 morti: lo si apprende da viaggiatori provenienti dalla capitale afghana.

La tv di Kabul ha parlato dell'auto-bomba attribuendola a «banditi» e «controrivoluzionari».

Il grande ricercatore sovietico aveva 74 anni

Morto Kantorovic, vinse un Nobel per l'economia

MOSCA — Leonid Kantorovic, matematico e economista sovietico, premio Nobel per l'economia nel 1975, è morto lunedì all'età di 74 anni. La Tass ne ha dato notizia ieri, non un necrologio firmato da Mikhail Gorbaciov e altri dirigenti dell'Urss.

E' stato il primo europeo dell'Est a essere insignito del Nobel per l'economia, dall'istituzione di quel premio, nel 1969. L'ha vinto ex aequo con l'americano Tjalling Koopmans, in ragione dei loro studi indipendenti sulla ricerca dei modi migliori per l'utilizzazione delle risorse esistenti, al fine di produrre differenti beni e servizi. La motivazione riconosceva i meriti dei due professori nel campo della ricerca intorno al problema della quantità dei beni da produrre e di quanta parte della produzione debba essere utilizzata per il consumo e quanta per la creazione di nuove risorse.

Attraverso una nuova formulazione dei problemi e una descrizione originale dei rapporti fra effetti della produzione e azione produttiva, i due ricercatori erano giunti a risultati molto soddisfacenti nel loro campo di ricerca. Kantorovic, in particolare, s'era servito della tecnica di analisi della programmazione lineare per dimostrare che era possibile migliorare la pianificazione economica nell'Urss.

Direttore dell'istituto di matematica di Akademgorodok, la «cittadella intellettuale» della Siberia, membro dell'Accademia sovietica delle Scienze dal '64, Kantorovic vinse il premio Stalin nel '49 e, tre volte, il premio Lenin. Membro onorario di varie Accademie nel mondo, dagli studiosi occidentali era reputato un ricercatore «indipendente».

Il Nobel, disse, «ha un grande significato per me, soprattutto in quanto si riferisce ai miei 40 anni di lavoro in questo campo». Kantorovic è stato infatti un precursore dell'impiego dei metodi matematici nell'economia, con la sua teoria della programmazione lineare e della pianificazione ottimale, che per essendo state elaborate sul finire degli Anni Quaranta sono state apprezzate in pieno molti anni dopo, prima all'estero e poi in Unione Sovietica.

Maggior esponente della scuola matematica in seno alla ricerca economica sovietica, nelle sue opere ha messo in risalto la relazione fra l'utilizzazione delle risorse e un sistema di prezzi, ma in un momento economico particolare sia nell'ambito di un modello di espansione. Kantorovic ha principalmente dimostrato come la possibilità di decentralizzazione delle decisioni in seno a una economia pianificata siano legate all'esistenza di un sistema di prezzi razionale. e. si.

La figlia di Bhutto torna in patria

Londra; Benazir Bhutto, figlia trentaduenne dell'ex premier pakistano, ha lasciato la Gran Bretagna per tornare in patria dopo anni di esilio. All'aeroporto di Gatwick si è detta ottimista sulle possibilità di conquistare il potere in Pakistan opponendosi nelle elezioni al generale Zia

Il governo Chirac ne blocca il trasferimento da Parigi a Lille

Vittime della «coabitazione» le città in miniatura di Luigi XIV

PARIGI — *Le aveva volute Luigi XIV per i suoi generali: ricostruzioni in scala ridotta, ma fedelissime, delle principali città fortificate di Francia. Dovevano servire per elaborare piani di difesa, per rimutare battaglie od anche per iniziare all'arte delle armi i giovani principi dell'Ancien Régime. Per cinquant'anni hanno occupato due saloni del Louvre, allora palazzo reale. Poi hanno dormito per duecento anni in un sottotetto degli Invalides. Adesso sono al centro di una delle «piccole guerre» scoppiate all'indomani delle elezioni del 16 marzo.*

Il governo socialista aveva deciso di trasferire tutte le maquettes — un centinaio — da Parigi a Lille. La nuova maggioranza di centro-destra ha bloccato l'operazione, e i modelli che avevano già raggiunto il capoluogo del Nord (il trasloco era cominciato tre mesi fa) stanno per ripercorrere la strada della capitale. Questo piccolo mistero e rischiano (le riproduzioni, in cartapesta, sono delicatissime) è il risultato di una polemica singolare.

L'ex ministro della Cultura, Jack Lang, aveva «regalato» la collezione al neonato Museo storico di Lille realizzato nell'Hospice Général della città, un edificio del '700 appena restaurato.

Per sostenere le sue ragioni aveva precisato che le riproduzioni sarebbero state esposte su un'area di 8 mila metri quadrati (contro i 2 mila in cui erano costrette agli Invalides). Per di più, gran parte dei modelli rappresentano città e posti delle regioni settentrionali della Francia e anche del Belgio, l'antica Comté de Flandre. Lille, quindi, sorge tutte le carte in regola per ospitare questo tesoro, sia pure «minore», d'arte e di storia.

Ma il sindaco di Lille si chiama Pierre Mauroy: ex primo ministro di Mitterrand (dall'81 all'84) e, naturalmente, socialista. Al momento della decisione di Lang, l'opposizione di centro-destra parlò di «favori in famiglia»; oggi, che è al governo, si è presa la sua rivincita.

Intanto, le maquettes (già poco conosciute dal grande pubblico) sono sparse tra Parigi e Lille, chiuse in casoni. Per poterle rivedere ci vorrà del tempo. Si tratta di 102 ricostruzioni in scala 1 a 600 che non soltanto mostrano i particolari delle fortificazioni, ma sono una rara testimonianza della struttura di città così come erano tre secoli fa. Con dettagli che arrivano fino agli alberi e ai campi coltivati.

Sono gli antenati dei moderni «plastici» che abilissimi artigiani realizzarono in legno dipinto, cartapesta, gesso, sabbia e anche fili di seta, per i primi wargames della corte del Re Sole. E che, adesso, per colpa delle frizioni della «coabitazione», sono senza casa.

Enrico Singer

«Per incitamento all'odio nazionale»

Condannati in Bosnia un prete ed un imam

BELGRADO — La condanna, in Bosnia, di un sacerdote cattolico e di un imam musulmano accusati di «incitamento all'odio religioso e nazionale» confermano l'acutirsi delle tensioni fra gruppi etnici e religiosi anche in questa Repubblica che, secondo lo scrittore Vojo Lubarda, è divenuta «un secondo Kosovo».

A Banja Luka, martedì sera, il tribunale ha condannato padre Filip Lukenda, 43 anni, parroco di Prnjacia, a 4 anni di carcere (è stato riconosciuto colpevole anche di incitamento all'odio razziale); a Zenica, l'imam Hali Mehtic, 33 anni, è stato condannato a 3 anni di prigione. In entrambi i processi le accuse mosse ai due religiosi erano analoghe e riguardavano i rapporti tra serbi, croati e musulmani, e i matrimoni misti.

Padre Lukenda ha sostenuto in istruttoria e in aula che le accuse rivoltegli erano «soltanto un'invenzione o frutto di ignoranza e di intolleranza» da parte dei testimoni. Il tribunale ha ritenuto invece provate dichiarazioni attribuite a padre Lukenda, secondo cui i croati della Bosnia ed Erzegovina sono minacciati e costretti a emigrare a causa delle pressioni subite a opera di serbi e musulmani e che i matrimoni misti fanno perdere il «segno nazionale» ai bambini di tali famiglie. Ha inoltre considerato valide le accuse secondo cui padre Lukenda rimproverava i fedeli che usavano la scrittura cirillico-serba o che davano nomi serbi ai loro figli.

L'imam Hali Mehtic è stato riconosciuto colpevole di aver affermato che «i croati e i serbi non possono essere fratelli dei musulmani, perché questi sono molto più onesti, puliti e intelligenti»; che i matrimoni misti civili contratti fra musulmani e serbi o croati non hanno alcun valore religioso e i figli di tali unioni sono da considerarsi illegittimi.

OGGI IL GOVERNO VARA I PROVVEDIMENTI PER IMPEDIRE LA SOFISTICAZIONE DEL VINO

Decapitato il clan del metilico Un morto a Roma, altri ricoveri

Arrestati nel Ravennate i due finti industriali chimici che acquistavano e distribuivano il metanolo - Affiora anche l'ipotesi di una truffa alla Cee

Confisca degli impianti e cinquecento ispettori

Le misure all'esame del Consiglio dei ministri

ROMA — Il governo varerà oggi un decreto-legge per regolamentare meglio il settore dopo la vicenda del vino avvelenato. In previsione del Consiglio dei ministri, convocato per le 11,30, ieri mattina il sottosegretario alla presidenza, Giuliano Amato, si è incontrato con i ministri dell'Agricoltura, Pandolfi, e della Sanità, Degan, i quali, di concerto, gli hanno sottoposto le loro proposte.

Questi, comunque, i punti sui quali il Consiglio dei ministri sarà chiamato a pronunciarsi:

1) Rafforzamento, potenziamento e riorganizzazione del Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura da attuarsi mediante un aumento dell'organico (che sarà portato dagli attuali 367 dipendenti a 1081 e attraverso la trasformazione dei servizi in ispettorato centrale.

2) Ripristino dei controlli sulla produzione e lo smercio del metanolo. Quando venne tolta la tassa sull'alcol metilico (anche perché non figurava in nessun Paese della Cee) vennero allentati anche i controlli: le uscite dello Stato per questi ultimi superavano l'importo derivante dalla tassazione del metanolo.

3) Aggravio delle pene accessorie e più severe sanzioni amministrative. Per i colpevoli di sofisticazioni criminali si chiede la confisca degli impianti e la revoca della licenza per dieci o più anni. Non solo al titolare incriminato ma anche a parenti, amici, affiliati, dipendenti e prestanome la prova del grado di continuare l'attività.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — La tragedia si ripete, il vino al metanolo uccide una donna a Roma, intossica ancora a Roma, Genova, Caserta, Vercelli. E dal fronte delle indagini un segnale di svolta: altri due nomi si aggiungono alla lista degli arrestati. Nomi importanti per l'inchiesta, di due capi del «clan del metanolo».

Nel primo pomeriggio a Riolo Terme (Ravenna) i carabinieri hanno bussato alla porta di Romolo Rivola, 46 anni, e di Francesco Ragazzi, 36 anni, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alberto Nobili li accusa di associazione a delinquere per commercio clandestino di alcol metilico, concorso in adulterazione, e di numerosi falsi (in fatture e in bolle).

Mediatori di vino, Rivola e Ragazzi erano al vertice dell'organizzazione: gestivano i contatti con le aziende chimiche (Sadepan di Viadana e Alchim di Sergnano) che, da dicembre e marzo, consegnarono i 2621 quintali di metanolo poi finito nelle cantine del Ciravegna di Narzole, di Antonio Fusco e Mandaria, Angelo Baroncini a Solarolo e Carlo Bernardi a Parma.

Al due il giudice Nobili è arrivato grazie alla collaborazione dei titolari delle due industrie chimiche che in buona fede hanno venduto il metanolo ai terzetto. Rivola e Ragazzi si spacciavano come industriali, acquistavano l'alcol metilico, curavano i collegamenti con le cantine-laboratorio che a loro volta rivendevano il vino tossico attraverso cento rivoli.

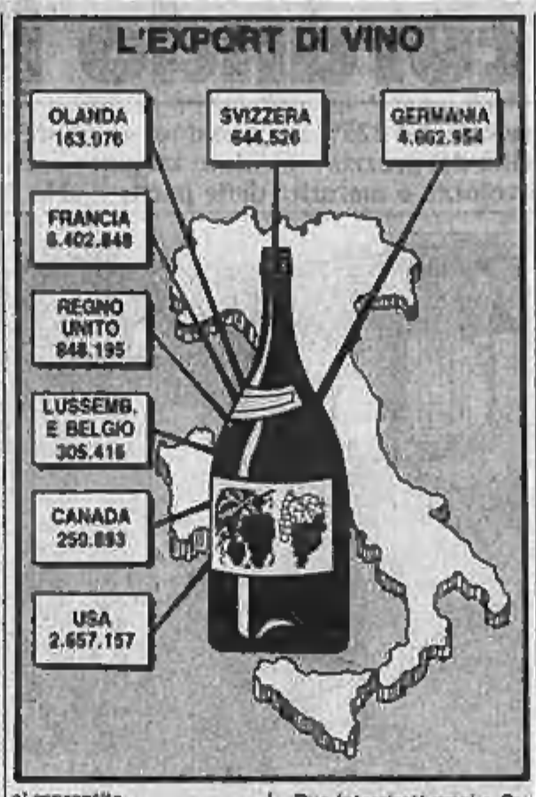
I magistrati ora ritengono di aver decapitato il gruppo che acquistava, rivendeva e sofisticava in prima persona il vino.

E già una domanda ulteriore si affaccia sull'intera vicenda: è possibile che il traffico di metanolo all'inizio fosse stato ideato per alimentare una grossa truffa alla Cee? L'ipotesi ha una sua logica, ma è tutta da verificare. In sostanza è ipotizzabile che, in un primo tempo, il metanolo dovesse essere usato per aumentare la gradazione alcolica del «vino» da destinare alla distillazione agevolata, finanziata dalla Cee tramite l'Aima.

Il ministero dell'Agricoltura non ha elementi «né per smentire né per confermare». Comunque, sulla base di 15347 controlli effettuati, oggi risulta che l'1,5 per cento del vino in esame era adulterato con metanolo a dosi superiori al consentito.

E intanto, le vittime aumentano. A Roma Maria Mandelli, 81 anni, è morta dopo aver bevuto vino sospetto.

Sempre a Roma altri tre ricoverati. Una è Valeria Ruiti, 15 anni, di Torino, in gita scolastica. Ha bevuto vino in una trattoria vicina all'albergo Germini dove alloggia. È in osservazione.



Due intossicati gravi a Caserta e in Liguria. Enrico Rossi, 26 anni, autotrasportatore di Pietravairano è in gravi condizioni nel reparto terapia intensiva al Cardarelli di Napoli; al Santa Corona di Pietra Ligure è ricoverato Angelo Romagnoli, pensionato di 71 anni di Albenga. Altri due casi sospetti a Borgosesia (Vercelli) e uno a Genova.

r. s.

La magistratura indaga su un decreto Pandolfi

Il sostituto procuratore di Treviso valuta gli effetti di una disposizione sul metanolo emanata nell'85 per due regioni

NOSTRO SERVIZIO

TREVISO — Il sostituto procuratore Domenico Labozzetta sta valutando le possibili conseguenze provocate da un decreto del ministro dell'Agricoltura Pandolfi che, lo scorso anno, ha autorizzato tutti i vinificatori di due regioni, l'Emilia Romagna ed il Trentino Alto Adige, a detenere e trattare nelle loro cantine mosti e vini rossi con alcol metilico (comunque entro i limiti stabiliti dalla legge). Sull'inchiesta grava il massimo riserbo. Non è escluso che nei prossimi giorni il magistrato invii i risultati alla commissione inquirente.

Secondo le indagini svolte nei giorni scorsi a Treviso (dove sono stati sequestrati oltre settemila ettolitri di vino sofisticato) due cantine romagnole, l'Industria Enologica Primo Bertardi con sede a Mezzano Inferiore (Parma) e le Cantine Morsiani di Savarna (Ravenna), sarebbero andate oltre quanto previsto dal decreto, emesso al solo scopo di permettere ai viticoltori romagnoli e trentini di porre riparo ad una vendemmia disastrosa a causa delle non favorevoli condizioni climatiche.

È da precisare che la presenza di alcol metilico in qualsiasi vino non è di per sé proibita, purché nei limiti consentiti, in quanto il metilico è uno dei componenti naturali prodotti dalla spremitura delle uve.

Le due cantine romagnole, secondo la ricostruzione del giudice, avrebbero prodotto vino con percentuali di metanolo altissime, smerciandolo poi a due cantine trevigiane. Si tratta della Vini Piave di Sclgareda e della Vinicola Ricordi di Vazzola, già inserite nell'elenco delle cantine «a rischio» del ministero dell'Agricoltura. I sei vini prodotti e commercializzati sono stati sequestrati in tutta Italia nei giorni scorsi.

Il sostituto procuratore che si occupa della vicenda, Domenico Labozzetta, negli anni scorsi è stato protagonista della clamorosa inchiesta sullo scandalo dei petroli, finito con l'incriminazione dei vertici della Guardia di Finanza trevigiana e torinese.

Il decreto «impugnato» dal sostituto procuratore trevigiano era stato emesso il 28 novembre 1985 ed era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 7 dicembre successivo. Quattro articoli in tutto, in cui viene limitato il «surplus» di alcol metilico consentito a fini di commercio (produzione di aceto, denaturazione in alcol puro) e si obbligano le cantine che lo detengono a darne comunicazione all'istituto di vigilanza per la repressione delle frodi oltre ovviamente a rispettare le misure cautelative previste da questo organismo.

E proprio queste norme sono state violate nei giorni scorsi dai sofisticatori che, sfruttando e abusando dell'opportunità loro offerta, avrebbero impiegato il mosto ineriminato per produrre invece vino destinato direttamente al mercato.

E nel gravissimo illecito (questa almeno è l'ipotesi che sta valutando il magistrato trevigiano) sarebbero stati favoriti da una condizione «dimenticata» dal decreto: la difficoltà di stabilire se l'alcol metilico riscontrato nel vino inquinato provenga da fermentazione naturale o da un'aggiunta non lecita. Una lacuna nel provvedimento ministeriale dunque, che avrebbe indotto la Procura della Repubblica ad avviare l'inchiesta sul ministro dell'Agricoltura.

Flavio Cerazza

L'istituzione chiesta da un gruppo di giudici di cinque città

Il magistrato dei consumatori

Il progetto prevede la creazione di una sezione specializzata della pretura

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Come può difendersi il consumatore italiano dagli attacchi della sofisticazione? A quali organismi deve rivolgersi? Che leggi lo tutelano?

Il caso del vino che uccide ha fatto scoprire lacune e mancanze nei controlli, rilanciato l'allarme, competenze confuse.

«Per lottare contro i sofisticatori occorrono strutture specializzate e continuamente aggiornate. Per questo, da tempo, con alcuni miei colleghi abbiamo chiesto l'istituzione del pretore del consumatore, un magistrato che abbia competenza funzionale su tutti i problemi legati alla tutela di chi consuma». La proposta è di Vincenzo Paone, 33 anni, romano, pretore ad Asti, dove ha condotto importanti inchieste sugli additivi nel pane, i conservanti nocivi sulle mele e gli antifermentativi usati in enologia.

Paone è stato ospite, lunedì sera, della trasmissione «Di tasca nostra». L'idea è stata elaborata da un gruppo di giovani magistrati: in prima fila Carlo Correra pretore di Palermo che ha firmato inchieste nel settore dei latticini e altri pretori di Milano, Roma, Padova, Genova, singolarmente impegnati sul fronte della tutela delle genuinità dei prodotti.

Il progetto prevede una sezione della pretura specializzata nel tutela dei diritti dei consumatori sulla falsariga di quanto è successo per i problemi del lavoro. *«Come esiste uno Statuto dei Lavoratori, così dovrebbe essere elaborata una carta dei diritti dei consumatori — spiega Paone — che racchiuda le decine di leggi e le centinaia di decreti e regolamenti in vigore in questa materia».* Anche la competenza territoriale di questo organismo dovrebbe essere più vasta e razionale, magari concentrando quelle di alcune delle attuali preture.

Il Consiglio superiore della magistratura non ha però finora mai organizzato corsi di specializzazione o seminari giuridici di ricerca su questi temi, tutto è lasciato alla volontà dei singoli magistrati.

Paone ammette: «Io, per esempio, per carpire qualcosa di peritale e rapporti, ho dovuto riprendere a studiare la chimica che avevo abbandonato dai tempi del liceo».

La legge fondamentale della vigilanza sanitaria in Italia risale al 1962 con le successive integrazioni. Nel 1982 il Parlamento approvò un'altra legge senza però arrivare alla normativa quadro generale. Ripresa per ogni singolo prodotto bisogna fare riferimento a norme specifiche e spesso contraddittorie. La recente depenalizzazione ha ulteriormente complicato le cose: non è sempre chiara la trasformazione di alcuni reati in sanzioni amministrative.

La mancanza di una regola unica è evidente anche nel caso dei controlli. Il pretore astigiano spiega come sia diverso il «destino» di un prodotto alimentare non regolare: dipende dall'organismo che ha attuato il controllo.

«Se il campione è prelevato dal Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura le analisi vengono compiute presso i laboratori che lo stesso servizio ha in diverse città d'Italia. In caso di irregolarità arriva la denuncia al magistrato. La ditta produttrice può chiedere la revisione d'analisi al giudice, che dispone una perizia tecnica».

Il magistrato è invece «tenuto all'oscuro» nel caso in cui il campione di prodotto sospetto sia prelevato dai vigili sanitari delle Usl che fanno capo ai servizi di pubblica sanità (gli ex laboratori provinciali di Igiene e Profilassi). In questo caso la scoperta del prodotto irregolare viene comunicata al produttore che può chiedere (e lo fa sempre) la revisione d'analisi presso l'Istituto superiore della Sanità a Roma. Nel caso diano risultato diverso dalla prima analisi, e cioè favorevole alla ditta produttrice, l'intera vicenda si chiude con una «archiviazione» di tipo amministrativo.

«Ho sollevato l'occasione di incostituzionalità per questo diverso trattamento che consente una architettonica d'ufficio senza che il magistrato ne sappia nulla — spiega Paone — ma aspetto da 4 anni il parere della Corte. Intanto ed Asti abbiamo istaurato la prassi che l'analisi irregolare riscontrata dal laboratorio dell'Usl mi venga comunicata per conoscenza in attesa di avere quella della revisione fatta a Roma».

Ma all'Istituto superiore della Sanità non hanno fretta. Una richiesta di revisione d'analisi su un liquore sospetto inoltrata nel gennaio '84 ha ottenuto risposta solo nel giugno '85. La scoperta di antifermentativi in un vino denunciata nel novembre '84 non ha ancora ottenuto riscontri. *«La legge del '62 prevedeva un tempo massimo per la revisione di analisi di due mesi — ricorda Paone — ma è una norma di fatto inapplicata».*

La denuncia al magistrato arriva soltanto se anche a Roma riscontrano la non genuinità. **Sergio Miravalle**

Niente metanolo nei vini Cevi sequestrati in Umbria

FOLIGNO — Le 134 bottiglie di vino e di vini liquorosi della ditta Cevi di Torino, sequestrate il settembre scorso dai vigili urbani, contengono una minima traccia di alcol metilico e rientrano nei limiti consentiti dalla legge. Lo ha accertato l'Istituto di analisi e profilassi della provincia di Perugia.

Il pretore della città, Emanuele Medoro, ha ordinato così il dissequestro della marsala fine (prodotta dalla ditta Cevi nello stabilimento di Marsala ma confezionata dalla Cevi) e dei prodotti di quest'ultima: l'«ovocrema», «vin santo», «moscato liquore» e «vermouth bianco».

Negativi anche i controlli dei campioni delle diecimila bottiglie di vino fatte analizzare dal consiglio di fabbrica delle Grandi officine delle Ferrovie dello Stato di Foligno e confezionate dalla ditta vinicola «Vinnà» del Piave.

La Della Valle «esiti negativi»

VERCELLI — La ditta Della Valle di Cattinara ha fatto analizzare i propri vini in azienda e su campioni già distribuiti. Le analisi, afferma l'azienda, hanno dato esito negativo; per quanto riguarda la percentuale di metanolo esso rientra nei limiti di tolleranza della legge.

Nel concentrato trovate bucce e forse additivi: frode in pubbliche forniture?

Napoli, sequestrate 4 mila tonnellate di estratto di pomodoro per l'Africa

NAPOLI — I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato a Napoli e a Salerno quattromila tonnellate di doppio concentrato di pomodoro, destinate alle popolazioni del Terzo Mondo colpite dalla carestia. L'ultimato non è conforme ai capitolato d'appalto», hanno scritto i carabinieri in un rapporto inviato all'autorità giudiziaria. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della procura della Repubblica di Napoli.

Il sostituto procuratore Luciano D'Emmanuele dovrebbe inviare nella giornata di oggi le prime comunicazioni giudiziarie. «Si tratta di atti dovuti, in cui peraltro i reati sono solo ipotizzati», ha precisato il magistrato che sull'indagine mantiene uno stretto riserbo.

Le ditte interessate alla vicenda sono la «Italgrani SpA», con sede a Napoli, di cui è amministratore delegato Giuseppe Ricci, e la «Italconserve» di Carapelle, in provincia di Foggia, amministrata da Vittorio Delle Donne.

La prima società si aggiudicò l'appalto il 18 ottobre 1985; la «Italconserve» ebbe l'incarico dalla «Italgrani» per la produzione del doppio concentrato. Il resto che il sostituto D'Emmanuele ipotizza nell'inchiesta è di frode in pubbliche forniture. Il sequestro del prodotto alimentare si è reso necessario una volta acquisiti i risultati delle analisi eseguite dai tecnici del Nas e dell'Inca, l'istituto nazionale delle conserve alimentari.

La «non conformità» del prodotto consiste nella presenza di frammenti di bucce nel doppio concentrato, nell'odore poco gradevole, nella presunta aggiunta di sostanze zuccherine... Il rapporto sulle conclusioni delle analisi fu inviato due mesi fa al giudice Giuseppe Febbraro, della pretura di Napoli, che ha inviato gli atti per competenza alla procura della Repubblica. Analoga iniziativa dovrebbe essere adottata dal pretore di Salerno.

«Vedremo se sarà il caso di acquisire anche gli atti che riguardano l'altro capoluogo campano», spiega Luciano D'Emmanuele, che nei prossimi giorni si recherà a Salerno. Il magistrato ha inoltre ordinato un'altra serie di analisi, per verificare la qualità del doppio concentrato di pomodoro destinato alle popolazioni del Terzo Mondo. Al momento dell'intervento dei carabinieri, le lattine di pomodoro erano già imballate e pronte per essere stivate nella nave «Nuova Ventura», in partenza per lo Zaire. Ora giacciono su una banchina del porto di Napoli, contenute in sette container sigillati.

Difficile affermare, per il momento, se ci si trovi dinanzi al classico tentativo di truffa ai danni dello Stato, impegnato negli aiuti alle popolazioni colpite dal flagello della fame. Mentre il magistrato sta valutando gli elementi in suo possesso, i primi a voler rilasciare dichiarazioni sono proprio i rappresentanti delle due ditte interessate.

Franco Melo è uno dei dirigenti della «Italgrani Spa», una ditta molto affermata [illegible] in cereali e granaglie. Dice che la sua azienda in questa vicenda non c'entra proprio nulla: «Vincemmo l'asta indetta dall'Aima e comprammo il pomodoro concentrato dall'Italconserve. Il bando dell'Aima è rigorosissimo, la consegna [illegible] avviene solo dopo tutti gli accertamenti sulla qualità del prodotto da parte dei carabinieri e dell'Inca. Ebbene, le analisi dicono che il doppio concentrato non risponde ai requisiti, quindi possiamo dire di non aver neanche ricevuto ufficialmente la merce dall'Italgrani. Per quanto ci riguarda, abbiamo annullato il contratto. Ci siamo rivolti ad altre due industrie che ci hanno regolarmente spedito il prodotto, peraltro già inviato alle popolazioni del Terzo Mondo».

Dal canto suo, la «Italconserve» si trincera dietro il buon nome dell'azienda. «Produciamo 700 mila quintali di pelati e di pomodoro concentrato l'anno — affermano i responsabili —; da sei anni esportiamo in Europa e in Africa. E' la prima volta che accade una cosa del genere».

Secondo gli esperti, la presenza dei frammenti di pelle nelle lattine di doppio concentrato potrebbe anche essere conseguenza di un guasto ad una macchina, verificatosi durante la raffinazione del prodotto. Di diverso parere è il sindacalista Maurizio Muscoli, della Cgil di Nocera Inferiore, capitale del celebre pomodoro «San Marzano». «La verità è che ancora una volta si sviluppano anti interessi speculativi da parte di aziende tra un settore che fa gola — commenta —. L'Italgrani ha vinto l'appalto a prezzi stracciati: un milione e 631 mila lire per tonnellata. E' una cifra addirittura inferiore ai costi di produzione».

f. ml.

Ecco i meccanismi dell'aiuto italiano

ROMA — I criteri in base ai quali il governo italiano decide gli aiuti alimentari all'estero sono stabiliti dal Cipes (Comitato interministeriale per la politica estera). In pratica sono tre: il 15 per cento dell'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo dev'essere devoluto per gli aiuti alimentari; un terzo dello stanziamento dev'essere devoluto in cereali, i due terzi in altri prodotti alimentari; la linea di tendenza per il futuro (lo si legge nella relazione al Parlamento per il triennio 1986-88) prevede una crescita degli aiuti incanalati su rapporti bilaterali rispetto a quelli erogati in rapporti multilaterali. In parallelo si tende a far crescere l'apporto di aiuti istituzionali nell'ambito dei programmi della Comunità.

Gli ultimi dati «consolidati» parlano di uno sforzo (attraverso canali bilaterali) di 36 miliardi e 881 milioni in prodotti alimentari nel 1984. In particolare ai Paesi del Sud Sahara (Sahel) sono stati inviati quasi 111 mila tonnellate di cereali (pari all'80 per cento del totale); ai Paesi nordafricani le tonnellate di cereali inviate ammontano a 11.351.

Per gli altri prodotti inviati nei casi di emergenza (per lo più liofilizzati) sono stati distribuite 2300 tonnellate, per complessivi 33,5 miliardi.

Quanto agli stati canalizzati per via multilaterale, l'Italia aderisce al Programma alimentare mondiale (Pam). Nell'84 ha speso 28 miliardi. Inoltre ha donato acquisti di prodotti italiani per 15,1 milioni di dollari (liofilizzati, pasta, pesce).

Quanto infine agli aiuti non governativi, la Caritas ha ricevuto per gli interventi di emergenza 8 miliardi e mezzo. g. p. b.

Vini sospetti all'asta in tv private

REGGIO EMILIA — La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro dei vini della Pro. Di. Vini di Rodd d'Alba contenenti metanolo presso mille famiglie di tutta Italia. Per trenta, tutte reggiane, il sequestro è avvenuto la notte scorsa.

Si tratta delle bottiglie dei «piemontesi» Pro. Di. commercializzate dall'azienda reggiana «Cantine di Bacco» che vende soprattutto attraverso aste televisive.

Due sono piemontesi, una è di Imola ed un'altra dell'Alto Adige

Quattro aziende inquisite in Usa

Nonostante gli sforzi del governo italiano per ridare credibilità al nostro vino, la situazione in Europa e negli Usa non è assolutamente soddisfacente. In molte Nazioni dei Nord sono stati presi provvedimenti di sequestro del «vino che uccide», severe analisi sono state disposte per scongiurare ogni pericolo. Non solo: sotto accusa c'è anche il vermouth con un tasso di metanolo superiore a quello previsto.

STATI UNITI — Quattro delle aziende vinicole inquisite per gli avvelenamenti in Italia esportavano alcuni loro prodotti negli Stati Uniti: lo hanno accertato le nostre rappresentanze diplomatiche e le autorità americane.

Le ditte sono la «Michele Mascarello» di La Morra in provincia di Cuneo, la «Ravera» di Casalpo in provincia di Alessandria, la «Foletti» di Imola e la «Vinexport» di Egna in provincia di Bolzano. E' ritenuto però molto improbabile che i prodotti delle quattro ditte siano venduti.

In un articolo di prima pagina, il *New York Times* ha riferito che i funzionari del ministero del Tesoro, competenti in questo caso, «hanno avuto dal governo italiano l'assicurazione che nessuno dei prodotti potenzialmente pericolosi è stato esportato negli Stati Uniti» anche se, ha aggiunto, «non esiste una forma garantita che questi vini non siano arrivati in territorio americano».

Il *Washington Post* ha riferito il parere di un esperto americano, Burt Anderson, autore di quella che è considerata la bibbia dei nostri vini negli Stati Uniti: «Ci sono stati casi di contraffazione dei prodotti, ma mai tanto gravi», ha detto Anderson. «Le crisi potrebbe distruggere venti anni di sforzi fatti dall'Italia».

FRANCIA — L'intervento del ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, affinché si ripristinino le «condizioni normali» con la Francia sta dando i suoi frutti. Una serie di azioni concertate saranno messe a punto nei prossimi giorni. Dopo l'incontro di lunedì sera con il ministro François Guillaume, Pandolfi ha detto che da parte francese «c'è interesse e spirito di collaborazione».

Intanto le autorità francesi hanno annunciato che 50 mila ettolitri di vino italiano contenenti fino a 25 grammi per litro di metanolo saranno distrutti quanto prima.

AUSTRIA — L'ordine è sequestrare e analizzare tutti i vini. A questo scopo l'ambasciata italiana ha fornito gli elenchi delle ditte sospette. Ma Franz Kreuzer, portavoce del ministero, ha detto che le analisi compiute non hanno rilevato tracce di metanolo.

DANIMARCA — Il ministro dell'Ambiente Christian Christiansen ieri ha vietato la vendita di 38 tipi di vino italiano sospettati di contenere alcol metilico in eccesso. Venerdì scorso in una partita di vermouth prodotto in Italia sono stati riscontrati sei grammi di alcol metilico per litro. In quattro grandi città, fra cui Copenaghen, era stata vietata la vendita di qualunque tipo di vino italiano. Il governo danese tuttavia non ha disposto il blocco delle importazioni.

GERMANIA — Il ministero della Sanità di Bonn ha reso noti i nomi di altri due vini italiani nei quali è stato trovato metanolo in dosi pericolose. I vini sono: Frizzantino amabile, vino bianco in bottiglia di due litri, imbottigliato dalla Cantina Bacco ad Ora (Trentino), e Burgwappen vino bianco da tavola, imbottigliato da Winexport spa Neumarket - Egna (Bolzano). Lo stesso ministero ha messo in guardia contro il vermouth Filippetti, prodotto dalla ditta di Canelli, nel quale in Danimarca sono stati trovati 5 grammi di metanolo per litro.

INGHILTERRA — Il governo di Londra ha vietato la vendita nei negozi di 77 tipi di vino italiano sospettato di metanolo in eccesso. E' una lista provvisoria.

Stato civile di Torino

7 APRILE 1986

NATI — Cosentino Sara, Stagnaro Alessandro; Mastrandrea Giacomo, Sabino Alessandro; Felicetti Elena; Cunsolo Alessandra; Terrano Roberta; Terrano Gabriella; Giglio Armando; Cassella Simone; Rocca Sara; Barbano Massimo; Cicco Elena, Di Bona Giulia; Roma Federica; Pella Paolo; Castravelli Omar; Venanzio Emanuela Ray Fabrizio; Mastrovito Francesca; Lagana Alessandro; Gisi Valentina; Elsaon Omar; Magnetti Alessia; Brigo Salvaggio D'Addino Stefano; Brandalesa Luca; Robaldi Paolo; Rizzello Elisa; Rosamarina Vittorio; Modena Grace; Lapenda Laura; Golenia Sonia, De Lorenzo Giorgia; Anfia Giulia; Minervini Samuel; Zunnadelli Enrico; Paradiso Noemi; Comandi Cristina; Pinciroli Emanuele; Spolitia Stefano; Pugnale Sabrina; Perlinelli Marco; Albanese Matteo; Canonico Francesco; Tirone Matteo.

MORTI — Poeta Scipione, di anni 81, nata in Francia, residente in via Bonzanigo 11, pensionato; Rocco Caterina, a. 71, Tranni Ugo Po Dino 9, pens.; Cota Amanna, a. 73, Scalenghe, c.so Ferrucci 58, pens.; Gribaldi Filippa, a. 69, Cocconato, v. Figlie dei Militari 5, pens.; D'Amato Leonardo, a. 87, Carignano, v. Arduini 20-14, pens.; Iona Lampiza, a. 58, Ariano, v. L. P. di Cavoria 50, pens.; Ciciliano Carolina v. Porrato, a. 87, Cocc, v. Cesare 76, pens.; Tessaroloni Maria v. Spezzani, a. 80, Reggio Emilia, c.so Chieri 178/10, pens.; Russo Maria, a. 90, Torre Bormida, c.so Rosselli 105, pens.

Consigli in apposizione: Canale Elma v. Gallino, a. 56, Orbassano, v. M. della Rosa 30, pens.; Consolo Massimina, a. 83, Trivero, v. Lanzalone 44, religiosa; Cesidiano Francesco, a. 76, Sogliano, pens.; Pigino Carolina, a. 84, Rivoli, pens.; Casalini Raffaella, a. 58, Poggio, cas.; Bonetto Giuseppe, a. 58, Carmagnola, v. d'Alba, operaio; Gilli Vittoria, a. 79, Trana, pens.; Bari Orianna in Squarcialupino, a. 50, Torino, casal.; Modesti Valerio, a. 66, Monte San Vito, pens.; Di Vito Giovanni, a. 57, Guardia Lombardi, artigiano; Stellino Rosa v. Nasi, a. 72, Saluzzo Marina, pens.; Bonelli Veronica in De Maria, a. 57, Caorle, casal.; Vaudano Angela v. Carlo Magno, a. 92, Torino, pens.; Costarelli Riccardo, a. 73, Messina, pens.; Alma Armando, a. 63, Moncalieri, pens.; Canestrari Maria v. Zanzoni, a. 85, Verona, pens.; Perlino Luigi, a. 80, Gelso (Usa), pens.; Eusebio Vittoria v., Baccori, a. 84, Salsomaggiore, pens.; Zanin Teresa v. Lucci, a. 86, Marchirolo, pens.; Strada Antonio, a. 67, Roncaccedo, pens.; Guido Luigi, a. 58, Venaria, pens.; Sisca Michele, a. 79, Torino, pens.; Sabbatone Gaetana v. Coppa, a. 71, Montemiletto, pens.; Bosio Domenico v. Ferari, a. 78, Fontana Lasca, pens.; Franzaghi Irma in Bertolini, a. 88, Castiglione d'Orcia, pens.; Stroppiana Giuseppa, a. 82, Le Mesce, pens.; Rosa Margherita in Olivero, a. 62, Castelnuovo Calcea, pens.; Giacomazzi Luciano, a. 48, Torino, operaio; Vissi Mario, a. 40, Orbassano, imp.; Pisa Virginia in Conio, a. 88, Susa, pens.; Bertinetti Giuseppe, a. 70, Settimo Torinese, pens.; Mussano Carolina in Villa, a. 78, Vaglio Serra, pens.; Pizzarelli Edvige, a. 86, Crescino, pens.; Marcozzo Giovanni Battista, a. 90, Moretta, pens.; Marsel Renato, a. 72, Voghera, pens.; Cai Maria v. Cattino, a. 78, Dolcedo, pens.; Compagnone Giovanni, a. 82, Rosa, pens.; Tessone Maddalena v. Bruzzone, a. 73, Cavo, pens.; Pirodda Rosa Anna, a. 43, Tramonte, pens.; Cadario Giuseppe Giulio, a. 71, Pomaretto, pens.

Nati 49 - Morti 46

(Segue da pagina 5)

In Alessandria è mancato

Rosa Giuseppina Ronconi vedova Vialetto

di anni 76

Addolorati ne annunciano i figli Francesco e Piergiorgio e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora della Speranza.

— Torino, 10 aprile 1986

Edilio e Renato Vissio partecipano al dolore della famiglia Vialetto.

— Torino, 9 aprile 1986

Ripensano con affetto l'amico

Sergio Ostellino

le famiglie

Giuliana Gaglio
Renzo Grimaldi
Carlo Gaia
Antonio Alberto
Orietta Alberto
Dario Orlando
Mario Bosco
Umberto Bellomare
Francesco Alberito
Adriano Alberito
Albino Guerrasio
Zenon Fratelli
Dario Capello
Renzo Pracca
Angelo Segre
Lionello Longo
Rina Cervetti
Natale Bertola
Rita Gallucio
Nino Giacopet
Giovanni Dominici
Teodolo Antonelli
Lucia Bertola
Egidio Bonetti
Agostino Crescenzo
Paolo Calcara
Giuseppe Mutti
Valentino Cavallo
Clemente Lubrano
Candido Bertolino
Gaudenzio Bertello
Renzo Bertone
Ernesto Vigna
Florentino Alberto
Attilio Carta
Paolo Palano
Giovanni Bertola
Silvano Fenoi
Rodolfo Emanuel
Ferruccio Bagliani
A. G. F. Lancia
— San Sebastiano Po, 8 - 4 - 1986

E' mancato ai suoi cari

Pasquale Mazza

anni 78

L'annunciano la moglie Elisabetta, la figlia Maria col marito Giorgio, Giacomo, Ingrid, Astrella, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia Sant'Antonio.

— Torino, 9 aprile 1986

Ha raggiunto il suo adorato Piero

Fulvia Zeppatella nata Pozzo

La annunciano a funerali avvenuti i figli Bruno e Alberto, la nuora Anna e il carissimo nipote Piero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1986

Partecipano affettuosamente al lutto dell'amica e collega Vanna:

Luciana Alizio
Mariangela Arioldi
Laura Avignone
Filomena Baronelli
Giulia Bianco
Alma Borelli
Franca Borelli
Liliana Bottino
Anna Maria Bozzano
Anna Campese
Giorgio De Alessi
Roberta De Donatis
Mimì Della Gatta
Manfredi Di Nardo
Giovanna Ferraro
Rosa Fino
Gianni Frassano
Maria Pia Imbonati
Pippo Malione
Luisa Marino
Maria Pia Mazzucchi
Angela Montanari
Laura Operti
Piera Peghinni
Matteo Pennetta
Marina Penna
Cesare e Bettina Pianciola
Mario Salamone
Licia Tavolato
Vittorio Tona
Silvio Vacca
Claudio Zavanella.

Condoglianze ai familiari di suo figlio Agostino Ciavullo il parrucchiere nominato al centro della famiglia Zeppatella.

Franca, Luciana, Marcella, Katia, Lucilla, Rosa, Valeria sono vicini a Ileana, Bice, Anna e Paolo in questo triste momento.

(Continua a pag. 9)

La Corte Costituzionale annulla la norma sui fitti dei locali non di abitazione

Cade la proroga per uffici e negozi

La legge 118 dell'anno scorso concedeva altri sei anni di locazione (e nove anni per alberghi e pensioni) - Per tutti ci sarà regime libero

Equo canone, che cosa dovrebbe cambiare

I cinque partiti di governo propongono una maggiore liberalizzazione; contrasti sulla gradualità

ROMA — E' incostituzionale la proroga per sei anni dei contratti di affitto di negozi, uffici e studi professionali, supermarket, magazzini, laboratori, garage, ristoranti, e per nove anni per pensioni e alberghi. Milioni di contratti di locazione di unità immobiliare ad uso diverso dall'abitazione passeranno così a regime libero. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, presieduta da Livio Paladin, accogliendo le tesi sostenute da una cinquantina di pretori di ogni parte d'Italia e dalla Cassazione.

Va tuttavia sottolineato che la notizia è per ora solo ufficiosa. Diverrà ufficiale tra una settimana.

I giudici di Palazzo della Consulta hanno dichiarato la illegittimità dell'articolo 1 della legge numero 118 del 8 aprile dello scorso anno. E' stata quindi automaticamente cancellata la disposizione che concedeva agli inquilini il diritto di rinnovo almeno fino al 1991 (e fino al 1994 per gli alberghi e le pensioni) dei contratti già scaduti o in scadenza con possibilità di rinnovo per ulteriori sei anni.

Sono state così accolte integralmente le tesi dei legali della Confedilizia, i quali alla pubblica udienza del 18 marzo scorso avevano sostenuto che una proroga legale non può durare illimitatamente come regime ordinario.

D'altronde in tutte le ordinanze trasmesse dalla magistratura italiana era stato rilevato che il Parlamento non aveva tenuto conto degli *ultimatum* lanciati in precedenza proprio dalla Corte.

In particolare l'Alta Corte, pur dichiarando legittima nel 1984 una disposizione della cosiddetta legge Nicolazzi bis del 1983 che prorogava per due anni la scadenza dei contratti, aveva però stabilito che essa costituiva «*una non lieve anomalia nel quadro normativo conseguente alla legge sull'equo canone*», e che si trattava «*di una misura del tutto eccezionale, dovuta ad esigenze di mera natura temporanea ed incerti gli effetti ad essa riferiti*» e che «*deve assumere carattere irripetibile*».

Senonché pochi giorni prima delle elezioni amministrative della primavera scorsa Camera e Senato approvarono a sorpresa un emendamento che rinnovava automaticamente per sei anni (per nove anni per pensioni e alberghi) i contratti di locazione degli immobili non abitativi già scaduti o in scadenza.

Pierluigi Franz

Ma qualcuno che non vuole fare proprio nulla. Ma è un errore: a una liberalizzazione del mercato, che anche noi desideriamo, si può arrivare solo gradualmente, senza creare tensioni che danneggino le forze più deboli».

I liberali, in effetti, preferirebbero un mercato libero degli affitti da subito: spesso hanno disertato le riunioni della maggioranza. Ma, replica il responsabile casa del pli Attilio Bastianini, «*io ci sto diventando vecchio, a vedere queste intese sull'equo canone che vengono rinnegate la settimana dopo. La nostra posizione l'abbiamo fatta conoscere per iscritto al ministro Nicolazzi, e attendevamo le sue proposte. E' vero che preferiremmo una liberalizzazione totale, ma, consci del nostro limitato peso nella coalizione, cerchiamo almeno di concordare modifiche a un meccanismo imperfetto e sbagliato*».

La dc non ha preso iniziative sue sull'equo canone, ha sostenuto le ipotesi di Nicolazzi senza troppo calore. I dissensi hanno soprattutto opposto pci e psi. L'ultima bozza del ministro, che ancora non è stata recapitata agli altri partiti, prevede: a favore dei proprietari, un aumento di canoni particolarmente sensibile nelle costruzioni vecchie, e un ampliamento dei casi in cui si può dare disdetta; a favore degli inquilini, nelle sole «aree di tensione abitativa», la possibilità di un rinnovo automatico del contratto, per altri quattro anni dopo i primi quattro, in caso di aumenti del canone. L'equo canone verrebbe del tutto abolito nei comuni fra i cinquemila e i ventimila abitanti.

L'aumento degli affitti seguirebbe svariati criteri, ma sarebbe scaglionato secondo i rinnovi dei contratti e comunque non dovrebbe superare in nessun caso il 30% ogni anno. Nicolazzi proporrà tra l'altro: per tutte le costruzioni anteriori al 1975, rialzo del costo base (+48% secco); abolizione del coefficiente di vetustà (fino a +42%); deroghe per diverse durate del contratto (da -10% a +15%). Il proprietario potrebbe dare disdetta anche per necessità dei parenti di secondo grado in linea diretta e collaterali di primo grado; in caso di vendita, la disdetta (oggi la può dare l'acquirente dopo due anni) sarebbe immediata qualora il proprietario offra all'inquilino la prelazione, cioè la facoltà di acquistare allo stesso prezzo.

Sostiene il responsabile casa del psdi, Maurizio Pagani, che le proposte di Nicolazzi corrispondono già ai desideri espressi da tutti e cinque i partiti. I socialisti negano: «*Ci siamo stati un paio di volte, alcuni partiti mancavano; da qui a dire che c'è l'accordo, ci corre*»; vogliono vedere chiaro sulle cifre, evitare rincari eccessivi. Ma, purtroppo, il sofisticato modello matematico di cui il ministero dei Lavori pubblici dispone non è in grado di calcolare gli effetti delle nuove proposte di Nicolazzi, una delle quali non rientra nei suoi parametri.

Stefano Lepri

La tragica sparatoria alla periferia di Milano

Agente spara e uccide un giovane che fugge

Era alla guida di un'auto rubata ma non s'è fermato all'alt del poliziotto - Esplosi due colpi: uno l'ha centrato in pieno

MILANO — Tragedia alla periferia di Milano, nei pressi di un bar sulla strada frequentato da tossicodipendenti. E' un dramma dei nostri tempi, fatto di paura e di reazioni incontrollate. Agrippino Parollisi, un giovane di 25 anni, originario di Napoli ma che abitava a Settala, è stato ucciso con un colpo di pistola da un agente della squadra mobile in servizio di pattugliamento con alcuni colleghi.

Alberto Grechi, 27 anni, suo compagno di sventura, è rimasto illeso ed è stato arrestato.

La tragedia è esplosa improvvisamente. I due giovani sono usciti dal bar di via Omero, e sono saliti sulla «loro» Renault. Stavano mettendo in moto, quando un agente di polizia in servizio, gli si è avvicinato ed ha chiesto loro i documenti. E' stato un attimo: il giovane alla guida della Renault ha innestato la marcia ed ha tentato di fuggire, ma l'agente ha impugnato la pistola d'ordinanza ed ha fatto fuoco due volte, mirando alle gomme. Un proiettile è andato a vuoto, l'altro ha colpito Agrippino Parollisi che era al volante, accidentalmente. La tragedia s'è compiuta così.

Stando a quanto ha raccontato agli inquirenti lo stesso poliziotto che ha sparato e del quale non si conosce il nome, gli agenti della pattuglia «*squadra narcotici*» della Mobile hanno notato, verso le 16,30, fermarsi davanti al bar Simone, in via Barabino, all'angolo con via Omero, la «Renault» con i due giovani a bordo.

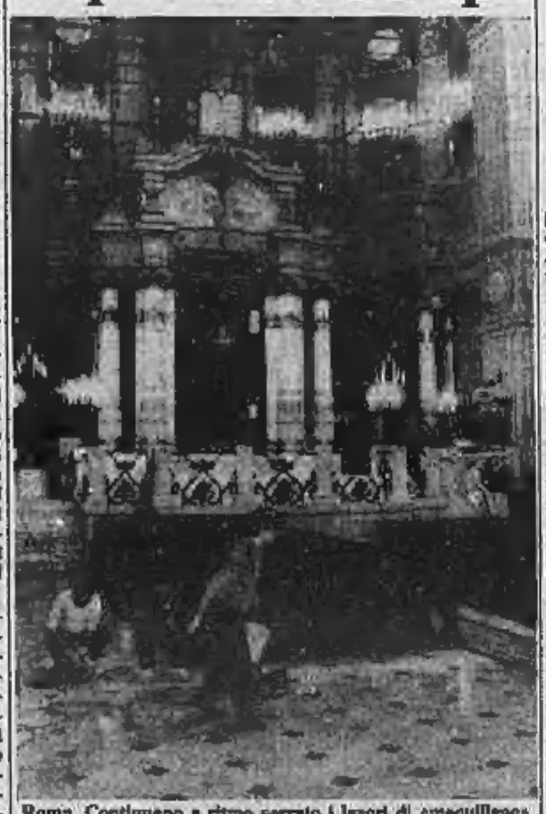
Uno di questi è sceso e stava per entrare nel bar, ma si sarebbe accorto della presenza degli agenti, e sarebbe tornato subito indietro dicendo al compagno che era rimasto a bordo: «*Andiamo via, c'è la polizia!*».

L'autista della pattuglia, che seguiva gli altri due agenti, entrati già nel bar per un controllo, è stato l'unico ad accorgersi del movimento dei due giovani della «Renault». Si è avvicinato subito all'auto, intimando ai due di fermarsi. Ma il guidatore della «Renault» con una sterzata ha tentato di allontanarsi, cercando di investire l'agente, il quale — come si è detto — ha fatto fuoco.

La «Renault», dopo la sparatoria, ha proseguito la sua corsa ed è stata intercettata poco dopo da un'altra pattuglia della polizia, chiamata via radio dall'agente. Il giovane ferito è stato soccorso dagli stessi agenti e trasportato con un'autoambulanza al Policlinico, dove è morto poco dopo il ricovero.

A bordo della «Renault», che era rubata, gli agenti hanno trovato una borsa di provenienza furtiva.

Aspettando il Papa



Roma. Continuano a ritmo serrato i lavori di «maquillage» alla Sinagoga della Capitale. Domenica prossima Giovanni Paolo II (primo Pontefice al mondo) la visiterà (Telefoto)

Il presidente è favorevole, contrari il pubblico ministero e alcuni avvocati

Palermo, la corte oggi decide sul confronto Liggio-Buscetta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Luciano Liggio, in chiusura d'udienza, chiede di parlare e nel bunker di Palermo torna il silenzio. Buscetta, proprio ieri, ha ripetuto di non conoscere il boss dei corleonesi, ma Liggio è implacabile: «*Senta* — dice rivolto al presidente Giordano — *io conosco bene Tommaso Buscetta: ha detto un sacco di bugie e lo desidero porgli alcune domande*».

Liggio adesso tace. Una pausa, e riprende: «*Signor presidente, mi si dia la possibilità di porre direttamente alcune domande a questo signore: io conosco Buscetta e non mi è stato possibile concordare con i miei legali una linea di difesa*».

Presidente: «Lei, Liggio, nel corso del confronto, potrà fare tutte le domande che crede». La linea della Corte, dunque è chiara: arrivare, al più presto, al faccia a faccia, per consentire a Tommaso Buscetta di rientrare il 18 aprile negli Stati Uniti. La decisione sarà presa stamane. Si prevede, dopo gl'interventi del pubblico ministero e della parte civile, una lunga camera di consiglio.

La trentaseiesima udienza del processo alle cosche s'apre alle 11. A duecento metri dall'aula-bunker la mafia riprende a sparare. Cade, nel sangue, un commerciante del Borgo Vecchio. Buscetta si presenta davanti al pretorio circondato da dodici militari. Cade sull'asfalto palermitano un commerciante di 34 anni, ma l'attenzione è sul processo. Infiamma la battaglia per i confronti. Capi e gregari insistono per il faccia a faccia con il grande accusatore della mafia. Lo stesso Buscetta, domenica, d'incontrarsi con il boss in catene, ma il suo avvocato s'oppone.

Dice l'avv. Costa: «*Io dissento con il mio assistito, mi oppongo ai confronti che sono ammessi soltanto fra persone già interrogate e soltanto se emergono gravi discordie su circostanze eccezionali*». E' il colpo di scena. Il pubblico ministero si associa. La difesa, nei susseguirsi degli interventi, alza il tono.

Con voce spezzata, ecco l'avv. Mirabile. E' nella difesa di Michele Greco, il «papa» della mafia. Alza il tono, urla: «*Buscetta ha preso parte a riunioni con influenti capi delle cosche. E' irrinunciabile la ricognizione di Ko Bah Kin e il confronto con Gasperini: sono due pentiti che non godono dei riguardi usati per il signor Buscetta. Quando saranno in aula, per loro, non ci sarà la camera blindata. Per loro, non ci sarà il grande spettacolo, ma è importante porli faccia a faccia*».

Giuseppe Mirabile adesso grida: «*L'altro giorno, il procuratore capo di Palermo, Pajno, ci ha detto che il 14 aprile Tommaso Buscetta deve tornare a New York: mi sembra che il difensore di don Masino e il pubblico ministero temano i confronti*». Interviene Orazio Campo, legale di Luciano Liggio: «*Bisogna porli di fronte e in gran fretta: il pericolo è che Buscetta ritorni in America. Se il grande accusatore non dovesse rientrare negli Usa potrei essere d'accordo e aspettare per i faccia a faccia, ma non è così*».

E' la conclusione di una giornata carica di tensione per la mafia che torna a sparare, per le notizie che rimbalzano su nuove, importanti operazioni degli investigatori contro i clan. Buscetta dopo i «non so» e i «non ricordo» dell'ultima udienza sembra aver ritrovato, in parte, il suo smalto, arriva a chiedere, egli stesso, la perizia tossicologica. «*Quanto agli stupefacenti, alla cocaina* — ha detto — *desidero sottopormi ad analisi*».

P.M.: «La perizia sgomberebbe il campo, ma è un'assurdità: ci pare possibile che dei poliziotti passino delle droga al detenuto Buscetta?».

L'avv. Costa, che difende don Masino, incalza: «*Ricordo a questa corte che Tommaso Buscetta desidera la perizia perché non sa che cosa significa l'assunzione di sostanze stupefacenti*».

Il presidente Giordano, che si presenta con dei grandi occhiali da sole in sala, alla trentaseiesima udienza ritrova il buonumore. Parla l'avvocato del pentito Tommaso Centorno, Franco Alberini. Esplode: «*Nel giro di un'ora ne abbiamo sentite di tutti i colori. Ci accusano di non voler i confronti per paura di chissà che cosa. Vi dovete attenere al codice: ognuno qui si sceglie la procedura che vuole, non si può fare così il processo. Se questi signori, quando saranno interrogati, saranno in contrasto, si tratteranno le conseguenze. Ma, allo stato, la Corte deve respingere le richieste. E' troppo comodo, è troppo comodo*».

Il presidente ride in continuazione. C'è la proposta dell'avvocato di Liggio, Salvatore Traina: di andare in America. «*Dobbiamo interrogare* — dice — *Gaetano Badalamenti*». Il presidente lo ascolta con attenzione. Dalle gabbie qualcuno dice: «*Facciamo un Jumbo, facciamo un bel charter Vociardone-New York*». Michele Greco è inquieto. Continua a tormentarsi un polpaccio, si alza, sui calzini, la stoffa dei pantaloni. Osserva con attenzione la Corte, torna a toccarsi il collo in un gesto nervoso.

f. s.

Nel 1985 meno omicidi e attentati ma più furti

ROMA — Lento ma costante contenimento della criminalità con dati significativi per gli omicidi (che hanno toccato nell'85 la soglia più bassa del decennio), per i sequestri di persona, le violenze carnali; notevole calo delle morti per droga, scese da 397 nell'84 a 237 nell'85. A fronte di questi dati positivi, c'è preoccupazione per l'accentuarsi del terrorismo internazionale, per la sempre alta pericolosità del terrorismo interno, per la crescita di rapine e furti.

Sono queste le linee di tendenza della criminalità, esposte ieri dal capo della polizia Giuseppe Porpora alla scuola della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.

"Omicidi" volontari sono scesi da 1.388 nel 1982, a 1.208 nell'83, a 1.048 nell'84 fino ad arrivare a 921 nell'85.

Nei furti denunciati c'è stato un aumento del 7 per cento: 961.215 nel 1985 contro 898.375 nell'84. Nelle associazioni per delinquere, una diminuzione del 22 per cento. C'è stato un 10 per cento in più di incendi dolosi. Le violenze carnali sono diminuite, tra l'84 e l'85, del 14 per cento.

Terrorismo: negli attentati c'è stato un calo del 53 per cento, fra il 1978 e l'85.

VOLKSWAGEN TL, 6 cilindri, 5 marce nuovo spazio

DIESEL E TURBODIESEL

In cinque modelli: TL 31-35-40/35-45-50 Diesel e 45-50 anche Turbo Diesel.
In otto versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili, Camioncino, Doppia cabina e Autotelaio.
Con portata da 11 a 28q.li e volume utile da 8 a 12mc.
Con motori di 2400cmc Diesel (75CV) e Turbo Diesel (102CV).
Con una scelta fra cinque rapporti al ponte.
Velocità da 105 a 124kmh.
Consumi 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

650 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

LA CINA DEL FUTURO. FIAT PARTECIPA A REALIZZARLA.

Sessantamila autocarri più ottantamila motori Iveco, ventimila trattori Fiatagri più un'azienda agricola pilota, cinque sistemi di telecomunicazioni Telettra già installati. Sono alcuni fra i più importanti traguardi raggiunti nel 1985, tra la Cina e il Gruppo Fiat, a consolidare i rapporti di reciproca stima iniziatisi nel lontano 1965. L'insieme dei progetti produrrà una ricaduta complessiva sul "sistema Italia" valutabile in oltre 850 miliardi di lire, per forniture di tecnologia, macchinari, impianti e prodotti finiti. Altre iniziative sono attualmente in corso e vedono impegnati in Cina settori diversi del Gruppo Fiat. Come Fiat Auto, che ha già fornito vetture Argenta e Regata e ha aperto un centro di assistenza a Pechino. Come Fiatallis, che sta sviluppando collaborazioni per la produzione di dozer e sollevatori. Come Comau, che sta approntando la fornitura di sistemi e mezzi di lavoro per la produzione degli autocarri Iveco e dei trattori Fiatagri. Così Fiat dimostra di essere parte attiva nello sviluppo dell'economia cinese, proponendo collaborazioni e iniziative in linea con i programmi e le priorità che il Paese stesso si è posto.

FIAT

FIAT GRUPPO. UN'IMPRESA ITALIANA.

Il Comune di Roma sembra orientato a bloccare la licenza del fast food

McDonald's, oggi si decide Chiude per ordine pubblico?

Rinviata la decisione sul locale in piazza di Spagna - Il questore ha sollecitato l'intervento della giunta per gli assembramenti di giovani

Roma. L'interno del fast food della catena McDonald's (Tel.)

ROMA — Chiusura per ragioni di ordine pubblico. Dopo cinque ore di discussioni, la giunta capitolina ha espresso un orientamento in tal senso sulla sorte del McDonald's di piazza di Spagna. Ma non è ancora una decisione. Una scelta del genere, *tout-court*, non piace neppure agli amministratori della città. «E' una cosa pericolosa, una cosa *fascista*» dice l'assessore agli affari generali, Bernardo, dc, che pure è uno strenuo oppositore del locale e della compagnia che questo ha provocato nel già precario equilibrio della vita nel centro storico di Roma.

Per evitare di utilizzare soltanto le motivazioni della sicurezza, la giunta ha deciso di prendere altre 24 ore di tempo. L'assessore all'annona, Natalini, psi, è stato incaricato di contattare oggi i proprietari dei McDonald's e di trattare una loro eventuale disponibilità a trasferirsi altrove. La catena americana ha acquistato a Roma altri tre locali; uno a piazza Navona, uno in Trastevere — il cinema Rugantino, che fu uno dei teatri della dolce vita alla fine degli Anni Cinquanta — e uno all'Eur. I proprietari, negli ultimi tempi, avevano fatto sapere che non avevano intenzione — per il momento — di aprire nessuno di questi locali e che intendevano aspettare che la situazione si placasse.

Un'altra iniziativa presa ieri, al termine della lunga riunione della giunta, è stato il mandato affidato all'assessore Bernardo di contattare i vigili del fuoco e la Usl locale, per sentire il loro parere sull'opportunità di mantenere aperto o no il locale. Oggi il sindaco incontrerà anche il ministro dell'Interno. La questione dell'ordine pubblico l'aveva sollevata lo stesso questore di Roma, dott. Monarca, con una lettera inviata al sindaco Signorello.

Questa lettera è stata un piccolo giallo durante la giornata. Si è scoperto che era stata spedita per posta quattro giorni fa. Ma non è mai arrivata, a causa di uno sciopero degli addetti comunali. E' stato il questore, non ricevendo risposta alcuna, a sollecitare un colloquio con il sindaco. Ieri sera c'è stato l'incontro, in Campidoglio, e il questore ha fatto presente le sue ragioni: il notevole affollamento che rende impraticabile la sana circostante piazza di Spagna, la necessità della polizia di modificare la sua organizzazione di lavoro e i turni di servizio per garantire la sicurezza di passanti e automobilisti. Subito dopo, Signorello ha avuto un colloquio con il prefetto.

La vicenda del McDonald's si arricchisce di particolari enfatici ogni giorno. Ieri la riunione di giunta s'è aperta con la ricostruzione del caso. Poi l'avvocatura del Comune, al completo, ha spiegato che non esiste per l'amministrazione alcuna possibilità di arrivare alla chiusura sulla base delle ragioni edilizie e commerciali. «*Se ci sono stati abusi nella ristrutturazione dei locali* — è stato detto — *ora si può soltanto sanzionare la richiesta di una multa pecuniaria. Era prima, durante i lavori, che si poteva intervenire*».

Lo schieramento con il «polizi verso» contro il locale appare il più consistente. Per la chiusura, drasticamente, e non per motivi di ordine pubblico ma semplicemente per tutelare una delle più belle piazze di Roma, si è pronunciato l'assessore alla cultura, Gatto, repubblicano. Il socialdemocratico Costi, assessore all'edilizia, non sarebbe contrario alla sopravvivenza di McDonald's, ma favorevole a una riduzione della sua cubatura.

Liliana Madeo

In declino il mito del «melone»

Lista per Trieste si è scissa in due

TRIESTE — S'appanna il mito del Melone, il movimento municipalistico sorto una decina d'anni fa sull'onda della protesta popolare per il Trattato di Osimo con il quale nel '75 i governi italiano e jugoslavo misero fine al contenzioso di frontiera, ipotizzando anche una zona franca industriale mista sul Carso. Travolta da insanabili dissidi interni, la «lista per Trieste» — che ha per simbolo un melone sormontato dalla civica alabarda — si è ora scissa in due tronconi che fanno capo alle molteplici anime del movimento: al primo luogo a quella di ispirazione liberalmassonica, e poi a quella di matrice socialista.

A staccarsi è stato uno dei padri fondatori dello schieramento e suo ex segretario politico, Gianni Giuricin, di antica fede socialista. «Mi ne vedo — ha spiegato ieri in una conferenza stampa — *poiché sono venuti meno i due presupposti fondamentali della nostra convivenza politica: l'eterogeneità e la democrazia interna*».

I dissidi sono emersi soprattutto negli ultimi mesi in relazione all'avvio delle iniziative con le altre forze che insieme alla «Lista» reggono il Comune e la Provincia: dc, psdi, pri, pli e unione slovena. Un accordo dell'83 prevede l'alternanza ai vertici delle due amministrazioni locali: due anni il sindaco alla democrazia cristiana, e gli altri due al Melone, con «staffetta» inversa per la presidenza della Provincia.

L'intesa prevedeva inoltre l'assegnazione di un assessorato regionale alla Lista. I dissidi sono scoppiati proprio su quest'ultimo punto. Il gruppo guidato dall'ex sindaco Cecovini puntava tutto su un ritorno al Comune, Giuricin invece, che è anche consigliere regionale, premeva per un coinvolgimento a livello di governo del Friuli-Venezia Giulia. L'assemblea degli iscritti, convocata tre settimane fa, ha sancito la linea Cecovini, mettendo in minoranza l'ex segretario politico, che non si era nemmeno presentato. Al suo posto è stato eletto Giulio Staffieri, molto vicino a Cecovini.

Con la scissione di ieri, il quadro politico triestino si complica ulteriormente. Al gruppo Giuricin, che ha preso la denominazione di «Lista Civica - Il Melone per Trieste», ha aderito, tra gli altri, il presidente dell'Amministrazione provinciale Gianni Marchio, che ha rassegnato le dimissioni in base all'intesa dell'83 ma nelle mani del nuovo *leader*. Il sindaco Richetti, democristiano, ha da parte sua messo a disposizione il mandato nelle mani del segretario provinciale del partito, Pupo.

s. c.

Il messaggio era murato nel municipio di Tezze

Protesta di due impiegati è «scoperta» dopo 60 anni

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Nel 1925 non era facile protestare. Così due impiegati del comune di Tezze sul Brenta, nel Vicentino, affidarono il loro malessere a un foglio di carta murato nel municipio, laddove prima c'era una finestra. Una variante del sistema di certi naufraghi, che inflisavano i loro messaggi in una bottiglia, poi lasciata alle onde del mare.

La lettera dei due «travet» vicentini è stata trovata alcuni giorni fa: degli operai che stanno ristrutturando una parte della sede municipale. E' firmata da Attilio Spranzi, «applicato con 25 anni di servizio», e Forte Miotti, «applicato da 10 anni». Reca la data del 28 settembre del '25.

La vecchia penna intinta nell'inchiostro ha lasciato questo lamento: «*Per tramandare ai posteri il ricordo della nostra miseria, deponiamo in questa cripta, già ridente finestra che ci forniva ad esuberanza l'aria che non potevamo respirare con una più libera professione, il presente misero scritto con l'augurio che non ci frutti presso i posteri qualche frase di commiserazione*».

Tezze sul Brenta, circa novemila abitanti, il ricordo di una povertà antica, che costringeva molti a mettersi sulla strada dell'emigrazione. Adesso il paese è diverso: sono fiorite piccole e medie aziende, «tira» l'artigianato della ceramica e dei mobili in stile. Ma quel pezzo di carta giallo firmato da Attilio Spranzi e Forte Miotti riconduce al tempo in cui vivere qui era anche rassegnazione.

Spranzi e Miotti, pazienti scrivani del comune di Tezze, videro trasformata in una «gaffe» di piccola, evidentemente per un rifacimento dell'edificio municipale, quella «ridente finestra» che consentiva almeno loro di riempire i polmoni d'aria buona, di dare di tanto in tanto un'occhiata alla campagna.

Impiegati chini sulla scrivania in uno stanzino soffocante. Fossero stati i lavoratori del nostro tempo, avrebbero potuto protestare energicamente con il capo ufficio, o scioperare. Allora, dopo l'avvento del fascismo, non rimaneva altra possibilità di ribellione che quella di consegnare ai posteri la loro lamentela.

La notizia del ritrovamento del messaggio ha fatto in fretta il giro del paese. Quel pezzo di carta è stato presentato in consiglio comunale, durante la seduta di lunedì scorso. Tra i consiglieri, oltre lo stupore e la curiosità, un pizzico di commozione. «Adesso — dice il sindaco, Rinaldo Battistella — *vogliamo mettere in cornice quella lettera ed esporla nella sala del comune. In fondo, si tratta di una notizia storica per Tezze sul Brenta*». «*Dimostra come gli impiegati del Comune fossero dei poveretti*» aggiunge il segretario, Ezio Bertoldi. Riprende Rocco Battistella: «*E, dove un piccolo specchio del tempo, un esempio di sudditanza psicologica, di mancanza di libertà*».

A Tezze vive una parente di un firmatario di quella protesta di sessant'anni fa. E' Maria Bizzotto, cognata di Forte Miotti, morto da alcuni anni. «*Lui* — dice la signora — *non mi ha mai parlato di questa cosa*».

Il foglio giallo riportato alla luce dai muratori sarà dunque messo in mostra nel municipio di Tezze, piccola storia antica tra lapidi e documenti. «*Qui adesso* — dice il sindaco — *gli impiegati hanno aria, sole, uffici comodi*». Ma per Attilio Spranzi e Forte Miotti c'era soltanto odore di carta e di chiuso.

Giuliano Marchesini

Un recluso su sette rischia l'Aids

ROMA — Uno degli sette dei detenuti sottoposti agli esami per individuare il virus che causa l'Aids sono risultati sieropositivi; 510 tra questi, da ulteriori accertamenti, sono risultati affetti da Las, il primo stadio della malattia che però non necessariamente evolve in Aids; i casi di Aids sono due.

Questi i risultati dell'indagine avviata il giugno scorso dalla direzione generale degli istituti di pena, in accordo con il consiglio superiore di sanità, in tutte le carceri italiane. Ai test sono stati sottoposti 3.432 detenuti su di una popolazione carceraria di 42500 circa. «*Noi possiamo solo consigliare a chi presenta sintomi sospetti o a coloro che appartengono alle categorie a rischio, cioè tossicodipendenti ed omosessuali, di fare il test* — spiega il responsabile del settore sanitario della direzione delle carceri, prof. Marcello Gigli — *ma solo una piccola parte dei tossicodipendenti riconosce il proprio stato e lo stesso vicario per gli omosessuali. Per molti di costoro* — ricorda Marcello Gigli — *dichiarare di appartenere ad una delle due categorie, per gli omosessuali soprattutto, ha conseguenze di ripercussione sociale che sono forti ovunque*».

Qualche numero: 3.432 su poco più di cinquemila detenuti nel distretto di Torino; 744 su 1560 circa dei penitenziari nel distretto milanese; 377 sui 1311 detenuti del distretto di Roma sottoposti ai test.

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancato il
dottor Vittorio Bernardi
Con tristezza e rimpianto lo annunciano la moglie **Ada Martinelli**, le figlie Adele con il marito **Giuseppe Cagliaris** e figlio Andrea, Lucia con il marito Arturo Maggiorotti e figli Paola e Michele, Giovanna con il marito Elio Raiteri e figli Umberto e Francesca, Rosanna con il marito Dario Chiringhelli e figlio Giacomo, i parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10 nella chiesa parrocchia di S. Ulderico.
— Irma, 9 aprile 1986

Severino, Franco Gallo e famiglie, Ezio, Adriana Lupidini e famiglia, Ida Spagliardi e famiglia partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Gianna e famiglia gli amici:
Mario, Anna
Vittorio, Wilma
Jenny, Anna
Mimmo, Marietta
Marisa
Lello, Pupi

E' cristianamente mancato
Quinto Olivero
anni 70
Lo annunciano addolorati la sorella Elisabetta, nipoti Gemisco, Vagliati. Funerali venerdì ore 15,30 chiesa Randaccio partendo ore 14 ospedale Martiniana Cigna Torino. Ringraziano dottor Zucchetti, Guala, Personale Ospedale e Casa riposo Brandizzo.
— Torino, 9 aprile 1986

I Collegi peritali della Facoltà di Scienze Politiche di Torino partecipano al lutto per la prematura scomparsa di
Neri Gori
— Torino, 10 aprile 1986

I Collegi del Dipartimento di Scienze Sociali ricordano con stima e commozione il ricercatore
dottor Neri Gori
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 9 aprile 1986

La Facoltà di Scienze Politiche, i Presidi, i Collegi tutti partecipano al dolore della famiglia Gori per l'immatura scomparsa del
dottor Neri Gori
— Torino, 9 aprile 1986

Ha chiuso la sua serenissima lampada la cara signora
Palmina Orsini ved. Cordara
L'annunciano addolorati il figlio Angelo con Rosetta, Elisabetta con Ezio e la piccola Sonya, parenti tutti. Funerali venerdì 11 c. ore 9 nella parrocchia di Pisoni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986

Si uniscono al grande dolore di Angelo i cognati Carla e Betty Giacone, Ernesto e Maria Venezia.

I Dipendenti dell'Agenzia Quintino partecipano al dolore del signor Cordara per la perdita della cara MAMMA.

I nipoti Simona Fabina Massarotto e Cristina Scalzo e Collaboratori dello studio partecipano al dolore del signor Cordara per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Scribante
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, nuora, nipote, parenti tutti, la sua adorata Gina Milanese e familiari. Funerali venerdì ore 10,15 Cappella Molinette (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986

Partecipano al dolore della famiglia Scribante e ricordano con affetto DINO
Norma Bruno Ornella Rovera
Città Ferruccio Pesavento
Wilma Roncaglione
Gabriella Riccardo Garbani
Carla Franco Ruggiero

Con dolore partecipano il cognato la cognata nipoti e cugini.

I condomini ognuno Pastelli 83 prendono parte al lutto della famiglia Scribante.

Celebrandone a mancato ai suoi cari
Gino Tasselli
(ex elettricista)
anni 74
L'annunciano la moglie Anna, la figlia Gabriella con Ernesto e Antonella, fratello, sorella, l'affezionato nipote Aldo, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Torino 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 9 aprile 1986

Crescendone è mancata
Maria Caterina Bono ved. Icardi
Lo annunciano le figlie Margherita, Anna, Gabriella, genero, nipoti, parenti. Funerali sabato 12 ore 11 in Pianezzo (Cuneo), partendo da Torino Ospedale Martini via Tofane ore 8.
— Torino, 9 aprile 1986

Il Signore ha chiamato a Sé
don Daniele Christillin
di anni 80
già parroco di Cresciovey St-Jean dal 1933 al 1977
Lo annunciano le sorelle Ines, Maria, Valentina, il cognato Daniele Cossard, nipoti, parenti, mons. Vescovo, il Clero della diocesi di Aosta e la comunità del Prevosto di St-Pierre. I funerali si terranno giovedì 10 corr. ore 10,30.
— St-Pierre, 8 aprile 1986

Improvvisamente è mancata
Nerina Mingardo ved. Bertori
La piangono il figlio Gianfranco, la sorella Elide, la nuora Annamaria Brunello, il nipote Alessandro, il cane Sandro Brunello con la moglie Adriana e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia Cristo Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino De Lazzer
anni 54
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Maddalena Rossa, la figlie Michelangelo e Tiziana. Si ringrazia vivamente il dr. Aldo Mariani, l'équipe medica dei prof. Cassoni, in modo particolare il dr. Barletta, le famiglie Feyles, Pochettino, Rolando e tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Piobesi T.se, 10 aprile 1986

E' mancato
Giovanni Torre
Lo piangono la moglie Ilde, il figlio Sandro con la moglie Mirella e i nipoti Laura e Giampaolo, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Puccini 13 Moncalieri (ove la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Manta (Cn) ore 15,15 circa.
— Moncalieri, 9 aprile 1986

Dina Tesio partecipa al dolore della famiglia Rava per la scomparsa della mamma
Giacinta Tarasco ved. Rava
— Carmagnola, 10 aprile 1986

ANNIVERSARI

1986 1946
dott. Carlo Canestri
Ti ricordiamo sempre con molto affetto e nostalgia Marisella e Eugenio. S. Messa anniversario nella chiesa delle Sacramentine venerdì 11 aprile ore 17 via Del Gallo 29 Torino.

1976 1898
comm. dott. Aldo Baldi
Come sempre, lo ricordano i famigliari e lo Studio.

1983 1906
Giuseppina Stola Traverso
Mamma sempre e pensiamo con immenso rimpianto. S. Messa il 12-4 ore 18 S. Cafasso

1969 1886
Luigi Gibbons (Gino)
I tuoi cari lo ricordano sempre

1971 1896
cav. Cesare Cibrario
Vive sempre nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari. S. Messa domenica 13 aprile ore 11,30 parrocchia Collegiata Santa Rivoli.

1968 1888
Angela Perazzo ved. Maltone
Figlia, genero ricordano.

1980 1904
Ermenegildo Farla
ci sono e accompagno da noi, ma il Tuo ricordo è sempre vivo come profondo è il rimpianto. S. Messa anniversaria venerdì 11 aprile ore 8,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Settimo Torinese.

1984 10 aprile 1954
Gianfranco Ribero
En la misma luz, en sosiego nel regno del Signore lasciando senza dolore ed un infinito rimpianto. Mamma, papà, sorella.

Con immutato amore. Moglie-figlio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Edicola LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-19,30
Galleria S-12,30
Sportelli Via Mercanti, 27
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9-20; 13-20; 14-21. Domenica dalle ore 10-20

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dall'assemblea della Federcaccia una risposta ai referendum

La Federazione Italiana della Caccia, dopo aver riunito i propri dirigenti periferici in tre Convegni che hanno interessato il Nord, il Centro e il Sud del Paese, ha convocato una Assemblea Nazionale Straordinaria per il 11 e 12 aprile a Roma, che si svolgerà alla presenza di personalità politiche, di esponenti del Parlamento, del Governo, delle Associazioni agricole, dei Sindacati, di dirigenti del CONI, di scienziati e di rappresentanti della stampa.
All'ordine del giorno le iniziative da assumere per evitare i referendum sulla legislazione venatoria, che sono considerati inutili e laceranti.

L'Assemblea della Federcaccia dovrà analizzare:

1° le modifiche della legge in vigore sulla caccia (968/77), che tengono conto dell'accordo tra Regioni, agricoltori e cacciatori, e che il Governo, accogliendo anche le proposte avanzate dai protezionisti, dovrebbe presentare al Parlamento entro aprile;
2° il testo della legge di recepimento della Direttiva CEE sugli uccelli selvatici, già approvato in sede referente dalla Commissione Agricoltura della Camera, i cui contenuti, pur essendo apprezzabili in rapporto all'impegno del Parlamento per evitare i referendum, vanno ben oltre le stesse richieste della Comunità Europea. Si vuole penalizzare ancora una volta ingiustamente e pesantemente l'attività venatoria in Italia, escludendo proprio quei principi che la regolano in tutta Europa, e cioè l'assenso scientifico ai prelievi per specie, secondo la consistenza numerica delle singole popolazioni selvatiche;
3° la costituzione in ogni provincia, oltre che in sede nazionale, di comitati per il «NO» ai referendum, che mobilitino il mondo venatorio e quanti considerano democratico ed inopportuno riportare la caccia ai privilegi del Medio Evo riservandola soltanto ai più abbienti;
4° che si approfondisca, nel dibattito, la posizione del mondo venatorio che respinge decisamente le iniziative referendarie tese quali, abrogando 23 articoli della legge in vigore, la svilirebbero nei suoi contenuti che sono sempre stati considerati tra i più avanzati e restrittivi d'Europa;
5° il tentativo, da parte di alcune forze proibizionistiche, di ingannare l'opinione pubblica con una campagna sull'abolizione della caccia, quando l'attività venatoria, in quanto sancita dalla Costituzione, non può essere abolita con un referendum.

PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO

LA PROSSIMA SETTIMANA SULLA RAI TV 1 o 2 ALLE 22 ("NOTIZIE SERA")

INVITO AI PAGATORI DALLA

FINCONTROL S.P.A.

SOLLECITO E RECUPERO CREDITI • SEGNALAZIONE INSOLUTI • CESSIONE CREDITI INESIGIBILI (senza oneri a fondo perso) • FACTORING DELL'INSOLUTO

★ ALCUNI NOSTRI CLIENTI I servizi Fincontrol sono unici ed esclusivi. Molti ed attivi sono già anni, vantano clienti come AEG-Telefunken, Avir, Bausch Boyer, Calcestruzzi, Casa Ceramica, Conan (Gruppo CFI), Danzas, Ernest, Fiam, Ganora, Grundig, Hitachi, ITT-Schaub Lorenz, Magnetek, Manifatture Val Brembana, Manes, Nisshin, Pozzi-Richard Ginori, Radio Italiana, Rizzoli Editore, Rowntree Mackintosh, Sarma, Simmenthal, Star Alimentari, Supergas, Tosi, ecc. ecc.

Via F. Sforza 2
Tel. 783536
20122 MILANO

AGENTI SONO RICHIESTI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX 771.0629 - 749.6203, corso Francia 15.
A.A.A. TASSO agevolato 10% fisso prestiti 5-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 650.2145/6.
A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in 48 ore fino 30 milioni tassa dal 25% visite domicilio. G.B.I. 549.894.
A.A. CON certezza rapidità riservatezza e direttamente offriamo finanziamenti a chiunque «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3962.
A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 839.389.
A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.586.
A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.
A. EBBETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.363.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali FI.SE.T. s.p.a. piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.
A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese principale né ipoteche. Alfin, tel. 839.8449.
A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 50 milioni, costo annuo L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 279.848.

AZIENDA leader settore ingrosso ricerca soci per sviluppo attività. Tel. Alfin 839.8449 - 835.476.
CAPITAL FINSERVICE anticipa il capitale occorrente a coloro che vogliono acquistare negozi aziende artigianali industriali ed immobili con minimo contante disponibile. Tel. 548.757.
CON formula risparmio G.Fin.Ge il finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT
[illegible] anni conc[illegible] Via Avogadro 19. Telefono [illegible]

FERROVIERI municipali ospedalieri finanziamo i vostri acquisti a norma di legge con cessione 5° stipendio. Tel. 011 443.167.
FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 631.304 - 632.430 ore ufficio.

FINTIME
prestiti sulla fiducia per le vostre necessità da 1 a 100 milioni nessuna spesa anticipata
Rapidità e riservatezza
Prestiti agevolati a dipendenti fino a 60 mesi senza cambiali a dipendenti zone Torino
Sede via Saccari 56
Tel. 598.918 - 594.760

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Fipel tel. 516.290 - 538.422.
FINANZIO in 24 ore da L. 1 a 10 milioni commercianti artigiani ditte agricoltori imprenditori con conto corrente bancario. Visite sul posto a residenti in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Tel. 539.795.
IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi investimenti finanziari rapidamente operai, impiegati, commercianti. Tel. al 650.9009.
IN 24 ore finanziamenti fiduciari senza spese a tutti. Mutui leasing cessione 5° stipendio. Tel. 593.684.
MUTUI eccezionali veloci per acquisto e restauro immobili a tassi agevolati anche oltre 100 milioni concessione. Telefonare 748.974.

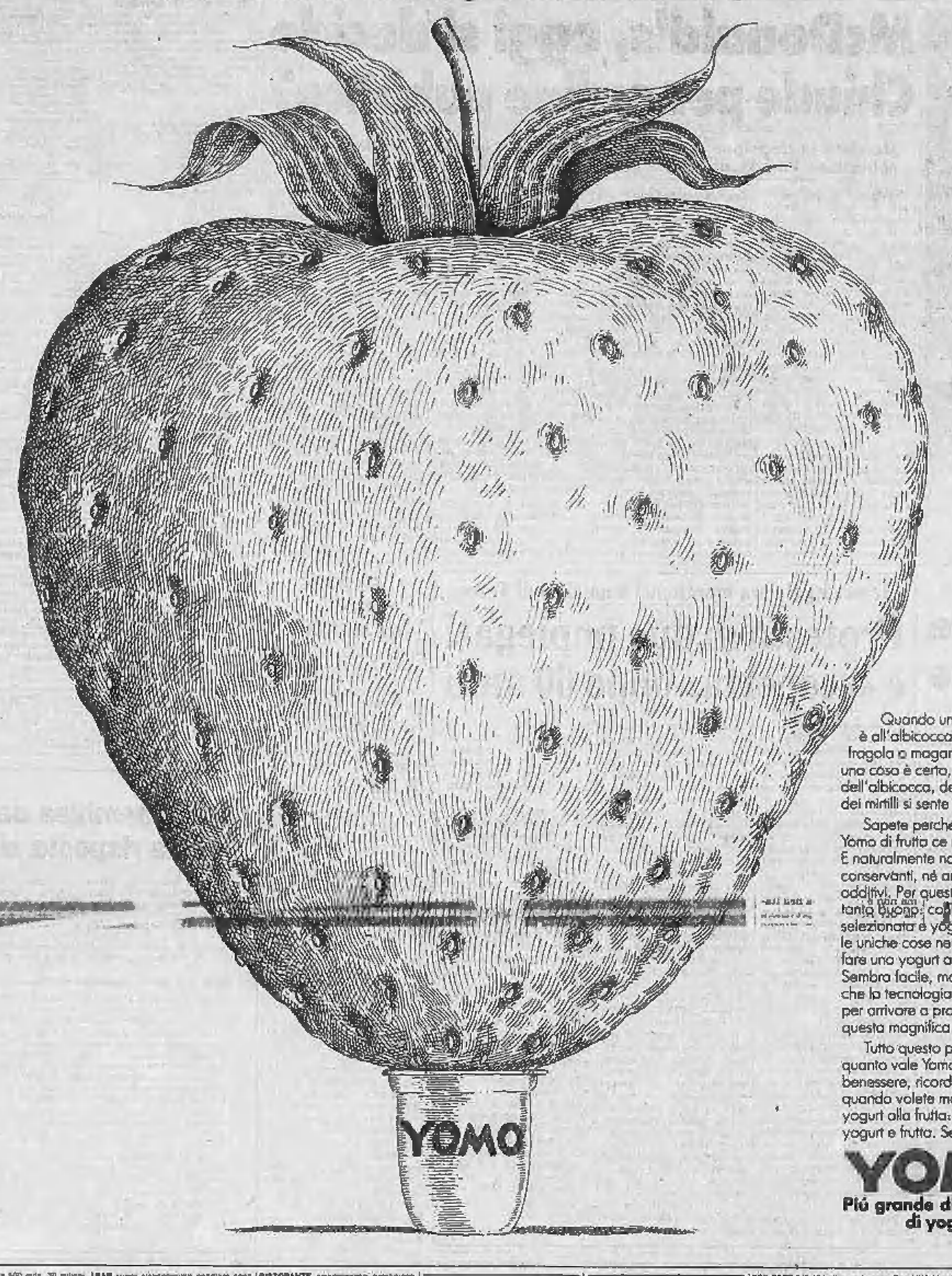
PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché a noi si affidano, i vostri problemi finanziari. Trattiamo
30 milioni in 1 giorno
e senza perdite di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061
Alba 0173 363.058

PRESTITI in 48 ore. Sa.Fi.Fin. via Cassini 78 (fronte Ospedale Mauriziano). Tel. 580.836 - 500.756. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

Privato finanzia IN 24 ORE 5 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 535.610.
PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 349.0758.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza! Telefonare 521.840 - 515.970 Torino.
RISOLVIAMO con bollettini per mutui fino all'80% del prezzo d'acquisto in 15 giorni anche il protestato. Tel. 473.0119.
SOCIETA' cede azioni, anche con prestazione d'opera, propria stabilimento in costruzione per ampliamento [illegible] Torino. Telefonare 882.422 - 578.367.

Per noi la frutta ha sempre avuto un certo peso.



Quando uno yogurt Yomo è all'albicocca, oppure alla fragola o magari ai mirtilli, beh una cosa è certo, il sapore dell'albicocca, della fragola o dei mirtilli si sente eccome.

Sapete perché? Perché la Yomo di frutta ce ne mette tanta. E naturalmente non mette né conservanti, né aromi, né altri additivi. Per questo Yomo è tanto buono: contiene frutta selezionata e yogurt, che sono le uniche cose necessarie per fare uno yogurt alla frutta. Sembra facile, ma è dal 1947 che la tecnologia Yomo si affina per arrivare a produrre con questa magnifica semplicità.

Tutto questo per dirvi quanto vale Yomo per il vostro benessere, ricordatevene quando volete mangiare uno yogurt alla frutta: c'è Yomo, yogurt e frutta. Semplice no?

YOMO®
Più grande di un vasetto di yogurt.

SOLO pura fiducia 500 mila, 30 milioni, 1-30 milioni in 24 ore convenienti leasing-lease back. Tel. 696.5748.
SUBITO senza tante storie prestiti mutui finanziamenti a tutti V&V Collegno corso Francia 121. Tel. 780.4183.
SULLA fiducia concediamo immediatamente sino a lire 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare 505.403.
TASSO ridottissimo per finanziamenti a dipendenti e commercianti fino a 10 milioni senza proprietà immobiliari per qualsiasi motivo. Tel. 748.974.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI agenzia matrimoniale ottimo avviamento massima serietà arredamento moderno. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI bar super incrinante uffici incasso L. 500 mila al dì orario continuato domenicale. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI casa del formaggio 2 vetrine incasso L. 1 milione al dì forte passaggio pedonale. Affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI centralissimo albergo 1 stella 14 camere arredamento nuovo buon utile netto affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI mobilificio oggettistica vicinanze via Garibaldi forte passaggio pedonale eccezionale. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panetteria alimentari mq 40 tabelle I VII arredamento nuovo registratori di cassa. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panificio con alloggio e rivendita mq 120 attrezzatura completa tabelle I VII occasione. Tel. 650.2196.
AGENZIA Castello 530.470 - 547.180 20 anni esperienza al vostro servizio cessioni nuovo bar ristoranti pizzerie.
ALIMENTARI zona S. Secondo angolare 4 vetrine alto reddito mq 80 adatto altri generi L. 38 milioni. Tel. 560.565.
AUTORIMESSA mq 600 circa con officina meccanica autorizzata attrezzatissima large prove ecc. cedesi. Tel. 505.857 ufficio.
AVVIATO negozio calzature pelletterie in Madonna di Campagna incasso incrementabile prezzo affare. C.B.I. 600.55.15.
BAR a conduzione famigliare angolare incasso L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile mq 25 di caffè settimanali, agevolazioni pagamento. Tel. 340.810.
BAR affare cento vendo con minimo anticipo centralissimo forte passaggio uffici scuole. Tel. 567.0105.
BAR angolare zona centrale ottimo avviamento minimo anticipo facili dilazioni referenze locale ottimo. Tel. 567.0105.
BAR cremeria mq 140 angolare in Torino posizione adatta uffici ottimo incasso. Tel. 780.2588.
BAR enoteca super alcolico zona Crocetta angolare incasso L. 600 mila al dì orario ridotto vendesi. Tel. 383.298.
BAR ristorante conduzione famigliare clientela selezionata in Val Pellice vendo a condizioni agevolate. Tel. 658.335 - 658.303.
BAR super adiacente via Garibaldi incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.
BAR super arredatissimo angolare zona Statuto L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipando 80 milioni. Tel. 547.189.
BAR super bellissimo orario corto L. 600 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni eventuale gerenza. Tel. 531.2273.
BAR super con licenza ristorante 20 anni di unica gestione L. 88 milioni dilazioni. Tel. 511.338.
BAR super vicinanze mercato orario corto incasso L. 350 mila al dì cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.2273.
BAR tavola calda zona Crocetta alta redditività dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni G.H. 501.521.
CARTOLIBRERIA mq 183 più magazzino incasso L. 350 milioni all'anno richiesta L. 165 milioni. Tel. 511.338.
CAVIT 596.992 cede licenza ambulante tabella IX X XII XIV posto fisso Porta Palazzo richiesta L. 40 milioni.
CAVIT 596.992 cede rivendita pane zona S. Paolo arredo buono incasso L. 300 mila al dì dilazioni.
CAVIT 596.992 cede edicola chiosco zona mercato causa maternità ottimo incasso anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 596.992 cede tabacchi cartoleria vicino Volpiano con alloggio ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.
CAVIT 596.992 cede cartolibreria zona Madonna Campagna arredo nuovo elevato incasso forte utile dilazioni.
CAVIT 596.992 cede bar zona Moncalieri orario corto tutto nuovo ottimo incasso L. 100 milioni dilazioni.
CAVORETTO vendesi muri e licenze albergo 30 camere sala ristorante bar parco ottimo affare. Commit 011 590.378.
CORSO Traiano vendesi muri locale bar e attività commerciale L. 130 milioni ampie dilazioni. Commit 590.378.
DI SALVATORE 587.183 cede zona S. Salvario negozio 5 vetrine angolare mq 120 più sotterraneo mq 60 tabella XIV possibilità diverse destinazione.
DI SALVATORE 587.635 cede per ritiro commercio orologeria gioielleria zona commerciale concessionaria ottime case.
DIETETICI macrobiotica zona S. Rita incasso L. 250 mila al dì passaggio buoni utile cedo. Tel. 549.231.
DISCHI vero affare per trasferimento ottimo incasso dimostrabile corso G. Cesare L. 18 milioni. Tel. 580.965.
PROFUMERIA zona commerciale fronte mercato buon incasso incrementabile cede L. 60 milioni. Frana 521.4012.
LATTERIA vicino via Borgaro buon incasso 2 aperture dopo 12 anni per ritiro cedesi. Tel. 580.958.
MERCERIA zona Vanchiglia buon incasso incrementabile cede L. 20 milioni. Frana, Tel. 521.4030.
PRIMARIA ditta arredo bagno [illegible] Mole alto fatturato piastrelle vasta rastrellatura dopo 40 anni per ritiro cede. Studio C.L. Tel. 560.965.
RATEALMENTE vendesi a Rivoli alimentari grosso giro d'affari. Tel. Alfin 839.8449 - 835.476.
RENAULT [illegible] '82 con garanzia L. 13 milioni 390 mila più tra. Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.896.
RISTORANTE acquista nucleo familiare Rivoli R.E.C. purché realmente redditizio pagamento adeguato. Tel. 831.4780.
RISTORANTE arredatissimo prestigioso incasso L. 4 milioni al dì dimostrabili fortuna nucleo familiare alloggio soprastante cedo adeguatamente. Tel. 530.470.
RIVENDITA pane zona commerciale incasso 500.000 al giorno dimostrabili pagamento agevolato vendesi. T. 380.610.
STELLA via Pacini 22, 447.6280 colorificio tappezzeria zona Orbassano forte passaggio minimo anticipo.
STELLA 447.4802 albergo S. Margherita Ligure 25 camere attrezzature nuove parcheggio interno vicino mare.
STELLA 447.4802 - 447.6280 licenza ambulante gruppo C ricambi accessori pneumatici auto moto camion.
STELLA 447.6280 - 447.4802 birreria tabacchi prima cintura Nord forte giro affari contanti più dilazioni.
STEMAR tratta la compravendita di ogni attività commerciale aziende cambiali pagamento in contanti. Tel. 351.380.
TABACCHERIA arredatissima Barriera Milano [illegible] L. 8 milioni forte vendita generi vari moderna cedesi urgenza motivi salute. Tel. 325.877 - 585.532.
TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 80 milioni Frana 521.4012.
TABACCHI moderno zona S. Rita tutta conduzione utile garantito 60 milioni annui. Cede Frana 521.4012.
TABACCHI zona Nord annui L. 880 milioni moderno spazioso cede affare anticipo L. 130 milioni. Frana 521.4020.
TECNOKASA 545.662 cedesi attività acconciature con sala estetica e dimagranti incasso giornaliero L. 800 mila.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA' PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
Corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA Caselle-Borgaro cartolibri vaste licenze ampi locali ottimo incasso cede L. 38 milioni. Frana 521.4020.
ZONA centrale cedesi latteria mq 70 2 vetrine arredamento nuovo incasso L. 700 mila giornaliere. Tel. 780.4403.
ZONA Collegno vendesi bar super alcolico 2 vetrine mq 100 arredamento nuovo incasso L. 700 mila giorno. Tel. 780.4403.

4 Terreni

BORGARO Leini Volpiano vendonsi terreni agricoli irrigui pianeggianti L. 3 milioni cadauno. Tel. 333.8384.
INIZIO Valsusa terreno agricolo semiboschivo panoramico con strada e fontane vendo L. 1700 mq. Tel. 760.948.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO fabbricati industriali commerciali liberi o occupati permutando con alloggi. Tel. 011 502.818.

ACQUISTO IN CONTANTI capannone mq1800/2500 CON UFFICI E CORTILE zona autostrada To-Mi
[illegible] adiacenze anche cintura
Baldini 597049

CASAMERCATO 011 5588 comprende la e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

A L. 1500 al mq affittansi nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a mq 6000 Torino Nord. Tel. 011 503.656.
ADATTO a esposizione e laboratorio vendo locale 500 mq su 2 livelli zona Vanchiglia richiesta mite. Tel. 510.317.
ADIACENTE corso Peschiera vendesi libero negozio 2 luci casa recente possibilità agevolazioni a mutuo. Tel. 590.262.
ADIACENZE via De Sanctis negozi mq 30 L. 20 milioni mq 65 con magazzino 80 mq L. 70 milioni. Medincasa 384.183.
AFFITTASI Collegno zona Aeronautica magazzino mq 700 nuova costruzione. Tel. 411.7086.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 suddivisibili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 859.501.

AFFITTASI UFFICIO
In blocco fabbricato mq 480 open space e cortile mq 180 Crocetta via [illegible]. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 2 saloni [illegible] servizi [illegible] Tribunale via Corte di Appello. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 di salone 4 vani 3 bagni al 3° piano in zona Crimea corso Fiume. Gabetti per l'impresa 5787.

AVETTA vende box varie zone. Telefonare 532.190 - 532.388.
BASSO fabbricato mq 250 circa affittasi zona Campidoglio. Tel. ufficio 771.0333 - 771.0943.
BORGARETTO affittasi palazzina indipendente uffici magazzino con cella frigo mq 500 su 2 piani. Di Salvatore 587.635.
BOX auto corso Francia via [illegible] libero nuova costruzione misure 5,80 x 2,80 privato vende. Tel. 747.675 ufficio.
BOX auto vendesi zona Mirafiori anche con pagamento dilazionato. Telefonare 344.500.
BOX libero adiacente Motovelodromo (via Boccaccio) ampio profondità m 6,20 T.A.I.T. Tel. 513.931.
BOX libero in via Garessio (zona Millefonti) L. 15 milioni 400 mila dilazionabili T.A.I.T. 513.931.
CAPANNONE Grugliasco adiacenze Barriera mq 1000-3000 con palazzina uffici su terreno mq 8500 vendo. Tel. 561.038.

CAPANNONE
[illegible]

CAPANNONI corso Settimo mq 2800 più gru 300 mila, Venaria mq 3300 nuovo 250 mila, Moncalieri con ricoveri e piazzali mq 50.000. Tel. 304.132 - 268.755.
CASCINE Vica adiacente corso Francia 6000 mq coperti con fabbricato industriale, palazzina uffici [illegible]. Telefonare 567.0021.
CENTRO CASA 513.531 via [illegible] 2 [illegible] per investimento box [illegible] da L. 17 milioni. Iva 2%.
CHIVASSO affitto vendo centrali locali commerciali ampie vetrine mq 3000 dividibili. Tel. 011 503.518.
CORSO Belgio vendesi muri negozio occupato da boutique completamente ristrutturati L. 40 milioni. A.T. 882.527.
CORSO G. Cesare 57 vendesi laboratorio mq 180 passo carraio L. 70 milioni e uffici mq 200. Medincasa 382.183.
CORSO G. Cesare adiacente corso Novara, vendonsi 1000 mq di cui 500 coperti con molti uffici mq 100. Scrivere: Publikompass 7460 - 10100 Torino.

CORSO TOSCANA
[illegible]

CORSO Vittorio Emanuele liberi vendesi muri negozio di mq 90 e mq 240 ottima posizione. Diessoni. Tel. 509.867.

EDILCASE 549.104 affitta nel centro Pier della Francesca corso Svizzera 185 locale mq 500 adatto uffici. Deposito plurimo personale in loco.
FABBRICATO industriale su 3 piani zona corso Potenza 2000 mq 2000 mq terreno vendesi o affittasi. Tel. 743.5682.
G.E.A. vende via Isonzo capannone industriale mq 500 oltre a corpo uffici su fronte via mq 120. Tel. 543.464.
LA GINEVRA 447.5651 affittiamo vendesi locale affittato uso ufficio con reddito 10% si accettano permute.
LA GINEVRA 447.5651 affittasi capannone in Grugliasco 2500 mq alt. 14 metri cortile 5000 mq recintato.
LIBERO adiacente corso Vercelli mq 300 di negozio con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto; prezzo L. 550 mila al mq. Tempo indipendente, pavimenti in marmo. Affare. Anche per collocamento ad alto reddito. Fiduciaria Immobiliare, telefono 567.6958.
MURI negozio libero via Nizza mq 75 più cantina annessa, L. 68 milioni. Gabetti Immobili 562.666.

MURI OFFICINA
[illegible] mq 140 [illegible] mq 40 deposito mq 70 Barriera di Milano. Gabetti per l'impresa 5787.

NEGOZIO muri libero via S. Secondo zona commerciale mq 80 oltre 40 mq locale soprastante vendo. Tel. 535.901.

NEGOZIO LIBERO
via Di Nanni 186 zona Piazza Sabotino mq 210 su 2 piani e cantina vendo [illegible] ufficio vendite via Di Nanni 85 ore 16-19.

PORTA Nuova forte passaggio adatto varie uso 4 larghe vetrine 4 camere salone 1 piano angolare ottimo reddito o libero anche permuta parziale. Alta 215.
RIVOLI affittasi basso fabbricato uso commercio laboratorio magazzino accesso diretto strada mq 600. T. 950.2199.
SEMM vende libero via Buenos Aires magazzino interno cortile mq 100 passo carraio L. 58 milioni. Tel. 619.001.
STRADA S. Mauro n° 82, box liberi vendonsi L. 18 milioni 800 mila cadauno. Telefonare 273.5361.

VENDIAMO NEGOZIO
libero mq 65 con 2 vetrine San Salvario via Saluzzo angolo via [illegible]. Gabetti per l'impresa Tel. 5787.

VENDIAMO NEGOZIO
libero mq 130 ristrutturato con soppalco servizio adiacente via Po via Bogino. Gabetti per l'impresa 5787.

VIA Mombarcaro magazzino seminterrato con 2 locali ad uso uffici totali mq 370 passo carraio. Tel. 441.060.
VILLAGGIO Duranda villa 9 camere salone 8 bagni con giardino affittiamo vendiamo. Tel. Meccass 545.439.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIARDINIERE botanico esperto offresi per manutenzione ville e giardini. Telefonare 653.2377 dalle 20 in poi.

impiegati

ESPERTA contabilità esperienza ventennale anche su computer, passaggio diretto offresi Torino Settimo Torinese o Caselle. Tel. 886.7285.
IMPIEGATA 33 anni esperienza gestione, fatturazione, magazzino conoscenza terminale, passaggio diretto. Tel. 273.3989.

tecnici

GEOMETRA 50enne esperienza pluriennale conduzione cantiere specializzato in verniciature industriali, rivestimenti, contabilità lavori, preventivi offresi. Scrivere: «Publikompass 189 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMO lavorante [illegible] prestigioso parrucchiere per signora cerca. Tel. 519.059 511.032.
AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere: Artcom, XXIV Maggio 1 - 20020 Sesto San Giovanni (Milano).
AZIENDA meccanica in Trofarello cerca esperti fresatori stampisti attrezzisti. Scrivere: «Publikompass 185 — 10100 Torino».
AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale. Presentarsi V. D' Emme via S. Francesco da Paola 18 (4° piano).
CERCASI fresatore 4°-5° livello, fresatore interno/esterno 4°-5° livello, aggiustatore 4°-5° livello. Rivolgersi ditta C.M.R. tel. 862.130.
CERCASI per zona [illegible] Torino donna [illegible] campagna per lavori domestici disposta permanentemente richieste patente e referenze controllabili. Tel. 847.3003.
CERCASI ragazza per lavori domestici (anche dormire). Telefonare [illegible] 113.
COLLABORATRICE domestica cercasi a giornata, zona precollinare, [illegible] referenzatissima, massima retribuzione. Scrivere dettagliando proprio curriculum vitae a: Publikompass 8677 - 10100 Torino.
CUOCO referenziato cercasi Luserna prov. di Savona. Telefonare 019 671.047.
DENTISTA cerca [illegible] nubile [illegible] Tel. 544.060.
GUARDAROBIERA fissa (anche dormire) o giornata con auto propria cercasi per villa collina torinese, età media, massima serietà, esperienza, referenze controllabili. Telefonare 011 660.3820 ore pasti solo con requisiti richiesti.
IMPORTANTE azienda cintura Torino Nord assume con passaggio diretto saldatori qualificati massimo 35 anni militesenti per lavoro a turni per attività di produzione. Manoscrivere a: Publikompass 164 - 10100 Torino.

commessi, baristi

BOUTIQUE cerca commessa/o altamente qualificata, esperienza pluriennale settore uomo/donna. Tel. 553.985.
CERCASI commesso/a con esperienza decennale nel campo illuminazione civile industriale militaristica. Scrivere: «Publikompass 171 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA commerciale ricerca per nuovo punto vendita zona Crocetta impiegata/o con mansioni contabili commerciale, età 18-25 anni. Telefonare 500.459.
AZIENDA metalmeccanica, per potenziamento strutture commerciali estero, cerca impiegato in grado di seguire e sviluppare l'attività di vendita esistente. Si richiede: esperienza commerciale, ottima conoscenza lingue tedesca, francese e disponibilità a viaggiare. Inviare curriculum a: «Publikompass 7466 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica zona Nord-Ovest di Torino cerca disegnatore meccanico progettista esperienza minimo decennale, libero subito, passaggio diretto. Tel. 984.0682 oppure scrivere a: Publikompass 6869 — 10100 Torino.
ESPERTA/O paghe e contributi studio consulenza cerca, telefono 331.658 ore 17-20. Scrivere: «Publikompass 7453 — 10100 Torino».
GRUPPO immobiliare ricerca collaboratori/trici dinamici per ampliamento organico. Fisso e provvigioni. Tel. 505.388.
IMPORTANTE società immobiliare cerca elemento attivo volenteroso anche pensionato preferibilmente con esperienza di vendita e contatto con pubblico. Fisso mensile e incentivi. Telefonare per appuntamento al 548.154.
INFERMIERE professionale assume Casa di cura zona Orbassano. Scrivere: «Publikompass 7471 — 10100 Torino».
LE interessa guadagnare dei soldi anche a tempo libero? Se ha risposto sì tratto argento articoli da regalo biancheria per la casa e intimo. Tel. al 264.456.
PER ampliamento aziendale cercasi signora con cauzione responsabile fisso. Telefonare 748.708.
SOCIETA' operante nel settore bancario finanziario ricerca personale minimo 25enne. Si richiede attitudine a relazioni sociali cultura livello universitario o equivalente. Tel. per appuntamento al 011 538.780.

tecnici

CERCASI elettrotecnico-elettronico provetto per progettazioni e costruzioni apparecchiature e impianti. Tel. 787.313 - 787.104 ore ufficio.
LA Elem, produttrice di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico-elettronico e meccanico, in conseguenza dell'ampliamento delle proprie strutture ed organico ricerca ingegneri elettronici e/o tecnici progettisti specializzati nello sviluppo hardware-software. Tel. 736.1362.

8 Rappresentanti

AZIENDA in espansione vendita articoli per industria selezionerebbe 3 giovani seri, liberi subito, anche 1ª esperienza, automuniti per le province del Piemonte. Offresi fisso più provvigioni, corsi vendite, inquadramento di legge. Possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila. Per appuntamento tel. allo 011 348.7865.
CERCASI rappresentanti specializzati in apparecchi illuminazione civile industriale arredamento militaristica. Scrivere: «Publikompass 173 — 10100 Torino».
DITTA CMC Lorenzé (Torino) 0125 789.113 (500 prodotti largo consumo per negozi industrie ristoranti) cerca agenti automuniti per zone libere delle province di Torino e Alessandria. Offresi concorso spese provvigioni premi. Minimo garantito L. 50 mila giornaliere per i primi 4 mesi. Inquadramento Enasarco.
GROSSISTA tessuti arredamento per tappezzieri cerca rappresentante del settore monomandatario. Tel. 501.157.
IMPORTANTE azienda cerca agenti zona Cuneo Asti Reggio Emilia per vendita industrie officine comunità offre fisso e [illegible] 011 348 7866.
[illegible] per riorganizzazione di vendita operante su Torino da oltre venti anni che offre portafoglio clientela, zone in esclusiva, inquadramento di legge, stipendio fisso più provvigioni, premi ed incentivi. Se interessati telefonare per appuntamento Del-Mar, tel. 447.5766 - 447.3622 - 447.5750.

10 Prestazioni consulenze

MADAFFARI cerca per propria clientela affitto alloggi vuoti arredati uffici ville mansarde. Tel. 749.2719.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 871.242.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.
ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, sinistrate, fuoriuscite diesel o benzina. Corso Umbria 30. Tel. 481.874.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone O'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 6, tel. 871.043.
BREAK R. 18 Gtl '85 servosterzo cerchi in lega L. 13 milioni 400 mila. Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.896.
CITROEN Turincar vende BX19TRD 18 mesi unico proprietario. Corso Unione Sovietica 345, telefono 614.383.

COMMERCIALI USATI
con patente B
furgoni, carri, ribaltabili, 9 posti coibentati, trasporto merci, etc.
da L. 3.500.000
rateazioni agevolate, minimo anticipo.
Ritiriamo usato anche se vettura.
Mercato veicolo commerciale usato
EUROMOTOR S.p.A.
corso Grosseto 318, tel. 739.6353
(sabato aperto tutto il giorno)

[illegible] 1600 2000 le anno '79-'82-'83-'84 come nuove con garanzia fino a 12 mesi. Lancar corso Regina 270, Tel. 751.686.
MASERATI B.T. '83-'84 full optional pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 20.
PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Automar via Tunisi 50. Tel. 398.178.
SAAB Turbo 93 full optional pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
VOLVO 240 Turbo fine '82 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

16 Motocicli

VENDESI Kawasaki 1000 Re rosso km 1800 L. 11 milioni. Solo se interessati. Tel. 903.88.24 ore negozio.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTEREI appartamento con urgenza in Torino pagando pagamento immediato in contanti. Tel. 832.6860.
ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.3088.
ACQUISTASI libero solo in Torino camere cucina bagno termo in casa decorosa in contanti. Tel. 481.114.
ACQUISTASI libero subito in Torino: 3 camere tinello cucinino bagno, qualunque zona. Telefonare 794.683.
ACQUISTASI libero qualsiasi zona 2 camere cucina servizi con ascensore pagamento contanti. Tel. 274.2407.
ACQUISTASI solo da privato alloggio libero Torino di 1-2 camere pago in contanti. Tel. 710.753 pasti.
ACQUISTEREI libero in Torino 2 camere tinello cucinino purché casa decorosa. Tel. 532.409.
ACQUISTO alloggio libero da 2-3 camere servizi in zona Crocetta S. Rita [illegible] Centro Europa. Tel. 596.860 - 795.663.
ACQUISTO da privato alloggio libero in casa decorosa Torino o prima cintura da mq 110 a 150. Tel. 660.1136.
ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 616.078.

(continua)

Vicino a Bologna deraglia il «Roma-Brennero», 54 feriti

L'Espresso nella scarpata

Otto vagoni [illegible] rimasti in bilico sulla massicciata - Un'infiltrazione sotterranea di acqua ha aperto una voragine sotto i binari - C'erano [illegible] persone a bordo del convoglio - Un passeggero: «I soccorsi sono arrivati [illegible] ritardo» - Due ragazze: «Ci siamo avventurate in campagna fino a quando abbiamo visto la luce, [illegible] un bar»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Poteva essere una strage. [illegible] è stata è [illegible] benigna: il [illegible] giamento [illegible] «Brennero Express». [illegible] viaggio [illegible] a Monaco, accaduto martedì [illegible] nei pressi [illegible] Crevalcore, ha [illegible] soltanto [illegible] feriti [illegible] fra i passeggeri delle prime dieci vetture, due [illegible] quali si [illegible] nella scarpata, mentre le altre sono rimaste in bilico sulla massicciata.

L'incidente è avvenuto alle 23,30, nel tratto [illegible] fra le stazioni [illegible] Bolognina e Camposanto, in aperta [illegible] pagna. [illegible] quel momento sulla [illegible] sona imperversava un violento temporale, pioggia e [illegible] fulmini e tuoni. Sul [illegible] i [illegible] vratori Arturo Bilduino e Sergio Venturi, del compartimento [illegible] Bologna, [illegible] tranquilli.

Il temporale non li impensierisce: in quel tratto i convogli viaggiano a velocità sostenuta, [illegible] in questo momento il «[illegible]ard Express» correva a circa 120 chilometri l'ora. la linea era sgombra, il [illegible] glio in perfetto orario.

All'improvviso il disastro. Passando [illegible] ponticello che scavalca il Fosso Rangona, uno dei tanti canali di bonifica che attraversano la campagna, il [illegible] ha avuto un sussulto: il [illegible] posteriore è saltato fuori [illegible] binari, trascinandosi dietro le vetture. Un inferno. La linea elettrica è caduta sulla massicciata, provocando un [illegible] circuito e un grande bagliore.

Mentre il locomotore, agganciato [illegible] dal [illegible] gilio, arrestava la sua [illegible] un centinaio di metri più avanti, la seconda carrozza è sbattuta di coda nella [illegible] ta, [illegible] decina di metri, trascinandosi appresso [illegible] terza. Le [illegible] le vetture [illegible] rovesciate [illegible] massicciata, mentre altre [illegible] vetture [illegible] [illegible] in bilico [illegible] traversine. Soltanto le ultime sei vetture; quelle più affollate, con i vagoni letti pieni di viaggiatori [illegible] a Monaco, [illegible] sono arrestate sui binari, prima del ponte.

Tutto è accaduto [illegible] attimo. Angelo Bertelli, [illegible] anni, pensionato, abitante a Verona, viaggiava col figlio Gianluca, 20 anni, sulla seconda [illegible]. Racconta: «*Stavo fumando nel corridoio quando ho sentito i primi sobbalzi. Subito è mancata la luce, poi la vettura ha incominciato ad ondeggiare. Mi sono ritrovato per terra, a [illegible] in giù. Il pavimento della [illegible] era quasi in verticale. Non [illegible] sono reso conto di quello [illegible] era successo. Sentivo gridare, mio figlio mi [illegible] sul buio. Siamo usciti attraverso un finestrino*».

[illegible] e lamenti uscivano [illegible] carrozze rovesciate: [illegible] buio fitto, sotto [illegible] pioggia torrenziale, i viaggiatori feriti e contusi [illegible] aggravano confusi e frastornati nel fango. «*I soccorsi sono arrivati dopo tre quarti d'ora* - ricorda Michele Curzio, 20 anni, diretto a Monaco in cerca di lavoro - *quando la carrozza si è rovesciata, sono stato sbalzato contro il finestrino. L'ho rotto con la testa, sono per precipitare di fuori [illegible] mio cugino Agostino è riuscito a prendermi per le gambe e mi ha tirato dentro*».

L'allarme è stato [illegible] da [illegible] dei macchinisti che, con [illegible] dei telefoni sistemati lungo la linea, ha avvertito la stazione di S. Felice sul Panaro. Racconta il capostazione Remo Berti: «*Ho avvertito subito l'ospedale, poi mi sono recato sul posto con tutti i ferrovieri che sono riuscito a rintracciare*».

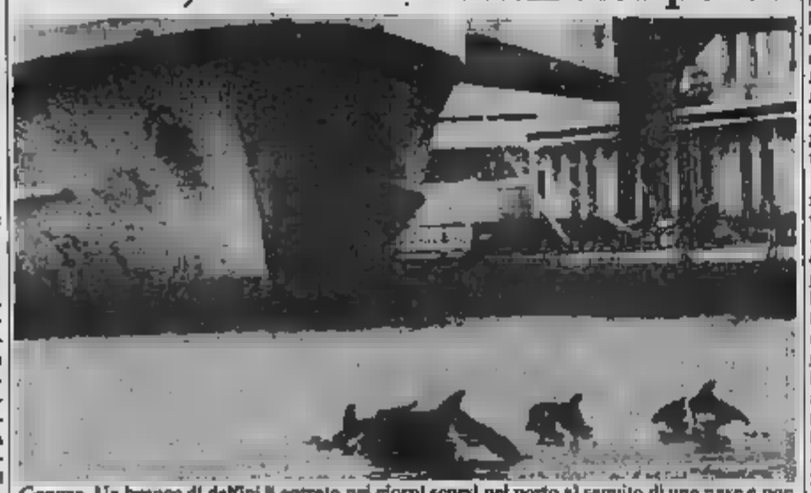
L'opera di soccorso è stata resa difficile dal fatto che non esiste alcuna strada per arrivare [illegible] luogo dell'incidente. Ambulanze e camion [illegible] del fuoco, si sono impantanati nel fango.

Nerina Caulin, 17 anni, [illegible] Bolzano, studentessa [illegible] terza magistrale all'Istituto Tognolo di Bolzano, tornava con le compagne di classe da una gita di quattro giorni a Roma. «*Ero nello scompartimento con la mia compagna Claudia Bergamo quando la carrozza ha incominciato a sbandare di qua e di là. Siamo finite per terra, il mancato lo luce. Abbiamo cercato di uscire, [illegible] la porta dello scompartimento era bloccata. Ho avuto paura, poi è arrivato qualcuno, mi sembra un poliziotto, che [illegible] pistola ha rotto il ve[illegible] finestrino e ci ha fatto uscire*».

Nerina e la [illegible] amica, con altre compagne, si sono avventurate nella campagna. «*Abbiamo percorso più [illegible] un chilometro nel fango, [illegible] pioggia, [illegible] direzione di [illegible] vedevamo davanti a [illegible]. Era un bar, in una strada. [illegible] siamo entrate, fradice, insanguinate, i clienti [illegible] hanno guardato [illegible] curiosità. [illegible] hanno chiesto cosa [illegible] gli [illegible] era deragliato il treno. Nessuno si è mosso, hanno ripreso a parlare fra [illegible] loro, come se noi non esistessimo*».

Francesco Fornari

Genova, delfini bloccati nel porto



Genova. Un branco di delfini è entrato nei giorni scorsi nel porto al seguito di una nave e non riesce più ad uscire. Le motovedette [illegible] Capitaneria [illegible] cercando il modo di liberarli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Intervistato il Direttore della Svenson Italiana

CONTRO LA CALVIZIE ECCELLENTI RISULTATI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente [illegible] la calvizie [illegible] il diradamento [illegible] capelli [illegible] [illegible] più una condanna [illegible] appello, come credevamo

Il risultato è frutto di lunghissimi ricerche ed esperienze.

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Altresì molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, più non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri antical vizie Svenson.

D - Qual è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli), nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute alla pitiriasi forforale o seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress o la disvitaminosi, che certamente contribuiscono. Infatti gli strati forforali, lo smog, la polvere e tutte le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi [illegible] sul cuoio capelluto, [illegible] no disturbi follicolari gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea secca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D - Si può ottenere la ricrescita dei capelli?

R - Se per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il ripristino di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson.

D - Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o il Caio ha scoperto l'erba e la formula con cui fa ricrescere i capelli sulla testa calva?

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al comune mortale, e cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una ditta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi non promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per eliminarla tramite il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole laminelle bianche e del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa. Si inizia così a notare dei fastidiosi prurliti e un aumento della caduta dei capelli. A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei medesimi che, gradualmente, diventano sempre più piccoli [illegible] corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo, giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo della calvizie?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché esso permette di ricreare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli.

L'atto primo e urgente per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio. E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico, composto da decine e decine di formule atte a correggere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente non il trattamento cosmetricologico Svenson ma, se la persona è molto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, un toupé o una protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ha prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono rinfoltire i capelli rimasti, aggiungendo dei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, ad infoltimento ultimato in una seduta di 3-4 ore, permette sia all'uomo che alla donna di riacquistare un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle restrittezze e delle controindicazioni per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

R - Una volta «riacquistati» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i suoi capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti); dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per la consultazione. Il primo nemico da vilminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare. I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Il lunedì mattina siamo chiusi.

I Centri Svenson in Italia sono a:
SVENSON s.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1, tel. 511.944 - [illegible]
MILANO - Via Pietro [illegible] spagni 14, tel. 782.116 - 795.488.
GENOVA - Viale Sauli 6/24, tel. [illegible]
VERONA - [illegible] Frattini 22, tel. 31.723.
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/F, tel. 220.843.
LABORATORI SVENSON s.r.l.
PADOVA - [illegible] 2, tel. 31.483.
MESTRE - Via Mestrina 17/c, tel. 930.265.
[illegible] - Via dal [illegible] 61/D, tel. 578.8871.
NAPOLI - Via Partenope 2, tel. 417.269.
FIRENZE - Via Cattaneo 3, tel. 216.288.
LIVORNO - Via Grande 68, tel. 889.388.
ANCONA - Corso Mazzini 122, tel. 56.871.

Il maltempo s'è abbattuto su tutto il Nord Italia

Piogge e nevi in Liguria una valanga in Alto Adige

Il tempo oggi

situazione: [illegible] Mediterraneo centrale è attiva [illegible] depressionaria che si [illegible] lentamente verso [illegible]

tempo previsto: sulla Sicilia, [illegible] Sardegna e sulla Calabria nuvolosità variabile. [illegible] restanti regioni nuvolosità irregolare con [illegible] associati a brevi precipitazioni temporalesche; tendenza [illegible] pomeriggio a miglioramento [illegible] regioni [illegible] occidentali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

[illegible] moderati [illegible] con [illegible]. Tendenza a provenire da Nord-Ovest [illegible] regioni [illegible]

mari: generalmente molto [illegible] o localmente [illegible] i [illegible] meridionali.

tendenza per domani: progressivo nuvolosamento ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Precipitazioni sparse anche temporalesche più frequenti al Centro-Nord.

città italiane

[illegible]	7	12	L'Aquila	2	10
Verona	6	14	Roma Urbe	10	15
[illegible]	8	13	Roma Fiumi.	11	13
[illegible]	10	13	Campobasso	8	12
[illegible]	4	13	Bari	13	20
Torino	5	9	Napoli	11	18
[illegible]	3	8	Potenza	8	14
[illegible]	6	11	S.M. Leuca	18	18
Bologna	10	16	R. Calabria	14	17
Firenze	8	15	Messina	14	19
Pisa	9	13	Palermo	13	19
Falconara	8	14	Catania	9	23
Perugia	4	13	Alghero	3	13
[illegible]	3	13	Cagliari	9	15

città estere

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	6	11	pioggia
Atene	14	27	sereno	Londra	3	10	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	12	21	nuvoloso
Berlino	4	9	pioggia	Madrid	6	10	sereno
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	1	8	pioggia
Buenos Aires	19	26	nuvoloso	Mosca	0	9	nuvoloso
Copenaghen	6	9	sereno	New York	12	14	nuvoloso
Dublino	3	7	sereno	Parigi	6	8	nuvoloso
Francoforte	7	15	nuvoloso	Pechino	9	20	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n. p.	[illegible] Janeiro	20	30	sereno
Ginevra	4	15	sereno	[illegible]	16	24	nuvoloso
Honolulu	23	25	pioggia	Tokyo	10	21	sereno
Helsinki	—1	8	sereno	[illegible]	8	23	sereno
Il Cairo	14	25	sereno	Vienna	11	24	sereno

— Aprile piovoso, ma non è una novità nell'Italia [illegible] del [illegible] e le previsioni [illegible] annunciano un ritorno del [illegible] di primavera che aveva allietato la Pasqua e i primi giorni del mese. Maltempo un po' ovunque.

[illegible] — Piove ininterrottamente [illegible] tre giorni anche a Torino, ma la [illegible] più colpita è la [illegible] dove si sono avute numerose frane, che hanno provocato l'interruzione di numerose strade. Bloccata è infatti la Campertogno-Alagna e [illegible] provinciale [illegible] del [illegible] che conducono rispettivamente a Rima e Carcoforo. In alcuni casi lo spessore dei detriti supera i dieci metri.

LOMBARDIA — Pioggia e [illegible] creando qualche preoccupazione in Valtellina, dove da alcuni giorni le precipitazioni sono insistenti [illegible] abbondanti. Nel comune [illegible] Spriana (Sondrio), lungo un versante in cui da tempo è in corso un dissesto idrogeologico, si [illegible] un [illegible] di una trentina [illegible] metri cubi. Il macigno [illegible] è [illegible] [illegible] 1500 [illegible] ed [illegible] rotolato frantumandosi fino a [illegible] il [illegible] del torrente Malloro.

ADIGE — [illegible] nevicate in tutta la valata [illegible] fino a quota 1800. [illegible] [illegible] interrotto i collegamenti [illegible] Gomagoi e Solda, [illegible] non ci sono [illegible] feriti. [illegible] Il pericolo di valanghe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cardena, Sella, Pordoi, Valparola, Tonale e [illegible] [illegible] fra Gomagoi e Trafoi.

SARDEGNA — Repentino abbassamento della temperatura con valori quasi invernali. La neve è tornata nei punti più alti del Nuorese. Il manto nevoso ha impiantato i pasti di «Tascusi» e «Correboi» dove tuttavia si transita, anche se con molta cautela, senza catene.

A Nuoro e negli altri centri del Nuorese, la temperatura minima durante la notte ha oscillato tra i 3 ed i 5 gradi. Freddo anche nei centri lungo la [illegible]

LIGURIA — La neve è ricomparsa a causa dell'ondata di maltempo ed all'abbassamento della temperatura. Una coltre di circa 5 centimetri ha imbiancato il Col di Nava. Il Col di Tenda

Il sindaco di Genova ha autorizzato l'accensione dei caloriferi per una settimana, e per 5 ore ora al giorno. E' nevicato anche sulle [illegible] di Sanremo.

MARCHE — La scorsa notte è nevicato sul versante maceratese dei Sibillini, ma soltanto a quota duemila. Neve anche sui Monti Ilove, Regina e Tre Vescovi.

DHL PRESENTA: LE BUSTE DELL'IMPOSSIBILE.

Nuovo Servizio DHL "Express Document".
Per far arrivare i vostri documenti nelle principali città d'Europa [illegible] degli USA in un tempo "Impossibile".

Anche quando si trova in [illegible] città italiana lontana dalle [illegible] di lavoro, il professionista, il commerciante, il piccolo imprenditore o il [illegible] ger oggi può far arrivare in tempi "impossibili" corrispondenza e documenti urgenti nelle principali città d'Europa e degli USA.

Come? Semplicemente infilandoli in questa busta (fino a 20 fogli per busta) e facendo una telefonata. Un funzionario DHL ritirerà [illegible] sue mani la busta, la accompagnerà in volo e la consegnerà al destinatario, in Europa o negli USA. In tempi "impossibili": da un giorno all'altro, spesso addirittura [illegible] sera alla mattina.

Questo nuovo Servizio "Express Document" completa la gamma dei Servizi DHL. Il Corriere aereo con la più vasta rete di destinazioni, con 600 filiali in 146 Paesi del mondo, dove operano più [illegible] 11.000 persone.

Volete anche voi poter utilizzare, quando avete una terribile urgenza, il Servizio "Impossibile" DHL? Semplice: acquistate da DHL una o più buste "Express Document" e tenetele sempre [illegible] voi. Ai vostri [illegible] strumenti [illegible] lavoro ne avrete aggiunto uno nuovo, esclusivo e personale.

DHL
WORLDWIDE
Supercorriere-Superveloce-Supersicuro.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO privatamente in pronta cassa di Torino interno 15 km alloggio in villetta o in palazzina mq 80-120 pagamento contanti. Tel. 958 8348.

ACQUISTO solo direttamente 2 camere tinello cucinino massimo 25 anni. Tel. 530 723 negozio. Tel. 940 7437 (sera).

AL pronto prezzo acquisterei monocamera con servizi libera pagamento immediato e massima serietà. Tel. 490 213.

ALLOGGIO casa e zona signorile Torino mq 150-200 comprasi da privato spese limite L. 450 milioni. Tel. 548 476.

APPARTAMENTI interi stabili, ville, casette Casamercato. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5588, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

AVETTA cerca alloggio signorile 300 mq centrale direttamente piano alto con box per 2 auto. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA cerca alloggio signorile centrale 70-80 mq con box piano alto. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA cerca alloggio medio signorile 100 mq zona Gerbido Parella Pozzo Strada. Tel. 532 182 - 532 558.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 520 857.

CASSA effettuo acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519 349.

CERCASI libero 2 camere tinello pagamento contanti corso Racconigi vicinanze Francia saldo rapido. Tel. 537 834.

CERCASI veramente signorile preferibilmente collinare mq 100-130 escluso periferia o zona popolare. Tel. 536 181.

CERCHIAMO
In Santa Rita e S. Paolo appartamenti di 2-3-4 vani anche stabili dell'interno immediato. Gabetti corso G. Ferraris 36 tel. 5767. Aperto anche sabato pomeriggio.

CONSULCASE 740 852 acquista in Torino stabile in blocco anche da ristrutturare massima riservatezza.

DIRIGENTE ricerca in acquisto in Torino signorile salone 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 534 584 ufficio.

EDILCASE

Desiderate conoscere il valore di mercato del vostro appartamento? Intendete vendere e reinvestire in contanti un alloggio o un intero stabile? Affidatevi all'esperienza Edilcase. Telefonate senza impegno al nostro ufficio acquisizioni Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548 154.

GEOMETRA cerca villetta libera prima cintura Torino possibilmente con giardino. Tel. 747 676 ore ufficio.

MYLMM ricerca in Torino e provincia stabile o porzione di stabile con alloggi anche occupati. Telefonare 518 263.

MEDICO acquista uso abitazione libero in Torino zona precollinare mq 120-150 pagamento contanti. Tel. 060 9578.

NOTAIO acquista in Torino zona precollinare o altre di pregio salone 2-3 camere cucina servizi disponibilità contanti. Tel. 010 904 493.

PRIVATO acquista causa trasferimento Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 0141 364 031.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio recente in Torino di 3/4 camere servizi. Tel. 759 810 sera 539 862.

PROFESSIONISTA acquista libero signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 473 01 18.

URGE acquistare entro maggio camera cucina disponibili L. 33 milioni. Tel. 758 843.

URGENTEMENTE salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Centro Consulcase. 740 852.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Goldoni Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Viene in loco. Tel. (011) 733 839.

A. VIA Juvarra libero signorile termo centrale ascensore 3 camere cucina bagno B & P 752 096.

A Regalia libero in villa soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda box giardino L. 130 milioni. Gimaldi 502 978.

A 12 km da Torino in Nole tenuta ascensore 2 camere cucinotta e garage L. 39 milioni dilazioni. Superga 444 252.

ADIACENTE Circolo golf La Fronda vendo 1-3 vani servizi box giardino. Tel. 011 503 835.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero recente 3 camere cucina servizi mq 105 1° piano Teleimmobili 791 073.

ADIACENTE piazza Statuto luminoso 3 camere cucina bagno ottimo stato. Studio Messina tel. 508 850.

ADIACENTE piazza Benefica libero signorile adatto studio 4 vani bagno L. 60 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.

ADIACENTE tribunale libero ampio 4 camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.

ADIACENZE corso III Febbraio libero decimo camera cucina ingresso L. 18 milioni rateali. Tel. 741 3125.

ADIACENZE piazza Massaua vendo 7 appartamenti e box in ristrutturazione mq 100 caduno stessa casa. Tel. 532 604.

ADIACENZE via Vigliani libero camera tinello cucinino termo ascensore L. 38 milioni Nordimmobili tel. 740 5000.

AFFARE 516 968 vendo libera zona Porta Romana monocamera arredata con angolo cottura e bagno L. 17 milioni.

AFFARE Valentino libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi. Nordimmobili tel. 740 270.

AFFARE via Duino libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 22 milioni Studio R.D. 535 711 - 332 711.

AFFARE via Vercelli libero 2 camere cucina bagno sufficiente L. 13 milioni più rate. Setim 473 0287.

AFFARE vicino Barriera Milano soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 75 milioni. Tel. 268 923.

AIRASCA libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box L. 43 milioni più 10 milioni mutuo G.R. L'Immobiliare 225 3421 - 320 524.

AL 516.779 corso Principe Eugenio libero 4 vani servizi stabile ristrutturato L. 49 milioni Centro Immobiliare.

AL 518.220 libero Lingotto via Tonale 3 camere tinello cucinino servizi L. 84 milioni Centro Immobiliare.

AL 518.229 ottocentesca casa libera su 3 piani locali uso negozio laboratorio sotto zona Centro Immobiliare.

AL 548 153 piazza Sofferino adiacenze signorile salone 3 camere cucina biservizi più mansarda Centro Immobiliare.

AL 548 153 S. Paolo libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno balconi L. 55 milioni Centro Immobiliare.

ALLOGGIO piano 3° zona Cenisia 2 camere salone cucina 2 servizi stabile epoca ristrutturato vendo. Tel. 535 601.

ALLOGGIO signorile libero via Passo Buole 62, 1° piano 2 camere tinello servizi mq 98 L. 63 milioni. Tel. 5 01 508 171.

ALLOGGIO signorile 240 mq zona San Vito Collina vendo. Tel. 535 601.

ALMESE villa prestigiosa ultima esposizione adiacente paese 1300 mq terreno L. 320 milioni Studio R.D. 535 711.

ALPIGNANO libero centralissimo 2 camere tinello cucinino servizi volendo box dilazioni Exum 358 5459.

AMERIO via Pomezia libero 3 camere cucina termo ascensore L. 68 milioni Nordimmobili. Tel. 749 5000.

ATTICO corso Tassoni (adiacenze) panoramico piano 8° salone 3 camere cucinino biservizi terrazzo. Tel. B & P 752 096.

ATTICO libero 2 camere ampio tinello cucinino doppi servizi vasto ingresso terrazzo. Di Salvatore 587 835.

ATTICO piazza Pasquale libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzo Teleimmobili 587 0021.

AVETTA vende corso Vittoria mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA vende in corso Vittorio (Monumento) alloggio 150 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA vende via Cernaia camera tinello cucinino bagno prezzo affare. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio 140 mq da ristrutturare prezzo affare. Tel. 532 182 - 532 558.

AVETTA vende in S. Rita mansarda 2 alle spese di villa. Tel. 532 182 - 532 558.

AVIGLIANA vendesi ville in costruzione inizio bifamigliari giardino [illegible] dilazioni. Emmedue 749 5882.

BANCA DATI 500 200 libero via Valgioie alloggio di mq 85 soggiorno 2 camere cucina abitabile ingresso servizi.

BANCA DATI 500 200 libero centralissimo perfettamente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi mq 200.

BANCA DATI 500 200 libero in stabile recente fronte corso Potenza salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda.

BANCA DATI 500 200 libero via Monferrato termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

BANCA DATI 500 200 libero via Barletta recente costruzione camera tinello cucinino ingresso servizi cantina.

BARDASSANO porzione di casa da ristrutturare 4 camere magazzini garage fienile Abitare Torino 832 298 - 832 327.

BARRIERA Milano corso G. Cesare 151, 3 camere cucina servizi da L. 34 milioni possibilità box. Mediocasa 389 183.

BARRIERA Milano libero recente 7° piano mq 220 salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box Acelia 749 3538.

BARRIERA MILANO
Via Monte Valderoa ottimo libero soggiorno con cucinotta [redacted] bagno. Gabetti Tel. 5767.

BENASCO vendesi libero alloggio 3 camere tinello cucinino e bagno G.E.A. 516 939.

BENECASA 507 773 libero Pozzo Strada 7° piano salone 3 camere cucina servizi ampio ingresso mq 135 L. 118 milioni.

BENECASA 502 773 c. Giambone libero casa 1975 luminoso salonino camera cucina servizi soffitta giardino mq 95.

BERGAMASCO 659 831 - 650 9849 Crocetta via C. Colombo libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 659 831 - 650 9849 corso Massimo via Pellico libero signorile salone studio 3 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 659 831 - 650 9849 anche libero adiacente lungo Po Antonelli via Ottavia 2 camere cucina servizi terrazzo.

BERGAMASCO 659 831 - 650 9849 Gran Madre via Carlo ner Maurizio libero signorile saloncino [redacted] cucina servizi.

BORGO PO
Corso Casale fronte Po in una abitazione negozio 2 camere servizi doppi ingressi. Gabetti Tel. 5767.

[redacted] S. PIETRO
via Pinerolo S. libero 2 camere tinello servizi con box L. 63 milioni dedur. tel. 790.361.

CAMPIDOGLIO libero via Digione, ingresso tre camere cucina servizi volendo box. Immobiliari Associati 715 548.

CASA in blocco 32 camere senza contante pagamento dilazionato in 20 anni, impresa vende a Crescentino (Vc). Telefonare 0161 843 063 via Fasano 37 F.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare in ottima casa d'epoca camera cucina servizio L. 10 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero piazza Madama Cristina ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero via S. Marino 3 camere tinello cucinino servizi piano 1° L. 58 milioni rateale. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero ottimo Borgo Vittoria 2 camere cucina abitabile servizi L. 38 milioni. Tel. 531 310.

CASAMERCATO A 5588 libero corso Traiano ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi. Ottimo prezzo rateazione. Minima anticipo. Aperto sabato.

CASAMERCATO 5 5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa ben recente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA a Pavarolo libera da ristrutturare con mq 200 terreno L. 38 milioni totali. Setim 473.0287.

CASETTA INDIPENDENTE
Borgata Vittone via Rubia 15 composta di alloggio 3 camere cucina servizi (mq 120) e locale sottostante (mq 110) uso laboratorio cortile privato con 3 box auto. Prezzi molto interessanti, agevolazioni e permute. Edilcase 548 154.

CASETTA libera zona Francia via Rubiana 5 vani cucina servizi giardino box. Abitare Torino 832 298.

CASETTA RUSTICA
Poirino centro paese appena ristrutturata 4 camere cucinino bagno box giardino. L. 65 milioni. Gabetti 5767.

CASETTA zona Barca Lampone da alloggio mq 90 magazzino mq 200 e cortile vendesi libera. Telefonare 273 5381.

CENTRALE via XX Settembre libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi mq 125 L. 85 milioni. Cabim 744 074.

CENTRALISSIMA [redacted] grande alloggio palazzo terrazzo altro più piccolo e monolocale. Tel. 542.101.

CENTRALISSIMO termo ascensore vendiamo stessa casa alloggi liberi ed occupati da mq 125 prezzi da L. 55 milioni più mutuo. Telefonare 740 924.

CENTRALISSIMO via S. Massimo libero camera tinello L. 32 milioni. Dilazionati. Tel. 741 3125.

CENTRO
Adiacente corso Re Umberto via Magenta libero ristrutturato salone camere cucina bagno. Gabetti 5767.

[redacted] CASA 513.831 corso [redacted] Collegno [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi 70 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libera casetta a 2 piani mq 300 più piano cortile recintato 3 box L. 430 milioni trattabili.

CENTRO CASA 513.831 S. Rita affarissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e box L. 48 milioni. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina Gassino saloncino 2 camere cucina bagno L. 74 milioni. Volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 corso Montelucco 20 signorili spaziosi 1-2 camere tinello ingresso bagno. Posti auto.

CENTRO CASA 513.831 adiacente corso Potenza recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni. Volendo box.

CENTRO CITTA'
Corso Vittorio Emanuele 52 in prestigioso palazzo totalmente ristrutturato vendesi appartamenti molto signorili varie superfici ampie agevolazioni mutuo ed eventuali permute. Ufficio sul posto. Edilcase 548 154.

CENTRO libero via Maria Vittoria signorile salone 3 camere cucina studio biservizi L. 200 milioni. A.T. 832 327.

CINTURA Sud in palazzina libero saloncino camera cucina bagno cantina posto auto privato. Tel. 621 452.

CITTA' Giardino libero via Rieti ottimo piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715 548.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prenotiamo alloggi con agevolazioni, mutuo, iva 2%. Telefonare 503 016.

COLLEGNO adiacente corso Francia, due camere, salone, cucina, doppi servizi, box due auto, posto macchina esterno in signorile palazzina in costruzione. Telefonare 011 787 581.

COLLEGNO centrale recente soggiorno 2 camere servizi mq 90 L. 87 milioni volendo box. Immobiliare G2 Tel. 780.3060.

COMPAI
Camerone soggiorno 2 camere [redacted] piano alto no ascensore, occupato, L. 45 milioni. Telefonare 548 123.

COMPAI
Corso Traiano in stabile recente diverse metrature, appartamenti liberi ed occupati. Telefonare 548 123.

CONSULCASE 740 852 libero corso Vinzaglio via Mazzini in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno L. 105 milioni.

CONSULCASE 740 852 libero attico signorile piazza Adriano salone 3 camere cucina doppi servizi L. 230 milioni.

CONSULEDILE A 533 372 corso Ferrucci angolo via Bardinera, moderne recenti, spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 58 milioni 600 mila. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE 533 372 vende locali, luminosissimi, adatti studio professionale adiacente Porta Nuova, ultimo piano, ascensore più montacarichi mq 282, 4 posti macchina sotterranei L. 220 milioni. Vera occasione.

CONSULEDILE 533 372 corso Francia (Regina Margherita) libero signorilissimo recente salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto, L. 155 milioni dilazionabili.

CORSO Belmonte libero monolocale con servizi angolo cottura stabile signorile mutuo Casamercato 753 688.

CORSO Brescia libero 2 camere cucina servizi prezzo ingresso L. 35 milioni. Abitare Torino 832 298 - 832 327.

CORSO Brunelleschi (adiacente) libero camera cucina ingresso bagno cantina L. 36 milioni. Madefari 749.2719.

CORSO Cairoli (via Mazzini) libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi 160 mq. Tel. B & P 752 096.

CORSO Cervi adiacente in casa signorile appartamento di 140 mq da ristrutturare più box. Tel. 599 080.

CORSO Einaudi in stabile signorile d'epoca 2 saloni 6 camere 3 servizi libero febbraio '86. Grimaldi Exte 505 817.

CORSO Emilia buon appartamento libero ascensore ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni. Grimaldi 502 486.

CORSO TASSONI
frazionismo al n° 17 in stabile signorile recente costruzione appartamenti: saloncino 2-3 camere cucina 1-2 servizi oppure 2-3 camere tinello cucinino bagno. Centrol 546.122.

CORSO Traiano libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Mutuo compreso. Tel. 530 967.

CORSO Trapani (Vibero) [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. B & P 752 096.

CORSO U. Sovietica prezzi liberi [redacted] casa 1-2 camere tinello cucinino [redacted] Abitare Torino 832.327.

CORSO Vittorio (piazza Adriano) signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 185 mq piano alto. Tel. 548.438.

CRESCENTINO (Vc) senza contanti senza mutuo! Senza cambiali! impresa vende alloggi liberi diverse dimensioni con interessanti formule di pagamento. Ufficio vendite via Faldella 37 F. Tel. 0161 843 063 nelle ore 9-12 sabato compreso.

CROCETTA
Corso Castelfidardo angolo Stati Uniti appartamento libero piano alto ottimo stato 3 camere tinello cucinino bagno. Edilcase 548 154.

CROCETTA libero termo ascensore luminoso monolocale con cucinino e servizi L. 32 milioni Grimaldi 505 484.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere, cucina, biservizi. Abitare Torino 832 298.

CROCETTA piano alto libero prestigioso recente appartamento di circa 280 mq. Box 3 auto. Fimmiter tel. 537 0021.

CROCETTA soggiorno camera tinello angolo cucina ingresso servizi ripostiglio cantina in ottimo stato G.M. 501 821.

CUMIANA zona Indipendente saloncino cucina servizi cantina giardino L. 36 milioni. Abitare Torino 832 298 - 832 327.

[redacted] 548.154 vende via S. Secondo 61/3 libero decoroso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno (mq 110) L. 87 milioni compreso mutuo.

EDILCASE 548.154 vende via Buenos Aires 84 (S. Rita) [redacted] piano alto soggiorno 2 camere bagno.

EDILCASE 548.154 vende libero corso Unione alloggio ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 94 milioni 500 mila compreso 50% mutuo S. Paolo.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Technopolis alloggi 87/106 mq in Vacchiano termo autonomo forte mutuo e dilazione. Consegna luglio '86 e prenotazioni '87. Tel. 254 368 - 203 357.

ESIM libero Barriera Milano via Sempione signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 512.012.

ESIM libero barriera Milano 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 40 milioni, comoda dilazione. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Francia ex piazza Rivoli soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno agevolazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso centrale salone 3 camere cucina servizi più mansarda 2 camere bagno collegata. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina in casa d'epoca signorile camera tinello cucinotto bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Mirafiori S. Rita corso Siracusa su piazza recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia vero affare soggiorno 2 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. 512.012.

EUROCASE M Torino 587 6387 libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano termo ascensore spazioso casa 13 anni L. 73 milioni dilazioni.

EUROCASE O Torino 548 796 libero via Borgaro 2 camere tinello spaziosissimo 4° piano termo ascensore dilazioni.

EUROCASE A 547.470 libero piazza Adriano (via Pastrengo) signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi [redacted] piano alto [redacted] comodo.

EUROCASE B 515.661 libero via Vittorio Alfieri (Matteotti) casa 15 anni signorile 2 camere cucina servizi dilazionando.

EUROCASE C 613.746 libero corso Trapani 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 62 milioni piano 2°.

EUROCASE O 513.735 libero fine zona Collegno 2 camere tinello servizi pagamento facilitato.

EXPOCASE
A corso Peschiera libero prestigioso libero salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso L. 210 milioni. Tel. 505 208.

EXPOCASE B 504 203 Cavoretto villa cielo panoramica 3 saloni 4 camere 2 servizi giardino L. 390 milioni.

EXPOCASE 505 208 libero corso Agnelli ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi mq 125 L. 115 milioni.

EXPOCASE 505 208 collina libero panoramico salone 2 camere tinello cucinino terrazzo box doppio L. 180 milioni.

[redacted] 508 458 Moncalieri libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio mq 120.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Donato recente medio signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 87 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Rita recente come nuovo spazioso piano alto 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi cantina L. 96 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Traiano recente spazioso camera tinello cucinino e bagno L. 43 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Salvemini saloncino 2 camere cucina bagno cantina box L. 148 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Moncalieri recente termo ascensore piano alto 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 87 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Massimo d'Azeglio signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina servizi cantina box L. 280 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Mercati Generali termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 43 milioni.

FIANO centrale piccola palazzina alloggi vere metrature box auto termo autonomo mutuo dilazioni C.B.I. 920 5432.

FIMMITER piazza del Monastero libero ampio signorile salone 3 camere cucina biservizi soffitta box. Tel. 587 0021.

FIMMITER San Paolo via Bernardino libero recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 587 0021.

FINE frazionamento stabile via Chiesa della Salute 54 alloggi liberi 1-2 camere cucina posti auto. Tel. 591 008.

FIRMI liberi Mirafiori stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi da lire 20 milioni. Tel. 50 18 70 - 58 17 58.

FIRMI libero Madonna di Campagna recente attico camere tinello cucinino biservizi terrazzo dilazioni. Tel. 58 17 58.

FIRMI libero corso Valdocco signorile rimesso a nuovo tre camere cucina biservizi mutuo permute. Tel. 58 58 57.

FIRMI libero presso piazza Bottesini in palazzina ristrutturata tre camere cucina servizi mutuo. Tel. 58.58.07.

FIRMI libero via Cigna completamente ristrutturato due camere cucina bagno L. 43 milioni. Tel. 54 10 80 - 580.273.

FIRMI libero presso via San Donato ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 589 273.

GASSINO
Villa libera recente indipendente di mq 200 più taverna e mq 500 di giardino recintato. Gabetti 5767.

G.E.A. [redacted] libero corso Orbassano in casa ristrutturata alloggio camera cucina bagno cantina. Tel. 547 484.

G.E.A. vende piazza Sabotino alloggio occupato 2 camere cucina bagno. Telefonare 541 484.

GEDIM corso Dante splendido attico di 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo. Per informazioni tel. 517 369.

GESTIM libero adiacente corso G. Cesare recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato mutuo. Tel. 660 3053.

GESTIM libero corso V. Emanuele signorile in casa d'epoca bilocale, soppalco cucinotto servizi mutuo. Tel. 660 3053.

GESTIM libero S. Rita signorile ampio 3 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo stato dilazioni. Tel. 660.3053.

GIARDINI REALI
Via Gabetti in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina abitabile cantina. Con Mutuo casa Gabetti 5767.

GIAVENO centrale alloggio di 4 camere servizi posto auto L. 28 milioni 400 mila. Inf. libero vende. Tel. 515.893 - 515.893.

GRAN [redacted] via Romani libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2° piano L. 34 milioni. Fimci 505 881.

GRIMALDI TORINO tel. 505 917 adiacenze corso Turati libero mansarda di camera cucina L. 20 milioni dilazionabili.

GRIMALDI TORINO tel. 505 917 libero in Crocetta 3 camere cucina servizi ampia mansarda L. 88 milioni dilazionabili.

GRIMALDI TORINO tel. 505 917 libero in Borgo Vittoria ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 505 917 adiacenze piazza Sabotino libero piano alto 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 505 917 libero in corso Trapani signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni.

GRUGLIASCO libero vicinanze corso Francia camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni 500 mila. Tel. [redacted]

GRUGLIASCO libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box. Abitare Torino 832 327.

GRUGLIASCO libero subito camera angolo cucinino servizi mq 50 L. 39 milioni. Tel. 364 491.

GRUGLIASCO liberi abbinabili 3° piano camera tinello e 2 camere tinello servizi casa recente. Tel. 504 320.

GRUGLIASCO
Via Tati 10, liberi 1/2 camere tinello servizi da L. 39 milioni a 54 milioni. 3 camere doppi servizi L. 61 milioni 380 mila. Mutui tel. 785.331.

GRUGLIASCO via C. Battisti 16 libero piano alto camera tinello cucinino bagno e box auto prezzo favorevole e mutuo. Edilcase 548 154.

IL PORTICO A 835.544 via D. Chiesa stessa stabile rimesso a nuovo liberi anche mansarde: ingresso 1 o 2 camere soggiorno cucina bagno box.

IL PORTICO 835 544 S. Rita libero ottimo piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 103 milioni.

IL PORTICO 835.544 via della Rocca stabile antico libero ottimo ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno.

IL PORTICO 835 544 Campidoglio libero versatile mq 180 ingresso salone con soffitto 2 camere cucina bagno.

IMPRESA VENDE
Zona Caselle nuova costruzione alloggi 2/3/4 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo ultimi piani, mansarde box auto taverne, mutuo parziale. Tel. 781.873.

IMPRESA vende in Cascine Vica alloggio soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box auto. Tel. 04 561 2001.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, ville unifamiliari a L. 900 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. None, via S. Lorenzo 34, telefono 976567.

IPI 511 382, centralissimo mini-bilocali con soppalchi completamente ristrutturati. Vere metrature. Iva 2%.

IPI 511 382 corso Siracusa 67 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 15-18.

IPI 511 382 libero S. Paolo spazioso ingresso 3 camere, tinello, cucinino, cantina, ripostiglio. Possibilità mutuo.

IPI 511 382, piazza Grat ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Possibile 40% mutuo Fracinarium.

IPI 511 382, Santa Rita libero ingresso 4 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo. Agevolazioni.

IPI 511 382, via Vigliani stesso stabile spaziosi e luminosi 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 15-18.

IPI 511 382, via Accademia Albertina 21 ottima occasione di mansarde appartamenti negozi anche liberi. Mutuo 50%. Personale in luco ore 15-19.

I.T.S. Vinovo villa centro paese bi o unifamiliare giardino. Tel. 885 2880.

LA GINEVRA 447 [redacted] in Grugliasco libero camera tinello 2 [redacted] tinello termo bagno stessa casa prezzo affare.

LA GINEVRA 4479551 vicinanze corso Peroesa libero 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 51 milioni.

LA GINEVRA 447 5651 in Bernina di Milano libero camera cucina termo servizio L. 21 milioni rateazione.

LA GINEVRA 447.5651 borgo Vittoria occupato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore L. 49 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libera villa in Sassi di mq 320 in 2 piani terreno 1300 mq tutto recintato L. 280 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 vicinanze corso Telesio saloncino camera e cucina termo bagno casa recente piano alto.

LARGO Orbassano signorile palazzo con riscaldamento centrale: 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 32 milioni ingresso. 5 camere, cucina bagno, L. 62 milioni; negozi liberi 2-3 locali da L. 28 milioni; laboratorio artigianale nuovo L. 45 milioni. Disponibili box liberi da L. 20 milioni. Vendita agevolata da mutuo artigianale e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare, telefono 597 8866.

LIBERA vicinanze corso Giulio Cesare casetta indipendente 120 mq abitazione basso cortile accennabile magazzino negozi. Permute dilazioni. Telefonare ore ufficio 752 [illegible].

LIBERO A Barriera Milano ottimo 2 camere tinello bagno piano alto. Prezzo adeguato. Tc Immobili 488 780.

LIBERO A corso Taranto 2 camere tinello bagno mq 85 posto auto L. 45 milioni e mutuo. Tc Immobili 488 972.

LIBERO A via Candiolo (Mirafiori) 3 camere cucina servizi L. 78 milioni rateabili Casamercato 748.283.

LIBERO A via Consolata 2 camere cucina bagno casa molto decorosa L. 35 milioni e mutuo. Tc Immobili 477 488.

LIBERO A via Lurri semattico 2 camere cucina bagno terrazzino casa 60 L. 26 milioni mutuo. Tc Immobili 488 913.

LIBERO adiacente corso Potenza ristrutturato 2 camere cucina termo bagno posto auto L. 50 milioni. Tel. 441 787.

LIBERO adiacente corso Potenza camera tinello cucinino bagno recente L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 748 8887.

LIBERO adiacente piazza Rivoli alloggio di soggiorno camera cucina e servizi permuta mutuo dilazioni C.B.I. 920.5432.

LIBERO adiacente via Cavour salone camera cucina bagno cantina L. 61 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510 801.

LIBERO camera cucina bagno 2 aria tutta nuova L. 13 milioni ottima posizione centrale. Tel. 517 581.

LIBERO camera cucina servizi 2 aria in piccolo stabile zona piazza Rivoli L. 19 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

LIBERO Cascine Vica recente ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Mediocasa 389 183.

LIBERO corso Francia ingresso camera cucina abitabile con caminetto servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 447 4844.

LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina servizi ristrutturato ascensore termo ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Toscana 118 ingresso 4 camere tinello cucinino bagno. Tel. 441 080.

LIBERO corso Unione Sovietica panoramico spazioso camera tinello cucinino L. 25 milioni e mutuo. Tcimcasa 541.318.

LIBERO corso Francia recente piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 110 milioni. Tel. 877 390.

LIBERO in palazzina bifamigliare 2 camere tinello cucinino zona piazza Rebaudengo L. 57 milioni 500 mila. Tel. 517 581.

LIBERO piazza Sabotino enorme soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 447 4844.

LIBERO piazza Vittorio ingresso 4 camere studio cucina servizi termo ascensore posto auto 7 milioni. Tel. 447 4844.

LIBERO piazza Chironi Parella camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni dilazioni. Sapetali Immobili 955.359.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 877 390.

LIBERO S. Rita soggiorno camera angolo cottura bagno mq 56 L. 35 milioni più mutuo. Emmedue 798 953 - 749 5882.

LIBERO S. Salvario salone 2 camere cucina 2 termo mansarda. Ascensore L. 145 milioni. Gruppo Immobiliare 505.388.

LIBERO signorile 3 camere grande cucina doppi servizi vera occasione. Telefonare 364 491.

LIBERO signorile Orbassano 3 camere cucina 2 bagni in palazzina riscaldamento. Casamercatoquattro 543.176.

LIBERO splendido appartamento vista su Torino, via Superga (Fiocchetto) salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box per 2 auto mq 50 di terrazzo coperto. Fiduciaria Immobiliare 557 8866.

LIBERO splendida vista collina monolocale mini-alloggio zona Massimo - Molinette buon prezzo. Tel. 517.581.

LIBERO uso abitazione o ufficio 2 camere tinello servizi mq 80 una vera occasione. Tel. 364 491.

LIBERO via Beinasco ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo centrale L. 64 milioni dilazioni. Tel. 447 4844.

LIBERO via Bogetto entrata 2 camere tinello cucinino servizi termo centrale L. 57 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Castelgarino 2 camere cucina servizi cantina L. 43 milioni dilazionabili. Gruppo Immobiliare 505 388.

LIBERO via Genova ingresso camera cucina bagno balcone ascensore L. 51 milioni. Rosa Sacerani immobili 887 988.

LIBERO
Via Turati ampio ingresso 3 camere cucina bagno mq 95 da ristrutturare L. 25 milioni più mutuo. Tel. 801.711.

LIBERO via Vinglio Barriera Milano ottima camera ampia cucina bagno dilazioni. Casamercatoquattro 542.978.

LIBERO zona Statuto ingresso saloncino camera soggiorno cucinotta servizi L. 48 milioni dilazioni. Tel. 447 4844.

LIBERO zona via Genova e Mompiano panoramicissimo camera tinello cucinino recente L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517 581.

LINGOTTO via Portula 3° piano 3 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni Lux Casa. Tel. 548 479.

MARGARITA libero centralissimo bilocale servizi in stabile signorile L. 12 milioni più mutuo. Tel. 750 883.

MEDIM 839 7473 piazza Statuto piano alto saloncino 2 camere cucina doppi servizi.

MEDIM 839 7473 strada della Pronda recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi.

MILLEFONTI fronte ospedali libero piano alto con ascensore camera cucina servizi Immobiliari Associati 715 548.

MINIALLOGGIO
Corso Orbassano libero in stabile recente monolocale con bagno e cucinino. Con Mutuo casa Gabetti 5767.

MIRAFIORI
Corso Traiano recente spazioso due camere tinello cucinino bagno. Con Mutuo casa Gabetti tel. 5767.

MIRAFIORI libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Casamercatoquattro 500 292 - 505.347.

MIRAFIORI recente spaziosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Tel. 539 862.

MIRAFIORI Sud via Roveda libero ingresso 3 camere cucina bagno balconi cantina G.R. L'Immobiliare 225 3421.

MONCALIERI ai piedi della collina di Revigliasco zona Testona e Revigliasco 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 37 milioni 500 mila. Stessa casa 1 camera tinello cucinino cantina solaio cantina L. 28 milioni. Bagno e box. Tel. 637 798.

MONCALIERI LE PLEIADI ampio appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Grimaldi 640 83 26.

MADDONALCASE zona Barriera di Milano 3 camere soggiorno tinello cucinino 3 servizi L. 200 milioni mutuo. Tel. 781 486.

NICHELINO centro libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box L. 50 milioni mutuo dilazioni. Tel. 621 452.

NICHELINO libero ottimo stato ingresso 3 camere cucina servizi volendo box L. 48 milioni più mutuo. Tel. 621.462.

NICHELINO
Via Milano 16, impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile con mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 16 anche sabato e domenica. Telefonare 976567.

NICHELINO via XXV Aprile libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 363 434.

NONE AFFARE
Via Marche (stazione) 3 camere cucina bagno ripostiglio L. 39 milioni. Possibile box. Gabetti 011 5767.

NONE centro [redacted] libero subito 2 camere tinello servizi box occasionissima. Tel. 364 491.

NUOVA costruzione elegante salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio cantina dilazioni S. Rita. Tel. 341.888.

OCCASIONE libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni volendo box. Setim 480 864 489 526.

OCCASIONE
Vendesi in signorile palazzina bifamigliare Pino Torinese comodo ai servizi alloggio libero mq 165 circa con giardino recintato box doppio posizione splendida. Tel. 546 852 ufficio.

ORBASSANO libero centrale 2 camere tinello cucinino bagno vende mutuo dilazioni persone permute. Tel. 780 4183.

PANORAMICO signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi più ampia mansarda con cantinetta libero. Di Salvatore 587.183 - 587.835.

PARELLA libero moderno piano rialzato camera cucina termo servizi L. 23 milioni vero affare. Brocca 60 447 8212.

PARELLA libero 2 camere tinello ingresso bagno piano alto no ascensore vende L. 46 milioni. Tel. 309 708.

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Casamercatoquattro 500 292 - 505.342.

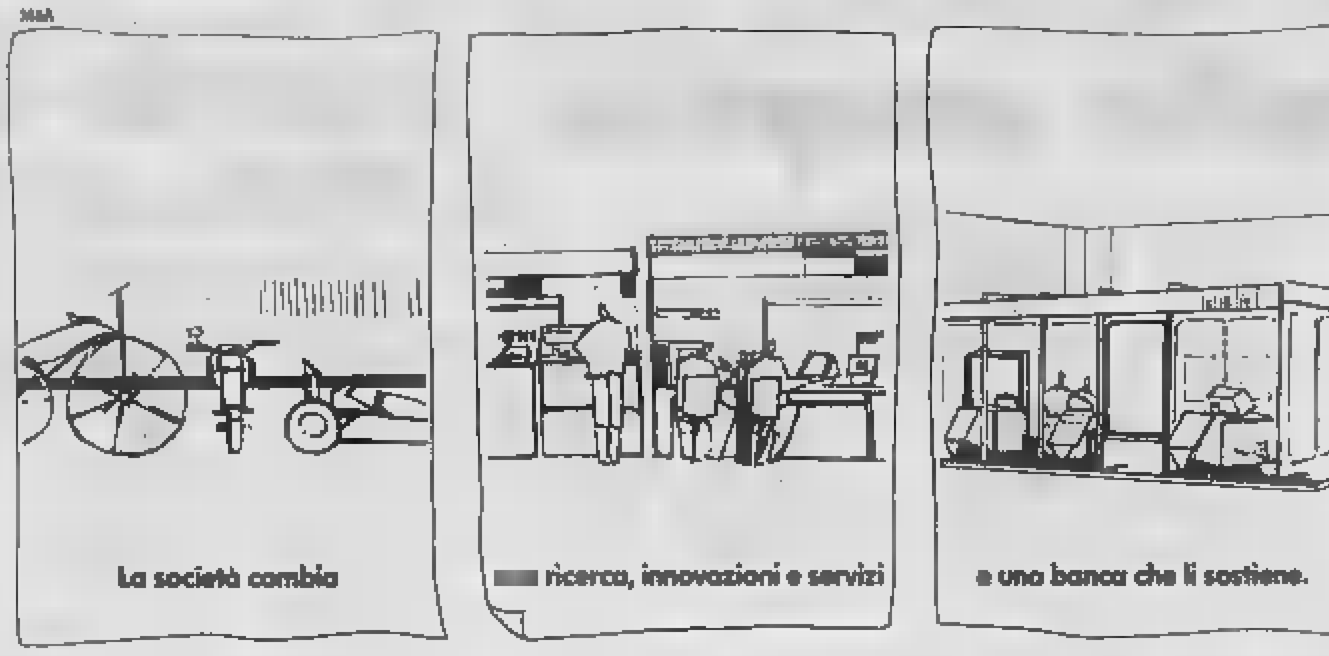
PECETTO parte di villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi taverna garage giardino Grimaldi 640 83 26.

PIANEZZA libero in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi box ottimo. Exum 853 4307.

PIAZZA CARDUCCI
In stabile prestigioso impresa vende splendide mansarde completamente ristrutturate. Tel. 500 398.

PIAZZA Omero via Chevalley libero signorile 2 camere tinello cucinino L. 60 milioni rateali. Tel. 487 741.

(continua)



UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO SEGUE IL SUO PUBBLICO: CRT ALLA FIERA DI MILANO.

MILANO
GRANDE FIERA D'APRILE.
DAL 12 AL 20 APRILE 1986.
SALONE DEI "SERVIZI"
PADIGLIONE 14 C
STAND N. 18

La CRT presenta tutta la sua moderna gamma di servizi per gli operatori economici.

CRT
LAVORA CON CHI LAVORA.

CASAMERCATO

23

ACQUISTI

Si cercano urgentemente in Torino n° 2 appartamenti composti da salone, 2 camere, cucina, doppi servizi in stabile signorile e n° 2 appartamenti composti da camera, cucina, servizi - camera, tinello, cucinino, servizi in stabile medio-signorile, in zona S. Salvario - [redacted]

VENDITE

Alcune proposte, con mutuo fondiario e finanziamento fino al 80% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'

CROCETTA - Largo [redacted] Umberto appartamento composto da ingresso, saloncino, 2 camere, doppi servizi, [redacted] gno, ripostiglio, cantina, in stabile signorile, adatto anche uso ufficio.

LINGOTTO - Via Guala, appartamento angolare composto da ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina L. 30 milioni.

VANCHIGLIA - Corso S. Maurizio appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, lavanderia, 2 cantine. Arredamento cucina compreso L. 88 milioni.

CROCETTA - Via Pastrengo ottimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living, salone con caminetto funzionante, 2 camere, cantina, doppi servizi. Rifiniture pregiate.

SAN SALVARIO - Via Saluzzo appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, L. 41 milioni.

PARCO RUFFINI - Via Casati, appartamento ottimamente ristrutturato composto da ingresso, camera, cucina [redacted] tabile, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, quinto piano con ascensore.

BARRIERA MILANO - Via Quittengo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso 3 camere, cucinino, servizi.

VANCHIGLIA - Via Moniano appartamento ristrutturato composto da camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, terrazzino.

POZZO STRADA - Via Fattori ottimo appartamento composto da doppio ingresso, 4 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, 2 cantine.

REGIO PARCO - Via Porpora appartamento ben disposto e luminoso, in stabile signorile, composto da salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina, solaio. Giardino condominiale.

AURORA - Via Salerno appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, 2 ripostigli, cantina.

POZZO STRADA - Via Amar appartamento ben rifinito composto da ingresso 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio.

SANTA RITA - Corso Sebastopoli appartamento composto da ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Quinto piano con ascensore.

BORGO VITTORIA - Via Michele Coppino appartamento ampio ben disimpegnato, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina.

POZZO STRADA - Corso Peschiera appartamento in ottime condizioni di manutenzione, composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Quarto piano con ascensore.

VANCHIGLIA - Corso Belgio appartamento composto da ingresso, camera, cucina, servizi.

CIT-TURIN - Via Sorgo appartamento composto da ingresso, camera, cucina, servizi, cantina.

POZZO STRADA - Via Bardonecchia appartamento angolare completamente ristrutturato, composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta, L. 67 milioni.

LIBERI HINTERLAND

MONCALIERI - Corso Trieste appartamento prestigioso composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, cantina. Splendida vista panoramica, molto luminoso. Possibilità box.

[redacted] MAURO - Via Mazzalunga appartamento composto [redacted] ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, [redacted]. Giardino condominiale [redacted] per 2 auto.

RIVOLI - Via Sestriere appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere tinello, cucinino, servizi, cantina, 2 balconi, ripostiglio. Possibilità box.

VILLE - CASETTE RUSTICI

CASALBORGONE paese, villa completamente indipendente con 1000 mq di terreno, composta al piano terra magazzino box di 110 mq., al primo piano ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno e L. 98 milioni. Minimo anticipo.

FELETTO - Casetta completamente indipendente con 2400 mq di terreno, composta al piano terra da 2 camere, cucina, box per 4 auto; al piano primo da soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi e L. 134 milioni.

VENAUS (Val di Susa) rustico completamente indipendente con 1000 mq di terreno circostante, composto da 3 camere, cucina, servizi, cantina, stalla e L. 41 milioni.

MONCRIVELLO - N° 2 rustici indipendenti con porticati e 300 mq di giardino, composti da 5 vani, fienile e L. 46 milioni.

SOCIETA' PROPRIETARIA

vende in Torino

Ampi uffici ristrutturati mq. 2.400 con ingresso indipendente, locati ad importante Ente.

Si garantisce una redditività del 6%

Si esaminano eventuali permute con immobili residenziali

Per informazioni: tel. 02/7491171

IMPRESA DI COSTRUZIONI

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine di tre piani, alloggi con sovrastante mansarda composti da cucina, soggiorno, tre camere, doppi o tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune a circa L. 1.050.000 al mq.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 ml dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

CONTRATTI / Piattaforma per un milione e lavoratori

Referendum per i meccanici

A maggio, dopo le assemblee fabbrica - Chiesto un di 100 lire e orario ridotto di 32 l'anno

ROMA — Assemblee fabbrica da sulla piattaforma per il nuovo di 1.500.000 lavoratori meccanici, a fine maggio un «referendum» — il primo del genere — realizzare più estesa partecipazione. primi giorni di giugno avvio delle trattative con le controparti private e pubbliche. E' questo il «risultino di marcia» annunciato ieri, in una ferenza stampa, dai segretari generali della Fiom Garavini, della Mocsa e della Uilm Lotito, dopo aver illu- obiettivi questo rinnovo e le principali richieste economiche e normative.

Gli obiettivi cinque e tutti importanti:

care solidità alle relazioni industriali, ruoli e contenuti dell'attività contrattuale a livello nazionale e aziendale, e accrescendo la capacità di controllo del sindacato e di partecipazione dei lavoratori alla formazione scelte aziendali;

2) contribuire ad allargare le opportunità occupazionali, combinando attraverso la sugli orari le esi- di utilizzo degli impianti e di flessibilità delle aziende quelle di una più ampia occupazione;

avviare miglior rappresentanza della professionalità con la di una specifica madri»;

4) il salario reale, assumendo come punti riferimento il risultato riforma della mobile e le prospettive di inflazione effettiva individuabili nel triennio di validità contratto;

5) sviluppare la partecipa- e la nel tentativo di rafforzare il rapporto lavoratori e sindacato.

L'aumento salariale, not anticipato dei giorni scorsi, viene chiesto nella misura di 100.000 lire per il terzo lo, raggruppa la maggior parte delle maestranze, di 61.000 il primo livello, l'ultimo. La riduzione di rio di 32 ore annue, che si aggiungerebbe a quelle già definite contrattualmente: conseguenza, l'orario di riferimento dovrebbe di 37,55, 38,20 e 38,30 e secondo delle attuali Con godimento effettivo, collettivo e individuale delle ex festività, si conseguirebbe. è necessario, l'obiettivo delle 38 ore settimanali media di riferimento.

La riduzione, comunque, dovrebbe avvenire attraverso un'organizzazione aziendale degli orari, anche differenziata per settori e uffici, che potrà prevedere: orari flessibili giornalieri e settimanali, orari plurisettimanali, orari stagionali con bilanciamento nel corso dell'anno.

degli orari e la variazione definiti a livello con procedure che prevedano tempi certi e predeterminati. «L'utilizzo di questi riferimenti *con flessibili e articolati* orario — precisa la piattaforma — deve consentire una so- risposta alle esigenze specifiche di flessibilità che si presentano nei diversi settori nelle diverse aziende e pure nei diversi reparti di una medesima azienda, permettendo però l'effettivo godimento della riduzione di orario e un controllo reale dell'organico aziendale».

Si vorrebbero poi anticipare nel contratto nazionale le condizioni per uno sviluppo della contrattazione aziendale nuove forme di inquadramento.

Giancarlo Fossi

Craxi protesta «Troppe fughe»

Qualche partito ha reso pubblico documento (riservato) sull'economia

ROMA — Scappano troppi documenti più o meno segreti o riservati. Ancora un giallo, una fuga di notizie, rischia far luce la tensione nella maggioranza: ha spiccato il volo la del documento economico discusso martedì sera da Craxi con i dal pentapartito. E in serata il del presidente Consiglio, Giuliano Amato, ha rilasciato una secca nota con la quale richiama tutti all'ordine. Oggi i cinque si rivedono, sesta tappa della lunga verifica a Palazzo per i problemi istituzionali, e potrebbero volare, questa volta, parole grosse. «*Non siamo ancora sbalorditi dal fatto che una lettera personale un ministro presidente Consiglio* (inviata da Andreotti sul caso Sirte, ndr) *sia finita sui giornali*», afferma Amato. Egli lamenta lo di documenti che escono dal Palazzo, «*documenti classificati segreti, documenti per i quali si erano presi impegni di riservatezza. E' il della bassa programmatica sui problemi economici*».

La martedì era stata consegnata a Spadolini, a De a Martelli, e a Nicolazzi. Chi non rispettato la consegna? Amato assicura che su copia c'era un particolare di riconoscimento. vertice potrebbe il nome politico reticente a avveduto.

realtà il documento non contiene grandi novità. Una delle poche, rappresentata dall'intenzione del governo di liberalizzare nei prossimi mesi il finanziario: le imprese potranno investire di là delle Alpi più tanti «lacci e lacciuoli», i fondi comuni potranno impiegare le proprie risorse anche in titoli stranieri. tratta bozza, poco più di cartelle dattiloscritte suddivise in dodici paragrafi, che sarà rivista e nelle prossime riunioni della verifica politica sulla variazioni che i segretari dei partiti perverrà al presidente del Consiglio prima del rush finale.

Tutto il ragionamento parte opportunità la congiuntura internazionale favorevole offre all'economia italiana: maggiore crescita mica, superiore 3 per cento, inflazione 5 per cento fine anno, una contenuta riduzione della disoccupazione. L'attenzione rivolta pertanto agli investimenti crescita potrà avvicinarsi al 6%.

Il documento, oltre a dare maggiore respiro all'industria privata, rilancia il ruolo degli investimenti diretti della pubblica ministrazione nel 1985 sono diminuiti. I settori che una sorta di corsia preferenziale le ferrovie, le telecomunicazioni, i programmi stradali e autostradali. Il tendenza il documento di evitare procedure perché molti progetti sono fermi o rallentati pastoie burocratiche. Quindi dovrebbe trovare più spazio il meccanismo di concessione privati.

Un capitolo a parte dedicato alla finanza pubblica. Una politica «*equilibrata e lungimirante*» dei di interesse ridurrà automaticamente, e in misura cospicua, il peso onerosissimo [illegible] finora emesso attraverso Bot e Cct. non basterà: entro la fine di giugno, quando il governo dovrà presentare l'assestamento di bilancio, si farà il punto complessive Stato.

Eugenio Palmieri

Il segretario generale della Fiom, Sergio Garavini (Tci.)

Proposta Uil, ma non piace a Fim e Fiom

«La ai pagati»

ROMA — «della Fiat di offrire l'acquisto di parte delle azioni di risparmio di nuova emissione ai dipendenti è un tentativo di conquistare cercando partecipazione e collaborazione dei dipendenti. Pur nei suoi limiti costituisce un segnale interessante che differenzia la Fiat dall'atteggiamento di rigidità ideologica assunta dalla Confindustria». Lo rileva nota della Uil nella quale la confederazione, «apprezzandone gli positivi», mette in rilievo nello stesso tempo «l'unilateralità della proposta che potrebbe peraltro divenire, coinvolgendo il sindacato, un momento originale di iniziativa non esclusivamente individuale».

A questo proposito, Uil lancia al dirigente Fiat una proposta: nell'ambito dell'emissione azionaria l'azienda potrebbe concordare con il sindacato «l'attribuzione ai dipendenti di azioni di risparmio come compenso degli integralmente dovuti il pagamento dei decimali (303 mila lire), fermo il reintegro dei punti in busta contribuirebbe — secondo la Uil — a favorire la soluzione vertenza Confindustria e sindacato il cui ristagno determina in misura non marginale zione di crisi delle relazioni industriali».

proposta non raccolto l'adesione delle altre due organizzazioni dei metalmeccanici. «Il sindacato deve puntare — ha osservato il segretario generale Fim-Cisl, Morese — a forme più sicure e garantite risparmio rispetto all'investimento azionario e, tratta questione diversa da ali».

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita immobili con incanto

Fallimento S.R.I. s.r.l. 51/85.
Il giorno alle 11,30 avanti dr. Cassano a procedersi alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto I
in Cossa (provincia di Torino) nel Condominio «Cristina»:
entrostante a terreno a C.T. F. LXII n.ri 426 - 990 ed F. LVII n.ro 123 di complessivi mq 4747,
in piano 2° - scala A:
alloggio n.ro 26, composto di una camera e servizi, alla scantinato alloggi 26 bis, n. 33 ed 24 e cortile.
Al N.C.E.U. P. 926 F. 57 n.ro 123 sub 16
Nel cortile condominiale:
posto macchina a cielo aperto distinto con il n. romano XIII
Prezzo base L. 26.000.000
Aumenti minimi L. 500.000.

Lotto II
in Cossa (provincia di Torino) nel Condominio «Cristina»:
entrostante a terreno a C.T. F. LXII n.ri 426 - 990 ed F. LVII n.ro 123 di complessivi mq 4747,
in piano 2° - scala A:
alloggio n.ro bis, composto di 2 camere e servizi
Al N.C.E.U. P. 926 F. 57 n.ro 123 sub 18.
Posto macchina a cielo aperto distinto con il n. romano XXXVI.
Prezzo base L. 24.002.000.
Aumenti minimi L.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto ricevuta in bollo da L. 3600 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile Cancelleria del di Alba, una somma pari al 25% prezzo base del lotto, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro giorni 30 dall'incanto, con assegno circolare intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba.
Per informazioni rivolgersi
1-4-1986.

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapelli

TRIBUNALE CIVILE DI ALBA

Fallimento 15/84 RG - Costruzioni Meccaniche Bruneri (C.M.B.) Spa. Sig. Giudice delegato dott. C. Cassano Curatore rag. O. Marchetto.
Il giorno 30-4-1986 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze ed avanti il Giudice Delegato si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

in unico lotto dei seguenti beni attinenti a mobili destinati per gli immobili in sede di complessivi mc 66.000 sulle quali insistono 21 corpi di fabbricato e tettoie, posti al Nuovo Calasso Torrani:

COMUNE DI BRA
PARTITA 1

F. 38 n.ri 80, 82, 266, 67, 68, 69, 72, 83, 84, per un totale di complessive are 680,60

I beni mobili consistono in macchinari, impianti, attrezzature di officina, materiale vario e minuto, pezzi di ricambio, materie prime, automezzi, attrezzi vari, mobili e macchine d'ufficio, facenti parte del complesso industriale con esclusione del materiale di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

CONDIZIONI DI VENDITA

I beni immobili e mobili sono posti in vendita in un solo lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e venuti come dal provvedimento del Giudice di Bra in data 3-2-86, al prezzo base di L. 1.700.000.000 di cui L. 850.000.000 riferito ai beni immobili e L. 850.000.000 riferito ai beni mobili.
Offerta in aumento non inferiori a L. 10.000.000
Ogni offerente per partecipare all'incanto dovrà prestare cauzione in L. 170.000.000, ed effettuare un deposito per spese pari a L. 310.000.000 (ove presunte) a mezzo distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba unitamente alla domanda in regolare bollo da depositarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Informazioni e consultazione atti presso la Cancelleria del Tribunale di Alba e presso il curatore rag. D. Marchetto, via Revina 4, Alba. Tel. 0173 362 583.
Alba, 3 aprile 1986.

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapelli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

Che nella cancelleria immobiliare n. 285/83 promossa da Tiberti Pietro e Figlio di P.A. Tiberti S.a.s. contro CASETTA Maria Teresa e Giuliano dell'Esecutore dott. Bruno ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-4-1986 ore 12 dei seguenti beni:
in Torino e in Torino n. 143, a) in stabile, adibito ad uso di [illegible] composto di 5 vani, ingressini, bagno, cucina e ripostiglio; b) in piano inferiore cantina n. 12. Censiti al N.C.E.U. partita 142.567 F. 97 n. 1305 sub 8 P. 3 ZC-3 Cat. A/3 - Cl. 4 vani 5,5 R.C. L. 3515.
Prezzo base L. 61.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno bancario circolare intestato all'Cancelliere Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Ad istanza alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori Immobiliari.

IL DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA

CONSORZIO DI BONIFICA PUNTA DELLE CASTELLA CAPO COLONNA

BANDO DI GARA

1) Consorzio di Bonifica Punta delle Castella - Capo Colonna via G. Verolo 12 Catanzaro.
2) Licitazione privata da esperire in base alle disposizioni del T.U. delle Leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. n. 218 del 6 marzo 1978, con il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14 del 2-2-73.
3) Consegna e messa in opera del materiale luogo «3 Anne» Comune e lenia Capo Rizzuto - provincia Catanzaro
4) Fornitura e posa in opera del seguente materiale: n. 164 pali di acciaio zincato composti di armatura stradale con lampada da 80 W; ml 4250 di cavo quadripolare 4x6+25 mmq; ml 300 di cavo sotterraneo 4x25 mmq; n. 46 plafoniere fluorescenti con armature stagne IP55 e IP65; ml 650 di cavo elettrico in P.V.C.; n. 1 cabina di trasformazione da M.T. a B.T. di 100 KVA completa di protezione ENEL con celle modulari a tenuta di distribuzione a tre utenze; n. 2 quadri di distribuzione BT, completi generale di misura e sez.; n. 1 gruppo elettrogeno da 40 KW; n. 1 impianto di messa a terra; n. 1 impianto di immissione ora certa campo parabola; n. 1 impianto protezione scariche atmosferiche
5) Il termine di consegna in opera è stabilito in mesi 2 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6) Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 marzo 1981 n. 113
7) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 26 aprile 1986.
8) Le domande dovranno essere indirizzate al Consorzio di Bonifica Punta delle Castella - Capo Colonna via G. Verolo n. 12 Catanzaro.
9) La domanda dovranno essere redatte in lingua italiana.
10) Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite dal Consorzio di Bonifica Punta delle Castella - Capo Colonna entro e nonnon di giorni 90 dalla data di cui al punto 7).
11) La situazione dei candidati, nonché le condizioni di carattere tecnico ed economico dovranno risultare da apposita dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione circa i seguenti elementi: assenza di cause di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 30 marzo 1981 n. 113, referenze di cui agli artt. 11 - 12 e 13 della Legge 30 marzo 1981 n. 113
12) Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ente appaltante
13) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E. il aprile 86

IL PRESIDENTE
Francesco Raphaeli

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento S.p.A. - stampaggio materie plastiche stabilimento in Orbassano via Torino n. 25 - n. - Giudice Delegato dr.ssa Vittoria Nosengo.

E' pervenuta offerta per l'acquisto di macchinari, stampi ed automazzi, con delle prime, prodotti finiti ed impianti fissi arredanti l'immobile (riscaldamento, cablo elettriche, impianto elettrico) costituenti tutto l'attivo mobiliare caduto nel fallimento indicato, di cui ad inventario - perizia ing. Vittorio Farno e arch. Candida Riva; il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza garanzie, con vendita a rischio e pericolo del compratore.

L'offerente si accolla anche a scadere sui macchinari soggetti operazioni di leasing, data data 1986) in poi, il valore di riscatto.

Prezzo offerto Lire [illegible] oltre IVA.

Pagamento 30% all'aggiudicazione, IVA sull'intero importo dovuto; saldo in contanti a trenta giorni e/o contro il ritiro dei beni. Spese di custodia, assicurazione, incendi e furto sino alla a carico dell'offerente.

Chi è interessato all'acquisto beni quali sopra indicati, è invitato a partecipare all'asta informale che il Giudice Delegato ha deciso dinanzi a sé per il giorno

APRILE ORE 12

partecipare all'asta occorre depositare in Cancelleria il deposito libero alla procedura, di Lire [illegible] aggiudicazione o realizzo, in caso contrario, subito l'asta. Aumenti minimi Lire 000.000.

Maggiori chiarimenti e/o appuntamenti per visite beni potranno richiesti e concordati con il Curatore fallimentare rag. Walter D'Agostino studio in Torino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Tel. 011 539.753.

IL CURATORE
(rag. Walter D'Agostino)

Agnelli, Prodi, Altissimo, Nicolazzi: proposte che puntano allo sviluppo

Lavori pubblici, ricetta per l'occupazione

Autostrade, ferrovie, energia, ristrutturazione centri cittadini indicati come settori strategici - L'occasione ponte di Messina - la burocrazia frena le iniziative: tre anni fra l'approvazione del progetto e il via ai lavori

ROMA — Le grandi opere pubbliche negli Anni 50-60 hanno contribuito prima ricostruzione Paese e poi Ora più che mai necessarie per il rilancio dello sviluppo. Ma non c'è più tempo perdere, perché i ritardi rispetto al resto d'Europa fortissimi. E' questo il messaggio partito ieri seminario organizzato versità Luiss. una sola il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, i ministri dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, e dell'Industria, Renato Altissimo, hanno affermato davanti ad una affollatissima e attentissima platea studenti che la coscienza delle deve essere componente essenziale economica.

Aprendo il giro interventi, Agnelli ha rilevato che una politica di grandi lavori in Italia è opportuna e soprattutto necessaria. Quello delle infrastrutture essere per lo Stato «*un settore strategico di impegno prioritario*». «*La creazione occupazione è il primo, urgente motivo*». Per i settori di applicazione, ha rilevato il presidente della Fiat, non c'è che l'imbarazzo scelta: piano nazionale dei trasporti, programma energetico nazionale, delle grandi città.

La realizzazione questi progetti richiede però decisa a monte, sul complesso dei vincoli burocratico-amministrativi che già nel passato ne hanno impedito l'esecuzione. Le norme delle autorizzazioni, degli appalti, dei controlli e del finanziamento sono mostruose e paralizzanti: tra l'approvazione del progetto e l'inizio dei lavori possono passare tre anni.

Giovanni Agnelli

E' il momento di superare questa situazione di stallo anche per potere sfruttare al meglio la grande opportunità offertaci dalla favorevole congiuntura E' alla portata qual di qualità» che il Paese attende da tempo. «*Siamo al centro di una rivoluzione tecnologica, abbiamo grande bisogno di infrastrutture qualificate, esistono i mezzi finanziari, esistono le capacità e le risorse tecnico-progettuali. Dobbiamo approfittarne*».

Ma per approfittarne, ha concluso Agnelli, è che le grandi opere pubbliche «*non siano più come in passato come settore in cui lo Stato unico ad operare criteri di intervento a pioggia, poco programmati, quasi assistenziali e soprattutto quali fattori di economicità*».

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, si è detto d'accordo con Agnelli sul fatto che le grandi opere pubbliche non devono essere considerate una spesa a fondo perduto ma devono essere qualificate e mirate ad «*aprire una nuova fase di crescita con uno sviluppo non illusorio e realizzazioni che potranno favorire la mobilità delle merci e delle persone*». Prodi ha poi indicato nei porti, nella rete ferroviaria, nelle autostrade, nella congestione delle grandi città gli interventi più urgenti.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha sottolineato i vantaggi per gli investimenti e l'occupazione con il rilancio delle infrastrutture: «*Per ogni miliardo di investimenti in opere pubbliche si attivano risorse per circa 600-700 milioni, si offrono circa 15-20 nuovi posti di lavoro, si realizza un moltiplicatore di circa 2,5-3 volte la somma*». ci vogliono progetti mirati. «*Una grandissima opera, quale può essere il ponte sullo Stretto di Messina, se non è inquadrata in un contesto organico di comunicazioni e di trasporti rischia la fine delle cattedrali nel deserto di infausta memoria*».

Altissimo ha sottolineato i gravi ritardi che hanno accentuato il distacco con i Paesi concorrenti: «*Mentre la Germania spende in opere pubbliche 500 lire per abitante, noi ne spendiamo 145 con il risultato che abbiamo chilometri di rete metropolitana contro i 400 della Gran Bretagna. Oggi, poi, rispetto a 15 anni fa il percorso ferroviario Roma-Milano dura quasi un'ora di più*». Anche il ministro dell'Industria ha parlato «statistica», assolutamente da non perdere.

g. p.

Lettera Presidente del Consiglio

Altissimo chiede [illegible] le [illegible]

ROMA — Con una lettera a Craxi, ieri il ministro dell'Industria, Altissimo, è nuovamente sceso in campo per chiedere l'abolizione delle misure restrittive gennaio scorso, contenenti nel finanziamento dell'export e della reintroduzione del massimale. «Il recente allineamento valutario — scrive Altissimo — allarga l'orizzonte delle valutazioni anche a quei provvedimenti furono presi nel di gennaio e che solo congiuntura del tempo potevano loro giusta il finanziamento obbligatorio nella misura del 75% dell'export e la reintroduzione del massimale, sono misure che le circostanze dell'epoca giustificavano e che oggi dovrebbero apparire superate».

Il ministro dell'Industria spiega che il primo provvedimento per rafforzare il funzionamento dello in questi giorni fragile dalla discesa del dollaro e dalla rivalutazione della tedesca. Per finanziare le loro esportazioni, gli operatori tendevano perciò a sostituire indebitamenti in divisa operazioni denominate in lire».

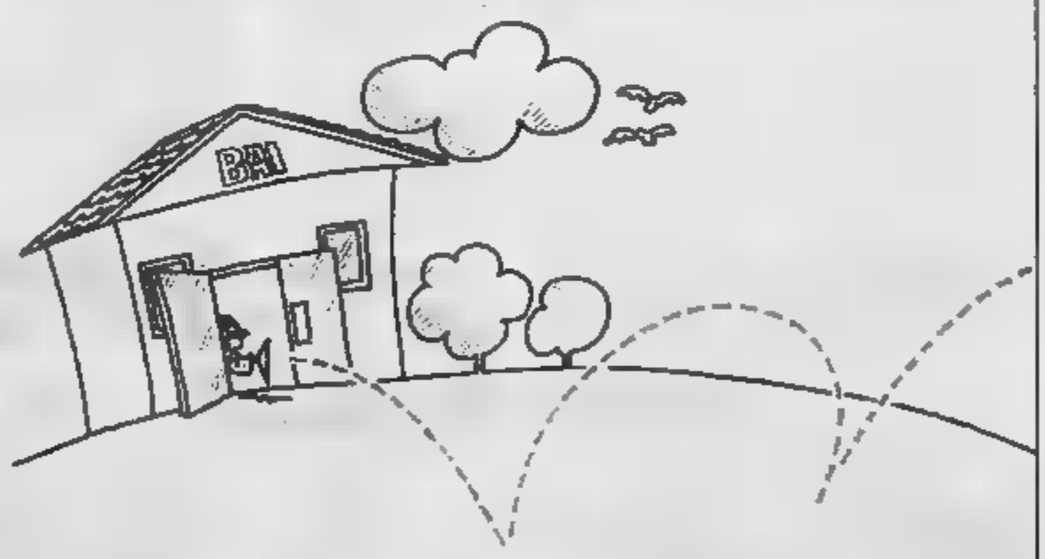
a riallineamento e a avrebbe, sostiene Altissimo «quella misura di alleggerimento appare un vincolo superfluo che, anzi, può penalizzare i nostri operatori. D'altro canto — aggiunge — anche la reintroduzione del massimale obbediva alla stessa logica».

Altissimo nella sua lettera ricorda poi che in questi giorni si sta discutendo «in modo sempre più serrato sull'ineluttabile necessità di ridurre tutta la struttura dei tassi, compresi quelli sui titoli del debito pubblico: voler raggiungere questo obiettivo abolire il massimale — conclude — è però contraddittorio».

Oggi Romiti a Bruxelles

BRUXELLES — Riaffermati ieri a Parigi, da Umberto Agnelli, la fiducia della Fiat nell'Europa e l'impegno a favore del grande mercato unico saranno domani ribaditi e riaffermati a Bruxelles dall'amministratore delegato del gruppo Fiat, Cesare Romiti, nel corso di una manifestazione organizzata dall'Unice (Unione delle industrie della Comunità Europea). «Il grande mercato europeo: dalla promessa all'impegno» è, infatti, il tema di una conferenza dibattito che, introdotta vicepresidente dell'Unice Pol Provost, vedrà protagonisti, all'«international press club» della capitale belga, Romiti e lord Cockfield, vicepresidente della commissione europea e responsabile del completamento dell'unificazione del mercato.

Da oggi assicurarsi una seconda pensione è facile.



Come fare un salto in banca.

Da oggi assicurarsi seconda pensione è facile.
Sì, ha letto bene, da oggi basta entrare in una Filiale BAI.
BAI e Marsh & McLennan, il broker numero uno nel mondo, mettono a sua disposizione la possibilità di stipulare con la Allianz Pace spa del Gruppo Allianz, il primo Gruppo assicurativo europeo, una polizza su misura per lei, che diventerà una vera e propria pensione. Un esempio: lei ha 45 anni, versa due milioni e mezzo all'anno e, ipotizzando una rivalutazione annua del 13%, a 60 anni avrà garanzia di una rendita vitalizia rivalutabile oltre milioni all'anno di ritirare in contanti, e in un'unica soluzione, oltre cento milioni. Faccia un salto alla BAI stesso: oggi la serenità del suo futuro è in buone mani. Potrà scegliere secondo le sue esigenze di risparmio direttamente l'Esperto Finanziario e con i nostri funzionari.

Marsh & McLennan

BAI

Banca d'America

Per il ministro del Tesoro il Fondo è «troppo pessimista» sulla nostra economia

Goria: Fmi sbaglia sull'Italia

Gli Usa vogliono [redacted] i tassi: il dollaro [redacted] a 1596 - Si punta però [redacted] una stabilizzazione della moneta americana

Terzo giorno consecutivo di interventi per tener alto il marco

WASHINGTON — Un ul- [redacted] calo dei tassi d'inte- [redacted] tramite una riduzione coordinata dei tassi di sconto delle banche centrali, è stato concordato in linea di principio dal gruppo dei Cinque, e approvato sia pure con riserva dal [redacted] del [redacted] alla sessione di primavera del Fondo Monetario [redacted]-nale. L'iniziativa è partita dal ministro del Tesoro americano Baker che, stando alle indiscrezioni del Palazzo di Pennsylvania Avenue, avrebbe [redacted] proposto un annuncio ufficiale prima [redacted] Conferenza delle [redacted] nazioni più industrializzate [redacted] Tokyo [redacted] inizi di maggio.

Nell'attuare la misura, [redacted] potenze industriali dovrebbero impegnarsi a mantenere i [redacted] di cambio [redacted] all'attuale livello: rovesciando la [redacted] presa lo scorso settembre, di ridurre progressivamente il valore del dollaro. Baker [redacted] segnalato la propria [redacted] di stabilizzare [redacted] monete, nel timore che il calo dei prezzi del petrolio spinga troppo [redacted] so quella americana. Il governatore [redacted] Poehl ha rilasciato la dichiarazione più significativa quando ha affermato [redacted] «tutto può scendere, [redacted] ordine, e non al [redacted] di un certo livello».

La convergenza di vedute sull'allargamento del [redacted] e sui [redacted] ha avuto immediate ripercussioni sui mercati monetari, che hanno registrato un deprezzamento del dollaro, riportandolo [redacted] disotto delle 1600, 1596 per l'e- [redacted] (ma in serata a New [redacted] aveva recuperato terreno); nello Sme invece si sono registrati interventi a sostegno del marco, [redacted] quanto i mercati valutari [redacted] hanno ancora digerito la [redacted]ne del 6% del franco francese. Per il terzo giorno consecutivo le banche centrali hanno dovuto intervenire a sostegno della [redacted] tede- [redacted] l'onere maggiore è toccato alla Banca di Francia, [redacted] quella d'Italia ha acquistato valuta [redacted]

Anche [redacted] Borsa, la scorsa settimana in caduta libera, ha compiuto un balzo in alto [redacted] martedì pomeriggio. [redacted] in Italia, appena si è diffusa la notizia. Ma né la data né la portata [redacted] tagli dei tassi sono [redacted] decise, e [redacted] escluso che il provvedimento subisca ritardi.

Per quanto riguarda l'Italia, che ha [redacted] spinta al calo dei tassi d'interesse, la riunione del comitato ad interim del Fondo è servita [redacted] sue [redacted] fortanti prospettive [redacted] sviluppo. Il ministro del Tesoro italiano [redacted] ha parlato a [redacted] livelli. A quello [redacted] lavori ufficiali, ha confutato le [redacted] visioni modeste e negative del [redacted]o Monetario sul nostro Paese: «Non [redacted] senio di condividere questo pessimismo [redacted] sul futuro andamento delle esportazioni», ha [redacted] riferendosi a quello [redacted] condo il Fondo dovrebbe [redacted] un [redacted] passivo della [redacted] dei pagamenti. «In ogni caso, il 1986 dovrebbe fare registrare un [redacted] delle partite correnti pari all'uno per cento del prodotto nazionale lordo». Anziché una crescita del 2,3 per cento in termini reali, l'Italia ne compirà quest'anno [redacted] del 3-3,5 per cento, e invece di un'inflazione dell'8,6 per cento, ne registrerebbe una del 5.

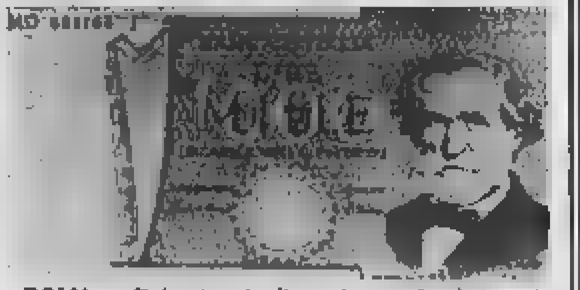
A livello privato, in [redacted] incontro [redacted] i giornalisti italiani, Goria è sceso nei particolari, anticipando alcuni punti del piano triennale [redacted] risanamento della finanza pubblica [redacted] presenterà [redacted] Parlamento [redacted] martedì o mercoledì prossimo. Il principio ispiratore del piano, ha spiegato, sarà non di promuovere un forte attivo [redacted] bilancia dei pagamenti, [redacted] semplicemente il suo pareggio, in [redacted] da rilanciare lo sviluppo [redacted] dell'occupazione. Verrà ri- [redacted] il vincolo estero: an- [redacted] restituire il debito, che è di circa 32 mila miliardi. [redacted] sforzi si [redacted] sugli investimenti, e la riduzione [redacted] costi verrà sfruttata a [redacted] delle aziende, purché si traduca in prezzi convenienti.

[redacted] tratta [redacted] una scelta politica, ha fatto osservare [redacted] stro ministro del Tesoro: per ogni punto in più del prodotto [redacted] nazionale lordo [redacted] creano decine di migliaia di posti di lavoro, e l'indebitamento interno, il disavanzo del bilancio [redacted] dello Stato, [redacted] scendere nel giro [redacted] tre anni [redacted] 16 per cento del prodotto nazionale lordo al [redacted] per cento circa.

Nell'intervento [redacted] Comitato ad interim, Goria non ha nascosto la sua delusione per la lentezza — così l'ha definita ai giornalisti — con cui si procede [redacted] strada del rinnovamento. «I risultati già conseguiti sul fronte dell'inflazione — ha detto —, cui si aggiungono i benefici effetti connessi ad [redacted] riduzione del prezzo del petrolio richiedono [redacted] riesame delle politiche economiche».

Ennio Caretto

In pensione da luglio le mille lire di Verdi



ROMA — Dal primo luglio andranno fuori corso le [redacted] banconote da mille lire [redacted] l'effigie di Giuseppe Verdi: resteranno così in circolazione solo le mille lire con l'effigie di Marco Polo. Lo stabilisce un decreto del ministro del Tesoro, Goria, pubblicato sulla [redacted] Ufficiale di ieri.

Dopo il primo luglio le banconote da mille lire «Verdi» potranno ancora essere cambiate nelle filiali della Banca d'Italia.

SAFFA

SpA - CAPITALE SOCIALE L. 33.145.810.000 INT. VERS.
SEDE IN MILANO - VIA A. DA GIUSSANO N. 16
[redacted] TRIBUNALE [redacted] N. 25581

Il 9 aprile 1986 si è tenuta in Milano l'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI della SAFFA S.p.A.
Nel corso dell'Assemblea, presieduta dal Dr. Giuseppe Glisenti, è stato approvato in sede ordinaria il **bilancio dell'esercizio 1985**, che presenta i seguenti dati di sintesi:

Bilancio [redacted] S.p.A. (in miliardi [redacted] Lire)

	1985	1984
Fatturato	219.0	202.5
Utile [redacted]	34.9	26.7
Utile netto	13.2	9.3
Cash flow	27.6	23.6

Dividendi
L'Assemblea [redacted] deliberato la distribuzione [redacted] dividendo [redacted] Lire [redacted] (Lire [redacted] nel 1984) per ciascuna azione di risparmio e di Lire 350 (Lire 300 nel 1984) per ciascuna azione ordinaria di cat. A e B, che [redacted] posto in pagamento dal [redacted] aprile 1986.

[redacted] Consolidato [redacted] Gruppo Saffa (in miliardi di Lire)

	1985
[redacted] netti	354.4
Utile lordo	48.1
Utile netto	16.1
Cash flow	37.8
Mezzi propri	180.2

Amministratori
L'Assemblea ha [redacted] amministratori Ing. [redacted] Bianconi, Arch. Alfredo C. Bonomi, Dr. Agostino Friggi, Dr. Antonello Galli, Dr. Giuseppe Glisenti, Ing. Pietro Molla, Prof. Italo Pasquon, Prof. Angelo Provasoli, Prof. Carlo Scognamiglio, Dr. Ernesto Ugolini.

Cariche sociali
Il Consiglio [redacted] Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha eletto Presidente il Dr. Giuseppe Glisenti e Amministratore Delegato il Direttore Generale Ing. Cesare Bianconi.

Riunione del Consiglio d'amministrazione presieduto da Romiti

Per la Gilardini nel 1985 utili e dividendi più alti

TORINO — Si [redacted] riunito, sotto [redacted] presidenza [redacted] Cesare Romiti, il consiglio [redacted] amministrazione della [redacted] (Gruppo Fiat) che ha esaminato l'andamento dell'esercizio 1985, chiuso con un utile netto di 19 miliardi di lire contro i 17,5 miliardi di lire contro i 17,5 miliardi nel 1984. In [redacted] tale [redacted] proposta la corresponsione di un dividendo di 420 lire per azione ordinaria. Considerando che nel corso del 1985 [redacted] proceduto all'assegnazione di azioni gratuite, in ragione di 2 azioni [redacted] 25 possedute, la remunerazione proposta risulta incrementata del 10 per [redacted] rispetto all'anno precedente. Per le azioni di risparmio, emesse con godimento 1° ottobre [redacted] il dividendo pro-rata proposto è di 160 lire.

[redacted] fatturato della Gilardini — sottolinea un comunicato della società — è stato [redacted] 392 miliardi con un [redacted]. [redacted] 1984, [redacted] termini omogenei, del [redacted] per cento. I ricavali [redacted] di gruppo [redacted] superato i 463 miliardi di lire (415 miliardi nel 1984). Il patrimonio [redacted] della società, comprensivo dell'utile dell'esercizio, ammonta a 31 [redacted] a [redacted] miliardi di lire. L'indebitamento finanziario netto a [redacted] continua [redacted] ai livelli modesti (13 miliardi di lire), soprattutto se rapportato al giro d'affari e al capitale investito della Gilardini.

La società, nel trascorso esercizio — prosegue il comunicato —, ha saputo migliorare i già positivi risultati raggiunti in [redacted] notevole impegno nel [redacted] dell'innovazione tecnologica, facendo leva sulla tradizionale diversificazione dei prodotti e dei [redacted] di sbocco, nonché sulla capacità nel perseguire e realizzare efficienze nella gestione.

Da rilevare — conclude il comunicato — il notevole impegno finanziario sostenuto nello sviluppo dei programmi di investimento pluriennali impostati negli anni precedenti e nell'avvio di nuove iniziative. Gli esborsi per investimenti in attività [redacted] (oltre [redacted] miliardi) e per spese di ricerca e [redacted] (oltre 21 miliardi) interamente portate a carico del conto economico dell'esercizio, rappresentano congiuntamente una incidenza sul fatturato pari a oltre il 13 per cento. **r. s.**

Boffetta (Fiat Aviazione) nel vertice [redacted] Westland

LONDRA — Si è riunito ieri a Londra il consiglio d'amministrazione [redacted] Westland [redacted] corso del quale sono stati cooptati due nuovi membri, [redacted] nominato [redacted] United Technologies nella persona [redacted] Sir Peter Carey e l'altro dalla Fiat, l'ing. Gian Carlo Boffetta.

Peter Carey è membro del consiglio d'amministrazione [redacted] importanti società britanniche tra cui [redacted] «Morgan [redacted] Holding» e la «Dalgety Plc»; dal [redacted] 1983 è stato direttore generale [redacted] ministero britannico dell'Industria e Commercio.

Boffetta [redacted] amministratore delegato della Fiat Aviazione ed [redacted] anche [redacted] presidente della «Turbo Union», la joint-venture italo-anglo-tedesca che costruisce il [redacted]re dell'aereo «Tornado».

L'accordo Utc-Fiat prevede la nomina di due rappre- [redacted] Utc e di un rappresentante [redacted]. La Utc ha fatto sapere che designerà l'altro membro prossimamente. Fu Boffetta ad avviare i rapporti [redacted] la Fiat Aviazione e l'industria aeronautica britannica nel 1958 (Ansa)

Le previsioni della Comunità

Il petrolio Cee finirà nel 2000

BRUXELLES — Le riserve di petrolio della [redacted] europea potrebbero esaurirsi entro la fine del secolo se verrà mantenuto il ritmo di produzione registrato nel 1984. E' quanto rileva un'analisi dell'Eurostat, l'ufficio di statistica della Comunità. La produzione di greggio nei Paesi Cee è ammontata nell'84 a 137,9 milioni di tonnellate.

L'Inghilterra è di gran lunga la maggior produttrice con 122,4 milioni di tonnellate nell'84. Sempre sulla base dei dati di produzione '84, l'Eurostat ha stimato che le riserve petrolifere si esauriranno nel 1993 negli Stati Uniti ed intorno al 2000 nell'Unione Sovietica.

L'Arabia Saudita ha le maggiori riserve mondiali seguita da Iran, Libia e Messico. La Comunità europea ha riserve di gas naturale per altri 21 anni, sempre sulla base della produzione '84, gli Stati Uniti per altri 12 anni. Le maggiori riserve del mondo si trovano nel Vicino e [redacted] Oriente.

[redacted] fonte di energia della quale la Comunità [redacted] abbonda [redacted] il carbone con [redacted]rve per altri [redacted] anni agli attuali ritmi di produzione. Da notare che i dati di produzione '84 del carbone [redacted] cui si [redacted] l'Eurostat riflettono il lungo sciopero dei minatori inglesi.

[redacted] nota che Europa, Usa, Urss e Giappone, che [redacted] presentano il [redacted] popolazione mondiale, nell'83 hanno [redacted] il 65% [redacted] la produzione totale di energia [redacted] diale. Gli Stati Uniti sono stati i maggiori consumatori con il [redacted] produzione globale; nel '73 [redacted] avevano consumato il 31%.

L'Unione Sovietica ha consumato nell'83 il 18,5% contro il 14,6% di dieci anni prima. I Paesi Cee, esclusi Spagna e Portogallo che non facevano ancora parte della Comunità, hanno ridotto il consumo [redacted] energia nello stesso periodo dal 17 [redacted] 14,9%. (Agi)

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
[redacted] - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
[redacted] 1981/1991 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI [redacted] L. 142 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° ottobre 1986 maturerà l'interesse relativo [redacted] semestre aprile 86 - settembre 1986; il tasso d'interesse, commisurato al 75% [redacted] rendimento medio dei titoli ENEL, [redacted] ed IRI, arrotondato allo 0,05 più vicino, quale risulta [redacted] Bollettino [redacted] Banca d'Italia per il semestre ottobre [redacted] - marzo '86, è pari [redacted] 4,55%.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli [redacted] Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo [redacted] l'ENI — Amministrazione Titoli — avrà provveduto [redacted] annotare sui certificati stessi, il benestare al pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori dei titoli non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° [redacted] dell'Art. [redacted] del D.P.R. 29/9/1973 n. [redacted] e successive modificazioni.

In marzo quota [redacted] mercato salita al 62%, Uno [redacted] Panda le più richieste

Successo per le auto italiane Vendute 310 mila in tre mesi

TORINO — *Nel primo* [redacted] *dell'anno il mercato automobilistico italiano si chiude con confortanti segnali* [redacted] *ripresa. L'incremento della domanda è superiore al* [redacted] *per cento con volumi passa-* [redacted] *unità del primo trimestre* [redacted] *alle 506.000 del corrispondente periodo 1985.*

A guidare la corsa è il gruppo Fiat che con [redacted] *marche Fiat e* [redacted] *ha fatto registrare incrementi ben superiori a quelli del mercato. La quota di Fiat Auto ha superato il 53 per cento, con un incremento di quasi un punto percentuale rispetto ai già positivi risultati del* [redacted] *sono estranei all'andamento* [redacted] *mercato.* [redacted] *gran parte, infatti, la crescita della domanda* [redacted] *Italia è legata all'offerta* [redacted] *nazionali particolarmente competitivi.*

E' il caso della Fiat Uno, sempre attestata ad una media di oltre 40.000 unità il mese e, più sorprendentemente, della Panda [redacted] *cui* [redacted] *restyling l'ha riproposta come vettura dell'incremento record. A fronte della media di* [redacted] *unità* [redacted] *registrata nel 1985, nel primo trimestre dell'86 si è passati infatti ad una* [redacted] *oltre 16.000 unità. Stesso, sorprendente successo per la Ritmo, rilanciata dalla versione turbodiesel.*

Il buon andamento delle marche italiane è completato dai buoni risultati dell'Alfa Romeo. La [redacted] *del biscione* [redacted] *chiuso il primo trimestre con una quota prossima* [redacted] *sette* [redacted]

Questa competitività [redacted] *riflette* [redacted] *classifica per modelli nella quale, secondo i* [redacted] *primi tre mesi, sono presenti, ai primi posti, ben sette modelli nazionali e la una quota del 61 per cento che argina la concorrenza straniera al* [redacted] *sotto del 40 per cento.*

Per quanto riguarda le marche estere c'è [redacted] *registrare il progressivo calo* [redacted] *Renault. Nel primo trimestre la quota della Casa francese è scesa all'8 per cento, consentendo ormai lo stabile superamento della* [redacted] *Lancia* [redacted] *saldamente attestata al secondo posto nella vendita* [redacted] *mercato.*

I modelli più venduti in Italia	Marzo 1986	Gennaio/Marzo 1986
FIAT UNO	[redacted]	118.017
[redacted] PANDA	17.130	48.150
[redacted] GOLF	[redacted]	31.063
[redacted] 5	8.597	22.730
FIAT RITMO	7.442	17.803
[redacted]	[redacted]	18.587
AUTOBIANCHI Y10	[redacted]	15.041
LANCIA PRISMA	4.761	14.634
PEUGEOT [redacted]	[redacted]	13.881
ALFA [redacted] 75	4.636	13.419

(Fonte Anfia-Unrae)

La marca francese [redacted] *in crisi ancor più* [redacted] *cifre vengono esaminate in senso dinamico. Non è infatti escluso che nei prossimi mesi anche* [redacted] *Volkswagen conclu-* [redacted] *vittoriosamente la rincorsa alla marca francese. Profonda la crisi di Ford e Opel ormai relegate a quote di mercato dell'ordine* [redacted] *3 per cento. La* [redacted] *di modelli competitivi e, di conseguenza, la progressiva perdita della rete* [redacted] *vendita, rende questi risultati irreversibili.*

Ancora una osservazione: la crescita, nei segmenti alti, di Croma e Thema [redacted] *produrre i primi, pesanti effetti sulla* [redacted] *straniera in questo* [redacted] *Solo così è possibile spiegare la* [redacted] *flessione* [redacted] *Bmw* [redacted] *per cento del* [redacted] *nel trimestre* [redacted] *una flessione dello* [redacted] *per cento), Audi (-0,2* [redacted] *cento), Volvo (-0,1 per cento), Mercedes (-0,1 per cento).*

I buoni risultati ottenuti in Italia dal gruppo Fiat rendono ancora più competitive le quote del gruppo torinese in campo [redacted]. *Non sono* [redacted] *cora disponibili dati ufficiali, ma le stime autorizzano a prevedere un ulteriore scambio di posizioni al vertice della classifica con il superamento di Volkswagen da parte di Fiat Auto e con un ulteriore margine di vantaggio sugli inseguitori.* **r. v.**

[redacted] Bot scendono i tassi

ROMA — [redacted] la riduzione dei rendimenti sui [redacted] (Buoni ordinari del Tesoro): l'asta di ieri ha visto infatti i tassi scendere dal 12,75 al 12,51 per cento annuo per i titoli a sei mesi e dal 12,56 [redacted] 12,49 per cento per i titoli annuali. Le richieste sono state inferiori all'offerta (che era di 1250 miliardi) per i Bot a sei mesi [redacted] miliardi) e inferiori di 548 miliardi (dei quali 590 sono stati acquistati dalla Banca d'Italia) per i titoli annuali (l'offerta per questi ultimi era pari a 1750 miliardi).

Complessivamente, quindi, su un'offerta di Bot per tremila miliardi (doppia rispetto ai titoli in scadenza), la Banca d'Italia ne [redacted] acquistati per 267 miliardi.

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

Prestito obbligazionario "IRI 1981-1991 Indicizzato semestrale"

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 11, relativa [redacted] semestre 1° aprile / [redacted] settembre 1986 e pagabile dal 1° ottobre 1986, il risultato determinato nella misura del 4,55% sul valore nominale.

I relativi interessi sono esenti [redacted] imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

SOCIETA' FIDUCIARIA PER CONTO DI CLIENTI CEDE:

terreni [illegible] e immobili [illegible]

in azienda [illegible]

C.R.F. S.r.l. Società Fiduciaria TORINO - corso Matteotti 21 Tel. 011 530 033

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
[illegible]
Prezzo base L. 150.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
Prezzo base L. 121.800.000
Aumento minimo L. 100.000
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]
Provincia [redacted] Torino
Avviso di appalto-concorso

Questo Comune [redacted] indetto [redacted] appalto-concorso per [redacted] realizzazione di un centro commerciale integra[redacted] del P.E.E.P. di cui alla Legge 18-4-62, n. 167 su di un'area, situata in via Musinè, da assegnarsi in diritto [redacted] superficie al soggetto vincitore della gara.
Alla gara potranno partecipare [redacted] organismi della Cooperazione di Consumo, delle associazioni tra dettaglianti, nonché [redacted] coloro che intendono [redacted] il complesso a destinazione commerciale.
Gli [redacted] potranno ritirare [redacted] il bando di [redacted] corso e relativi allegati inoltrando [redacted] in carta [redacted] alla Segreteria di questo Comune entro e non oltre il giorno 25 aprile 1986.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
Pianezza, [redacted] aprile 1986.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
IL SINDACO

PRETURA DI [redacted]
IL PRETORE DI CHIERI
[illegible]
IL CANCELLIERE
IL PRETORE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - [redacted]

PIAZZA AFFARI Seduta [redacted] dopo la sbandata di martedì, [redacted] l'indice recupera l'1,53 per cento

La Borsa riprende [redacted]

MILANO — Dopo la sbandata di martedì, la Borsa ha ieri recuperato l'equilibrio, chiudendo con l'indice Comit in rialzo dell'1,53% a 888,87. Apertasi nel segno dell'incertezza, la mattinata ha visto dopo un'ora il listino trascinato ad un ribasso dello 0,9% dalla chiusura debole (-1,9%) della Fiat ordinaria (poi parzialmente risollevatasi nel dopo). Ma le Generali, sulle quali è tornata ad insistere la domanda, hanno ben presto riportato il mercato a valori positivi.

Nel complesso gli affari si [redacted] concentrati su alcuni titoli [redacted] come Ras, [redacted] priv. (che ha chiuso con un recupero [redacted] 2,2%), Olivetti (che ha toccato il nuovo massimo di 17.000 lire, salendo ancora nel dopolistino), Mediobanca, Gemina e alcuni titoli Iri, in particolare Alitalia e Cementir.

I fondi, che nelle sedute precedenti erano stati attivi venditori, [redacted] sono riaffacciati sui primi prezzi, per ritirarsi poi in buon ordine non appena [redacted] hanno visto ripartire la quota. L'equilibrio [redacted] que venuto da una minore pressione di vendita unita al ritorno sul mercato di coloro che nelle sedute precedenti erano usciti, realizzando [redacted] sistenti guadagni. Nel [redacted] plesso l'attività è risult[redacted] dotta e inferiore ai 300 miliardi, ma il dopoborsa è stato vivace, con prezzi in ulteriore [redacted].

Tutto dimenticato, dunque, il martedì nero? Forse no, anche se indubbiamente la seduta di ieri ha dimostrato che esistono «grosse capacità di reazione». Ma secondo al[redacted] osservatori «il ridimensionamento non può [redacted] cancellato, anche perché è stato [redacted] da fattori precisi». E' insomma possibile che lo stremato [redacted] [redacted] mesi passati ritrovi d'ora in poi un andamento più composto, con periodiche sedute di «assestamento», benché indicatori e grafici siano concordi nel dire che per Piazza Affari esistono ampi margini di guadagno.

V. a.

DIRITTI

Zucchi ax x ax 80; Ae[redacted] Saris 1600; Unicem 14 x ob 108; Recordati ax x ax 1100; Zucchi ax x ob 135; Unicem ax x ob 1010; Unicem 15 x ob 121; Recordati Saris 3110.

Piga: mercato piccolo esposto [redacted] molti pericoli

ROMA — *«Una Borsa che va sempre su è pericolosa. L'assestamento di martedì è stato fisiologico e non c'è nessun particolare motivo di preoccupazione».* Lo ha dichiarato il presidente della Consob, Franco Piga, intervenendo alla presentazione dell'Italy Fund (il primo fon[redacted] d'investimento [redacted] finalizzato ad [redacted] sul [redacted] italiano di capitali che [redacted] primi di marzo ad oggi ha già investito nella Borsa italiana circa 40 milioni di dollari sui 75 che ne costituiscono il capitale).

«Il mercato borsistico italiano è piccolo — ha detto Piga — *e proprio per questo è esposto a molti pericoli; a quelli naturali si aggiungono infatti quelli tecnici e quelli umani».* Secondo Piga l'interessamento degli investitori [redacted] esteri [redacted] alcune società non quotate è indicativo per la loro futura ammissione alla quotazione in Borsa. Piga ha quindi rivolto alle banche un invito affinché si impegnino al massimo delle loro capacità sia [redacted] tutela dei risparmiatori sia nell'accesso in Borsa di nuove e valide società. *«Un ampliamento del listino* — ha detto Piga — *è infatti necessario per la crescita [redacted] mercato».*

Diffusi ribassi, [redacted] Ibi -7,59%

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	24.300	(24.500)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	21.125	(22.500)
Credito Agrario Bresciano	rinv.	(3.000)
Terme di Bognanco	800	(800)
Italiana Incendio Vita	125.000	(130.000)
U.S.A.	22.500	[redacted]
Vittoria Assicurazioni	38.800	(47.000)
Banca Prov. Lombarda	16.000	(17.000)
Banca Popolare Brescia	9.000	(9.900)
Banca Centro Sud	5.050	(6.250)
Banca Pop. Commercio-Industria	19.300	(20.000)
Banca di Legnano	3.810	(4.450)
Banca Ind. Gallaratese	20.100	(23.900)
Banca Popolare Bergamo	30.000	(27.800)
Banca Prov. Napoli	5.500	(5.700)
Banca Popolare Cremona Warr	10.610	(11.000)
Banca Popolare Cremona	34.000	(34.800)
Banca Popolare Intra	12.900	(16.070)
Banca Popolare Lecco	11.500	(12.250)
Banco di Chiavari	[redacted]	(7.100)
Banca Subalpina	[redacted]	[redacted]
Banca Tibertina	[redacted]	(4.900)
Banca di Perugia	2.450	(2.750)
Finance ord.	[redacted]	(28.000)
Finance priv.	12.250	(12.300)
Bieffe	8.500	(8.500)
Creditwest	16.700	(17.400)
Frette	2.300	(4.000)
Zerowatt	1.550	(1.500)
Industrie Secco	4.000	[redacted]
Ind. Secco '83 cv 15 pct	210	[redacted]
Banca Pop. Lodi	[redacted]	(21.050)
Banca Pop. Luino e Varese	11.800	(12.000)
Banca Pop. Milano	14.800	(15.650)
Credito Commerciale	13.000	(13.500)
Banca Pop. Novara	21.325	(24.300)
Credito Bergamasco	26.000	(29.950)
Banca Cred. Pop. Siracusa	9.000	(10.500)
TITOLO RINVIATO:		
Credito Agrario Bresciano	3.400	(3000)

Sciur Brambilla [redacted] si spaventa E' ancora il tempo di comprare

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — [redacted]tà al terminale che trasmette in diretta i numerini della Borsa di Milano, Ezio Ugoletti, 40 anni, rappresentante di vini. Alle dieci e trenta del mattino è il primo a commentare il tonfo di martedì. Come andranno giornate e affari? *«Signori* — da [redacted] voce a chi affolla la sala titoli del Credito Bergamasco —, *stiamo calmi, non dobbiamo aver paura».* Entra, il grembiulone bianco annodato in vita, Giuseppe Derelli, salumiere in via Gramsci, proprio di fronte [redacted] [redacted]: *«La Borsa è come un'arma* — ammonisce —, *chi ci mette mano deve essere prudente...».*

La sala al piano terra è troppo piccola. Passano i minuti e Franco Mazzola, [redacted] sponsabile dell'Ufficio titoli, conta i presenti: [redacted] *buttar giù una parete* — medita —, *ormai qua dentro non c'è più spazio, anche oggi non verranno meno di cento persone».* E infatti, [redacted] che [redacted] [redacted] video. Qualcuno — [redacted] — ha passato una notte agitata. Come l'imprenditore Oreste Tanghetti che martedì stava per vendere tutto: *«Per forza* — spiega — *questa Borsa ci ha abituati bene, e non si vorrebbe perdere mai. Meno male che mi hanno convinto,* [redacted] *sto meglio».*

Al «borsino» del Credito Bergamasco, il più attivo della provincia che ha scoperto l'investimento in azioni, anche ieri il giro d'affari ha sfiorato i 3 miliardi. Fino allo scorso novembre Franco Mazzola s'[redacted] [redacted] chiudere la giornata con una [redacted] di [redacted] [redacted]lioni: *«Da gennaio* — afferma — *la nostra clientela è aumentata* [redacted] *50%, con un investimento* [redacted] *dio che va dai 30 ai 50 milioni a testa».* *«Questa è una provincia seria»,* lo interrompe M. S., 59 anni, rispettosamente detto «il decano», o «il principe [redacted] Lumezzane», 35 anni [redacted] [redacted] quotazioni e [redacted].

Proprio «il decano», l'altra mattina, aveva indicato la linea di comportamento. *«Non* [redacted] *nulla,* [redacted] [redacted]: *in queste* [redacted] [redacted] *possono commettersi solo errori».* Tre telefonate a New York, Lussemburgo e Londra. Poi la decisione: compriamo. *«Solo chi* [redacted] *avuto paura ha venduto* — sentenzia — *ma questo, nonostante il calo di martedì, è ancora il momento di comprare.* [redacted] *Borsa va bene perché va* [redacted] *l'economia del Paese. E* [redacted] *provincia si fida dei grandi imprenditori, dei manager. Se devo annegare, ragiono io, almeno annego con loro, grandi imprenditori e manager».*

Tra una quotazione e l'altra, qualche [redacted]d dal «borsino» bresciano. Vero che un [redacted] ha venduto sette vitelli per comprare azioni? *«Sì* — risponde Vittorio Scalvini, 58 anni, idraulico — *siamo arrivati anche a questo».*

«Ma nel recinto c'è ancora spazio — assicura Domenico Pasinelli, 69 anni, esercente di cinema ora in pensione — *entreranno quelli che ancora devono vendere l'asino e le capre. Poi chiuderanno il cancello. Il martedì nero? E' stata una limonata calda servita a quelli che si sono ingozzati* [redacted] *l'ultima portata...».*

Con aria un po' impacciata, pantaloni di velluto e maglione bordeaux, borsello sulla spalla, nel recinto s'affaccia il ragionier Giovanni Bertazzi [redacted] Padenghe sul Garda. [redacted] appena venduto i Bot. *«Ho qui 15 milioni* — si presenta a Mazzola — *voglio investire in Borsa anch'io, mi scelga un titolo...».* Silenzio in sala. *«Ne è arrivato un altro»,* mormora il pensionato Carlo Pontoglio. *«Non si preoccupi* — lo rincuora Franco Antognoli, il pianista capellone del Club Luci Dalba che accompagna il ragioniere — *in sei mesi io ho realizzato il 100%».* Al ragionier Bertazzi compreranno le Ras.

Quel -5,9% di martedì proprio non [redacted]a [redacted] provincia che produce e investe.

Giovanni Cerruti

[redacted]

MILANO — La Finarte sarà in Borsa entro giugno, al più tardi entro luglio: lo ha [redacted] [redacted] il vicepresidente della società, Francesco Micheli, agli azionisti riuniti in sede straordinaria per approvare l'operazione di collocamento al pubblico del 25% del capitale mediante asta competitiva. Asta che, se le pratiche necessarie non subiranno ritardi, dovrebbe tenersi a ridosso dei riporti di [redacted] [illegible] al più tardi a luglio. Dopo quella della Serie Lamet e della Cardioint, terminati a Torino, e quella della Fauma a Milano, l'asta Finarte è la quarta in ordine di tempo sul nostro mercato.

L'assemblea ha approvato l'aumento di capitale da 30 a 42,5 miliardi in 13,5 milioni di azioni ordinarie da nominali lire 1000 da offrire con un sovrapprezzo variabile da un minimo di 850 a un massimo di 1800 lire. Il che significa far entrare in cassa una cifra oscillante tra i 13,6 e i 27,5 miliardi.

● [redacted] MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Alitalia cat. A 1850; Alleanza risp. 60.000; Banca Agricola Milanese 93.000/95.000; Banca del Friuli 18.000/18.500; Banca [redacted] Cremona 11.500; Banca Popolare Sondrio 91.000; B[redacted] T[redacted] 10.000/10.700; Banco Santo Spirito 3000/3100; Ba[redacted] Assicurazione 6200/6300; Aeritalia 3900/4150; Ciga Hotel risp. 3600/3650; Carnica Assicurazione [redacted]; CBM [redacted] 3300/3700; Cementir 1/7/85 3150; Cofide risp. 3500/3600; Credito Romagnolo 23.700/24.000; Editoriale Monti 8300/8700; Credito Italia risp. 2600/2900; Pimpar 29.000/31.000; Finrex risp. non convertibile 1000; [redacted] 20.900/21.000; Warrant Internarine 4800/5000; Istituto Finanziario Milanese Lea[redacted] 2500/2600; Italmobiliare risp. 71.000; Montefibre 3150/3350; Norditalia Assicurazione 1200/1300; priv. [redacted]; [redacted] 1/7/85 350/380; Partecipazioni Finanziarie [redacted] convertibili 3800/3900; Pirelli risp. non convertibili 3150/3250; War[redacted] Saipem 2000/2050; Gin 7000/7100; Snia Bpd 1/6/85 [redacted] Sondel [redacted].

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 90	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 90	100 55
C.C.T. 1/10/86 II	100 40	[redacted]
C.C.T. 1/11/86	100 95	101
C.C.T. 1/12/86	101 10	[redacted]
C.C.T. 1/1/87	101	100 90
C.C.T. 1/2/87	101 85	100 90
C.C.T. 1/3/87	101 45	101 20
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 35	101 50
C.C.T. 1/6/87	101 05	101
C.C.T. 1/12/87	100 40	100 25
C.C.T. 1/7/88	101 20	101
C.C.T. 1/8/88	101 25	101
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/12/88	102 75	102 50
C.C.T. 1/1/91	102	102
C.C.T. 1/2/91	101	101 10
C.C.T. 1/5/91	101 10	101
C.C.T. 1/7/91	100 10	100
C.C.T. 1/8/91	100 10	100
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 15
C.C.T. 1/1/92	99 15	98 90
C.C.T. 1/2/92	97 90	97 65
C.C.T. 1/2/95	99 15	98 95
C.C.T. 1/3/95	98 40	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	98 65	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	98 60	98 45
C.T.Ecu 14% 22/2/89	114	114 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	114	114 10
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	112 40	112
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	114	112
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110 45	109 15
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105 55	106
C.T.R. 2,50%	90 50	90 90
B.T.P. 14% 1/4/86	—	—
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 90	100 50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 90	99 90
B.T.P. 12% 1/10/87	100 15	99 90
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 95	100
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 40	100 40
[redacted]LIGAZIONI		
Enel 5% 66/86 I	95 50	94 90
Enel 6% 66/86 I	92 50	91 30
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100 90	99 60
Enel 7% 73/93	97 50	97 90
Enel 12% 86/87	99 90	99 90
Enel 86/87 ind.	100	99 90
Enel 81/89 ind.	100 65	100 90
Enel 82/89 ind. I	106 80	104 60
Enel 82/89 ind. II	105 40	106 25
Enel 82/89 ind. III	104 90	104 60
Enel 82/89 ind. IV	105 40	105 30
Enel 83/90 ind. I	106 20	106 30
Enel 83/90 ind. II	103 70	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 30	103 10
Enel 84/92 ind.	103 15	103 25
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 75
Enel 84/93 ind. III	103 40	102 70
Enel 84/93 ind. IV	103	102 80
Enel 85/95 ind. I	99 40	99 15
Enel 85/90 ind. II	99 25	99 10
Enel 85/90 ind. III	99 15	99 10
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	100 50	104
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	104 50	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	121 10	125
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 60	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	282	280
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	278	280
Aut. I.R.I. 5% 68/86 I	92 80	91
Aut. I.R.I. 6% 69/89	96 10	96
CCOP 5% 30.le	81	82
CCOP 6% 30.le	75 80	74 50
CCOP 7% 30.le	75 45	74 20
CCOP 8% 1976/2005	74 70	72 90
CCOP[redacted] 1976/2006	81 90	75

Titoli	Milano	Torino
CCOP 10% 1977/2007	84 60	82 60
CCOP ist. N. 5% 66/86 II	82 40	82
CCOP ist. N. 5% 66/86 IV	[redacted]	[redacted]
CCOP ist. N. 7% 70/85 I	90 70	90
CCOP ist. N. 7% 71/81 II	87 60	86 70
CCOP ist. N. 7% 72/82 IV	86 70	86
CCOP Anas 7% 72/2001 I	75 95	74 30
CCOP Aut. 6% 66/86 I	87	78 15
CCOP FS 7% 71/81	89 50	88
CCOP FS 7% 70/80 I	100 10	88 10
CCOP FS 7% 72/82 II	90	85 10
CCOP pt 6% 67/87 V	90 80	91
CCOP pt 6% 67/87 VI	90 90	93
CCOP pt 6% 68/88 VII	93 10	91
CCOP pt 6% 69/89 VIII	93 90	93 80
CCOP pt 7% 71/81 II	88 90	88 10
AMM. FS 6% 66/86	92 70	90 20
AMM. FS 7% 70/90	90 90	90 10
AZ. FS 83/90 ind.	103 15	102 90
AZ. FS 83/90 ind. II	103 90	102 40
AZ. FS 84/92 ind.	102 90	101 40
AZ. FS 85/95 ind.	99 50	94 75
IMI 6% 67/87 XXVI	93 90	93 30
IMI 6% 69/89 XXVII	93 20	93
IMI 7% 70/85 XXVIII	90	98
IMI 7% 70/88 XXIX	90 55	90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	84	83 60
IMI TV 81/86 LXXXI	112 20	110 20
BEI 14% 84/91	109	n.q.
BEI 13,5% 85/95	100 65	n.q.
BEI 12,25% 85/93	100 25	n.q.
BIRS 13,5% 85/92	100 80	—
S. Paolo c.f. 5%	103	99
S. Paolo c.f. 5% cum.	99	98 30
S. Paolo c.f. 6%	77 10	75 30
S. Paolo c.f. 5% 80/95 10' ind.	150	146
S. Paolo c.f. TV 81/91 22'	101 75	102
S. Paolo c.f. TV 81/91 36'	102 75	100
S. Paolo c.f. TV 87/87 44'	104	103
S. Paolo c.f. TV 82/90 50'	100	100
S. Paolo o.p. 5% sc 5%	70	71 50
S. Paolo o.p. 5%	72	80
S. Paolo o.p. 7%	70	80 50
S. Paolo o.p. 9%	99	98
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	125 80	128 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 17'	101 70	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 32'	102 60	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 34'	102 75	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 25'	104	102 50
Fiat TV 81/88	100 80	100 70
Olivetti TV 82/87	180 60	180 60
Montedison 83/86 I TV	99	n.q.
Pirelli spa TV [redacted]	107 90	101 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	—	—
Cir 13% 81/88	690	620
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Edb. 85/95 [redacted] 10,75%	145	n.q.
Eib. 85/90 Saipem 10,50%	136 85	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[redacted]	180
Euromobiliare 84/88 12%	301	[redacted]
Generali 12% 81/88	[redacted]	885
IFIL 13% 81/87	770	745
IRI-B. Roma 13% 81/87	140 20	140
IRI-Comit 13% 81/87	175	175
IRI-Credit 13% 81/87	200	200
Italgas 14% 82/88	287	285
IMI-CIR TV 85/91	273 50	280
M. Marelli 11,50% 81/91	795	750
Mediobanca 14% 82/88	2290	2300
Med. Fidis 13% 81/91	673	664
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	485
Med. Saim 14% 82/92	[redacted]	700
Montedison 14% 84/91	284 50	—
Olivetti 13% 81/87	347	350
Pirelli spa 13% 81/91	352	[redacted]
Saelo 85/92 12%	300	300
S. Paolo Alt. w. 14% 82/92	[redacted]	315
Unicem 14% 81/87	[redacted]	180
Unicem 15% 82/89	—	—

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 9-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-4
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	— 1400	[redacted]	11000
Bonifiche Ferr.	20610	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Buitoni ord.	6725	— [redacted]	132000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	6950	— 150	30000	n.q.
Buitoni risp.	5410	— 500	14000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4600	— 5	12000	n.q.
Eridania	15720	— [redacted]	39000	15700
Florio	n.q.	—	—	245
Perugina ord.	8025	+ 25	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	2910	— [redacted]	[redacted]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	83700	+ 1300	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	39500	+ 450	12400	38600
C. Ass. Mi. risp.	29000	+ 200	13400	[redacted]
C. Latina ord.	12400	— 10	33000	12800
C. Latina priv.	12000	+ 200	12000	12000
FIRS ord.	6770	— [redacted]	22000	[redacted]
FIRS risp.	3600	— 130	[illegible]	[illegible]
Generali	126450	+ [illegible]	174100	128700
Italia Ass.	13950	— 50	[redacted]	n.q.
L'Abeille	87000	+ 1000	[redacted]	n.q.
La Fondiaria	78100	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
La Previdente	48000	+ 500	11900	n.q.
Lloyd Adriatico	22950	— 5	182000	n.q.
RAS	51700	+ 4800	301100	50000
SAI ord.	48400	+ 2940	[redacted]	47600
SAI priv.	40000	+ 800	[redacted]	n.q.
Toro Ass. ord.	40500	+ 1100	[redacted]	[redacted]
Toro Ass. priv.	32000	+ 1320	46200	31500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7915	— 85	47500	n.q.
B. Comm. Ital.	29800	+ 400	100700	29800
B.N.A. ord.	6800	—	36900	[redacted]
B.N.A. priv.	4250	+ 50	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Lav. risp.	31100	+ 500	17200	n.q.
Banco Lariano	6800	+ 40	75000	n.q.
Banco Roma	18710	± [redacted]	22100	18600
Cred. Italiano	3650	+ 10	382000	3680
Cred. Fondiario	6601	+ 91	40000	n.q.
Cred. Varesino	4450	— 10	37000	n.q.
Cred. Vares. risp.	2980	+ 80	80000	n.q.
Interbanca priv.	39050	+ 350	4700	39000
Mediobanca	212900	+ 6300	38700	204000
N.B. Ambrosiano	4175	± 50	168000	4180
N.B. Ambrosiano r.	3180	— 100	58000	3200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10910	— 100	48600	11100
Burgo priv.	6280	— 50	3300	6400
Burgo risp.	10885	— 210	31000	11000
De Medici	4700	— 74	38000	n.q.
L'Espresso	15000	—	1500	n.q.
Mondadori ord.	14200	—	44000	n.q.
Mondad. r. 1/6/86	19500	—	3000	n.q.
Mondadori priv.	7800	± [redacted]	32500	n.q.
Mondado. p. 1/6/86	7450	+ 30	65500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
[redacted]	3300	+ 80	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori ord.	440	+ 14	150000	435
Pozzi Ginori risp.	380	+ 30	[redacted]	380
Italcementi ord.	83000	+ 210	[redacted]	n.q.
Italcementi risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	38400	— 100	[illegible]	38000
Unicem risp.	18000	—	18000	18000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6800	+ 80	[redacted]	n.q.
Caffaro ord.	[redacted]	+ 60	205000	n.q.
Caffaro risp.	1800	+ [illegible]	[redacted]	n.q.
Fab. Mil. Cond.	[redacted]	— 15	37000	n.q.
Farmit. Erba	25250	+ 500	29000	n.q.
Fidenza Vetraria	11200	—	19500	n.q.
Italgas	3000	+ 85	342000	3100
Manuli Cavi	3830	+ 35	[redacted]	n.q.
Mira Lanza	[redacted]	— 1400	[redacted]	46500
Montedi[redacted]	[redacted]	— 4	[redacted]	3000
[illegible]	n.q.	—	—	sospesa
Perlier	14600	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Pierrel ord.	3661	+ 201	57000	3450
Pierrel risp.	3580	+ [redacted]	7000	3600
Pirelli S.p.A. ord.	5660	+ [redacted]	[redacted]	5570
Pirelli S.p.A. risp.	5400	+ 60	7000	5500
Recordati	10440	— 80	4900	n.q.
Rol	8100	+ 240	10000	n.q.

Titoli	Milano 9-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-4
Saffa ord.	6350	+ 50	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	[redacted]	+ 450	[redacted]	[redacted]
Sai[redacted]	n.q.	—	—	3820
Siossigeno	23000	— 80	7800	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6001	+ 131	408000	6010 *
SNIA BPD risp.	6000	— 100	23000	[redacted] *
Sorin Biom.	17500	+ 500	37400	17300
U.C.E.	2550	+ 80	27000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1234	+ [redacted]	780000	[redacted]
La Rinasc. priv.	633	+ 15	300000	630
La Rinasc. risp.	632	+ 5	68000	610
Silos	[redacted]	— 10	135000	3230
[redacted]	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Standa risp.	14440	— 1	2500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1670	+ 70	1667000	1680
Ausiliare	4600	— 100	[illegible]	n.q.
Autostr. [illegible]	[illegible]	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8300	+ 300	28000	8300
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1150
Italcable ord.	22800	+ 100	15600	23500
Italcable risp.	23110	+ 60	8000	23000
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	3965	— 15	483000	4015 *
SIP Warrant	4760	+ 80	249000	4850
SIP risp.	4010	— 5	141000	4040 *
Sirti	10400	+ 300	106000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4290	± 90	43000	n.q.
Selm risp.	4190	+ 80	34500	n.q.
Tecnomasio	1840	— 25	65000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	8610	± 5	78000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4120	+ 15	109000	n.q.
Agric. Fin. 1/8/86	3650	+ 15	134800	n.q.
Bastogi-Irbs	695	+ 15,5	4270000	690
Bonif. Sele	47300	+ 700	13400	n.q.
Bonif. Sele risp.	27300	+ 700	3100	n.q.
Brioschi	1310	— 20	86000	n.q.
Buton	4100	— 10	23000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	15300	— 200	46500	n.q.
Cabota Mi. C. r.	12710	+ 210	4000	n.q.
CIR ord.	12090	— 40	220000	12180
CIR risp.	13450	± 500	8500	13450
CIR risp. n.c.	7300	— 50	10000	7300
Cofide	5401	± 202	151500	5350
Eurogest ord.	3036	+ 45	708000	n.q.
Eurogest risp.	2750	+ 130	90000	n.q.
Eurogest r. n.c.	2001	+ 151	6000	n.q.
Euromobiliare	5200	+ 700	12300	n.q.
Euromobiliare risp.	4600	± 280	27500	n.q.
Fidis	30450	+ 460	38000	11300
Fin. Breda	9600	+ 400	75400	n.q.
Finrex	1540	+ 50	85000	n.q.
Fiscambi	3500	—	14000	4050
Fiscambi risp.	5400	± 120	1000	5750
Gemina ord.	2890	± 75	3275000	n.q.
Gemina risp.	2750	± 80	240000	n.q.
Gim ord.	8850	+ 140	17000	8850
Gim risp.	4250	+ 5	22000	4400
IFI priv.	24700	— 325	164000	24500
IFIL ord.	6525	+ 304	142500	6500
IFIL risp.	3750	—	200500	3800
Iniziativa Me.T.A.	[redacted]	+ 1450	47750	n.q.
In.Me.T.A. 1/7/85	88000	— 950	1700	n.q.
In.Me.T.A. risp.	n.r.	—	—	n.q.
In.Me.T.A. r. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
In.Me.T.A. r. n.c.	37000	± [redacted]	8650	n.q.
Italmobiliare	118700	+ 200	4475	n.q.
Mittel	3680	— 280	31000	3700
Partec. Finanz.	6800	+ 150	83000	n.q.
Pirelli & C.	7535	— 60	82500	7535
Pirelli & C. risp.	5400	— 60	11000	5850
Rejna ord.	15100	+ 100	900	n.q.
Rejna risp.	14850	+ 100	—	n.q.
Riva Finanz.	10020	— 380	2500	n.q.
Schiaffini Finanz.	3100	+ 140	450000	3080
Schiaffini risp. n.c.	1710	+ 60	142000	1790
Schiapparelli	1125	— 5	50000	1130
Serfi	2395	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Serfi risp.	2100	± [redacted]	[redacted]	n.q.
[illegible]	6300	—	61500	6300

Titoli	Milano 9-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-4
Sita	6800	+ 80	58000	6900
Sita risp.	3710	+ 80	50000	3800
SMS	3415	+ 135	3190000	3400
SMI ord.	4550	+ 70	142000	4500
SMI risp.	3380	+ 15	13000	3350
SOPAF	3001	+ 46	65000	n.q.
SOPAF risp.	2870	+ 90	33800	n.q.
STET ord.	6200	+ 160	474000	6150 *
STET risp.	6200	+ 80	372000	6150 *
Terme Acqui	4610	— 20	6800	n.q.
Tripcovich	6250	+ 50	8400	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9850	+ 150	12800	n.q.
Attività Imm.	7501	— 150	59000	7500 *
Cogefar	6240	+ 240	10800	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	3600	— 30	[redacted]	n.q.
I.I.I. risp.	3500	— 20	[redacted]	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	3100
[illegible]	—	—	—	—
Risanam. ord.	14120	+ 20	7500	14120
Risanam. risp.	10000	—	[redacted]	10100
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3000	+ 70	13000	n.q.
Aturia risp.	3000	— 50	28500	n.q.
Barto-Lamet	n.q.	—	—	6900
Castagnetti	n.q.	—	—	5075
Danieli	10800	— 150	[redacted]	n.q.
Fasma	3250	+ 40	74000	n.q.
Fiar	13000	+ 80	1100	n.q.
FIAT ord.	10000	— 215	[redacted]	11238 *
Warrant Fiat o.	6615	— 130	4800	8700 *
FIAT priv.	8600	+ 300	[redacted]	8685 *
Warrant Fiat p.	8300	+ 700	44000	7700 *
Fochi Filippo	4120	—	12000	n.q.
Gilardini	25800	+ 100	8400	25800
Franco Tosi	25400	— 100	[redacted]	n.q.
Magneti M. ord.	4225	+ 80	102000	4200
Magneti M. risp.	4100	+ 25	17000	4100
Necchi ord.	4830	+ 300	40400	n.q.
Necchi risp.	4645	+ 130	27730	n.q.
Olivetti ord.	17000	+ 1020	[redacted]	16800
Olivetti priv.	10450	+ 450	78500	10200
Olivetti risp.	10840	+ 110	8500	10000
Olv. risp. n.c.	6840	+ 120	[redacted]	6800
Saipem	4685	+ 45	36500	n.q.
Sasib ord.	11200	— 30	32000	11500
Sasib priv.	11200	— 100	800	11500
Sasib risp. n.c.	7230	— 150	16000	7900
Westinghouse	33600	+ 385	200	33850
Worthington	2252	+ 51	24000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	4800	— 170	[redacted]	n.q.
Dalmine	740	+ 14	860000	740
Falck ord.	13510	+ 510	17000	n.q.
Falck risp.	10000	— 300	13000	n.q.
Falck r. 1/1/86	13800	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	3400	+ 50	25000	n.q.
La Magona	8900	— 280	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	25000
Trafilerie	3150	— 50	7900	n.q.
TESSILI				
Cantoni	8800	— 220	13000	9300
Cucirini	2625	— 10	12000	n.q.
Cascami 1873	—	—	—	n.q.
Eliolona	2200	— 80	11000	n.q.
Fisac ord.	9100	+ 100	[redacted]	9100
Fisac risp.	8500	—	—	8500
Linificio ord.	3701	+ 100	36000	n.q.
Linificio risp.	2200	—	45000	n.q.
Marzotto ord.	4911	— 220	29040	n.q.
Marzotto risp.	9000	+ 50	7000	n.q.
Olcese Veneto	420	+ 15	3700000	n.q.
Rotondi	14800	± [redacted]	[redacted]	n.q.
Zucchi	4410	— [redacted]	8000	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	[redacted]	40	42000	n.q.
A. De Ferrari r.	3340	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Acqua potabili	5800	+ 380	[redacted]	5800
Ciga Hotels	5880	+ 110	[redacted]	5900
Jolly Hotels ord.	5340	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Jolly Hotels risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Pacchetti	331	— 19	3460000	330

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		9-4
Ala	L	11.136
Arca BB	»	18.503
Arca RR	»	11.410
[redacted]	»	14.080
Azzurro	»	15.514
B N Multifondo	»	11.787
B N Rendifondo	»	10.857
Capitalcredit	»	16.800
Capitalfit	»	11.873
Capitalgest	»	15.460
Cash Manag.	»	11.782
Euro Androm.	»	18.311
Euro Antares	»	12.116
Euro Vega	»	15.485
Fiorino	»	17.436
Fondattivo	»	14.227
[redacted]	»	23.446
Fondiori 1	»	10.878
Fondinvest 1	»	11.318
Fondinvest 2	»	13.586
Fondo Centrale	»	13.238
Fondo Profess.	»	24.225
[redacted]	»	15.632
Gestiras	»	14.790
Imicapital	»	22.632
Imirend	»	13.549
Interbanc. az.	»	17.451
Interbanc. ob.	»	12.368
Interbanc. re.	»	11.844
Libra	»	15.201
Multiras	»	15.782
Nagracapital	»	13.452
Nagrarend	»	11.344
Nordfondo	»	11.643
Primecash	»	11.550
Primerend	»	17.464
Primecapital	»	24.298
Rendit	»	10.000
Rendifit	»	11.118
Risp. Italia bil.	»	15.846
Risp. Italia re.	»	11.651
[redacted]	»	13.463
Sforzesco	»	11.897
Visconteo	»	15.305
Verde	»	11.145
Fondo Ina	»	1760,043

ESTERI AUTORIZZATI		9-4
Fonditalia	$	97,60
Interfund	$	39,29
Int. Sec. Fund	$	21,75
Italfortune	$	34,68
Italunion	$	19,98
Multinvest	$	30,71
Capital Italia	$	27,36
Mediolanum	$	36,39
Rasinvest	$	21,98
Rasfund	L	35.940
Fondo Tre R	L	38.790

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 8-4	Banconote 9-4	Milano 8-4	Milano 9-4	Ufficiale UIC 8-4	Ufficiale UIC 9-4
Dollaro Usa	1610	1596	1607,5	1595	1607,5	1596,375
Dollaro Usa t. [redacted]	1580	1570	—	—	—	—
Marco tedesco	683	683,45	686	685	685,86	686,825
Franco francese	214,50	215	215,23	215,11	215,36	215,185
Fiorino olandese	607,50	608	608,50	607,85	608,75	608,10
Franco belga	33	33	33,080	33,70	33,064	33,794
Sterlina	2375	2330	2367,5	2330,70	2367,5	2329,35
Lira irlandese	2080	2080	2080	2085	2086	2080,75
Corona [redacted]	185	186	185,58	186,30	186,54	186,225
E.C.U.	—	—	—	1475	1479,2	1474,825
Dollaro canadese	1140	1140	1161,1	1152,40	1161,5	1152,30
Yen giapponese	8,85	8,80	8,816	8,859	8,817	8,865
Franco svizzero	812	812	813,84	812,88	813,82	812,75
Scellino austriaco	97	97,80	97,61	97,57	97,615	97,58
Corona norvegese	210	210	220,35	219,89	220,43	219,88
Corona svedese	210	214	217,89	216,38	217,67	216,30
Marco finlandese	300	300	306,9	304,30	306,45	304,35
Escudo portoghese	10	10,75	10,49	10,40	10,483	10,41
Peseta spagnola	11,15	11,30	10,833	10,843	10,833	10,867
Dracma tagli gr.	4,4	4	—	—	—	—
Dracma tagli pi.	10	10	11,07	10,94	11,08	10,94
Dollaro australiano	1140	1130	1157,5	1144,80	1157,0	1144,80

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	80	97,468	11,55
30/7/86	110	96,538	11,90
29/8/86	140	95,580	12,00
30/9/86	172	94,374	12,45
30/10/86	202	93,487	12,55
28/11/86	231	92,599	12,70
30/12/86	263	91,546	12,65
30/1/87	294	90,753	12,65
13/2/87	308	90,321	12,70
27/2/87	322	89,898	12,70
16/3/87	339	89,413	12,75
30/3/87	353	88,664	12,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,125	15,500
7 gg	13,625	14,000
15 gg	13,625	14,000
1 mese	13,875	14,250
2 mesi	14,000	14,375
3 mesi	14,125	14,500
6 mesi	13,500	13,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123.000-133.000
Sterlina n.c.	122.000-132.000
Marengo it.	96.000-100.000
Marengo sv.	95.000-100.000
Marengo fr.	96.000-100.000
Marengo bel.	96.000-100.000
20 doll. oro	700.000-750.000
Krugerrand	530.000-560.000
Argento (*)	270-280
Platino (*)	31.570

(*) Per grammo, lire [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-4	9-4
Londra	336	337,75
Zurigo	342	338,50
Parigi	342,80	337,65
New York	339,00	338,25
Milano (lire-grammo)	17.000	17.500
Hong Kong	340,30	338,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 8-4	Zurigo 9-4	Francoforte (in marchi) 8-4	Francoforte 9-4	Londra (per sterlina) 8-4	Londra 9-4	Parigi (in fr. fr.) 8-4	Parigi 9-4
Dollaro	1,8680-1,8710	1,8630-1,8660	2,3380-2,3400	2,3080-2,3300	1,4675-1,4690	1,4645-1,4655	7,4770-7,4800	7,4075-7,4085
Franco svizzero	—	—	119,85-119,90*	119,20-119,34*	2,8075-2,8090	2,8635-2,8650	377,71-378,30*	377,840-378,230*
Franco francese	26,44-26,46*	26,30-26,43*	31,36-31,42*	31,36-31,42*	10,936-10,962	10,8448-10,8700	—	—
Marco	84,25-84,40*	83,77-83,86*	—	—	3,4340-3,4410	3,4195-3,4235	318,80-318,90*	318,880-318,930*
Sterlina	2,8123-2,8171	2,8464-2,8643	3,466-3,486	3,482-3,490	—	—	10,980-11,011	10,8173-10,8306
Yen	1,0650-1,0660*	1,0615-1,0635*	1,3060-1,3010*	1,2906-1,2943*	264,67-264,80	262,80-263,35	4,1410-4,1460*	4,1140-4,1154*
Lira	0,1229-0,1233*	0,1222-0,1227*	1,453-1,462**	1,460-1,463**	2340-2360	2322-2336	[redacted]*	4,0430-4,0620**

* per cento ** per mille unità

Michele Rizzi GGK

CON CAPITAL DI APRILE

Vuoi comprare un Bugatti del 900?

Scoprire il valore di un divano 900 di Carlo Bugatti, di un bureau Mazarin Boulle del 600, di una poltrona Luigi XVI... E' facile: Capital, primo in Italia, ha raccolto in un libro tutti i risultati delle principali vendite d'asta 1985 di mobili d'antiquariato dal 600 al 900. Per ogni oggetto, dal più semplice al quello eccezionale, sono indicati la descrizione esatta, il valore di stima e il prezzo finale di aggiudicazione. Una guida indispensabile, uno strumento unico per chi ama l'antiquariato. E' il regalo di Capital di Aprile.

Capital

Dal 12 al 16 aprile a Torino Esposizioni la seconda edizione del Pageb

Per accontentare tutti i golosi

Cresce nel successo Salone dedicato ai professionisti dolciumi; 150 mila operatori

Dopo il successo della prima edizione nel febbraio 1985, si aprirà il 12 aprile a Torino Esposizioni per concludere il 16 la 2ª edizione della *Mostra della Pasticceria, Confetteria, Gelateria, Caffè-Bar - Pageb 86* organizzata da Torino Esposizioni con il patrocinio della Città di Torino (Assessorati al Commercio e al Turismo), e con la collaborazione della Regione Piemonte (Assessorato al Commercio) e della Provincia di Torino (Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Economiche).

Nell'organizzazione del *Pageb 86* Torino è coadiuvata da un Comitato promotore di cui fanno parte, oltre ad alcune importanti aziende industriali del settore, il Centro estero della Camere di Commercio Piemontesi, l'EPAT (Esercizi Pubblici Associati Torino) con le sue sezioni di categoria, la C.N.A. (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), la C.A.S.A. (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani), la C.G.I.A. (Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato).

La qualità della produzione è stata, ed è, filo conduttore della rassegna: questa prende le mosse da tradizione pasticciera piemontese che ha profonde radici nella cultura italiana della «tavola dolce», a creato, nel corso dei secoli, leccornie che sono rivel famose non solo in Italia In tutto il mondo come, ad esempio, il cioccolato — ed in particolare il Giandujotto — e le caramelle.

E proprio questa produzione italiana di qualità è al centro dell'interesse operatori di tutto il mondo, dalla Germania alla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti al Giappone che sta lanciando sul suo mercato interno prodotti di formula italiana e «firmati italiani».

Il Pageb, nato come manifestazione-laboratorio, costituisce pertanto un punto d'incontro tra tutte le componenti che rientrano nella sfera della pasticceria gelateria (macchinari, attrezzi, accessori, materie prime e semilavorate, materiale per la ...).

Quest'anno — per la prima volta in assoluto — i più importanti produttori del settore cioccolato riuniti professionale, accanto a molti prestigiosi nomi nel campo della pasticceria di qualità, delle forniture per pasticceri, dei bar e delle macchine laboratorio: complessivamente gli espositori sono aumentati del 23% rispetto allo scorso anno.

Fra le «firme» più prestigiose, basti citare Bulgheroni-Lindt, Feletti, Heica-Caffarel, Peyrano, Streglio, Nuova Venchi Unica per il cioccolato, ed inoltre un celebre nome tutto torinese settore delle pastiglie e delle caramelle, la Pastiglie Leone.

Per i prodotti di pasticceria, fra gli altri, le Tre Marie, per i semilavorati e i prodotti di base per pasticceria Fabbri & Flambér Nizza, Agrimontana (in particolare per i marroni, Giuso, La in particolare per le nocciole), e Luxardo per gli alcolati; per le confezioni Dulcinea, Mapelli, Anfosso, Cartotecnica Caffè, La Cir- ancora macchinari e attrezzature per pasticceria e la lavorazione cioccol e arredi specializzati per negozi

Fondata nel 1826 ■ Torino

LA CAFFAREL

AL PAGEB PER CELEBRARE IL SUO CENTOSESSANTENARIO

Non è un che tradizione dolciaria piemontese abbia radici antiche, forse però non tutti sanno che già agli inizi del 1800, gli stessi svizzeri si recavano numerosi presso la Caffarel per apprendere sua sopraffina lavorare il cioccolato.
Con la Caffarel ebbe inizio una nuova epoca nella storia del cioccolato.
Alla Caffarel infatti va il merito di avere introdotto nella lavorazione artigianale chine innovatrici aumentando così la quantità cioccolato prodotti, pur mantenendo inalterate le genuine ristiche della tradizione.
Il 1826 è considerato l'anno di fondazione della CAFFAREL che a quel tempo era dunque già ben avviata, producendo notevoli quantità di cioccolato e inoltre creava ricette e specialità. Ad esempio giandujotto, considerato in tutto il mondo come il dolce tipico della città di Torino, fu inventato proprio dalla Caffarel nel 1865.
La Caffarel è pertanto derata in Italia la «Regina del Giandujotto», ed ha avuto modo nel corso degli anni di far conoscere la sua squisita specialità in Europa e nel resto del mondo.
Infatti questa antica ditta può anche vantare il fatto che in occasione del matrimonio di Grace Kelly con il principe i suoi giandujotti furono scelti come bomboni del banchetto nuziale.
Per tutte queste ragioni, oggi la Caffarel, quinta industria in Italia per la produzione di lato (2 milioni di kg circa all'anno) è divenuta la più grande produttrice mondiale di giandujotti.
Infatti, ogni anno dal suo stabilimento escono circa 450.000 kg di questi prelibatissimi cioccolatini che messi l'uno dietro l'altro ricoprirebbero addirittura a coprire i 1760 km che separano Torino da Palermo.
Grazie ai anni di esperienza nel settore, la Caffarel è riuscita ad affiancare alle antiche regole artigianali, le più moderne strutture tecnologiche. Oggi infatti, nell'attuale stabilimento di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, possiamo trovare dai tradizionali ambienti ad aria calda al sistema di tostatura a raggi infrarossi più moderno e all'avanguardia di tutta l'Europa; sezione manuale del cacao e delle ciale alle più sofisticate analisi antibatteriche; dal confezionamento totalmente affidato alle esperte mani femminili ai più moderni e sicuri sistemi di immagazzinamento; tutto ciò sempre nell'ottica della massima genuinità, qualità e freschezza del prodotto.
La Caffarel sarà presente con un proprio stand al Pageb 1986 a Torino Esposizioni.
Il tema principale su cui sarà incentrato l'allestimento dello stand sarà proprio il famoso Giandula 1865.
Inoltre la partecipazione del Caffarel al Pageb è anche un modo per festeggiare il suo anniversario che proprio nel 1986, in quanto questa antica e prestigiosa azienda è stata fondata nel lontano 1826

Il primo esemplare nel 1865, quando gli svizzeri lezione sul Po

La marcia trionfale del giandujotto

La pianta del cacao era già conosciuta e coltivata al tempo civiltà azteca e lo stesso Cristoforo riportò Spagna, uno dei suoi viaggi, alcune di queste fave che aveva trovato in un'isola che gli indigeni chiamavano Guanaja.

A quel tempo, però, gli spagnoli diedero nessuna importanza al cacao, ed il solo a partire XVI sec. iniziarono un regolare commercio delle sue fave, il cui prezzo però era molto elevato e pertanto l'uso della cioccolata era ancora limitato ai regnanti ed ai nobili.

storici sono concordi nell'affermare che l'Italia fu certamente il secondo paese d'Europa, dopo la Spagna, a scoprire l'uso di questa nuova esotica pianta che però rimase per ancora lungo periodo di tempo ristretto alle varie corti italiane.

E particolarmente nel Piemonte che nel 1600 la cioccolata si consuma in grandi quantità.

Torino diventa il maggior centro italiano di produzione e tale rimarrà fino ai primi del nostro secolo.

A quei tempi però, i cioccolatai erano degli artigiani che facevano quasi tutto il loro lavoro a mano, e soltanto agli inizi dell'800 fu realizzata da un genovese di nome Bozelli, la prima macchina per fabbricare industrialmente il cioccolato, infatti tramite era possibile produrne fino a 700 libbre giorno, quantità, molto considerevole.

a tale data ed in tale occa che, su un giornale di Torino, è possibile ritrovare la prima citazione storica della «Caffarel a Figlio».

La prima informazione pubblicitaria sulla «Caffarel Padre e Figlio» appare poco tempo dopo sui giornali torinesi dell'epoca dell'acquisto, parte stessa Ditta, di una macchina idraulica ideata e realizzata dal Dorat capace di raffinare la pasta di e di miscelarla con zucchero e vaniglia.

E' importante notare che l'industria del cioccolato nacque dapprima a Torino e in un secondo tempo Svizzera.

Infatti, un certo Cailler, uno svizzero, in visita nella città piemontese, ebbe modo di ammirare la fabbrica di cioccolata aveva installato il signor Caffarel, meravigliandosi per la sua efficienza.

Quando Cailler tornò patria, nel 1819, diede alla prima fabbrica elvetica gli svizzeri accorsero numerosi in Piemonte per imparare l'arte di fare il cioccolato.

Nel l'antica Caffarel era già ben avviata e produceva notevoli quantità di cioccolato, ed è appunto da data che si risalire l'esistenza del primo e quindi più antico documento di attestazione dell'azienda ed è pertanto tale data a comparire, come data e di origine, accanto ad ogni riproduzione Caffarel.

Nel 1852, Caffarel presenta, per la prima volta sul mercato, un nuovo cioccolato alla nocciola per la cui produ- agli piemontesi già a quel tempo rinomate per la loro qualità.

Nel 1865 utilizzando questo tipo di impasto viene prodotto un cioccolatino a forma di navicella a specchio che allora rappresentava il miglior cioccolatino esistente (poiché non si conosceva ancora la fabbricazione del cioccolato al latte) e che ancora oggi è preferito dai buongustai.

Alla sua nascita tale cioccolatino fu battezzato il nome «giru» parola dal dialetto piemontese che significa «circa», ma poco più tardi, durante la fiera carnevale di Torino, la Caffarel autorizzata a chiamarlo il nome di «Giandujotto», onore che né prima né dopo toccò a nessun altro prodotto. E il giandujotto cominciava una carriera sfolgorante.

Dinastie torinesi che dettano legge nel campo dei cioccolatini

Il primo segreto è sempre nel cacao

Il primo segreto sta nel cacao. «*Non uno, ma diversi, e ben miscelati*» spiega Peyrano, ultima di una dinastia che dal 1915 detta legge a Torino e in Italia. «*Ne acquistiamo in Venezuela, a Giava, e nel Borneo, ognuno con il suo particolare aroma*». Basta dare un occhiata alle «stive» dell'azienda torinese per rendersene conto: i di cacao sono rigorosamente divisi per origine, pronti combinazione.

«*Negli sono migliorate le tecniche* — spiega la signora Peyrano — *ma, almeno da noi, non si è rinunciato neppure a un briciolo di qualità*». I cioccolatini cari a re Ferdinando di Bulgaria, ai Treccani, dignitari e borghesi dell'Italia p Novecento, sono insomma cambiati, ma non troppo.

E sempre nell'alveo della tradizione familiare: dal capostipite, Antonio (di conservano ancora le ricette, su fogli ingialliti) al suocero di Peyrano, che rilevò «fabbrica», all'attuale generazione.

Naturalmente il «parco cioccolatini» è aumentato, arricchendosi di parecchi modelli. Uno fra i più celebrati, anche all'estero, anche oggi il «grappino», l'involucro zuccherato e dal cuore liquoroso. L'ha tenuto a battesimo proprio Bruna Peyrano.

Era ancora fidanzata — Giorgio, il futuro marito, si occupa attualmente della parte tecnica dell'azienda — quando Bielle una trappa «meravigliosa». Nacque subito l'idea di fondare alcol e pasticceria una nuova «creazione». «*Oggi* — confida la signora Peyrano — *il nome è brevettato. Vanno a ruba: settemila chili ogni anno*».

Ma torniamo ai «segreti» del mestiere, quelli, almeno, pubblicabili dopo la miscelazione, subisce altri passaggi. «*Le grasse* — racconta la signora Peyrano — *vengono tostate, sbucciate, schiacciate. Per 72 ore il prodotto deve subire "schiaffeggiato" per migliorarne l'amalgama ed eliminare ogni residuo zuccherino*». La richiede infine «*legno di ulivo, capace di garantire fiamma costante*». Nello stabilimento di Moncalieri quindi macchine nuove tecnologie, ma se al servizio della bontà.

La Peyrano non ha problemi di clientela (il primo mercato estero, fra l'altro, è proprio Vienna, rinomatissima per l'arte dolciaria) eppure dedica egualmente molta cura all'immagine e alla promozione. «*Non si tratta solo pubblicità* — dice Bruna Peyrano — *occorre anche informare. Bisogna interrompere questa usuranda caccia alle streghe contro la pasticceria, accusata d'essere responsabile chissà quali danni dietetici.*

La produzione *(in miliardi di lire)*

Settore	1981		1983					
	lire	var. %	lire	var. %	lire	var. %	lire	var. %
Biscotteria e p	1419,30	+ 20,4	1706,88	+ 20,5		+ 20,4	2051,80	+ 17,4
Confetteria	508,90	+ 8,0	634,37	+ 11,5	734,56	+ 15,8		+ 14,9
Prodotti a base di cacao	826,44	+ 15,2	1009,39	+ 22,1		+ 15,5	1187,51	+ 17,2
Gelati		+ 18,4		+ 17,6	628,19	+ 12,3	679,32	+
Totale	3230,38	+ 16,5	3909,94	+ 21,6	4485,86	+ 17,4	5442,51	+ 15,9

Fonte: Aidi

Questi i protagonisti nei gusti degli italiani

Tra i protagonisti del Pageb è senza dubbio il cioccolato, 34 mila tonnellate prodotte in Piemonte nel 1985, ma a queste se ne aggiungono altre se si tiene conto anche degli altri prodotti a base di cacao.

Per quanto riguarda i consumi, l'italiano mediamente 1,8 chilogrammi cioccolato all'anno, dato che tende sempre a crescere.

Il *prodotto da forno*, ed in particolare il biscotto, costituisce il protagonista delle prime colazioni, con il 70% dei consumi (ed una spesa che supera i 1300 miliardi all'anno).

Molto importante, al Pageb, anche il settore dedicato al caffè-bar. Il *caffè* costituisce una delle maggiori voci di consumo in tutti i paesi del mondo: infatti soltanto petrolio, e frumento precedono — nella scala dei consumi — il caffè che, con una produzione di oltre 5 milioni all'anno, rappresenta uno dei più importanti d'affari in- .

In particolare, gli italiani consumano mediamente chilogrammi di caffè all'anno, ed i suoi più assidui bevitori risiedono, peraltro, nell'Italia settentrionale.

Nell'ambito del Pageb, un importante settore è dedicato produzione artigianale del *gelato*. Questo sano, genuino, dissetante ed oltremodo piacevole ata entrando sempre più nelle abitudini alimentari degli italiani tanto che si stima, per il 1986, un consumo domestico di 500 milioni di porzioni che si aggiungono ai 220 milioni di porzioni richieste nei punti di ristorazione.

La lirica ispirerà i grandi artigiani

Nel quadro delle manifestazioni collaterali che accompagnano il Pageb, la *Coppa Italiana della Pasticc e Confetteria* rappresenta il più importante evento a si a internazionale, anche di tutto il mondo.

La Coppa, giunta alla sua quarta edizione (la prima edizione si svolse nel 1980), vi intervennero 75 concorrenti da cinque nazioni diverse, e fu vinta dal francese Gabriel Paillasson di St. Fons, Lione), è organizzata dalla rivista professionale «Pasticceria Internazionale» e dall'Azienda Agrimontana, in collaborazione con il Pageb e con i pasticcieri Epat di Torino, con il patrocinio della Fipega (Federazione Internazionale Stampa Enogastronomica e Turistica).

I maestri pasticcieri in concorso presentano a Torino i loro capolavori dolciari sul tema: *Le opere liriche: personaggi, vicende, scene e musica*. Le realizzazioni devono essere elaborate esclusivamente con materie prime alimentari consentite in uso in pasticceria, confetteria, cioccolateria. Alla IV Coppa Italiana sono in gara un centinaio di pasticcieri provenienti da tutte le regioni d'Italia ed inoltre da Spagna, Francia, Svizzera, Germania.

L'Azienda Agrimontana, anche nell'edizione 1986, porrà in palio per il vincitore della Categoria Seniores una splendida coppa in argento, smalto e filigrana e, per il secondo classificato, un viaggio e soggiorno di specializzazione presso una scuola o laboratorio di riconosciuto prestigio. Al migliore dei giovani verrà assegnata la Coppa «Under 21».

Cioccolato

Peyrano

Torino

una sorprendente tradizione

Corso Moncalieri, 47 - Tel. 650.50.74
Corso Vittorio Emanuele, 76 - Tel. 543.940

F.I.A.M.

Frigoriferi Industriali Arredamenti Negozi
Macchine lavastoviglie Impianti grandi cucine

ATTREZZATURE E MOBILI per PASTICCERIE

10144 TORINO - Corso Tassoni, 90 - Tel. 011 741.22.58

il pralinato nagrin

Feletti

Gelly Gianduiotti Turist

CIOCCOLATO FELETTI S.p.A. PONT SAINT MARTIN (Valle d'Aosta)

Un'iniziativa del Comune in coincidenza [redacted] il Salone dell'auto

Perché il turista possa scoprire segreti e immagini della città

Tra [redacted] proposte, anche tre carnet di soggiorno e visite guidate a prezzi diversi

«Viva Torino» è lo slogan di [redacted] nuova iniziativa del Comune per rilanciare l'immagine della città. Ha l'obiettivo di stimolare l'afflusso turistico sia [redacted] il profilo qualitativo [redacted] quantitativo sottoponendo ai visitatori [redacted] patrimonio artistico [redacted] culturale che la capitale subalpina può vantare. Ha detto l'assessore [redacted] Matteoli: «E' il primo passo di una strategia proiettata nel tempo con un'intensa attività promozionale: spettacoli e rassegne di richiamo internazionale». La prima fase dell'operazione coincide volutamente con il Salone dell'Auto (dal [redacted] aprile al 4 maggio), occasione [redacted] l'assessorato [redacted] Turismo intende cogliere per l'afflusso in città di migliaia di persone dall'Italia e dall'estero.

[redacted] cartella, quasi un vademecum per il turista, verrà distribuita negli alberghi, a Porta Nuova e a Caselle, nelle sedi dell'Ept, nei botteghini dell'Atm e [redacted] ingressi della città, nonché nei terminal dell'Alitalia, della Swis[redacted] in Italia, Francia, [redacted]ra e [redacted] valichi. Contiene una serie di pieghevoli guida [redacted] lingue, pianta di Torino [redacted] mappa dei monumenti e [redacted] musei, elenco dei servizi e dei trasporti pubblici. Allegato ci sarà anche un pass di iniziative agevolate e riservate [redacted] visitatori, che comprendono un biglietto (5 mila lire) [redacted] circolazione sui mezzi urbani per tre giorni e senza limiti di tempo e la proposta [redacted] un giro turistico della città (prezzo 5 mila).

Il biglietto agevolato rien[redacted] nell'attività promozionale fornita dai Trasporti Torine[redacted] solo nei giorni in cui si svolge il Salone. Ma [redacted] si pensa di estenderlo a tutto l'anno, come potrebbe avvenire per la gita tra le vie e i monumenti artistici torinesi. Dal 21 aprile al 4 [redacted]gio, infatti, [redacted] pullman dell'Atm ogni giorno, con partenze dal Lingotto e da piazza Carlo Felice, porteranno gli ospiti alla scoperta [redacted] Torino sabauda, barocca e collinare [redacted] visite a musei, palazzi e luoghi suggestivi.

Per il rilancio dell'immagine cittadina, «Viva Torino» proporrà ai turisti anche [redacted] carnet specifici per [redacted] la vita della città e della [redacted]gione.

Il primo, dedic[redacted] allo shopping, costerà 82 mila lire (38 [redacted] senza albergo). Comprende, a scelta, un pernottamento all'hotel [redacted] sul Po [redacted] e Santa Vittoria d'Alba, [redacted] in [redacted] trattoria; degustazione al Caffè San Carlo; Credit [redacted] con sconti nei negozi di via Roma; inviti al mercato [redacted] Balon e della Crocetta, tranne [redacted] pass. Il carnet «Cultura e spettacolo» varia invece da un massimo di 250 a 130 mila lire (senza la quota albergo). Prevede un pernottamento in un hotel a 4 stelle, colazione al Cambio, visita [redacted] (Egizio, Stupinigi, Montagna), [redacted] di Rivoli, una serata nei teatri torinesi, inviti a mostre. Infine l'ultimo «Agriturismo», da [redacted] a [redacted], organizzato [redacted] far conoscere la [redacted] regione. I turisti [redacted] accompagnati [redacted] Alba e nelle Langhe a visitare enoteche e gustare prodotti tipici.

Tutto sembra pronto per il Salone dell'Automobile e per lanciare [redacted] messaggio alle persone [redacted] non hanno mai visitato [redacted] città. [redacted] «Viva Torino» farà [redacted] di altre iniziative del passato, come «Torino Unica», nate per incrementare il turismo e poi scomparse? «No — assicura l'assessore Matteoli — *intendiamo proseguire [redacted] cambiare l'immagine di una Torino solo industriale. Abbiamo* [redacted] *proposte allo studio* [redacted] *Giovanni: faremo grandi cose e cominciare dall'esibizione della Guardia Repubblicana francese. Uno spettacolo eccezionale simile a quello del Cadre Noir*».

[redacted] mon.

Folla di turisti, due anni fa, per il Salone, fenomeno che dovrebbe rinnovarsi tra poco. Un'occasione di rilancio per la città

Oltre settanta ore di pioggia ininterrotta, campagne allagate [redacted] danni

[redacted] piena, [redacted] in provincia

Soltanto nel tardo pomeriggio [redacted] preoccupazione per il fiume [redacted] è allentata, quando [redacted] cielo ha cominciato a [redacted] - Già martedì l'acqua era uscita ai Murazzi - Molto lavoro per vigili del fuoco e polizia stradale - Pericolo [redacted] frana [redacted] Carema, duecento persone evacuate - A Venaria [redacted] un pilastro [redacted] passerella sul torrente Ceronda

Momenti d'allarme ieri mattina ai Murazzi: il Po [redacted] invaso i marciapiedi, la corrente ha minacciato le automobili parcheggiate

Solo nel [redacted] pomeriggio di ieri è cessata la preoccupazione causata dalla pioggia caduta per tre giorni. Quando ormai il Po [redacted] lambito i gradini delle botteghe sui Murazzi, verso le 18, il cielo [redacted] è rischiarato [redacted] dopo oltre 70 ore di maltempo, è cessato ogni pericolo imminente. [redacted] questo non è mancato il lavoro per i vigili del fuoco né per polizia stradale e vigili urbani. E c'è stato un diffuso disagio per automobilisti e pedoni, i primi spesso fermi o rallentati da intasamenti nel traffico, i secondi [redacted] paziente e bagnata attesa [redacted] mezzi pubblici non proprio puntuali.

[redacted] complesso però la [redacted] non ha avuto grossi problemi. [redacted] Solo [redacted] collina, in [redacted] particolare lungo la strada per Superga, nella mattinata, si è temuto il precipitare di una grossa frana. Sul posto [redacted] [redacted]bito [redacted] venuti i vigili del fuoco e gli uomini del servizio ecologico della Provincia che hanno predisposto una [redacted] di barriere. Ma, nelle prime [redacted] del pomeriggio, anche questo pericolo è rientrato.

I maggiori guai [redacted] [redacted] riservati agli automobilisti. Elettrauto e servizi [redacted] soccorso sono stati sommersi dalle richieste [redacted] intervento. Nella maggior [redacted] dei casi si è trattato [redacted] spinterogeni bagnati o circuiti elettrici [redacted] neggiati dall'umidità. In molti uffici ci sono stati ritardi nella timbratura dei cartellini. L'acqua infine ha peggio[redacted] [redacted] delle strade [redacted] vando vere e proprie trappole insidiose.

[redacted] città la situazione ha preoccupato di più. A Settimo, Alpignano e in molte località della Val [redacted] Susa, sono dovuti intervenire i vigili del [redacted] per prosciugare cantine allagate. [redacted] Venaria, il pilastro di una passerella pedonale [redacted] torrente Ceronda ha ceduto senza [redacted] [redacted]guenze alla struttura [redacted] le. L'altra notte, invece, [redacted] stato di emergenza è scattato lungo la statale 24, tra Cesana e Claviere, dove erano caduti [redacted] [redacted] centimetri di [redacted] [redacted] Carema, dove una frana minacciava [redacted] travolgere [redacted] case. Qui [redacted] 18.45 di martedì [redacted] era [redacted] una grande quantità [redacted] ter[redacted] proprio sul versante sovrastante le borgate di Vairola, Sasso e Foriana. I vigneti sono stati i primi ad [redacted] danneggiati e solo per il pronto intervento [redacted] vigili e degli uomini del servizio geologico [redacted] [redacted] sono [redacted] feriti [redacted] gli [redacted]. Tuttavia il rischio continua [redacted] blocchi di pietra [redacted] oltre cento metri cubi minacciano [redacted] prime abitazioni di Carema.

Proprio per [redacted] [redacted]guenze, il sindaco, Gabriele [redacted] ha disposto [redacted] sgombero della zona [redacted] [redacted] [redacted] sistemare temporaneamente presso parenti [redacted] in albergo. Oggi, con [redacted] collaborazione dei carabinieri, saranno compiuti voli [redacted] l'elicottero, [redacted] poter meglio valutare le condizioni di stabilità del versante. Sulla base di queste valutazioni potranno poi essere adottati altri provvedimenti, quali l'abbattimento [redacted] [redacted] rocce [redacted] e l'estensione da altre parti [redacted] paese dell'ordinanza di sgombero.

Tutto però dipende dall'andamento [redacted] tempo che si avrà in queste [redacted]. In molti [redacted] infatti la terra, impregnata d'acqua, potrebbe dar luogo a smottamenti. [redacted] il rischio maggiore in questi [redacted] si ha proprio [redacted] la ripresa della pioggia. Previsioni? Secondo l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica sono possibili altri temporali. Il cielo anche oggi [redacted] quindi di rimanere coperto, con una temperatura [redacted] non dovrebbe superare i [redacted] gradi di ieri. Per [redacted] automobilisti è raccomandabile la prudenza. Sulle strade infatti ci sono ancora larghe pozze d'acqua che, affrontate [redacted] una velocità non adeguata, potrebbero causare incidenti.

Temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 11,3
minima	+ 6,5
media	+ 10

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 80%. Temperature: massima + 9, minima + 5, media + 6,1. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a precipitazioni localmente temporalesche. Venti: deboli con rinforzi sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,53; tramonta alle 20,07. Temperature dello scorso anno a Torino: max + 15,5, min + 8.

Dibattito tra Cardetti, Annibaldi [redacted] Guiducci

Vocazione del Lingotto [redacted] laboratorio di vitalità

Confermate pubblicamente le destinazioni [redacted] Lingotto e dell'area che [redacted] attorno [redacted] fabbrica, la Fiat, proprietaria dell'immobile, è decisa a partecipare alla complessa operazione per il riuso del «contenitore». Il progetto affidato all'arch. Renzo Piano dalla giunta dei «cento giorni» [redacted] i tempi prefissati. Questo in sintesi è emerso da un incontro promosso dalla rivista «Trend» al quale hanno partecipato il sindaco Cardetti, il dott. Cesare Annibaldi responsabile delle relazioni esterne [redacted] Fiat e il sociologo Roberto Guiducci che con l'economista Giuseppe De Rita collaborano con Piano. Mancava il rettore dell'Università Umberto Dianzani per improvvisi impegni.

In particolare Guiducci [redacted]ito una [redacted] dettagli sulla utilizzazione del Lingotto e la sistemazione [redacted] «striscia» che partendo dal Valentino si estende fino a Italia '61, un'area destinata a diventare il «polo forte» della Torino prossima ventura con al centro appunto il Lingotto da trasformare [redacted] grande «parco» dell'innovazione e del terziario avanzato.

I soggetti interessati sono parecchi: gli enti pubblici, l'università, le piccole imprese, la Fiat, [redacted] per citarne alcuni. Vocazione a diventare una specie di grande laboratorio ma anche centro fieristico e congressuale.

Ma la Fiat che parte avrà? Cesare [redacted]: «*Per molti ragioni la Fiat è interamente coinvolta in questa scommessa. Intanto perché* [redacted] *avviato per prima in termini ottimistici una riflessione progettuale sul riuso della fabbrica,* [redacted] *secondo luogo perché è certa che a Torino* [redacted] *sono* [redacted] *reali in grado* [redacted] *concorrere a fare del Lingotto un qualcosa* [redacted] *e* [redacted] *importante* [redacted] *solo per la città. Sarebbe a questo punto opportuno che in parallelo alla progettazione vengano presto istituiti gli organismi operativi e rappresentativi dei vari settori e delle attività* [redacted] *indi*[redacted]. *Insomma chi deve agire, agisca senza perdere tempo*».

Cardetti accoglie l'invito ricordando tuttavia che un progetto di questa portata richiede valutazioni e iniziative ponderate. Inoltre [redacted] verificare la disponibilità dei partner onde evitare errori che potrebbero [redacted] fatali. Infine «*le rivitalizzazione del Lingotto* [redacted] *va* [redacted] *come fine a se stessa, è una parte seppure importante* [redacted] *più organica progetto* [redacted] *ridisegno della città*».

«Nuovo stadio? Prima c'è altro»

«Un nuovo stadio non serve. Costerebbe molto più della ristrutturazione, occupando una delle poche grandi aree verdi disponibili». Questa l'opinione del fronte del «no» al nuovo impianto sportivo.

Ieri, nella sala dei congressi della Sezt, Napoli e Bellotti per Pro Natura, l'ing. Bizzarri e l'arch. Gerino, dello studio che ha [redacted] il progetto di ristrutturazione dell'attuale impianto, di fronte a poche decine di persone, hanno spiegato perché sarebbe più utile ammodernare lo stadio di corso Sebastopoli, contro «[redacted] giunta municipale divisa, contrariata da club e tifoserie per la scelta di un'area poco gradita quale è la Continassa».

Fra le varie sigle di associazioni per il no c'erano pure i partiti dell'opposizione (dp, sinistra indipendente, verdi). Il Comitato sportivo italiano (Csi) e il dc Galetti. Quest'ultimo ha ribadito: «Torino ha ben altri problemi: assistenza, sanità, occupazione. E proprio per questo credo che la giunta prima di decidere [redacted] aprire un'ampia consultazione in città».

Un servizio del Comune per la prevenzione nelle scuole [redacted] rischio

[redacted] droga [redacted]

Fino a giugno (e poi da settembre a dicembre) squadre di giovani vigileranno davanti agli ingressi [redacted] medie inferiori - Il pericolo viene da ragazzi che per poche lire aiutano gli spacciatori incalliti

Prevenzione: una battaglia sul vasto fronte della guerra alla droga, [illegible] gli allarmanti segnali, che il Comune sta per cominciare davanti ad alcune scuole di Torino. «*E' un progetto sperimentale* — spiega l'assessore all'Istruzione Lucci — *interesserà una decina di medie inferiori* [redacted] *cosiddette zone a rischio: Centro, Vanchiglia, Vallette, Mirafiori sud, Falchera. Decideremo le scuole insieme all'équipe dell'Usl che si occupa della* [redacted] *le tossicodipendenze. Il servizio sarà svolto da* [redacted] *esperti del Consorzio cooperative canavesane 3C, giovani fra i 18 e i* [redacted] *anni* [redacted] *affiancheranno gli* [redacted] *anziani che sorvegliano con compiti generici l'entrata e l'uscita dei ragazzi*».

Il servizio, previsto fino a metà giugno (e [redacted] 16 settembre [redacted] 21 dicembre di quest'anno), avrebbe dovuto cominciare nei giorni scorsi, ma la delibera della spesa (una quarantina [redacted] milioni) è stata bloccata. [redacted] Consiglio comunale. [redacted] ripresentata la prossima settimana, non dovrebbero esserci intoppi.

[redacted] Torino i tossicodipendenti, dichiarati e sommersi, sono 10 mila. In maggioranza giovani fra [redacted] e i 25 anni. E' ovvio che [redacted] sono studenti anche se [redacted] e pudore rendono difficile scoprire la realtà nei singoli istituti.

Cinque anni fa il ministero dell'Istruzione potè desumere da un questionario, primo e unico, rigorosamente anonimo, che circolava droga (non soltanto leggera) nello 0,7 per cento delle medie inferiori e nello 0,2 cento delle elementari italiane.

[redacted] Piemonte, 9 direttori e 71 presidi [redacted] di aver scoperto che alcuni allievi facevano [redacted] droga.

Polizia e carabinieri, sovente in accordo con i vigili urbani, combattono contro [redacted] spacciatori. Usl, enti locali, associazioni di volontari, tentano [redacted] via [redacted] e della prevenzione. Spiega il dott. [redacted] dell'assessorato Gioventù, distaccato [redacted] coordinamento tossicodipendenze Usl [redacted]: «*Chiaramente impossibile quantificare il fenomeno fra i minori. Lavoriamo su confidenze, osservazioni, delazioni. Non si diventa tossicodipendenti* [redacted] *un giorno all'altro. Un individuo drogato a 20 anni, deve aver iniziato molto prima*». Quando, dove?

Da qualche tempo sta emergendo una realtà atroce: «*I ragazzi delle medie inferiori non sono minacciati dagli spacciatori tradizionali, ma* [redacted] *coetanei che offrono droga leggera, per procurarsi il superfluo quotidiano*».

Si [redacted]tentano [redacted] lire, per piccole dosi [redacted] o marijuana. [redacted] probabilmente dagli spacciatori veri, che vogliono procurarsi i soldi per il motorino, la discoteca, i jeans firmati.

[redacted] Ela, vicedirettore dell'Unione provinciale Cooperative: «*I giovani della 3C, all'entrata e all'uscita dalle lezioni, dovranno scoraggiare i personaggi* [redacted] *scrupoli, ma soprattutto aiutare gli allievi a non cadere in trappola. Sono laureati, maestri, animatori, preparati dall'esperienza fatta* [redacted] *recupero dei tossicodipendenti*».

[redacted] Valabrega

[redacted]

Sorpreso dai carabinieri dopo la denuncia del direttore - Condannato

Luciano Papero, 19 anni, era [redacted]gazzino, [redacted] sempre respinto il sospetto. Eppure il [redacted] che i carabinieri, nel novembre scorso, lo arre[redacted] vicino alle elementari di Settimo con addosso eroina [redacted] «tagliata» [redacted] confezionare oltre [redacted] dosi. Processato [redacted] mattina, i [redacted] della 4ª [redacted] (presidente Mitola, pm Fassio) l'hanno condannato a 4 [redacted] a [redacted] e 8 milioni di multa, riconoscendolo colpevole [redacted] detenzione [redacted] droga perché, [redacted] momento del fermo, era solo [redacted] casa [redacted].

Con sulle spalle [redacted] condanna per droga, Luciano Papero, ex operaio delle fonderie Ferrero e carrozziere a tempo perso, è stato bloccato dopo l'allarme del direttore della scuola di via Allende, il quale, preoccupato dalla diffusione del «fumo» (hashish e marijuana) tra i suoi allievi, aveva pregato i carabinieri di svolgere controlli all'esterno [redacted]ificio scolastico.

Luciano [redacted] ironicamente lui stesso, per giustificare il possesso dell'eroina che, al dettaglio, supera i 70 milioni di valore, ha raccontato ai giudici di averla rubata. «Ero andato in via Catania, dal mio fornitore abituale. Lui non c'era, ma la sua auto sì. Ho [redacted] il deflettore e ho trovato tutta quella roba sotto il sedile. Non volevo spacciarla, l'avrei consumata io stesso». Il tribunale non gli ha creduto e, anzi, ha trasmesso gli atti alla pretura perché proceda ora nei confronti del giovane per il reato di autocalunnia.

Arduo è stato il compito dei difensori, avvocati Gobbi e Lo Greco, per attenuare la pena chiesta dal pm Fassio (6 anni e 20 milioni di multa): «La versione del Papero è credibile, non poteva permettersi di spendere decine di milioni per tutta quella droga».

[redacted] I laboratori di sanità pubblica della Regione daranno [redacted] le analisi [redacted] ricerca dell'alcol metilico, ai vini [redacted] campagna vinicola del 1985. I campioni possono essere inoltrati [redacted] privati al [redacted] lunedì [redacted] sabato [redacted] 8 alle [redacted].

I [redacted] nei Comuni delle Unità sanitarie locali 24 Collegno, 25 Rivoli, [redacted] Venaria, [redacted] Ciriè, 35 Giaveno, [redacted] e 37 [redacted], possono portare i campioni ai servizi di igiene pubblica delle rispettive Usl, che li inoltreranno al laboratorio di sanità di Grugliasco.

[redacted]

Confronto fra il Gran maestro di Palazzo Giustiniani, Armando Corona, e il gesuita padre Federico Weber - La ricerca di dialogo e i punti in [redacted] difesa della dignità [redacted]

C'è [redacted] una parte di massoni e [redacted] consistente frangia di cattolici la volontà comune di superare antiche e anacronistiche diffidenze, di saldare un ponte d'amicizia e di collaborazione perché [redacted]lto lega gli uni [redacted] altri. Di fatto, al di là del Tevere, più che dalla sponda opposta, i silenzi [redacted] difficile il dialogo tra due comunità che una scomunica bisecolare di Santa Romana Chiesa [redacted] nemiche.

Ciò che unisce e ciò che di[redacted] illustrato, l'altra sera, dal Gran Maestro della Massoneria di Palazzo Giustiniani, Armando Corona, invitato a un *intermeeting* affollatissimo di Rotary torinesi [redacted]. A fargli da interlocutore, [redacted] gesuita anche lui rotariano (caso senza dubbio raro), padre Federico Weber. Tra i presenti parecchi dignitari di logge torinesi, lo storico Aldo A. Mola e il filosofo Vittorio Mathieu.

La massoneria dunque con i suoi quarti di fulgido splendore e le pesanti [redacted] recenti (basta pensare alla faccenda P2 e a tutto quello che è ruotato attorno al caso Calvi-Sindona, all'insegna degli antichi simboli [redacted] squadra e del compasso intrecciati) raccontata in pubblico, un po' per rincuorare i fratelli, un po' per confermare ai profani che l'istituzione non è quella illustrata da cronache indulgenti allo scandalismo.

Una raffica di domande, dunque, soprattutto a Corona, [redacted] come [redacted] di proselitismo. [redacted] aver modificato [redacted] antiche regole attenuando il principio secondo il quale chi non crede [redacted] Ente supremo [redacted] al tempio, guardato di storto perché [redacted] i dignitari di Palazzo Giustiniani siede il [redacted] Lo Izzo.

Ha risposto senza imbarazzi: «*Lo Izzo? E' massone da 40 anni, è un 33 dell'istituzione, ed ha restituito la tessera al partito Comunisti nelle logge ce ne sono. Non molti: un centinaio*».

I rapporti con la [redacted]ria internazionale? «*Buoni, specialmente* [redacted] *la Gran Loggia madre di Londra. Gli americani, critici ma vittime di un equivoco*». [redacted] per[redacted] di confessione, dunque? «*Nessuno. Perché* [redacted] *che è* [redacted] *detto di recente è una pioggia* [redacted] *calunnie: confermiamo infatti* [redacted] *credere nel Grande Architetto dell'Universo, continuiamo ad aprire i lavori* [redacted] *loggia davanti* [redacted] *Bibbia. Mai pensato* [redacted] *modificare qualcosa in proposito*».

E con [redacted] Chiesa? «*Ho scritto alla Congregazione dei Riti per* [redacted] *un incontro, ma non c'è stata risposta. La Chiesa dialoga con i* [redacted] *credenti, il papa va* [redacted] *Sinagoga ma nei nostri confronti le porte continuano a rimanere chiuse. Perché?*».

[redacted] ci sia desiderio [redacted] dialogo lo ha confermato padre Weber: «*Abbiamo* [redacted] *comune con i massoni il compito* [redacted] *difendere la dignità dell'uomo, entrambe le istituzioni si battono contro* [redacted] *sfruttamento, l'egoismo, la disuguaglianza*».

Mola ha [redacted] questi concetti nell'ottica [redacted] storico, Mathieu dopo aver ricordato [redacted] un connotato comune è quello della tolleranza si domanda se la riconciliazione non [redacted] avvenire «*lasciando alla* [redacted] *il primato della salv*[redacted] *soprannaturale dell'uomo e alla Massoneria quello* [redacted] *operare* [redacted] *migliorare l'uomo su questa terra*». Sulle convergenze ideali tra [redacted] e Chiesa cattolica («*Dio, la pace,* [redacted] *famiglia universale*») il inter[redacted] seppure per lettera (inviato a formalmente [redacted] sente) il teologo don Franco Molinari.

Pier Paolo Benedetto

Economia a scuola

L'importanza dell'insegnamento delle discipline socio-economiche nelle medie superiori è stata discussa e confermata, ieri, nel corso del terzo convegno indetto dalla Fnism (Federazione nazionale insegnanti scuola media), che dall'autunno '83 ha avviato un «progetto scuola economia». [redacted] propone l'in[redacted] dell'economia po[redacted] come materia di studio nel biennio della superiore e l'inserimento anche [redacted] comune dei tre anni successivi. I lavori proseguono oggi e domani (16-17) in via Santa Teresa 5, salone del San Paolo.

Specchio [redacted] tempi

Il dramma di un ventenne - «Quell'uomo sotto [redacted] treno [redacted] l'ennesima vittima» - Una trappola casalinga per gli uccelli - Produttori di [redacted] (ma esistono anche gli onesti) - La via più breve - Semaforo [redacted]

Una lettrice ci scrive.

«*Mi vergogno di vivere in* [redacted] *società* [redacted] *non riesce a* [redacted] *un ragazzo di 20 anni affetto da corea* [redacted] *a tal punto* [redacted] *non* [redacted] *quasi più autosufficiente. Mi sono rivolta a tutti gli istituti e agli enti possibili. Niente* [redacted] *fare. Non mi rimane* [redacted] *sperare nel Cottolengo: dicono, però, che ci vogliono mesi, se non* [redacted].

«*Ma questa situazione non può attendere. L'orfano di padre* [redacted] *nove anni e* [redacted] *da due anni è torturato da gravissimi problemi di* [redacted] *tale per cui deve essere ricoverato in ospedale per l'*[redacted] *volta*».

Giovanna Fontana

Una lettrice [redacted] scrive:

«*Poche righe,* [redacted] *ed commenti, per annunciare* [redacted] *morte* [redacted] *un* [redacted] *sotto il treno al passaggio a livello di Collegno. Grandi titoli per un cane crudelmente ucciso da persona* [redacted].

«*Certo, quella del cane è notizia che più offre materia all'emotività* [redacted] *quelle persone che facilmente si commuovono di fronte a simili barbari episodi.* [redacted] *forse pochi hanno saputo, o capito, che l'uomo morto* [redacted] *il treno è stato l'ennesima vittima* [redacted] *tristemente famosa legge 180, che, aprendo* [redacted] *porte degli ospedali psichiatrici, ha messo sulle strade* [redacted] *numero di infelici*».

Alba Bagnasco Robino

Una lettrice ci scrive:

«*Disinfestazione, è questo il moderno espediente usato da numerosi stabili per liberarsi da topi e scarafaggi che* [redacted] *scantinati e pattumiere.*

«*Voglio però attirare l'attenzione sul sistema usato per tenere puliti i davanzali delle finestre* [redacted] *scale, dove* [redacted] *posano colombi e passeri sporcando con i loro* [redacted]. *Ebbene, si utilizza il "vischio" una pasta appiccicosa e trasparente che avvinghia inesorabilmente i poveri uccelli. I più fortunati cadono a terra paralizzati dal collante e muoiono, mentre altri rimangono agonizzanti, trattenuti dall'impasto. Un tempo era sufficiente lavare con acqua* [redacted] *soda i davanzali*».

Franca Giovanello

Un lettore ci scrive:

«*Non si parli ora di fatalità o semplice incidente a quei* [redacted] *sventurati deceduti a causa del* [redacted] *adulterato, ma* [redacted] *che* [redacted] *quelle morti veri omicidi che gridano e chiedono giustizia alle* [redacted]. *Non è giusto che per colpa di alcuni irresponsabili produttori non* [redacted] *vino ma* [redacted] *morte ci siano stati dei morti e si* [redacted] *e* [redacted] *repentaglio delle vite umane, calpestando così il comune senso* [redacted] *della vita altrui che è un dono di Dio.* [redacted] *loro a causa della* [redacted] *cupidigia e* [redacted] *denaro l'hanno calpestata.*

«*Ora la giustizia farà il* [redacted] *corso regolare,* [redacted] *quali pene* [redacted] *che per aver bevuto un po' di vino hanno fatto un'atroce fine: chi restituirà il* [redacted] *ai loro cari e il danno dalle loro vite stroncate?*

«*E a noi che assistiamo impotenti e forse indifferenti alla quotidiana cronaca dei decessi resta il dubbio che questa c*[redacted] *omicida po*[redacted] *evitata* [redacted] *i controlli antifrode fossero stati* [redacted] *in tempo!...*».

Giovanni Bottacin ([illegible])

Un lettore ci scrive:

«*Per* [redacted] *condono edilizio c'era proprio bisogno* [redacted] *obbligare a far firmare da un professionista (ingegnere, architetto,* [redacted]*) la planimetria, spendendo così altri quattrini? Quando nel* [redacted] *si fece il Nuovo Catasto Edilizio Urbano tutti dovevano* [redacted]*tare la planimetria del proprio immobile, ma* [redacted] *suffi*[redacted] *la firma del proprietario-presentatore; quindi per chi faceva da sé* [redacted] *c'era bisogno* [redacted] *gravarsi di spese professionali, e inoltre non* [redacted] *richiesta* [redacted] *defatigante e costosa massa di documenti allegati.*

«*Perché* [redacted] *fatto lo stesso per il condono attuale? Meno spese e* [redacted] *fatiche per fare documenti che andranno a finire,* [redacted] *alcun controllo, nelle cantine catastali. Ma a quel che pare gli* [redacted] *governanti, oltre che autentiche sanguisughe, amano anche complicare le cose e rendere difficile la vita ai cittadini. E poi perché si* [redacted] *la domanda anche per piccoli lavori interni che* [redacted] *cambiano minimamente la superficie dell'immobile? E ancora, perché una data fissa* [redacted] *per esercitare il condono, facendo ammucchiare la gente come un gregge selvaggio? Sarebbe sufficiente* [redacted] *citario quando c'è il passaggio di proprietà, e poco per* [redacted] *tutto andrebbe a posto*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In considerazione della crescente indisciplina, specie* [redacted] *ore notturne,* [redacted] *parte* [redacted] *troppi automobilisti che non rispettano più i semafori né la corsia né il limite di velocità, propongo di adottare, almeno per i più importanti attraversamenti pedonali cittadini, lo stesso sistema* [redacted] *uso per i passaggi a livello: si abbassino le sbarre in concomitanza con l'arrivo del segnale* [redacted] *sul semaforo e si rialzino, automaticamente,* [redacted] *il verde*».

Segue la firma

[redacted] Ida, non Pia

Un malaugurato [redacted] nel titolo ha sostituito ieri [redacted] Pia [redacted] Villa Ida, relativamente ai consiglieri regionali ospiti [redacted] mandato di comparizione. Villa Pia, una casa di cura sulla collina torinese, [redacted] niente con l'indagine: ci scusiamo dell'errore con gli interessati.

Telefono verde ha censito 180 discariche pericolose

Circondati dai rifiuti

Segnalati per telefono dai cittadini - Ben 82 depositi sono nel territorio urbano - I funzionari dell'Amnr: «Ogni giorno risaniamo qualcuno, all'indomani tutto torna come prima» Ciascuno cerca colpe altrui: «I permessi deve darli il Comune; non l'Usl; non la Provincia»

Nella sede di «Telefono Verde», in via Dei Mille 23, c'è affissa una grande mappa del Piemonte, con centinaia di puntine dalla capocchia colorata. Ognuna segnala la presenza di una discarica e di una sorgente di inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo). I colori variano a seconda della gravità ecologica accertata. Prevale il rosso: nella zona cromatica, il rosso significa presenza di discariche abusive o irregolari, di rifiuti solidi urbani o industriali o tossico-nocivi.

In 4 turni i volontari di «Telefono Verde», in collaborazione con altre associazioni per la difesa ambientale (Pro Natura, Italia Nostra, Lega per l'ambiente, Movimento federativo democratico), ne hanno censite 180 in tutta la Regione. Tutte segnalate, via telefono (numero 8122016) da cittadini. Un risultato che ha sorpreso gli stessi promotori. «Ci attendevamo tale rispondenza — ha spiegato ieri l'arch. Dino Barra —. Questo significa che il problema è molto sentito e che esiste un vuoto di informazioni corrette».

Dopo ogni segnalazione del presunto sito inquinante, si reca sul posto un volontario, verifica, compila una scheda, informa il sindaco del Comune. «A questo punto — riferiscono quelli del Telefono Verde — assistiamo ai soliti balletti di responsabilità. "Tocca a voi controllare; no, spetta alla Usl chiudere la discarica; no, bisogna far intervenire la Provincia o la Regione". Il solito pasticcio all'italiana e il problema ambientale continua».

Non meraviglia che i 180 discariche abusive rilevate in Piemonte («Ma questo è soltanto la punta emergente, il fenomeno è molto più vasto», precisano al Telefono Verde), oltre un terzo (62) sorga nella nostra città e provincia. Colpa di improvvisati o pirati (la raccolta rifiuti può diventare un grosso business) o di malcostume di alcuni cittadini. Hanno detto a questo proposito i due dipartimento municipale della raccolta rifiuti, Alberto Pagliero e Giovanni Meiano: «Nel Comune di Torino abbiamo accertato oltre 200 piccoli punti di deposito immondizie o rottami».

Non sono mancati, nell'ufficio centro di ieri, gli scampoli critici alle amministrazioni locali responsabili «di fornire dati contraddittori sulle autorizzazioni, di agire con colpevole ritardo, di scoraggiare gli imprenditori seri». Le schede preparate dalle associazioni «verdi» sulle discariche abusive vengono trasmesse alla Regione, alla prefettura e nei casi più gravi alla magistratura. Fra questi è stata ricordata la mega-discarica alle Basse di Settimo, la quale ha aperto un'inchiesta il pretore Raffaele Guariniello. Sulla vicenda otto consiglieri comunali (pci e Sinistra indipendente) hanno rivolto un'interpellanza al sindaco.

g. j. p.

Uno per una la località al pericolo

Questo l'elenco delle discariche abusive di rifiuti solidi urbani e industriali e tossico-nocivi in città e provincia, accertate dal Telefono Verde. Torino: via Loria, p. Marmolada, Passo Buole ang. c. Cale Pitale, Chambery ang. c. Brunelleschi, Scapezzano, Bellardi, Casetta, Cafasse, Lucento, Torri, Madonna di Campagna, parte tangenziale per Venaria ex Stura, Reiss Romoli, Basse di Stura, Germagnano, str. Villaretto, statale 10 bivio str. Carignan, str. del Meisino, lungo Dora Agrigento, lungo Dora Siena, lungo Po Antonelli, viale Thovez, dei Pitagora, Monte Pasubio.

Provincia: Pino, str. dell'Eremo; Druento v. Traves; S. Bernardino; Orbassano; Castiglione, bivio Chieri; Venaria, sponda Stura; Carmagnola, str. Sampeyre; Volpiano, s. 338; Collegno, v. Torino; Grugliasco, str. Barrocchio; Venaria, v. Stefanati; Settimo, str. Settimo Andezeno, str. Montaldo; Chieri, dintor. per Orbassano; Carignano, str. Carignano oltre il ponte sul Po; S. Mauro, fraz. Pescatori; Casalle-Leini, centina; Mancasteri, v. Moncenisio; Borgaro, sponda di Stura; Poirino, Carmagnola; Montaldo, fraz. Trinità; Giaveno, prov. Cumiana-Giaveno; Via, loc. Leloio; S. Ambrogio, Westinghouse; Airasca str. Cappella Nevoso e v. De Nicola; S. Sebastiano Po, Chivasso-Asti, sotto ponte ferrovia; Baldissero, str. S. Mauro-Baldissero; Druento, loc. Mascello (nello stesso Comune c'è anche una discarica di scorie industriali).

Ancora: Front, loc. Rivarenna; Nole, presso setificio Losa, in frazione Grange, sponda Stura; Ala di Stura, entrata paese; Balme, ingresso paese; Balangero, sulla Stura; Robassomero, presso Agip; Favone, borgata Chiuselliare 51; Cirié, v. Vestolla; Corio, prima del ponte Stura; Mathi, presso (discarica anche di industriali).

Minor gettito di 80-90 miliardi

Senza la Tasco Comune in crisi

Persa la 1ª rata della raccolta rifiuti

Sulla Tasco (tassa sui servizi municipali) e il Comune rischia di perdere tra gli 80 e i 90 miliardi. Una cifra consistente, se rapportata in relazione alla capacità di spesa di un ente che può vivere solo di ordinaria amministrazione, e che potrebbe essere vicina all'economia che a Torino stenta a riprendersi.

«Il conto è presto fatto — spiega il Finanze, Piergiorgio Re, liberale —. La Tasco avrebbe portato alle casse municipali circa 80 miliardi (già meno di quello che ottenevamo fra raccolta rifiuti e cani) cui aggiunta al normale contributo dello Stato, e il mancato introito della prima tranche dovremo ... perdere altri 20-30».

Ma se il secondo decreto sulla finanza locale, come è quasi sicuro, non sarà approvato in tempo, entro il 30 aprile, il governo stanzierà nuovi contributi per i Comuni: complessivamente 615 miliardi, 80 parte ordinaria di bilanci e 300 per coprire gli interessi dei mutui, cioè per gli investimenti. «Forse — risponde Re — saranno sufficienti per le "routine", per pagare gli stipendi, ma creeranno grossi problemi su investimenti più che mai necessari».

Quest'anno, dunque, vivremo meno «Se salta la Tasco sì. Nell'attesa dell'approvazione del decreto, abbiamo sospeso il pagamento delle tasse per la raccolta dei rifiuti e dei cani. A questo punto la prima rata è irrecuperabile; a settembre potremo mettere a ruolo soltanto la seconda tranche».

Ma il Consiglio comunale si era espresso in modo «Non precisamente. Anzi, eravamo pronti a far rispettare la legge. In sala rossa quasi unanimemente, avevamo approvato un ordine del giorno nel quale esprimevamo soprattutto riserve: la prima di carattere applicativo nel testo originale, per esempio, non era prevista l'esenzione dalla tassa per i non abbienti, neppure per le pensioni sociali; la seconda di carattere più generale. La Tasco è sì un primo passo per ridare capacità impositiva autonoma agli enti locali, ma non è una soluzione reale del problema».

E adesso? C'è chi afferma che in questa confusione, non sapendo se il governo ripresenterà un decreto, i previsione dei presentati e discussi a luglio. E' vero? «E' il rischio che si corre — risponde Re —. Ed è un rischio serio, poichè le amministrazioni potranno attuare i loro programmi solo partendo con sei, sette mesi di ritardo. E ciò provocherà un danno ad iniziative che, se finanziate, potrebbero partire subito».

Come pensate di muovervi? «Credo che s'imponga un serio dibattito in Consiglio comunale, non tanto sui singoli capitoli di spesa, quanto sulla finanza locale, sulle iniziative, sul nostro futuro».

Giuseppe Sangiorgio

Nove persone chiuse in bagno dopo la rapina

Tre uomini, uno sui 40 anni, gli altri due sulla trentina, hanno fatto irruzione, l'altro pomeriggio, in via Sacchi 28, nello studio di consulenza e amministrazione aziendale di cui è titolare Vincenzo Paganino, 72 anni, ufficiali, oltre al titolare, si trovavano, in quel momento, anche Carla Ravaioli, la segretaria 41 anni, con due sorelle, un e quattro impiegati. Dopo averli allegeriti del portafogli e degli anelli, i tre banditi li hanno rinchiusi nel bagno, allontanandosi coi bottini.

VANCHIGLIA

VIA ARTISTI 26 ANGOLO VIA VANCHIGLIA

SPAZIOSI APPARTAMENTI

- Ingresso, cucina, bagno, balcone L. 31.200.000
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi L. 47.700.000
- Ingresso, camere, cucina, bagno, balconi da L. 76.300.000

MUTUO 50%

visite sul posto 15-19

Una per una le località al pericolo

Questo l'elenco delle discariche abusive di rifiuti solidi urbani e industriali e tossico-nocivi in città e provincia, accertate dal Telefono Verde. Torino: via Loria, p. Marmolada, Passo Buole ang. c. Cale Pitale, Chambery ang. c. Brunelleschi, Scapezzano, Bellardi, Casetta, Cafasse, Lucento, Torri, Madonna di Campagna, parte tangenziale per Venaria ex Stura, Reiss Romoli, Basse di Stura, Germagnano, str. Villaretto, statale 10 bivio str. Carignan, str. del Meisino, lungo Dora Agrigento, lungo Dora Siena, lungo Po Antonelli, viale Thovez, dei Pitagora, Monte Pasubio.

Provincia: Pino, str. dell'Eremo; Druento v. Traves; S. Bernardino; Orbassano; Castiglione, bivio Chieri; Venaria, sponda Stura; Carmagnola, str. Sampeyre; Volpiano, s. 338; Collegno, v. Torino; Grugliasco, str. Barrocchio; Venaria, v. Stefanati; Settimo, str. Settimo Andezeno, str. Montaldo; Chieri, dintor. per Orbassano; Carignano, str. Carignano oltre il ponte sul Po; S. Mauro, fraz. Pescatori; Casalle-Leini, centina; Mancasteri, v. Moncenisio; Borgaro, sponda di Stura; Poirino, Carmagnola; Montaldo, fraz. Trinità; Giaveno, prov. Cumiana-Giaveno; Via, loc. Leloio; S. Ambrogio, Westinghouse; Airasca str. Cappella Nevoso e v. De Nicola; S. Sebastiano Po, Chivasso-Asti, sotto ponte ferrovia; Baldissero, str. S. Mauro-Baldissero; Druento, loc. Mascello (nello stesso Comune c'è anche una discarica di scorie industriali).

Ancora: Front, loc. Rivarenna; Nole, presso setificio Losa, in frazione Grange, sponda Stura; Ala di Stura, entrata paese; Balme, ingresso paese; Balangero, sulla Stura; Robassomero, presso Agip; Favone, borgata Chiuselliare 51; Cirié, v. Vestolla; Corio, prima del ponte Stura; Mathi, presso (discarica anche di industriali).

Il prof. Simonetta si è dimesso

«Lascio il Coreco ma non ho colpe»

Il professor Rosario Simonetta, socialista, arrestato il 3 aprile scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla Usl 34 di Orbassano per concorso in corruzione, si è dimesso da presidente del Coreco. Dalla sua nuova sede di sicurezza in cui è detenuto, ha scritto una lettera al presidente della Giunta Regionale, al Coreco e al segretario regionale del psi: «Ritengo doveroso rassegnare le dimissioni da presidente e membro del Comitato regionale di controllo sugli atti delle e dalle Usl. La decisione mi viene sollecitata dalla mia sensibilità personale oltre che da un atto di rispetto nei suoi confronti, signor Presidente».

Prosegue: «Dal mio, mentre più assoluta estraneità ai fatti che mi vengono addebitati, mi sento più di adoperarmi di provare la mia innocenza. Mi consenta, signor Presidente, come ultimo atto, di rivolgere, pur nell'amarezza di questo commiato, un senso di e di ringraziamento a tutti i collaboratori e colleghi dell'alto consesso che ho avuto l'onore di presiedere, forse immeritatamente, ma senz'altro con impegno, dedizione e onestà di intenti. Forse perché ritenevo di essere un po' giudice, ma tant'è: evidentemente si giudica anche per morire».

Assieme a Simonetta, difeso dall'avv. Albanese, restano ancora detenuti il presidente dell'Usl 34 di Orbassano Salvatore Gallo, socialista, Mario Tora, «il padre della mia fidanzata», titolari dell'impresa che forniva il combustibile all'ospedale San Luigi; Antonio Esposito, socialista, titolare della «Pul-Torino», che gestiva la pulizia al San Luigi, due appalti al centro dell'inchiesta.

Episodio di corruzione al processo petroli

Per riavere i documenti 60 milioni al colonnello

Il scandalo dei petroli, di ieri è dedicata a un capitolo della corruzione dei militari della Guardia di Finanza. Gli imputati: Bruno Catanese, 43 anni, titolare del deposito di prodotti petroliferi Bpb di La Spezia, e il fratello Mario Catanese, 36 anni (un cugino, Saverio Catanese, 53 anni, sarà interrogato tra qualche giorno).

Bpb, che si riforniva Petrolfire di Arpetrolvere pentito Giuseppe Mancini, era una delle «tante» «cartiere» (nel gergo dei contrabbandieri) così erano soprannominate le aziende che fornivano i falsi H Ter. I documenti di accompagnamento per le autobotti). I due fratelli Catanese sono accusati di concorso in corruzione

Dario Vigoni, 37 anni, ex comandante della Polizia Tributaria di Milano, e di altri militari Guardia Finanza.

Il tenentecolonnello di Bruno Calabrese comincia una proclamazione: «Negli atti processuali siamo come il gruppo Catanese: una configurazione che non molto perché un mio cugino non c'era buon sangue. Io facevo gli illeciti miei, Saverio i miei». Eppure quando si trovò nei guai proprio al consiglio dal cugino Saverio.

«La Guardia — ha raccontato — quadrato, in un magazzino, quaderni che potevano portare a una mia incriminazione, attraverso la Petrolfire Mancini. Sapevo che potevo qualcuno della Finanza, mi presentò Vigoni. L'incontro avvenne alla stazione Ferrovie Milano».

Aragona: «Non che il colonnello poteva arrestarla?»

Catanese: «Nella mia situazione ero cupertura secondaria. Per ritirarmi i quaderni sequestrati Vigoni chiese 60 e io chiesi a Mancini di partecipare con una sua quota alla tangente, visto che la cosa interessava anche a lui. I soldi però li tirarli fuori tutti io».

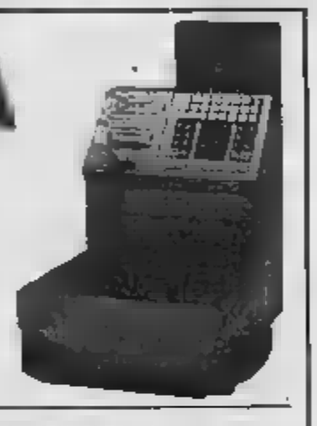
Nuovi binari, disagi per chi guida

Ancora qualche settimana di disagio per gli automobilisti che transitano per Vittorio Emanuele: nel tratto fra Vigliardo e Porta Nuova sono in corso i lavori per la sostituzione dei binari, vecchi di decenni, e delle traverse saranno più in legno, ma in cemento

SUPREMA

BILANCE ELETTRONICHE

OPERAZIONE PESO NETTO



! PENSACI SUBITO !

LA PROSSIMA SCADENZA E' IL

25 AGOSTO

CONSULTATECI SENZA IMPEGNO

Concessionaria esclusiva per Torino, e province

DIMA - s.r.l.

Corso Peschiera - Tel. 011 - -

Via Buozzi 43 - Tel. 0141 -

'86 91-93 - Padiglione 2/B

dal 12-4-86 al

Per ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA via Roma presso la sede Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

L'INIZIATIVA In amore

va passando sempre più alle donne, che si rivelano esigenti. Per cominciare pretendono dall'uomo un particolare alito...

clinex IL DENTIFRICIO FA BRILLANTE LA DENTIERA

La Unione

via Cigna 13 tel. 472.267 Torino - è aiuta nella ricerca della persona giusta con la quale costruire il futuro

«Ritrovtamoci» Club dell'amicizia

Torino, via Lanzone 29, telefono 011 547

Vivere insieme

Il telefono gratuitamente dalle 20 alle 22 una ragazza propone a ragazzi maschi automuniti simpatiche e riservate le sue serate sentimentali. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 476 - 544 830 Sabato aperto.

Messaggi urgenti

QUADRIFOGLIO bouvico esperto offresi per manutenzione ville e giardini. Tel. 953 23.77 dalle 20 in poi.

RAGAZZO 21enne con patente auto cerca aiuto fabbrica esperienza 2 anni o altro genere. Tel.

"Effe 2"

CORREDI LISTE NOZZE

Facilitazioni di pagamento

10126 TORINO Carducci 130/D Tel. 011

SABET TAPPETI PERSIANI

Rifa Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)

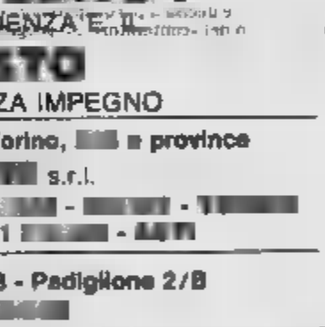
appuntamento a Veronafiera

16/21 aprile 1986

orario 9-19

20° VINITALY

SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE



5° FAIAL

FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRINDUSTRIA ALIMENTARE

30 maggio - 2 giugno

11° HERBORA

SALONE INTERNAZIONALE DELL'ERBORISTERIA E DERIVATI DI ORIGINE NATURALE

E.A. FIERE DI VERONA TELEX 480538 FIERE VR

Saper spendere

Quell'origine birmana

E' un blasone per zaffiri e rubini, ma non tutte le pietre arrivano da quei giacimenti

Cautela nell'acquisto di un bene rifugio, può essere una pietra da a lungo, anni e anni, prima di pensare a una vendita «fruttuosa». E tutti dicono di averne tanta di cautela, ma quasi sempre arrivano a chiedere «precisazioni» ad acquisto avvenuto, anche se si tratta di «precisazioni indispensabili» per la scelta.

Così Luisa, in possesso di «comprato poco tempo fa», scrive: «Si tratta di uno zaffiro birmano di due carati, più 6,50 carati di diamanti taglio brillante e altri carati diamanti taglio baguettes: l'ho pagato un milione e 750 mila lire, perché la proprietaria "doveva" vendere (lo aveva pagato due milioni). Ho fatto un buon acquisto? E' vero che gli zaffiri birmani sono i migliori? Volendo acquistare anche un rubino, vi chiedo quale sia la qualità più bella».

★★ Parlare di qualità di una gemma non assicura in un aggettivo, «birmano», che ne indica un'ipotetica provenienza dalla Birmania, Paese noto in tutto il mondo (quindi anche ai disonesti) per possedere i giacimenti più importanti proprio di zaffiri ed anche di rubini. Senza un certificato d'origine e di garanzia più che qualificato e inoccepibile, tutti gli zaffiri e i rubini potrebbero «spacciati» per «birmani». E che non è vero.

Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito di tribunale: «Se le caratture indicate esatte l'acquisto sarebbe stato molto conveniente, visto che la montatura (considerando brillanti di qualità media) dovrebbe valere più. In quanto al "birmano", occorre anticipare che le pietre di colore devono essere giudicate e stimate in base alle loro caratteristiche gemmologiche (colore, trasparenza, inclusioni, taglio ecc.) e non in alla provenienza».

Continua: «Lo zaffiro è una delle varietà del corindone ed è pietra di particolare importanza nel delle gemme. Anche il rubino è un corindone. Zaffiri e rubini si trovano nelle stesse zone e la Birmania possiede i giacimenti più importanti. Generalizzando, si può perciò dire che gli zaffiri "birmani" sono i migliori, una colorazione che va dall'azzurro al blu intenso, e che lo stesso vale per la qualità dei rubini "birmani".

Dunque, se la ha acquistato a un milione e mila lire autentico zaffiro birmano di buona qualità fatto senza alcun dubbio un buon affare. «In questi casi però, il "se" un non piccolo margine di incertezza» desidera sottolineare l'esperto. Aggiunge: «E' noto anche che sul mercato gli abbondanza e questo spiega perché, a parità di qualità, uno zaffiro costi meno di un rubino, pietra sempre rara e del valore di decine di milioni di per gli esemplari belli». Ci auguriamo che la lettrice, prima di pagare il birmano «sulla fiducia», abbia fatto esaminare pietra ed anello da esperto gemmologo. Non vogliamo spaventare nessuno, ma è opportuno ricordare, con una sana diffidenza, che esiste sul mercato tutta serie di pietre «sintetiche».

«Ho letto con interesse del piante aromatiche giardino — scrive Gloria — sarebbe possibile fare un'utopia "di soli profumi" senza alcuna utilità in cucina?».

scegliere piante «profumate» (teniamo gli indirizzi a disposizione dei lettori). Le indica la dott. Elena Accati: «La Lippia citriodora (limoncina nella) si può anche in vasi e le sue foglie hanno un forte odore limone, come le foglie pelose verde oliva dell'Eucaliptus citriodora che però richiede clima caldo e marino. Ci sono geranii odorosi, come il Radula, il Capitatum, il Citriodorum, il Quercifolium (con profumo tra il pino e il tiglio), il Denticulatum (fiori bianchi con profumo di rosa), il Tomentosum alla menta piperita. Non mancano "pelargoni" (gerani) profumo frutta: all'albicocca, mela, al limone. E uno alla noce moscata».

Simonetta

Le cariche all'Ascom

Sono stati eletti all'Associazione commercianti, presidente provinciale Giuseppe i tre vicepresidenti e gli 11 di giunta. Alla vicepresidenza sono stati Giovanni Vinardi, responsabile del settore calzature, Ottavio Gizzi presidente dell'ingrosso ortofrutta Ernesto rolo, presidente Consorzio ortofrutticolo.

Compongono la giunta: Giorgio Martinetti presidente Ascom Cirié, Nino Orlando presidente regionale orafi, Francesco Druvetti per il settore ferramenta, Giuseppe Giurato rappresentanza degli ambulanti, Struppiana presidente Ascom Chieri, Giorgio Galli per i grossisti di prodotti petroliferi, Gianfranco Comolli presidente sindacato mobilieri, Sergio Demo presidente macellai, Giancarlo Quaranta presidente grossisti di prodotti caseari, Giuseppe Negro presidente grossisti e Franco Orecchia per il settore tessuti e confezioni.

Alla presidenza dell'Unione regionale è Cesarino Pisoni di Alessandria e Giovanni Ponzi di Biella si occuperà del settore previdenziale.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIED-A-TERRE largo Francia 2 vani servizi da ristrutturare L. 32 milioni. Tel. 501.717.

PINO TORINESE in costruenda villa bifamiliare zona panoramica centrale vendesi unità indipendente. Tel. 842.808.

PINO TORINESE alloggio salone 2 letto grande cucina bagno posto auto bellissimo panoramico vendesi. Tel. 842.831.

[redacted] Torinese villa bifamiliare 2 saloni, 4 camere, 2 cucine, 4 servizi, 3 box auto, tavernetta, cantina, 2000 mq giardino vendesi. Telefonare 859.577.

POZZO Strada libero ingresso camera cucina servizi ascensore L. 39 milioni 900 mila. Immobiliari Associati 715.548.

POZZO Strada via S. Antonino occupato 3 camere cucina servizi L. 39 milioni. Abitare Torino 832.277.

PRECOLLINA in palazzina recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzi box. Tel. 683.214.

PRECOLLINA
libero prestigioso palazzina recente mq 160 su 2 piani saloni terrazzi panoramici box. Graneri 506.2627.

PRECOLLINA Monastero ultimi appartamenti in palazzina 2-3 camere saloni con cantina cucina 2-3 servizi terrazze box giardini privati finiture signorili mutuo consegna aprile-maggio. Tel. 337.716.

PRECOLLINA villa posizione splendida comoda mezzi garage giardino volendo solo grande alloggio. Tel. 842.101.

PRESTIGIOSO villa collina libero salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi terrazza cantina box. Tel. 341.789.

PRIVATO libero via Casalis piazza Sabotino bello salone 3 camere cucina bagno L. 98 milioni trattabili. Tel. 504.320.

PRIVATO urge vendere a Nichelino stupendo alloggio in palazzina recente mq 90 box tel. 743.971 - 745.061.

PRIVATO urge vendere vera causa trasferimento villa Pino mq 400 stupenda posizione giardino. Prezzo ottimo. Tel. 743.871.

PRIVATO vende alloggio piazza Carlo Alberto centrale ottime metrature. Tel. 511.379 ore 15-16.

PUNTO IMMOBILIARE c. Brunelleschi libero signorile bilingresso salone 3 camere cucinotta piano alto. Tel. 516.581.

PUNTO IMMOBILIARE piazza Carducci libero 2 camere tinello terrazzo ascensore L. 60 milioni. Tel. 515.551.

REBAUDENGO via Perosa libero al 1° piano 4 vani parzialmente da riattare mq 70 L. 29 milioni. Grimaldi 506.464.

REGIO PARCO
Adiacenze piazza Sofia libero in piccolo condominio ingresso camera cucina servizio. Gabetti Tel. 6767.

REGIO Parco libero 1° piano soggiorno camera cucinotta servizi 2 arie mq 60. L. 41 milioni. Grimaldi 506.464.

REVIGLIASCO ottima posizione vendo appartamento mq 400 in palazzina ampio terrazzo e box auto. Tel. 597.049.

REVIGLIASCO villa uni-bifamiliare vista panoramica salone 3-4 camere 3 servizi mq 300 giardino box. Tel. 341.289.

RIVAROLO libero vendo alloggio di mq 90 con posto auto. Recente costruzione. Possibilità dilazioni. Tel. 597.049.

RIVOLI corso Susa (adiacenze) libero 60 mq recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. B & P. 752.096.

RIVOLI liberi in palazzina spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi ottima posizione. Esim 956.1525.

S. BENIGNO (Volpiano) libero recente 2 camere tinello cucinotta, L. 39 milioni più mutuo. Malora 749.5069.

SAN DONATO
Via San Donato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 19 milioni 400 mila dilazionabili. Gabetti 6767.

S. DONATO via P. Cibrario 56 libero piano alto 1 camera cucina bagno L. 40 milioni compreso mutuo. Edilcasa 548.154.

S. MAURO libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi terrazza box L. 73 milioni. Grimaldi 506.464.

S. MAURO vendonsi in nuova costruzione alloggi signorili salone 2 camere cucina biservizi. G.E.A. 319.939.

S. PAOLO corso Rosselli libero ottimo alloggio camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Grimaldi 506.464.

S. PAOLO libero piano alto 1 camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato. G.R. L'immobiliare 326.0421.

SAN PAOLO
Via Vandalino stabile libero ristrutturato di camera tinello con angolo cottura bagno. Gabetti tel. 6767.

S. RITA corso Cosenza 40 libero recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno (mq 100). Edilcasa 548.154.

S. RITA corso Orbassano libero ottimo ascensore ingresso 3 camere cucina servizi L. 79 milioni. Grimaldi 506.464.

S. RITA libero via Caboto 2 camere tinello cucinino servizi L. 53 milioni. Casamercato due 752.686 - 746.293.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino. Stesso casa camera tinello. Casamercatore 500.292 - 685.242.

SANTA RITA
Via Frinco libero ristrutturato camera cucina bagno. Possibilità mutuo casa Gabetti tel. 6767.

S. RITA via Guala angolo corso Sebastopoli vendiamo appartamenti camere tinello cucinino bagno anche piano attico prezzi molto favorevoli per definizione frazionamento. Edilcasa 548.154.

S. RITA (zona Stadio) libero nel seminterrato centrale ingresso camera cucina servizi L. 33 milioni. Grimaldi 506.464.

S. SALVARIO libero secondo ampia camera cucina abitabile bagno casa recente ristrutturata. Tel. 591.591 2301.

S. SALVARIO via Berthi 5 alloggio libero di 2 camere cucina bagno L. 42 milioni compreso mutuo. Edilcasa 548.154.

SASSI villetta libera indipendente anche bifamiliare 150 mq da ristrutturare 700 mq giardino. Consulcasa 740.634.

SCIOLZE villa unifamiliare recente panoramica mq 250 tavernetta terrazzi box terreno mq 4000 L. 320 milioni incluso arredo. Abitare Torino 832.289 - 832.327.

[redacted] libero Grossi via di Nanni casa 1973 signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno permuta. Tel. 319.801.

[redacted] libero Gassino recente 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato L. 78 milioni permuta. Tel. 319.801.

[redacted] libero zona Aurora, via Alimonda mq 80, ingresso 3 camere cucina bagno L. 80 milioni permuta. Tel. 319.801.

[redacted] libero presso corso Sommeiller soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni permuta. Tel. 319.801.

[redacted] presso via De Sanctis in vinma quadrifamiliare nuova vendiamo alloggi mq 140 più box permuta. Tel. 319.801.

[redacted] vende libero Settimo villetta a schiera unifamiliare su 3 piani garage tavernetta. Permuta. Tel. 319.801.

SETTIMO occupato in piccolo condominio 1-2 camere tinello cucinino servizi box da L. 21 milioni. Tel. 591.980.

SIGNORILE libero (S. Ottavio) salone 2 camere cameretta tinello cucinotta 2 bagni box aria. Capella 480.802.

SIGNORILE recente libero corso Stradella primo appartamento al 8° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Grimaldi 506.464.

SPAZIOSISSIMO 3 camere cucina ingresso bagno già parzialmente libero. Via Monterosa 59 alloggio assunto pagamento agevolato L. 32 milioni contanti L. 18 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare Tel. 357.4084.

STAZIONE DORA
via Pinerolo 11/3-5 stabile recente vendiamo alloggi molto spaziosi: ampia tinello cucinino bagno. Prezzi a partire da L. 35 milioni di cui 50% mutuo San Paolo. Edilcasa 548.154.

STUDIO BOSCO 647.8534 vende Pino Torinese in palazzina alloggi: salonaino 2 camere cucina servizi box e giardino.

SUPERGA panoramica per Pino 220 mq prestigioso su 3 piani più box giardino privato terrazze. Studio Cottoni 830.871.

TAIT A 513.831 libero corso Agnelli (zona S. Rita) recente signorile alloggio mq 85 2 arie piano alto.

TAIT A 513.831 libero corso Sebastopoli signorile recente piano alto giardino salone camera soggiorno cucinino bagno.

TAIT C 513.831 libero presso via Duchessa Jolanda 2 camere cucina ingresso servizi 2 arie, L. 62 milioni 500 mila.

TAIT F 513.831 libero adiacenze via Genova (fronte Molinette) 2 camere cucina ingresso bagno, ristrutturato.

TAIT 513.831 libero in via S. Secondo (Crocetta) 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 47 milioni 500 mila.

TECNOKASA 543.862 Rivoli signorile centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazza ascensore dilazioni.

TECNOKASA 540.862 libero in villa 400 bis ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box L. 110 milioni.

TECNOKASA 548.713 corso B. Unia alloggio prestigioso ufficio piano 1° locale mq 170 L. 140 milioni.

TESORIERA via Sagra S. Michele angolo corso Francia libero piano alto alloggio 3 camere tinello bagno (mq 96) L. 80 milioni contanti mutuo. Edilcasa 548.154.

TORINO semicentrale, edificio prestigioso vetrocemento, indipendente, metropolitana, vicinanze d'uso, giardino e parcheggi, due entrate 3000 mq affitto o vendesi. Tel. 011 358.1792.

TORINO
via P. [redacted] 115/23, ingresso [redacted] alloggi di [redacted] [redacted] mila, [redacted] [redacted] e dilazioni. Tel. 639.867. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

UTIP 516.500 libero Parella presso corso Lecce, 2 camere cucina servizi L. 63 milioni facilitazioni di pagamento.

UTIP 516.500 libero camera tinello adiacente via Sempione camera cucina bagno L. 79 milioni. Minimo contanti.

UTIP 516.500 vende libero Vanchiglia presso via S. Giulia camera cucina servizi L. 23 milioni dilazionati.

UTIP 547.626 libero adiacente piazza Vittorio Terme camera cucina servizi L. 31 milioni possibilità mutuo.

UTIP 547.626 libero recente Mirafiori presso corso Unione Sovietica camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore.

VAL S. Martino libero vendo villa recente signorile splendida posizione mq 250 terreno mq 1000. Telefonare 740.924.

VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Stesso casa camera tinello. Casamercatore 500.292 - 595.242.

VENDESI cascina indipendente con negozio alloggetti e basso fabbricato zona S. Paolo. Tel. 378.810.

VENDESI mansarda mq 100 con terrazzo parte 10° luminosa con abitabilità zona Parella. Tel. 325.8452.

VENDESI Revigliasco signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box pelouse parco condominiale tel. 743.971.

VENDESI stessa casa alloggi occupati camere tinello cucinino servizi Madonna Campagna intero Tel. 743.871.

VENDESI trilocale mansardato da ristrutturare adiacenze piazza Vittorio solo privati. Telefonare 749.2524.

VIA Cardinal Laurs 1 vendo occupato, 1 camera cucina ingresso servizio 3° piano L. 23 milioni. Tel. 483.256.

VIA Della Rocca libero da ristrutturare 3 vani servizi possibilità posto auto. Abitare Torino 832.289.

VIA Genova 44 alloggi anche liberi 1-3 camere cucina servizi da L. 14 milioni 500 mila a L. 37 milioni 500 mila lavorazioni vano metratura da L. 16 milioni. Mediocasa telefono 598.183.

VIA Oropa 79 occupato alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore spazioso 3° piano L. 38 milioni 500 mila. Tel. 485.255.

[redacted] SACCHI
In ottimo stabile d'epoca libero piano [redacted] bagno.

VIA VEGLIA
Pezzo Strada libero recente 2 camere cucinotta bagno cantina terrazzo ascensore. Gabetti 6767.

VILLA PINO
Torinese uni-bifamiliare nuova costruzione prestigiosa estesa ottimo giardino mq 900. Tel. 011 663.640.

VILLARBASSE
In zona residenziale appartamenti su 2 piani in villa con parco, salone 3 camere cucina biservizi box auto vendo a prezzi UTIP 547.626.

[redacted]
Via Cassa libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio e veranda box. L. 67 milioni. Gabetti 011 6767.

VILLE collina Castello Rivoli ritrovarsi lusso salone 3 camere cucina box. Permuto mobilio ai 740.270.

VILLETTA unifamiliare in Torino privato vende mq 180 su 2 piani mq 160 magazzino giardino mq 500 circa zona Madonna di Campagna. Tel. 411.548.

VILLETTE a Orbassano mq 260 abitabili porticati giardino ingresso pronte. Tel. 0161 843.082 via Fossata 37 F.

VINOVO libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno tavernetta lavanderia 2 box magazzino. Tel. 910.901.

VOLPIANO palazzina libera su 2 piani possibili alloggi più locali per attività commerciali L. 125 milioni facilitazioni pagamento. Cirtasede 519.260.

ZONA corso Novara libero locale ristrutturato piano rialzato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 441.080.

ZONA [redacted]
Via Orbassano Residenziale Gabetti libero recente signorile spazioso appartamento con bagno. Gabetti Tel. 6767.

ZONA STADIO
Via Toggia spazioso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Possibilità Mutuo casa Gabetti 6767.

VILLA bifamiliare zona Orbassano mq 150 per alloggio permanente più 3 box giardino mq 1600 vendo. Tel. 399.706.

VILLA Castiglione libera grande salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo più alloggio mansardato tavernetta box molo giardino privato mq 2000 L. 340 milioni permuta mutuo. Il Portico 836.544.

VILLA libera Rocciamelone indipendente 700 mq giardino 180 mq abitabili 120 mq seminterrato. Consulcasa 740.652.

VILLA nuova bifamiliare zona Pralormo totali mq 400 porticato giardino mq 4000 vendo dilazioni. Tel. 399.706.

VILLA nuova Candiolo salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 205 milioni meno mutuo. Consulcasa 740.652.

VILLA Pragelato Valle Lanzo da ristrutturare 12 vani mq 1000 terreno recintato L. 75 milioni. Tel. 911.236.

VILLA prestigiosa vendesi su collina torinese con mq 3500 terreno e composta da 2 alloggi di salone 3 vani cucina tripli servizi e garage. G.E.A. 319.939.

VILLA unifamiliare a schiera a Valdellatorre nuova subito abitabile box doppio mutuo e permute. Malora 749.5069.

VILLA 20 km da Porta Nuova mq vende facilitazioni di pagamento mutui eventuali permute tra 7%. Tel. 900.3415.

VILLAGGIO Durando villa 8 camere salone 4 bagni box giardino vendiamo. Tel. Meccasa 548.436.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti od arredati società ricerca in affitto trasferiti per referenze. Tel. 544.793 - 532.294.

A.A.A. ARREDATO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Telefonare 567.1784.

A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostra spesa alloggi e ville arredati e liberi in Torino e dintorni. Tel. 788.816.

A. A Torino in zona centro o semi centro con massima garanzia di condotta tra referenze cercasi appartamento o monolocale. Tel. 834.6409.

A. MEDICO chirurgo abbisogna appartamento periodo invernale 10 mesi ospedalizzazione. Tel. 619.808.

A. URGENTE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche in 1° cintura per dirigenti residenti. Tel. 331.840.

AVETTA cerca alloggi 3 vani zona S. Rita centro Crocetta prestigioso. Tel. 532.182 - 532.362.

CERCO in affitto Barriera di Milano 4-5 camere massimo L. 500 mila in casa decorosa. Tel. 830.138 - 801.0290.

DIRIGENTE Fiat francese cerca casa bella 3 camere salone cucina vuoto zona signorile 2 milioni mese. Tel. 500.393.

ELITE CASE 506.536 cerca in affitto alloggi liberi o arredati uso foresteria e uso ufficio massima serietà.

EXPOCASE 505.436 offre gratuitamente e vostro ufficio a soluzione su richiesta proprie referenziata clientela.

FAMOSO architetto cerca alloggio mq 150-200 zona centro eventualmente acquisto se da ristrutturare. Tel. 344.600.

ISTITUTO di credito ricerca in affitto per propri funzionari appartamenti anche arredati in Torino. Tel. 534.384.

MED studio medico cercasi 3 vani a servizi primo piano in Barriera Milano o Borgo Vittoria. Grimaldi 506.911.

PRIVATO massima referenza cerca in affitto in palazzina condominio zona centrale precollina 3 letto salone studio cucina abitabile. Tel. ore ufficio 650.7286.

SOCIETA' finanziaria ricerca in affitto locale uso ufficio massimo mq 70-80 in zona Torino Sud. Tel. 278.377.

21 Offerte affitto

A. A 60 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere cucina abitabile bagno L. 240 mila 1° casa. Tel. 011 540.947.

A. ARREDATO arredate 1-2 camere saloncino cucina servizi da L. 350-700 mila mensili in stessa casa. Tel. 334.629.

A. AFFITTASI a persona referenziata recente, in stabile decoroso ottima zona, corredato di mobilio. Tel. 546.370.

A. CORSO Montecucco arredato bene con telefono soggiorno camera cucina servizi L. 450 mila. Shima Case 533.434.

A. VILLA vuota precollinare con parco salone 3 camere cucina tripli servizi tavola box e posto auto L. 1 milione 100 mila mensili. Tel. 348.830 - 510.416.

ARREDATO accogliente alloggio arredato 1-2-3 camere servizi in casa comoda centro attrezzato Rubiola Immobili 751.828.

ARREDATO alloggio vuoto 2 camere tinello servizi L. 380 mila mensili referenze più Iva. Tel. 548.830 - 510.419.

ARREDATO arredate bene prestigioso mansarda in Brusone casa e epoca (Solferino). Tel. 546.780.

AFFITTASI monolocale arredati e referenziati uso foresteria. Amministrazioni Sala, telefono 011 502.518.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato. Massima riservatezza Di Salvatore 567.183 - 567.630.

AFFITTASI pied-à-terre eleganti ogni comfort massima riservatezza zona centrale Lecce. Telefonare 756.729.

AFFITTASI prevalentemente presso Villanova (Asti) a referenziati alloggetto 2 camere e servizi in villa L. 240 mila mensili. Tel. 0141 834.147.

AFFITTASI semicentro da 2 a 4 camere e cucina posso mobile signorile e non rustico. Tel. 010.745.

AFFITTASI uso foresteria alloggio o mansarda arredate stessa casa. Tel. 441.080.

AFFITTASI via S. Francesco d'Assisi mq 185 uso foresteria tripla entrata. Tel. 539.588.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino bagno L. 100 mila. Telefonare Mobilificio 383.815.

AFFITTO a prossimi sposi ampia camera cucina in via Venaria L. 300 mila. Telefonare Mobilificio 383.815.

AFFITTO-vendo prestigioso palazzo da 1600 mq 5000 con parco adatto più uso precollina Torino. Telefonare 011 863.635.

CENTRO vuoto di sala, 3 camere cucina bagno, 2° servizio, uso foresteria. Tel. 504.112.

CENTRALISSIMO arredato signorile di salone 2 camere cucina, doppi servizi, uso foresteria. Tel. 504.112.

CORSO Tiziano adiacenze vuoto di durata, 2 camere, bagno uso foresteria o ufficio abitazione. Tel. 504.112.

EDILCASE 548.134 affitta via Roma 4 vani più servizi mq 125 uso ufficio stabile signorile.

ELITE CASE 506.536 affitta uffici in Crocetta 2-3-6 vani stessa casa.

EXPOCASE 505.436 affitta in case signorile uffici e alloggi vuoti e arredati varie metrature da L. 250 mila.

MANSARDA di classe corso Tassoni uso pied-à-terre arredata affittasi. Tel. 545.811.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati stessa casa a minimo 30anni L. 180-280 mila uso settimana. Tel. 561.735.

PINO Torinese arredato saloncino 2 camere cucina 2 bagni box giardino privato terrazzo L. 825 mila. Tel. 544.793.

SETTIMO villetta vuota 2 alloggi indipendenti di 3 camere cucina bagno box giardino L. 650 mila. Tel. 544.792.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione ne abbisogna servizi esterni. Tel. 965.7964.

STUDIO CODONI Villaggio Canavese mezzanine centro villa a schiera nuova più nove impianti sportivi L. 600 mila mensili. Tel. 530.871.

STUDIO CODONI arredati bene casa 1-2-3 vani da L. 250 mila a 500 mila mensili foresteria o transitorio. Tel. 530.871.

UFFICI arredati centrali recapito parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telecopier sedi legali magazzini. Tel. 55.811.

UFFICIO prestigioso casa alle porte corso Sommeiller 21, piano 1°, mq 130 L. 1 milione 200 mila. Bonicasa 563.179.

22 Traslochi

[redacted] grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. [redacted] 777 - 348.087 Valsesia.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: Camere matrimoniali [redacted] L. 499 mila, cucine in laminato da [redacted] mila Pagnone Mobili via Lagrange 39 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria verniciatura pulizie moquettes alloggi lavori rapidi. Tel. 297.994.

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE esami laurea legge lettere economia prof. Mandelani, residenza [redacted] via Ormea 164. Tel. [redacted].

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Suzuki canotti Lomac via Turati 83, tel. 388.179.

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Permute. Riparazioni di tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Carma v. Aosta 2.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda aperti ed apertura automatica. Carrelli appendice, rimorchi porta barche, porta moto, porta auto, acquistate direttamente in fabbrica, prezzi imbattibili e garanzia ed assistenza Carrelli via Scarone 16. Tel. 011 290.079.

COSTRUENDO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, propone acquisizione quote piazzuole roulotte bungalows servizi. Telefonare 378.610.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI shitzu pechinesi yorkshire volpini chow-chow bobtail, S. Bernardo maltesi gatti persiani. T. 011 543.866.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA 4 vani 1200 mq di prato L. 33 milioni pagamento rateale. Punto Immobiliare. Tel. 518.581.

A.A.A. A Gravere (Valsusa) rustico 3 vani cantina fienile cortile privato orto L. 28 milioni. Gianni 660.3053.

A.A.A. A Moncenisio rustico 4 vani porticato cortile privato orto L. 45 milioni dilazionabili. Gianni 660.3053.

A.A.A. SANTUARIO Vicoforte, villeggiatura come un sogno, a 100 m da tutte le comodità, vendiamo ultimi villini con giardino. Acconto 5 milioni. Tel. 010 543.134 - 051.548.

A Mentone zona residenziale 800 m dal mare vendesi signorile arredato saloncino cucina servizi ampio terrazzo box centro. Di Salvatore 567.183 - 567.630.

A 36 km da Torino vendo casa abitabile piccolo 4 camere doppi servizi cantina giardino L. 59 milioni. Tel. 0141 348.62.

AFFARONE, scorcio valle Lago Maggiore, appartamenti in villini nuovi, golf, tennis, parco, boxes, cantina, L. 28 milioni mutuabili. Tel. 02 543.2064.

ARTIGIANO edile vende appartamenti villa a nuovo mare e entroterra da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20.272.

ASTI 5 km dal casello autostrada in posizione panoramica vendesi terreno agricolo libero di 30 mila mq in corpo unico coltivato a vigneto con palazzina e 2 piani e annessi fabbricati rustici trattativa riservata Banca Dat immobiliari tel. 011 500.300.

ASTIGIANO Montegrosso frazione Vanale rustico indipendente 7 camere garage parcheggio coperto piccolo giardino L. 15 milioni più mutuo L. 8 milioni. Sabatini Immobili 011 865.308.

AVETTA vende Spotorno monolocale arredato ottima posizione vista mare ed posto auto. Tel. 532.182 - 532.566.

BARGE stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno L. 8 milioni. Tel. 0121 712.74.

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box piscina, mutuo tra 7%. Tel. 0184 544.44 - 38.140.

[redacted] casa [redacted] bifamiliare con 2000 mq di [redacted] mutuo agevolato. La Torre tel. 377.8041.

CASALGRASSO vendo villa di mq 380 con giardino; completamente ristrutturata, ottime finizioni. Tel. 011 567.049.

CASAMERCATO A (011) 5665 compravende rustici cascine cascine belle terreni ville in ogni zona. Pagabe... Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente vicinanze Torino 7 camere servizi magazzini fienile terreno mq 700 Immager 349.702.

CASCINOTTA indipendente abitabile subito colline Alba mq 20.000 di terreno [redacted] vigneto [redacted]. Tel. 0173 363.336.

CASETTA Cisterna d'Asti posizione panoramica 4 camere cantina grezzo interessante. Tel. 011 384.481.

CASETTA con giardino cucina 3 stanze bagno collina Bagnolo strada Montoso vende L. 35 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica con terreno 3000 mq (28 km Torino) 3 vani tavernetta barbecue L. 60 milioni. Tel. 363.445.

CASETTA 4 vani da rifinire con terreno vicinanze Pianezza L. 15 milioni pagamento agevolato. Tel. 786.646.

CASETTA 5 camere cucina e servizi indipendente 2000 mq terreno Astigiano Ferrara. Brossa tel. (011) 339.879 ufficio.

CERVINIA CENTRO
Nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 600 mila al mq. Iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti 011/6767.

CERVO (Borgo Medioevale) 180 mq 2 piani vista golfo. Ottimamente rifinito da amatore. Casanetvasa (010) 5280.

CESANA

Vicino impianti sciistici appartamento rappresentativo, soggiorno camera cucina bagno posto auto. Corvino 648.153.

CHALETS
ed Oulx in alta Valle Susa costruiti in modo tradizionale nel bello in pietra, giardino, legnaia, cancelletto. Dilazioni e prezzi bassi al 10%. Telefonare 011 563.116.

COLLINA Bricherasio Pramollo casa indipendente terreno 4000 mq bella posizione L. 25 milioni. Tel. 0121 718.21.

COLLINA

Pinerolese (Pramollino) rustico indipendente molto panoramico e soleggiato libero subito ristrutturabile spese più acque luce 4000 mq terreno carrozzabile L. 28 milioni. ANT 0121 77.350.

COLLINA Asero posizione panoramica comoda servizi vendo casetta con terreno 4 stanze cantina. Tel. 0141 963.787.

FENESTRELLE (1150 m) 20 km Sestriere in piccola palazzina in costruzione ultime posizioni materiali e rifiniture superiori mono-bi-trilocali ogni comfort riscaldamento, cantina box giardino da L. 41 a 81 milioni dilazionati (consegna estate '87) Iva 2%, mutuo S. Paolo. Per appuntamenti telefonare 0121 77.368 ufficio.

GIAVENO da Vanangone Immobiliare davanti al municipio aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta vostri immobili per acquisti e vendite in zona. Tel. 937.6227.

[redacted] 511.382, Aosta 0165 43.741, Valtournenche: soggiorno camera soppalco bagno, L. 42 milioni.

LAGO Viverone vendesi alloggio disposto su 2 piani parzialmente ristrutturato 6 vani L. 30 milioni. Tel. 011 743.871.

LANGHE
Vicinanze Dogliani casetta libera ristrutturata, su 2 piani, terrazzo box auto. L. 36 milioni. Utip 547.626.

LOANO entroterra vendesi terratetto villa unifamiliare, nuova costruzione in stile rustico con taverna, garage e 3 mila mq terreno. Tel. 019 672.739.

LOANO vendesi corso Europa mq 85 arredato terrazzo vista mare 3° piano ascensore. Tel. 011 743.971 - 745.051.

MONCALVO adiacenze vendesi tenuta 40 mila mq a pioppeto e acqua irrigazione per irrigazione e annesse fabbricati. Banca Dat Immobiliari, tel. 011 500.300.

MONTOSO in nuovo complesso con piscina campi tennis bilocali mansardati arredato Box. Tel. 539.083.

OSPEDALETTI vista mare vendesi alloggio in residence con piscina. Tel. dopo ore 20 al 0184 64.730.

OULX vera occasionissima bicamera splendida posizione impresa vende. Telefonare 011 592.540.

PAESANA vendo casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 2 camere. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

PRIVATO causa trasferimento vende casetta terreno in zona meravigliosa 3 km dal mare Ventimiglia. Scrivere Casella Publiman n. 34 - 25100 Brescia.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo Casamercato 6586.

S. BARTOLOMEO vista mare arredato camera cucina comfort cantina posto auto 58 milioni dilazioni. Tel. 011 599.782.

S. STEFANO Mare 6 km Sanremo impresa vende ultimi alloggi Iva 2% a partire da L. 43 milioni. Telefonare 0184 [redacted].

S. VINCENT vicino Terme recente panoramico soggiorno camera cucinotta servizi termo ascensore Mediocasa 598.183.

SANREMO Ospedaletti società vende villette appartamenti possibilità mutuo 10.50%. Tel. 0184 64.212 - 67.538.

SANREMO vendesi ottimo monocamera con angolo cottura bagno più mq 25 di terrazzo dilazioni. Emmeduer 188.953.

SARDEGNA Golfo Marinella Baia De Gorra affare vendesi monolocali arredato L. 38 milioni dilazioni. Tel. 515.721.

SPOTORNO arredato recente 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo cantina L. 84 milioni. Tel. (011) 899.782.

SPOTORNO occasione vendo 20 metri mare ampio trilocale cucina terrazzo ristrutturato termo autonomo. Telefonare 019 690.800.

SUL mare Corsica elegante villino arredato L. 88 milioni anche dilazioni. Tel. 003393 625.755 ufficio ag. e Lamberti.

VAL PO abitazione rustica semi abitabile indipendente terreno acqua possibile 4 vani. Tel. 0175 75.407 ore pasti.

VILLA Valsusa (35 km da Torino) con giardino garage mansarda L. 140 milioni mutuo permute. Tel. 011 548.426.

13.000.000 dopo Chivasso rustico abitabile con giardino rateazione vendo. Tel. 958.235 - 058.303.

17.000.000 rustico libero dai 4 lati con giardino breve distanza da Torino rateazione vendo. Tel. 958.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. FENESTRELLE affittiamo appartamenti arredati nuovi ogni comfort camminate box giardino. Tel. 0121 77.356.

AFFITTANSI con contratti annuali monocamere ben arredate a posti letto con box auto tra Oulx e Sauze L. 180 mila mensili. Tel. 011 830.361 - 884.361.

AFFITTO alloggi da maggio a ottobre tennis sauna sala giochi parco barbecue L. 1 milione 500 mila. Chiomonte Fenestrelle tel. 0121 71.700 ufficio.

AFFITTO Liguria per agosto e altri periodi alloggi arredati vicino mare e servizi a prezzi mite. Tel. 510.317.

AL mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente. Hotel Casamare, tel. 0547 88.648 - 85.313.

DIANO Marina vicinissimo mare, affittasi mensilmente ombreggiata ammobiliata. Telefonare 779.183.

VARAZZE Agenzia Vicoz affitta bilocali aprile e maggio anche quindicinalmente. Tel. 019 94.17.85.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare. Promozione 1986. Hotel Presidente. Moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), spendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel ed il mare. Impeccabile, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidente 64.025 Sant Marina (Teramo) telefonate (085) 833.841 - 833.175.

ALASSIO Hotel Piemonte centrale parcheggio giardino ambiente familiare, sconto particolare bambini. 0182 44.460.

CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Tiziano 34, tel. 0547 944.719, piscina bocce tennis tavolo parcheggio, tutti comfort. Colazione buffet scelta menù. Feste concertino. Pensione completa giugno-settembre L. 25 mila 800, luglio [redacted] agosto L. 42 mila 800.

[redacted] 9/18 anni grandi vacanze, meglio agriturismo in villaggi turistici e [redacted] nostro personale specializzato. Richiedete programma illustrato. Auto Club, viale della Vittoria 116 - 61011 Gabicce Mare (Ps), tel. 0541 960.910/11. Telex 551395.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv box giardino parcheggio. T. 0184 43.008 011/337.790.

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Bairo Canavese tel. 0124 501.018 - 501.279.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati seguono, investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Generale di stato e riservatezza. Tel. 503.483 - 501.570 corso Re Umberto 83.

ALLA Siaga investigazioni controllo infedeltà indagini ramazzo. Via Nizza 39. Tel. 650.4087.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.882.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane piccolo taglia bianco e nero sabato 5 aprile zona Nizza 61. Lauta mancia tel. 696.5643 - 696.5311.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 24, tel. 472.350, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologi argenteria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Nizza 47, telefono 669.6491.

A. ACQUISTO mobili antichi e 800 ceramiche bronzi porcellane oggetti e suppellettili vari. Tel. ore negozio 837.546.

A. ACQUISTO alloggi acquistando mobili 800 primo 900 quadri tappeti bronzi argenteria oggetti vari. Brunetto 878.298.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed arredi Rinascimento Barocco ecc. ad arredamenti completi di vecchi negozi. Massima valutazione, immediato pagamento. Telefonare 621.3370.

ASTROLOGIA cartomante risolve problemi in amore persona amata, malocchio legature. Tel. 749.56.23 - 783.315.

COMPRO libri antichi moderni angoli vo... lume intero biblioteche mappe stampe. Informazioni ore negozio. Tel. 839.7120.

DA Nino compravendita mobili usati stile e moderni, stock terminazioni, sgomberi. Strada del Fortino 7, tel. 222.417.

MAGA Circe Vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore combatte i affari. Via Duratori 12, 011 606.6773.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.3134.

LA UNO A MODO TUO.

Uno Sting è il modo più giovane e pungente di essere Uno. Vivace nei colori. Allegro nei rivestimenti. Spigliata nel motore 903 cc e pungente nei suoi 45 CV. Spavalda nel look con carrozzeria a 3 porte caratterizzata dalla scritta Sting. Orgogliosa nella dotazione di serie. Lunotto termico, tergilunotto, appoggiatesta, servofreno e coppe ruota a filo. Uno Sting è la Uno a modo tuo. [redacted] STING

LIRE 8.537.000 IVA COMPRESA.

[redacted]

L'Ufficio elettorale [illegible] in via Giulio

In duecento armadi i segreti dei torinesi

Nel palazzo di via del Carmine andrà il tribunale fallimentare

Carrelli e cassette per gli operai che hanno cominciato i lavori di trasloco da via del Carmine

Da lunedì, un camion della Gondrand stazionerà davanti a palazzo dei Quartieri, in via del Carmine 13. L'ufficio elettorale emigra e va a raggiungere gli altri servizi dell'anagrafe cittadina nel complesso di via Giulio: occuperà l'ala al terzo piano su corso Valdocco e corso Regina. Ci vorranno più di due settimane per portare a termine l'operazione.

Spiega il dottor Luigi Paglia, responsabile del servizio elettorale: «*Ci sono 200 armadi colmi di documenti da trasportare, con i fascicoli di circa 350 mila torinesi. Approfittando del trasferimento stiamo anche facendo un po' d'ordine, eliminando duplicati. Ma occorre fare molta attenzione perchè nulla di importante vada smarrito. Non è vero che il personale dell'ufficio leva e dell'ufficio si siano sparsi all'esodo. Il [illegible] stato, ma per la preoccupazione di garantire che nel nuovo edificio tutto funzioni a dovere*».

Oltre [illegible] e [illegible] moli di documenti, [illegible] di [illegible] Giulio si trasferirà complessivamente un centinaio [illegible] tra funzionari, impiegati, uscieri e [illegible]. Non [illegible] il palazzo dei Quartieri sarà [illegible] brato, [illegible] i lavori di ristrutturazione indispensabili per la futura destinazione [illegible] stabile.

Alle tredici sedi della cittadella giudiziaria, sparpagliate da un capo all'altro della città, se ne [illegible] un'altra. L'ufficio società e il tribunale fallimentare, [illegible] anni costretti [illegible] spazi inadeguati, al terzo piano del vecchio Palazzo di Giustizia, si trasferiranno in via [illegible] Carmine 13. La situazione [illegible] due [illegible] giudiziari è ormai al limite del sopportabile:

Il piano per gli insediamenti produttivi

Rivoli, parte il Pip

Cominciati i [illegible] di urbanizzazione sull'area (80 mila metri quadrati) nei pressi di corso Allamano - Vi si trasferiranno 27 aziende artigianali [illegible] Consorzio - [illegible] dipendenti

Si sono iniziati a Rivoli, su un'area di 80 mila metri quadrati a Sud-Est di [illegible] Vica, nelle [illegible] vicinanze di corso Allamano, i lavori di urbanizzazione per l'insediamento del Pip (Piano [illegible] produttivi) a [illegible] faranno seguito entro pochi giorni quelli per la costruzione dei capannoni e degli uffici delle [illegible] che hanno [illegible] Cipe (Consorzio [illegible] produttivi di Rivoli). Del consorzio fanno parte il Comune di Rivoli, la Finpiemonte, l'Unione industriale di Torino e la Confederazione nazionale artigianato.

«*Il consorzio ha [illegible] nei fatti* — ha detto il sindaco [illegible] Riviero — *un'alleanza [illegible] soggetti realmente interessati allo sviluppo delle forze produttive [illegible] uno stimolante processo di collaborazione [illegible] pubblico e privato. L'iter, [illegible] cinque anni, non è stato semplice, [illegible] finalmente il Pip [illegible] imboccato la direttiva finale e a fine anno ai massimo 27 nuovi stabilimenti artigianali [illegible] vranno pronti per iniziare l'attività sul [illegible]*».

Le [illegible] stanno per trasferirsi sull'area rivalsee, che è un terzo di quella indicata dal Comune per l'eventuale esproprio, [illegible] medie e piccole [illegible]. La[illegible] nel [illegible] della plastica, della metalmeccanica e dell'alimentazione. Occupano 200 dipendenti. Attualmente hanno [illegible] sono improprie dei comuni di Rivoli, Torino, Grugliasco, Collegno, Villarbasse, Beinasco e [illegible] vera.

«*L'operazione Pip attirerà nella fase iniziale* — ha informato il presidente del consorzio, Ettore Durbiano — *un capitale di circa [illegible] miliardi. Seicento milioni [illegible] spesi per l'acquisizione [illegible] della area; 1 [illegible] e mezzo per [illegible] opere di [illegible] che abbiamo appaltato alla ditta Brescioni di Venaria in accordo e su progetto del Comune; il resto servirà per edificare gli stabilimenti. Ogni intervento [illegible] sarà fatto [illegible] mente con economicità e trasparenza a tutti i livelli*».

Le procedure [illegible] approvazione e avvio del piano, il primo della zona che è diventato operativo, non sono state facili [illegible] piano burocratico, [illegible] e politico, mancando modelli e [illegible] menti. Più volte tutto ha rischiato di saltare in quanto le procedure pubbliche non sono sempre compatibili con le dinamiche aziendali. «*Superate le molte difficoltà anche per merito della tenace volontà dei consorziati* — ha affermato l'assessore al Lavoro Aldo Picauro —, *oggi guardiamo con più fiducia al futuro. E' la prima nota positiva di una situazione grave sul piano occupazionale che si sta lentamente evolvendo. I 200 occupati delle 27 aziende diventeranno presumibilmente 500 entro la fine del 1987. Il Pip inoltre sta per mettere in moto un volano [illegible] potrebbe [illegible] molto utile anche [illegible] in prospettiva futura*».

[illegible], nuova linea d'autobus

Una nuova linea di autobus servirà gli abitanti di Ivrea. Si [illegible] «Circolare B» ed entrerà in funzione all'inizio di [illegible]o, in via sperimentale. Il nome assegnato non è casuale: l'autobus, dalla stazione, percorrerà corso Nigra, il Lungo Dora, via Circonvallazione, corso Garibaldi, prima di tornare al punto di partenza. Si tratta dell'anello cittadino, sul quale gli amministratori stanno provando da mesi il discusso senso unico rotatorio. Le corse [illegible] [illegible] minuti, che si [illegible] a 10 (eliminando il tratto conclusivo) nelle [illegible] di punta, [illegible] per gli utenti: per il solo tragitto cittadino varrà applicata la [illegible] di 500 lire; chi [illegible] acquistato, invece, anche il biglietto per [illegible] (da Ivrea ai centri [illegible] cintura) pagherà un sovrapprezzo di 100 lire.

Per istituire la «Circolare B», tutti i Comune hanno dovuto sacrificare le corse della domenica pomeriggio: la [illegible] regionale prescrive infatti che non possano essere [illegible] [illegible] urbane, se non in sostituzione di altre [illegible]sili. L'esperimento durerà due mesi.

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE
[illegible] APRILE
VA A PALMA DI MAJORCA
IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nelle prossime vacanze. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da [illegible] di qualunque tipo e genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) [illegible] a una splendida [illegible] gratis in [illegible] dei posti più belli del mondo.

Richiedi le norme dal [illegible] e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E [illegible]
ABATENDA Via [illegible] 38 - TORINO Tel. 521.53.33
ARCHITENDA C.so Moncalieri, 204 - TORINO C.so Francia, 221 - [illegible] Tel. 833.847/790.476
BALDESCHI di [illegible] LIVIO C.so Moncalieri, 384 - TORINO Tel. 635.912/634.[illegible]
NICOLINO OTTAVIO & C. Via [illegible] Susa, 21 - TORINO Tel. [illegible].847
PARASOL [illegible] Nizza, 111 - TORINO [illegible] del Francese, 117/20 - [illegible] .65/670.24.62
TENDEFAR Via Villarfocchiardo, [illegible] - TORINO Tel. 747.227/748.105

[illegible]
ELIOSFLEX Via Grugliasco, 4 - BOVES (CN) Tel. [illegible]240
LINGUA [illegible] Via Circonvallazione - TRINITÀ [illegible] Tel. [illegible]
MOCELLINI [illegible] Busca, 3 - CUNEO [illegible] 0171/2376-2377

ASTI E PROVINCIA
F.LLI DEZZA [illegible] C.so Torino, 217/219 - ASTI [illegible] 0141/219.777

DITTA ASSOCIATA A.I.P.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Gambino
PELLICCERIE
• MODELLI PRONTI E SU [illegible]
• [illegible] - [illegible] - [illegible]
Corso Vittorio Emanuele [illegible] 71 (ang. via Massena)
TORINO - Tel. 53.11.65

Il Comune [illegible] prevedeva otto

Negati [illegible] Settimo vigili di quartiere

Roma ha posto il [illegible]: «Non sono necessari in una città di 45 mila abitanti»

Nei quattro consigli circo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ora istituiti vigili di quartiere. «*In una città di [illegible] mila abitanti non sono necessari*», ha deciso la commissione centrale per la finanza locale, presso il ministero dell'Interno. Nella nuova pianta organica del Comune, approvata un anno fa dal Consiglio, erano previsti [illegible] «bobby» [illegible] quartiere), per completare l'organico [illegible] corpo dei vigili [illegible] previsti [illegible] 45 unità [illegible] per ogni mille abitanti.

«*Il no all'istituzione dei vigili di quartiere, da parte della commissione per la finanza locale, ci sorprende* — dice l'assessore socialista alla polizia urbana Angelo Carbonelli — *. Il mese scorso è stata approvata la legge sul nuovo ordinamento della polizia municipale che accomuna i vigili agli altri corpi dello Stato. Con i nuovi compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza assegnati a ciascun vigile nell'[illegible] territoriale sono previsti proprio i vigili di quartiere. Per questa ragione mi auguro che da Roma, dopo le nostre controdeduzioni, arrivi una risposta affermativa. [illegible] Elementi chiamo che a Settimo i consigli circoscrizionali funzionano già da sei anni*».

Pur con un organico insufficiente proprio [illegible] questi giorni è entrato in funzione presso il comando vigili una squadra di reperibilità per le ore notturne. Una pattuglia di quattro guardie, al comando di un brigadiere, interverrà in casi di emergenza. Per la chiamata basterà telefonare in Comune.

Quattordici vitelli, bianchi [illegible] pezzati di rosso, sono stati rubati la scorsa notte nella cascina Savonera di Tonengo [illegible] Marzè. I ladri [illegible] forzato il portone dalla [illegible] Michelangelo Villaolo, [illegible] anni, via Pescarito 1, San Mauro, ed hanno caricato gli animali su un autotreno. Il danno supera i 16 milioni.

[illegible] oggi si firma per i [illegible]

Si inizia oggi anche nella [illegible] città la [illegible] delle firme per i tre referendum per «una giustizia [illegible] giusta» (responsabilità civile del magistrato, riforma del sistema elettorale del Consiglio [illegible] riore [illegible] magistratura e riforma dell'inquirente). E' possibile firmare nelle segreterie comunali, presso le cancellerie di Pretura e Tribunale e in Conciliatura. Inoltre i promotori hanno previsto l'allestimento, nella giornata di oggi, di alcuni banchetti: dalle 15 alle 19 in via Garibaldi angolo via San Tommaso, dalle 15,30 alle 17,30 in piazza Castello angolo via Roma, [illegible] alle 19,30 in piazza Carlo Felice, [illegible] 15 alle 19 in piazza San Carlo e dalle 15 alle 19 in via Garibaldi [illegible] lo via Filippa.

L'iniziativa era stata presentata martedì dai promotori nel [illegible] una conferenza stampa a cui avevano partecipato il segretario provinciale del psi Daniele Cantore, il vice segretario provinciale Sergio Enrietto, il capogruppo socialista in consiglio comunale Maria Magnani Noja, il segretario regionale [illegible] partito liberale Ferdinando Santoni e l'esponente radicale Angelo Pezzana.

All'insegna del disinteresse la seduta del Consiglio provinciale

Molti banchi rimangono vuoti (ma c'è la firma sul registro)

Lettera di censura per richiamare gli assenti ingiustificati - Proiettato un film [illegible] centri socioterapeutici davanti a cinque consiglieri - Aula semivuota anche mentre si parlava d'ecologia e rino al metanodo

Il Consiglio provinciale [illegible] Montealtorio: non per l'importanza degli argomenti dibattuti, ma per la sempre più diffusa pratica [illegible] sense, soprattutto nei [illegible] della maggioranza. E, sempre più spesso, «a registro firmato», cioè quando già si è conquistato formalmente il diritto al gettone.

E' accaduto martedì, [illegible] do il pentapartito, in minoranza per l'assenza ingiustificata di 4 democristiani, è stato costretto a far mancare il numero legale per non cadere su una [illegible] lori assente e [illegible] stati i protagonisti di [illegible] seduta [illegible] quale pure si sono dibattuti argomenti [illegible] competenza del consiglio (vino avvelenato e discariche): le [illegible] sul registro erano 38, ma [illegible] sulla [illegible] sono [illegible] superati i 17-18 [illegible] termine della riunione, alle 19,30, i banchi occupati erano 23 in tutto e mancavano [illegible] quarti [illegible] maggioranza. Bosetti (finali) ha allora chiesto con un ordine [illegible] giorno alla presidente [illegible] re [illegible] ingiustificati con una lettera di censura. [illegible] richiesta, [illegible] è stata accolta, si sono [illegible] anche Marchiaro (pci) e Cremmo (Piemont).

Alle [illegible] quando, [illegible] stato annunciato [illegible] membri del consiglio, [illegible] eva proiettare un filmato [illegible] centri socioterapeutici provinciali. I presenti, oltre all'assessore [illegible] competente (Scanzello) e alla presidente (Casiraghi), erano 5, raddoppiati al termine della proiezione.

In realtà la pellicola era l'occasione [illegible] vedere come [illegible] è affrontato il gravissimo [illegible] del recupero degli handicappati in stru[illegible] diurni [illegible] Moncalieri e a Sant'Antonino [illegible] Susa). [illegible] sradicarli [illegible] famiglie, pas[illegible] [illegible] un intervento puramente [illegible] ad un servizio più diretto all'individuo.

Il filmato ha [illegible] attività [illegible] che passano attraverso [illegible] [illegible] la ginnastica correttiva, [illegible] [illegible] skidetta «acquaticità» cioè il rapporto con un mezzo fluido [illegible] l'acqua che si è scoperto [illegible] molto importante [illegible] la co[illegible] del [illegible] corpo da parte dell'handicappato. E poi la musicoterapia (per combattere l'autolesionismo), [illegible] pittura, i soggiorni [illegible] [illegible] o in montagna. Risultato: alcuni handicappati [illegible] oggi meccanici, giardinieri, [illegible] ragazza è parrucchiera.

La [illegible] passerella di interventi su temi di [illegible] lità come l'ecologia ed il ma[illegible] [illegible] [illegible] un risveglio di interesse, in una aula semivuota e sonnolenta, solo quando la verde civica Laudi Levi ha provocatoriamente offerto ai membri [illegible] la giunta [illegible] calice [illegible] «Bianco [illegible] tavola» e denomi[illegible] d'origine [illegible] mente incontrollata. Al termine è stato votato un ordine del giorno con la sola astenzione del verde Berruto su normative per [illegible] a possibilità [illegible] costituirsi parte civile quando vi è danno per la collettività da disastri ecologici.

Giorno per giorno

Centro [illegible]
Alle 17, in via Bogino 4, il prof. Aldo Plizza parla su «*Friedrich* [illegible]

Facoltà Architettura
Alle 9, al Castello del Valentino, [illegible] [illegible]. Almerd su «*Storia economica e sociale del territorio nel Seicento*».

Università Terza Età
[illegible] 15,30, in corso Stati Uniti [illegible], Antonio Avagnina, [illegible] [illegible] sie Galetta e Elena Gerardi parlano su «*Psicologia e facoltà di rilassamento*».

[illegible] [illegible]
[illegible] 20,30, in [illegible] Bogino 2, di[illegible]lo su «*Singole [illegible] o [illegible] del mondo? Lo scarto [illegible] politico*». Intervengono [illegible] Donini, Marcella Fogalschnig e Silvia Vegetti Finzi.

Premio
150 studenti [illegible] superiori, vincitori del concorso dell'assessorato [illegible] istruzione del Comune, in occasione del bicentenario della [illegible] di Alessandro Manzoni, partono [illegible] [illegible] una visita di due giorni ai luoghi manzoniani, Milano [illegible].

[illegible] e [illegible]
Alle 16,45, in via Maria [illegible] [illegible], Iacopo Degani parla su «*Proprietà e possibili applicazioni dell'[illegible]formazione giovanile degli insetti*».

Siol
Alle 18, in via Lagrange 20, il prof. Giorgio Pellicelli parla su «*Le grandi multinazionali e i paesi di [illegible] in[illegible]*».

Giurisprudenza
Alle 10,45, [illegible] la [illegible] di Giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) incontro [illegible] il prof. Stefan Teschesi che [illegible] «*Verso una [illegible] costituzionale europea?*».

[illegible] **evangelico**
Alle 21, in [illegible] [illegible] Emanuele 23 E, presentazione del libro di [illegible] Vialet «*La ch[illegible] di fronte allo [illegible] fascismo*». Intervengono Giorgio Rochat, Luigi Saiani e Francesco Traniello.

Concorso Inps
E' stato indetto un concorso pubblico per [illegible] a 40 posti di procuratore legale [illegible]o l'Inps, di cui è riservati sei agli del Piemonte [illegible] Ufficiale n. 80 del 13-3-86, foglio inserzioni). L'istanza, che il termine per la [illegible]presentazione della domanda [illegible] improrogabilmente il 22 aprile.

[illegible]
L'Unione cristiana delle giovani organizza, alle 21, in via San Secondo 70, la presentazione [illegible] volumi «GN afro-americani» di [illegible] Ginsburg Migliorino e Giorgio Campanero, [illegible] Claudio Gorlier e Raimondo Luraghi.

[illegible]
[illegible] la tragedia [illegible] stataio [illegible] del [illegible]

Un'autocisterna [illegible] di [illegible] mila litri di acido cloridrico ha [illegible] [illegible] sull'asfalto bagnato e si è rovesciata. Fortunatamente la ci[illegible] non [illegible] è aperta e le chiusure ermetiche hanno tenuto.

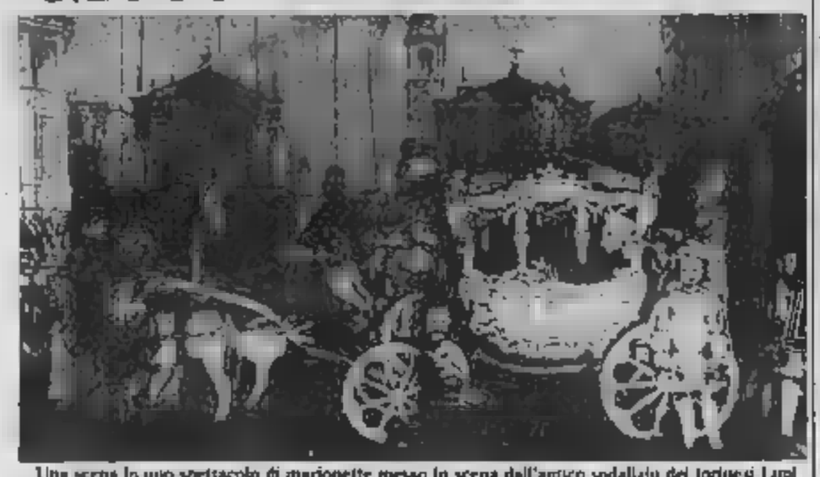
L'incidente [illegible] accaduto l'altr[illegible] notte. [illegible] Jean-Pierre Mayer, di anni, residente a Chambéry, [illegible] riportato lievi ferite.

MONTICASE
te la dà con 1.000.000
a Orbassano
monticase
Via Santa Teresa, 10 - TORINO
Tel. 011/544.654 - 547.226
Una [illegible] nel verde nello palazzine [illegible] "I GIRASOLI" [illegible] tennis [illegible] piscino. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 locali, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina e box auto.
A partire da L. 33.000.000
Mutuo e dilazioni da 2 a 10 anni.
UFFICI [illegible] [illegible] IN [illegible] [illegible] SABATO [illegible]

HAAS SULLA SCENA, PER DIECI GIORNI, CON I FAVOLOSI
TAPPETI ORIENTALI
(Persiani, Tibetani, Cinesi...)
[illegible] GIORNI DI MONTECARLO
ARREDOTESSILI TAPPETI ORIENTALI HAAS
TORINO
Via Roma, 320 - Tel. 011/542761
[illegible] Pietro Micca 18 - Tel. 543723

RASSEGNA NAZIONALE «DEI FILI»

Gioco di marionette



Una scena in uno spettacolo di marionette messo in scena dall'antico vodalario dei fratelli Lupi

L'origine del termine marionetta è un po' discussa, si dice che derivi dal francese «Mariotte» un pupazzo che rappresentava nel Vergine portata in processione. Ma una marionetta cos'è? Un materiale di scena, un oggetto senz'anima, non interviene il mago artefice del «gioco dei fili»: il burattinaio; costui le anima nel vero senso della parola, rinnovando e ripetendo il miracolo e la magia del l'oggetto che prima pensioni inerte si anima e diventa un personaggio vero con caratteristiche pre-.

non copiano vita, esse la esagerano, ridicolizzando e ironizzando sulle vicende dell'esistenza. La loro storia è antichissima, già gli indiani, gli egizi, i greci e i romani ne conoscevano l'uso e le utilizzavano nelle cerimonie religiose, pubbliche e momenti

A questo patrimonio artiil ricollega V nazionale «Il gioco dei fili» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino secondo questo programma: e sino a domani, 10, Teatro Chanduja, Marionette Lupi in «Marionette in Varietà»; 13 e 20 aprile ore stessa sede e in «Pietro -»; 11 e 12 aprile ore 21; aprile ore 16, Valentino, Marionette Giocattolo di Augusto Ortili in «Il Flauto Magico» di Mozart. Altre iniziative tutte al Teatro Colosseo: aprile e 14 aprile e 20,30 Compadi Marionette «I Nuovi Fedeschi» in «L'Arcadia Brenta» C. Goldoni: aprile ore 21 - 20 aprile 16 e aprile ore 10, Compagnia di Marionette Gianni e Cosetta Colla in «Il Drago» di E. Schwarz; aprile ore 10 e 21 - aprile ore 10 Il Dottor Bostil in «Qui comincia la avventura del Signor Bonaventura» di Tofano. Il prezzo dei biglietti è il seguente: posto unico lire; spettacoli per scuole lire. Per le recite scolastiche telefonare al numero 330,238.

f. c.

San Benigno ospitalità a 200 maghi

Su una gru a 20 metri d'altezza tenterà di liberarsi dalla camicia di forza che lo imil più spettacolare in programma al convegno magico di primavera di San Benigno. Per tre giorni, da domani a domenica, il centro canavesano, in occasione del ventesimo anniversario di fondazione del Gruppo Magico sanbenignese, sarà un po' la capitale della magia e dell'illusione. L'esibizione del famoso Berry, definito l'erede di Houdini, è annunciata per sabato alle ore 16 in piazza del Municipio.

La «tre giorni della magia» di San Benigno prenderà il via domani alle 21 nel padiglione spettacoli allestito dall'amministrazione comunale in corso Italia, con il ricevimento e congressisti. Sabato alle 10, dopo la cerimonia d'apertura sempre nel padiglione di Italia prestigiatori italiani e stranieri daranno prova della loro bravura.

Al pomeriggio, alle 14, inaugurazione salone del refettorio scuole della «Fiera magica» che sarà possibile visitare anche il giorno dopo dalle 9 alle e dalle 16 alle 18,30. Il nel padiglione spettacoli appuntamento per il pubblico con il gala internazionale della magia. Giornata intensa anche quella di domenica, con la gara tra illusionisti al mattino alle ore 10.

p. f.

DIRIGE ALL'AUDITORIUM

Barshai inaugura suoni di primavera

Con il gradito ritorno Rudolf Barshai si apre stasera (ore 21) all'Auditorium la stagione di primadell'Orchestra Rai. Per la scelta è Haydn (*Sinfonia n. 103 in maggiore «col rullo di timpani»*) e Sciostakovic (*Sinfonia n. 5 op. 47*). Il primo brano costituisce tici creativi del di Rohrau; il secondo è tra le pagine più popolari del compositore russo ed è frutto di «ripensamento» in seguito alle critiche di eccessive tendenze «formalistiche».

Barshai si 14 un altro grosso nome, il pianista Jorge Bolet. programma: Liszt (*Concerto n.1 pianoforte e orchestra, Totentanz*), Weber (*Ouverture da Oberon*), Schu- (*Intermezzo e Balletto* musiche di Rosamunda), (*Tutti Rienzi*). Appuntamento con musica contemporanea aprile: Giampiero Taverna dirige Benjamin, Ricci, e Maderna (il bellissimo *Concerto per oboe*).

Cavazzoni porterà il consueto contributo di altissima cultura, il 29 aprile, una serata interamente dedicata a Respighi, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario morte. poi la volta dell'organista Wilhelm Krumbach, *33 corali* di Bach maggio).

Sabato 17 maggio in programma un incontro Pierre Boulez, che costituirà l'occasione per ascoltare musica (e vedere filmati) grande (francese, ma anche per alla consegna Premio Paganopulo, che la critica torinese ha assegnato ai suoi *Répons*.

maggio tutto nell'operetta (Johann Strauss, Suppé, Lehar) con il direttore Dietfried Bernet e la partecipazione Sandro

l. o.

Per l'handicap

Domani, ore 21, all'Auditorium, Rudolf Barshai dirigerà l'Orchestra Sinfonica Rai in un beneficenza organizzato a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca e la prevenzione degli handicap (in in corso Francia 30, tel. 761907). All'iniziativa ha il Lions Club Torino Valentino. Barshai dirigerà brani di Weber, Richard Strauss, e Sciostakovic. Biglietti (lire 20 mila) in vendita all'Ente Provinciale del Turismo in piazza Cln

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

I PREZZI PIU' BASSI

SU TUTTA LA BIANCHERIA LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI L. 58.000
TENDE 3 metri L. 14.900
PLAYD L. 7.000
pura v. L. 35.000
al L. 1.000
L. 12.500

CAMICIA NOTTE puro cotone L. 15.500
t p. L.
2 p. L. 15.000
COMPLETO MATR. BASSETTI
con PERFETTO L. 63.800
COMPL. LENZUOLA t p. L. 16.000

È MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI

RICORDATE: CAROSELLO CONVENIENTE

Salone LA
Via Roma 80 - Moncalieri
Tel. 646.283 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

MILLIONAIRE
WOMEN SURPLUS
da Piazza Bodoni 1 si è
TRASFERITO
in via Monferrato 18
(cortile 15.30-19.30)
con i nuovissimi
CAMPIONARI
UOMO-DONNA
PRIMAVERA-ESTATE 86
SALDI
ma prezzi
STOCK tutto l'anno
MONFERRATO *18

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Assia, 8
Parcheggio interno
aperture al pubblico con orario 9/12 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

UN LIBRO DELLA REBERSCHAK

Il pensiero dominante in dodici «racconti»

L'altra sera alla libreria Campus in via Rattazzi Furio Colombo e Nico Orengo hanno presentato il libro di Sandra Reberschak «*Il pensiero dominante*», edito da Bompiani. Alla presenza di un folto pubblico, l'autrice (che è nata a Venezia, vive a Torino, e collabora a giornali, riviste e varie pubblicazioni) ha ricordato come il «*pensiero dominante*» sia proprio la passione e il bisogno di scrivere, «*una realtà dolce e sorprendente*», come essa la definisce prima pagina, «*in cui era calata come in vagheggiato e inseguitato timore*».

Tale necessità si è dimostrata determinante in questa sua prima opera narrativa, un'«autobiografia immaginaria», ha detto Orengo, quale i personaggi proiezioni dell'autrice stessa.

Attraverso un'analisi «trasversale» dei «racconti-capitoli» (sono in tutto), Orengo ha proposto una chiave di lettura del romanzo tiene di tutta la complessità della vita interiore di Bice, la protagonista, che di volta in volta «si racconta» a partire dall'infanzia, sino consegna del all'editore.

«*Un'opera* al onirico», ha detto Furio Colombo, nella quale «*ha esplorato Bice passando continuamente dal reale all'astratto, arretrando nello spazio interiore dei cosiddetti "romanzi minimi", che non utilizzano più grandi fondali storici*».

c. g.

MOSTRA CON BOCCALI, SALSIERE E SPECCHI

Argenti di accento inglese

Nell'ambito delle sue rassegne primaverili, Bruss (via Nizza 179, corso Moncalieri 200) — dopo le prime molto belle dedicate a «gioielli» d'artisti d'oggi e «orologi antichi» — propone quest'anno gli «Argenti inglesi».

Divisa tra i due negozi, è una specie di collezione che il visitatore si trova davanti, con boccali, specchi da toletta e ornati bastoni da maggio. Anche da difesa, questi, ma non con l'anima d'acciaio pronta a rivelarsi vera e propria, con ficchetto richiamo.

minuscoli, ma aggraziatissimi, la rino (Londra, 1785, le iniziali «*I.L.*»; sp come il gran Boccale liscio, Londra firmato «*Jaz & Eliz. Bland*» e i due a righe, Lon- Londra 1834, rispettivamente firmati «*Thomas Oliant*» e «*William Stroud*»; rari come il Cuimato con fregi, Londra 1805, firmato «*T.Bradbury*» gli argenti inglesi confermano la bellezza materiale e l'armonia loro disegno.

Un gruppo di oggetti — soprattutto gli specchi, ma anche una scatola, Londra segnata «*H.W.I.*», col Boccale Londra 1664 e il Piccolo boccale Londra entrambi firmati *& Son* — riportano il gusto cesellà e dello to con motivi decorativi a fiori e addirittura con un delizioso volto femminile reso con splendido effetto pittorico.

an. dra.

Da sinistra, brocca del 1797, brocca (1850), boccale (1718)

Una camminata fra ciliegi fioriti e le dolci colline

Quella la Loco Pe- organizza per il quinto anno è insolita gara podistica non competitiva che agli intenti sportivi abbina quelli gastronomici scatenici. Si -V gastronomica i ciliegi in fiore» e si svolgerà domenica aprile.

partenza è alle 9,15 da piazzale a Peretto dove i concorrenti sono attesi intorno alle 11,15. Dei per otto chilometri di e già per i bricchi collina pecettese, con occhio intento ad ammirare i villaggi fioriti e l'altro attento a rispettare la natura.

Le iscrizioni si ricevono negozi di Torino e provincia e fino alle 9,30 giorno (il costo è 4000 lire). Per informazioni, rivolgersi alla Pro Loco Pecettese.

Il mostro d'inchiostro

Con la poesia — Domani sera, ore 21, al Centro «Anna Kuliscioff», Giuzy De Paoli e Enrico Torrini partecipano agli «Incontri con la poesia».

Il ricamo — Domani, ore 17,30, nella saletta d'esposizione della Famija Turinèisa, in Po 42, inaugurazione della mostra «Ricamo a Torino dal 1902 al ». E' curata da Taverna.

Arte cucina

Mostra collettiva fotografica e ai antichi piatti e ricette a menù nei ristoranti «La Civetta» e «Filpot» a Torre Pellice. Espongono Lina Cavina, Angelo Taverna, Guido e Mauro Raffini. L'inaugurazione è aperta in mani in flash alle ore degustazione di vini a La Civetta (tel. 0121/91673) e alle 20,30 cena Filpot (tel. 0121/91236). In quest'ultimo locale triofferanno antichi presentati da Walter Eynard: dalla zuppa al campo, trittatina al ginepro, dal filetto di trota al crescione all'anatra.

Concerti jazz — L'Art Big Band del sassofonista Basso suona stasera al «Capolinea n. 9» di via delle Mad- bis. All'«Old Stadel Millo 37) trio Ne- Dina e Diaferia. Alla «Cortea» Bella 132) : Nightshade.

Grissia in festa — Lunedì sera al «Top» di via le 13 (sulla ufficiale Torino calcio, con giocatori e dirigenti. Gli inviti possono essere richiesti alla discoteca.

Affiata — Stasera, 21, si terrà nei locali nuova corso Vittorio Emanuele dell'atelier della stiRiva. Presenta Ormezzano.

e — Alle 18, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 3, la prof. Elena Accati terrà la prima lezione del corso «Piante e fiori». Tema della giornata: «Piante verdi da appartamento». Iscrizioni prima del corso.

A San Francisco — Il Cambridge College organizza un corso estivo a San Francisco al St. College. La vacanza-studio durerà quattro Per in- telefonare a 539171.

in Lunedì — sera «Kit Pot Poy» di concerto rock del Destiji.

Mezz'ora con il corpo

Dal teatro alla tv per anche al pubblico più vasto preparato la conoscenza corpo e delle tecniche espressive. Claudia Allasia ha curato per con la regia di Maurizio Gianotti, un programma in due puntate di mezz'ora (la seconda va in onda stasera alle 19,30) intitolato «*I modi del corpo*». «*Vogliamo illustrare le principali metodologie che hanno prodotto una maggiore considerazione del corpo e dei sensi*» spiega Claudia Allasia, autrice del libro «*Teorie e modi del corpo*», a cui la trasmissione si ispira.

Le tecniche proposte nove, affrontate, dopo una sintetica spiegazione conduttrice, attraverso momenti di lezione, training di spettacolo vero e proprio, affidati ad esperti. Questi i temi trattati: la psicotecnica di Stanislawskij (Marina Vannelli di Assemblea Teatro); la biomeccanica di Mejerchold (Gruppo della Rocca); il teatro povero di Grotowski (Il Bagatto); la danza moderna (Carla Perotti del Nuovo); i gruppi di incontro (dottor Pottovecchio, direttore dell'Istituto di Psicosomatica Torino); la bioenergetica (dottoressa Maria Teresa Molo, psicanalista); la comunicazione non verbale (Alessandra Musoni, attrice e mimo); il Tai Chi (Vittorio docente l'Istituto di Psicosomatica); teatro e/o (gruppo di danza contemporanea Bella Hutter).

a. p.

Televisioni in regione

Canale 5
16 — Commerciali
16 — Karino, telefilm
16,30 Sky ways, telefilm
17,15 Detective, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — La sala della settimana
19,30 Le show di Hal il re, cartoni
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 American Girls, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
22,30 Insanguinata, e il McDonald con Wayne Morris, Lois Albright
24 — L'ultimo indizio, telefilm
1 — Hotel film

Videogruppo
15,30 Film Jockey
16 — Shane, telefilm
17,30 Volta, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Prime pisno, attualità
19,30 Fuorigioco, programma di calcio con M. Bernardini, D. Pastorin
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il fantasma, film di B. Boetticher con Ryan, Julia Adams
22,15 telenovela
23,15 della mercato dell'auto
Videonotizie, 3ª
23,55 Prima pisno, attualità
24 — Bowling Bowling, programma
0,30 L'erba Shimona, film di Kon Ichikawa Tsuji, Tatsuya Mihashi
2 — Le ore un solo giorno, film

Telecupole
13,30 Natura Canadese, documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
16,30 Cartoni animati
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Attenti al ragazzi, telefilm
18,30 Ugo re del judo, cartone
19 — Il discorriere, rubrica musicale
19,30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Sbarbatomente..., rubrica
23 — Tg4 (r)
23,15 Videocar, rubrica
23,30 Gente allegra, film
1,30 Telefilm

Quinta Rete
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17,50 L'uomo Tigre, cartoni animati
18 — Lassì, cartoni animati
18,30 Mustang, cartoni animati
19 — battaglia pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,00 Condannato a morte per di Ireful, film
22,30 Boomerang, settimanale
Automania, rubrica
23,40 Proposte d'avvistamento
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm

Gian Maria Volontè interpreta il film «Il caso Mattei» (ore 15) in onda su Telemontecarlo

Telemontecarlo
14,30 Innamorarsi, novela
15 — Il caso Mattei, film di Francesco Rosi con Gian Maria Volontè, Luigi Squarzina
17 — Thulandia: Pedine story; Devilman; Gigi la trottola
19 — Mork e Mindy, situation comedy
20 — Candy, animati
20,30 Miami telefilm
21,30 Festival, telefilm
22,20 Campionati mondiali di calcio (maschili), sport
23,20 Tutto cinema
23,30 Il mistero della morte, di Jeremy Kagan con con Khigh Air Dhiegh, Mako Soon Tak Oh
1,30 Telefilm

Telecity
15,45 Victoria Hospital, sceneggiato
16,50 Viva, spazio tv per ragazzi
18,15 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, novela
20,30 The Eddie story, film di T. Young con C. Plummer, E. Schneider
22,30 Pierino la peste alla riscossa, film di U. Lenzi con G. Ariani, J. Tamburi, D. Perego
1,30 Tra l'amore e il potere, novela

15 — Salut champion, telefilm
15 — La guerra dei sei giorni, film
17 — All music,
17,45 La famiglia Huddles, cartoni
18,15 Bostik 3000, cartoni
19 — I giovani dell'Algoa Bay, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 d'Africa mal d'amore, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Incontro di calcio
24 — Aiazzone, rubrica

Erre Uno
13 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivestimenti interni
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Fitzcarraldo, film
Telegiornale
23,10 Documentario

Primanten
17 — Cartoni animati
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videocaro
19,30 Speciale Piemonte, attualità, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Salperino, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Casa
Aggiusto, telefilm
23 — Inchiesta, telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
3 — Buona notte con...

Retaplemonte
16 — Kosaidon, cartoni
16,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Force Sugar, cartoni
17,30 Ufo Diapolon, cartoni
18 — Mopn Mask Rider, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20 — Scooby Doo, cartoni
20,30 All'ombra del grande cedro, sceneggiato
21,30 Operazione ladro, telefilm
22,30 Retaplemonte internazionale, settimanale
23,15 Duello di spie, film di John Sturges con Cornel Wilde, George Sanders
1 — L'isola del tesoro, telefilm

Telesubalpina
15,15 Il regionale, notiziario
16,30 Dalla scrivania di rai Tyling, lastro
17,30 Giorgio La Pira, l'uomo della pace, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza animali, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Professione killer, film di Jerry Thorpe con Van Johnson, Ray Milland
22,30 Country Club, rubrica
23,05 Il regionale, notiziario
23,30 Diario di soldati, telefilm

2
Videomusic
14 — Rock Report, telegiornale musicale
18 — Compilation 2
19 — Rock Report, le tournée, notizie, i personaggi
23 — Report, replica

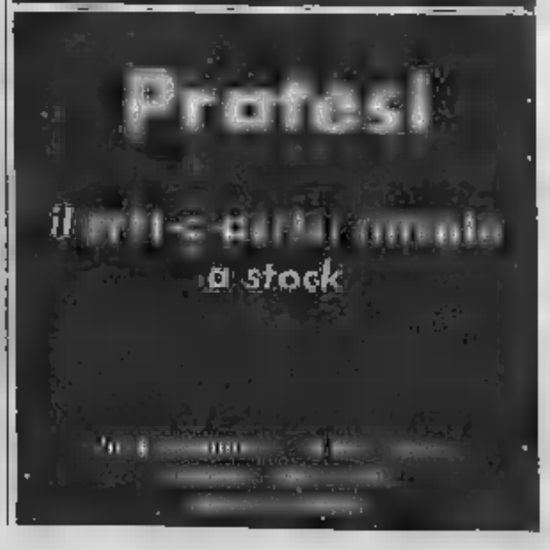
Canale 66
16 — Telegiocattolando
17,30 Il Kirè e la salute
18 — Le auto della
18,30 Documentario
19,05 Incontro con Virga
19,40 Documentario
20,15 Nu regnu e tantasia
22 — Le auto della settimana
22,30 Incontro con Mina
23,10 Il Kirè e la salute
23,45 Tre gocce di sangue per una rosa, film

Raitre
18,30-20 I modi del corpo, di Claudia Allasia, Maurizio Gianotti, regia di Maurizio Gianotti (2ª puntata)
24 — Cinema scoop, programma regionale

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DIEFFE
HONDA
Siamo lieti di invitare i motociclisti all'inaugurazione della DIEFFE, la nuova concessionaria Honda di Torino.
Sabato 12 Aprile dalle ore
s.r.l. Corso Giulio Cesare, 77

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' INVESTIMENTO NEL TEMPO»
LISTE NOZZE
Palermo 11 - Telef. - TORINO
Orario: 10-12,30 - 16-19,30



Sanremo in Urss: i 19 cantanti via satellite oggi [illegible] dalle 17, poi collegamento con la Goggi

Clarinetto in russo, Arbore fa ridere Mosca

La canzone tradotta senza doppi sensi - Non sarà [illegible] festival-bis, [illegible] un tentativo [illegible] scambio commerciale - La sigla [illegible] Milva [illegible] la Pugaciova

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — Fa un [illegible] caos, bavischia, e ai grandi magazzini [illegible] tutti [illegible] giorno a guardare i ritagli colorati [illegible] della pellicola che scalda la fidanzata di Enrico Ruggeri. Ma lui, il [illegible] [illegible] [illegible] biancheti, non lo guarda [illegible] e nessuno nota Renzo Arbore se non per [illegible] sue braghe bordeaux a quadri [illegible]. Però, [illegible] lo showman del *Clarinetto* re[illegible] a Mosca per un [illegible]to, avrebbe buone [illegible] di [illegible] riconosciuto: [illegible] riuscito, [illegible] qui, a fare un [illegible] colpo.

La sua canzone è stata infatti tradotta in [illegible] e così l'ascolteranno i telespettatori italiani nella lunga diretta di oggi [illegible] satellite su Raiuno, inizio alle 17,05, [illegible] Ostankino [illegible] Mosca. Durante [illegible] prove [illegible] Arbore, ieri, i russi in [illegible] se la ridevano come matti. [illegible] stato spiegato che nella traduzione (autorevole opera d'un professore) è stato eliminato il doppio senso del testo italiano, il clarinetto cerca una «violina» invece che la chitarrina, ma a far [illegible] è [illegible] pronuncia del cantante, che [illegible] con accento cioè: «*Ed è per noi* — dice l'autorevole informatore sovietico — [illegible] poi *la caricatura* [illegible] un negro che *parli italiano*».

Dei diciannove cantanti che sono approdati a Mosca per [illegible] manifestazione, con l'edificante titolo «Sanremo a Mosca-Fiori e canzoni dall'Italia» sono un [illegible] noccioline soltanto [illegible] a [illegible] che gira nonostante il freddo in minigonna e con una gran sciarpa tricolore. Un pezzo di Festival qui è già stato mandato in onda da [illegible] del [illegible] [illegible] un [illegible] fa, [illegible] la pancia dello scandalo [illegible] è [illegible] ed è sicuro che [illegible] stata abbandonata definitivamente, sia per la diretta italiana di stasera, sia per lo spettacolo [illegible] registrato in questi giorni dalla tv sovietica e che sarà mandato in onda prossimamente in più puntate, nel Paese [illegible] Comecon: «audience» potenziale — e [illegible]bilmente effettiva. [illegible] la pubblicità che [illegible] i giornali [illegible] facendo [illegible] delegazione musicale italiana — cinquecento milioni di spettatori.

[illegible] questo non [illegible] un Festival-bis, quanto piuttosto un tentativo di [illegible] commerciale [illegible] materia le [illegible] anni. Di Sanremo, restano: il marchio, i fiori (seimila garofani multicolori, ma in prevalenza rossi, per [illegible] nostra diretta [illegible] per le registrazioni Urss) e il sindaco Leo Pippione, un mattacchione che somiglia un poco all'onorevole Pietro Longo e che ieri è stato ricevuto dal sindaco di Mosca. La lunga diretta di stasera su Raiuno (durerà, con brevi pause, fino al Tg delle 20) è costruita fin dalla sigla sullo scambio Sanremo-Mosca, con Milva e Alla Pugaciova, la più grande stella della musica leggera moderna sovietica, a farsi gli onori di casa e reciproci complimenti. In realtà, non ci sono incontri che all'ultimo minuto, ma quando ci [illegible] di mezzo le [illegible] tutto il mondo è paese.

Interprete e presentatore Oleg [illegible]ov della Gioventù radio [illegible] sovietica) si passeranno il testimone Barbarossa, Flavia Fortunato, i cantautori Zucchero (per lui faranno [illegible] coro la fidanzata [illegible] Ruggeri e [illegible] moglie [illegible] Gino Paoli), Mango, Ruggeri (con Paoli che suonerà la fisarmonica). Poi [illegible] Pugaciova seguita [illegible] Polunin, il più prestigioso mimo del gruppo Litsedei di Leningrado. [illegible] seguire, Gianni Nazzaro e Tiziano [illegible], annunciati «di onorem», e finalmente farà [illegible] sua [illegible] parsa [illegible] compagno Ferrini, [illegible] suonerà [illegible] sax sbizzarendo dal pubblico dei seicento scelti [illegible] spettatori (si dice [illegible] biglietti [illegible] dollari).

Ferrini, dopo aver finalmente confessato di non conoscere una parola di [illegible] non «lovarish» (compagno), ci ha anticipato che lesserà, a [illegible] [illegible] l'elogio dell'Unione Sovietica e in particolare della Piazza [illegible]. E ci ha pure [illegible] [illegible] [illegible] scevano le sue performances [illegible] tempi di *Quelli* [illegible] *te*, e che hanno richiesto [illegible] presenza alla manifestazione. Dei debuttanti sanremesi, si gabbiscono, Binasetti, Milani, Berta e Artesiani. E ancora: un pala di canzoni di Milva (fra cui *Alexanderplatz*), poi la Bertè, Rossana Casale, Eros Ramazzotti e Arbore, che dialogheranno pure sui [illegible] cavalli vinti col Totip. Infine, «fuori [illegible]», [illegible] Dori Ghezzi in *Marinella* di De Andrè e Gino Paoli in *Una lunga storia d'amore*.

Questo panorama della [illegible] italiana, che noi già ben conosciamo, verrà offerto anche ai lovieti [illegible] in tv, [illegible] la prospettiva di esportazione di dischi. Qui la fame [illegible] musica [illegible] è tanta, [illegible] Melodija, il più grande negozio di dischi di Mosca, sono andate esaurite in pochi giorni trecentomila copie di album dei Beatles, ma quelli di [illegible] anni fa (prezzo: 6500 [illegible] lliane).

Ieri [illegible] Melodija [illegible] chiuso per inventario e in [illegible] negozio di dischi, affollatissimo nel settore «leggera», abbiamo trovato in vendita solo un prezioso [illegible] giri di [illegible] Cutugno contenente *L'italiano* [illegible] e *Solo noi*. Grandi star italiane, per [illegible] considerati qui anche Celentano, Al Bano [illegible] Romina Power, [illegible] Dora Iannarelli, vedremo. [illegible] Piero Rimontacchi, organizzatore di questa trasferta, spiega: «*Ho portato artisti con un criterio di assaggio dei vari generi, anche su indicazione [illegible] Raiuno*».

[illegible] spettatori del *Bello della diretta*, il programma della Goggi sempre stasera su Raiuno, avranno a loro volta un collegamento di dieci minuti dall'Ostankino: si esibiranno Milva e Alla Pugaciova in alternativa a Vladimir Kuzmin, un giovane di Leningrado (la città musicalmente più [illegible] [illegible] [illegible] melo[illegible] e [illegible] [illegible] scoperto dalla Pugaciova (qui dicono che è una potenza).

Altri collegamenti tv [illegible] l'Italia [illegible] [illegible] previsti. E' andata male perfino a Bardo, che sperava per *Serata d'onore*, sabato, in un palco di balletto del Bolscioi.

Marinella Venegoni

Loredana Bertè, tra i 19 cantanti [illegible] festival di Sanremo a Mosca

Un film «storico» di Renoir

Il [illegible] tv è Barrault

Cinema e [illegible]: dapprima lotta mortale, poi diffidente avvicinamento, poi via via collaborazione e addirittura, in certi casi, stretta unione... Da anni è di tema fisso di tutti i [illegible] e tutte le rassegne del settore.

In questi giorni scorrono sui [illegible] concreti esempi [illegible] prodotti che sono nati dall'incontro fra cinema e tv. Uno — sul piano [illegible] mo e buon libello: cinema «medio», per intenderci, che comunque [illegible] indispen[illegible] — l'abbiamo avuto [illegible] e lo [illegible] [illegible] e conclusiva parte giovedì sera. Uno scandalo [illegible] bene, edito, com'è noto, in due versioni, per la [illegible] e per il video.

Stasera, anzi stanotte, ci [illegible] Raiuno un esempio storico: [illegible] tratta [illegible] il testamento del maestro girato nel 1959 per la [illegible] francese da Jean Renoir quando un comune impegno [illegible] lavoro fra televisione e cinema appariva ancora una chimera ed esisteva invece, in tutta Europa, una situazione di reciproco e netto distacco.

Renoir aveva adottato metodi scrupolosamente televisivi — lunghe prove preliminari [illegible] i soli [illegible] — e aveva girato [illegible] [illegible] timane adoperando cinque macchine da ripresa contemporaneamente in cabina, abolendo effetti speciali e trucchi sofisticati, e rinunciando anche alla dissolvenza.

Il film, che si [illegible] [illegible] un'affascinante dimensione che partecipa insieme del cinema e [illegible] teatro, è da non perdere. L'autore e glorioso Renoir — alle prese con [illegible] sua personale rielaborazione del romanzo di Stevenson divenuto un mito «Lo strano [illegible] del dr. Jekyll e di mister Hyde» — [illegible] abbandona al gioco dell'alta sperimentazione e, se rispetta le cadenze drammatiche e [illegible] ombre sinistre della [illegible] storia, introduce ampi risvolti di ironia, ottenuti in questo caso un'attenuata scenografia moderna e soprattutto dalla straordinaria presenza [illegible] Jean-Louis Barrault.

Jean-Louis Barrault

di Jean-Louis Barrault [illegible] quale — anche [illegible] prodigiosamente fra [illegible] teatro e cinema — [illegible] esibisce in una interpretazione ricca di estri grotteschi, da mostro raffinato e nevrotico (memorabile la sua comminata saltellante con cui sembra ritare [illegible] verso a Charlot).

Renoir aveva detto allora: «E' un'opera che nessun produttore mi [illegible] lasciato [illegible]: solo [illegible] la televisione [illegible] stato possibile». Lo stesso discorso si potrebbe tenere a proposito della replica del ciclo «Dieci registi italiani. [illegible] raccontano italiani» che Raitre sta trasmettendo ogni giorno attorno alle 13.

[illegible] anni fa questo era stato [illegible] degli incontri più intelligenti e fecondi fra la Rai e il mondo cinematografico italiano [illegible] terreno della narrativa: a realizzarli [illegible] i bravi [illegible] [illegible] un'ora tratti [illegible] novelle [illegible] [illegible] scrittori erano stati chiamati registi come Lizzani, Missoli, Comencini, [illegible] tti cui si vede oggi «Un'avventura a Campo de' Fiori», una coda di primi[illegible] nei e altri che in quei rapi[illegible] taglio di sessanta minuti [illegible] espresso [illegible] mente il [illegible] delle loro qualità. Era [illegible] [illegible] grande e meritoria iniziativa della direzione di Raitre. Perché l'esperimento non [illegible] stato più ripetuto?

Ugo Buzzolan

E Battiato [illegible] scoperta dell'Armenia Vuol fare [illegible] con Anthony Quinn

Battiato diventa regista?

[illegible] — Capelli cortissimi, occhiali [illegible], [illegible] a fiori, [illegible] Battiato si è aggirato in questi giorni con aria misteriosa e [illegible] via Serrone fra [illegible] e discografici della delegazione italiana.

Lui non è venuto per cantare, ma in previsione di una [illegible] carriera, quella di regista. Siamolitina, finalmente, è riuscito [illegible] partire per l'Armenia: «Un semplice sopralluogo, per un [illegible] che mi hanno offerto di girare. [illegible] da un [illegible] manso giapponese di cui [illegible] trattando i diritti. Tutto [illegible] an[illegible] per aria, potrò iniziare soltanto l'anno prossimo, dopo che sarà andata in [illegible] mia opera "Genesi"».

Franco Battiato confessa [illegible] non saper nulla [illegible] regia: «Sto guardando [illegible] film, da sei mesi, in un'ottica particolare, quella [illegible] [illegible] [illegible] prova, per impratichirmi. Ma è un'offerta [illegible] [illegible] avevamo fatto già cinque anni fa». Gli interpreti? Spara un gran nome: «Anthony Quinn, poi Miguel Bosé e un'attrice sconosciuta».

E perché l'Armenia? «Sarebbe assurdo, per me, girare in Giappone. Ma il luogo non [illegible] deciso, cerco un posto autentico, dove tutto sia rimasto com'era. Potrebbe esser l'Armenia, ma anche l'Albania, dove sto per andare».

m. ven.

ALTRI FILM TV: «1997-Fuga da New York» [illegible] Carpenter

Manhattan, orrore dopo la bomba

1997-FUGA [illegible] NEW [illegible] *(1981 su [illegible] I alle 20,30)* [illegible] *John Carpenter, fantapolitico di eccezionale grinta che dà l'agghiacciante immagine di un mondo di domani devastato dalla guerra nucleare e dalla corruzione a tutti i livelli. Manhattan è diventata un mefitico ghetto traboccante di rifiuti e cinto di mura da cui non [illegible] può uscire, e dove [illegible] aggirano e si scontrano bande di criminali: qui un pirata dell'aria dirotta l'aereo presidenziale e cattura l'ambiguo presidente Usa Donald Pleasance; [illegible] liberarlo [illegible] gelido poliziotto Lee Van Cleef recupera il galeotto Kurt Russell, un ex eroe di guerra [illegible] [illegible] per spregio [illegible] società, [illegible] duro con una benda nera su un occhio e [illegible] cobra tatuato sul petto.*

[illegible] *(1981 sulla Svizzera alle 20,30)* di *Werner Herzog* [illegible] *Klaus [illegible] e Claudia Cardinale: mirabolante e stravagante avventura principio secolo* [illegible] *un fanatico dell'opera che vuole impiantare [illegible] teatro nelle foreste [illegible] Sudamerica per farci [illegible] Caruso; [illegible] morabile sequestro, lì vecchio [illegible] nave a vapore risale attraverso le montagne.*

L'ANGELO DEL [illegible] *(1938 su Capodistria [illegible] 20,30)* di *Jean Renoir* dal romanzo di *Zola* «La [illegible] humaine» con *Jean [illegible] e Simone Simon*, [illegible] dei classici del cinema francese nero [illegible], truce storia d'amore, di morte e di pazzia ambientata fra stazioni e tre[illegible] in [illegible] e realisticamente calata nel contesto sociale.

CERIMONIA SEGRETA *(1968 su Montecarlo alle 21)* [illegible] *Joseph Losey* con [illegible] Taylor, *Robert Mitchum, Mia Farrow*, [illegible] allucinante e ambigua, carica [illegible] atmosfere morbose: una ragazza [illegible] e orfana di [illegible] va a vivere con una prostituta che ha [illegible] per[illegible] [illegible] figlia.

ANNA DEI [illegible] *su Raitre alle 22)* di *Arthur Penn, protagonista [illegible] Bancroft* che con questa patetica interpretazione dell'insegnante di una bambina sordomuta e cieca ha conquistato l'Oscar.

ISPETTORE BANNIGAN, LA [illegible] SEGUE LA TUA OMBRA *[illegible] su Odeon 5 alle 23,30)* di *Douglas Hickox*, unico film inglese di *John Wayne* qui nel ruolo di duro *ufficiale* [illegible] *poliziesco americano*

Rockfeller [illegible] Moreno volano a Parigi

MILANO — Ultima puntata stasera per Rockfeller e Jessi [illegible] Moreno a «Pentatlon», la trasmissione condotta da Mike Bongiorno alle 20,30 su Canale 5. Il ventriloquo e il suo pupazzo voleranno poi a Parigi, per entrare nel cast della «Cinq», l'emittente francese di Berlusconi.

Tra gli altri ospiti del quiz tre studenti delle «Milano d'America», città dell'Ohio, Illinois e Tennessee.

Molta attesa per il campione[illegible]Antonio Profeta, 26 anni, esperto della Juventus, vincitore di 247 milioni [illegible] quattro puntate, record assoluto della storia dei telequiz.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 23,40
10,30 Dieci e trenta con amore: **Benedetta e company** (4ª puntata), con Catherine Spaak, Corinne Clery, Maurizio Micheli
11,30 **Taxi - Louie [illegible] bigamo**, telefilm
12,05 **Pronto chi gioca?**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela (I rapaci notturni)
15 — **Cronache [illegible]** - Cronache [illegible]
16,30 **Dse - Ristrutturazione [illegible] aggiornamento dei musei**
16 — **Dinky Dog**, cartone animato
18,10 [illegible], [illegible]tà culturali del Tg1
16,55 [illegible] **al Parlamento**
17,05 **La [illegible] e la Tv** [illegible] con il patrocinio del Comune di Sanremo e del Teatro della Tv sovietica «Ostankino»: [illegible] a Mo[illegible] fiori e canzoni dall'Italia, presentano Milva e Oleg [illegible]
19,40 [illegible] [illegible] **giorno dopo**
20,30 Loretta Goggi presenta, il bello [illegible] di[illegible]retta, serata a soggetto [illegible] Regia [illegible] Gianni [illegible] ospiti Paolo [illegible] e [illegible] Seranon
22,45 [illegible] **grande depressione** (4ª puntata). [illegible] **Roosevelt e il New Deal**
23,55 **Grandi registi**, di A. M. Cerreto e [illegible]. Lazzoni: **Munch e** [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; [illegible]
11,55 **Cordialmente**, [illegible] Enza Sampò
13,25 [illegible] **Ambiente**, di M. Cadringher
13,30 **Capitol**, 434ª puntata
14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino
15,15 **Tandem**, Secondo me, gioco
16 — **Dse - Le donne delle donne**
16,30 **Pane e marmellata**, in studio R. Della Chiesa e F. Frizzi. Scooby Doo
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [illegible] **e tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura: ospite Stephanie [illegible] co
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 [illegible] [illegible] **San Francisco**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Imbarco a Genova» con H. Tappert, F. Wepper
21,35 **Abbocaperta: «Vivere senza televisione»**
22,40 **Tg2 - Sportsette**: [illegible] Antibes incontro Skouma-Liguori per il titolo europeo superwelters
24 — Cinema di notte: il [illegible] giovedì, di Claudio G. Fava. **Il testamento [illegible] mostro** (1959), Jean Renoir [illegible] Jean-Louis Barrault, Teddy Bilis

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
12,55 Dieci registi italiani, dieci racconti italiani. **Un'avventura a Campo de' Fiori**, [illegible] conto [illegible] Giorgio Viggio. Regia di Luigi Magni
13,55 [illegible] - **Una lingua per tutti: il rus[illegible]**
13,55 **Dse - Una lingua per tutti: il francese**
14,55 **Concerto della XXXV Sagra musicale umbra: Te Deum di Berlioz. Musiche pianistiche di Liszt**
16,05 [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] **montagna** [illegible] [illegible] di Eugenio [illegible]
16,35 [illegible] - **L'incantesimo [illegible] lago Fedino**
17,05 **Dadaumpa**: [illegible] [illegible] [illegible] (1973)
18,10 **L'Orecchiocchio**, [illegible] [illegible] [illegible]
20,05 **Dse - Immagini per la** [illegible]
20,30 **Tre sette**, [illegible] di attualità
22,05 Femmina [illegible]. Estremi femminili, a cura [illegible] Enrico Ghezzi [illegible] Sergio Germani. Anna [illegible] **miracoli** (1962), [illegible] [illegible] Arthur Penn con Anne Bancroft, Patty Duke
23,50 **I Ilei** (2ª [illegible] ultima puntata), [illegible] Dürrenmatt con Paola Gassman, Ugo Pagliai

Ugo Ughi su Canale 5, alle ore 23. Il grande violinista è intervistato da Giorgio Bocca [illegible] la serie «Protagonisti»: della Sala degli Sposi[illegible] nel palazzo comunale di Cremona parla della sua vita, della carriera, dei rapporti con il pubblico e della ricerca continua della perfezione

Italia 1

11 — **La donna bionica**
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Help**, gioco a quiz
14,15 **Deejay** [illegible]
15 — **Ralph Supermaxieroe** [illegible]
16 — **Bim**, [illegible] cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **La famiglie Addams**, telefilm
[illegible] — **Kiss me Licia**
20,30 **1997: fuga da New York**, film di J. Carpenter [illegible] Russell, L. Van [illegible]
22,20 **Mundial**, con Roberto Bettega
22,50 **Bizbiz**
0,20 **Premiere**, settimanale di cinema [illegible] **Force**, telefilm
1,45 [illegible], telefilm

Canale [illegible]

12 — [illegible], gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, telemomanzo
14,25 **La valle dei pini**, [illegible] [illegible] gira il mondo, telemomanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz per ragazzi
18 — **L'albero delle [illegible]**, telefilm
18,30 **C'est la vie**
19 — **I Jefferson**, [illegible]
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Pentathlon**, gioco a premi con Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, intervista di Giorgio Bocca: Uto Ughi
23,30 **Ispettore [illegible]** [illegible] **gue la sua [illegible]**, film di D. Hickox con J. Wayne

Rete quattro

5,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, telenovela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — [illegible] **amanti**, film
11,45 **Magazine**
12,15 **Jennifer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi, cartoni
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Butterfly** [illegible] film
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **cowboy** [illegible] **nella**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
22 — **Matt Houston**, telefilm
22,50 **Mash**, telefilm
23,20 **Devlin e Devlin**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — [illegible] **Squad**, [illegible]

Eurotv

15 — **D come donna**
17 — [illegible] **ragazzi**
18 — **Devilman**, cartoni
18,30 **Gigi la trottola**
19 — **Mork e Mindy**
20 — **Candy** [illegible]
[illegible] **Misfits**, telefilm
21,30 **Fonzie**, telefilm
22,20 **Catch**, mondiale maschile
23,30 **Rubriche**

Rete A

16 — **Natalie**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
19,40 **Cartoni animati**
19,45 **Dancin' days**
19,45 **Mexico '86**
19,50 **La bella Otero**
21 — **Carimonia segreta**, film di Losey, con Elizabeth Taylor, Mia Farrow
23 — **Rugby time - Pallacanestro**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30
16,10 **Pippino e la nobile dama**, film
16,40 **Per i ragazzi**
19 — **Telefilm**
19,50 **Panorama culturale**
20,30 **L'angelo del male**, film di Renoir
22,45 **Super sera** con Alida Chelli

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,05
17,45 **Per i ragazzi**
18,15 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Fitzcarraldo**, di Herzog, [illegible] Klaus Kinski

Alla radio

[illegible] Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6 Radio anch'io '86; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,27 «Mi casa su[illegible]studio»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 16 Il pagliano; 17,30 Jazz; 18,10 Musica per voi; 19,25 Musica [illegible] 19,35 Audiobox; [illegible] «Spettacolo, usciamo insie[illegible]me stasera...»; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 18-24 Stereouno.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,45 «Andiamo»; 8,15 Taglio di terza; 10 Speciale Gr 2; 10,30 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15 - 18,30 Sesto, ha visto il pomeriggio?; 16,30 Gr 2 economia; 16,35 Chiamati in causa; 17,32 Quando Hollywood [illegible]niava e ballava; 19 Vangelo; 19,55 DSE: Poesi del'900 italiano; 19,32 - [illegible]0 La ora [illegible] musica; 21 [illegible] 21,30 3131; 18-24 Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE: C'era una volta; 17,30 - 19,15 Spazio[illegible]; [illegible]0 Angelica e la Luna; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; [illegible] notizie; 24-6 Stereonotte.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo a full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color RADIOMARELLI

⑥ **CHE GRADO HA L'AIUTANTE DEL FAMOSO [illegible]?**

La risposta la trovi il giovedì alle 20.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda [illegible] TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 82, tel. 3417077): Il giustiziere della notte n° 3. Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam. Vist. 14. Or.: 16,40: 17,20: 19: 20,40: 22,30. L. 6000.

AMBASCIATORI PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Antarctica. Kon Takakura, Masako Natsume. Musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,10 - 17,10 - 19,30 - 21,50 - 22,30. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Antarctica. Kon Takakura, Masako Natsume. Musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,10 - 17,10 - 19,30 - 21,50 - 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Bommarzo 23, tel. 587.192): Il giustiziere della notte, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo. Or.: 15,30 - 17,15 - 19,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Gennaro 24, tel. 540.808): Tarzan e la perduta magia. di Walt Disney. Or.: 15,15 - 17,05 - 18,55 - 20,40 - 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Bellezze con vizio capitolato, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Grammofono). colori. (Premio miglior film straniero Festival di Cannes '85). Or.: 15,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Ingr. 6000. Aldos 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambaldi 32/a, tel. 545.245): Sono Pazzi di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen. Colori. Mon. 81 (Premio Age - Bnl). Or.: 15,20 - 17,10 - 19,20 - 21,40 - 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambaldi 32/a tel. 545.245): Scuola di guerra, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gaby Hoffmann, Matthew Modine, William Atherton. Col., ren. 105 dolby stereo. Or. 15,15, 17,10, 19,05, 21, 22,45

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 850 71 001 Sesso, vergogna, Melina Lange, Christian Borromeo. Colori Vist. 18 Or. 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremona 8, tel. 542.422): Le mele Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico) Ap. 15,30. Sm. 18, 19: 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86). colori, dolby stereo. Non vist. Or.: 16; 19; 22 Ingresso Rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La sala Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vist. Orario 15-50; 18,50; 21,30 Ingr. 6000. Rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Storiaccia che più fantastica di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Ornella Muti, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000. Rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Antarctica Ten Takakura, Masako Natsume. Musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,15, 18,55, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750): Le signore della notte, con Barbara Grandi, colori Vist. 18. Or. 16,30, 18,30: 20,30; 22,30 Ingresso 4000

IDEAL (corso Secondigliano 4, tel. 021 4316): Tuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro Colori non vist Or. 16,30, 18,30: 20,30; 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Pa 31, tel. 836 7507): Witness: il testimone di Peter Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 premi Oscar) Or. 16,25, 20,30, 22,35. Ingresso 6000. rid 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 637.100): Bolle a mezzanotte, di Taylor Hackford con Michael Berryman, Gregory Hines. Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 341.263): Sole come noi, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or.: 15,10 - 16,50, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 618.850): Nel a l'amore (comportamento sessuale venereo), con Matilde De Morea, col Vist. 18 Or. 16, 18,30; 18, 19,30; 21, 22,30 Ingresso 6000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La Venexiana, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Vist. 14 Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Matrimonio all'italia, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20 Ingresso 6000

REALE (via XX Settembre 15, tel. 631.400): Rapley M, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren. in dolby stereo Or 14,30; 16,45; 19 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 810.145): Il settimo è lui, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger Colori, dolby stereo. Vist. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000 Rid 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.621): Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange (nomination Oscar 1986). Ed Harris Col. Non vist. Or.: 16, 18,10: 20,20; 22,30. Ingresso 6000 rid 3500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.7887): L'aquila d'acciaio, Louis Gossett jr., Jason Gedrick (avventuroso) Or.: 16,45, 18; 20,15, 22,30. Ingresso 6000

ZETA CINEMA (via Cristoforo Colombo 12, tel. 749 29 07): L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Anjelica Huston (Premio Oscar 1986) Col. Ore 20,15, 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167) Ammazzavampiri, con C. Sarandon, W. Ragsdale, R. Mc Dowall Vist. 14 (Fantasy) Riproposto in dolby stereo Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il mio amico è Ripley Williams, con Fred Ward, Joel Grey (Avventuroso) colori. Non visto. Ap.: 20,30. Fam 20,30; 22,30.

FORTINO (via Capua 47, tel. 466.580): oggi chiuso. Domani. Ritorno al futuro

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 803): sedi stesi

NUOVO GOGOL (via Verolino 8, tel. 749 23 62): Rambo 2: la vendetta, un film di Mario Kassar e Andrew Vajna, musiche di Jerry Goldsmith, con Sylvester Stallone e Richard Crenna in high dynamic system. Vietato ai 18 Ap. 20, ult. 22,30

SELENE d'ESSAI (corso Segre 53, tel. 674.171): Tutte colpa del gambero, di Francesco Nuti con Ornella Muti, Francesco Nuti. Ap.: 20 ult. 22,30 L. 2000 - 2000.

PRIME VISIONI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bocchi 18, tel. 511.203): Penitenti porno vacanti, Georgina Spelvin. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 18,46; 18,10; 19,35; 21; 22,35

PUSSYCAT (corso Francia Dodona 31, tel. 484.821): Nido d'amore, con Nanna Arjasse (proiezione video film original porno system). Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.862): dalle 14,30 alle 23 continuato Tranger in town. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (borgo Regina Margherita 108, tel. 821.6440): Marina e le Sette e' 3. con Nanna Frajese Ersilia Perrier Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ult. ore 24) Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Fantasie erotiche di Gerard Damiano (consenso adulti Usa 86), Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Vist. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.976): Desideri e perversioni, col. Vist 18 Ap 16. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 850 84 70): Vacanze rosse con Ilona Staller-Cicciolina. Colori Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO HOT DU MIDI (via Milano 6, tel. 630.255): Blue magic, Sabrina Fox, Annette Haven Vist 18 No stop dalle 10 alle 24. (ult 22,30) L. 3000: rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 6661): Ritornano gemelli - Oltre Forty (2 nuovi corti 3) Novità Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Salari d'amore (Usa) Ginger Lynn. La disperata del piacere, Anna Biagen Vist. 18 Ap. 10. Ult. 22,30 continuato L. 4000 rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467 765): Rendez vous particulare (Appuntamenti particolari). Nadine Fredine, Anne Muller Col. Vist. 18 Ap 15 ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 655.367): Casalinghe a tutte le ore, arcierotiche - Peter P. Laemmle. Vist. 18 Ap 16: ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Rosso, Sailor Cicciolina Colori Ap. 10 Ult 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 643): Manezinho - Hotel privé. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): cinema Sabato. Rivista di fetura, di P. Zanecchia.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.644): Cinema Max, Michael Douglas, regia di Richard Attenborough, ore 19,30; 22,15

CITTA'

CARMAGNOLA
Lilli: I peccati sadici delle suppergli. V. 18

MARGHERITA: 9 settimane e ½.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il giudice del Mito

ITALIA. Calore in corpo. Vist. 18

RITZ: Tuppies i giovani di successo

SAN SICARIO
IL SICARIO: Baby nurse di terrore.

TRIERE
FRATTEVE: Il boom della donna re-

VALPERGA
AMBRA: La signora della notte, con Serena Grandi

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO AL TEATRO ALFIERI: piazza Solferino 4 ore 10,30 Corpo di ballo del Teatro Regio Spettacolo riservato alle scuole

TEATRO REGIO A POMARO: casa storica, ore 21 Concerto orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Piero Farulli. Musiche di Mozart, Mula, Rossini, Schubert.

TEATRO REGIO A CIVA: Teatro Marenco ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Paganini, Rossini Beethoven.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: via Santa Teresa 8, ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Marionette in varietà. Spettacolo riservato alle scuole

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica di primavera 1986 1° concerto giovedì 10 aprile, direttore Rudolf Barshai, Haydn sinfonia n 100 in mi bemolle maggiore. Sciostakovic sinfonia n 5 op 47 orchestra sinfonica di Torino della Rai Febbraio 1 8000, ingresso i 5000 ingresso ridotto i 4000

[illegible] ore 21 Renzo Giovampietro con la partecipazione di Ennio Balbo presenta il governo di Viola, di M. Prosperi e R. Giovampietro da «La Venexe» di Cicerone, con Adalberto Rossetti, Anacleto Fabbroni Regia di Renzo Giovampietro. Tel 557.82.46 (ezza ricna Ultimi 4 giorni.

CASTELLO DI RIVOLI: Il G.R.T. del Regato presenta in prima nazionale Alto Mercato 11-12-13 aprile ore 21 Prenotazioni obbligatorie: G.R.T. del Regato. Tel. 011 780.53.63/398/223.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A, tel. 837.502): ore 21 Teatro Ufficio Oggetti smarriti [illegible] post rose.

MASSAUA-BORGHESE: (via Cardinal Massaia, 104) stasera ore 21, il teatro della Dada presenta monologhi di Albertazzi, Ambrogi, Berti, Boggio, Buzzati, Cervena, Moravia Ultima quattro recite.

MASSAUA TEATRO PICCOLA C.S.D.: Bergamasco - Alasjärvi presenta oggi ore 21 «Prima» Baci muschiati di dal Kalevala con Ulla Alasjärvi, Antonello Mendolia, Beppe Bergamasco. Prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 836.600 ore ufficio

NUOVO VII° FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21 Ultima Cosi e Mannel Stelarescu. Compagnia Balletto Classico in Rumenia 3° atto di A. Glazounov, Concerto di S. Rachmaninov, Pelleas di P. I. Ciaikovski, coreografie di Mannel Stelarescu. Inf. tel 858.582

NUOVO SALA OFF: La Sala della Musica Classica, questa sera ore 21,15 Trio «Musica Rara». Reuto, mandolino, pianoforte. Claudio Montella, Mara Armanni, Valeria de Bernardi - Inf. tel. 885.582.

TEATRO DELL'ARGELO - L'ARALDO: Variazione di programma, si annuncia che lo spettacolo Al danza della Compagnia Donati, Ciasen

C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi
presenta al
TEATRO MASSAUA
oggi ore 21 «Prima»
Baci muschiati
dal Kalevala
con Ulla Alasjärvi
Antonello Mendolia
Beppe Bergamasco
Musiche di
Bergh, Edelmann, Rava
Regia di
B. Bergamasco
Prevend.: C.S.D., v. Carlo Alberto 5
Tel 836.500 ore uffici

TEATRO NUOVO SALA OFF
questa sera ore 21,15
La sera della musica Classica
TRIO «MUSICA RARA»
Reuto, mandolino, pianoforte
Claudio Montella, Mara Armanni, Valeria De Bernardi

TEATRO DELL'ARGELO - L'ARALDO
La spettacolo «Al danza» della Compagnia Donati-Ciasen non rappresentato settimana gratuit 10 ore 21 al Teatro Piccolo Valdocco
Inizio 5 film «Gremlins»

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Vela 9, tel. 515.834): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Sandro Lobalzo

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - tel. 533.867): Mostra 800 Avanda, Fontanesi, Romani, Folini, Cavalieri, Maggi Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, inoltr.

BRUNA ARTE ORO (c. Monoalieri 200 - via Nizza 179): Argenti sbalzi inglesi

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea inaugurazione le Ouverture. 3° piano dal 24 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-18 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 954 1847

GALLERIA SUBALPINA (via Juvara 18): Mario Brora ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, murales. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrattivo per arredamenti

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michelassi (1957-1975) 15,30-18,30

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B, tel. 885.478): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Garnero M. G. Bin ore 16,30-19,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: Roman Blinski, ore 10-12,30, 15-19

SPAZIONUMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoclubmirafiori. Foyer Sala Grande: Epidermidea, 22 telegrafi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Seglias. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea

ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna giovani 2000-[illegible]

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Beltrami [illegible] V. Brezzo

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni

FOGLIATO (Mazzini 9): 800 piemontese. «Ricordo di T. Debbia»

LA GIOIETTA - Asti: Guglielminetti, Le Miniature [illegible]

IBICRO' (c. Vittorio 10) G. Mucchi

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Pietro Annigoni, sabato ore 17 inaugurazione

MUSEO [illegible] MARIONETTA (Tesoriera Giardiglia - Marionette Lupi, via S. Tomaso 6, tel. 530.236): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tomba 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso [illegible] dei nidi a domenica 9-20

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Torino Fotografia presenta «Immagini di una regia»: Ciarla. 10-12; 15-19 Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [illegible]e 6): orario di martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOSTRA ALINARI «Kalla, Cento Anni di Fotografia», opera provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 15 aprile Orario 9,30 - 12,30, 16 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 Chiuso i lunedì 3 sabato mattina, alle ore 10,30, visita [illegible] a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano)

MOSTRA ANTONELLIANA: Erbari e fotografie botaniche, [illegible] delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 festivi. 10-13, 14-18 festivi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45, 14,45-19,15. Nelle sale mostra del Museo è ancora visitabile anche la 13 sezione la mostra Pittura etiopica [illegible] nale.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato) 9 - 13 (domenica) chiuso a lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaiocciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14

L'attrice al Giulio Cesare di Roma nel musical «Le ragazze di Lisistrata»

Crippa: In teatro scelgo il rischio

Un lavoro di Calenda-Bertoli - La storia [illegible] un'insegnante [illegible] lettere soprannominata come l'eroina di Aristofane

ROMA — Maddalena Crip- [illegible] Lisistrata. [illegible] non [illegible] nel [illegible] [illegible] per- [illegible] [illegible] scena la [illegible] eroina di Aristofane, quanto Lisistrata nel senso che questo [illegible] soprannome con cui viene chiamato il personaggio che interpreta nel nuovo lavoro Le ragazze di Lisistrata, da ieri sera a Roma al Teatro Giulio Cesare, dopo un giro [illegible] rappresentazioni [illegible] un mese e spasso per l'Italia. Due le caratteristiche salienti di questo spettacolo: la prima è che è un musical, caso raro per la scena italiana disabituata a pretendere che i suoi attori oltre a recitare sappiano anche ballare e cantare; la seconda è che è un testo pensato scritto e composto appositamente per lei dal duo Calenda-Bertoli, gli stessi di *Noi non ci siamo*, fatto per Pupella Maggio e di *Cinecittà*, fatto per Pietro De Vico. Solo che mentre Pupella Maggio e Pietro De Vico [illegible] due [illegible] attori di consumata abilità, monumenti del teatro tradizionale [illegible] no, [illegible] Crippa è [illegible] tanto una ragazza di ventotto anni, assai lodata dai critici ma certamente [illegible] incapace [illegible] garantire appieno incassi e successo.

L'impresa è ardua, perché rischiare?

«In risposta di Maddalena Crippa è [illegible]: «Rischiare perché l'avventura teatrale deve prevedere il pe- [illegible] per [illegible]. Sono giovane, ho molti anni di lavoro davanti, entusiasmo ed energia, perché non sperimentarmi con uno spettacolo che non somiglia a nessun altro?».

Prodotto [illegible] diretto dal regista Antonio Calenda, questo musical all'italiana, o [illegible] questo avanspettacolo all'americana, propone una esplorazione degli Anni Cinquanta, anni della ricostruzione e della restaurazione, attraverso la storia di una professoressa di lettere capitata a far supplenze in un liceo femminile romano. La sua passione per gli autori classici, la sua vivacità intellettuale, la sua voglia di rompere ogni schema, trasformano quei pochi mesi di lavoro in un evento irripetibile [illegible] sconvolge il tranquillo procedere della scuola, sovverte certezze e smaschera scenarie.

Dice Maddalena Crippa, entrata perfino nel linguaggio quotidiano: «*Il successo non mi interessa. Mi basta meno mi interessano denaro e potere. La sola cosa che mi fa soffrire oltre è misurarmi con qualcosa che non ho mai sperimentato secondo di farlo al meglio: recitare un ostacolo rappresenta per me un piacere interiore che nessuna soddisfazione esteriore può appagare*».

Brianzola di nascita e di famiglia: «*Ho cominciato a recitare con mio padre e miei fratelli nella filodrammatica [illegible] salumificio Vismara. Facevano tutto da soli: scelta dei testi, costumi, scene, allestimento, regia*». A diciassette anni esordisce strepitosamente con Giorgio Strehler: «*Ero andata [illegible] parlargli perché volevo frequentare la scuola del Piccolo: non fui ammessa ma ottenni una parte [illegible] "Il campiello" [illegible] Goldoni*».

In dieci [illegible] di [illegible] la sua carriera Crippa se l'è [illegible] seguendo la strategia della qualità piuttosto che [illegible] della quantità. E perciò molta attenzione ai registi, molta cura [illegible] scelta dei testi, molta prudenza nelle apparizioni teatrali: un cosa di Dario Fo, un'altra di Umberto Simonetta, una terza di Goldoni con la regia di Calenda, una quarta di De Marchi diretta da Salvatore Nocita.

E finalmente proprio in questa stagione, la consacrazione ufficiale: prima con *La commedia della sedizione* messa in scena da Luca Ronconi, poi [illegible] l'Otello di Sbragia con Enrico Maria Salerno, e *Il trionfo dell'amore* di Marivaux realizzato da Vitez per il Piccolo di Milano. Infine, oggi, con *Le ragazze di Lisistrata* di cui è protagonista assoluta in scena per oltre due ore.

Nonostante tutto ciò, però, [illegible] Crippa continua ad avere desideri. «*Il desiderio di interpretare una tragedia greca che ancora non ho avuto il coraggio di affrontare. Il desiderio di mantenere [illegible] l'emozione della prova quando [illegible] costruisce [illegible] personaggio. Il desiderio di poter usare per tutta la vita la recitazione come il modo migliore per diventare se stessi*».

Simonetta Robiony

Dipendenti in agitazione all'Opera

Roma: Nero [illegible] in pericolo

ROMA — Rischia di essere rinviata la prima dell'«Herodiade» di Massenet, in programma all'Opera per questa sera alle 19. I dipendenti del teatro sono in agitazione per la definizione del contratto integrativo e già martedì è saltata la prova generale dello spettacolo.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti al teatro dell'Opera diversi incontri tra direzione e rappresentanti sindacali, ma un accordo definitivo non è stato ancora trovato. «Stanno succedendo le stesse cose che nei mesi scorsi si sono verificate in altri teatri italiani — dicono all'ufficio stampa —, si discute molto, ai vari [illegible] dell'azienda, ma questo non vuole dire che l'attività dell'Opera debba essere completamente bloccata».

La prima dell'«Herodiade» potrebbe essere spostata a domani, oppure saltare direttamente a domenica, giorno previsto per la seconda rappresentazione. Gli interpreti dovranno [illegible] avere il tempo [illegible] la normale prova generale.

LUX: STREPITOSO
JOHN LANDIS, il [illegible] conviviti, [illegible] la coppia più pazza [illegible] cinema [illegible] un film tutto [illegible] ridere!
CHEVY CH[illegible] DAN AYKROYD
[illegible]
Con spie come queste chi ha bisogno di nemici?

DORIA e eliseo blu
• Vincitore [illegible] 7 premi Oscar tra cui: miglior film, miglior regia
LA MIA AFRICA
Inizio film: 16; 19; 22

REPOSI
ESISTEVANO I RECORD: [illegible] STATI TUTTI BATTUTI
STALLONE
l'ultima sfida:
per la sua vita,
ROCKY IV

OLIMPIA 2
Notte e mezzogiorno della [illegible] apre [illegible]
UGO TOGNAZZI MICHEL SERRAULT
GEORGES LAUTNER

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e ½
un film di ADRIAN LYNE

CAPITOL
Walt Disney
Tarzan e la perduta Magia

KING KONG
VINCITORE [illegible] 2 PREMI OSCAR
WITNESS
Diretto da PETER WEIR

FARO
2ª SETTIMANA
Guy Hamilton l'inesperto regista di 007 torna con il suo più originale, irresistibile e spettacolare film d'avventura e d'azione
IL MIO [illegible] NOME È WILLIAMS

eliseo rosso
Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA
GIOVANNA DI CLEMENTE MARIO MONICELLI
CATHERINE [illegible] GIULIANA DE SIO PHILIPPE GIULIANO MORELLI
Speriamo che sia femmina

SETTIMANA al Grande IDEAL
«Sono giovani, viaggiano in turbo, [illegible] in stereo, sono fumati dalla scarpe alla mutanda»
MASSIMO BOLDI JENNY CALÀ ENZO GREGGIO CHRISTIAN DE SICA
YUPPIES

ECCEZIONALE SUCCESSO al NAZIONALE
[illegible]
[illegible]

Titanus
CRISTALLO da DOMANI
16 VITTIME! NESSUN COLPEVOLE..
[illegible]
il mostro di firenze
cesare ferrario

VITTORIA
Se hai un padre in pericolo e le autorità hanno le mani legate, passa all'azione con
L'AQUILA D'ACCIAIO
un film di SIDNEY J. FURIE
CESAR

CHARLIE CHAPLIN 1
Il miglior film di Venezia giovani
A ECHO PARK, un quartiere alle falde di Hollywood, dove tutti sognano di diventare famosi.
TOM HULCE il fantastico protagonista di Amadeus
ECHO PARK
SUSAN DEY BOWEN

CENTRALE
3° MESE
Il film che è già leggenda
BALLANDO [illegible]

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

CLUB 84 [illegible] club 84
DANIELE COMBA

NEW CHARLIE BROWN
D. J. SERGIO FLASH

COLOSSEO
ANNA OXA

FARO
PATRIZIA dal [illegible]

TP '86

DAL NOSTRO INVIATO

A Parma in prima europea l'ultima creazione [illegible] giovane comico

Deschamps, tre piccoli francesi e la loro stralunata domenica

PARMA — Jérôme Deschamps [illegible] cinque [illegible] uno dei più popolari attori di teatro francesi, da quando la critica gli assegnò il premio *Révélation 1981* per uno spettacolo presentato a sorpresa al Festival d'Automne di Parigi.

Deschamps aveva allora trentatré anni, aveva lasciato l'ambito posto di pensionnaire alla Comédie Française, dopo brillanti studi al Conservatorio: «*Non mi interessa lo status né lo stile professionale, voglio condividere i sogni della piccola gente*», scrisse in una polemica lettera d'addio.

Ogni anno, da allora, sigla uno spettacolo meditato a lungo, per lo più girando per la Francia di provincia e osservando i connazionali: e ogni anno è un successo netto, viene inclusa nei cartelloni dei grandi teatri nazionali e invitato a fare i festival: ad Avignone, dove ormai è ospite fisso, c'è gente che va solo per lui.

Qui a Parma ha presentato in prima europea [illegible] ultima creazione, *C'est dimanche*, elaborata insieme ai suoi inseparabili compagni Christian Pignet e Jean-Marc Bihour. E' uno spettacolo, come sempre, senza parole, tutto perfetta mimica e gestualità irresistibile, con una gran messe di oggetti e trattese trovate tecnologiche, sulle domeniche e divertimento coatto della piccola borghesia francese.

Deschamps mette in scena un tipico trio, padre, madre, figlio, di anonimi bottegai o artigiani di provincia: lui, Deschamps, è il padre dalla storta mascella bacia, chissà [illegible] in goffi [illegible] donneschi; lei, la Pignet, è una ragazza-cannone in tutina a fiorami; il figlio, Bihour, è un allampanato e schelettrico biondino, con due palle d'occhi rotanti nelle orbite.

Girano con una enorme carrozzella sbilenca, in cui dovrebbe cullarsi un invisibile neonato e che funge sempre da cestico furgone delle più disparate masserizie. Approdano, sul palco immenso e vuoto, all'Eden di un bancone da *bistrot*, di quelli di mogano chiaro: là dietro (non la vediamo, ma ne sentiamo i rumori) c'è una fattoria in concentrato, dove un maiale grugnisce di continuo; c'è soprattutto una immensa, infernale cantina, in cui i tre precipitano a turno, come uniti dal destino, in un assordante cozzare di vetri: e c'è la soaprattutissima toilette, in cui scendono e da cui risalgono portati da un misterioso e molto capriccioso montacarichi.

Da dietro quel bancone viene anche un inesauribile suono [illegible] fisarmonica, che inanella una nell'altro i più gagliotti valses *musettes* da balera [illegible] palchetto. I tre abbozzano un loro infantile [illegible] di danza, Bihour fa un suo stralunato tango alla provenzale [illegible] e disarticolazioni, la Pignet s'avventura perfino con i suoi cento chili in una sequenza di danza classica: ma è soprattutto intorno a quella carrozzina-camion [illegible] la loro furiosa vita di [illegible] della domenica si svolge.

C'è il fatale buco alla coppa dell'olio, [illegible] Deschamps che ripara sdraiato, a bacinella colma; c'è il pic-nic [illegible] fungo portato da casa (la sa- [illegible] non si apre, i piatti che diventano le mazze di una immaginaria partita di baseball); c'è la [illegible] di sagrato, [illegible] la Pignet ginocchioni colta da un'inattesa [illegible] mistica; c'è l'inevitabile chilo con il film horror alla televisione, che qui è la buca del suggeritore; c'è soprattutto da parte di Deschamps un continuo ricorso alla bolgia di Bordeaux, schermata nei modi più ignobili, addirittura [illegible] tubo di [illegible] mento di quella sgangherata trappola a ruote.

Il pubblico del festival ha riso senza sosta e applaudito freneticamente. Ma l'originalità di Deschamps è che il suo comico [illegible] una [illegible] siniatica dell'esistenza. Ciò che egli ci mostra è la Francia di ieri di Poujade e oggi di Le Pen, cioè il bigottismo, la grettezza, il fanatismo in vacanza.

Guido Davico Bonino

Il 20 aprile: il concerto sarà trasmesso anche sul video-muro della Fiera di Milano

Horowitz dal Bolscioi [illegible] diretta per Domenica [illegible]

ROMA — Il concerto che il pianista Vladimir Horowitz terrà al Bolscioi il 20 aprile (l'altro, il secondo, è in programma il 27 a Leningrado, nella Shostakovich Hall) sarà trasmesso in parte da Saluno, a «Domenica in». Si svolgeranno due collegamenti con Mosca, uno in apertura, l'altro durante la trasmissione.

Il 20 aprile è anche il giorno di chiusura della Fiera di Milano: in quest'occasione il concerto di Horowitz sarà trasmesso in diretta sul video-muro [illegible] Rai in piazzale Italia, sul quale si potrà seguire in ogni momento la vita della fiera.

Horowitz, che ha 81 anni, lasciò l'Unione Sovietica 61 anni fa, con l'intenzione di non tornarci mai più. Ma ultimamente si era ricreduto, e aveva detto: «Prima di morire voglio rivedere il paese dove sono nato, ma non voglio tornarvi da turista, voglio suonare».

Peter Gelb, il manager del pianista, ha raccontato: «Dopo la fine del vertice di Ginevra ho fatto presente al Dipartimento di Stato che poteva essere il momento giusto. Non se lo sono fatti ripetere: il giorno dopo avevamo un invito da parte di entrambi i Paesi».

Spielberg, Ferreri, Zeffirelli, Von Trotta

Cannes, Superparata per tanti Superautori Parte aprirà [illegible]

PARIGI — E' una *Superparata* di Superautori il prossimo Festival di Cannes, il trentanovesimo, che si svolge dall'8 al 19 maggio e la cui Giuria è presieduta da Sidney Pollack.

Indiscrezioni parigine confermano le notizie anticipate da «La Stampa». Sarà probabilmente Pirates *(Pirati) di Roman Polanski* [illegible] *inaugurare fuori concorso la manifestazione, e il produttore tunisino Tarak* [illegible] *Ammar intende far navigare sino allo specchio di mare di fronte* [illegible] *Palazzo* [illegible] *cinema il costosissimo galeone del film.*

Arriva [illegible] *Costa Azzurra Steven Spielberg,* [illegible] *accompagnare personalmente, tuttavia con l'interprete maschile Danny Glover (Silverado),* [illegible] *film suo cui tiene di più,* The Color Purple [illegible] *viola), che* [illegible] *presentato fuori concorso il 14 maggio. Non arriva come* [illegible] *solito Woody Allen, neppure per* Hannah and her Sisters *(Anna e le sue sorelle) con Mia Farrow,* [illegible] *viene presentato fuori concorso.*

Martin Scorsese, con i protagonisti Griffin Dunne e Rosanna Arquette, accompagna After Hours *(Fuori orario), presentato il 13 maggio.* Fool for love *(Passo d'amore) di Robert Altman,* Short Circuit *(Cortocircuito) di John Badham,* Runaway Train *(Treno in fuga) di Andrei Konchalovsky,* [illegible] Mission *(La missione) di Roland Joffe dovrebbero completare il gruppo dei film americani o quasi.*

Se il cinema italiano quasi non ci sarà (ma Piccoli tuochi di Peter Del Monte è previsto alla Quindicina dei registi), ci saranno almeno due autori italiani: Marco Ferreri con I love you *interpretato da Christopher Lambert, di produzione soprattutto francese; Franco Zeffirelli col film-opera* Otello *interpretato da Placido Domingo e Katia Ricciarelli, di produzione italoamericana Cannon. E la coproduttrice italiana Socis sta facendo gran corse per presentare in qualche modo il kolossal-fiaba* Momo.

Altri autori, altri film al festival di Cannes: Margarethe Von Trotta con Die Geduld der Rosa L. *(La pazienza di Rosa L.), storia della rivoluzionaria e teorica del marxismo tedesco Rosa Luxemburg, interpretata da Barbara Sukova. Andrei Tarkovsky (ma forse il regista non ci sarà, è malato) con* Il sacrificio, *interpretato da Erland Josephson, girato in Svezia e prodotto dal cinema Statale medesc. Ruy Guerra con* Opera do malandro. *Bruce Beresford, l'australiano,* [illegible] The Fringe Dwellers *(Gli emarginati).*

La selezione dei film francesi avviene tradizionalmente il più tardi possibile, ma potrebbero venir presentati a Cannes: Malò *di Alain Resnais;* Mon mon amour *(Mio amore mio), il primo film che Nagisa Oshima abbia girato in Francia con una produzione francese, interpretato da Charlotte Rampling; e* 37,2 le matin *(37 gradi e due di mattina, titolo internazionale Betty Blue) di Jean-Jacques Beineix, interpretato da Beatrice Dalle e Jean-Hugues Anglade. Sicuro il grande ritorno del terzetto Claude Lelouch-Anouk Aimée-Jean Louis Trintignant, nella classica operazione-nostalgia 20 ans déjà (Vent'anni dopo): seguito e rivisitazione di* Un uomo e una donna. *Il film viene presentato al Festival l'11 maggio, ed è in* [illegible]

RAI TRE
FEMMINA FOLLE
Tanti film, una sola protagonista: la donna.
Questa sera alle 22
ANNA DEI MIRACOLI
di Arthur Penn
il 17 aprile
PANDORA
di Albert Lewin
il 24 aprile
I GIOIELLI DI MADAME DE...
di Max Ophüls
TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV
LA STAMPA · UTET
MILLIMETRI DI NATURA
MACROFOTOGRAFIE DI LORENZO CORTELLETTI
Salone «La Stampa»
8 - 19 aprile [illegible]
domani su Tutto come LA STAMPA
Sofisticano tutto?!

Giovampietro-Cicerone, trionfo al Carignano

Verre, quel malgoverno [illegible] ventesimo secolo

TORINO — Torreggianti colonne di marmo che [illegible] brano stagliarsi nell'infinito incombono sul Senato e sul Popolo di Roma intenti ad [illegible] l'attacco [illegible] Marco Tullio Cicerone al malgoverno di Verre che ha spogliato della sua ricchezza l'intera Sicilia.

L'intuizione [illegible] scenografo Uberto Bertacca consiste nel privarle del candore abituale, del solito abbacinante riflesso. Le colonne sono d'una lugubre sfumatura nerastra, parrebbe addirittura che s'immalinconiscano di momento in momento durante la rievocazione [illegible] dei [illegible] di Verre.

Renzo Giovampietro, [illegible] e regista [illegible] spettacolo *Il governo* [illegible] [illegible] dedotto dalle *Verrine* [illegible] [illegible] Tullio Cicerone, per l'ennesima ripresa [illegible] varianti d'uno dei suoi spettacoli di maggiore successo, ha badato a conferire a tutta la rappresentazione un tono malinconico e insieme vibrante. Noi ascoltiamo la sensazionale, e tuttavia corretta, orazione di Cicerone il quale si arroga il diritto d'istruire l'accusa contro un governatore corrotto; ma al tempo stesso intuiamo che Verre, magari giustamente condannato e ridotto alla fuga, verrà rimpiazzato da altri peggiori ancorché [illegible] classato dalla generale decadenza dei costumi.

A questo punto non sarebbe neppure male avvicinare con un gesto di pietà i destini dei due antagonisti entrambi uccisi dalla spietatezza dell'emergente Antonio: Cicerone per la fe- [illegible] eroica all'ideale della costituzione repubblicana e Verre per il cieco rifiuto di cedergli i bellissimi [illegible] di Corinto. L'ipotesi, avvalorata [illegible] una noticina finale al libretto dello spettacolo, consentirebbe [illegible] eliminare dallo stesso le ultime tracce d'un comodo manicheismo.

Giovampietro e la Fabbrani

L'impostazione di fondo favorisce una rapida presa [illegible] posizione nella platea, [illegible] eccezionalmente prende parte al travaglio creativo magari anche soltanto [illegible] l'arma dell'applauso (almeno questa fu la novità [illegible] «prima» l'altra sera al Carignano). In ogni modo Giovampietro da attore fa l'impossibile per depurare dell'emotività i contenuti della [illegible] [illegible] polemica sulla corruzione e i connotati del suo eroe che fa tremare d'indignazione chiunque raccolti il classico con orecchie intente.

Una delle ultime battute in stile XX secolo di Cicerone riguarda infatti chi sottrae i beni pubblici per sé e per la propria fazione, comportamento qualificato «*più contrario alla salute della Stato che la guerra e la carestia*». Giovampietro la scandisce, in conclusione d'una bella fatica, senza l'ombra [illegible] convenzionalità.

Al suo fianco, tutti favoriti dagl'interventi di [illegible] Prosperi che nuovamente affianca il protagonista nella riduzione delle *Verrine*, [illegible] il cattivo della tradizione [illegible] l'autorevole Ennio Balbo, Adalberto Rosetti, [illegible] Fabbriani, con De Feo, Cossi, [illegible] setti, Traderi, [illegible] e la Poli.

Grande successo.

p. per.

Al Ciak di Milano l'unico concerto in Italia del jazzista sudamericano

Gato Barbieri, grande ritorno il vecchio sax graffia ancora

«E' dolce e caldo, proprio come *Passerella*», ha esclamato a un certo punto uno spettatore maturo in platea, ed era evidente tutto l'affetto e l'ammirazione tanto per il protagonista della serata, il [illegible] argentino Leandro «Gato» Barbieri, quanto per il suo connazionale libero della Fiorentina in procinto di passare all'Inter. In effetti [illegible] i due esiste più di un'affinità, oltre alla matrice culturale e geografica comune: entrambi sono provvisti, per esempio, [illegible] un'aggressività naturale, graffiante, con cui insaporire i rispettivi strumenti, il sax tenore e il pallone.

Gato Barbieri a Milano: una carriera di nuovo in ascesa

Mancava da tanto tempo a Milano Gato Barbieri, dalla metà degli Anni Settanta, e ha ritrovato intorno a sé un pubblico affezionato e ammirato, ancora fedele e in qualche modo stregato da quella commistione tra puro jazz a sfondo free e le linee melodiche ed espressive tipiche della tradizione sudamericana, una strategia di sintesi che ha costituito [illegible] la dote migliore del suo bagaglio. Il Teatro Ciak, che ha ospitato l'unica data italiana, era gremito e gli oltre [illegible] presenti non hanno certo lesinato gli applausi né gli incitamenti, d'altronde difficili da negare a un istrione come Gato.

Presentatosi sul palco con un'ora buona di ritardo, in camicia rossa, pantaloni scuri, stivaletti e il classico cappellone nero a [illegible] larghe, il cinquantunenne musicista di Rosario, [illegible] solide [illegible] italiane, ha fornito una prestazione degna della sua storia, coerente e lucida, affidata magari al mestiere più che [illegible] scintillante creatività dell'epoca d'oro e comunque [illegible] robusta, convincente e corposa nella sua organizzazione [illegible] che nella gestione pratica.

Ben coadiuvato da un quintetto di elementi non troppo conosciuti, ma efficacissimi e soprattutto mai invadenti e rumorosi oltre misura (Frank Ferrucci alle tastiere, Lincoln Goines al basso, Rafael De Jesus alle percussioni e Barnard Lee Purdie alla batteria), Gato Barbieri ha raccolto [illegible] avviamente alla [illegible] [illegible] della terra amata, accarezzando e agitando il sax come fosse un'arma, oppure una versione musicale della coperta di Linus.

Rispetto [illegible] alcune prove discografiche da [illegible] storiche pietre miliari nel jazz degli ultimi vent'anni, il *Completo* comunicato con Don Cherry, il *Confluence* [illegible] Dollar Brand o i più popolari episodi solisti di [illegible] *third world*, *El pampero* e *Chapter One*, Gato ha smarrito una parte di vigore, alcune sonorità crude, aspre, veementi, [illegible] [illegible] riconoscibile l'antica poesia, quel ruvido timbro [illegible] e passionale [illegible] continua a [illegible]

Partito come sorta di allievo di Coltrane, Barbieri durante l'esibizione milanese in effetti ha manifestato pochi punti di contatto [illegible] il maestro e lo innanzitutto offerto un saggio di una forma ritrovata, [illegible] rinato gusto per la musica che insieme all'immagine [illegible] parso sfumare nel corso dei dischi [illegible] recenti, tra cui *Apasionado* pubblicato [illegible] pois [illegible] anche [illegible] Italia.

Barbieri si è esibito per circa un'ora e mezzo, senza troppa spettacolarità ma con una buona [illegible] professionismo, ha magnetizzato i fans e nel più avanti con l'età ha di sicuro stimolato ricordi [illegible] precisi. I [illegible] trionfi personali, anche sotto il profilo della popolarità spicciola e del successo commerciale, vanno fatti risalire ai primi Anni Settanta, quando [illegible] esempio firmò la colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*, commissionatagli dall'amico Bernardo Bertolucci: [illegible] allora, in particolare in Italia, le sue visite si erano diradate e fatta eccezione per alcune comparsate a fianco di Pino Daniele, in concerto e su disco, Gato Barbieri era quasi dato per «disparecido».

La performance milanese ce lo ha invece restituito tonico, asciutto, [illegible] palpitante, forse smussato nel battagliero piglio artistico-ideologico, [illegible] forte [illegible] una [illegible] cangiante vena inventiva, ma recuperato pienamente alle cronache di primo piano del jazz contemporaneo.

Enzo Gentile

FINO AL 30 APRILE DAI CONCESSIONARI FORD
NUOVA FIESTA 50. ANCORA PIU' INCREDIBILE...
Oggi la straordinaria Fiesta 50 è subito vostra a condizioni che sembrano incredibili. Pagate solo:
L. 206.000 AL MESE
Questa è l'offerta che Ford Credit attua su un finanziamento di 48 mesi con un minimo anticipo: solo IVA e messa in strada.
Salvo approvazione della Finanziaria
...MA SEMPRE PIU' VERO
Anche su Nuova Fiesta 50 la grande novità esclusiva Ford "Riparazioni garantite a vita". [illegible]
GARANTITI A VITA
145 [illegible] con i nuovi motori da 50 CV ad accensione elettronica.
20,8 km/lt a 90 km/h. E inoltre Fiesta, con motore Diesel, è Campione Europeo di Economia: 26,3 km/lt a 90 km/h.
Superequipaggiamento che comprende tra l'altro: 5ª marcia - poggiatesta regolabili - predisposizione impianto radio con antenna - lunotto termico con tergivetro posteriore.
L. 8.210.000
8.845.000 CHIAVI IN MANO
Tecnologia e temperamento. Ford

UNDER 21 — A Pisa nell'andata della semifinale del torneo europeo gol di Donadoni e rigore di Vialli

L'Italia vince all'inglese

Un buon risultato, che [illegible] di affrontare senza timori il ritorno in Inghilterra e rende più [illegible] le speranze di arrivare [illegible] - Buona prova [illegible] Carobbi, Donadoni [illegible] Mancini, tenace resistenza dei britannici

Italia-Inghilterra 2-0

ITALIA: [illegible] 6,5; [illegible] Carobbi 7; De Napoli 6,5, Francini 6, Progna 6; Donadoni 6,5, Giannini 6 (23' Filardi 6), Vialli 6,5, Matteoli 6, Baldieri 6,5 (84' Mancini 7).

INGHILTERRA: Seaman 6; Bracher 6, Thomas 7; Mabbutt 6,5, Butterworth 6, Stevens 6; Barker 6,5 (87' May s.v.), Parker 6, Newell 6,5, Painter 6 (65' Lee s.v.), Winterburn 7.

Arbitro: Fauli (Germania Ovest) 7.

[illegible]: 31' Donadoni, 77' [illegible] rig. Spettatori: 13 mila circa.

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Volevano tutti il 3-0, per affrontare in tranquillità la partita di ritorno, e 2-0 è stato. La Under 21 azzurra ha superato l'Inghilterra e adesso la finalissima, opinione nostra, è sempre più vicina. Ma non è stato facile, a dispetto del risultato e della prova tutto sommato buona della nostra squadra. Gli inglesi sono apparsi forti e quadrati a centrocampo, insidiosi in attacco, specie sui palloni alti, specie con Newell che ha duramente impegnato Filardi, ed è lecito prevedere che nell'incontro di ritorno ci saranno, per gli azzurrini, lotta, battaglia e sudori. Ma un gol possiamo farlo, come capita ormai da quattro anni alla squadra di Vicini, anche in Inghilterra e [illegible] è d'obbligo, pur con le dovute cautele.

Fra gli azzurrini, ieri sera, ci sono molti piaciuti: Carobbi e Mancini, il quale ha sostituito Baldieri [illegible] ed è stato una vera spina nel fianco della difesa inglese, costretta al rigore al 72' per fermare un'incursione del sampdoriano lanciato in area da Matteoli. Bene anche Zenga, De Napoli, Donadoni e Vialli, che è cresciuto alla distanza, dopo un primo tempo sotto tono. Fra gli inglesi i migliori a nostro avviso [illegible] Thomas e Winterburn, [illegible] l'intera squadra, poco ingenua in qualche occasione, vedi il primo gol azzurro segnato da Donadoni all'11', ha lasciato buone impressioni di ritmo e solidità.

Che la partita promettesse buone cose lo si è capito subito, fin dalle prime battute. Bel gioco, aperto, gioco d'attacco. Italia più brillante e rapida in avvio, Inghilterra sempre pronta però a pungere, con quella sua manovra magari povera di fantasia ma comunque ricca di carica atletica. Baldieri già in agguato al 1', errore di Barker e Thomas pronto a rimediare con un passaggio indietro al portiere, poi sinistro a lato di Matteoli al 3' e splendida azione azzurra all'8', giunto per ribadire il netto predominio della nostra Under: Giannini ha lanciato Baldieri, Seaman, il portiere inglese, ha fatto due passi avanti e uno indietro e l'attaccante del Pisa ha cercato di ripetere la prodezza di Bergamo con un pallonetto che è finito però di poco sul fondo.

L'Inghilterra in questa fase [illegible] limitata soprattutto a controllare gli avversari, ma al 10' ha commesso un grave errore a tre quarti campo ed è stata subito punita. Parker ha toccato male all'indietro, Donadoni ha intuito ed ha infilato in velocità Butterworth presentandosi solo in area: gran destro in diagonale e pallone nel sacco.

Buon momento azzurro, logico, ma anche pronta risposta degli inglesi che al 17' si sono fatti [illegible] in area azzurra, e pericolosamente, con un siniletro al volo di Winterburn che Zenga ha parato alla grande. Al 19', comunque, i ragazzi di Vicini hanno avuto la possibilità di raddoppiare: Carobbi (bravissimo) a Donadoni, cross basso da sinistra, tocco di Francini e ci ha pensato Thomas a salvare capra e cavoli con un gran rinvio [illegible] maldestro. E' stata questa la fase migliore, per la [illegible] azzurra, e al 21' Donadoni ha lanciato Baldieri il quale, dopo aver seduto con una finta un difensore, ha costretto il portiere Seaman ad una difficile respinta. Sempre Baldieri, al 27', ha colpito in acrobazia su cross di Vialli alzando però oltre la [illegible]. Al 32' l'Italia [illegible] perduto Giannini, infortunato e sostituito da Filardi, e gli inglesi si sono fatti intraprendenti assai mettendo a tratti alle corde la difesa azzurra che non ha corso grossi pericoli, d'accordo, ma ha sofferto il giusto, specie al 39' quando Zenga ha respinto su Stevens [illegible] termine di una lunga mischia in area italiana.

Stessa storia in avvio di ripresa, inglesi forti a centrocampo e azzurrini un poco pallidi a portare l'offesa, ma al 64' Vicini ha deciso di mandare in campo Mancini al posto [illegible] Baldieri, leggermente acciaccato, e la partita è subito cambiata. Al primo pallone toccato [illegible] ha dato di tacco a Vialli e Vialli tutto solo in area ha cercato il dribbling [illegible] troppo permettendo [illegible] difesa inglese di salvarsi in angolo sul successivo cross di Mancini.

Al 66' destro di Filardi alto, al 68' spettacolare rovesciata di Vialli oltre la traversa su cento di Mancini, al 72' il raddoppio degli azzurri: Matteoli ha lanciato Mancini nel corridoio ed il giovane sampdoriano è volato in area superando Thomas che da dietro ci [illegible] la gamba stendendo l'avversario. Rigore. Vialli dal dischetto e palo destro nell'angolo con Seaman fermo fra i pali.

Il resto, come prevedibile, è stato una specie di assalto degli inglesi. Molte azioni, molta spinta, molti cross ma un solo vero pericolo per l'Italia nostra, al 77' quando Thomas, il difensore di colore fra i migliori in campo, ha tirato di destro da pochi metri trovando però sulla sua strada uno splendido Zenga, respinta d'istinto e vittoria per 2-0 che lascia ben sperare per il ritorno di Swindontown.

Carlo Coccia

Venti milioni in pre[illegible] vanno in [illegible]

PISA — La partita di ritorno contro l'Inghilterra si giocherà il 23 aprile a Swindontown e avrà inizio alle 17,30 per evitare la concomitanza con Inghilterra-Scozia in programma a Wembley la sera[illegible].

Per quanto riguarda gli azzurri, intanto, il ministro [illegible] ha stanziato ieri l'accordo sul premio in caso di qualificazione: a ciascun giocatore andranno 20 milioni lordi.

Pisa. Donadoni ha spianato la strada alla vittoria azzurra

Vialli «[illegible] soddisfatto»

PISA — Azeglio Vicini è soddisfatto del risultato. Al termine dell'incontro dichiara: «Non so se questo 2-0 basterà fra quindici giorni a Swindon Town, comunque la squadra ha giocato bene, è stata una buona partita e sono veramente soddisfatto».

L'allenatore azzurro dà poi il resoconto degli infortunati: «E' stato un incontro molto duro, nessuno ha tirato il piede indietro: i risultati, purtroppo, si sono visti. Giannini ha avuto una ricaduta [illegible] di una vecchia contrattura; Baldieri una contusione alla schiena; Matteoli una ferita alla gamba. Comunque, credo, che tutti e tre i giocatori potranno essere in campo fra quattro giorni nel campionato».

Donadoni, autore della prima rete dice: «La squadra sta crescendo. Potevamo fare anche una terza rete poichè gli inglesi non riuscivano sempre a contenerci. Speriamo che questo vantaggio sia sufficiente nell'incontro di ritorno».

Il portiere Zenga, autore di alcune buone parate, ma anche di un paio di uscite a vuoto: «C'era un cono d'ombra sotto la rete; l'illuminazione non era del tutto buona».

L'allenatore della formazione britannica Sexton: «Nell'incontro di ritorno, a Swindon, ci giocheremo ancora la nostra chance».

Renzo Castelli

Matteoli è dell'Inter Il Pisa senza stranieri

Berggreen andrà alla Roma, Kieft alla Fiorentina: nove miliardi per Anconetani che ne aveva speso uno solo - Il portiere Galli al [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] novità, ufficiali, al calciomercato che [illegible] ha fatto tappa a Pisa: Inter e Sampdoria [illegible] depositato in Lega, tramite [illegible] il contratto preliminare per il trasferimento di Gianfranco [illegible] ioli, 27 anni, in maglia nerazzurra. Il centrocampista ha esordito tardi in serie A, nell'84, in Como-Juventus, dopo una militanza in società [illegible] C e D: nell'Inter sostituirà Brady.

Il danese Berggreen è della Roma, Kieft [illegible] alla [illegible] Pisa, sacrificando i due stranieri che ha valorizzato in questi anni, realizzando [illegible] colpi migliori [illegible] mercato portando a casa [illegible] miliardi: cinque per Berggreen e quattro per Kieft. [illegible] sostiene che [illegible] Anconetani [illegible] complessivamente un miliardo: [illegible] milioni per l'attaccante danese, 700 fra quattro anni per l'olandese. Le finanze del Pisa, siquanto traballanti, ritornano così [illegible] sesto: [illegible] i conti [illegible] verranno depositati [illegible] Lega, la società toscana potrà operare a sua volta sul mercato, [illegible] ovviamente certe sue operazioni dipenderanno dalla permanenza o meno in serie A.

[illegible] Berggreen andrà a Roma l'altro giocatto giunto, il nazionale under 21 Baldieri, per [illegible] la [illegible] capitale sarà [illegible] più competitiva. Martedì sera Anconetani [illegible] incontrato con Renieri Pontello, presidente della Fiorentina, raggiungendo in breve l'accordo: dopo di che ha mandato un mazzo di splendide rose alla signora «presidentessa» quasi per festeggiare il patto appena concluso.

Oggi Galli, portiere del viola, s'incontrerà con lo [illegible] Pontello per annunciargli [illegible] sua decisione di passare al Milan: [illegible] bagie [illegible] giorni [illegible] verranno così fuori. Galli è il nuovo portiere della società di Berlusconi, Terraneo dovrà accasarsi [illegible] panchina oppure il trasferimento alla Sampdoria che ha già prenotato Bistazzoni presso la Triestina. Il [illegible] di [illegible] sarebbe il purgino Fanzaghi che è in ballottaggio col parmigiano Landucci: sono entrambi ottimi elementi, a vantaggio [illegible] [illegible] superiore esperienza.

L'oneroso impegno del [illegible]tan [illegible] Fiorentina (tredici miliardi) dovrebbe [illegible] alternato col trasferimento a [illegible] del difensore Cimmino (attualmente [illegible]) e di Pietropaolo Virdis. [illegible] certità il Milan puntando su Borgonovo [illegible] [illegible] anche Paolo Rossi, ma ha offerto l'attaccante recentemente anche al Verona nella [illegible] che riguardava [illegible] Gennaro, peraltro [illegible] centrocampista [illegible] ha [illegible] restare in gialloblù fino al 1990.

A Berlusconi interessano la coppia Galderisi-Di Gennaro: resta aperto l'interrogativo all'attaccante qualora l'offerta per Borgonovo al Como non sia ritenuta allettante. Gli [illegible] prospettati dal Milan al club lariano in verità hanno provocato molto rumore negli ambienti [illegible] stesso Anconetani, partecipando ad una riunione conviviale [illegible] i giornalisti, è stato piuttosto critico nei confronti [illegible] società presieduta da «Sua Emittenza». Punto [illegible] del [illegible] trasto, il facile tatuirio, il Scarnecchia, il giocatore che Liedholm ha [illegible] [illegible] e [illegible] poi [illegible] essere accontentato.

«Quando ho precisato che Scarnecchia valeva [illegible] — ha dichiarato Anconetani — il rappresentante di Berlusconi, il signor Galliani, noto [illegible] l'inventore del calcio [illegible] che ha portato il [illegible] in serie [illegible] mi ha risposto che [illegible] potevano presentarsi [illegible] pubblico [illegible] [illegible] acquisto, però se [illegible] davo in [illegible] stilo [illegible] allora l'accordo lo trovavano. Ripeto: non [illegible] l'ha detto Berlusconi, lui assieme a Canale 5 ha già i suoi problemi da risolvere».

Battute, ovviamente: sul mondo del calciomercato ci stanno [illegible] fracchi come questo, non soltanto le crude cifre. Anche perchè Berlusconi ed i suoi [illegible] ratori stanno rispondendo [illegible] i fatti: Galli, Bonetti e Massaro [illegible] tre acquisti raffinatissimi, tali da rendere competitivo il [illegible] sempre se Massaro [illegible] sarà effettivamente la maglia rossonera.

L'ultima voce di mercato è piuttosto clamorosa anche se poco consistente: strappato Massaro alla concorrenza della Juventus, Berlusconi [illegible] disposto a girare a Boniperti il cambio di Massaro e del «permesso» di concludere per Donadoni con l'Atalanta in cambio di Evani e soldi. [illegible] un simile giro? Positivo escluderlo, la Juventus agisce sempre per linee dirette, se vuole un elemento lo prende oppure rinuncia.

Giorgio Gandolfi

Lanese arbitro per Samp-Juve

SERIE A

Avellino-Fiorent.	[illegible]
Bari-Verona	Baldas
Como-Lecce	Fabricatore
Milan-Napoli	Pieri[illegible]
[illegible]	Agnolin
Samp.-Juventus	Lanese
Torino-Inter	Lo Bello
Udinese-Atalanta	Pairetto

SERIE B

Arezzo-Ascoli	Casarin
Bologna-Triestina	Testa
Cremon.-Genoa	Coppetelli
Empoli-Catania	Boschi
Lazio-Cesena	Lamorgese
Monza-Cagliari	D'Innocenzo
Palermo-Catanz.	Pirandola
Pescara-Perugia	[illegible]
Samb.-Brescia	Longhi
Vicenza-Camp.	Amendolia

Il portiere della Juventus respinge processi per i gol di Firenze

Tacconi: «Laudrup [illegible] vincente contro la [illegible] della Sampdoria»

TORINO — Tre gol a Roma, due a [illegible], [illegible] due partite, entrambe perse, la Juventus ha incassato [illegible] Masso passivo (6) dell'intero girone di andata ma la difesa non accetta di salire sul banco degli accusati. «Più che di errori si è trattato di gol stupidi: in campo sbagliamo noi, la notizia della partenza di Trapattoni non ha influito», dice Stefano Tacconi che, con 15 reti, è il portiere meno battuto. Ammette, però, che manca la carica che c'era prima e urge trovarla per la trasferta di Genova.

«Ci basta un pareggio — osserva Tacconi — ma non andremo per pareggiare, sennò si perde: non credo che la Roma, con o senza Bonetk ma in fase calante dopo aver tirato al massimo, vincerà a Pisa. Per noi sarebbe fondamentale segnare per primi. Un gol ci rilancerebbe con la Sampdoria in un momento psicologico delicato. Laudrup può andare a nozze con il «zona» se avrecce la scatto rinnovato».

Tacconi rimpiange i punti scialacquati in casa con Torino e Como ma non crede in [illegible] pareggio, [illegible] lo spaventa una simile eventualità. E punta allo [illegible] per gettare le [illegible] per un [illegible] [illegible] 1990. A chi [illegible] chiede [illegible] gli arbitri, con i loro errori, hanno influito sui risultati della Juventus, Tacconi rifiuta questo [illegible] Favero. Invece, è ancora arrabbiato per la punizione inesistente «inventata» da Casarin e dalla quale è nato il gol di Passarella: «Non [illegible] aiuti, ma il giusto. [illegible] fallo [illegible] rigore su Bonini poteva, [illegible] esempio, cambiare la partita di Firenze».

Per Scirea e Cabrini, Marassi e [illegible] Sampdoria (l'ultima [illegible] quella volta) significarono [illegible] scudetto all'ultima giornata nove anni fa, nel torneo dei 51 punti. E domenica? «Siamo [illegible] diversi noi e loro», [illegible] Il capitano aggiunge [illegible] Juventus dovrà giocare convinta di portare a casa un risultato utile, senza lasciarsi distrarre [illegible] quanto accadrà a Pisa.

Per Cabrini dodi[illegible] ci [illegible] battaglia. Non ritiene la Sampdoria allo [illegible] a [illegible] [illegible] una flessione [illegible] rendimento: «C'è stata [illegible] po' per tutta la squadra, ma non ha influito la mia [illegible]azione nel quella dell'ultimatore. Siamo tutti contenti che Trapattoni torni a Milano. Quanto [illegible] incassati, solo in Italia si dà la colpa ai difensori. A Firenze, Bassetti è stato bravo a non [illegible] [illegible] rimproverarmi [illegible] che dovremmo fare i provinciali? La siamo stati per l'intero campionato ma non è vero che non mi [illegible] più in avanti. La differenza è che Roma e Fiorentina hanno segnato per prime, costringendoci ad offrire spazi al loro contropiede».

Dai difensori agli attaccanti. Briaschi, che torna sul campo dove ha giocato tre anni, è sicuro di mantenere, se non addirittura incrementare il punto di vantaggio: «Con tutto il rispetto per la Sampdoria, il successo non ci sfuggirà».

Bruno Bernardi

Boniek: «Non sto bene [illegible] non è un problema»

ROMA — Raramente è apparso tanto caricato Zibi Boniek, il quale sta vivendo insieme con i compagni della Roma, l'esaltante prospettiva di poter agganciare la Juventus. «Non sto male bene, — diceva ieri — ma se non potessi giocare non sarà un grosso problema. La Roma ha dimostrato di poter vincere anche senza Conti, Cerezo e Prandelli, in considerazione del lungo tempo trascorso nella fila juventine, penso che davvero la [illegible] squadra sia la [illegible] più credibile [illegible] [illegible] [illegible] Loro sono più tranquilli di quanto possiamo pensare da questa parte, anche se mi sembra che Laudrup abbia centrato perfettamente il bersaglio dicendo che la Roma, con la sua rimonta, ha creato una specie di psicosi».

«Con quale animo — prosegue Boniek — i bianconeri si preparano ad affrontare il finale? Vorrei essere dalla loro parte, con qualche problema ma anche primi in classifica con un punto di vantaggio. In considerazione dei valori espressi in campionato, come minimo avremmo dovuto essere [illegible] pari punti. Sul piano del gioco la Roma è superiore loro siamo solo un po' meglio in preparazione».

E' scoppiata qualche polemica su Trapattoni criticato per aver annunciato con largo anticipo la sua partenza. «Forse con il tecnico si è creato qualche problema — ha concluso Boniek — ma se ne accorgeranno quando non ci sarà più».

Nonostante il pessimismo, [illegible] è apparso migliorato insieme con Prandelli che ha preso parte anche alla solita partitella. All'ultimo degli infortunati, si è aggiunto ieri Gerolin vittima di una distorsione alla caviglia sinistra. La pesante squalifica inflitta a Cerezo ha sorpreso sia il brasiliano sia la Roma, che ha preannunciato appello.

m. b.

Squalificato per quattro giornate

Cerezo, campionato [illegible] [illegible] guai

MILANO — La Roma potrà più utilizzare il centrocampista Cerezo in questo campionato. Il brasiliano è stato squalificato per 4 giornate dal giudice sportivo per aver colpito un avversario non in possesso di palla e per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Il giudice ha inoltre squalificato in serie A per due gare Colombo e Miano (Udinese) e Bruni (Verona) e per un [illegible] Barsel e Tassotti (Milan), [illegible] (Bari), [illegible] e Zandona (Avellino). L'avvocato Barbè ha anche multato di 30 milioni il Milan e di 10 l'Inter per l'esposizione durante il derby di striscioni violenti e per lancio di oggetti vari in campo e sospeso da ogni attività federale il presidente dell'Udinese Mazza fino al [illegible] aprile.

In serie [illegible] è stata colpita duramente la Lazio che ha avuto l'allenatore Giorgini squalificato [illegible] ? [illegible] per comportamento irriguardoso [illegible] confronti dell'arbitro; il capitano Podavini sospeso per quattro turni; per due [illegible] Anno e per uno Gelain.

Inoltre sono stati sospesi per tre turni Marronaro (Bologna); per due Bogoni (Cesena), Minoia e Ugolotti (Arezzo); per uno Brunetti (Perugia), Marocchi e Limido [illegible] logna), Angelini (Cesena), Braglia e Picone (Catania), Montani (Vicenza), Nicoletti (Cremona), Strappa (Triestina), Vertova (Empoli) e Zoratto (Brescia). Fattori (Sambenedettese) e Mastripietri (Campobasso). L'allenatore [illegible] Cesena, Buffoni, è stato sospeso fino al 16 aprile.

Germania-Svizzera 1-0 a Basilea

[illegible] Hoeness e fa subito gol

BASILEA — La Germania Ovest ha battuto la Svizzera per 1-0 in amichevole davanti a 25.000 spettatori. [illegible] bella rete di testa dal trentatreenne [illegible] (richiamato [illegible] Nazionale da Beckenbauer dopo sette anni) ha deciso al 24' un incontro che ha avuto uno svolgimento tutt'altro che amichevole.

In effetti si è praticato un gioco duro, talvolta scorretto, che è costato caro ad un giocatore svizzero. Il centrocampista del Neuchatel, Philippe Perret, uscito dal campo al 71' con una gamba fratturata, dopo uno scontro con lo stopper dell'Amburgo, Jakobs. Anche il tedesco del Verona, Briegel, è stato colpito molto duro da Egly.

Svizzera: Brunner, Bottern (84' Weber), In-Albon, Egly, Ryf, Walker, Hermann, Perret (71' Bregy), Decastel (76' Maissen), Bulaer, Halter (82' Matthey).

Germania Ovest: Stein, Berthold, K-H. Forster (46' Jakobs), Augenthaler, Briegel (76' Buchwald), Matthaus, Magath, Rolf, Falkenmayer (60' Brehme), Hoeness, Thon (46' Allofs).

Junior: l'Inter per il [illegible]

TORINO — Junior ha smaltito il leggero risentimento inguinale e ha riconvocato ad allenarsi. Il brasiliano sarà quindi in campo contro Pinter. «Dobbiamo riscattarci subito — spiega — dopo la brutta figura di domenica. Abbiamo una grande occasione contro un'avversaria diretta per la zona Uefa, non la sprecheremo».

Ha ripreso anche Zaccanelli, sostituito la contusione alla tibia rimediata contro il Como. Radice avrà quindi il Torino al completo per la sfida più delicata di questo finale. Mariani in allenamento è vivacissimo, spera in un'apparizione. Tra i candidati ad un'eventuale staffetta c'è anche Pancaldi, il quale realizzò uno dei tre gol dell'andata a San Siro. Infallibilmente accadrà comunque in campo la squadra di domenica.

● ORBASSANO-NOVESE, recupero del Girone C della Promozione piemontese, in programma ieri sera a Rivoli sul campo del Borgo Ureia, è stata rinviata.

Travolta la Danimarca a Sofia dai nostri rivali

La Bulgaria nella ripresa: 3-0

SOFIA — La Bulgaria ha travolto la Danimarca 3-0 (il primo tempo si era concluso sullo 0-0) nell'incontro amichevole disputatosi a Sofia.

Per la squadra [illegible] mondiali [illegible] nel girone dell'Italia si giocherà contro gli azzurri proprio la partita inaugurale del 31 maggio allo [illegible] di Città del Messico, doppietta di Sirakov al 62' e al 77' e rete di Velitchkov al 78' appena entrato per sostituire Sirakov stesso.

Tutte le marcature sono state il frutto di precise azioni corali (molto bella la seconda, dopo tre tocchi al volo degli avanti bulgari) e hanno messo in evidenza certe difficoltà della difesa danese, soprattutto per quanto riguarda i due difensori centrali.

Si è giocato in una giornata dal clima già primaverile. Dopo un primo tempo non brillante, la ripresa ha dato ai 30 mila spettatori presenti ampi squarci di bel gioco, soprattutto da parte della selezione bulgara.

La nazionale ospite ha dimostrato di risentire di alcune assenze, in particolar modo di quella della juventino Laudrup. Mancava anche il «pilmno» Berggreen.

Bulgaria: Mihailov; Petrov, [illegible]v; A. Markov, Dimitrov, Sirakov (78' Velitchkov); Sadkov, Gustov, P. Markov, (47 Ipachev), Gospodinov (80' Jordanov), Iskrenov (70' Mladenov).

Danimarca: Qvist; Sivebaek, Olsen; Nielsen, Busk, Bartam; Lerby, Larsen (46' Lauridsen), Simonsen (70' Danerup), Manniche, Elkjaer (46' Christensen).

Arbitro: Fredriksson (Sve).

Reti: 62' e 77' Sirakov, 78' Velitchkov).

Brasile, tre gol ai tedeschi est

SAN PAOLO — In una amichevole di preparazione ai mondiali, il Brasile ha battuto 3-0 la Germania Est. Illuminati dal lanci del centrocampista Alemao, i padroni di casa hanno aperto le segnature al 9' con Muller e hanno raddoppiato al 36' dopo triangolazione Careca-Muller-Alemao e rete di quest'ultimo. Il terzo gol l'ha firmato Careca, su il pallone è entrato in porta dall'esterno, grazie a un buco della rete.

● IL TORINO ha pareggiato 1-1 contro la Sampdoria nel campionato Primavera.

ALLIEVI: è finita 1-1 la gara di andata della finale regionale tra Toro e Juve (rete di Zago per i granata e autorete di De Crecco su tiro di Bassi) al Filadelfia; ritorno il 22 aprile (ore 16) al Comunale.

NUOVA ROTTA, AEREO NUOVO. ATR42 PER TORINO-MARSIGLIA.

Air France inaugura con ATR42 il nuovo collegamento Torino-Marsiglia. ATR42 è il bi-turboelica che Aeritalia e Aérospatiale hanno prodotto in collaborazione per rispondere alla crescente richiesta di trasporto civile interregionale, confortevole ed economico. Dal 1° Aprile l'ATR42 AIR FRANCE collega Torino e Marsiglia tutti i martedì e giovedì.
Da Torino si parte alle 14.20 per arrivare a Marsiglia alle 15.30. Da Marsiglia alle 12.30 con arrivo a Torino alle 13.35. Questo nuovo collegamento, e l'adozione di ATR42 sono una "primizia" Air France: un ulteriore esempio della continua attenzione e cura di Air France per gli "affari" fra Italia e Francia.

AIR FRANCE

CALCIO

Dopo le condizioni poste dal ministro Lagorio per gli aiuti economici, reazioni contrastanti dei club

Parlare ai sordi

Difficile convincere i dirigenti delle società a spendere solo in base agli incassi

Viola è critico

Lelio Lagorio, ministro del Turismo e Spettacolo, ha colto martedì l'occasione dell'incontro con i giornalisti sportivi riuniti a Napoli per i lavori del 33° Congresso nazionale di categoria) per sottolineare due punti importanti, che riprendiamo: 1) il governo non è insensibile, anzi, ai problemi economici del football; 2) il calcio per meritare aiuti non può offrire solo promesse di regolarizzazioni amministrative, ma deve provare la sua mentalità buona volontà con i fatti (un tetto agli sproporzionati ingaggi di molti calciatori, il blocco del mercatino dei riciclaggi degli indennizzi sulla compravendita).

Ragioni che il governo aveva già espresso. E' probabile che il «ripasso» fatto da Lagorio sia l'ultimo. Se le società di calcio non si daranno una regolata, saranno abbandonate al loro destino. Per molte (è già successo) questo destino è il fallimento. La polemia di Lagorio hanno avuto testimoni attenti, e di buona memoria. I giornalisti ora aspettano di verificare se il calcio ha finalmente inteso il messaggio. Chissà, intanto, che i dirigenti l'hanno raccolto a capito. Troppo impegnati nella campagna trasferimenti in corso, e forse in guerra attorno ai «pezzi» migliori sulla convulsa e suicida, quella offre di più.

La raccomandazione più ovvia (un ritornello cantato da anni) secondo la quale ogni club sono dovrebbe spendere non più di quanto incassa, dedotte di gestione, suona male alle presidenti. La programmazione dello spinoso (ci sono i per pensarci) non è stata fatta.

Martedì sera a Napoli, Sordillo ha finalmente annunciato chiarezza: «Il calcio spende 130 quando incassa 100». Corrado Feriaino presidente del Napoli ha confessato: «Noi abbiamo trenta miliardi entrate , e trentatrè di uscite». Il consigliere federale De Gaudio (l'uomo che accompagna Bearzot e gli azzurri) ha fotografato la situazione: «Quando dovremmo scegliere fra una direzione autoritaria, centrale, dal col- ed un liberistico e democratico, abbiamo optato per il secondo. Ora siamo con le pezze sul sedere».

«giugno speriamo di portare al Governo il piano richiestoci» ha detto Forze Federcalcio non capito bene la situazione. Il premio di partita di 30 milioni, ma pure lordi, il passaggio del turno della Under (pur se procura incassi) di qualcosa.

E. B.

Bagnoli non il Verona

VERONA — L'allenatore Bagnoli potrebbe lasciare il Verona a fine campionato. «E' finito il ciclo con certi giocatori, non più lo spirito di gruppo. La società può decidere di cambiare la squadra e anche l'allenatore, e lo stesso allenatore potrebbe andarsene».

In effetti dopo le sette due partite il Verona è notevolmente lontano e Bagnoli che si era accordato tre mesi fa per rimanere altri due anni ora sembra intenzionato a rimettere tutto in discussione. «Ora la società potrebbe prendere altre decisioni, e anche» ha ribadito.

Obiettivo i giocatori per cui sette contratto potrebbero restare sul mercato.

Secondo alcuni presidenti regolamentazione degli ingaggi è «cosa loro» - La legge

Alcuni dirigenti del calcio rispondono al ministro Lagorio. Il tono prevalente (non di tutti, precisiamo subito) è chiaramente permesso da un certo fastidio. Le società (tante) sanno benissimo di avere bilanci sul filo del rosso, se non sul rosso fuso, e vogliono subito soldi dal Totocalcio. Per le regolamentazioni richieste c'è tempo.

Più concreto. Il sottolineare le discrepanze della legge 91. Ma l'obbligo di reimpiegare nel club solo i guadagni non è stato comunque rispettato, ed il «nero» è diffuso attorno ai contratti dei giocatori. Ma sentiamo il parere degli esponenti di alcuni club.

VIOLA DISSENTE — Il presidente della Roma commenta: «Lo Stato ha il dovere di dare al calcio ciò che gli spetta in ossequio all'istituto per azioni. Non deve essere una elemosina, ma il riconoscimento di un diritto. Ma bisogna chiarire una volta per tutte l'equivoco esistente sulle società senza fine di lucro. Posso anche condividere il pensiero di Lagorio sul tetto degli ingaggi e sul meccanismo dei parametri, ma questi sono affari nostri».

PELLEGRINI: SOLO NOI? — Per il massimo esponente dell'Inter «...è tutto il mondo del calcio che deve riflettere un attimo: dirigenti, è vero, ma anche l'As calciatori, i giocatori, i loro procuratori e gli organi federali. Ed infine i padri della legge 91, le cui conseguenze negative gli occhi di tutti».

ANCONETANI RESPINGE — Secondo il presidente del Pisa «Lagorio non conta, conta quanto ha detto il presidente del Consiglio. Il calcio ha già presentato un programma (quale, se Sordillo dice che è in preparazione? n.d.r.) che non può essere né smentito, né discusso, essendo stato avallato sia dal presidente che dalla giunta del Coni. Cosa dobbiamo fare di più, smettere di giocare al calcio? In questo caso chi avvantaggiato. Io sono legalitario, sono per l'ordine e per il rispetto della realtà, e solidale coi presidenti che a loro volta devono rispettare maggiormente gli impegni presi».

NICOLA DISTINGUE — Asciutta risposta dell'amministratore delegato del Torino: «Nelle parole di Lagorio c'è della verità. Ma non credo ai patti d'onore su calendari o altro. Le società dovrebbero viaggiare in base agli incassi e basta. Si potrebbero stabilire dei tetti solo fra club di pari potenza economica. Noi ci siamo adeguati da soli. A parte il problema degli ammortamenti, che seguiamo con attenzione, mi vergogno persino di dire che dodici dei nostri giocatori, su dieci guadagnano meno di 200 milioni all'anno di ingaggio. Non so neppure come facciamo a tenerceli, con le cifre che si sentono in giro. Sulla diatriba delle Spa senza scopo di lucro, sono nel un contrasenso».

MANNI E' CRITICO — Il direttore sportivo del Perugia sostiene che «...quello di Lagorio è un discorso fine a se stesso, in uno Stato assistenziale come il nostro dove vengono corrette certe situazioni, mi riferisco al cinema, al teatro, alla stessa stampa, ai finanziamenti dei partiti con contributi pubblici. Il calcio da quarant'anni non chiede niente, eppure ha prodotto ricchezza, ha avuto un ruolo sociale».

E. B.

CICLISMO

Il bresciano domina la Gand-Wevelgem già vinta due anni fa

Bontempi contro un bis regale

Raggiunti ai 500 metri Wampers e Poels, li ha fulminati allo sprint - Moser 11°, ritirato Saronni

DAL NOSTRO INVIATO

WEVELGEM — Guido Bontempi ha conquistato la sua seconda Gand-Wevelgem, e la terza del ciclismo italiano, alla fine di un lungo sulla corsa, lui controllata, sollecitata, interpretata per 260 chilometri a 44,787 di media record. La sua superiorità — c'è chi ha scomodato un paragone pesante e stimolante insieme, il Chiappucci dopo il 1986 e prima di — è stata netta, continua, visibile. Terzo e poi primo nelle due scalate principali della prova, quella al Monte Kemel, a 58 e 40 chilometri dall'arrivo, Bontempi ha annichilito tanta gente.

Ile Poels olandese e Wampers belga, in testa con 22" di vantaggio a quattro chilometri dalla fine, hanno l'impressione di avere buttato via una volata a due per la vittoria, con un autentico sorpasso ai 2000 metri, anche perché, magari inconsciamente, avvertivano l'arrivo di Bontempi-valanga.

Il nostro della Carrera inarca in cerca a «meno 6». lo Imboden, senza che mai i due si fossero sparliti dalla vista, chilometro 200 era rimasto l'unico dei nostri nei sedici di testa, la scrematura di un'azione cinquanta corridori a chilometro 100, quando la frenetica, anzi epilettica, lasciato il lungomare belga.

In testa prima 24, poi Bontempi, Imboden, Ducios-Lasalle, LeMond, Van der Velde, Castaing, Dirk, De Wolf, Wilde «isolati», Lu- g. Wijnands e Capiot di una Wampers, Dehenens e Wijnants di un'altra, Van der Poel, Peeters e Poels di un'altra ancora.

Altre scremature, LeMond attivissimo, giochi squadra, giochi anche sporchi, ma Bontempi sempre fra i primi. Quei due, Wampers e Poels, in fuga a «meno 10», mentre il gruppone, quello con Moser, arrivava a 40". Rispondendo a LeMond, Bontempi e Imboden lasciavano i compagni e andavano a caccia dei primi. Ai 500 metri il prendevano. Imboden mancava uno scatto, anche per colpa di un motociclista, Bontempi stava per un po' alla ruota di Wampers, poi partiva e andava a vincere in volata.

Guido Bontempi, ventisettenne di Chiuzago appendice di Brescia, il paese di Roberto Visentini, Dorianna, padre il prossimo settembre, non è un grande campione. de

Wevelgem. Bontempi olandese Poels (Telefoto)

OGGI in TV

RAI 3

Pugilato - Ore 21,40: da Antibes, campionato europeo superwelters Skouma-Liquori.

MONTECARLO

Rugby - Ore 20: Scavolini L'Aquila-Amatori Milano.

Pallamano - Ore 21,30: Macchi Cassano Magnago-Salcodata Teramo.

Da Moser nel cronoprologo Tirreno-Adriatico e aveva poi vinto il Giro di Reggio Calabria.

E' chiaro, semplice. Ieri era commosso: «Una vittoria molto quella, qui, due anni fa, quando c'era Saronni, la scorribanda Vandenaerden, la grande paura in una aveva preparato più che cercato».

Gand-Wevelgen ha cinquant'anni, prima di Bontempi era noi, soltanto di 1979. Ieri un freddo terribile, anche sono gradi, con vento e nel La gente tutta casa, quattro e due televisione. pedalato con una specie di muta che gli difendeva il viso: «Ma io, avevo lo stesso, anche gli occhi, una specie di congiuntivite da freddo. Comunque vado bene e potrò lottare nella Parigi-Roubaix». Saronni, in ieri sera, si è ritirato a strada, ha pedalato con Argentin sino a coprire un duecento chilometri.

Gian Paolo Ormezzano

Gand-Wevelgem: 1. Bontempi, 250 km in 6h36', media km/h 44,147; 2. Poels (Ola); 3 Wampars (Bel); 4. Imboden (Svi); 5. Bauer (Can) a 10"; 6. Peeters (Bel); 7. Dehenens (Bel); 8. Andersen (Dan) a 15"; 9. E. Planckaert (Bel) a 18"; 10. Van der Poel (Ola); 11. Moser; 33. Calcaterra a 3'; 34. Bordonali a 3'10"; 37. Piva.

AUTO — La F. 1 torna in Spagna

Piquet all'attacco pensando al futuro

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — *Dopo cinque anni la Formula 1 torna in Spagna. Nell'ultima corsa disputata nel circuito di Jarama, durante il campionato 1981, Gilles Villeneuve compì una delle imprese che lo resero famoso, vincendo* guidando una *Ferrari che era palesemente meno competitiva della Oggi una giornata di prove libere a disposizione che arricchisce il programma, permette la possibilità ai piloti di provare la nuova pista (e speriamo che non ci siano sorprese sgradevoli), la Ferrari si ripresenta in un ruolo già dimesso, ma non privo di qualche ambizione. Almeno di progresso.*

I recenti test di Fiorano con le F.1-86 hanno dato in apparenza risultati abbastanza positivi, tanto da far scaturire un certo ottimismo nella squadra di Maranello, anche se nessuno al momento si azzarda a fare pronostici. Qualcuno parla di motori molto potenti (oltre 1000 Cv in qualificazioni), di performances occasionali, ma tutto è da verificare. L'uomo più adatto per analizzare la situazione è il vincitore della prima prova mondiale Nelson Piquet.

«Noi della — dice il brasiliano — dobbiamo assolutamente approfittare superiorità dimostrata a Jacarepagua. Bisogna allungare, prendere punti che potrebbero essere molto preziosi al seguito, quando le altre squadre cresceranno, come è prevedibile. Prendiamo proprio la Ferrari: non il partito malissimo, anche non ha raccolto nulla, qualche piccolo miglioramento per diventare competitiva. Anche credo principale avversaria a Jerez sarà la McLaren».

«Le particolari caratteristiche circuito — continua Piquet — piuttosto lento, dove le medie sul giro dovrebbero aggirarsi intorno a 180 chilometri all'ora, all'incirca a Montecarlo, dovrebbero livellare le prestazioni di parecchie vetture. Per quanto riguarda il mio team dovremo vedere se la FW 11 che si è comportata molto bene sul veloce sarà altrettanto valida in questa occasione. Nella stesso tempo i consumi di carburante saranno più limitati e consentiranno [illegible] maggiormente i motori».

Il due volte campione del mondo è convinto che non saranno solo questi i motivi d'interesse della gara di domenica e delle prove ufficiali di domani e sabato: «Ci sarà la nuova Tyrrell 015 da tenere sott'occhio, anche se una vettura completamente inedita ha sempre qualche guaio giovinezza da scoprire. Poi dovremo attenderci progressi dalla Brabham, dalla Benetton. Insomma siamo già in piena bagarre, anche se per il momento non preoccupato; vista che la Williams è in grande salute. Diciamo che sono curioso».

Per tornare alla Ferrari, mormora sul futuro di Stefan Johansson. C'è chi sostiene che lo svedese corre il pericolo di essere difenestrato, come successe ad Arnoux l'anno passato, «per scarso rendimento». In realtà il simpatico pilota non ha brillato molto in Brasile. Bisogna vedere se aveva lo stesso materiale di Alboreto. In ogni caso solo la Ferrari ha i dati precisi per valutarne il rendimento. E soprattutto Johansson deve rispondere con [illegible] prestazioni con i risultati.

Non dimentichiamo però che alle porte di Maranello preme un certo Andrea De Cesaris, indicato come il possibile candidato a guidare a fine stagione la monoposto modenese che sarà lanciata negli per il campionato Indy.

Cristiano Chiavegato

PALLAVOLO — Qualificazioni mondiali ad Atene

Cuba batte la Svezia sazurri in semifinale

ATENE — *L'Italia è ad passo dalla qualificazione per i mondiali: ieri, infatti, nella giornata in cui gli azzurri riposavano, Cuba non ha tradito la attese e battendo la Svezia per 3-1 ha automaticamente promosso gli azzurri alle semifinali che si disputeranno domani.*

L'incognita riguardo alla concentrazione che i cubani (comunque già qualificati) avrebbero potuto avere nella partita con la Svezia è stata fugata fin prima battuta, tranquillizzando così gli azzurri che avrebbero potuto dalle semifinali solo nel caso che Cuba/Svezia compagni fossero riusciti a vincere per 3-0 oppure 3-1.

I cubani hanno fermato la loro quadratura pesante squadra e bloccato il primo set hanno posto una prima ipoteca alla qualificazione dell'Italia. della Svezia in combattutissimo secondo set che, vinto per 15-13, ha riaperto il discorso. Ma vincere la frazione, evidentemente, la Svezia ha speso più di quanto non avesse e così il decisivo terzo set il conclusivo monologo del centro americani (15-4), che poi hanno chiuso facilmente che la quarta frazione (15-2) contro avversari demotivati.

L'Italia semifinalista e dovrà affrontare domani il Canada, nel quale militano molti conoscenti del campionato italiano come De Rocco, Barrett, in palio per i mondiali Parigi ci posti: vincere la propria semifinale vuol dire guadagnarsi automaticamente il viaggio in Francia. Altrimenti sarà finale per il posto la perdente dell'altra semifinale, tra Cuba e Grecia (che, trascinata dal pubblico amico, ha travolto i sudcoreani), nella quale conterà soltanto piazzare.

g. pig.

Risultati (3° giornata) - Girone A: Canada - Tunisia 3-1 (15-8, 13-15, 15-12, 15-4), Bahrein - Australia 3-0 (15-11, 15-8, 15-7), Grecia - Sud 3-0 (15-13, 15-4, 15-4). Classifica: 1. Canada p. 10; 2. Grecia p. 8; 3. Sud Corea 6; 4. Tunisia 4; 5. Bahrein 2; 6. Australia 0.

Girone B: Algeria - Nuova Zelanda 3-0 (15-8, 15-3, 15-5), - Jugoslavia 3-1 (15-9, 13-15, 15-5, 15-3). Classifica: 1. Cuba p. 8; 2. Italia 5; 3. Jugoslavia 4; 4. Algeria 2; 5. Nuova Zelanda 0.

Programma semifinali (domani) - Dal 1° al 4° posto: Canada-Italia, Cuba-Grecia; dal 5° all'8° posto: Sud Corea-Algeria, Jugoslavia-Tunisia; dal 9° all'11° posto: Nuova Zelanda-Australia (ripara Bahrein).

Europeo superwelters stasera ad Antibes

Liquori sfida Skouma

Diventato quasi per caso campione d'Italia meno di due mesi fa, ad una vittoria piuttosto fortunata contro il siciliano Lelo (che si ritirò per una lesione ad una mano quando era in chiare vantaggio di punti), Angelo Liquori napoletano Milano è improvvisamente offerta la possibilità di tentare addirittura il titolo europeo dei superwelters.

Stasera sul ring di Antibes «Bum Bum» Liquori — così lo affettuosamente napoli, ogni riferimento all'ex campione del mondo Ray Mancini va ritenuto del tutto casuale — affronta il franco-algerino Said Skouma, imposessatosi da poco della corona europea lasciata vacante dal tedesco Steinhorn, con una vittoria presa dai bookmakers sicchi.

Anche se Skouma non sembra avere grossi doti tecniche, lui al di una certa potenza, la possibilità di Liquori, scelto per la prima difesa volontaria del neocampione, sono minime. Ma la borsa di diciotto milioni di lire, molti per chi dalla boxe finora ha avuto solo briciole, giustifica ampiamente il rischio (e la carteera) di una sconfitta.

g. pig.

Le finali Wct a Dallas

Avanti Noah Kriek

DALLAS — *L'americano Johan Kriek e il francese Yannick Noah hanno superato il primo turno della finale del World Championship Tennis (Wct) che si disputa alla Reunion Arena di Dallas la partecipazione delle migliori racchette del mondo fatta eccezione per gli «appiedati» McEnroe, Connors e Lendl. Kriek ha avuto ragione del connazionale Brad Gilbert 6-4, 6-1, 3-6, 6-3, 6-3, Noah al sbarazzato della statunitense Matt Anger 7-5, 6-4, 6-2.*

Particolarmente entusiasmante è stato il primo incontro, dove Kriek ha mostra doti di fondo e di ripiego impressionanti. Kriek si trovato tuttavi in svantaggio giochi a nella quinta e decisiva partita, quando, una improvvisa modificazione nel comportamento tattico, e vincere nei degli ultimi sette giochi.

Nel turno successivo, i quarti, incontrerà lo svedese Mats Wilander, di serie n. 1, Noah, la cui superiorità non è mai stata messa in dubbio nel corso dell'incontro, quarti si trovò di fronte un svedese, Stefan Edberg, n.3 lotta.

La seconda giornata prevede gli incontri Tulasne-Järryd e Mecir-Annacone, vincente primo match affronterà nei quarti Nystrom, n.4, mentre il vincente del secondo match affronterà Becker, n.5.

NOTIZIE FLASH

• Rosal continua a controllare il Giro dei Paesi Baschi, avverato a metà tempo: la 3ª tappa (Arre-Dyon) è stata vinta dall'irlandese Kelly, ma il giovane leader italiano, giunto nello gruppo, conserva 7'37" su Early, 3° in classifica.

• Tennis, torneo femminile di Hilton Head Island, 1° turno: Cecchini-Guiu 6-3, 1-6, 6-0; Garrone-White 6-1, 6-0; 2° turno: Babatini-Mandikova 6-1, 6-0; Evert-Hanika 7-6, 6-1; Mandikova-Cueto 6-2, 6-0; bl. Maleeva-Budarova 6-0, 6-0.

• Tennis di Bari, 1° turno: Scuti-Colombini 7-5, 6-2; Canè-De Miguel 3-6, 7-6, 6-3; Pupp-Casal 7-6, 6-2, 6-2; Sanchez-Arguello 6-2, 6-4; Kratzmann-Yzaga 7-5, 2-6, 7-5; 2° turno: Lopez Maeso-Perez 6-3, 5-7, 6-3; Karlsson-Aprili 6-2, 6-2; Duncan-Cahill 6-3, 6-3.

• Carlos Zarate, messicano ex campione del mondo dei pesi gallo, ridotto in povertà, torna sul ring a 34 anni, sabato, contro il connazionale De La Mora, per una borsa di appena 400 mila pesos, meno di un milione e mezzo di lire.

• Il Simac è finalista di Coppa Italia di basket: ieri a Varese ha battuto la Divarese per 92-78 (39-41), dopo aver vinto a Milano per 83-82. Decisivi Henderson punti) e la solita zona 1-3-1. Stasera Pesaro seconda semifinale Scavolini-Girgi (and. 96-86).

• Novella Calligaris entrerà a far parte della «Hall of fame» del nuoto mondiale di Fort Lauderdale (Usa). Con lei entrano quest'anno gli americani Montgomery, Ocodell, Kinsella, Bush e Anderson e la tedesca Kother. Novella è la quarta italiana ammessa nell'illustre compagnia, dopo il tuffatore Dibiasi e i pallanotisti Maioni e Pizzo.

• Hockey su ghiaccio, dieci società di serie A chiederanno di dimezzare il numero degli stranieri nel prossimo campionato. Domani intanto i dirigenti di società si riuniranno a Bolzano per decidere formula e calendario del torneo 1986-87.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Semeraro, Giovanni Ferodoro
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in rot. offset: G I E C S.p.A. via Traversella 1330 Ivrea; Stampa in rotocalco: S T S S.p.A. Cuorgnè strada M. Cavour
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111 del 1895
CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

Pubblicità
publikompass spa
Roma Piazzale Clodio 22/23 MILANO via G. Negri, 6-10 Tel. TORINO, c. so Filippo, 331 via Roma 80, via Maroncelli, 32 Tel. PISA, c. so Cavour 2 Tel. ALESSANDRIA, v. Cavour, 1 Tel. ASTA, c. so 10 Tel. BIELLA, v. P. Micca, 3 Tel. BOLOGNA via Indipendenza, 24 Tel. BRESCIA, c. so Cavour, 28 Tel. CATANIA, v. Etnea 180 Tel. COMO, v. Cairoli, 14 Tel. CUNEO, c. so Nizza, 28 Tel. FIRENZE, via Cavour, 56 Tel. GENOVA, via C. R. Colombo, 1/10 Tel. MANTOVA, c. so V. Emanuele, 3 Tel. MILANO, via Manzoni, 37 Tel. NOVARA, c. so Cavour, 1 Tel. PADOVA, via Cavour, 33 Tel. PARMA, v. della Repubblica, 6 Tel. REGGIO EMILIA, via Dall'Aglio, 4 Tel. ROMA, via Clodio, 22 Tel. SANREMO, c. so Matuzia, 147 Tel. SAVONA, via Pietro Boselli, 2 Tel. TORINO, via Marenco, 32 Tel. TRENTO, via Grazioli, 73 Tel. TREVISO, via Roma, 11 Tel. UDINE, via Cavour, 33 Tel.

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

SOLO FINO AL 15 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

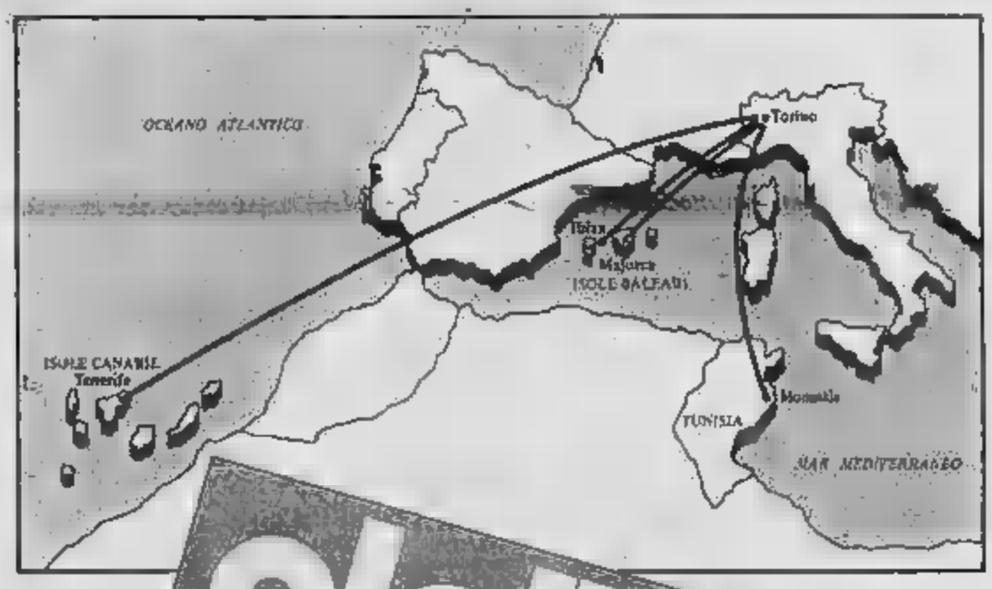
*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA

Con Alpitour, da casa tua diretto in riva al mare.

Da Torino voli speciali diretti ogni settimana per Majorca, Ibiza, Tenerife e la Tunisia.

La grande estate Alpitour quest'anno è ancora più ricca di proposte per i piemontesi: sono infatti ben 4 i voli speciali diretti che, ogni settimana, collegano Torino con altrettante stupende località di vacanza. Ed è comodo e conveniente partire da Torino-Caselle, perchè ai clienti Alpitour viene offerta gratuitamente una di queste possibilità: il servizio di autopullman dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova all'aeroporto e viceversa, o il posteggio gratuito dell'auto presso l'aeroporto.*

Chiedi alla Agenzia viaggi il catalogo Alpitour "Mare estero".
Troverai una vasta selezione di soggiorni e tours, tuttocompreso e a prezzi vantaggiosi, anche per Minorca, Costa del Sol, Andalusia, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura, Marocco, Djerba, Creta, Rodi ed Atene (con voli diretti da Milano e da altri aeroporti italiani).
E in più, l'assistenza di personale altamente qualificato che risiede stabilmente presso gli uffici Alpitour dislocati nei principali centri di soggiorno.

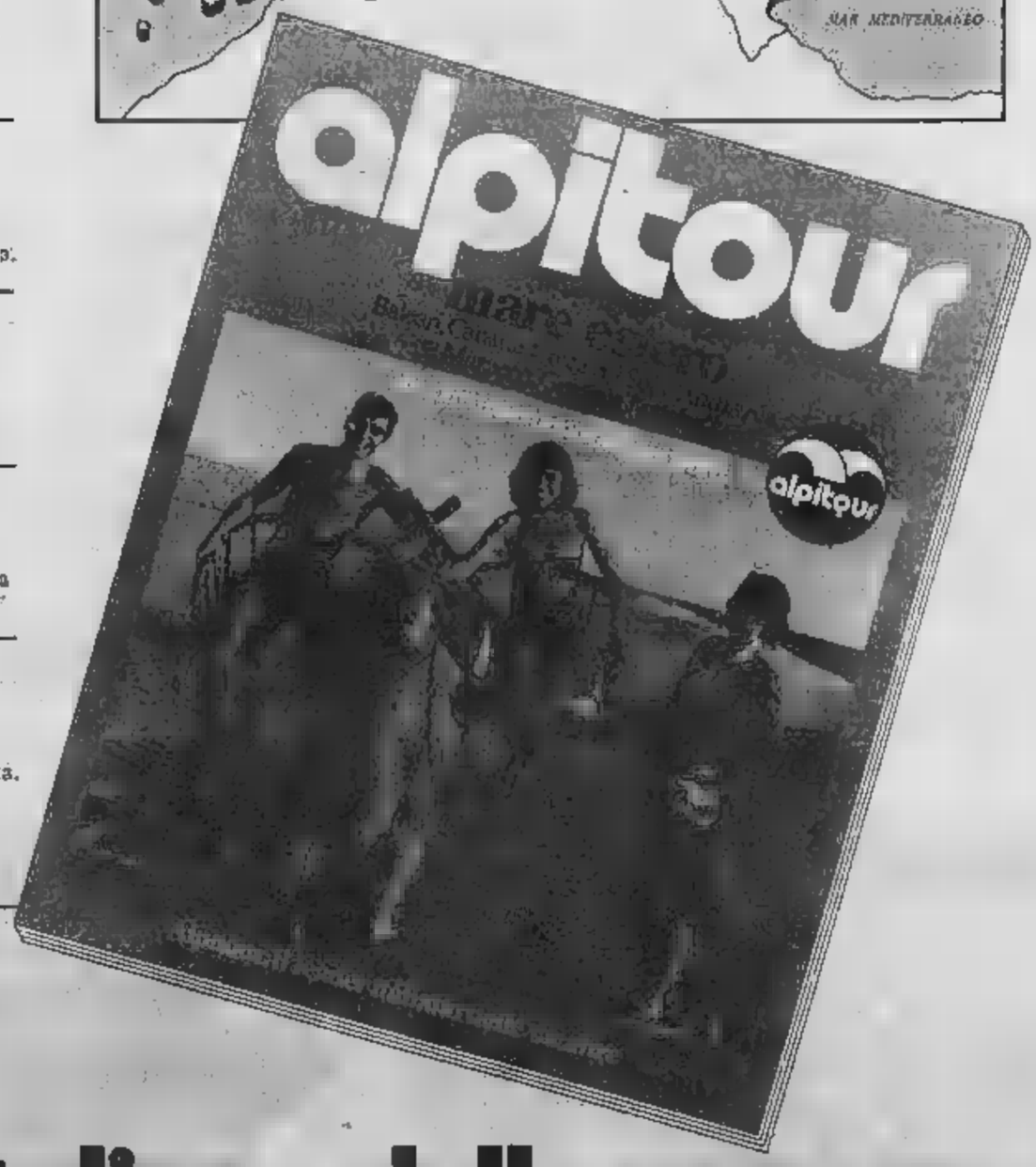


MAJORCA
Partenze ogni lunedì
15.30 ↓ Torino-Caselle ↑ 10.00
16.55 ↓ Palma ↑ 8.30
Quote da L. 352.000 - Viaggio + soggiorno una settimana in hotel con pensione completa.

IBIZA
Partenze ogni domenica
15.20 ↓ Torino-Caselle ↑ 14.25
17.00 ↓ Ibiza ↑ 12.45
Quote da L. 287.000 - Viaggio + soggiorno di una settimana in appartamento.

TENERIFE
Partenze ogni lunedì
10.15 ↓ Torino-Caselle ↑ 14.45
13.25 ↓ Tenerife ↑ 9.30
Quote da L. 617.000 - Viaggio + soggiorno una settimana con pernottamento e 1ª colazione.

NOVITA' 86
MONASTIR (TUNISIA)
Partenze ogni martedì
19.00 ↓ Torino-Caselle ↑ 18.20
20.00 ↓ Monastir ↑ 15.20
Quote da L. 490.000 - Viaggio + soggiorno di una settimana in hotel con pensione completa.
Tour della Tunisia "esclusivo Alpitour" (durata una settimana, quote da L. 793.000 in pullman riservato accompagnatore e guida Alpitour).



* In collaborazione SAGAT SOCIETÀ AZIONARIA GESTIONE AEROPORTI "CITTÀ DI TORINO"

alpitour

Alpitour, il leader italiano delle vacanze.

NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

AUMENTANO I TIMORI DELLA GENTE CHE VIVE NEI PAESI CON L'ACQUA AVVELENATA

Piove, ore di ansia nell'Alessandrino

Sequestrata l'autocisterna trasportava i rifiuti dell'Ecosystem - Nel Novese preoccupati per lo Scrivia: potrebbe minacciare le falde idriche I casalesi segni più evidenti insofferenza - del partito comunista: sollecita inquinate

Regione blocca l'«Ecosystem»

Ordinanza sospensione lavoro anche alla Mari

TORINO — La giunta regionale in riunione d'urgenza deciso, e tarda sospensione (cautelativa attesa che si accertino le responsabilità penali) dell'autorizzazione ditte Ecosystem di Pontestura, e Bagna Enrico di Casale Monferrato. Sono le imprese che avevano la concessione per lo trattamento dei rifiuti speciali e tossici prodotti dalle aziende industriali nel loro ciclo di lavorazione.

Inoltre ha negato ditta Ecoliburna il rinnovo dell'autorizzazione, e fine per la raccolta, deposito, stoccaggio analoghi rifiuti. Infine il presidente Beltrami ha un'ordinanza di sgombero dei stoccati dalla Ecoliburna e Ecosystem presso i loro

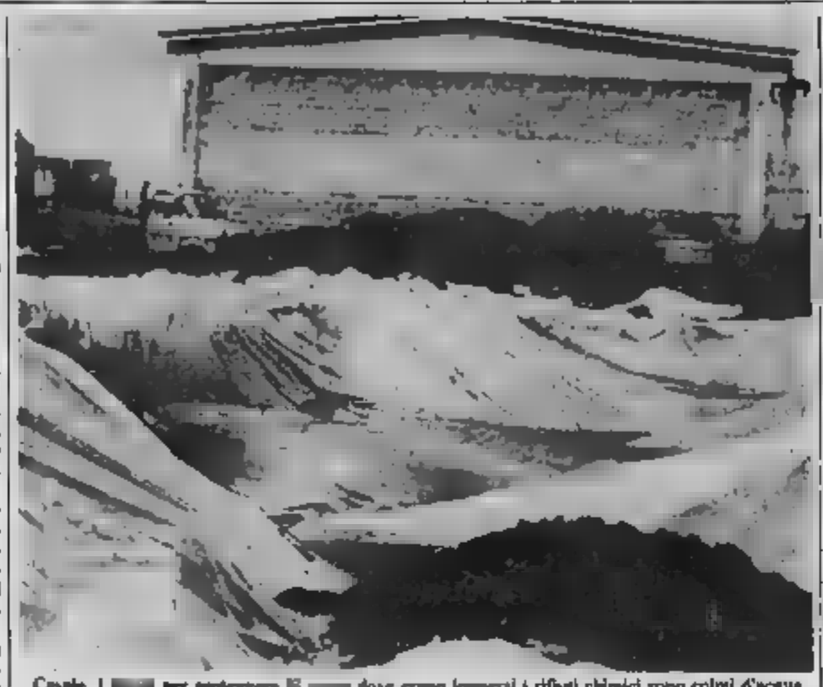
A questi provvedimenti fatto seguito ieri riunione giunta-capigruppo per sviluppare studio col quale affrontare situazione e trovare soluzioni sul piano ecologico, idrogeologico, idrico, sanitario, legale. Come primo provvedimento si è deciso inviare e tutto il tempo che richiederà il lavoro, mista tecnici degli ecologia, sanità, legale, del servizio logico e degli acquedotti, un'indagine della su tutto il territorio inquinato, sotto i vari aspetti.

I lavori essere supportati dai pareri tecnici esperti dell'Università e Politecnico (con i quali proposta una sione) e raccordati la Commissione grandi della Protezione civile.

Particolare attenzione viene riservata problema nitario per il quale si è di costituire sione sanitaria» da esperti dell'istituto superiore di sanità, da igienisti e medici dell'Università, da esperti della Regione. L'obiettivo è, a breve termine, gli eventuali danni clinici provocati nella popolazione dagli inquinanti «colati» dalle discariche nel terreno e nelle falde acquifere: e è più lungo termine, la ricerca eventuale tossicità nuovo di approvvigionamento idrico. Infine, allo scopo di indagini minute, sarà trasferita l'ospedale di Casale. sione Laboratorio Sanità pubblica di Alessandria.

Tutto questo pacchetto provvedimenti, deciso ieri, dovrebbe partire pochi giorni. Intanto la Regione ha deciso di costituirsi parte civile contro i responsabili dell'attuale stato di crisi ecologica.

Domenico Garbarino



Casale. I per proteggere dove erano immersi i rifiuti chimici sono colmi d'acqua

Carbonara Scrivia. Le acque del torrente in lenta crescita minacciano la zona dove sono interrati i avvelenati (Foto Zeta)

«Regione positiva sulla

«La Ecosystem è tutte le altre aziende che operano nel settore smaltimento rifiuti industriali tossici non più essere aperte sino a che non diano garanzie assolute controllo tra il luogo di produzione dei rifiuti e il luogo del loro trattamento».

Questa la prima reazione, a caldo, Riccardo Coppo notizia che la Regione ha disposto la sospensione dell'autorizzazione all'azienda Pontestura accusata — stati arrestati l'amministratore delegato Roberto Guarnero e due dipendenti, Mauro Verna e l'autista Mario Ghiardini — d'aver provocato l'inquinamento dell'acquedotto, scaricando abusivamente in un campo di S. del Tempio di proprietà Silvio Denaldi, pure arrestato assieme al genero Franco Girella.

«Ma — aggiunge il sindaco — deve essere alimentata l'informazione sulle industrie che i rifiuti tossici e nocivi producono, perché resta il problema smaltimento e questo lo deve affrontare al più presto, e con i e le strutture più idonee».

positiva, naturalmente, il registrano Dicono a Pontestura: «È da che chiedevamo, inutilmente, interventi nei confronti della Ecosystem. Purtroppo ancora una volta in si è intervenuti quando troppo tardi, quando il disastro ecologico, quello che ha colpito Casale, ha dimostrato tutta la gravità della situazione».

La Regione ha pure revocato l'autorizzazione al trasporto rifiuti industriali al casalese Enrico già condannato una chiusa nell'83, in località Oltre Ponte.

«A Casale ci parlano, da anni, di questo problema della e sulla minaccia di ambientale che interessa l'intero territorio comunale. Purtroppo, però, deve intervenire il stato sordo protesta della gente e denuncie preannunciate delle associazioni naturalistiche», affermano Roberto Rosso e Mario Saletta.

Soddisfatti, ovviamente, tutti quei casalesi che, con documenti, pubblici dibattiti, manifestazioni avevano denunciato quanto stava accadendo, indicandone i pericoli: «Finalmente siamo stati ascoltati — dicono —, ma una volta le decisioni arrivate in ritardo, quando la città sta subendo quelle ripetute denunciate responsabilità che ha fatto scattare l'emergenza sulla cui durata è difficile fare previsioni».

Revoca delle autorizzazioni all'Ecosystem e Enrico Bagna. Identico provvedimento la Regione Piemonte ha per la Ecoliburna Serravalle — è stato rifiutato in questo il rinnovo dell'autorizzazione al 31 dicembre — e alla ditta di Tortona, specializzata nel trasporto di rifiuti industriali. Già i responsabili dell'Ecoliburna, per lo di rifiuti industriali tossici, sia della ditta ricordiamo, sono tra le persone inquisite, con comunicazioni giudiziarie, dal procuratore della Repubblica di Tortona per la Carbonara Scrivia, dove migliaia fusti pieni di un cocktail almeno cinquanta composti chimici «altamente e nocivi».

A Serravalle battaglia contro l'Ecoliburna dura anni. Evidente soddisfazione nell'apprendere che l'autorizzazione per riprendere l'attività è stata negata. «Allora avevamo ragione, ci sono voluti però alcuni anni di lotta, di polemiche e, purtroppo, i disastri ecologici di Carbonara per una risposta dalla Regione», commentano a Serravalle.

Identiche le reazioni positive tortonesi: qui, infatti, molte le accuse, neppure troppo velate, tra i presunti responsabili trasporto e dell'interramento fusti pieni abusivo.

Franco Marchisio

Mentre la Croce distribuisce sacchetti con acqua

Casale, già pronti tre pozzi da allacciare all'acquedotto

Si lavora per il collegamento quello Monferrato

MONFERRATO — *Continua a piovere e i casalesi guardano sempre più preoccupati alle sinistre condizioni atmosferiche. Timore, giustamente, che il persistere delle precipitazioni piovose con l'aggravare il fenomeno inquinamento, questo dopo diciassette giorni di emergenza e di acqua potabile disponibile soltanto rifornendosi ai punti di distribuzione disseminati per la città.*

Sarà colpa pioggia oppure di qualche altro fenomeno, è comunque dimostrato che l'inquinamento dell'acqua accenna a diminuire — sempre tuttavia presente — fenolo —, stanno anzi comparendo, come dimostrano le analisi, anche altre sostanze quelle presenti discarica abusiva S. Maria del Tempio. Nulla tuttavia conosce sull'esito delle analisi che interessano i pozzi nella zona vicina alla discarica abusiva: si Laboratorio di sanità pubblica trincerano dietro al segreto istruttorio, nulla viene comunicato dalla magistratura.

e comunque, che il procuratore della Repubblica Marcello Parola sia per affidare ad alcuni tecnici perizia tossicologica e per valutare la pericolosità delle che hanno inquinato l'acquedotto. La perizia servirà così anche a stabilire se l'inquinamento può avere conseguenze sulla salute dei casalesi.

Sempre nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria si è appreso che la polizia ha sequestrato un'autocisterna: sarebbe quella attribuita da Ghiardini, l'autista della Ecosystem arrestato per l'inquinamento assieme ad altre quattro persone. L'autocisterna verrà sottoposta ad alcuni accertamenti.

Mentre gente guarda preoccupata al maltempo, il pci con un documento chiede che vengano superati ritardi e incertezze. «La città non può aspettare, chiediamo le analisi e vengano effettuate a Casale chiediamo la rapida bonifica dell'area inquinata per evitare che il pericolo si estenda. Chiediamo anche la bonifica dell'intero territorio comunale e sollecitiamo interventi della Regione e della Provincia che si sono distinte per la loro assenza», dicono i comunisti.

«Perdere altro tempo significa mettere in forse la tenuta della città. Il grado di civiltà dei casalesi, su cui si è fatta troppa retorica, non deve essere scambiato per rassegnazione». *Si afferma nel documento.*

C'è anche un intervento unitario delle organizzazioni sindacali che sollecitano provvedimenti «per assicurare una tempestiva ripresa della distribuzione dell'acqua potabile». Il sindacato propone «l'impiego straordinario della mano d'opera disoccupata a cassa integrazione per alcuni mesi, per valutare gli disagi gente», per valutare gli effetti sulla salute dei casalesi, si dichiara disponibile per garantire ai lavoratori un'eventuale

discarica sequestrata a

— Sequestro cautelativo per che si trova tarreni in proprietà di Giovanni Barcei ed eseguito scorso i rabinieri compagnia di Alessandria. Si sospetta che vi siano sotterrati fusti materiale tossico.

La discarica si trova superficie circa a si trova subito immediato vicinanze tra corsi d'acqua: il fiume Borreida, il torrente Orba ed il rio Rasa.

Nei giorni scorsi affioravano alcuni bidoni, qualcuno tipo normale, altri con la plastica, che sono stati recuperati dai che ad analisi e controlli. In passe erano stati diffusi volantini della sezione locale del pci con cui si invitava il Comune ad un maggiore controllo su questa discarica.

(r. sc.)

Un controllo nelle zone inquinate

Il ministro Zamberletti oggi a Tortona e Casale

Incontri con autorità cittadinanza

ALESSANDRIA — Il ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, oggi in provincia Alessandria per visita e incontri sulle zone colpite dall'emergenza ecologica: il Tortonese e Casale Monferrato. Una visita importante: dalla Protezione civile, infatti, devono venire gli per l' il pronto intervento prima e di bonifica poi colpite da inquinamento scrupoli.

L'onorevole Zamberletti arriverà a Tortona alle e si recherà subito dove incontrerà tori e operatori, con i cittadini convegno di Risparmio Tortona, in via Particelli. Seguirà con lui gli onorevoli Bianco e Bisagno.

Per le 15 è prevista invece del Centro merci della «Rivalta S.p.A.», che ha intenzione, considerati gli ampi spazi a disposizione, di allestire eventuali depositi di merci e materiali da utilizzare in di interventi urgenti.

Dopo l'on. Zamberletti raggiungerà Alessandria, per un con il presidente Provincia Francesco Franzo e gli altri il punto sulla situazione degli inquinamenti.

Nel pomeriggio il responsabile della Protezione civile a Casale Monferrato, dove naturalmente incontrerà i responsabili del Comune, Sanità e dove verrà rendersi conto gli pericoli della grave situazione

Durante la permanenza l'onorevole Giuseppe sarà accompagnato dal prefetto Carlo Lessona, il quale ha ricevuto proprio dal ministro della Protezione civile il compito di coordinare ogni intervento per affrontare l' ecologica

f. m.

Con associazioni naturaliste

Novi, richieste le dimissioni dell'assessore Andreoletti

Suggerito di lasciare l'incarico anche al presidente dell'Usl alessandrina

LIGURE — Manifesti fatti affiggere da Italia Nostra, WWF e Legambiente chiedono le dimissioni dell'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, e del presidente dell'Usl alessandrina Giuseppe Vignolo. «Dirigono l'assessorato e l'Usl da sei anni e conoscevano i limiti delle strutture, malgrado ciò non hanno capacità e la volontà di adeguarsi necessità tutela dell'ambiente e della sanità», dicono le associazioni naturalistiche.

Il presidente regionale di «Italia Nostra», Italo Migliarino, novese, spiega che non si tratta di una questione politica o personale, ma di una richiesta che si impone perché dimettendosi i responsabili dell'Ecologia e della Sanità faranno comprendere l'inadeguatezza del sistema per difesa dell'ambiente, il quale ha portato ai disastri ecologici di questi ultimi giorni e Monferrato e nel Tortonese.

La minaccia torrente Scrivia e alle della preoccupano, intanto popolazioni Novi Ligure, Serravalle, Arquata Scrivia, Francolo Formigaro i cui acquedotti sono appunto alimentati acque torrente che Consorzio intercomunale di presieduto Careda, con opere costate miliardi, sta cercando di risanare.

Gianluigi Fascilni, presidente dell'Amga (la municipalizzata gas e acqua che gestisce anche gli acquedotti di Serravalle, Arquata e Pozzolo): «*Timori giustificati anche per il ricordo quanto negli anni quando incidenti inquinarono le acque torrente, incidenti che solo per fortuna non si ripetuti*».

Il presidente, pertanto, ribadisce la validità della scelta dell'Amga potere attingere l'acqua per gli civili nel Borbera, una scelta giustissima che avrebbe messo al riparo da qualsiasi episodio a criminale».

Fascilni chiede pertanto «che venga accelerato al massimo il completamento dell'acquedotto del Borbera, facendo appello autorità di affinché siano rimposte positive al problema assicurando a favore dell'opera lo stanziamento dei fondi necessari attraverso il Fio (fondo investimenti occupazionali)».

f. m.

Una frana blocca il traffico sulla statale del Turchino

OVADA — Una frana è caduta l'altro giorno, nel pomeriggio, sulla statale del Turchino e bloccato il traffico automobilistico per la Valle Stura e per Genova: le auto deviate sull'autostrada Voltri-Santhia, nel tratto tra il Ovada e quello di Masone.

La società Alpe Acqui, che per conto dell'Anas stava operando nella zona, lavora alacremente per liberare la carreggiata, e già è probabile che il essere ripristinato. La frana il in località Ciutti, fra i passaggi a livello che «tagliano» la statale.

Una massa di terriccio di oltre un migliaio di metri cubi è precipitata sulla strada, franando in parte anche del torrente Stura scorre a «456». In questo tratto la situazione idrogeologica è da tempo precaria: gli smottamenti sono stati numerosi e l'ultimo, circa un mese — erano state travolte anche due auto in transito, per fortuna senza danni alle — aveva messo in il normale svolgimento della «classica» del ciclismo, la Milano-Sanremo, che tradizionalmente si snoda, nel tratto ligure, lungo la statale del Turchino.

Alla fine tutto si era regolarmente l'Anas era stata costretta intervenire d'urgenza affidando i lavori appunto all'Alpe di Acqui, operai della ditta acquese, il momento della caduta dell'ultima frana, stavano lavorando poco distante, dove è allestimento un muro di protezione, in cemento, con alla sommità metallica «paraspietre».

A questo punto i lavori dovranno essere proseguiti più a valle: nel è avvenuto lo smottamento e anche oltre, dove un muretto che già segni cedimento. Ma è l'intero statale che va ristrutturato: più a valle, ad esempio, l'unico sbarramento delimita la carverso lo costituito da assi di legno, che offrono alcuna protezione alle auto in transito. Purtroppo «456» pare una strade «dimenticate» dall'Anas.

r. bo.

Il deposito clandestino a soli 50 metri dall'acqua

Carbonara, se lo Scrivia cresce raggiungerà i fusti avvelenati

Al ministro della Protezione civile sarà illustrato il piano di risanamento

CARBONARA SCRIVIA — Piove ormai da un paio di giorni e con il maltempo aumentano i rischi connessi ai veleni interrati maxidiscarica abusiva di Cadano. La pioggia infatti provocare l'ingrossamento dello Scrivia, che si trova a soli 50 metri dal deposito clandestino dove sono state sotterrate le migliaia di fusti contenenti sostanze tossiche. d'acqua potrebbe in questo modo assorbire tali sostanze, con conseguenze facilmente immaginabili.

La perturbazione che sta interessando buona parte del Piemonte viene quindi seguita con apprensione in paese, perché si che potrebbe prendere consistenza, quella che era soltanto una minaccia ipotizzata.

Intanto c'è attesa per la visita del ministro Protezione civile Zamberletti, che verrà a Carbonara per rendersi conto di persona della situazione.

Quasi certamente sarà sottoposto al ministro il piano di per la raccolta, lo stoccaggio e lo delle migliaia fusti velenosi, a stanno lavorando, prefetto Carlo Lessona, due appositi comitati, uno operativo, di cui fanno parte i rappresentanti enti locali interessati, Regione, amministrazione provinciale e Comuni Tortona e Carbonara, e l'altro tecnico-scientifico formato da rappresentanti chimica e idrologica della Commissione grandi rischi e dell'Istituto superiore della Sanità.

Grossi problemi sono rappresentati dal recupero dei fusti, che potrebbero rompersi durante l'operazione e spargere il micidiale contenuto e dal loro stoccaggio in una zona sicura, lontana da possibili fonti di inquinamento.

I necessari già stanziati e l'ipotesi più probabile è quella di affidare i lavori ad una ditta specializzata e che dia le garanzie.

Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria accertare le responsabilità con vi novità dopo le 16 comunicazioni giudiziarie firmate dal procuratore della Repubblica di Tortona, Girlhaldi. A ricevere sono state persone già indicate dall'opinione pubblica e dalle associazioni ecologiche come presunti responsabili di quanto è scandalo.

r. bo.

INFORMITALIA
Centrali indagini industriali
Corso Vitt. Emanuele, 107

ATELIER PRIMULA
Castelnuovo Scrivia (Al)
Piazza Vittorio Veneto 1
Tel. 856.382
Via Flavio Torti 3
DAL 5/4/86 AL 25/4/86
VENDITA PROMOZIONALE PELLETTERIA
fino al 70%
Perché aspettare? Vieni all'ATELIER di Castelnuovo Scrivia. Un mare di borse - portafogli - pochettes - zaccche - cinture e altri articoli in pelle ti attendono
Orario di apertura 8,30/12,30 - 15,30/19,30
ATELIER PRIMULA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DI LEGGE IN DATA 26/3/86

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE ROSSO (MILANO) (AL)
GIOVEDI' 10 APRILE
GRANDE ATTRAZIONE
MATIA BAZAR
11
BALLO LISCIO con
LIBE'
MASTER... LA DISCOTECA
PER ASCOLTARE UN DRINK BERE DISCO
DANZARE TRAMEZZINO

Domenica la riunione alla Provincia

Capria ad Alessandria incontrerà i viticoltori

Il ministro del Commercio estero parlerà sulle esportazioni

ALESSANDRIA — La paura del vino al metanolo non accenna a diminuire, così mentre aumenta più difficoltà trovano i commercianti onesti a piazzare il proprio prodotto, stroncano voci allarmistiche del tutto false. Si è avuto caso della notizia di una donna uccisa dal metanolo che, per una giornata intera, ha tenuto in città. Fortunatamente ha trovato sicura ufficiale, anzi è stata smentita dai responsabili dell'ospedale no.

«Notizie di questo tipo, aggiunte a quelle, purtroppo vere, di morti in Piemonte e nel resto d'Italia rendono sempre più critica la nostra posizione di viticultori onesti, troviamo difficoltà nel vendere i nostri vini, pertanto è necessario qualità, e non sappiamo cosa riserverà il futuro», dicono a Ricaldone, centro agricolo dell'Acquese che, da sempre, una stupenda produzione vitivinicola.

Preoccupazioni che si avvertono anche nel resto della provincia, nel Monferrato dove vitigni pregiati. Per una forma di aiuti a questi produttori, aziende che operano da intere generazioni, l'Amministrazione provinciale ha concordato un incontro, che Provincia, tra gli intervenuti e il ministro al Commercio con l'estero Nicola Capria, che sarà domenica ad Il ministro accompagnato dirett dell'Istituto per il Commercio con l'estero, Eugenio Ratti.

Afferma il presidente della Provincia Francesco Franzo: «E' un impegno che ci siamo perché i nostri viticoltori tutelati, in quanto al di sopra di ogni sospetto».

Sul fronte degli accertamenti, invece, una notizia positiva arriva da Ovada, dove negli scorsi giorni il Nas aveva sequestro un forte quantitativo di vino, proveniente Oltregna di Narzole, nelle Cantine Oppidali. Le analisi hanno provato che il vino era in perfetta regola, gli stessi carabinieri dei provveduto il dissequestro.

Diverso il della cantina di Bosio, dove negli scorsi giorni sono posti sotto sequestro cautelativo 170 ettolitri di vino proveniente dalla ditta Bernardi Parma. «Quel vino, teniamo a precisarlo, non è mai stato messo in commercio, quindi anche se risultasse con metanolo non ci sono pericoli per i consumatori», alla cantina. E aggiungono che attendono fiduciosi gli esiti analisi, a loro parere il vino genuino.

f. m.

Convegno di a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Il vino, dopo la tragedia del metanolo, sta versando in difficile situazione e nell'opinione pubblica, importante quindi il convegno di enotecnici in programma dell'Enoteca regionale Calleri. Organizzato dall'Associazione tecnici italiani e dalla Cimar Tecno di Occimiano, industria produttrice apparecchiature per l'enologia, con il patrocinio di Risparmio e della Camera di di Alessandria, vedrà la partecipazione di illustri relatori.

(f. m.)

Derthona, importante successo con la Torres

Vittoria misura grazie a un gol di Paolo Rossi al 38'

TORTONA — Il Derthona di fronte al proprio pubblico al è aggiudicato di misura (1-0) il recupero di C2 contro i sardi Torres. vittoria per. I bianconeri di l'ha siglata nel primo tempo Paolo Rossi, ex giocatore che, dopo le cure dei Giorgio Mistari, il sta dimostrando uno uomini più preziosi per questo non finale di stagione.

I leoncelli hanno vinto misura; potevano anche raddoppiare se ci fosse stata minor precipitazione nelle conclusioni a rete. ripresa il solito calo di grinta e di lucidità nel gioco da parte padroni di hanno rischiato addirittura di vedersi raggiungere sardi.

Partita difficile l'abbondante pioggia caduta «Fausto Coppi», inizialmente dei lunedì scorso. Per Derthona e il controllo della sfera: gioco a centrocampo sia su un fronte sia sull'altro.

I primi tiri a rete della giornata si registrano al 10' ed all'11' su calci d'angolo. Sono i padroni di i primi a tentare la via del gol con colpo di testa di Gori su cross di Denei. sulla traversa. Rispondono i che Bertini sempre mancano d'un soffio il bersaglio. Il Derthona cerca di costringere avversari nella loro meta campo.

Al 16' però proprio costruire buona che si conclude con un attorcigliamento Folli e conseguente calcio punizione. Giocalone spara un che sfiora il montante alla destra della rete tortonese. questo momento il Derthona rompe ogni indugio.

Al il premio al forcing, con la bella rete siglata da Paolo Il Soporito manovra limite dell'area Cariola. angelo lo sterra malamente. punizione al limite. Andreoni che un bolide all'incrocio dei pali, il portiere intuisce ed a respingere il pugno. Ma la sfera respinta finisce sulla testa di Rossi che insacca.

Al 45' il Torres ha l'occasione per pareggiare: Torri testa respinge male un tiro, raccolto Ennas che si lancia in area per servire Virgilio, quest'ultimo davanti a Cannarozzi calcia a rete senza convinzione. Ancora i sardi al 58', un errore difesa bianconera, Folli e si trovano soli davanti a Cannarozzi che in uscita disperata ogni pericolo.

In questa fase della partita il Torres a dominare il campo. I padroni però ancora vicino al gol: Andreoni al 65' calcia una punizione tiro spiovente area ad agganciare a rete, Minguzzi d'intuito. L'ultima parte della comunque è tutta di marca sarda in affanno per evitare il pareggio.

e. r.

Derthona: Cannarozzi; Signoroni, Londi; Andreoni, Gabetta, Torri; Soporito (81' Tonini), Pertusi, Gori, Cenci (64' Piccoli, Rossi.

Torres: Minguzzi; Paulucci, Cariola; Tamponi, Bertini (63' Principale), Nuli; Tatu, Virgilio, Folli, (77' Orlando), Ennas.

Arbitro: Scaramuzza di Mestre.

Rete: 38' Rossi.

Bistefani retrocede e l'Autodiesel va in C1

Facmenta, sconfitta, vede ridimensionate le proprie ambizioni

ALESSANDRIA — Stranodestino le squadre volley femminile: nello giorno una e l'altra sale. La Bistefani concluso con una sconfitta (3-0 contro Il Telcom a Santo San Giovanni) sua deluseguito in stagione in retrocede in B. parentesi amara, scordare presto; le ragazze allenate da Mary Lou Freyberger non erano forse molto inferiori alle avversarie, per squadra abituata a vincere l'incredibile serie di sconfitte iniziali è stata un colpo fatale per il morale.

Nello stesso tempo l'Autodiesel Casale ha conquistato, con tre giornate anticipo sul termine del campionato, la matematica promozione C2 alla (nell'ultima le casalesi hanno espugnato 3-0 il terreno del Fulgori Torino). Una bella cavalcata quella della formazione allenata da Carlo Furione che ottiene la terza promozione consecutiva. C'è un derby nel futuro del volley femminile casalese?

In C1 maschile, poule promozione, l'ultimo turno ha ridimensionato, forse definitivamente, le Novi, 3-1 (15-10, 8-15, 15-1, 15-8) dal Colli Fratu. «Non erano poi tanto più forti di noi, solo che dopo un inizio equilibrato, siamo crollati al terzo set», dicono nel clan.

Continua invece a sperare la che

Gara di golf al La

VALENZA — Gara livello oggi al Golf Club La Serra (al inizia alle 9 e si prosegue fino sera); è la «Pro-Am Borsalino, Ilario, Pagheri.» sono 104 golfisti, i quali i migliori professionisti italiani, da Gerolamo Delfino a Della Lavato e

La competizione a squadre composte da quattro concorrenti, tra «amatori» un professionista: al termine, per ogni formazione il terzo conto dei due migliori punteggi realizzati sulle diciotto buche percorso. (p. b.)

Navi, 3-0 (15-10, 15-13, 15-4) dal Club La Serra (al inizia alle 9 e si prosegue fino sera); è la «Pro-Am Borsalino, Ilario, Pagheri.» sono 104 golfisti, i quali i migliori professionisti italiani, da Gerolamo Delfino a Della Lavato e

La competizione a squadre composte da quattro concorrenti, tra «amatori» un professionista: al termine, per ogni formazione il terzo conto dei due migliori punteggi realizzati sulle diciotto buche percorso. (p. b.)

«Finalmente le ragazze hanno giocato come sanno», è il commento dei dirigenti.

In D turno disastroso per l'ASI M Ovada (battuti a Torino sia i maschi, 3-1 col Racconigi, sia le ragazze, 3-2 col Castellano), mentre la squadra femminile dei Ricaldone Navi ha facilmente superato (3-0) il Casalì Torino. r. sc.

ha regolato abbastanza facilmente (3-0) il Balducci Calci Pisa; anche il Colombo Genova continua a vincere, così il terzo posto (ultimo utile per puntare alla B, sia pure dopo fuori portata. Il fra il squadre però non è finito.

Nella poule della C1 vittoria scacciacrisi a l'Alessandria Vbc che, sul «nostro» di Valenza (il Palasport, ora indisponibile), ha regolato 3-0 il Villafranca. migliorata sensibilmente grazie ai rientri di Colli e Vecchio: la salvezza ora è a portata di mano.

In C1 femminile, poule promozione, vittoria in trasferta (ed è un fatto sorprendente dopo le ultime prestazioni) Giolelli Valenza, che ha superato il Bruno 3-2. «Finalmente le ragazze hanno giocato come sanno», è il commento dei dirigenti.

In D turno disastroso per l'ASI M Ovada (battuti a Torino sia i maschi, 3-1 col Racconigi, sia le ragazze, 3-2 col Castellano), mentre la squadra femminile dei Ricaldone Navi ha facilmente superato (3-0) il Casalì Torino. r. sc.

Dopo i restauri

Riaperto il carcere di Ovada

OVADA — *Ha ripreso a funzionare — e capita quando i detenuti* — il cittadino *era stato chiuso il primo luglio* si parla dell'ispettorato distrettuale degli *istituti di prevenzione e pena. Infatti* dislocato la *Sovrintendenza per i Ambientali e Architettonici Piemonte ed costruzione inadeguata dal punto di vista funzionalità e dell'igiene.*

Ora, pur conservando esternamente il vecchio aspetto, la cosa fondamentale è un moderno.

La spesa per i lavori, nell'ottobre dal Consiglio comunale, è stata di milioni.

Nelle è stato installato televisore ma è stato anche impianto di sicurezza per evitare evasioni si erano avvenute in passato. Un sistema a circuito chiuso permette di «tenere sotto controllo la situazione» mentre all'esterno stati installati impianti radar collegati con carabinieri e polizia. stato ristrutturato anche l'alloggio dei custodi e del personale sorveglianza ma è abolito il «braccio» delle donne.

r. be.

Il fatto alla clinica Salus

Conclusa la perizia sul neonato che morì

Nessuno sarebbe responsabile del decesso

ALESSANDRIA — Nessuno ha colpa della di un neonato prematuro venuto alla luce nel 1985, dopo una gravidanza sei mesi, alla Clinica Salus (pesava solo otto etti e deceduto all'ospedale infantile.

Sulla vicenda l'autorità giudiziaria aperto un'inchiesta a carico del medel dott. Cesare Biancardi, via Salvo D'Acquisto, dall'ostetrica Domenica Dova Lazzarino, abitante in via Rattotti nel sobborgo Michele, e dell'infermiera ausiliaria Francesca Malagrino, via Invisiati. Al sanitario e all'ostetrica era contestata l'accusa di mancata assistenza, all'infermiera di esercizio abusivo della professione medica: in seguito al prospetto l'ipotesi di altri reati: omicidio colposo, omissione d'atti d'ufficio, lesioni.

Ieri il perito d'ufficio, prof. Barbas Portigliatti di Torino, ha depositato i risultati della perizia in cui si afferma che non vi è stato un'eventuale rianimata assistenza e la morte del piccolo, che comunque non sarebbe sopravvissuto.

persona indiziata, una parte di forse risponderanno di reati minori, di competenza del pretore quale il procuratore della Repubblica Enrico Bunio, trasmetterà il fascicolo.

Nel febbraio dello scorso anno una giovane donna, attualmente in un altro figlio (a si è rivolta allo stesso medico), fu ricoverata clinica per un parto prematuro: diede alla luce bimbo assistita dall'infermiera ausiliaria che recise il cordone ombelicale e strofinò il ventre del neonato con un batuffolo di cotone intriso d'alcol, causandogli ustioni. Nel frattempo, giunsero medico e ostetrica: il neonato fu trasportato all'ospedale infantile, reparto immaturi, dove rimase molte ore. Venne poi trasferito al centro di rianimazione e qui morì.

A distanza di alcuni mesi fu aperta un'indagine (non su denuncia genitori) per la esatta cause del neonato e stabilire se poteva essere salvato. Nell'esposto si faceva riferimento a colposi ritardi e una situazione abbandono in cui il piccolo sarebbe stato lasciato. I risultati perihanno chiarito molte circostanze, soprattutto hanno che il piccolo sarebbe morto in ogni caso. Se qualche reato il stato comunque compiuto lo pretore.

a. c.

Oggi pomeriggio

Vogherese recupera con l'Asti

VOGHERA — *Dopo l'insperato ma del tutto meritato pareggio di Lucca contro la capolista, la Vogherese giocherà oggi pomeriggio il recupero l'undici locale. Il match con l'Asti sarà da prendere sottogamba quanto i padroni di giocheranno con forza dalla disperazione al fine di conseguire un risultato positivo e di continuare così a nella permanenza in C/2.*

Per questa importante para l'allenatore della Vogherese Carletto Solda molto probabilmente fuori a causa di due pedine importanti, il portiere Dario Trombin e il centrocampista Massimo Tanelitti, usciti piuttosto acciaccati dal confronto con la Lucchese. Il loro recupero dovrebbe avvenire domenica prossima nell'attesa derby con l'Alessandria.

Al posto di Trombin giocherà Morbelli, che domenica scorso è stato schierato negli ultimi cinque minuti di gioco; è reduce da un lungo periodo di assenza a causa di un grave infortunio. Il posto di Tanelitti sarà invece occupato dal giovane Volpi

v. g.

Vogherese: Morbelli; Corradi, Trettel; Volpi, Senago, Meggiarin; Sannino, Rolando, Zanotti, Madarchi, Garavaglia.

Dopo la delibera di approvazione alla società «3G»

Ancora polemiche a Valenza sulla gestione della piscina

I comunisti hanno contestato la scelta della maggioranza

VALENZA — E' inevitabile che l'argomento piscina provochi in città polemiche: dibattito si è sviluppato l'altra anche consiglio comunale, quando è trattato di ratificare bera con cui la giunta aveva affidato in gennaio la gestione provvisoria dell'impianto natatorio alla società sportiva «3G».

mancano solo un paio di mesi scadenza del provvedimento, quindi l'approvazione era scontata, ma il pci (all'opposizione agli indipendenti di sinistra) si è limitato a votare contro: ha fatto mettere agli atti una dichiarazione scritta cui si afferma tra l'altro che la delibera ha causato «un danno ingiusto» Comune, scaricando in pratica ogni responsabilità sulla maggioranza.

Qual è stato il motivo dissensi? I comunisti si sono rifatti un in cui si afferma che «a parità di offerta» tra la «3G» e «Rari Nantes» era stata prima società. In quanto completamente alle vicende che portarono alla spaccatura della «Valenza Nuota» (il sodalizio nuova gestita in precedenza piscina).

E' stata proprio quella tra-

sformazione, «a parità di offerta», che il pci ha contestato, sostenendo che, mentre la convenzione con la «3G» comporta il Comune di 40 milioni (fra contributo e mancati introiti), proposta della «Rari Nantes» portava ad un risparmio di almeno 35 milioni.

Opposto il parere del sindaco Baccigalupi, del Gino Gala, del capogruppo Franco Lottici: per loro non difficile quantificare la «Rari Nantes» e comunque parlando di offerte di partenza ci si riferiva anche ad una valutazione di «sostanza», tenendo conto anche degli uomini e delle vicende precedenti che l'avevano consiglieri e indipendenti che hanno preso parola (Paolo Chiotto, Di Pasquale, Renzo Ravarino, Luisa Capra, Germano Tosetti che ha messo l'accento sulla scarsa «correttezza» della delibera) queste spiegazioni non sono state sufficienti.

Particolare curioso: si è discusso animatamente per oltre due ore, facendo uso ed abuso di alcuni termini (come «rafio», ma nessuno mai pronunciato il «Valenza Nuoto», citato sempre perifrasi, quasi che volesse esorcizzarlo.

p. b.

TAMBURELLO - Torneo Monferrato

L'Ovada e il Tagliolo vincono in trasferta

Risultati e classifiche della prima giornata

OVADA — Ha preso il via la terza edizione del campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato che quest'anno si svolge con un unico girone di dieci squadre.

Gli organizzatori hanno ridotto il numero squadre partecipanti per rendere più competitiva e questo è stato, in parte, confermato fin dalla prima giornata.

Soltanto due partite sono finite con un discreto scarto di punti, mentre c'è stato un pareggio tra d'Orba e

squadre infine hanno vinto in trasferta. l'Ovada il Tagliolo Monferrato, rispettivamente Boscomarengo e Molare, ma con lo stretto margine di o tre giochi.

r. ba.

della prima giornata: Silvano d'Orba-Grillano 18-13; Basaluzzo-Carpeneto 19-10; Boscomarengo-Ovada 17-19; Moltaldo Bormida-Capriata d'Orba 5-19; Molare-Tagliolo Monferrato 16-19.

Classifica: Capriata, Basaluzzo, Tagliolo e Ovada punti 2; Grillano e Silvano 1; Boscomarengo, Molare, Carpeneto e Montaldo Bormida 0.

Il Libarna fa ricorso contro la Lega ligure

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna ha presentato, ieri, ricorso contro la sentenza Lega ligure che quasi cinque anni fa/abissima presidente Andrea e 500 lire nella società per l'incontro del marzo (1-5 i liguri). Il Libarna ha incaricato il vicepresidente Mazzaro di amministrare il torneo campionato e di ricorrere per tutelare il buon nome del Libarna e dei suoi tifosi.

Allegando i rapporti stilati dai vigili e dai carabinieri in servizio al campo sportivo, i serravallesi testano quasi per intero quanto dichiarato dall'arbitro Bergamo.

«Il suo rapporto ha esagerato intemperanze del pubblico e contiene contraddizioni. Non vi né spazi né lanci di sassi ma solo danneggiato, insulti all'arbitro. A Serravalle non ci sono ippici e lo confermano i carabinieri. Il comandante dei vigili ha accompagnato alla stazione ferroviaria di Tortona e per motivi di sicurezza, ma solo perché perso il treno in partenza Arquata Scrivia», conclude il Libarna.

Nel rapporto le stesse prima ha dichiarato «passivo» il comportamento di Malfettani nel placare gli animi, poi l'ha accusato di aver preso a calci e pugni la porta (chiusa!) del suo spogliatoio.

A sostegno delle tesi serravallesi c'è il rapporto un giornalinoe riferisce le intemperanze, testi verbali, di «una sparuta parte del pubblico», dopo un fallaccio a gioco fermo su Talarico, che l'arbitro lasciò impunito nonostante la segnalazione una collaboratore.

w. gi.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La mia Africa.
AMBRA: La spesa premaman.
COMUNALE: Gli amanti del mare.
CORSO: Yuppies.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Assertion.
MODERNO: Le Valentinate.

ARISTON: Il giardino del Nilo.
CRISTALLO: Senza scrupoli.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Toran e il pentolo magico.
POLITEAMA: film sexy.
e 16.

GAVI

Il Highlander del pretore della notte.

NOVI LIGURE

film sexy
Miss Sportcamp che ala televisiva.
ITALIA: Allan Quatermain e il ritorno re Salomone.
il tesoro dei

OVADA

LUX: Scandalose Gilda.
MODERNO: film

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I morti viventi.

MODERNO: Yuppies.
SOCIALE: spina
film sexy

SOCIALE:

VOGHERA

Sole come noi.
GALVANI: Alice
Una
SOCIALE: Il giardino del Nilo.

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. Vittorio; notturna: Comunale Marengo, v. Marengo.

Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, v.
Vigandi, v. Cavour.
Voghera: Mignani, p. Duomo.

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.361; 77.771; Ovada 81.777, Tortona 813.961; Valenza 952.801; Voghera 41.529 (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (306 + numero interno)

Mercato di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30 e Piazzetta di mercoledì, venerdì 15 18.

BIBLIOTECA

Civica mattino e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 63.037
Stazione Ferroviaria 51 632

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA Alessandria

Ufficio corrispondenza Alessandria, Cavour 5, tel 66.303, 443 347
Corrispondenti Casale 0142 54 762, Tortona 812 361, Valenza 95 419 Acqui 0144 35.29 - 0144 Ovada Ligure 76 788; Gavi 0143 0143 86.088.

Musica e cinema

Il concerto di un pianista ventunenne

Concerto pianistico. L'ottavo concerto della stagione organizzata Tortona dagli «Amici della musica» propone alle 21 di questa sera al Centro Dei. Il pianista Giuseppe Leanza, un milanese giovanissimo (ha solo vent'anni) diplomatosi lo scorso anno col massimo dei voti e che ha partecipato a concorsi in e all'estero. Presenterà musiche C.M. Weber e Liszt.

Rassegna concertistica. L'Associazione musicale «Enrico Ferrari» organizza, in collaborazione Il Conservatorio «Vivaldi», prima di giovani pianisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali. La manifestazione, patrocinata Comune e Provincia, prevede alle 21,15 di questa sera all'Auditorium «Vivaldi» di Alessandria l'esibizione della pianista coreana Mi Joo Lee, vincitrice lo del premio «Viotti» di Vercelli. Proporrà musiche Beethoven, Schumann e Chopin. Il concerto, a ingresso libero, è dedicato alla memoria del missionario valenzano don Vitale, morto un anno in Kenya, e del medico alessandrino Camillo Pollarolo.

Cineforum. «Blood simple» (Sangue il film che il Centro comunale di Cultura di Valenza presenta 21,15 di questa sera cinema «Sociale».

a. a.

LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
QUESTA SERA
DISCO PARTY
non esserci è peccato

COMETA
DISCOTECA
Statale 211 - BALZOLA (AL)
GIOVEDI' 10 APRILE
DISCOTECA
SABATO 12 APRILE (solo sera)
DOMENICA 13 APRILE (pom. e sera)
DISCOTECA
A grande richiesta ritorna il
D.J. PERSUADER
Tutti i a
Ingresso gratuito alle

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA
I FAVOLOSI
GIOVEDI' DEL
con LISCIOTECA
e REVIVAL
ALLEGRIA
ANIMAZIONE
DIVERTIMENTO!

OK
PONTECHINO
con i D.J. TUNY e ALBERTINO
11 BALLO LISCIO con
I NUVOLI
12 APRILE
DISCOTECA con i D.J. TUNY e
DOMENICA 13
CABARET con di «DRIVE IN»

Continua l'ondata di maltempo che ha investito la Valle

Villaggi isolati dalla neve ancora pericoli di valanghe

Pioggia nelle previsioni meteo - Gravi problemi a Cogne - Scuole chiuse a Gressoney

— Le schiarite di ieri mattina hanno mosso all'ottimismo i meteorologi, che hanno spiegato il fenomeno con lo fronte di perturbazioni proveniente dall'Atlantico e ancora «bloccato» sulle Alpi occidentali da una zona di alta pressione Est. Le precipitazioni (ieri in montagna di nevicare verso le 9), oggi il cielo dovrebbe annuvolarsi e non sono da escludere nuove piogge, anche se la situazione appare in leggero miglioramento.

La tregua di ieri non ha l'emergenza, che riguarda soprattutto la viabilità regionale. I problemi più gravi sono in quella di Cogne. La cittadina non è più collegata con l'uscita centrale della regione per la valanga di Sylvenoire (Villeyes) che ha ricoperto di ghiaccio di oltre 200 metri ed è alta 15. Il lavoro di sgombero dell'Anas è potuto riprendere, con l'ausilio di quattro pale meccaniche. A Cogne si segnalano allarmi particolari; in caso di necessità, c'è il medico Aldo Peluso e la possibilità di un ricovero nell'ex infermeria della miniera.

Sono però più le 24 ore le due principali frazioni della vallata. La piana di Valnontey è chiusa da una valanga, scesa a qualche centinaio di metri dalla piazzola dei pullman la prima, a in località la seconda. sono rimasti senza rifornimento di pane anche gli abitanti di Lillaz per la slavina che, dopo le abbondanti nevicate della notte (circa 30 centimetri), si è sulla strada da settantanni la miniera di Colonna: i mezzi Comune sono ad varco dopo le 12.

Sta vivendo difficili anche Gressoney, tra un alternarsi di speranze e delusioni. Martedì sera è giunta chiamata aveva deciso di riaprire le scuole; vigile passato. mattina, dopo la due valanghe sulla tra Saint-Jean e La-Trinité, l'ordine è stato revocato e i ragazzi sono rimasti a per il terzo giorno consecutivo. Le pareti hanno «scaricato», lungo vie considerate tradizionali per gli anni eccezionali nevicate. località Miravalle e danni. Sempre la strada del lys è stata chiusa dopo Gaby per l'ennesima valanga, ma prima di mezzogiorno il traffico è ripreso.

Alla stessa ora l'assessorato regionale ai Lavori pubblici comunicava ra intransitabili le strade per Rhêmes Notre Dame (interruzione a Prousaz) e Valsavarenche, dove i mezzi spombranave avanzano con prudenza per il ri- di altre slavine. chiuse, quasi all'imbocco, anche la per la Valgrisenche a causa di una frana caduta nei pressi di Leverogne, in una zona in cui è in allargamento della sede L'eventualità di smottamenti di (come è successo a Rovenà il in maniera su tutte le strade della Valle.

In montagna, spiegano gli esperti della regione, il rischio di valanghe è tuttora *forte*», anche se di ieri ha impedito che il pericolo toccasse punte elevatissime su tutti i versanti, lasciando sospendere a valle la neve instabile e assestando quella quote alte. è stato possibile ottenere in maniera eloquente l'eccezionalità di questa improvvisa e data ondata di maltempo.

Al metri Colliet (sopra il Breuil) è nove ha superato i quattro metri dopo gli ultimi 95 centimetri di martedì notte (in tre giorni si accumulati 2 metri e 53 centimetri di neve fresca). A Chamana metri) sono caduti centimetri di neve nelle ultime 72 ore; 173 centimetri a Rhêmes Notre Dame, dove una nave ha raggiunto i due metri e quaranta; centimetri, infine, l'altezza rilevata a Cimilian, frazione di Cogne.

La temperatura piuttosto elevata ha contribuito a far alzare il grado di pericolo: ieri le mine hanno oscillato fra —3 e +2, la massima fra 0 gradi e +6. I rischi maggiori valanghe e slavine sono presenti di sotto due dove è nave è piuttosto umida e pesante. consiglia prudenza e automobilisti e sciatori.

Restano sotto i torrenti e la Dora Baltea; per quanto riguarda l'assessorato all'Agricoltura e foreste assicura che vi è un largo margine di il censimento di eventuali e prati e colture sarà possibile soltanto con il ritorno tempo. Ad Aosta molto lavoro per i vigili del fuoco, il cui intervento è stato richiesto per parecchi allagamenti di scantinati e garages.

Dario Crestodina

Solo emergenze al delle

— Per difficoltà dovute a improvvise personale addetto alla segreteria del laboratorio di analisi del, ieri sospesi i prelievi di sangue. Verranno invece smaltite le urgenze, purché dichiarate tali dal medico richiedente, così accettati i pazienti in terapia.

La ha comunicato ieri la direzione sanitaria dell'ospedale. Negli uffici di segreteria del laboratorio, infatti, è in servizio soltanto un'impiegata, i colleghi sono a casa per malattia. La ripresa regolare del servizio sarà annunciata da un nuovo comunicato dei responsabili dell'ospedale.

Dalla Irvas il vermouth sequestrato

CHATILLON — Sono 2100 le bottiglie e i bottiglioni di vermouth, e vini sequestrati Guardia di Verrès nei magazzini della ditta liquori marinati. Vini e vino sono imbottigliati azienda Irvas (Asti), una di quelle segnalate dal sottosegretario all'Agricoltura appartenente al secondo gruppo della «lista nel cui vino è una quantità di alcol metilico superiore al limite legale).

Ora i campioni di vermouth sono a Torino al laboratorio dell'Usl di Aosta per l'analisi chimica. Le bottiglie sono state nei magazzini

La sentenza del tribunale

Tre anni e 4 mesi ai due rapinatori di banca al Breuil

AOSTA — Tre anni e quattro mesi di reclusione, un milione di multa, ammenda: è la pena ieri dal tribunale di Aosta a Franco Valsecchi, 33 anni, di Pregnana Milanese, e Leonardo Veronesi, 46 anni, di Milano, autori della rapina a mano armata avvenuta il gennaio dello sportello di Cassa di Risparmio di Torino.

Il pubblico ministero, Luigi Schiavone, nella requisitoria aveva chiesto che gli imputati condannati a cinque di reclusione al pagamento di un milione e duecentomila di multa due mesi di arresto. Le imputazioni a carico dei Valsecchi e Veronesi di rapina a armata (minacciarono impiegati della con pistole, una de Wesson 357 magnum» e «Arminius 38 special»), di detenzione e porto di arma da fuoco e munizioni.

e ieri in aula hanno confermato la confessione resa nell'istruttoria, aggiungendo di aver il colpo perché si trovarono entrambi, per ragioni diverse, in una situazione economica e avevano un urgente bisogno di soldi. Il processo ha consentito di ricostruire le fasi rapina, 12,30 del 3 gennaio, al

Gli imputati avevano fatto banca, dopo aver un'ora, e si erano fatti consegnare impiegati 345 milioni in banconote. Tenendoli sempre la minaccia delle armi i due quindi rinchiuso impiegati e clienti nelle toilettes della poi fuggiti. Subito dopo nella valle erano stati istituiti numerosi posti di blocco. Per di sfuggire alla cattura Valsecchi e Veronesi avevano quindi abbandonato l'auto con la quale intendevano allontanarsi dal Breuil, cercando di confondersi tra i numerosi turisti.

La testimonianza di Franco Magnone, macellaio di Valtournenche, aveva però consentito di individuare i responsabili della rapina e di recuperare la refurtiva (nascosta durante la fuga nella cuccia di un cane). Valsecchi e Veronesi avevano in un primo negato ogni addebito (sull'auto da loro erano state trovate le due pistole per il «colpo»), poi il mattina hanno respinto le istanze presentate dagli avvocati della di libertà provvisoria e degli arresti domiciliari.

b. ma.

L'incidente nella curva castello Sarre

Muore nello scontro tra l'auto ed un Tir

Renato Nicolotti, 35 anni, dipendente Cogne - Lascia due figli

Sarre. Ecco l'auto di Renato Nicolotti (nel riquadro) dopo lo scontro con l'autotreno

SARRE — «*Non sono riuscito a far nulla, mi è venuto addosso senza fare la curva*»: Francesco Almiano, 26 anni, è accanto al suo camion marrone di verdura. A pochi metri la «500» gialla è accartocciata e i vigili del fuoco stanno liberando il corpo senza vita di Nicolotti, anni, residente ad Aosta, padre di due bambini.

L'urto frontale tra auto e Tir è stato violento: la vettura è a lamiera, le ruote finite accanto a quelle posteriori, mentre il camion ha la spaccata. L'incidente è accaduto qualche minuto prima delle 10 di ieri superstrada per il Monte Bianco, oltre il castello di Sarre.

Renato Nicolotti stava scendendo sulla verso Courmayeur dove affrontare una curva sulla sinistra.

Dietro al camion di Almiano vi erano altri Tir e alcune Sull'opposta viaggiava soltanto la «500» di Renato Nicolotti. L'autista del Tir dice: «*All'improvviso ho la vettura puntare il centro strada, ma ho abbandonarmi, poi seguire la curva ho proseguito diritto. Una frazione di secondo più mi ero addosso*».

Il camion ha per una decina di metri la vettura che l'ha trascinata per il muso. Sull'asfalto sono rimasti dei grandi pneumatici bloccati dal freno, mentre nessun segno è rimasto sull'opposta corsia. questo la Polizia Stradale ipotizza l'operaio Deltasider stato colto da un malore. È spiegata la strana traiettoria vettura («*Non ho sbandato né sfiatato*», Almiano e l'autista che lo seguiva), ala la di segni di frenata.

Nicolotti abitava ad Aosta in via Innocenzo Papa, 32. Lascia due bimbi, un maschio e una femmina rimasti orfani perché la loro mamma morì lo scorso anno in un incidente. Ieri mattina Nicolotti era acceso al vicino a casa per bere un cappuccino, poi aveva portato i figli a scuola, quindi era l'ufficio.

mauz.

Da sabato 20 aprile ad Aosta

Cinema francese per sette giorni

AOSTA — Con una «» da francaise» incomincia e si concluderà il la seconda parte della stagione cinematografica organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Dopo gli «appuntamenti» con film e autori del cinema italiano, ecco dunque una piccola «formula festival», caratterizzata da più film al giorno, opere in versione originale, interviste di autori e attori, tavole rotonde, incontri-dibattito con i critici e tavola rotonda finale.

È stata fatta una scelta sulla base di criteri «qualitativi», lasciando quasi sempre da parte i nomi più famosi e le opere più prettamente popolari, privilegiando «giovani» semisconosciuti pubblico italiano e scegliendo gli Anni La manifestazione spazia sulla produzione transalpina, che è quantitativamente maggiore e articolata di quella italiana: va infatti dai «mostri sacri» agli esordienti sovvenzionati Stato, cinema d'autore ai generi commedia e poliziesco.

Questi i film presentati nella : «Y a-t-il un français dans la salle?», «Il l'arbitre» e «Le pactole» di Jean-Pierre Mocky; «Police» di ; drôlesse» «La vie de famille» di Jacques Doillon; «Extérieur nuit» e «Polar» di Jacques Bral; «Le destin de Juliette» di Aline Issermann; «Futa divers» di Raymond Depardon; «Parrebique» e «Biquefarre» di Georges Rouquier; «L'unique» di Jérôme Diamant-Berger; «Nouvelle vénitienne» e «Liberty belle» di Pascal Kané; «Rendez-vous» di André Techiné; «Escalier C» di Charles Tacchella; «Une semaine de vacances» di Bertrand Tavernier e «Sans toit ni loi» di Agnès Varda.

Concluderà la rassegna una tavola sul cinema francese degli «80» con la partecipazione critici, registi, attori e distributori italiani e

Luciano Barisone

Ora entro mese la Regione dovrà dare mappa alla Protezione civile

Troppe le discariche irregolari e i torrenti inquinati nella Valle

AOSTA — L'Unità sanitaria locale Valle dispone di un vigile sanitario incaricato del controllo di tutte le acque interne (fiumi, torrenti, zione, quindi mento idrico stati denunciati soltanto quando le ormai evidenti (coral d'acqua sporchi e maleodoranti).

Ora vi è sostiene «dopo il *Marmore anche il Bailhier e l'Artanavaz corrono il rischio di morire soffocati dalle grandi quantità di liquame che, quotidianamente e impunemente, vengono riversate dalle stalle* dei *pressoni di Roisan, Gignod, Etroubles, Allein, Doues, Bionaz, Valpelline*».

Dice Giuseppe Rivolin, responsabile dell'Unità del laboratorio di Aosta: «*Alcuni contadini preferiscono prodotti chimici invece del letame per concimare i campi. Il letame va quindi eliminato altro modo e qualcuno lo butta nei ruscelli, ne vengono inquinati, per-*

senale noi non in grado di intervenire quando è necessario».

C'è tener conto, inoltre, dei torrenti che si riversano gli impianti fognari di. Benché la legge 1 Comuni di dotarsi di depuratori (lasciando dieci anni di tempo) sono pochi i centri della Valle in regola, come pochi impianti, funzionano «*per personale specializzato*».

Questa situazione, che cosa vedrà risolta poiché l'applicazione della legge Merli ha termine ultimo il dicembre '88, pregiudicato la sicurezza delle acquifere sotterranee da cui l'acque potabile?

Risponde Giuseppe Rivolin: «*Benché l'inquinamento delle acque superficiali, il pericolo la falda verso con l'acqua idrico. In Alta Valle piccola a 50 metri di profondità è rappresentato di rifiuti solidi urbani disseminate un po' ovunque e spesso in prossimità di corsi d'acqua.*

In tutta la Valle sono infatti pochissime le autorizzate (a Brissogne e Pontey vi sono le principali) e anche queste, spiega Rivolin, non sono del tutto regolari (le impermeabilizzazioni e nemmeno coperte per evitare l'introduzione di randagi). La ci si trascina sino ad oggi in attesa che venga realizzata a Brissogne la discarica controllata prevista da una legge regionale del 1982. I lavori del nuovo impianto, a cui dovranno far capo tutti i Comuni della Valle, sono cominciati da poche settimane e dovrebbero essere terminati per l'autunno.

In nuovo dispositivo era la Regione fornire la mappa delle discariche, depuratori e dei trasportatori di rifiuti entro un ai della Protezione civile. Alla fine di quest'anno si potrà poi il problema di rispettare le nazionale che impone, entro il'90, la chiusura di tutte le discariche prive di particolari impianti.

La Regione dovrebbe anche valutare l'opportunità di la discarica di Brissogne di un inceneritore per i rifiuti ritenuti tossici

b. bas.

Un convegno sull'ambiente

SAINT-PIERRE — degli ingegneri della Valle in collaborazione con la Federcermica (Federazione produttori di ceramiche e affini) e con il patrocinio della Regione organizza per domani un convegno sul «*Tutela dell'ambiente e salvaguardia ecologica: tecnologia e economia nella conduzione per il trasporto delle reflue*».

Il simposio si svolgerà nella sala congressi dell'hotel Lanterna a Saint-Pierre dalle Aprirà i Carlo Banzo, presidente dell'Ordine degli ingegneri valdostani. L'incontro, che giornata, il garantisce perché i problemi raccolta e dello scarico di origine domestica e industriale urgenti per l'aggravarsi dell'inquinamento e per l'alta delle fognarie rispetto a tutte le opere di urbanizzazione primaria.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, parlerà del piano generale di risanamento delle acque in Valle d'Aosta. Il professor Quaglia, della facoltà di ingegneria Politecnico di Torino, della «Tipologia delle strutture fognarie nell'ambiente montano».

b. bas.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: di Italo, regia con N. E. Maduguo, F. De (Italia 1985) — *Dopo aver fatto il pirata per qualche tempo su un'isola, giovane arriva a Roma, dove trova amici e famiglia in problemi cui assistevano.* Orso d'argento al festival di Berlino. Orario 20; 22.

GIACOSA: Nove settimane e mezzo, regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Ossessivo rapporto amoroso un finanziere e una gallerista di New York: sfumature sadomaso, la videoclip, fotografia raffinata.* Orario 22.

ITALIA: Una nuova, regia di Dalon, B. Dusa (Italia, 1985) — *Sei personaggi in provincia si innamorano di una nel passato ambiguo e misterioso* 18; 20; 22.

SPLENDOR: Kim fuoco rosso con 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Nove settimane e mezzo, regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Ossessivo rapporto amoroso sadomaso, ritmo da videoclip, fotografia* Orario 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Sacco e pala a tre piazze, regia di Rob Reiner con J. Cusack, D. Zuniga, V. Lindenfors (Usa 1985) — *Viaggio di due studenti verso la California fra litigi e riconciliazioni.* Orario 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: 15, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpurgnenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, tel (0165) 765.027.
Brusson S.S. 505, tel (0125) 300 158
Châtillon via Chanoux 180, tel 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Praile (0165)
Valtournenche: Ital Ciau (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quisaz (0125) 92.91 82

BENZINAI

Servizio notturno

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piccola
La 26
Morgex: «Total» in località

IL TEMPO

Tendenza dopo alle 12 di domenica nuvoloso con possibilità di precipitazioni. **Temperature** di ieri minima: + 4; ore 12: + 8. **Umidità:** 66 per cento. **Venti:** calmi.
(Servizio a cura Stazione meteorologica della Regione).

Farmacie

FARMACIE

Aosta: Corrinale 3, in Viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Televisioni

1

19,10 Tgs Regionale
19,30 Il palagreco martoa. «Cinque se di musica da camera: il Settecento», realizzazione di Antonio Ficarra

ANTENNE 2

13,30 Cabarina
— Aujourd'hui la vie
— Les brigades du tigre
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des
18,15 régionales
Fr3
20 — Le journal

Le cariche del quartiere San Rocco

AOSTA — Gioacchino Mantione è il nuovo presidente del Consiglio circoscrizionale San Rocco-Dora. Ha ottenuto dall'assemblea 9 voti su 13; 4 li ha ricevuti Feliciano Bartore.

Durante la riunione dell'assemblea di quartiere sono anche stati eletti i tre vicepresidenti: Giuseppe Caponetti, Sergio e Davide Bionaz.

20,30 D'accord pas d'accord
22,15 Le magazine
23,50 Edition de la nuit

TVA

13 — Piccola Fiamma
15 — Dalmazzoni
18,30 Gli alpini
19 — Rubrica religiosa
19,30 Notiziario regionale
20 — Cose e fatti del mondo...
20,45 Le speciaiste
22 — Chassis
23 — Passeoport

TV SUISSE

ROMANDE

13,55 Vélomoteur du ciel
16,20 Football
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, 2, 1... Bobinochette
18,55 Journal romanci
19,15 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Terence Cavion Trilogy
23,55 Dernières nouvelles

Radio

DUE

12,10 Voci de la Valle
14 — La semaine di quatre jours, un programma di Klay Patterson e Giorgio Saverzino
14,30 Voix de la Vallée

D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario
9 — Lisolo in libertà
11 — Case e fatti del mondo
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
14 — Ronda di
17,10 Top disco
18,30 Gli alpini
19 — Musica
20 — L'organino
21,05 Cocktail
22,30 Country music
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
9,05 Oroscopo
10,30 Nova antiqua
16,05 Top ten sacral
17,10 On Air
18,05 Notturno

7,45 Disco flash
8,32 Gli Auguri
11 — Bell-service
14,05 Aosta vuole musica
16,30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-intermezzo

RADIO

7,30 Buongiorno
9 — Lisolo in allegria
11 — Cantautorati
14,30 Baby music
21,30 Buona sera
22,30 Notturno

RADIO

8,15 Notiziario flash
10 — Salute
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma flash
18 — Gamma nova
19,10 Notiziario flash
19,20 Il gatto cantante

MONTE

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Futurist
16 — Disperoggio
18 — Antiparlamo
19 — Stereosession non stop

TOP ITALIA RADIO

8,30 La pagina di oggi
9 — In controluce
10,15 Oroscopo
12,30 Tv valerio
14 — Musimo
16 — Disco hit
19 — Notturno Tv

L'istituto di bellezza
VENUSYA
Ti offre una indimenticabile
Il suo nuovissimo centro solarium abbronza con il colore del sole
in 3 o 4 sedute!
VENUSYA
Via Artanavaz 35 - AOSTA
Tel. (0165) 553970

L'ELETTRICA VALDOSTANA
comunica che assegnerà la sua stereo e portatile a partire dal 2-4-86 inizio ore
SVENDITA TOTALE A PREZZI DI
di tutto il materiale giacente in magazzino:
— materiale elettrico in genere
— cordini - cinegarrone - piattine
— radiatori elettrici
— pile - saldatori portatili
— lampade elettroluminescenti a fluorescenza
— piccoli elettrodomestici
AOSTA - Via Duca degli Abruzzi

CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Marzo
N. 44329

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Da Tillier 1/A
C.so XXVI Febbraio
Appartamento 2° piano: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine, possibilità box-auto.
Tel. 43.621 - 34.553

STUDIO DENTISTICO
dr. N. CAZZULO
RICEVE SU APPUNTAMENTO
SOLO
SABATO DOMENICA
Via Tourneuve, 16 - Scala "A"
Tel. 0165 34807 - AOSTA

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

Un volume di [redacted] Nicco

[redacted]

Scrivere la storia della Resistenza in [redacted] territorio limi[redacted] caratteristiche affatto diverse dalle regioni più vicine significa [redacted] vicende politiche [redacted] militari, [redacted] e soprattutto personali [redacted]ini [redacted] donne che nella Resistenza ebbero parte attiva [redacted] passiva, in quanto [redacted] subirono indirettamente le consegu[redacted]

Così [redacted] cade o scade nell'aneddotica della memorialistica e perde di vista [redacted] amplio e complesso, superiore ai singoli episodi, della grande vicenda. Chi fa storia deve quindi raccontare di uomini e fatti, ma anche di esperienze e idee, di proposte [redacted] (forse) utopie, che furono alla base del movimento politico-militare [redacted] territorio pres[redacted]

Ma [redacted] basta: bisogna [redacted] risolvere il nodo dei rapporti [redacted] altre diverse realtà, con chi operava in [redacted] lontane avendo finalità specifiche differenti; cercare scontri [redacted] connessioni, avendo la visione generale del problema.

La Resistenza è quindi [redacted] mosaico difficile da [redacted] e Roberto Nicco si è [redacted] di fronte a tutti questi pro[redacted] nel raccontare in base a documenti e testimonianze (in gran parte inediti) la guerra di Liberazione in Bassa Valle. Il libro che ne è uscito «La Resistenza nella bassa Valle d'Aosta - Organizzazione, vicende politiche e militari, problemi» è in effetti una analisi di quanto avvenne durante la Resistenza in un'area geografica e in un ambito socio-culturale aperto alle realtà valdostane, ma non insensibile all'influenza piemontese, soprattutto per i legami [redacted] l'Eporediese.

La ricerca è [redacted] affidata a Nicco dall'Istituto storico della resistenza in Valle d'Aosta, con il concorso dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione (il volume, [redacted]ici, è corredato [redacted] numerose fotografie). L'autore disegna, quindi analizza il «quadro» delle formazioni partigiane, dei rapporti al loro interno [redacted] la popolazione locale; delle relazioni e dei contrasti con altre brigate [redacted] luce delle strategie politico-militari perseguite da Duccio Galimberti, Gino Moscatelli, Cesare Ollietti e altri.

Traspaiono evidenti gli obiettivi di privilegiare, a seconda d[redacted] proprie idee, il ruolo delle formazioni «Giustizia e Libertà», garibaldine o valdostane [redacted] (denominazione con valenza politica totalmente diversa [redacted] quella che altrove ebbero i «fazzoletti blu»).

Nicco ricostruisce tensioni ideali, polemiche e prospettive, con luci [redacted] ombre, partendo da fonti [redacted] e orali messe a confronto. Su Duccio Galimberti *«si sono date qui novità che la storia generale dovrà [redacted] considerare e non solo per la specificità della situazione valdostana rispetto a quella nazionale»*, scrive Gianni Perona, docente di [redacted] all'università di Torino, nella presentazione del libro.

La prefazione di Emile Chanoux, presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, spiega poi come *«a più di [redacted] anni dalla fine della guerra»* debba essere salutata come *«un fatto in qualche modo straordinario la pubblicazione di [redacted] prima e sia pure parziale opera di sintesi storica di quell'avvenimento tanto limitato nel tempo, quanto complesso e coinvolgente che fu la Resistenza [redacted] al nazifascismo»*.

D. CER.

Lettera [redacted] Pierino Daudry presidente dell'Asosiaxon tsan

Sport popolari [redacted]

[redacted] e fiolet «si giocavano già in India» - Le [redacted] ipotesi sulla parola «tsan»

Riceviamo [redacted] pubblichiamo [redacted] lettera di Pieri[redacted] Daudry, presidente dell'Asostaxon valdôtaine tsan e responsabile della federation sport nothira [redacted] sull'origine dei giochi tradizionali valdostani e sulla disputa per la parola «tsan» tra il linguista Aimé Chenal [redacted] l'archeologo Franco [redacted]

Dopo vari anni di ricerche, [redacted] parte pubblicate sui primi tre numeri [redacted] rivista «Lo Joa e les orso», possiamo affermare che i giochi popolari valdostani hanno antichissima origine e vastissima diffusione territoriale.

Faccio un esempio. Nel quarto secolo a.C. il Buddha (560-477 circa a.C.) proibì ai suoi monaci vari giochi, divertimenti e passatempi; [redacted] giochi consisteva [redacted] far «alzare» [redacted] l'aiuto [redacted] bastone un legnetto per poi ribatterlo al volo il più lonta[redacted] possibile.

[redacted] valdostani, giocando a «fiolet» e a «rebatta», compiamo quindi un rituale [redacted] in India circa [redacted] anni [redacted] Per curiosità ricorderò ancora [redacted] i monaci [redacted] potevano neppure distrarsi con combattimenti [redacted], arieti, [redacted] e galli... Ecco al[redacted] ancor vive [redacted] nella nostra regione.

Niente [redacted] più «universale» dei giochi valdostani «fiolet», «palet», «rebatta» [redacted] «tsan»: manifestazioni ludiche che gli studiosi locali hanno sem[redacted] ritenuto con molta superficialità «*des amusements typiquement valdôtains*» (non [redacted] il caso di riportare [redacted] dettagliate). «Le nohiro joa» (sotto altri nomi, naturalmente) avevano [redacted] hanno varianti [redacted] molti [redacted] europei, [redacted] esclusa [redacted] Russia: [redacted] possiamo andare oltre riferendo [redacted] i ragazzi abissini negli [redacted] 1930-1940 [redacted] divertivano giocando al «kul»: una variante africana del nostro «fiolet».

[redacted] fatto [redacted] ai giochi nostrani ancor oggi praticati. [redacted] il discorso va ampliato anche ai nostri gio[redacted] perduti che, [redacted] l'altro, [redacted] numerosi. [redacted] «rouletta», antico divertimento presente [redacted] pochissimi Comuni della Val d'Aosta, Savoia e Valli Valdesi del Piemonte, il Van Gennep [redacted] il substrato di [redacted] lontano [redacted] preistorico stagionale.

Ritengo quindi molto interessanti [redacted] ipotesi [redacted]cheologo Mezzena sulla parola «[redacted] in particolare e sulla lingua francoprovenzale (patois) [redacted] generale; sono ipotesi, e in quanto [redacted] dovreb[redacted] essere le [redacted] per tutti e soprattutto per [redacted] uomini di cultura. L'ipotesi è il fondamento e il punto di par[redacted] ogni ricerca.

[redacted] serve [redacted] di [redacted] vecchiotte formule [redacted] ben prima delle grandi [redacted] archeologiche [redacted] in quest'ultimo ventennio in Val d'Aosta. Molti aspettano [redacted] interesse gli studi sui ritrovamenti fatti [redacted] Vollein, a [redacted] de Corléans e in altre località [redacted] Valle: essi chiariranno sicuramente alcuni misteri sui Salassi e sulle loro vicissitudini. Perchè aver paura di veder chiaro nelle proprie origini? Perchè avere paura di formulare [redacted] ipotesi sul substrato pre-indoeuropeo [redacted] «patois»?

Sono d'accordo con Mezzena quando [redacted] che è necessario approfondire lo studio della toponomastica e [redacted] substrato [redacted] lingua valdostana, lasciando [redacted] parte a mio parere le pur [redacted] vive tentazioni di [redacted] o di francesizzazione del no[redacted] «patois». Siamo entusiasti di scavare sempre di più nel passato dei nostri antichi divertimenti popolari, divertimenti che nei secoli [redacted] valdostanizzati [redacted] lingua, regole e mentalità.

Isaac Singer, scrittore ebreo di lingua «yiddish», ha detto in [redacted] intervi[redacted] apparsa [redacted] «Tuttolibri» (La Stampa) che *«gli uomini senza passato non hanno avvenire»*; a questa massima [redacted] un titolo interessante: *«Il museo più ricco [redacted] sepolto»*. [redacted] ricerca archeologica assicura che sottoterra vi è ancora un [redacted] patrimonio storico, artistico [redacted] scientifico da scoprire.

Pierino Daudry

La classica «battuta» di un giocatore di [redacted] (Telefoto)

[redacted]

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del professor [redacted] Cossard sul problema dell'origine dei Salassi e sugli interventi [redacted] Franco [redacted] e Amato Chenal.

In ognuno di noi è nascosto [redacted] punto particolarmente sensibile che, [redacted] sollecitato, ci [redacted] reagire con immediatezza: per il linguista [redacted] Chenal [redacted] momento [redacted] rappresentato [redacted] «affricate». L'aver toccato questo argomento (sono [redacted] sempre un [redacted] nitore del gruppo consonantico «tz» contro il «ts» in patois) mi e [redacted] alcuni anni fa un attacco [redacted] violento.

Ma è sorprendente l'affermazione di Chenal: *«E' antilinguistico e antiscientifico veder le cose in altro modo, anche a livello di pura ipotesi»*. In realtà il mondo del sapere è così vasto, profondo, imprevedibile che nessun saggio mai può affermare di conoscere la verità. C'è un riscontro nei tempi antichi, quando invocando Tolomeo e Aristotele si sosteneva il geocentrismo, finchè Copernico e Galileo ribaltarono tutte, con buona pace di chi vedeva le cose in altro modo.

Appare strana l'avversione per un'origine orientale della civiltà valdostana: in fondo gran parte della cultura occidentale affonda le sue radici nelle terre della «mezzaluna fertile» generatrici anche del proverbiale «albero di Noè».

Italo Cossard

LES GRIFFES
SPOSA [redacted]

[redacted] ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand [redacted] - Aosta - Tel. (0165) 40.381

Finestre per tetti

A guardarle sembrano tutte uguali, [redacted] però scendiamo nei particolari oppure cambia il tempo, ci accorgiamo che si sono delle differenze fondamentali:
Una finestra per tetti dovrebbe:
- [redacted] a tenuta stagna;
- essere prodotta con materiali [redacted] prima qualità;
- avere il battente che ruota completamente (180°) per la pulizia del vetro esterno;
- avere la possibilità [redacted] ventilare la stanza a finestra chiusa quando piove o nevica;
- avere un dispositivo di sicurezza per i bambini;
- avere alle spalle un servizio assistenza efficiente;
- avere una gamma di accessori parasole e di vetrate speciali tali da soddisfare tutte le esigenze.

Prima di acquistare una qualsiasi finestra per tetti INTERPELLATECI.

VELUX-ITALIA S.p.A.
Via Ca' Nova Zampieri, 35
37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045/545611 sede
Tel. 0125/423436 agente di zona

VELUX
La finestra per tetti

I risultati ottenuti dallo Sci club Gran Paradiso

Cogne, ricco medagliere per i giovani del fondo

Manuele Savin

Lucrezia Savin

COGNE — Mentre le ultime nevicate provocano [redacted] ra disagi a Cogne [redacted] stanno analizzando i risultati ottenuti [redacted] atleti e [redacted] sodalizi sportivi [redacted] hanno svolto [redacted] loro attività nella [redacted] invernale. [redacted] fra tutti lo Sci club [redacted] Paradiso. [redacted] quest'anno [redacted] dedicato particolare attenzione ai giovanissimi.

Si è intanto concluso il tro[redacted] del «Trois clochers», [redacted] divisa in quattro prove, riservata alle categorie «biberon» e «cuccioli» maschile [redacted] femminile. Il trofeo quest'anno [redacted] stato vinto a pari merito da [redacted] Cunéaz, Elis Glarey e Stefano Dayné, che si [redacted] aggiudicati [redacted] le prove in programma. Nella categoria «cuccioli» femminile [redacted] è imposta Daniela Vidi.

Abbinato al riconoscimento del «Trois clochers» questa edizione presentava anche il trofeo «Vito Vidi», offerto in memoria del padre dell'atleta locale Leo Vidi. L'ambito premio verrà consegnato al migliore classificato nella categoria «biberon» maschile: Elis Glarey.

Numerosi i titoli conquistati quest'anno dagli atleti «cogneins». Cinque campioni valdostani: Lucrezia [redacted] (aspiranti), Ivana Cavagnet (seniores), Massimo Borrettaz (seniores), Vincenzo Perret (veterani) e Manuele Savin (allievi). Il [redacted] migliore è però stato ottenuto dalla staffetta ai campionati italiani dove Lucrezia Savin, Marika [redacted] e [redacted] si sono aggiudicata [redacted] medaglia di bronzo.

Buona stagione anche [redacted] la squadra di hockey, che mi[redacted] nella serie [redacted] del girone Piemonte-Valle d'Aosta. La formazione di Cogne si [redacted] classificata [redacted] posto [redacted] graduatoria finale. Preparati dall'allenatore Valter De Toni, [redacted] volte convocato nella nazionale azzurra, i giocatori dell'Hockey Club Sant'Orso Kyr hanno dovuto cedere soltanto [redacted] fronte [redacted] «Draghi» di Torino, compagi[redacted] che negli anni scorsi avevano partecipato al campionato di serie B.

• [redacted] gara di sci «Lui e lei» a Torgnon, sulla pista del Collet, [redacted] partecipazione di quaranta coppie formate [redacted] residenti e villeggianti. La competizione è sta[redacted] vinta da Katia Pellissier e Elio Corgnier. [redacted] secondo posto Marisa Chatrian [redacted] Francesco David, staccati [redacted] decimi, quindi [redacted]lla Perrin e [redacted] Chatrian a più [redacted] secondi dai vincitori. In [redacted] generale seguono: Claudia [redacted] e Denys Brunod, [redacted] Bracco e Stefano Perrin, Elena Partengo e Edy Engaz, Stefania [redacted] e Francesco Mamoli, Silvia [redacted] e Roberto Partengo.

d. s.

Domenica per la chiusura della stagione agonistica

Gara di slalom gigante sulle nevi di Cervinia

Jean-Antoine Maquignaz, il più giovane dello Sci Club Cervino

CERVINIA — Organizzata dallo Sci Club Cervino e dalla Cervino [redacted] sulle nevi del Cielo [redacted] si svolgerà domenica una gara [redacted] slalom gi[redacted] maschile e femminile, aperta a [redacted] categorie [redacted] tesserati Fisi (federazione italiana sport invernali), valida per l'assegnazione del primo «Heineken beer trophy». La manifestazione del Breuil conclude il primo circuito Heineken, dopo la [redacted] Cortina, di Madonna di Campiglio e dell'Aprica.

I partecipanti, che si prevedono molto numerosi, prove[redacted] Valle e fuori (massiccia la presenza [redacted] atleti dello Sci Club Cervino, che ha già 60 iscritti), verranno suddivisi nelle venti categorie della Federazione. I meglio [redacted] verranno premiati in modo originale, con boccali di birra in ceramica contenenti [redacted] a sorpresa e [redacted]; [redacted] una di [redacted] vi [redacted] biglietto aereo per Atene con soggiorno [redacted] quattro giorni. I concorrenti dovranno [redacted] tanto, [redacted] che bravi, [redacted] fortunati.

Sarà questa l'ultima gara organizzata quest'anno dallo Sci Club Cervino (il supergigante parallelo del 3 maggio è stato soppresso) a conclusione di [redacted] stagione ricca [redacted] soddisfazioni per [redacted] sodalizio, [redacted] per i risultati conseguiti dai 80 componenti la squadra agonistica, allenati da Paolo Vuillermoz e Sergio Pession [redacted]ascotte e cuccioli), Giovan[redacted] Berin [redacted] Corrado Neyroz (allievi [redacted] ragazzi), [redacted] Berioffa (giovani); sia per l'aumento dei soci Fisi, che [redacted] sono 352.

Dice Vittorina Berthod, segretaria [redacted] Club Cervino: [redacted] nostri atleti hanno partecipato a oltre [redacted] gare, in [redacted] e fuori, ottenendo confortanti risultati [redacted] sodalizio e [redacted] anche al[redacted] individualità. Si [redacted] distinti, fra le [redacted] Antonella Marquis; fra i cuccioli Heidi Pession; fra i ra[redacted] Davide Pascarella; fra gli allievi Spenser [redacted] e fra i giovani Elisa Bich e Alessandro Zavattaro».

Ai buoni risultati ottenuti dai giovanissimi (il più giovane dello Sci [redacted] Cervino è Jean-Antoine Maquignaz, [redacted] anni, iscritto dalla nascita, sa già destreggiarsi bene [redacted] gli [redacted] dai «veterani» della [redacted] agonistica, si aggiungono quelli delle squadre superiori. Si tratta di [redacted] Bich, Mariange Maquignaz e Alessandro Zavattaro, passati [redacted] A-siva, Anita Gerali, entrata nella nazionale sperimentale di discesa femminile, e Giorgio Piantanida.

Luigi Castellario

Due squadre valdostane aspirano [redacted] secondo posto [redacted] alla promozione

Il primato tra Issogne e Châtillon è rimasto (per adesso) da decidere

AOSTA — La squadra [redacted] del [redacted] dopo la bella vittoria sulla Sangiorgese, [redacted] avvia con pieno merito [redacted] la promozione in Prima categoria, mentre [redacted] sue spalle Issogne e Châtillon, dopo un [redacted] pareggio, rinviano alle prossime partite la lotta per il secondo posto nel campionato [redacted] Seconda categoria, girone D, che [redacted] ugualmente diritto [redacted] serie superiore. [redacted] Montaltese però, vincendo [redacted] Gressan, si è rifatta sotto e [redacted] sua volta potrebbe aspirare alla promozione. In coda prezioso pareggio per il Bellavista ad Aymavilles [redacted] il St-Pierre è s[redacted] sconfitto in trasferta allo scadere dei novanta minuti [redacted]co, su calcio di rigore. Per [redacted] prossima l'incontro di cartello [redacted] Palazzo-Issogne.

Olimpia-Arnad 2-2. [redacted] spreca l'Olimpia, che per l'ennesima volta in questa stagione [redacted] ha saputo amministrare il vantaggio accumulato nel primo tempo. Le reti per i locali sono state di Jaduzzi e Chellini nel primo tempo; nella ripresa l'Arnad ha segnato con Bruni e [redacted]

Palazzo-Sangiorgese 3-1. La capolista ha realizzato due reti con Mancuso e Maranta. Gli ospiti dimezzavano lo svantaggio con Manzolle, era poi ancora Maranta ad andare a rete. La Sangiorgese di Evaspasiano ha giocato con impegno, però il Palazzo è troppo esperto e [illegible]: alla fine il risultato ha premiato la squadra canavesana, che ha comunque sofferto parecchio contro [redacted] e compagni.

Gressan-Montaltese 0-1. [redacted] ospiti hanno ottenuto [redacted] risultato positivo grazie alla [redacted] a segno [redacted] s'ora da Berton, su punizione. [redacted] gli [redacted]chi dei ragazzi di Riva per riequilibrare le sorti dell'incontro.

Issogne-Châtillon 2-2. Divisione della posta tra due squadre compatte, [redacted] in ogni reparto e ben disposte in campo. Andava in vantaggio lo Châtillon su pasticcio del portiere Colliard in seguito a tiro cross di Freyson. Pareggiava l'Issogne nella ripresa su rigore trasformato da Peracca, per fallo su Duc. L'undici di Peretti ritornava in vantaggio al 75' [redacted] merito di Duc, ma lo Châtillon raggiungeva il pareggio con Fary.

[redacted] 2-2. I padroni di [redacted] hanno confermato il detto che [redacted] il «nuovo allenatore», ma per la verità sulla panchina [redacted] padroni di casa non c'era nessuno nell'incontro con il [redacted] che la squadra, [redacted] le dimissioni [redacted] Toni Cappellari, è allenata dai giocatori Dario Comé e Luigi Orestani. Le reti per i padroni di casa [redacted] state di Folstto, Boccazzi e Cazzadore. Per il Verrès hanno segnato Mainetti e Avondoglio.

Aymavilles-Bellavista 0-0. [redacted] sioni per gli ospiti, ma il portiere Chabod ha sventato con bravura le [redacted] a [redacted] Ceratti. [redacted] ripresa Savioz e Bataillon hanno impensierito l'estremo difensore ospite.

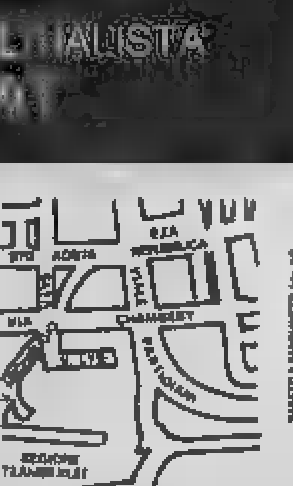
Pont Donnaz-St. Pierre 2-1. I rossoblù di Luciano Mordenti sono riusciti a vincere una partita che gli ospiti avrebbero forse, con maggior fortuna, potuto chiudere nel primo tempo. Il Saint-Pierre è andato in vantaggio con Ferrari al 10' e poco dopo lo stesso giocatore si faceva parare un calcio di rigore. I padroni di casa reagivano e con Bordet mettevano a segno la doppietta.

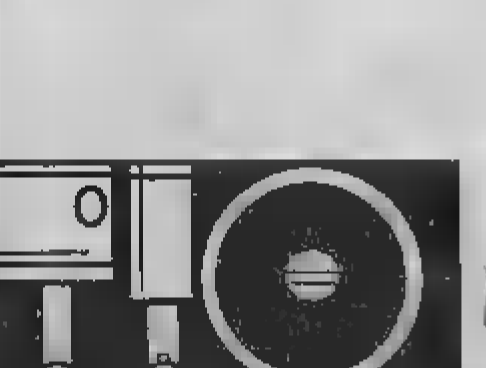
c. g.

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE [redacted] VALTOURNENCHE
[redacted]
E' IL [redacted] PER LO SCI A VALTOURNENCHE
PISTE E [redacted] FINO [redacted] DOMENICA [redacted] APRILE

ARCAUTO
[redacted]

Arcauto ha tutto, [redacted] proprio tutto per la vostra FIAT.
Ricambi originali dal lamierato alla parte elettrica.
Arcauto è grande e comodo [redacted] raggiungere.





FIAT
ARC[redacted]UTO s.a.s.

Via Voison, 50 - 11100 AOSTA - Tel.0165 / 32.816 - 32.811

Lo scandalo del metanolo continua a interessare l'enologia della provincia

Altre quattro aziende vinicole astigiane coinvolte nella «bufera dei sospetti»

ASTI — Un altro elenco (il quinto) di vinicole «a rischio» (cioè le aziende controllate dagli organi competenti e che per diversi motivi sono state coinvolte nello scandalo dell'alcol metilico nel vino) è stato diramato, martedì sera, dal Ministero dell'Agricoltura. Anche in questo elenco compaiono ditte astigiane, sono quattro.

Una nell'elenco del «primo gruppo» (aziende nel cui vino è stata riscontrata, nelle analisi, una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge), tre nel «secondo gruppo» (aziende collegate in qualche modo alle indagini per le quali non si hanno ancora risultati delle analisi di laboratorio).

«Apre l'elenco la «G.C. Gerbi» di Asti. Ha sede in corso Palestro 9. E' una ditta individuale a Gian da venticinque anni commercia nel vino. Ha un solo dipendente. Dice Gerbi: «Commercio al minuto da molto tempo, portando il vino al domicilio in alcune città, compresa Milano. Qui un cliente mi ha fatto sapere di aver trovato nel vino acquistato da me la ditta. Mi dodici bottiglioni di Barbera. Di uno di questi bottiglioni avrebbe stato trovato l'alcol metilico. Io non lavoro il vino, lo acquisto altre ditte da tempo e non è mai successo nulla. Lo imbottiglio e basta. Sequestri in casa mia non ne ho sono stati. Ora il mi giornali e tv; sono amareggiato e sarei chiudere bottega, tanto sono alla soglia della pensione».

Il Gerbi ha anche la Giuseppe di via Pallio che però ha nulla a che vedere con quella di via anche lui sono nello quartiere.

La azienda «secondo gruppo»

Orecchia, Belbiano Bedoglio, società per azioni con sede in via Vallesura 4. I carabinieri hanno posto sotto sequestro cautelativo duemila quintali di vino rosso da tavola. I dirigenti dell'azienda hanno dichiarato di non avere dubbi circa la genuinità del vino.

«Giovanni e Michelino Povero s.n.c.», frazione S. Matteo di Cisterna. Soci titolari i fratelli Giovanni e Michelino Povero, rispettivamente di 40 e 36 anni. Sette i dipendenti. Afferma Giovanni Povero: «Non riesco a comprendere come il ministero dell'Agricoltura abbia inserito il nome della nostra quando da alcuni giorni abbiamo il risultato delle analisi che riguardano esclusivamente una partita di vino bianco da tavola: il e questo vino ha una percentuale di alcol metilico dello 0,09 ben il sotto norma. Spero che il ministero ora provveda a nell'elenco della ditte completamente estranee».

«Azienda Vitis spa» di Castagnole Lanze, sede è in via Abate Ha iniziato l'attività alcuni anni fa utilizzando stabilimenti Pippione. Trenta i dipendenti.

Il procuratore legale dell'azienda, Giancarlo Zanoni, dice: «Ben felici che il Nas prelevato dei campioni nella nostra azienda, che continua l'attività. Siamo certi le analisi confermeranno la genuinità dei nostri prodotti. Purtroppo, ci troviamo in una per gli ultimi giorni, ma tranquilli». v. ma.

Un giudice per i consumatori. Il pretore di Asti Vincenzo Paone

Servizio altra pagina Sergio Miravalle

Mercato vini fermo Troupe Giappone

— Neppure la pioggia battente ha impedito a molti clienti, produttori vinicoli di diverse province di raggiungere il capoluogo astigiano per partecipare alla Borsa dei vini che ogni mercoledì si svolge nei saloni della Camera di commercio.

Verso le 11 di ha fatto il suggestivo ingresso una troupe televisiva francese e di giapponesi giunta ad Asti per una parte di servizio sul vino il metanolo ha irritato come

«Basta di gettare discredito nostra categoria — ha esclamato infuriato un commerciante —. I disonesti vanno colpiti ma si devono i produttori onesti, invece ciò non avviene».

Altri invece riguardano il dell'Agricoltura che prima sequestri di ditte «sospette» e il giorno dopo le «assolve». anche chi come Giovanni Lacqua, commerciante di dice: «Non i per mascere; finalmente si farà piazza pulita di si

Per quanto riguarda le indagini sulla responsabilità per il vino al metanolo per il momento le comunicazioni giudiziarie sono procura Repubblica riguardano la di e la Giovanni Bianco Castagnole Lanze.

E' proposta del convegno Cgil domani Canelli

Nascerà anche coll'Astigiano l'associazione dei consumatori

CANELLI — «La vicenda del preservino vino al metanolo, non è solo un caso di sofisticazione: ci troviamo di fronte anche a sopraffazione a gravi carenze legislative e a implicazioni di carattere economico. Lo scandalo è ormai dilagato, imponendoci ora di prendere quei provvedimenti che sono stati lasciati da parte per troppo tempo»: la Cgil considera il convegno organizzato domani sera, venerdì, nel salone della Cassa di Risparmio (inizio alle 20,30), l'occasione per affrontare concretamente i problemi relativi alle frodi e alle sofisticazioni.

Il titolo dato al convegno: «Per difendere l'immagine del vino, per una migliore tutela dei consumatori e dei produttori onesti e dell'occupazione» è significativo delle preoccupazioni non solo del sindacato sulle ripercussioni di questa vicenda può avere. E che l'interesse a prendere finalmente iniziative concrete sia diffuso, è dimostrato dalla larga adesione al convegno praticamente tutte le aziende vinicole e spumantiere sono, compreso e parte dell'Alessandrino; le organizzazioni dei produttori, industriali, rappresentanti cantine sociali e delle organizzazioni della grande distribuzione commerciale.

A condurre il è stato chiamato il giornalista Roberto Costa, caporedattore e conduttore della trasmissione «Di tasca nostra». Parteciperanno anche Anna Chiaderoni, segretaria nazionale dell'Unione consumatori, che annuncerà anche la prossima costituzione ad Asti di una Federazione provinciale dei consumatori, tentativo di dare corpo anche in provincia alle esigenze e richieste di tutela dei consumatori.

E' stata confermata la partecipazione del presidente della Provincia Guglielmo Tovo e dell'assessore all'agricoltura Giuseppe Frassino, e di un rappresentante dell'assessorato regionale. Per il sindacato saranno presenti il segretario nazionale della Filziat (l'organizzazione dei lavoratori alimentaristi aderente alla Cgil) Natalino Porcu e il segretario provinciale della Cgil Silvano Roggero.

La preoccupazione del sindacato è che questa vicenda possa avere contraccolpi anche sul piano occupazionale.

Scontro

— Un ferito in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Baldichieri. Si chiama Ettore Barbero, 30 anni, residente a Settimo Torinese. E' stato ricoverato all'ospedale per trauma cranico. avrà per 30 giorni. Al momento del sinistro pioveva a dirotto e la visibilità era Spettacolare la dinamica dell'incidente. Una Thema condotta da Tommaso Ronco, 24 anni, abitante a Villanova provinciale Valfenera, mentre sorpassava un Mercedes alla cui guida Ruggero Latzanio, a Torino in via Monginevro ha sbandato e dopo aver sbattuto contro il guard-rail è andata a fermarsi sul lato destro dell'autostrada. L'autista del pullman ha accostato sulla corsia di emergenza per portare il guidatore Lancia. In quel momento sopraggiungeva la Volvo

Tragica sequenza ieri mattina in una in regione Monforte

Canelli: coniugi morti d'infarto a pochi minuti uno dall'altra

L'uomo sofferente da tempo di cuore - Colpito da una nuova crisi ha chiesto la Croce Rossa - Ma anche la donna è stata stroncata per lo spavento - Disposta l'autopsia

CANELLI — Sono morti insieme, dopo oltre 40 anni di vita in comune: i cuori di Nello Garbarino, 73 anni, e moglie Gregorio, 63, hanno ceduto quasi contemporaneamente. La prima diagnosi parla di decesso per collasso cardiocircolatorio: l'autopsia, disposta dalla Procura della Repubblica di Asti, viene effettuata stamane all'ospedale canellese.

Il cuore di Nello Garbarino da tempo malato: l'uomo subito un infarto, mattina, è colto da un'altra crisi. Alla moglie è stata fatale la forte apprensione per la del congiunto: era stata svegliata di soprassalto marito, sofferente per un improvvisa crisi.

Lui è ancora riuscito ad avvisare la diasperata corsa delle ambulanze al pronto soccorso dell'ospedale è inutile. Gilda Gregorio giungeva cadavere. L'uomo veniva subito sottoposto a un intervento di rianimazione, ma il suo già minato, dopo pochi minuti di battere.

è accaduto verso le tre di ieri mattina. Il medico di turno al pronto Enrico Tabano, avvisava il coordinatore sanitario, Piero Rampini, chiedendo l'autorizzazione all'autopsia, poi anche Procura di Asti.

Ha spiegato il dr. Tabano: «Gilda Gregorio è arrivata in ospedale già morta. L'autopsia è necessaria per stabilire con esattezza le cause del decesso per cardiocircolatorio».

Pare del tutto esclusa possibilità che i due anziani coniugi siano vittima del

Afferma Mario Garbarino, fratello Nello: «Mio fratello beveva raramente un bicchiere a pranzo. Senz'altro è un'ipotesi da escludere: sofferente cuore. Recentemente anche controllo del

Nello Garbarino (73 anni) e la moglie Gilda Gregorio

I coniugi Garbarino abitavano in una piccola casa in regione Monforte, poco fuori città, sulla per Nizza. La è accaduta notte. All'improvviso l'uomo è stato colto da una crisi: ha avuto ancora la forza di alzarsi e andare al telefono, comporre il numero della Croce Rossa, che teneva in evidenza vicino al tavolino, e chiedere soccorso.

Intanto si era svegliata anche la moglie, che vedendo il marito lamentarsi, ha cominciato ad agitarsi, cercando di portargli aiuto.

Una tragedia che si è avuta in pochi minuti. Sul posto è arrivata un'ambulanze della Croce Rossa. Ai militi la donna è era sul letto, deve inanime. Il marito invece respirava ancora. E' stata chiamata un'altra autolettiga. La corsa a sirene spiegate verso l'ospedale. Purtroppo Gilda Gregorio aveva già cessato di vivere. Inutile e disperato risultava il tentativo dei sanitari di salvare il marito.

Nello Garbarino e Gilda Gregorio si erano sposati di anni fa: i Canelli erano molto conosciuti per la loro attività di commercianti ambulanti di frutta e verdura. Da molti anni avevano un banchetto al mercato del martedì a Canelli. La coppia ha tre figli, che abitano fuori città: avvisati telefonicamente, sono subito accorsi all'ospedale canellese. La notizia si è presto diffusa a Canelli.

Oggi si conosceranno gli esiti dell'autopsia, dopo di che la Procura dovrebbe concedere il nullaosta alla svolgimento dei funerali.

Fulvio Lavina

I carabinieri apposta un'auto rubata

Stavano preparando una rapina i 4 della sparatoria a S. Damiano

All'alt dei militi i banditi hanno risposto con le pistole - Veloce scambio colpi - Nessun ferito - La banda è riuscita a fuggire

SAN DAMIANO — Indagini dei carabinieri di Asti, Canale e Torino per far luce sulle operazioni di martedì pomeriggio tra due militi in pattuglia e quattro individui che sono riusciti a fuggire.

Questa la ricostruzione dei fatti. Verso le 17 i due carabinieri in servizio di vigilanza per le strade centro, particolarmente decorso il giorno chiusura dei negozi, hanno notato un'automobile sospetta ferma in via Mattia Franco, una traversa della via Roma. La vettura, una «Thema» risulta essere rubata il giorno precedente ad Alba.

Mentre i militari si apprestavano nei pressi, da via M. Franco è arrivata una Fiat «Ritmo 130 Abarth», Torino, metallizzata, quattro a bordo. I hanno loro l'alt. Ne è scaturito dapprima un parapiglia, quindi un vero e proprio conflitto a fuoco con numerosi colpi esplosi da entrambe le parti.

I carabinieri hanno risposto al fuoco, cercando di bloccare la macchina che nel frattempo stava ripartendo a tutta velocità. Alcuni proiettili hanno raggiunto la carrozzeria, ma i quattro sono riusciti a fuggire. Il conflitto a fuoco è durato non più di dieci secondi.

Fortunatamente in quei momenti non c'era nessuno per strada. In terra sono stati recuperati molti pallettoni. Pare certo che la banda avesse scelto San Damiano come località di appoggio per una rapina da mettere a segno quasi sicuramente fuori del paese. La Lancia «Thema» poteva servire come seconda auto: forse i carabinieri appostandosi hanno mandato all'aria un colpo clamoroso: dei quattro uno avrebbe dovuto lasciare la «Ritmo» per mettersi alla guida della «Thema». Che il colpo fosse organizzato è comprovato dal fatto che entrambe le macchine rinvenute, oltretutto con targhe straniere, sono risultate rubate.

Lauro Basso

Per il recupero valgono omaggi abbonamenti

Oggi: Asti contro Vogherese per due punti indispensabili

ASTI — Si gioca oggi (giovedì) allo stadio Comunale alle 15,30 il recupero fra Asti e Vogherese, partita il suo tempo rinviata per neve. In occasione dell'incontro la società non considererà validi gli abbonamenti né omaggio. La a sua discrezione. infatti facoltà, una volta all'anno, del di «annullare» gli e gli ingressi omaggio (gli dell'Asti

Nel medesimo tempo i dirigenti astigiani hanno però messo in vendita un biglietto a lire per la tribuna centrale tra l'altro i prezzi settore popolari che costeranno 5000 (ridotti per ragazzi sino a 14 anni, lire).

L'Asti quest'anno fortunato con i recuperi pareggio con Lucchese una sconfitta col Borso rappresentano il magrissimo bottino. Ed anche queste due partite casalinghe. Oggi arriva ad Asti un avversario che ha quasi raggiunto il traguardo della salvezza e che logicamente vuole impostato portarsi a casa il classico pareggio che fa classifica.

Gli astigiani invece, anche in considerazione della delicata trasferta domenica a Torlona, dovrebbero pretendere qualcosa di più appuntamento interno, ma troppe volte si è sperato nei confronti casalinghi, col risultato di masticare amaro. C'è da credere che nessuno sia pronto a scommettere sull'Asti. Le esperienze purtroppo non invogliano a farlo. In formazione potrebbe di Prevedini, a meno che non preferisca tenerlo ancora a riposo averlo recuperato perfezione domenica a Torlona. La definitiva a Prevedini aveva accusato alla vigilia gara con il Savona, un fastidioso risentimento muscolare. Il resto dello schieramento dovrebbe presentare novità rispetto a quello domenica.

pertanto la probabile formazione: Riccarandi; Cacciola, Neri; Zannino, Laffredo (Prevedini), Castagna; Galeazzi, Bellezzoimo, Marchese, Cassano, Rispoli. f. c.

Sandamianese tre espulsi

ASTI — Prima categoria giornata nerissima per le squadre astigiane. La Sandamianese, superata casa per 2-0 dalla Boschese, vivendo momenti Lo spettro della retrocessione incombe. In più gli astigiani devono aspettarsi una raffica di squalifiche per una triplice espulsione. ha infatti espulso ben tre giocatori astigiani. Roggero e Varaldo. Sandamianese, perseguitata quest'anno sfortuna, ha così concluso domenica la partita in soli otto uomini.

La Nicese ha il più pesante passivo della stagione uscendo sconfitta dal confronto col Livorno Ferraris (3-0 il risultato).

Classifica: 27, Nizza 23, Boschese 22, Monferrato 21, Cavarese 19, Saluzzese 18, Livorno 17, Felizzano, Santhià e Spinettese 16, Bassignana 15, Giuliano 14, Sandamianese 12, Quattrogrossa 5.

Incisa: dopo gli scavi per il metano

La Provincia risponde sulle strade dissestate

INCISA SCAPACCINO — Per la polemica delle strade rotte (che era culminata con un esposto magistratura firmato incisiani) interviene ora l'amministrazione provinciale (che ha competenza su alcune delle strade contestate) annunciando una serie di lavori di ripristino.

In un comunicato la vincia afferma: «Le rotture sono state provocate dalla ditta Metanprogetti, corso di tubature per il metanodotto. Già nel novembre scorso la giunta aveva convocato la provinciale provvisoria rilasciata ditta, in quanto questa non aveva mai provveduto alla sistemazione della via come ordinato».

Dopo numerose sollecitazioni nei giorni scorsi la Metanprogetti è impegnata a ripristinare i tratti di pavimentazione dissestati: è stata data di una rapida effettuazione lavori Provincia ha richiesto alla Metanprogetti un deposito cauzionale di che la ditta si è impegnata a versare f. fa.

A Cocconato decide il per

COCCONATO — Questa il Consiglio dovrà pronunciarsi sull'approvazione del progetto esecutivo lavori di sostegno della strada comunale della frazione Tabiella, isolata oltre un anno dal concentrico a causa di una frana il cui fronte è lungo una ventina famiglie nella borgata tratta intervento importantissimo. infatti, per raggiungere abitanti provenendo dal paese sono costretti a compiere lungo giro, scendendo colle Cocconato sulla provinciale Asti-Chivasso e percorrendo la comunale per Tabiella fin questa è agibile.

Il progetto dei lavori è stato eseguito dall'ufficio difesa del del Genio di Asti. Per la sua realizzazione, grazie all'interessamento dell'assessorato provinciale alla Viabilità, venne a bilancio, l'anno scorso, una somma pari a novanta milioni di lire burocratiche, però, hanno impedito che i lavori

Dopo l'approvazione del Consiglio la pratica dovrà essere inoltrata Regione Piemonte. In massima. I lavori iniin economia. Le particolari condizioni geologiche Tabiella (la frana si è staccata su un terreno tufaceo) richiedono un lavoro altamente tecnico. Si tratterà, in pratica, di costruire un muro di sostegno lungo una ventina di metri su una rete di «micropali» lunghi di metri di profondità congiuntati da tiranti, per una lunghezza di venti.

Il Consiglio comunale prenderà parte rappredegli Tabiella, che da mesi pressioni enti locali, Comune alla Regione.

L. b.

Asti — Furto di un ciclomotore Benelli ai danni di Claudio Carrer, 23 anni, abitante in via Ungaretti 33. Il motorino era in sosta nel cortile.

Palladium — TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL con LISCIOTECA REVIVAL e ALLEGRIA ANIMAZIONE DIVERTIMENTO!

Agenzia rappresentanze mobili cerca cui affidare provincie AT/AL. Telefonare 011/966.3283

Salone LA STAMPA — Via Roma 80 - Torino — Orari apertura al pubblico: da lunedì a sabato 9-12,30 - 15-19

Officina attrezzatissima 1000 mq superficie e volendo alloggio di 220 mt. Possibilità anche di affitto. Tel. 0141/81.326

TRIBUNALE DI ALBA — Vendita di immobili con incanto

Fallimento CASSINELLI Alberto n. 12/85

Il giorno 26-4-1986 alle ore 11,45 avanti al Giudice dr. Cassano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

In Castagnole Lanze - Regione Cerreti - terreno agricolo diviso in due annessi costruzioni e 2 p. t. tenta parzialmente cantinate ed in parte rustico, censito al fumo al f. 21 ai n.ri 830 - 557 - 631 - 126 di complessivi mq 1866 formanti unico corpo

Prezzo base L. 31.200.000

Aumento minimo L. 1.000.000

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto vaglia in bollo da L. 3000 girato al Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba, per una somma pari a 20% del prezzo base del lotto di cui è 10% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il prezzo di aggiudicazione dedotto il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione dovrà essere versato entro giorni 30 dall'incanto, con assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni.

Alba, 1-4-1986

IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli

COMUNICATO URGENTE — ADDETTO IN ETA' — Desideri un lavoro moderno, interessante ed ottimamente retribuito? Non sei soddisfatto della tua attuale occupazione? Presentati venerdì 11 o sabato 12 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,30 HOTEL LIS, VIA ROSSELLI 10, per un colloquio con un nostro funzionario che ti illustrerà il settore per l'inserimento nel mondo del lavoro in Asti. Si precisa che la nostra proposta non investe settore della vendita. Il C.S.T. rimborserà a tutti gli interessati L. 250.000.

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE IN APRILE VA A PALMA DI MAJORCA IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nella prossima vacanza. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo e genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più belli del mondo.

Richiedi le norme del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E PROVINCIA
ABATENDA — Via Piochetto, 33 - TORINO — Tel. 521 53 33
ARCHITENDA — C.so Moncalieri, 304 - TORINO; C.so Francia, 221 - TORINO — Tel. 433.647/780.476
BALDESCHI geom. LIVIO — C.so Moncalieri, 404 - TORINO — Tel. 635.612/638.884
NICOLINO OTTAVIO & C. — Via Passo Buole, 21 - — Tel. 830.030/678.847
PARASOL — Via Foligno, 111 - TORINO; Strada del Francese, 117/20 - TORINO — Tel. 738.98.65/670.24.62
TENDEFAR — Via Villarbasse/Lanzo, 14 - TORINO — Tel. 747.227/748.108

E V
ELIOSFLEX — Via Brugliasco, 4 - (TO) — Tel. 011/880 248
LINQUA — Via Circonvallazione - TRINITÀ (CN) — Tel. 0172/66.067
MOCELLINI — Via Bueca, 3 - CUNEO — Tel. 0171/3378-2377
V
F.LLI DEZZANI — Pino Torinese, 217/219 - — Tel.

Cinema e taccuino nell'Astigiano

ASTI

LUX: Il vasellone (commedia), di B. Bolognini, con L. Le Guerriere, J. Connery

POLITEAMA: Yuppies (comico), di C. Verona, con J. Cati, E. Greggio, M. Boni, C. De Sica

RITZ: La mia Alica (drammatico), di S. Pollack, con R. Redford, M. Streep, K. M. Brandauer

SPLENDOR: La signora sotto (commedia erotica) con S. Grandi

CANELLI

BALBO: Phenidia di paura (il pianeta Sherlock Holmes), di S. Levinson, prodotto da S. Spielberg.

NIZZA

AURORA: film

LUX: chiuso.

SOCIALE: Desideri di una donna.

VERDI: Allan Quatermain e la miniera di re Salomone (avventura) di J. G. Thompson, con R. Chamberlain, S. Stone.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.

LUX: chiuso.

SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: piazza San Secondo 19; notturna: Centrale, Alfieri 346.

Canelli: via XX Settembre 1

Mezzetino: Ardizzone, via XX Settembre 1;

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

MEDICA

Centralino telefonico Nizza 721.971; 832.525 Monastero Bormida 80.048 Rocca d'Arazzo 808.180; Calliano 920.444 Moncalvo 985.810, Castagnole 866.779; 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo 857.6466; Villanova 84.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503, Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Monigrosso 863.178, San Damiano 875.810; Villafranca 853.777/853.091, Villanova 848.114 (dalle 8 alle 13,30) 84.856 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani casotto Taxi 33.722, Alfieri 62.605, Servizio internazionale Ferrovie Stato 50.311, Informazioni autobus Asp 34.827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.282 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.272

Appuntamenti

ASTI — E' convocata, per questa sera (giovedì), alle 21 del Centro civico Asti-Sud di via Artom 4 l'assemblea della Lega ambientale di Asti. Verranno, tra l'altro, nominati i delegati astigiani regionale.

ASTI — ore 21, nel salone del palazzo Provincia è in programma una riunione di aggiornamento medico sul tema «Problemi pratici di terapia farmacologica». Relatore il prof. Chiesa, primario medico dell'ospedale di Asti. La serata è organizzata dall'Usl 69, dall'Ordine e dagli odontoiatri della provincia di Asti.

ASTI — L'«Artigola», ovvero l'Associazione di pescatori e gaudenti, organizza una serata nel Ristolo Spaghetti Jazz dal curioso titolo di «Bolocchi e salumi». Verranno serviti ai convenuti i più di salumi, vini e pinzimonio. La ravvivata il chitarrista Franco Bona.

— Si replica questa alle 21, nel teatro Don Bosco, «Nora» del teatro Fanin Acida di Milano. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Lavori in corso» del Magopovero. Biglietto ottomila lire (ridotti Arci settemila).

Carabinieri e vigili dell'Usl impegnati nell'inchiesta sul vino con alcol metilico

Continuano i controlli nelle aziende Alba, trovato mosto in fermentazione

Il nuovo elenco dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità scagiona una cantina di Vezza - Le altre ditte

ALBA — Mentre in tutto il Cuneese i controlli i prelievi i campionature nelle cantine da parte dei carabinieri, vigili sanitari dell'Usl, in stretta collaborazione con la magistratura, un nuovo elenco è stato reso noto da parte dei ministeri di Agricoltura e Sanità, in cui compaiono i nomi delle prime ditte per le quali le effettuate hanno già dato esito negativo circa la presenza di alcol metilico in quantità superiore a quella consentita.

Ecco le ventitre ditte assolte; risulta, per la provincia di Cuneo, la Olivero F. di Teresa Porello di Vezza D'Alba. Valle Rubiagno 2, un'azienda a conduzione familiare (coniugi Olivero e Teresa Porello) che produce vini della propria cascina e ne commercializza altri che acquista da terzi.

Dice Teresa Porello, che si occupa della parte commerciale. «E' finito un incubo. Noi siamo sicuri fin dall'inizio che il nostro vino è buono. Tuttavia, eravamo stati noi stessi a chiedere analisi di prodotto acquistato».

Nello stesso elenco, non inserite nel secondo gruppo (ditte nei cui vino è stata riscontrata, dalle analisi, una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge) figurano invece due aziende del Cuneese. Una è la ditta di Riccardo Pastura, 53 anni, agricoltore abitante a Neive, in via Circonvallazione 14. Nei confronti del Pastura si è giunti, nei giorni scorsi, a seguito della segnalazione di due persone di Oleggio ricoverate in ospedale (genitori e figlia ora tutti fuori pericolo) dopo aver acquistato del vino di una marca di tavola dall'azienda neivese.

In questi giorni il Pastura, unitamente ai carabinieri di Alba, è impegnato in decine di parecchie altre damigiane di vino della stessa partita venduta e consegnata a altri acquirenti nel Cuneese e nella provincia di Torino. Per i fatti di Oleggio, il Pastura è ora sotto inchiesta da parte della magistratura.

I carabinieri hanno, nel frattempo, posto sotto sequestro anche il vino sfuso in cantina, dolcetto e barbera, attualmente oggetto di analisi al laboratorio di Cuneo.

Oltre al Pastura, nel secondo gruppo dell'ultimo elenco, figurano la Filippo Abbona di Clavesana, un'azienda di dimensione che si occupa della produzione e commercio di vini soprattutto comuni, e la Gino di Bagnasco, un'azienda che tratta il commercio all'ingrosso dei vini.

Oltre l'elenco del ministero, novità vengono dall'Albese. I carabinieri del Nas di Torino hanno proceduto ieri al dissequestro di due partite di vino rosso da tavola «Dolcetto del Piemonte» (oltre 300 ettolitri) presso la ditta «Mascarello Michele figli S.n.c.» con in località Cellinotto di La Morra.

Analisi dei campioni eseguiti dal laboratorio di sanità pubblica di Cuneo, il contenuto di alcol metilico è risultato entro i limiti di legge».

La ditta finita nell'elenco per aver ricevuto una fornitura di vino da Giavegna di Marsole.

Il dei campioni esaminati dal laboratorio di sanità pubblica di Asti, su campionature «filtrate dalle vinicole «Cav. Luigi Gaudo» di Vezza D'Alba, l'enotecnico Piero Dacomo, 38 anni, con una domenica 28 Alba, in via Vittorio Emanuele, ha esposto al pubblico i certificati delle eseguite dal laboratorio di Asti, su campionature «filtrate dolce moscato e barolo 80-81» prelevati cui «il contenuto di alcol rientra nei limiti di legge».

Infine, un'altra operazione, sempre riguardante presunte irregolarità in campo vinicolo, ma non l'alcol metilico. Nell'ambito dei controlli seguiti nella zona, i vigili sanitari dell'Usl e carabinieri hanno scoperto presso la cantina di Domenico Cagna, a Alba, in località Serre un quantitativo di mosto in fermentazione.

Si parla di alcune centinaia di ettolitri.

La scoperta di mosto in fermentazione in questo periodo fatto nascere dei sospetti. stati prelevati campioni dalle due vasche messe sotto controllo: sottoposti a Cagna che il in questione può essere interessato da una fermentazione naturale, ma saranno le analisi a accertare di che si tratta.

Si sospetta, infatti, che possa di un di solfitazione a mezzo zucchero.

Gianfranco Fiori

Sequestrate 5 mila bottiglie nella «Castiglia» di Saluzzo

A Mondovì il vieta la vendita dei prodotti vinicoli delle ditte

SALUZZO — I carabinieri del nucleo N.A.S. di vino e nei locali della Castiglia, perché sospetto di essere adulterato con alcol metilico in quantità superiore a quella prevista dalle norme di legge.

Il vino era stato imbottigliato da «La Torretta» di Del Carlo e Quartirolli, con sede in Roma e (Lucca): questa è inclusa nel secondo gruppo dell'elenco delle aziende a rischio diffuse dai ministeri dell'Agricoltura e della Le verifiche «case vinicole» indicate dai ministeri in questo gruppo sono quelle «nel cui vino è stata quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge».

partita sequestrata in corso accertamenti di laboratorio da parte dei Nas.

Dice il direttore della casa di reclusione, dottor Antonio Prosperi: «Il invitato una urgente per l'analisi del vino che i detenuti acquistano in interna, come sopravvitto: l'amministrazione, infatti, vino con i pasti pasto, cena, però che potenzialmente predisporre gli accertamenti è stato diffuso l'elenco delle aziende a rischio da parte dei ministeri e poiché abbiamo riscontrato fra queste la presenza della ditta La Torretta abbiamo chiesto il sequestro cautelativo ai carabinieri».

Fra i 300 detenuti, comunque, non ci sarebbero stati casi di per il consumo di questo vino. (a. pt.)

MONDOVI' — Il giudice Emanuele Musso ha reso pubblica tre ordinanze con cui vieta la vendita, in altrettanti negozi, di «prodotti vinicoli che risultano attualmente inchiesta». (g. m.)

Il processo in Assise per l'omicidio del commerciante di Saluzzo

Uccise un vicino a colpi di zappa insegnante condannato a 12 anni

Il professore di ha invocato la legittima difesa, ma il genero della vittima ha smentito la sua versione - Scontata la pena, rimarrà tre anni in manicomio giudiziario

CUNEO — Piercarlo Pellissero, 37 anni, insegnante a Frassino, è stato condannato ieri mattina dalla Corte d'assise a 12 anni di reclusione, e a tre anni di internamento in manicomio giudiziario scontata la pena, per l'omicidio del commerciante Aldo Verano, 54 anni, residente a Saluzzo, mortalmente ferito a colpi di zappa a Castellar nel primo pomeriggio del 24 settembre '84 e deceduto all'ospedale di Cuneo cinque giorni dopo.

Il verdetto letto dal presidente Marcello Micaletti (giudice a latere Giuseppe Massano, segretario Gianmario Vittori) dopo un'ora di camera di consiglio riconosce l'imputato responsabile di omicidio volontario non la concessione delle attenuanti della seminfermità e di quelle generiche e l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi.

Il prof. è stato anche a risarcire i danni ai famigliari della vittima, parte civile con l'avvocato Manlio Vinci. E' stato inoltre per sempre dai pubblici uffici. Contro la i difensori avvocati Gianni Vercellotti e Giuseppe hanno subito presentato appello.

Già pena inflitta all'imputato richiesta dal pm Sebastiano Campisi, il quale concludendo la requisitoria aveva proposto 16 anni e 8 anni di manicomio giudiziario.

Un delitto, quello che ha tolto la vita a Aldo Verano, assurdo, frutto probabile della nervosismo di Pellissero, il quale insofferente conviveva con i vicini e ingiustificate presunti banali torti.

Piercarlo Pellissero, condannato ieri a Cuneo (Foto Bedino)

fatto è stato ricostruito dal racconto di Hillier, vittima, il quale dal coraggioso tentativo di l'aggressore rimase ferito. Il teste ha detto: «Da quando mio genero Saluzzo e quando arrivò le sue urla trascorse meno di un minuto. Quando accorsi lo trovai sanguinante a terra e vicino c'era il Pellissero che impugnava ancora lo zappino con il quale colpito all'improvviso l'uomo di mio suocero».

depose Caterina Valenti, moglie della vittima, i figli Germano e Rosella, i carabinieri che hanno svolto le indagini. Hanno poi parlato l'avv. Vinela per la parte civile, il pm Campisi e i difensori avvocati Vercellotti e Culasso i quali hanno fatto che il delitto addebitato a Pellissero non preterintenzionale e non volontario.

La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per il verdetto. Carlo Pellissero ha accolto la ciglio. Unico momento di quando l'anziano genitore si stretto in un abbraccio disperato.

De

Stasera musica classica nei 2 centri

L'orchestra del «Regio» in concerto a Ceva e Fossano

Concerti al teatro Marenco e nella Cattedrale

Due importanti concerti questa sera alle a Ceva e a Fossano con i due complessi nei quali è divisa l'orchestra del Teatro Regio di Torino.

Al Teatro Marenco di Ceva (ore 21) è di scena l'Orchestra Sinfonica «Luigi Cherubini» sotto la direzione di Marcello Viotti, svizzero di origini piemontesi.

Si comincia con Luigi Cherubini, al cui nome è intitolato il complesso. Verrà eseguita l'*Ouverture* dell'*Anacreonte*, una pagina che Weber definì «*alata e felice, scoppiettante e focosa*», contrariamente all'opera-balletto di cui è tratta, che non ha mai conosciuto molta fortuna.

Il secondo brano costituirà una sorpresa per molti. Si tratta della *Suite* del balletto *Les biches* di Francis Poulenc. In un gioco grad o e leggero di musiche dal più disparati influssi (da a vivaldi al jazz), si susseguono i giochi galanti di tre giovani sportivi con sedici damigelle.

Una seconda sorpresa, ma in senso opposto, si avrà con il brano, l'*Ouverture* da *Elisabetta Regina d'Inghilterra* di Rossini. Altro non è, infatti, che il famosissima ouverture del *Barbiere di Siviglia*, una prima di trovare definitiva collocazione nella celeberrima opera, servì ad «aprire» altre due, l'*Aureliano in Palmira* caduto nel più totale oblio e appunto *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, che è stata ripresa quest'anno al Teatro Regio per l'esordio di stagione.

Conclusione alla grande, la *Sinfonia n. 6* in *si bemolle maggiore op. 60* di Beethoven.

L'Orchestra «Gioachino Rossini», che sarà diretta da Paolo Ferrara, presenterà a Cattedrale di Fossano (ore 21) quattro brani di sicuro

Si comincia con l'*Ouverture* da *Le nozze di Figaro* di Mozart, una pagina celeberrima, vivace e scintillante. Seguirà un'opera del giovanissimo (23 anni) Orazio Mula, di cui viene eseguito *Concerto per orchestra*. Di particolare interesse appaiono gli effetti ottenuti dalle combinazioni viole-arpe-contrabbassi, corni-clarinetti, arpa-vibrafono e arpa-triangolo. Ed ecco l'elettricità di Rossini con l'*Ouverture* da *Cenerentola*. La brillante pagina, secondo una consuetudine del compositore, era già stata utilizzata un anno prima per l'opera *La pietra*. Si conclude con la *Quinta sinfonia* di di Schubert. Scritta per un organico ridotto, rivela sensibilmente i moduli mozartiani e haydniani. **Leonardo**

Banconote false e carcere un operaio

SALUZZO — I carabinieri hanno arrestato per detenzione e «spendita» di banconote false da 50 mila lire l'operaio Antonio Manni, anni, residente a Savigliano e Gaiberti 53.

I carabinieri sono giunti al Manni (ora in carcere alla Castiglia) dopo una serie di per fermare gli spacciatori di banconote false nella zona.

Il maltempo notevoli problemi in provincia

Pioggia e neve nel Cuneese transito difficile ai valichi

Frane e allagamenti, corsi d'acqua ingrossati - Grandinate nel Monregalese

CUNEO — Accolta dapprima con sollievo dagli agricoltori e dagli abitanti delle città invase dalla polvere, la pioggia che incessantemente da tre giorni sta suscitando notevoli apprensioni. Tutti i corsi d'acqua si sono gonfiati in misura allarmante e quasi le strade — duramente nevicate invernali — sono ridotte in pessime condizioni. Buche, avvallamenti, banchine che franano e pericolosissimi allagamenti che si formano ai lati della carreggiata senza defluire oltre l'asfalto, per la difettosa o carente manutenzione anche dei bordi del piano stradale, rendono la circolazione estremamente difficoltosa.

Il traffico si svolge in condizioni di assoluta pericolosità in quasi tutte le strade statali, specialmente in quelle di valle (soprattutto la «23» della Valle Maira da Dronero ad Acceglio); ma anche le sono in condizioni pietose, come la «28» da Ceva a e da Ceva fino oltre Ormea. Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco e del personale addetto per automezzi bloccati per guasti causati, appunto, dal pessimo stato del fondo stradale, che quasi ovunque è totalmente da rifare.

Pioggia a dirotto in pianura e nelle Langhe (ieri a mezzogiorno ci sono state anche grandinate nel Monregalese) e nevicate in montagna al di sopra 800 metri. Nevica a intermittenza al valico internazionale del Colle di Tenda automobilisti e conducenti di avere a bordo le catene. La situazione è «critica», invece, al valico del Colle della Maddalena, chiuso due giorni. In Alta Valle Stura si susseguono le nevicate e tre grandi slavine, cadute nella zona «Barricate», hanno bloccato il transito sulla internazionale. La situazione dovrebbe tornare — maltempo permettendo — entro un paio di giorni.

Intanto la provincia «granda» ha tirato le somme dei danni ingenti causati dalle eccezionali nevicate di gennaio e febbraio. Alla Regione pervenute segnalazioni di danni per oltre miliardi e mezzo, così ripartiti: a infrastrutture hanno 7 miliardi, 190 milioni e 750 mila lire; per danni a privati 13 miliardi e 160 milioni; per spese straordinarie per sgombero neve, 2 miliardi e 183 milioni. Queste cifre, tuttavia, sono destinate ad accrescersi notevolmente perché ai danni della neve stanno aggiungendo quelli disgelo e dell'ondata di maltempo in

Giorgio Ravasi

E' arrestato per droga

— Maurizio Miranda, 21 anni, residente in via Capitano Marchisio 1 è stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Saluzzo per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il giovane è stato nel cittadino Castiglia.

Decisione presa ieri dal Tribunale della libertà di Cuneo

Ombaldo dal pensionato scarcerati i 2 marocchini

Accolti i ricorsi - le indagini dei carabinieri e

CUNEO — Il Tribunale della libertà, accogliendo i ricorsi degli avvocati Giancarlo Oppio e Toselli, ha deciso ieri la scarcerazione di Chokairi, 20 anni, e Abdelaziz Marzouq, fermati carabinieri il 31 marzo perché sospettati del caso il giorno di Pasqua il pensionato Battista Luciano, 83 anni, residente a Tetti Ollivetti di Dronero.

Il collegio ha preso in esame le opposizioni alla fermo l'altro ieri del Procuratore della Repubblica Campisi in due successive riunioni in camera di consiglio, presiedute rispettivamente dai magistrati Nicolò Franco e Mar

Unico il responso: i ambulanti marocchini non potevano essere ulteriormente trattenuti in quanto indagini carabinieri e dagli atti istruttori finora compiuti «non sembrano emergere elementi consistenti e specifici di colpevolezza» e giustificare la del fermo.

Il Tribunale della libertà attentamente esaminato il fascicolo trasmesso Procura il raccolto a carico degli indiziati, evidentemente magistrati i sinora otte-nuti dalle indagini non sono parsi sufficienti a indicare nei due giovani marocchini i presunti responsabili dell'efferato delitto.

Chokairi e Abdelaziz Marzouq hanno lasciato Cerialdo nel primo pomeriggio ieri.

Carabinieri e Mobile hanno impresso nuovo impulso all'indagine alla quale sono impegnati da dieci giorni. Anche se quello della «pista» è rimane il momento più probabile, l'inchiesta ha ora preso in esame anche altre ipotesi. I responsabili dell'omicidio di Battista senza tregua la loro identificazione e cattura.

g. d. m.

A Mondovì grande successo della Fiera

MONDOVI' — nella persone hanno visitato la «Fiera di primavera» inaugurata sabato mattina e terminata, con qualche ora di anticipo sul programma a pioggia, pomeriggio.

Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti, sostiene: «E' stato un successo che ha ripagato tutti gli sforzi profusi in questi anni per trasformare questo appuntamento, che per tradizione era dedicato all'agricoltura, in una grande Fiera con espositori commerciali di diversi tipi».

E' vero, in realtà, ce sono state due: quella tradizionale con esposizione di capi bovini, macchinari agricoli, automobili nuove e usate, la parte più nuova con l'esposizione «tutto ciò per le vacanze, il tempo libero, gli hobbies», il «mercatone» dell'usato; il raduno d'auto d'epoca; l'esposizione di lavori artigianali.

Luciano Mondino, all'inaugurazione Fiera di primavera, detto tra l'altro: «L'edizione quest'anno è notevolmente rinnovata rispetto al passato proponendo oltre alla Fiera zootecnica, espressione dell'economia prevalente della area, un ampio settore dedicato al turismo e al mercio come prospettive dei domani della economia».

Il maggior afflusso di pubblico ha premiato gli sforzi fatti in questi anni trasformare questo appuntamento, che per tradizione era dedicato all'agricoltura, in una grande Fiera con espositori commerciali di diversi tipi.

Il maggior afflusso di pubblico è avuto domenica pomeriggio. Delle 14 alle 18 si sono formate di autoveicoli parcheggiate per diversi chilometri lungo tutte le strade a ridosso della città.

APPUNTAMENTI

BRA — *Questa sera alle 20,30 al terrà il centro culturale di via Guala — organizzato dall'Aido che ha già contribuendo anche a Bra — una tavola rotonda sul tema «Trapianti d'organo: realtà e prospettive». Parteciperanno come relatori il professor Francesco Moricca, primario chirurgo dell'ospedale Santo Spirito, il dottor Giuseppe Segalini, aiuto della divisione di nefrologia Molinette, e il dottor Carlo Guasti, presidente provinciale dell'Aido. Modererà il dibattito il giornalista saluzzese Gian Paolo Garassino.*

— *La seconda edizione «Giornata enotecniche» fossanesi si apre questa sera, alle 20,30 con un importante sul consiglio. Il tema in discussione sarà infatti «La caratteristiche dietetiche della carne consigli rapporto alla genesi del Il giorno si svolgerà nella sala Contrattazioni del foro boario*

ALBA — *Questa sera ore 21 il fotografia promosso dal fotografico albese, nella della Famija Albeisa in via Vittorio 16 si tratterà di «Ricerca, effetti speciali, nuovi fotografia».*

— *Questa sera nella chiesa di San Giovanni, con inizio alle 21, l'accademia orchestrale giovanile «G. F. Ghedini» di Fossano terrà un concerto di musica classica diretto dal maestro Ia programma musiche di Vivaldi, Haydn, Mozart, Bach. Violini Vera Anfossi, Costanzo Squarotti e Fulvio Galanti, Roberto Pia.*

Il Festival del

MONDOVI' — Si conclude questa sera il «Festival del teatro studentesco» con uno spettacolo di mimo nel salone principale della discoteca Christ di Mondovì.

Da ottobre dello scorso anno gli attori del degli Affossati di Mondovì lavorano gli studenti delle scuole superiori della città per allestire di spettacoli teatrali.

Oltre 40 studenti sono stati direttamente coinvolti.

Viaggio-premio a Strasburgo e Ginevra

— **Partiranno mercoledì prossimo e ritorneranno giorni il Consiglio d'Europa e il Parlamento Europeo, tappe tali di un viaggio-premio il porterà prima a Strasburgo e a**

Sono i studenti vincitori della gli istituti gruppo cuneese della Rai e dal Club Unesco nell'ambito del terzo corso di cultura internazionale che si è tenuto, in quattro incontri, e marzo.

OFFERTA DI PRIMAVERA

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

AUTOSTILE srl di

VALAUTO S.p.A. di

LUX AUTO snc di BORGO DALMAZZO

PUOI TROVARE LA TUA A 112 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

FINO AL 15 APRILE

ALLA CONSEGNA L. 4.793.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO L. 4.000.000 A MARZO 1987 SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

AUTOSTILE srl - Sede c. Europa 138 Tel. 0173 681.241/2 - Esposiz. via Cavour 56 Tel. 0172 43.634

VALAUTO S.p.A. MONDOVI' - Sede c. Inghilterra 17b Tel. 0174 47.082 FOSSANO - Espos. via Torino 21 Tel. 0172 633.728

LUX AUTO S. DALMAZZO - Sede v. Cuneo 90 Tel. 0171 751.150 CUNEO - Esposiz. Pl. Libertà 7 Tel. 0171 61.528

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano della 112 optional. L'offerta è valida per le vetture disponibili nelle dei concessionari.

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

Per la pubblicità su LA

PK publikompass

Gli itinerari, i tempi di marcia, la storia delle località

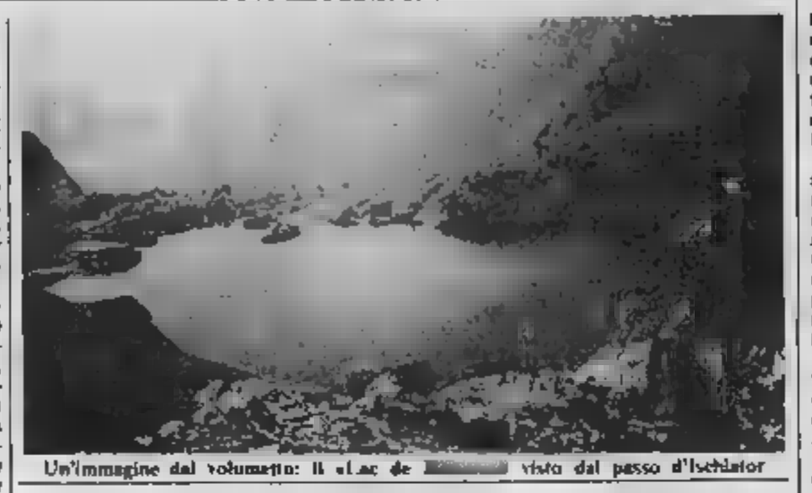
Tutti quei «Centosentieri» della Val Stura di Demonte

Pubblicazione dell'«Arciere» a cura di Piera e Giorgio Boggia - Cenni geofisici e cartine

Giorgio Boggia, 63 anni, ex partigiano delle formazioni autonome «B.», conosce con la moglie Piera tutti gli itinerari alpini della Valle Stura di Demonte. Li ha raccolti in un volumetto della collana «Centosentieri», che l'«Arciere» di Cuneo propone all'attenzione di chi ama la montagna e cerca nuovi suggerimenti per escursioni nell'ambiente naturale della «Granda».

«*Ci fu un'epoca in cui nella Valle Stura scorreva un compatto fiume di ghiaccio, dallo spessore di centinaia di metri, percorse lentamente il fondovalle modellandolo e scavandolo gradatamente; ci fu un'altra epoca che vide sparire ogni ghiacciaio dalle valli sotto il mare mesozoico, e per milioni di anni fitti depositi di sedimentarono soltanto l'incessante lavoro rubacchiato di molluschi e crostacei sui fianchi e sui valloni diventati marini*», scrivono i coniugi Boggia.

Sono stati «impressionati» da grande silenzio di questa lunga valle: il silenzio dei borghi disabitati, dei sentieri che si perdono fra i rovi, delle case ruote con i tetti di paglia che nessuno sa più riparare, dei fortini smantellati sulla linea di confine con la Francia.



Un'immagine del volumetto: il «Lac de» visto dal passo d'Ischiator

La Valle Stura, dal della Maddalena (quota a Borgo (631 metri), è linea di demarcazione tra le Alpi ritime e le Cozie. Lungo la dorsale confine di Stato) che Tinée ci sono i gruppi più importanti: il nodo orografico dell'Enchastraye, la Testa dell'Ubac, il Monte Ténibres, il Becco Alto dell'Ischiator, il Corbarant e il Malinvern.

Piera e Giorgio Boggia, la collaborazione del professore Gian Carlo Soldati per i cenni geofisici, propongono 69 itinerari che irradiano in Borgo masco, Roccasparvera, Caldia, Rittana, Valloriate, Moiola, Demonte, San Giacomo di Demonte, Aisone, Vinadio, Pratolongo, Sant'Anna di Vinadio, i rifugi «De Alexandris-Foche «Migliorero», «Ervedi Zanotti al Pis» e «Talarico», Sambuco, Pietraporzio, Pontebernardo, Primardo, Berselo, Ferriere e Colle della Maddalena.

Ogni percorso i tempi di marcia, notizie storiche e scientifiche essenziali sulle località, e sottolinea gli aspetti della cultura e tradizione valligiana, per un intelligente e sensibile.

L'agile volume (184 pagine, 14 mila lire) riporta l'elenco aggiornato delle stazioni Cai, oltre a 11 cartine e una serie di della Valle Stura.

Giuseppe Grosso

SCI ALPINISMO - Il aprile

Giro del Viso gara a coppie

Sfida europea 33 chilometri un suggestivo tracciato - Partenza e arrivo a Pian Regina

CRISSOLO — Trentatré chilometri in lunghezza, dislivello in salita 2550 metri, partenza e arrivo a Pian Regina (1714 metri di quota), altezza massima toccata 2950 metri del delle Traversette: queste le principali caratteristiche del Primo giro sci alpinistico internazionale del Viso, che si disputerà, a coppie, il prossimo 20 aprile, un tracciato fra i più suggestivi che possano offrire Alpi, a cavallo tra Francia e Italia.

grande sforzo organizzativo, coordinato Monviso di Saluzzo con gli del alpino della Quattordicesima che vede impegnato il Cai Briançon, il soccorso alpino francese con il plotone montagna e i suoi elicotteri, lo sci club Monviso Saluzzo, l'A.S. Haut Queyras (Francia) e il nucleo elicotteri dei carabinieri Volpiano; e inoltre il patrocinio di enti pubblici e in private per far che questa manifestazione, oltre a il sportivo, contribuisca a far conoscere le bel di un zona pressochè intatta.

Alcune brevi sul percorso potranno un'idea del valore tecnico una competizione a cui già l'adesione squadre francesi, tedesche, cecoslovacche e italiane, specialiste di gare d'alta montagna, per le quali, oltre tecnica raffinata, serve una grande resistenza fisica.

Il tracciato parte da Pian Regina, in Val Po, a 1714 metri quota e dopo metri di Pian del Re, giunge un balzo di 930 metri il Colle Traversette (2950 metri, massima elevazione della gara, km

Circa 3 chilometri di discesa per arrivare al Refuge du Mont Viso nel vallone francese e dopo un tratto pianeggiante (quota 2400) inizia la salita al passo di Vallanta (2811 metri, km 11,300) che porta in Val Varaita.

Di qui una lunga discesa, all'ombra della parete ovest del Viso, al rifugio Gagliardone metri) e alla Grange Bouliéres (1832 metri, 18,100), quindi si riprende a salire attraverso il bosco dell'Alevé, prima e poi fra pareti strapiombanti Rocca Jarea, Costa Ala lunghe e Rocce Meano per arrivare al di Chiaffredo (2764 metri, km 23,200), attraverso il quale si ritorna in Po. Su leggeri saliscendi si raggiunge il rifugio Bella, piedi dell'Est del Viso (2640 metri, km 26,100) e, proseguendo per la conca del Viso Mozzo, una ripida discesa porta prima al lago Chiaretto (2261 metri) e poi finalmente all'arrivo di Pian Regina (metri 1714, km 33).

Pier Luigi Rodari

SECONDA - A 2 punti dal vertice

Il Cavallermaggiore può ancora sperare

Netta in Cuneo nel girone N

CUNEO — E' ancora nel del Cuneo il campionato di categoria, girone N. I cuneesi, vincendo in trasferta contro il Pro Villanova Branzolese, hanno portato a sei le lunghezze di vantaggio sul Beinette e sulla Narzolese.

Nel il Cavallermaggiore, dopo la sconfitta della settimana, è andato a vincere campo dalla capolista Pilonetto e si trova ora a due punti dal vertice della classifica, con incontro da recuperare.

Tornando al raggruppamento N, il Cuneo ha superato grandi problemi la trasferta Villanova, sconfiggendo i locali col netto punteggio di tre uno, grazie alle reti del bomber Morello, di Lerda e Marabotto.

Nella vetta classifica alla coda: buon passo avanti è stato compiuto dal Robilante che ha conquistato i due punti sul campo del Boves. I padroni di casa, in vantaggio due a zero, si sono fatti rimontare dalla doppietta e di Risso.

Uno a uno tra Cornaliese e Narzolese, mentre l'Araja è tornata alla vittoria superando per a zero il Beinette la rete di Marchisone, pronto a sfruttare punizione

Con i di Roberto e Riccardo Macagno e di Giraudo il Pedona ha conquistato i due punti sul campo del fanalino di coda, il Fallerto di Verzuolo, superato per tre a uno. Equo pareggio tra Dogliolese e Villafalletto, punteggio di a due, Genola, giunto al sesto risultato utile consecutivo, avuto meglio sul per a rete di Pengue.

Nel girone I il Cavallermaggiore il vittorioso campo capolista Pilonetto grazie alle Anania e Aprà e torna a sperare nella promozione che fino a settimana fa sembrava ormai irraggiungibile.

Due punti casalinghi il Racconigi che ha sconfitto per due a uno l'Autoricambi. Uno a uno tra Cambiano e Canalese, Sommariva Perno deve registrare d'arresto. E' infatti superata per due a uno, in trasferta, S. Maria Casale.

b. a.

ECCELLENZA - I problemi delle due formazioni della «Granda»

Il Cuneo ha il record dei pareggi all'Albese c'è volontà di rinascita

I biancorossi hanno bisogno vittoria - I dirigenti parlano già prossima stagione

CUNEO — Anche il Cuneo Alpitour ha un piccolo record. Nella stagione della una si sperava vedesse presenti i biancorossi nelle posizioni di vertice e che invece li vede ancora impegnati nella lotta per la permanenza nell'Interregionale, la squadra di Binacchi è quella che vanta il maggior numero di reggi: 15 in 26 incontri.

Ora però, a quattro turni dalla conclusione del campionato, il Cuneo servirebbe una vittoria. Dice in proposito Enrico Benomelli: «*Con l'Acqui era fondamentale non perdere e la squadra ci è riuscita giocando una gara accorta, ora sono importanti le due partite interne, con Monticlari e Iuventa, altre avversarie dirette della bassa classifica. E' chiaro che vincere con i torinesi ci permetterebbe di giocare gli ultimi tre incontri affranti e questo potrebbe regalarci qualche soddisfazione in più*».

Il Cuneo è in campo ad Acqui con il fardello di quattro giocatori ammoniti con diffida; sarebbe bastata un'ammonizione e per Chiapale, Riccardino, Formato e Mondino squalificato. L'arbitro Bi invece richiamato Parente Torini, per cui contro Montalderi non ci saranno ulteriori defezioni.

Per la verità Saldito Torini ha la mano destra immobilizzata in un bendaggio rigido, ma assicura essere pronto per sfida domenica con il : «Mi preso pallonata su violento tiro punizione e ho rischio di ingessatura. Ha problema, anche perché contuso reazione fatica, dopo quattro sono assente e, finalmente, ho risentito alcun problema muscolare. Con il polso dolorante si può giocare ugualmente».

Al «Paschiero», contro i torinesi, i biancorossi dovranno cercare la quinta vittoria stagionale. Sarà problema per una formazione che stenta ad andare in gol e che si troverà di fronte squadra sicuramente molto chiusa pronta a colpire in contropiede

rimane il più ottimista dell'ambiente. Non ama tabelle, il più convinto tanto più dopo le Acqui. Il Cuneo abbia alcun problema salvezza, a patto, ovviamente, di non crollare nelle ultime quattro partite.

La prossima giornata potrebbe essere quanto mai favorevole biancorossi che, potranno sfruttare le sfide dirette fra pericolanti (Albenga-Aosta e Borgotaro-Ivrea) e il proibitivo compito dell'Andora, contro l'Imperia e dell'Acqui, a S. Vincent. (gi. f.)

ALBA — matematica lascia qualche illusoria speranza all'Albese-Cassa Rurale di Gallo di evitare la retrocessione, ma tutti, giocatori dirigenti e tifosi si sono ormai rassegnati all'ineluttabilità della caduta in promozione.

Da parte dei dirigenti azzurri però non c'è rassegnazione una volontà di rinascita tempi brevi che inducono a meno pessimistiche previsioni sul futuro gloriosa langarola.

Al della partita con l'Imperia sancito pratica la retrocessione, il presidente Zantonello e il vice Maniassero hanno incominciato a parlare della prossima stagione. «*Non intendiamo affatto mollare adesso che il campionato di condanna. In fondo questa stagione, l'unico obiettivo che abbiamo il stato quello solenne: tutti gli altri abbiamo centrato*», ha detto Giuseppe

Il presidente Zantonello ha aggiunto: «*Noi ci vogliamo proporti prima di tutto di sanare il bilancio della società che non molto florido, poi ricostruire intorno all'Albese un'immagine di serietà. Questi scopi abbiamo raggiunti. Oggi è finanziariamente quindi possiamo guardare al futuro con animo sereno. Sappiamo che la squadra di quest'anno avrebbe avuto dei problemi: speriamo però di evitare retrocessione. Non siamo rinunciati ma abbiamo intenzione di continuare. Il prossimo vogliamo allestire una squadra che immediatamente risalga in Eccellenza*». (a. s.)

TERZA CATEGORIA - La situazione dopo quattro del ritorno

Centallo non tiene il ritmo del Carmagnese Racconigi e Cava continuano la marcia

CUNEO — Vincendo trasferta sul campo del Pamparà e approfittando del pareggio del Centallo Ergomix, il Cervasca Confezioni Politano è la nuova solitaria capolista del girone A della Terza categoria dopo quattro giornate del ritorno.

Nulla di immutato negli altri due raggruppamenti e G che continuano a essere capeggiati rispettivamente dall'Ama Brenta Cava Alpitel e dal San Giovanni Racconigi.

Nel girone il Cervasca, al termine di una partita piacevole e sostanzialmente corretta, ha meritatamente vinto contro il grazie alle reti di Ivo Silvestro e di Peraudo.

Zero a zero a Revello, dove i locali sono riusciti a fermare il Centallo che perde, in tal modo, il primato nella graduatoria.

Il nulla di fatto comunque perché anche il Revello ha in mostra un gioco piacevole soprattutto a centrocampo.

Importante vittoria del Villanovetta che è riuscita a violare il campo sport con la capitano Barile.

passo falso borghigiani ha approfittato il Rosta Chisuani vittorioso per a uno a spese dell'Oriani Dronero e ora al terzo posto della classifica.

Il derby tra Ronchi e San Benigno si è risolto in favore dei padroni di casa per due a uno con i gol di Armitano e Martini.

Due a due nell'altra partita tra i cuneesi La Torretta e Auxilium con la doppietta per i padroni di casa di Golé e la segnatura Mautero e per ospiti.

rimaneggiato Donatello nulla ha potuto contro il Pasta ed uscito sconfitto nettamente per tre a zero.

Nel girone continuata la marcia dell'Ama Brenta Alpi- ora sorpassato per cinque a la Margaritese e ora ha quattro punti di vantaggio sul Garessio.

Per i cebani hanno segnato una doppietta ciascuno Mellano e Bottoli. La quinta segnatura merito di Penna. Inopinata sconfitta il Garessio. zero nel derby Bagnasco, mentre il Carrù e l'Augusta Benese altre compagini vertice hanno rispettivamente superato il Paglo e il Magliano.

Terminato il punteggio, a due, in favore dei carrucesi doppiette di Bornacino e Sanfrancesco, di Pietro e Delle Donne autorete del chisanesi.

Rotonda vittoria, quattro a zero, Virtus Carrasone che ha superato le marcature di Bolasso, Gramaglia, Beatiale e Morello. Due punti in trasferta la Sanmichelese che è prevalsa sul campo Trinitese per quattro a due, mentre la di avuto la meglio sul Peveragno 85, superato per cinque a tre.

Nel girone derby tra Caramagnese e San Giovanni si è risolto in degli capiti per due a zero.

I racconigesi, che guidano la classifica con cinque di vantaggio sui Pancalieri che deve recuperare una gara, hanno segnato con Sacco e Bartolucci. Una rete di Carena ha dato i punti alla superato Sanfrè abbastanza fortunosamente.

Sconfitta casalinga per uno a zero del d'Alba a opera dei Pancalieri, mentre il Lagnasco, con Rosatello, è andato a conquistare l'intera posta sul campo Cervere. Una a uno tra Montatese e Pralormo e vittoria casalinga per due a uno del Marene che ha sconfitto Ceresolese grazie ai gol di Racca e di Alberione.

Bernardino Andreis

IL TACCUINO

Farmacie: Comunale via Sangiovanni 42
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Comunale, Vittorio 25 via Marenco Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M Maggiore 7
Saluzzo: San Pennone 8
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 85.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113:
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade (011) 5711.

Autoambulanze. Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.85, Fossano 6.14.21, 62.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nella Belco 79.61.17; Peveragno 63.85.65; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01; do 85.1° 27.

(pronto intervento) Cuneo 117, Alba 4.24.29, Borgo S Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 5.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.86.62, Ceva 7.18.58; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.86; Dronero 91.81.80; Garessio 8.18.21; Mondovì 4.03.09; Ormea 5.11.50, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.83, Villanova Mondovì 99.95.56

Previsioni meteorologiche, situazione neve, fiumi stevire e valanghe: (0171) 6.63.23

Polizia stradale. Cuneo 5.82.72, Bra 41.38.24; Ceva 7.11.82; Saluz- 4.21.18; da autostrade Torino (0172) 41 26.24

Pronto 44.11; Alba 36.32.11; Borgo 75.96.32; Bra 42.01; 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91, Usl 59 Dronero, 91 76.78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.00.13; Usl Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8 51 81), Usl 62 65.81 11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.02 73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77; Alba 3 36 64, Borgo S Dalmazzo 7 61 81; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 08, Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22

La Stampa - Ufficio corrispondenze Cuneo via Settembre 38, tel. 67.048.

AL CINEMA

CUNEO: La signora della notte, con Georgia Grandi (erotico)
FIAMMA: Yuppies, giovani di successo, con J. Calà e C. De Sica (brillante).
ITALIA: riposo.
MONVISO: Ran

ALBA

CORSO: Sole rosso sul dì J. (comico).
Yuppies, con Jerry e C. Bica (brillante)
riposo.

BARGE

COMUNALE: Pupi cerca a palazzo, con N. D'Angelo.

BRA

IMPERO: Yuppies, con J. Calà e C. De Sica.
VITTORIA: che sia femmina, con C. Cenesve e L. Ullmann.

CARAGLIO

FOSSANO

il artista tra tedesi, R. Pozzetto (brillante).

MONDOVI'

La è festa, di Nanni (brillante).

SALUZZO

CIVICO: Il settimanale e ½ (erotico).
ITALIA: Sole rosso..ssi, di J. Landis, con Chevy Chase (comico).

SAVIGLIANO

Nasty, con M. Streep
RITZ: Blue baby sex.

(ore 21) Valeo-Torino

MONDOVI' — Alle la partita di pallavolo tra il Valeo di A2 e il Cus Torino di A1. L'amichevole, che si disputerà al di Mondovì, è stata voluta dai dirigenti Cus Torino, si preparando per disputare i «play-off».

CRAZY BOY
IL CRAZY BOY E' BALLO ...SPETTACOLO
SABATO
DIVERTIMENTO GARANTITO I SUPERDISCHI DI
E CON LAY
CHE CARBONARI IN
NELLA SALA
MERCOLEDI' SERA
SANDY HAMILTON
TRACY TAFFY

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
Tel. 30.180 - 42.381
QUESTA SERA
MANOBAN
con
ROMANO MUSSOLINI
e il TRIO JAZZ
...per una serata di classe

VICTOR'S
PIANO BAR
GELATERIA
Via 72 - Fossano
Tel. 0172/633445

Informitalia
CONTROLLI INDAGINI
ESITO ASSICURATO
Corso 167, Esposito
011.824 -

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCO MUSIC
SABATO E
INGRESSO LIBERO LE DAME

AVIS
CUNEO

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
DITTE
CUNEO - Corso
0171 54.067
ALBA - Via E. Paolo 3
Tel. 0173 30.527

Su prenotazione il VENERDI'
PESCE DI MARE
SABATO SERA
PIANO BAR
Saloni per banchetti
Saletta per pranzi di lavoro
(Domenica sera e lunedì chiuso)

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CRE.

CAMACO
STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA BALLO LISCIO
con l'ORCHESTRA ATTRAZIONE SPETTACOLO di
GIOVEDI' 24

GIOVEDI'
libera Voglia,
e' libero l'ingresso
CON GUSTO IL SUONO DEL GIRO GIUSTO (GIOSNA DOM.)

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE
IN APRILE
VA A PALMA DI MAJORCA
IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore e avere un servizio più veloce e preciso e poi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nella prossima vacanza. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo e garanzia (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più del mondo.

Richiedi la del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

ABATENDA
Fiochetto, 33 -
Tel. 521.53.03

ARCHITENDA
C.so Moncalieri, -
C.so Francia, 221 - TORINO
Tel. 533.647/790 478

BALDESCHI geom. LIVIO
C.so Moncalieri, 464 - TORINO
Tel. 635.812/636.884

NICOLINO OTTAVIO & C.
Passo Buole, 21 - TORINO
Tel. 630.030/678.847

PARASOL
Via Foligno, 161 - TORINO
Strada del Francese, 117/30 -
Tel. 759.96.83/470.24.82

EFAR
Villastellone, 14 - TORINO
Tel. 747.227/748.100

ELIOSFLEX
Via Gruppasco, 4 - BOVES (CN)
Tel. 0171/380.248

BRUNO
Via Circonvallazione - TRINITÀ (CN)
Tel. 0172/96.067

MOCELLINI
Via Busca, 3 - CUNEO
Tel. 0171/2378-2877

F.LLI DEZZANI
C.so Torino, 217/219 -
Tel. 0141/218.777

La Fiera di Alba in un momento difficile per l'intera enologia piemontese

Gli esploratori del buon vino

Che dicono i visitatori della rassegna - Nessuno più discute i prezzi - La ricerca della qualità garantita

Alba. Il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione alla giornata inaugurale della Fiera

ALBA — Il maltempo di questi giorni ha fatto leggermente diminuire l'afflusso di visitatori alla Fiera del vino di Pasqua dopo il boom di sabato sera e domenica.

Tuttavia, il padiglione della Promozione del palazzo della Moda è un continuo viavai di gente, semplici consumatori, ristoratori, operatori del Piemonte, ma anche di altre regioni, alla ricerca di buon vino.

«*Fiera del vino di Pasqua, una risposta del vino di qualità a quello all'alcol metilico*», afferma un organizzatore.

Lo scandalo — si precisa — non ha, finora, toccato i grandi vini albesi, doc e docg. Lo conferma la presenza della Repubblica di San Marino, in stretto contatto con carabinieri, nas sanitari, segue giornalmente i controlli di decine e decine di cantine.

«*L'interesse attorno alla rassegna è notevole* — conferma Gianni Deltetto, uno degli organizzatori —. *Sono venute in fiera le televisioni svizzera, svedese, americana, oltre quelle nazionali. La gente viene convinta di trovare del vino genuino*».

Michele Reagna, presente allo stand della Cantina cooperativa Vallebelbo di S. Stefano Belbo: «*Ho notato con piacere la presenza di molti giovani*». E, fra i giovani incontrati in fiera, un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico agrario enologico di Alba, interessati al vino anche in ragione della loro futura professione di enotecnici.

Massimiliano Vivalda, Claudio Carnevale, Emilio Fraschini, Marco Galeazzo degustano e commentano: «*In questi giorni si è parlato molto anche a scuola dello scandalo del vino tossico. Si è saputo che il gusto non fa il vino e deve. Speriamo che la volta buona, che si veda vino in fondo. Se certi produttori si tolgono dal mercato il vino d'uva incontrerà difficoltà e il suo giusto*».

Paola Asola ha lo stand: «*La cerca qualità. Certo occorre pagarla*».

Aldo Francou è un visitatore proveniente chia: «*Da una decina d'anni a rifornirmi nell'Albese. Personalmente, convinto che il genuino esiste, mi anche sempre conto che bisogna lo quel che vale*».

E tra i visitatori, come dicono alla Casa della vinoteca della fiera (il self service si acquistare piccole partite di vino) discute di prezzi ma di qualità. «*Acquistiamo molto più degli anni passati* — conferma casalora — *preferenza al Dolcetti della grande annata '85 giovani', ma richieste per gli altri*».

La fiera del vino di Pasqua, che si protrae per tutta la settimana, nell'intendimento promotori, è prima iniziativa per riconquistare quella «buona immagine» che i vini di qualità (albesi) avevano saputo, con tanto sforzo, conquistare cati internazionale immagine ora duramente provata dallo scandalo Lostaio.

La «cosa», come l'ha definita Ciacomo nel discorso inaugurale della fiera «*è peggio della fillossera che all'inizio del colo distrusse tutti i vigneti. E' combattere più della peronospora*».

Ma accanto alle iniziative promozionali si interventi concreti come un censimento generale di vigneti del Piemonte affinchè tutta la produzione non solo quella a denominazione d'origine, sia messa sotto controllo.

La fiera si può visitare o domani dalle alle 23. bato e domenica tutto il giorno.

Questa sera, nella Fe Biblioteca civica (ore 21), tavola rotonda sull'immagine del vino nelle municazioni del settore aziende titolo «*Come munica il vino*».

Relatori, Guido del l'Agenzia Marketing Italia, Carlo Malerba, della Malerba Design, e Carlo Gasparrone, del Gruppo G. di Torino.

Domani sera (venerdì), alle ore 21, altro incontro alla sala Fenoglio su «*L'immagine a computer, ovvero la razionalizzazione dell'azienda e l'incremento di efficienza*».

Nel padiglione fieristico si può visitare per tutta la durata della rassegna un'interessante mostra di pittura della galleria «*Colosseo*» di Alba allestita nel ventiduesimo anniversario di attività, con opere sul tema della fiera di quest'anno. «*Vino e immagine*», di noti artisti fra i quali Paulucci, Sassu, Treccani, Gori, Botta, Levo, Baretta, Balansino, Tarditi, Simonda, Pascutti, Virio da Savona, Accigliaro, Borsato, Buccolo, Bressa, Carbone, Pasani, Jurahimkodra, Maccari e Tabusso.

Gianfranco Fiori

moscato premiano i medici scrittori

SANTO STEFANO BEL — Anche per il 1986 il «Centro produttori e amici moscato di Santo Stefano Belbo si è fatto promotore del premio «Cesare Pavese», concorso saggistica narrativa e poesia inedite.

La nuova terza ed stata promossa con il patrocinio scrittori italiani, mondiale scrivania medicina, della cantina sociale «Valle Belbo» con collaborazione di enti turistici e economici provincie Cuneo, Alessandria.

Dice il presidente degli «Amici del moscato» Giovanni Bosco: «*Nel nome di Cesare Pavese e della cultura che egli rappresentò con questo premio intendiamo proporre un ritratto di quei valori ai quali profondamente legati per affetti. E poiché universali e non propri della terra Langa, abbiamo voluto estendere il premio anche alle altre civiltà contadine italiane*».

Il premio prevede graduatorie distinte per «medici» e «non medici». E' suddiviso in tre categorie: saggistica, narrativa, poesia sulla «Civiltà contadina» e saggistica, narrativa, poesia re».

Le narrativa e poesia, relative prime tre categorie possono trattare qualsiasi argomento tatoria, arte, letteratura, logia, personaggi etc) purchè attinenti ai temi della civiltà contadina.

Gli elaborati devono essere inviati entro il 30 giugno 86 a «C.E.P.A.M.» (Centro produttori del Moscato) via 8, Stefano Belbo. Verranno da un'apposita giuria composta da personaggi del mondo della cultura.

Un speciale sarà assegnato contro produttori all'opera ritenuta migliore che abbia per tema il moscato».

Anche i vini «sinistra Tanaro» Fiera Alba

E ora nel Roero imbottigliano per la prima volta il nuovo doc

SANTA VITTORIA D'ALBA — Le luna di dell'85 passerà alla storia, sulla sponda sinistra del Tanaro come in tutta Italia, per l'aggrovigliante vicenda del vino al metanolo che con i suoi morti pone produttori, autorità, consumatori di fronte a problemi, troppo rimossi. Ma per la sinistra Tanaro albese questa luna è anche, la prima, che vede imbottigliato il Roero doc, l'ultima nata tra le piemontesi).

Quello che i vecchi continuano a indicare l'altra riduttivo nome «nebbiolino» si evincola dalla dell'altalità di nebd'Alba e adatte di confonderai con gli arioinini «vini da tavola» per tentare in proprio una grande avventura.

Ottenuto l'anno scorso il ri di una propria autonoma denominazione d'origine, il Roero potrà venduto come tale (a prezzi alla fonte, che dovrebbero oscillare tra le quattro e le cinquemila lire la bottiglia)

Prezzi dei vini alla

Una bottiglia di Barolo docg della straordinaria annata 1982 in fiera costa 7000 lire, l'81, lire. Il co docg '82, 7000, '81, 6500 lire; Nebbiolo d'Alba doc '83-84, 3500 lire, Barbera d'Alba doc '83-84, 3500 lire. I Dolcetti delle quattro doc (Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi) '85, 3300 lire, '84, 3000 lire. Una bottiglia di Moscato si vende 4000 lire, di Asti I premi, fissati Comitato organizzatore della fiera, sono identici per tutte le marche e servono a dare un'indicazione del valore commerciale del vino a denominazione d'origine dall'Albese in vendita quest'anno.

dal primo giugno prossimo. Una data che aprirà la fase di commercializzazione anche per le annate successive e che alcuni considerano troppo precoce e altri tardiva. Ma chi per tre lustri si è battuto per la doc non vuole riaprire contenziosi né su questo né su altri punti, come quello ben più discusso di confini della zona.

Ricorda Tommaso Rabino, viticoltore ed ex sindaco Santa Vittoria: «*Quando nel '72 soprattutto all'interno della libera associazione dei Roero cominciò a parlare di denominazione d'origine controllata per il nostro Nebbiolo, pensavamo a un'area ristretta di tredici comuni del Roero diciamo storico. Con il disciplinare si è arrivati invece a comprenderne, in tutto o in parte, ventitrè, coincidenti con l'area della Tanaro, già delimitata zona del nebbiolo d'Alba*».

E' stato un senza il quale però la doc avrebbe tardato chissà quanto ancora e che i vignaioli del Roero, propriamente detto, hanno finito per accogliere, convinti come sono di rappresentare la parte preponderante della produzione. Né ci sono state difficoltà a accettare il primo giugno come data di inizio per la vendita.

Spiega il dottor Domenico Almondo, enologo e produttore di Monta d'Alba: «*Essendo i nostri terreni più asciutti, il nostro è poco tannico, leggero, fruttato; la fermentazione richiede un breve contatto con le vinacce e il prodotto va bevuto giovane*».

Un vino antico, ma molto alla moda, visto che i gusti di oggi sono meno propensi al troppo impegnativi»: anche in questo senso la sospirata doc Roero, inseguita tenacemente per quindici anni, arriva al momento giusto.

Che invece per l'altro tipico vino locale, il bianco Arneis? Potrebbero esserci delle novità con la prossima vendemmia, perché stia andando in porto la proposta di «agganciarlo» al Roero, utilizzando il medesimo disciplinare. «*Un modo accelerare i tempi che se venisse impostata una pratica ora nuova si allungherebbero di tre-quattro anni*», spiega Almondo.

«*Oggi, l'Arneis gode unicamente della denominazione geografica, può commercializzato come Arl Piemonte e come Arl dell'uno o dell'altro paese, non più come Arneis del Roero, un'altra cosa per un vino che — se il milione viene impiantato su terreni adatti e si seguirà il processo di vinificazione, che presenta non poche difficoltà — accompagna egregiamente gli antipasti ed è anche un ottimo aperitivo, apprezzato da qualche tempo anche all'estero. In attesa dello sdoppiamento dei disciplinare, alcuni produttori preferiscono commercializzarlo con la denominazione del loro paese, anziché con quella più pesante di Arneis del per esempio quello Almondo è Arneis di Monta*».

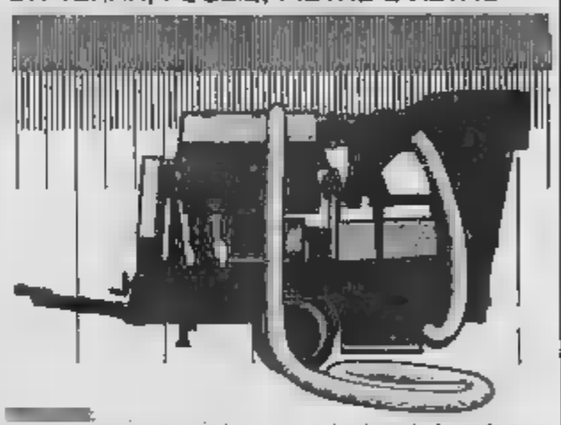
Una denominazione di questo tipo, per i vini in lista altera la doc, come per quelli che non possono apporre all'etichetta, avrebbe secondo taluni essere obbligatoria.

g. m.

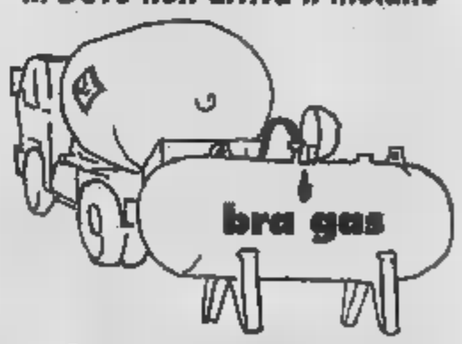
Nei vigneti delle Langhe e del Roero i lavori sono ancora compiuti a mano perché la meccanizzazione non è possibile

Tavola calda
Tavola fredda
SNACK BAR
MUSSOTTO D'ALBA
Corso Canale, 100 - Tel. (0173) 35.875

BATTAGLINO SERGIO
«dii PATRUNET»
Vini pregiati del Roero
VIGNETI DELLA COLLA in VEZZA D'ALBA
Via Cuneo, 72
Vezza
Tel. 65.590 - 65.791

GIORDANO
UN'AZIENDA ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
VIA VALLE BORMIDA 16 - TEL. 0173/81.013 - CORTEMILIA (CN)
presenta
LA NUOVA RACCOGLINOCCIOLE
DELLE LANGHE
CON SEPARATORE AUTOMATICO
PER LA SELEZIONE DELLE NOCCIOLE
DA TERRA, FOGLIE, PIETRE E ALTRO
E' un brevetto originale!!

DA POTRAI
piccola macchina hobby alla grande trattrice per un'azienda agricola moderna produttiva assortimento macchine usate.

SUZUKI
DA PROVARE PRESSO
AUTOPERRONE
C.so Italia n. 9 - ALBA - Tel. 0173 497.031
UNICO E SOLO PUNTO DI VENDITA UFFICIALE

... Dove non arriva il metano


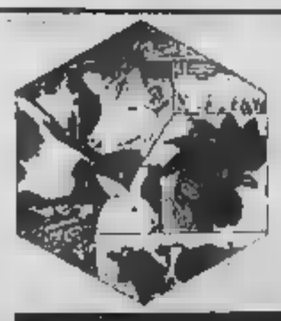
Gas per uso domestico
industriale
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Libreria Gutenberg
SCONTO 10%
Tutte le novità editoriali
Testi universitari
Testi per concorsi
VIA PARUZZA N. 17
TEL. 0173/33.764
12051

Scalificio RINERO EMILIO

PRODUZIONE PROPRIA SCALE IN ALLUMINIO E VETRORESINA, LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE
Don Orione n. 117
Tel. 0172 424.067
Abit. tel. 0172 44.345


TECNOFEED
VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

AZIENDA AGRICOLA
LA FRAGOLA
CRAVERO GIACOMO C. s.d.f.
fragole frigo conservate rifiorenti I tipi
Fragoline di bosco
uova
- corso Milano - Tel. 0173 97.215

IL PROBLEMA DELLE DISCARICHE ATTIVE E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE E' DI SCOTTANTE ATTUALITA'

Genova, il Comune compilerà una mappa dei «grandi rischi»

Nominata una commissione da otto studiosi - Attraverso una dettagliata fotografia ambientale della città si vuole arrivare alla attività preventiva - Domani la consulta con i rappresentanti delle associazioni ecologiche

Si cercano nuove aree

GENOVA — L'assessore regionale all'ambiente Giovan Battista Acerbi ha avuto ieri un lungo incontro con i rappresentanti delle quattro province liguri per affrontare il problema dell'individuazione delle località dove installare discariche.

La riunione di ieri, che s'è svolta a porte chiuse ed è durata alcune ore, è stata dedicata alla metodologia e ai problemi di strategia generale. Il problema è di delicatissima risoluzione, soprattutto dopo la complessa e drammatica vicenda della Stoppani di Cogoleto.

La maggioranza delle amministrazioni comunali rifiuta le discariche, per il timore delle ripercussioni negative per il turismo nel tempo. Il sindaco di Casale Monferrato ha indubbiamente condizionato [illegible] lo scorso.

Occorre, in pratica, ha spiegato Acerbi al termine della riunione, controllare con la massima severità i materiali e i [illegible] di lavorazione scartati; in secondo luogo è necessario scegliere un luogo adatto, lontano dall'abitato, da colture, da allevamenti di bestiame, da corsi d'acqua. E' importante un rilievo geologico e idrogeologico al fine di [illegible] ogni possibile infiltrazione che possa mettere in comunicazione i materiali di scarico (che possono modificarsi chimicamente nel trascorrere dei tempi) con corsi d'acqua dolce.

Per i torrenti ricorso al Tar [illegible] ecologisti

GENOVA — [illegible] protezionistiche — Lega per l'ambiente, [illegible] Natura e [illegible] — hanno [illegible] ieri mattina [illegible] presentato ricorso al Tar della Liguria per chiedere l'annullamento della delibera [illegible] Regione con la quale erano [illegible] esclusi 100 corsi d'acqua dall'applicazione [illegible] legge Galasso.

Secondo le associazioni protezionistiche [illegible] delibera contraddice la lettera e il [illegible] della legge e mette a grave rischio la salvaguardia dei corsi d'acqua.

Il problema delle discariche in Liguria diventa scottante

GENOVA — L'amministrazione comunale di Genova imbocca la strada della politica [illegible] e [illegible] una consulta che raccoglierà esponenti di [illegible] le associazioni protezionistiche e naturalistiche, ma soprattutto dà vita a [illegible] speciale costituita [illegible] professori universitari ed esperti per stilare una sorta di «mappa del rischio» del territorio cittadino.

Ne ha dato notizia ieri l'assessore all'igiene e sanità Mario Dapelo. I componenti della Commissione che dovrà stilare la mappa, completa e organica, sentiti anche i consigli di quartiere e di delegazione, nonché un riesame del territorio [illegible] città [illegible] in cinque grandi [illegible] (Valpolcevera, Valbisagno, Centro, Levante, Ponente), sono Giacomo Brunamonti, docente di chimica-fisica; Ugo Magrini, docente di fisica tecnica; Silvio Somani, ispettore regionale delle foreste; Stefano Kanitz, docente di igiene; Luigi Fontana, docente di medicina del lavoro; Sandro Stura, [illegible] di idraulica; Ferruccio Rocchi, ingegnere capo del genio civile; Alfonso Bellini, docente di geologia. Quest'ultimo sarà anche il coordinatore della commissione.

I rischi presi in esame sono l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, l'inquinamento da rumore, gli incendi, l'igiene, l'ambiente di lavoro, il rischio idraulico e quello geologico.

L'assessore Dapelo ha detto d'essere certo di aver a disposizione dell'amministrazione [illegible] tutti i dati entro un anno: a questo proposito i dati saranno inseriti nel centro elettronico dell'istituto di geologia e nel centro meccanografico del Comune per essere elaborati e codificati.

Dapelo ha precisato che in questa occasione si avrà per la prima volta una organica raccolta [illegible] e che i risultati non saranno «chiusi in un cassetto» come avvenuto in passato al termine di dibattiti, convegni, inchieste e studi. [illegible] Bellini hanno [illegible] sulla interdisciplinarità della ricerca e sulla possibilità di controllare l'intero territorio comunale.

Dapelo s'è detto certo di prendere provvedimenti concreti, quali interventi geologici, edili, [illegible] scolmatori o di depurazione. Si potrà arrivare anche alla chiusura al traffico di [illegible] negli stradali [illegible] centro se l'inquinamento acustico o dell'aria fosse ai limiti della tollerabilità.

Il progetto, a questo punto, appare senza dubbio ambizioso. Tra l'altro sarà [illegible] da verificare il ruolo delle associazioni protezionistiche, invitate [illegible] esprimere pareri consultivi o comunque a prendere [illegible] dei risultati. E' una apertura oppure una [illegible] corta politica di coinvolgimento? E gli interventi concreti ci saranno davvero? Genova, ecologicamente parlando, è una città ad «alto rischio»?

L'appuntamento per la verifica ai tempi e metodologie saranno rispettati è tra dodici [illegible] salvo sorprese.

Paolo Lingua

Da Val Bormida e Albisola parte la prima offensiva

Eliminato con una ordinanza del sindaco, in località Grana, [illegible] deposito [illegible] materiali inerti - Interventi a Carcare e Altare - Timori a Varazze per i «pesci al cromo»

SAVONA — [illegible]riche in provincia: all'inizio dei mesi [illegible] si va contrapponendo una [illegible] sensibilità da parte delle [illegible] locali.

Poi è aperto il problema dei «pesci al cromo» che sembra coinvolgere anche la [illegible]: si attendono con ansia i risultati [illegible] delle analisi del tratto di mare di Varazze, Cogoleto ed Arenzano.

Albisola M. — L'amministrazione è passata all'offensiva: [illegible] un'ordinanza ha deciso [illegible] eliminare una discarica abusiva di materiali inerti [illegible] Grana (in [illegible] di un deposito [illegible] materiali, realizzati [illegible] scorie). I lavori si inizieranno tra breve.

Inoltre è stata disposta una serie di controlli [illegible] ex discarica [illegible] Cravera, per accertare una volta per tutte se le acque raffluse possano o no costituire un pericolo per l'acquedotto comunale.

[illegible] Il vicesindaco Maurizio Zunino: «E' una linea d'azione che non dovrebbe lasciare nessun dubbio nell'opinione pubblica. Ma, esaurito questo [illegible] importante della questione, rimane in sospeso un quesito: dove ristemare rifiuti urbani ed industriali? [illegible] non [illegible] aree destinate a questo scopo. E [illegible] abbiamo dato incarico all'ufficio tecnico di [illegible] una idoneità adatta, per realizzare una discarica controllata e sicura».

Varazze — Turismo in pericolo, attacco «terroristico» agli albergatori e ai commercianti: questi le prime reazioni raccolte a Varazze dopo le notizie sui rifiuti e i pesci al cromo, trovati al confine con i Comuni di Cogoleto ed Arenzano.

Il sindaco Giorgio Gravioto e il smareggiato. Dice: «Intanto va [illegible] specificato [illegible] i risultati delle analisi portate a termine dalla terna Usl di Imperia, l'unica in grado di effettuare questo tipo di accertamenti, riguardano un piccolo settore dello specchio acqueo di Varazze, un breve tratto non frequentato dai bagnanti. Non c'è [illegible] pericolo per la balneazione, questo dev'essere chiaro».

Gli amministratori non lo dicono [illegible] esplicito; fanno capire di [illegible] rimasti «strumentalmente» delusi volti in una vicenda che non riguarda la città. C'è aria di malumori nei confronti dei Comuni genovesi.

Eppure i «pesci al cromo» sono una realtà da non sottovalutare, anche se la provincia di Savona non è mai stata chiamata in causa per questo aspetto dell'inquinamento marino.

Valle [illegible] — Il sindaco di Altare, la comunista Olga Beltrame, da tempo ha detto «no» ad una discarica controllata destinata ad ospitare i fanghi [illegible] Stoppani. Ora è la volta dei [illegible] di Carcare, il cui territorio è confinante con le aree di proprietà dell'azienda chimica di Arenzano.

L'assessore all'ambiente Enzo Olivieri ha inviato un telegramma di solidarietà ai colleghi di Altare, a cui è rivolto l'invito di non abbandonare la linea anti-Stoppani.

A Cengio invece, il parla di organizzare [illegible] sul problema delle [illegible] oggi sempre più complesso, specie in una zona già compromessa sotto il profilo ambientale.

[illegible] un'occasione importante per verificare i temi rimasti ancora in sospeso. Per esempio la vicenda del deposito Enel di Dego al centro di una controversia giudiziaria, [illegible] in mano al Tar di Genova. I firmatari del ricorso [illegible] sono convinti sulla validità delle misure di sicurezza, decise in collaborazione con il Comune dai responsabili delle discariche.

[illegible] Rilevano maggiori perplessità [illegible] carattere soprattutto preventivo.

Il capitolo dell'Acna è ancora aperto: l'azienda ha promesso di realizzare un impianto efficiente e vi ha investito parecchi miliardi.

Enrico Marchisio
Massimo Numa

Un pizzico di Camogli in [illegible]

CAMOGLI — Sabato, [illegible] 10, nella sala consiliare, il sindaco e la giunta di Camogli daranno il benvenuto al prof. Giorgio Caneva, dell'Università di Genova, reduce dalla spedizione scientifica italiana in Antartide.

Quale primo camogliese al Polo Sud, al prof. Caneva sarà consegnata da parte dell'amministrazione comunale una targa a ricordo dell'evento [illegible].

L'incontro in Comune sarà concluso dalla proiezione di alcune diapositive scattate durante il viaggio, che il prof. Caneva commenterà. Illustrando scopi e risultati [illegible] missione scientifica italiana in Antartide. (a. pi.)

Il pretore ha stabilito il [illegible] luogo a procedere

Processo S. Frattuoso «Il reato è estinto»

Il cinque esercenti [illegible] accusa inflitta soltanto una sanzione

CAMOGLI — Non doveva[illegible] procedere in quanto il reato è estinto con l'applicazione della sanzione sostitutiva, su richiesta degli imputati con questa formula (raccordata dopo un'ora di camera di consiglio), il pretore di Recco, Biagio [illegible] ha concluso ieri mattina il procedimento avviato nei confronti di quattro ristoratori e del gestore dello stabilimento balneare di San Frattuoso di Camogli. Giorgio Borghi («da Giorgio») dovrà pagare [illegible] e mezzo, Giampaolo Cristo («La Marina») un milione e 200 [illegible] lire, Luigia Devoto («da Laura») 800 mila lire, Giovanni Bosso («da Giovanni») e Paolo [illegible] (bagni S. Frattuoso) 480 mila lire a testa.

Dovevano rispondere di occupazione di spazi demaniali superiori alle concessioni accordate, di realizzazione abusiva di alcune opere (tavolati in legno, tettoie, verande), di alterazione delle bellezze ambientali, inoltre, per alcuni, si contestava [illegible] di autorizzazioni sanitarie (i tre locali della spiaggia sono privi dei servizi igienici).

In merito all'abuso edilizio, il procedimento era già stato «compensato» dal pretore in attesa che in sede amministrative si decida sull'istanza di condono presentata dagli interessati (che appare peraltro non accettabile, considerato il vincolo di «rispetto assoluto» di San Frattuoso).

Le altre imputazioni [illegible] rimaste «per evitare, dato il tempo trascorso, il pericolo di prescrizione».

La situazione anomala dei precari di San Frattuoso è venuta a galla a distanza di trent'anni.

Nel caso di Luigia Devoto, ad esempio, un «pichetto in legno» di 3 metri per 6 e un «banco di vendita di pesce fritto» di 2 per 3, [illegible] diventati una veranda coperta di 3 [illegible] per 9. Per il locale di cui oggi è titolare Borghi, risulta che l'Ente [illegible] del Monte di Portofino (poi soppresso) e la Soprintendenza ai monumenti, avevano [illegible] alla domanda presentata, 30 [illegible] fa, dalla precedente intestataria. Eppure nessuno, nel frattempo, si sarebbe accorto di situazioni anomale.

a. pi.

A Ventimiglia arrestati vicesindaco ed [illegible] consigliere

VENTIMIGLIA — Sono stati arrestati all'alba dalla Guardia di finanza il vicesindaco di Ventimiglia [illegible] Pignone, 46 anni, dipendente delle Ferrovie, e l'ex consigliere [illegible] Enzo [illegible], 39 anni, geometra, entrambi socialisti. L'accusa è di corruzione e truffa: Pignone [illegible] risponderà di interesse privato in atti d'ufficio.

[illegible] ordini di cattura sono stati emessi [illegible] ventimiglia procuratore della Repubblica di Sanremo. Al centro della vicenda ci sarebbero «operazioni immobiliari sospette» e, per quanto riguarda il vicesindaco, un presunto episodio di corruzione per l'assegnazione di un alloggio popolare.

(g. p. m.)

Vino al metanolo: entrambi con disturbi alla vista

Altro allarme a Genova ancora 2 casi sospetti

Una serie di sequestri a Camogli - Sempre grave il portuale di Savona

GENOVA — Nessun sequestro è stato effettuato ieri sul fronte del vino al metanolo per ordine della Regione, mentre s'infittiscono, com'è [illegible] le ditte sequestrate (ci sono casi di omonimia e qualche sparuto caso di «innocenza» provata dopo le analisi).

Sul fronte dei ricoveri c'è da segnalare che permangono [illegible] le condizioni di Luciano Ferrua, di 48 anni, di Recco (ma nato a Torino) il quale, per aver bevuto del vino al metanolo di imprecisata qualità, ha accusato gravissimi disturbi alla vista. Ferrua è ricoverato in osservazione all'ospedale di San Martino da due giorni. I medesimi sintomi sono stati avvertiti (la qual cosa!) da un uomo di 40 anni (la direzione sanitaria di San Martino non ha voluto fornirne i dati anagrafici) abitante a Rovegno, in val Trebbia, ricoverato per sospetta intossicazione da metanolo. Anche in questo [illegible] per ora, non si conosce la qualità e l'origine del vino consumato.

p. l.

SAVONA — *Martedì sera il* [illegible] *dell'ospedale San Paolo, poco dopo le ore 21, è* [illegible] *trasportato letteralmente* [illegible] *da decine di telegrammi di persone allarmate per aver bevuto il vino rosso da tavola imbottigliato dalla ditta Antonio* [illegible] *di Bosidi in provincia di Alessandria. Il medico di turno, dott. Marabotto, ha ordinato il ricovero cautelativo per tre persone. Le loro condizioni, comunque, non destano alcuna preoccupazione. Tranne sono migliorate, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le condizioni di Aldo Fracchia, il portuale di 38 anni, abitante in via Untoria 4, ricoverato al San Paolo lunedì sera.* [illegible] *privi sinora di sintomi* [illegible] *esclusa, ma per il momento non c'è certezza, la presenza di alcol* [illegible].

In tutta la provincia sono continuati i sequestri da parte di Guardia di Finanza, carabinieri e questura. Sono ormai migliaia le bottiglie sequestrate. L'Ufficio di igiene e profilassi lavora a ritmo incessante, ma i tecnici si trovano in difficoltà. g. p. c.

CAMOGLI — Prima di Pasqua aveva comperato una damigiana di vino da 54 litri da un venditore di passaggio, un cantoniere [illegible] Asti, che [illegible] parla via Aurelia. Dopo averlo imbottigliato, però, gli è venuto un dubbio. Non si è fidato del prodotto e l'ha fatto analizzare: [illegible] vino è risultato una presenza di 8,9 per mille di alcol metilico, contro lo 0,3 massimo.

E' accaduto al geometra Emanuele Casazza, capo dell'ufficio tecnico comunale. Il vino [illegible] stato portato all'ufficio [illegible] di via Rizzo 6, a Genova, ai primi del mese. Il responso è arrivato dopo una settimana. «Mi è stato detto che la presenza di metilico non era [illegible] letale, se ne avessi bevuto per un certo periodo *immagino però che qualche conseguenza l'avrei patita*». Non si sa se altre damigiane o bottiglie siano state vendute nella zona.

Sempre a Camogli, [illegible], in un bar di via Garibaldi sarebbero state rinvenute numerose bottiglie di vino di marche incluse nell'elenco di quelle [illegible] a rischio».

[illegible] [illegible]

Una novicata fuori stagione sui monti della Val d'Aveto

REZZOAGLIO — La neve ha fatto la sua ricomparsa sui monti della Val d'Aveto: se proprio non è un record, certo si tratta di una nevicata eccezionale data la stagione. Al mattino che ancora ricoprе le cime e i pendii dei monti, soprattutto quelli boscosi ed esposti a Nord, si sono aggiunti ieri alcuni centimetri di neve fresca. E' nevicato a Rezzoaglio sopra i mille metri: per il piccolo paese della Val d'Aveto si tratta della ventesima nevicata. Per tutta la mattinata fiocchi misti ad acqua sono caduti su di S. Stefano, imbiancati anche i paesi del Bocco e Bel Taxiario, che mettono in comunicazione con l'Emilia e il monte Ramaceto, che domina la Valle Fontanabona. La precipitazione, comunque [illegible] ha creato problemi alla circolazione.

(a. b.)

Monterosso, lavori al Santuario

MONTEROSSO — Continuano i lavori di restauro al vecchio santuario di N. S. di Soviore, che sorge sulle alture di [illegible]. Lo scorso anno [illegible] stati realizzati lavori di consolidamento della chiesa per 150 milioni. Quest'anno è prevista un ulteriore intervento per 150 milioni, con il quale sarà completato il consolidamento delle strutture esterne. Inoltre si stanno ultimando i lavori di [illegible] (tetto di copertura del complesso e si stanno completando le grondaie e i pluviali della foresteria. Rimane da sistemare l'antico organo, di inestimabile valore, che era in fondo alla chiesa. Smontato da dieci anni per evitarne la progressiva rovina, ora è custodito dall'organista.

(g. ph.)

Levanto: i Lions per le 5 Terre

LEVANTO — Riunione di presidenti di Lions Club a Levanto sul tema della salvaguardia ambientale nelle Cinque Terre. «E' sconcertante che un territorio così prezioso per le sue bellezze naturali come le Cinque Terre resti completamente abbandonato a se stesso, senza interventi che mirino a salvarne l'integrità minacciata» ha detto il vicegovernatore distrettuale Giorgio Casoni.

(g. ph.)

Operatori turistici in Regione

La [illegible] aerostazione [illegible] impulso al turismo

GENOVA — Il vicepresidente della Regione e assessore al turismo Bruno Valentano ha disposto per i prossimi giorni una serie di incontri e di scambi di vedute con operatori privati del settore turistico (tour operators e gestori di voli charter) per discutere alcune ipotesi di potenziamento del traffico turistico, come conseguenza diretta dell'entrata in funzione della nuova aerostazione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

L'aerostazione (dopo un ritardo poco giustificabile di altri vent'anni) sarà inaugurata, [illegible] parte, dal presidente del consiglio Bettino Craxi il prossimo 15 maggio, in un contesto di vistosa formosse, sponsorizzata da una società pubblicitaria milanese.

A Genova, forse perché [illegible] vive, anche troppo superficialmente, un clima «colombiano» a tutti i costi, l'inaugurazione è enfatizzata. Si sa già che per l'occasione sarà allestita una festa un po' hitlach, con cantati rock, ballerine, «frecce tricolori», banchetti, balli sulla pista, ecc.

[illegible] qui la speranza che la nuova struttura serva ad accrescere la massa del traffico, sia commerciale, sia di linea, sia turistico. Sono perfino Valentano, forse puntando sull'«immagine», sono convinti di recuperare [illegible] e voli charter.

Il punto debole di questa strategia, che verosimilmente non dipende dalla Regione, è legato all'intrinseca [illegible]ura del «Cristoforo Colombo». Infatti lo scalo dispone d'una sola pista (sia pure restaurata la scorsa estate) e quindi è in grado di accogliere un quantitativo limitato di traffico.

p. l.

Un nuovo dépliant per Levanto

LEVANTO — Un dépliant pubblicitario quando coglie con bella sintesi i valori da divulgare, può raggiungere la ferma d'arte. Ne è un esempio il nuovo pieghevole illustrativo stampato dalla «Lito Farnese» di Piacenza per [illegible] dell'Azienda autonoma di soggiorno di Levanto.

Concepito come [illegible] album [illegible] fotografia da [illegible] come immagini legate a ricordi cari, il dépliant ha, un titolo «*I love Levanto*», stampato in un bianco e inclinato rettangolo [illegible] a striscia su [illegible] pieno [illegible] oltremare alla [illegible] base si legge «*La perla* [illegible] *Levante, la porta delle Cinque Terre*». Sulla prima pagina interna, oltre [illegible] marchio [illegible] Riviera Ligure e quello [illegible] Levanto, un'altra [illegible] di Levanto [illegible].

«La settimana dello sport» [illegible] dopodomani a sabato [illegible] aprile

Una mini Olimpiade a Rapallo

Coinvolti duemila ragazzi [illegible] tutte le scuole cittadine - Le varie discipline

[illegible] — Da dopodomani a sabato 19 aprile, oltre [illegible] ragazzi daranno vita ad [illegible] mini-Olimpiade, utilizzando tutti [illegible] impianti cittadini. La manifestazione è intitolata «*La Settimana dello Sport*» e compie [illegible] anni. Un traguardo che gli amministratori comunali rapallesi hanno voluto sottolineare con orgoglio, in occasione della presentazione.

«Quando nacque — dice Roberto Bagnasco, assessore alla pubblica istruzione, che ha curato il programma con il consigliere delegato allo sport, Giovanni Macchiavello —, *questa manifestazione fu tra le prime di questo tipo organizzate in Italia. Solo da pochi anni, a Roma, una* [illegible] *settimana dello sport* [illegible] *abbinata alla fase finale dei Giochi della gioventù*».

La «*Settimana dello Sport*» di Rapallo ricalca regolamenti e normativa dei noti «Giochi» giovanili e poggia [illegible] partecipazione di tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado. Aderiscono il primo e secondo circolo [illegible] (le [illegible] elementari Antola e Marconi e relativi plessi), [illegible] scuole [illegible] statali Giustiniani e Camillo Sbarbaro, l'Istituto Liceli, il liceo classico Delpino, l'Istituto De Ambrosis, gli istituti San Benedetto, [illegible] Cuneiforme, Emiliani.

«*E' soprattutto* [illegible] *alla partecipazione sempre* [illegible] [illegible] *la scuole* — [illegible] Bagnasco — *che la manifestazione si è gradualmente affermata e Rapallo come l'evento sportivo più importante a* [illegible] *giovanile*».

Per le scuole elementari [illegible] *sono ammesse otto discipline:* [illegible] *nuoto, atletica leggera (prova di triathlon), nuoto, calcio, judo, minivolley e minibasket. Ogni alunno potrà prendere parte ad uno sport di squadra e a tutti gli sport* [illegible], «*per privilegiare il fine pedagogico e quello agonistico, la pratica di attività motoria rispetto ad una specializzazione che sarebbe troppo precoce*».

Per le [illegible] medie e [illegible] riori sono [illegible] messi dieci sport: [illegible] leggera, nuoto, pallacanestro, pallavolo, calcio, bocce, tennis, tennis tavolo, judo e minigolf. [illegible] iscritto potrà prendere parte ad uno sport di squadra e [illegible] uno individuale.

«*Lo stimolo agonistico è molto sentito* — dice Bagnasco — *e durante l'anno gli studenti si allenano in vista di questo appuntamento. Nei limiti del possibile, cerchiamo di soddisfare al massimo la richiesta di utilizzo degli impianti, per dare modo ai giovani di prepararsi.*

La «*Settimana dello Sport*» avrà inizio sabato con la sfilata [illegible] rappresentanti di tutte le scuole lungo le [illegible] cittadine; al [illegible] sportivo «Macera» si terrà la cerimonia di inaugurazione, con l'accensione del fuoco dei Giochi, come alle Olimpiadi, e il giuramento dei partecipanti. Alla cerimonia prenderanno parte la banda «Città di Rapallo», il gruppo folcloristico degli sbandieratori di Castiglion Fiorentino e il Club Aerostatico italiano di [illegible], che effettuerà un'esibizione in mongolfiera.

La cerimonia di chiusura della «*Settimana*» si terrà il prossimo 24 aprile all'Auditorium delle Clarisse.

Andrea Plebe

Sulla conduzione dei lavori del Consiglio

Un'aspra polemica [illegible] [illegible] pentapartito

RECCO — Qu[illegible] incrinatura, piuttosto consistente, è comparsa l'altra sera, in Consiglio comunale, nella maggioranza pentapartito. Il contrasto si è sviluppato tra il sindaco Carbone e l'assessore [illegible]ata Bisbano; fuori aula, il diverbio ha [illegible] un seguito con toni vivaci tra Colonna (dc) (ha usato l'espressione «non [illegible] appropriato» per definire l'episodio) e Schiaffino (psi).

[illegible] del contendere, in conduzione dei lavori consiliari. La formulazione dell'ordine del giorno si prestava a interpretazioni controverse; dopo l'esaurimento delle pratiche con ordine di priorità (terminato alle 23,30, mentre si pensava che [illegible] tutta la serata), si doveva proseguire con il resto (cioè la delicata e importante pratica del depuratore) o rinviare la discussione alla seduta già fissata per il 27?

Il sindaco, dopo aver contattato direttamente i consiglieri [illegible] psi (che gli avevano fatto presente la loro necessità di ulteriori approfondimenti sul problema), senza interpellare la maggioranza, ha proposto il rinvio [illegible] pratica (il progettista, presente a inizio seduta, se n'era già andato). Questo comportamento ha provocato la reazione dell'assessore Bisbano: «*Gli accordi tra i capigruppo erano diversi, se si lasciano le pratiche all'ordine del giorno, vuol dire che si è in grado di trattarle*». «Vogliamo sapere con chiarezza su cosa dobbiamo prepararci». Ha aggiunto Colonna.

a. pi.

LUNEDI' SERA SI RITROVERANNO I PROTAGONISTI DI [illegible] ANNI FA

«Mexico 70» a Sanremo augurio per gli azzurri

[illegible] l'ennesima celebrazione organizzata da Galeffi al casinò - Diserterà soltanto Bearzot - Collegamento diretto con [illegible] «Processo»

[illegible] Rivera e Marzola: la [illegible] «staffetta» di 6 minuti fece nascere [illegible] discussioni

SANREMO — I famosi sei minuti [illegible] Rivera nella sfortunata [illegible] Mondiali [illegible] chiacchieratissima «staffetta» tra Mazzola e lo stesso Rivera. Gli [illegible] i tempi supplementari [illegible] Italia-Germania, [illegible] 4-3, che fanno [illegible] dei capitoli indimenticabili del calcio mondiale. Mexico 70 è tutto questo per i [illegible]si.

Quell'ormai [illegible] edizione del campionato mondiale di calcio, [illegible] entusiasmò gli italiani [illegible] [illegible] fitta in finale [illegible] trionfo mun[illegible] sarebbe stato rimandato [illegible] ben dodici anni, è legato a [illegible] piccoli episodi che a [illegible] anni di distanza riescono ancora a far discutere.

Di [illegible]ico 70 e, di conseguenza, di Mexico 86, Sanremo celebrerà i [illegible] sera, nel salone delle feste [illegible] casinò. Ormai [illegible] quasi un'abitudine. Giorgio Galeffi, baffuto organizzatore, a Sanremo [illegible] [illegible] celebrato tutto: [illegible] eroi del [illegible] spagnolo [illegible] l'addio di Zoff, [illegible] azzurri d'oro di Los Angeles 84, gli Oscar dello sport 84 e 85. E [illegible] ha pensato di «messicani». Quelli del 70, s'intende, perchè quelli dell'86, ammesso che lo facciano, [illegible] loro a[illegible] devono ancora scriverla.

Sulla passerella [illegible] sfileranno nomi notissimi: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Domenghini, Mazzola, [illegible] rinsegna, De Sisti, Riva, Rivera, [illegible] Prati, Furino, Poletti, naturalmente «zio [illegible]», cioè Ferruccio Valcareggi.

Nel 70, tutti insieme, sfiorarono il [illegible]. Non fosse stato per un Brasile da favola (Pelè, Carlos Alberto e [illegible] vinsero 4-1 il match decisivo) sarebbero stati campioni. Ma la loro s[illegible] impresa la scolpirono [illegible] match [illegible] tro la Germania, in semifinale, che tenne sveglia ed eccitata l'Italia per un'intera, calda notte d'estate.

«La più [illegible] partita mai vista in un [illegible] di calcio», [illegible] oggi [illegible] lapide [illegible] stadio Azteca di Città del Messico. Dino Galeffi: «Mi [illegible] sembrato che festeggiare i messicani 70 fosse il modo migliore per augurare [illegible] fortuna ai messicani 86. Tra l'altro, è la prima volta, dopo sedici anni, che i protagonisti di quel Mondial si rivedono [illegible] insieme».

E' probabile anche la presenza di alcuni eroi di Spa[illegible] 82 e, forse, di qualche azzurro in carica. L'elenco dei partenti per il Messico non è ancora ufficiale, anche [illegible] mai è un segreto di pulcinella. Ma [illegible] correttezza sono stati invitati [illegible] po' tutti coloro [illegible] hanno giocato ultima[illegible] in nazionale. Qualcu[illegible] arriverà. Sicuramente non [illegible] sarà Bearzot che, in genere, [illegible] gli appuntamenti [illegible]

A dar risonanza nazionale all'avvenimento [illegible] penseranno [illegible] le telecamere di Rai-Tre collegate in [illegible] con il «Processo del lunedì».

Bruno [illegible]

La grinta di Gigi Riva

TERZA CATEGORIA - Ha 7 punti di vantaggio

L'imbattuto Atletico a un passo dal trionfo

La capolista continua la sua marcia - Alla Chiavari Calcio il derby del Tigullio - Per due settimane torna il Trofeo Razzetta

Il campionato [illegible] Terza categoria s'appresta a [illegible] nuovamente spazio al Trofeo [illegible] [illegible] (13 e 20 aprile), ma alla ripresa del cammino dovrebbe festeggiare la promozione dell'Atletico Moneglia.

La super-squadra di Chiappella — Nel girone A la capolista Atletico Moneglia è a un passo dalla promozione e in casa granata si stanno già preparando i festeggiamenti per lo «storico» passaggio in Seconda. L'imbattuta superquadra del presidente Chiappella ha conquistato 31 punti in 16 partite [illegible] vittorie e un pareggio), ha [illegible] 40 [illegible] subendone appena 5, ha un vantaggio di 7 lunghezze sulla seconda in classifica (Lazzarin Juni[illegible] 4 partite dalla fine.

Per conquistare la certezza [illegible] della promozione, all'Atletico [illegible] [illegible] stare un pareggio nel prossimo scontro diretto contro lo stesso Lazzarin Junior (poi ci saranno le sfide con Vecchia Chiavari e Portofino e il recupero con il Tigullio), ma i monegliesi vogliono continuare a vincere. Dice Chiappella: *«Nell'ultimo match con la Pro Sestri abbiamo dimostrato d'essere ancora in piena forma e vogliamo chiudere la stagione in bellezza».*

L'1-0 del «Silvori B» è stato [illegible] dall'intramontabile capitan Chiavarini (33 anni) che è al suo settimo bersaglio stagionale e rappresenta il simbolo della grande annata della squadra di corso Libero Longhi.

La carica di Mediglio — La Chiavari Calcio s'è aggiudicata l'atteso derby con il Tigullio con un netto 3-1 e a suonare la carica è stato per l'ennesima volta Mediglio. Il cannoniere verdebù ha segnato ancora (15° bersaglio), ed è stato imitato molto bene dai compagni Cella, Martini e Mirabelli (poi c'è stata una sfortunata [illegible] libero avversario Bacigalupo). [illegible] la squadra [illegible] presidente Carraffini è salita al terzo [illegible] [illegible] graduatoria. I ti[illegible] bar Entella, in via Gastaldi. [illegible]: *«Quest'anno puntiamo accontentarci di [illegible] piazzamento, [illegible] prossima stagione tenteremo [illegible] raggiungere il traguardo della promozione, ricorrendo ad adeguati rinforzi».*

[illegible] il punto [illegible] par[illegible] dovrebbe essere rappresentato dall'ingaggio [illegible] mister Barletta (ora al Tigullio).

[illegible]gnile — Nel girone B [illegible] ha portato a quota 16 la serie [illegible] risultati [illegible] consecutivi [illegible] il più che mai in corsa per [illegible] promozione. Dopo [illegible] secca sconfitta [illegible]bita nella [illegible] inaugurale [illegible] torneo (3-0 [illegible] la Corte '83), i chiavaresi di Ritti [illegible] hanno più [illegible] [illegible] sono a due lunghezze dalla leader Cogornese, con buone possibilità di concretizzare l'aggancio. L'ultima impresa è il 3-0 rifilato alla Sammartinese, [illegible] reti di [illegible] (un giovane molto promettente), Casu e Cefeo.

[illegible] e [illegible] — C'era molta attesa per il b[illegible] [illegible] le lanciate [illegible] Bargagli e il pareggio finale (1-1) [illegible] ad entrambe le contendenti di mantenere le ambizioni d'alta classifica. Le reti sono state realizzate da Lagomarsino e Cevasco.

Trofeo Razzetta — Torna il torneo intercampionato, che proporrà per il prossimo fine settimana le sfide della quarta giornata. Il programma: Girone A: Riviera-Aurora Avis, Tigullio-Sant'Ilario, Cosmos-Chiavari Calcio, Girone B: Vecchia Chiavari-Rutese, Sporting [illegible] & Boys, [illegible] Commercianti Corso Garibaldi. Girone C: Corte [illegible] Junior, Bargagli-Clotterna, [illegible]: Sammartinese. Girone [illegible]: Atletico Moneglia-Croce Verde Bogliasco, Cogornese-Portofino, Pro Sestri-Ne [illegible] [illegible]

I biancazzurri [illegible] Modena (3-2) e eliminati dalla Coppa

La Sanremese spera, poi va ko

La squadra di Fontana in vantaggio per 2-1 [illegible] fine del primo tempo - Emiliani incompleti

MODENA — La Sanremese [illegible] l'ultimo autobus stagionale e, [illegible] contro un Modena largamente rimaneggiato (tra i gialloblù [illegible] ne infatti [illegible] quattro i titolari schierati), [illegible] giusta precauzione in [illegible] [illegible] Ligu[illegible] di domenica prossima [illegible] a Parma), [illegible] vista superare dopo aver cullato [illegible] speranza del [illegible] semifinali della Coppa [illegible] [illegible] C.

[illegible] squadra di Fontana ha giocato [illegible] nel corso del primo tempo, finito meritatamente [illegible] vantaggio [illegible] 2-1 (l'esatto contrario del punteggio della partita di andata), ma [illegible] nella ripresa, mancato il 3-1 [illegible] Fantinato tutto [illegible] davanti a Balletta — era il 3' — è stato in balia dei padroni di casa, che verso la mezz'ora hanno dapprima pareggiato poi superato [illegible] capitti.

[illegible] è [illegible] di [illegible] partita piacevole [illegible] solo per pochi minuti, verso la fine [illegible] primo tempo, [illegible] nervosa [illegible] alcuni inutili [illegible] subito bollati [illegible] [illegible] discreto direttore di [illegible].

La [illegible] vede un inizio sputacchiante della Sanremese, che mette a dura prova la giovane difesa modenese, dove svetta per esperienza e tenacia il rientrante Catellani; Arecco marca qualche occasione, ma il vantaggio della [illegible] favorito da uno svarione difensivo del padrone di casa: è Furian [illegible] antici[illegible] il centravanti Sanremese e [illegible] battere l'incerto Balletta.

Il pareggio, [illegible] rigore decretato per fallo di mano di Cichero su cross [illegible] Piacentini.

Modena: Balletta; Catellani, Rubino; Piacentini, Costi, Giovannetti; Mentini, Furian, Zantini, Domini, Angelani. [illegible] Bobbo; Giusto, Arecco [illegible] Bertolotti); Lancetti, Cichero, Ferrari; Bizzarri, Conti, [illegible] (78' Muoti), Profumo (78' [illegible]no), [illegible].

[illegible] è [illegible] a segno [illegible] [illegible] con [illegible] che spiazza Bobbo. Bellissimo il gol del vantaggio ligure, [illegible] [illegible] il volo fa secco il portiere gialloblù, dal limite, dopo che [illegible] numero uno aveva respinto di pugno.

La ripresa, dopo il già ricordato [illegible] errore di Fantinato, che [illegible] [illegible]hvano per [illegible] pre[illegible]lo di Balletta in uscita, è un monologo modes[illegible]. [illegible] [illegible] 27' però [illegible] irresistibile discesa di Domini, [illegible] migliore in c[illegible] consan[illegible] a Zantini di battere [illegible] colpo sicuro, dopo il cross della [illegible] e l'assist di testa [illegible] [illegible].

Il punteggio definitivo è siglato [illegible] minuti dopo [illegible] Furian. [illegible] [illegible] tiro analogo di quello di Bizzarri, quest'ultimo [illegible] nel corso del primo tempo.

g. m.

● **Recupero C2** — Con una rete di Rossi [illegible] primo tempo, il Derthona [illegible] battuto la Torres nel recupero di ieri a Tortona.

● **Squalifiche** — Tra i provvedimenti del giudice sportivo di serie C figurano anche [illegible] squalifiche di Fra[illegible] (Cuneese) e Benedetti [illegible]tella), per una giornata.

TENNIS - Brillante risultato nel campionato maschile «C»

Il Tc Lavagna supera il turno

LAVAGNA — Nel campionato maschile di serie C la formazione del Tennis Club Lavagna ha superato il primo turno battendo le squadre del Tc Quadrolo e del Tc Lodi e pareggiando con il Tc La Spezia. Si tratta di un risultato lusinghiero per il tennis levantino, infatti è la prima volta che una compagine della Riviera riesce a qualificarsi per la seconda [illegible] del torneo (partenza domenica 27 aprile) e il fatto [illegible] [illegible] singolare se si considera che il circolo lavagnese è nato soltanto nell'agosto dello scorso anno.

A centrare l'obiettivo sono stati i giocatori Mario Catino (ex campione mondiale juniores ed ex azzurro), Massimo Foli, Francesco Bogliardi e Matteo Fusi che erano guidati [illegible] capitano [illegible] giocatore Luigi Festa. Dice a [illegible] proposito Festa: «Per noi rappresenta senza dubbio un'impresa di grande rilievo ma non ci rilasseremo proprio sul più bello. Faremo il possibile per difenderci bene [illegible] che nella seconda [illegible] e personalmente ho [illegible]de fiducia nelle possibilità della squadra».

Nel frattempo ricordiamo che sui campi del Tc Lavagna hanno preso il via i corsi riservati sia ai ragazzi [illegible] [illegible] anni) [illegible] [illegible] e il maestro è proprio l'inossidabile Luigi Festa. Le lezioni si concluderanno l'8 giugno e chi volesse partecipare dovrebbe rivolgersi [illegible]a segreteria del circolo.

Infine [illegible] iniziato presso il Tc Santa Maria di Rapallo [illegible] tradizionale «Master Tutisport-Caraffa» [illegible] cui prendono parte giocatori non classificati. La [illegible]o prevede gare [illegible] singolare maschile, giunge quest'anno alla sua ottava edizione e prevede complessivamente 12 prove. [illegible] otto mila [illegible] giocatori [illegible] classifica finale [illegible] na vita [illegible] «Master» conclusivo.

a. c.

PALLANUOTO - Sabato il derby al Boschetto

Camogli e Pro Recco è sempre una classica

Sabato prossimo [illegible] zionale [illegible] Boschetto si replica un'altra volta la sfi[illegible] più classica della pallanuoto [illegible] Camogli e Pro [illegible].

Battaglie e scudetti — Nel dopoguerra le due grandi levantine [illegible] date battaglia per molte volte, attualmente il bilancio [illegible] parte di Pizzo e soci, ma da qualche stagione i «camogliesi» stanno realizzando la rimonta.

Le cifre? Eccole. Al Boschetto sette vittorie biancoverdi, cinque pareggi e diciassette exploit biancocelesti; a Punta Sant'Anna ventun successi recchelini, due pareggi e [illegible] blitz camogliani; negli [illegible] campionati [illegible] affermazioni su tre dell'équipe di Marciani.

La Pro Recco può far anche [illegible] i suoi diciotto scudetti [illegible] i sei [illegible] Camogli anche [illegible] gli «odiati» cugini [illegible] di ridurre [illegible] [illegible]taggio progrio quest'anno: l'ultimo titolo italiano [illegible] bianconeresi [illegible] datato [illegible] mentre i [illegible] aspettano il tricolore [illegible] '87.

Qui Camogli — [illegible]scivolone di Siracusa ha fatto perdere il secondo posto ai Camogli, ma gli uomini di Marciani [illegible] pronti a rifarsi all'istante rispettando il ruolo di favoriti nella sfida di sabato prossimo.

Sentiamo il tecnico: *«Secondo me non c'è l'atmosfera dei pochi derby ma il confronto [illegible] la Pro [illegible] è [illegible] abbastanza stimolante. [illegible]bbiamo [illegible] a tutti i costi per fare [illegible] altro [illegible]po in [illegible] bene i playoff e dimo[illegible] che il pronostico è [illegible] nostro parte».*

Qui Recco — Dopo il [illegible] marasso ko interno con il Civitavecchia la società è in subbuglio. [illegible] [illegible] programma una riunione al vertice per stabilire il programma per il futuro (Horkay ed [illegible] «senatori» [illegible] [illegible] ti [illegible] [illegible] giovani), ma l'imminente derby con il Camogli potrebbe [illegible] l'occ[illegible] buona per il rilancio.

[illegible] Pizzo dice: *«C'è gente fuori forma, la batosta[illegible] il Civitavecchia con ogni probabilità ha compromesso le nostre chances per l'ingresso nei playoff, ma spero che [illegible] affrontare la gara di sabato prossimo [illegible] la vera Pro Recco. Sono convinto che la nostra squadra [illegible] in grado di ottenere [illegible] più che buoni, i giocatori devono rendere [illegible] che la società ha una gran voglia di vincere e non possono [illegible] tutto con i loro capricci. Il match [illegible] è l'occasione buona per il riscatto».*

Aldo Costa

[illegible] gli arbitri di [illegible] in [illegible]

Questi gli arbitri delle partite [illegible] serie A di pallanuoto in programma sabato (5ª di ritorno).

A1 (ore 17,30): Canottieri-Ortigia: Caselli e Paggi; Posillipo: Dani e Petronilli; Arco Camogli-Pro Recco: Gaggero e Tomasi; Pizzorno; Civitavecchia-Rari [illegible]: Merola e Grosso; [illegible] Nervi-Lazio: Giuseppe Auriemma e D'Auria; Worker's Bogliasco-Pescara: Maggio e Picchetto.

A2 (ore 16): Calidarium-Arenzano: Alfieri e Cattaneo; Chiavari-Como: Leonardi e Garibaldi; Medical Systems Siluria-Piemme Oro: Grassini e Presti; Anzio-Marnelli: Fiorentano e Mazzitelli; Bologna-Bori: Biavati e Napolitano; Volturno-Vomero: Longhi e Garetto.

Recupero di [illegible] Chiavari [illegible] dall'Anzio: 13-5

Ieri s'è disputato il recupero tra Gelitalia Anzio e Chiavari, valido per la A2 di pallanuoto. I padroni di casa hanno [illegible] [illegible] un [illegible] 13-5 e in pratica non [illegible] mai avuto problemi.

Il Gelitalia Anzio è partito a [illegible] [illegible] di 4-0), ha continuato a pigiare sull'acce[illegible] [illegible] nella seconda frazione (4-0) e ha rallentato il ritmo nel terzo e quarto tempo (2-1 e 3-4). (a. c.)

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W — listino scontato IVA compresa 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadina fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Comun[illegible]ne effettua[illegible]

Savona 10-4-86
Presentandovi [illegible] questo tagliando una simpatica sor[illegible] per voi entro [illegible] giorni da oggi.
[illegible]
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Liste nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 883 [illegible]): Teatro di Genova. Prezzi 20.000, 11.000. Ore 20,30. Il diavolo e il buon Dio, di J. P. Sartre, regia di Gabriele Lavia. Int.: Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Compagnia del Teatro Eliseo. Repliche fino al 13 [redacted] (0.13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 872.420). Teatro di Genova. Prezzi: 18.000, 9000. Ore 20,30: La contessa Julie, di August Strindberg, R. Connor Kreiza. Int.: Margaret Mazzantini, Sergio Castellitto, Antonio Poasa. Compagnia Stabile. Orario cassa: 10-13, 15-20.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. [illegible]): Circolo Maria Cappello. Prezzo: 5000. Ore 21: [illegible], di Aurora; regia di Vito Elio Petrucci. Orario cassa 14.30-18.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. [illegible]). Teatro della Tosse. Prezzo 3000. Oggi ore 18: L'albero della [illegible], di Franco Carli. Int. Elena Cerchia [illegible] Ore 15.30.

TEATRO UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.217). Prezzi 20.000, 15.000-10.000. Ore 21.30: Concerto Stefan Grossman e John Renbourn. Orario cassa 15.30-20.

GRATTACIELO S. FILIPPO (via Lomellini 10). Prezzo 6000. Ore 21,15: [illegible] per la fin de [illegible] di G. [illegible] - Complesso da camera della Piccola Philharmonia.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Vm. 18. L. 6000

ARISTON (vico S. Matteo): La mia Africa. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): La mia Africa. Apertura ore 15.30. Fuori ore 18. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.417): Yuppies. Or. 16, 16.30, 18.40, 20.30. L. 6000.

DIAMANTE (via Cavanna 11, tel. [illegible]): Orso di maggio. Vm. 18.

GRATTACIELO (p. Dante): Sole sotto [illegible]. L. 6000. Ore 21.

IDEAL (corso Magellano, tel. 310.201): 9 settimane e ½.

LUX (via XX Settembre): La signora della notte. L. 3000

MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible]): Il bacio della donna ragno. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 360.786): Taron e la pentola magica. Or. 16, 17, 18.50, 20.40, 22.40. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Ran. L. 3000

ORFEO (via XX Settembre 131), tel. [illegible]): [illegible]. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 880.412): Sentieri [illegible]. Or. 16, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 503.742): Autista per signora. Vm. 18. L. 6000

SUPERSELVYGOVIEN (via Caprari 8, tel. 583.728): [illegible]. Vm. 18. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547.217): Rendezvous. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Yuppies.

PROSEGUIMENTI [redacted]

CENTRALE [redacted] S. Vincenzo, tel. 590.380): [illegible]. Vm. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.333): [illegible]. Vm. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Telefono rosso (con Clint Eastwood). Vm. 18.

EUROPA: [illegible]. Vm. 18.

SECONDE VISIONI

CORSO (via Vitale 1): [illegible].

NUOVO FILM STORY: Solo De Mille [illegible].

INSTABILE: [illegible].

FRITZ LANG: Le due vite di Mattia [illegible].

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible].

A.B.C.: Sexy college - [illegible]. Vm. 18

ASTORIA: Phenomena.

ELDORADO: [illegible]. Vm. 18

SPLENDOR: La calda [illegible]. Vm. 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Un [illegible].

HOLIDAY: [illegible].

PEGLI

SOGIS: [illegible].

ARENZANO

SANSIRO: Ginger e Fred.

CHIAVARI

ASTOR: Una donna [illegible].

CANTERO: [illegible].

MIGNON: Fresco [illegible].

NUOVO: [illegible].

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible].

RAPALLO

GRIFONE: Il [illegible].

ITALIA: riposo

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: [illegible].

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La mia Africa.

DIANA: Yuppies, I giovani di successo.

ELDORADO: [illegible].

JOLLY: [redacted]

ARS: [redacted]

FILMSTUDIO: [illegible] [redacted]

ALASSIO

COLOSSEO: Yuppies, I giovani di successo.

RITZ: La mia Africa.

ALBENGA

ASTOR: [illegible].

AMBRA: [illegible].

CRISTALLO: Yuppies, I giovani di successo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible].

FINALE LIGURE

ONDINA: [illegible].

LOANO

LOANESE: [illegible].

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible].

VARAZZE

TERIO: Lady [illegible].

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: A [illegible].

DANTE: [illegible].

IMPERIA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible].

ODEON: [illegible].

DOLCEACQUA

CRISTALLO: [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: Commando.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.071): La mia Africa.

CENTRALE: Yuppies.

ORFEO (c.so Matuzia 166, tel. [illegible]): [illegible].

[illegible]

RITZ: Il mio nome è [redacted]

Il 30 giugno riceverà l'«Anfora d'oro»

Berio [redacted] Imperia per dirigere [redacted] composizione [redacted] padre

IMPERIA — Il 30 giugno, [redacted] san Oneglia, il maestro Luciano Berio sarà premiato con l'«Anfora d'oro», il riconoscimento annuale istituito dal Circolo «Amici della Lirica» di Imperia. La cerimonia si svolgerà nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni, dove Berio dirigerà una messa su musiche scritte dal padre, Ernesto.

L'«Anfora d'oro», istituita nel '77, ha [redacted] premiato nomi di prestigio della lirica in[redacted], tra cui Luciano Pavarotti e Katia Ricciarelli. L'anno scorso, per la prima volta, il premio non andò a un [redacted] singolo: vennero premiati infatti i componenti del coro e dell'orchestra del teatro Carlo Felice di Genova.

[redacted] tutta imperiese. I rapporti di Berio con la propria città di origine non sono sempre stati idilliaci. Il prestigioso riconoscimento potrebbe [redacted] un'inversione di tendenza.

Il maestro Luciano Berio

Ernesto Berio, padre di Luciano, era un insegnante [redacted] musica e compositore che, per diversi anni, diresse la corale di Porto Maurizio.

Nella chiesa di S. Giovanni, la sera della premiazione, Luciano Berio dirigerà l'orchestra della Rai di Torino.

m. f.

L'attrice in scena a Roma nel musical «Le ragazze di Lisistrata»

Crippa: In teatro scelgo il rischio

Un lavoro di Calenda-Bertoli - La storia di un'insegnante di lettere soprannominata come l'eroina [redacted] Aristofane

ROMA — Maddalena Crippa è Lisistrata. Ma non Lisistrata nel senso che sta portando in scena la famosa eroina di Aristofane, quanto Lisistrata nel senso che questo è il soprannome con cui viene [redacted] il [redacted]gio che interpreta nel nuovo lavoro *Le ragazze di Lisistrata*, da ieri sera a Roma al [redacted] Giulio Cesare, dopo un giro di rappresen[redacted] di un mese a spasso per l'Italia. Due le caratteristiche curiose di questo spettacolo: la prima è che è un musical, caso raro per la [redacted] italiana disabituata a pretendere che i suoi a[redacted] oltre a recitare sappiano anche ballare e cantare; la seconda è che è un testo pensato scritto e [redacted] appositamente per lei dal duo Calenda-Bertoli, gli stessi di *Na sera e maggio*, fatto per Pupella Maggio e di *Ciaccitta*, fatto per Pietro De Vico. Solo che [redacted] Pupella Maggio e Pietro De Vico sono due vecchi attori di con[redacted] abilità, monumenti del teatro tradizionale italiano. Maddalena Crippa è soltanto una ragazza di ventotto anni, assai lodata dai critici ma certamente ancora incapace di [redacted]lire applausi incassi e successo.

Ventotto anni, dieci di lavoro, la Crippa «rischia» col musical

L'impresa è ardua. Allora perché rischiare?

La risposta di Maddalena Crippa è immediata: «*Rischiare perché l'avventura teatrale deve prevedere il pericolo per essere eccitante. Sono giovane, ho molti anni di lavoro davanti, entusiasmo ed energia, perché non sperimentarmi con uno spettacolo che non somiglia a [redacted] altro?*».

Prodotto e diretto dal regista Antonio Calenda, questo musical all'italiana, o meglio questo avanspettacolo all'americana, propone una esplorazione degli Anni Cinquanta, anni della ricostruzione e della restaurazione, attraverso la storia [redacted] una professoressa di lettere capitata a far supplenze in un liceo femminile romano. La sua passione per gli autori classici, la sua vivacità intellettuale, la sua voglia di rompere ogni schema, [redacted] su quel [redacted] di lavoro in un evento irripetibile che sconvolge il tranquillo procedere della scuola, sovverte certezze e smaschera scemenze.

Dice Maddalena Crippa, estrema perfino nel linguaggio quotidiano: «*Il successo non mi interessa. Né tanto meno mi interessano denaro e potere. La sola cosa che mi fa sentire [redacted] è misurarmi con quello che non ho mai sperimentato cercando di farlo al meglio: superare un ostacolo rappresenta per me un piacere [redacted] che [redacted] soddisfazione [redacted] può uguagliare*».

Brianzola di nascita e di famiglia: «*Ho cominciato a recitare con mio padre e [redacted] fratelli nella filodrammatica del salumificio Vismara. Facevamo tutto da soli: scelta dei testi, costumi, scene, allestimento, regia*». A diciassette anni esordisce strepitosamente con Giorgio [redacted]. «*Ero andata a parlargli perché volevo frequentare [redacted] del Piccolo: non fui ammessa ma ottenni una parte in "Il campiello" di Goldoni*».

In dieci [redacted] lavoro la [redacted] Crippa' ha fatto [illegible] guendo la strategia della qualità piuttosto che quella della quantità. E perciò molta attenzione ai registi, [redacted] cura nella scelta dei testi, molta prudenza nelle apparizioni teatrali: un cosa di Dario Fo, un'altra di Umberto Simonetta, una terza di Goldoni con la regia di Calenda, una quarta di De Marchi diretta da Salvatore Nocita.

E finalmente proprio in questa stagione, la consacrazione ufficiale: prima con *La commedia della seduzione* messa in scena da Luca Ronconi, poi con l'*Otello* di Spraglia con Enrico Maria Salerno, e *Il trionfo dell'amore* di Marivaux realizzato da Vitez per *Il Piccolo* di Milano, infine, oggi, con *Le ragazze di Lisistrata* di cui è protagonista assoluta in scena per oltre due ore.

Nonostante tutto ciò, però, Maddalena Crippa continua ad avere desideri. «*Il desiderio di interpretare una tragedia greca che ancora non ho avuto il coraggio di affrontare. Il desiderio di mantenere intatta l'emozione delle prove quando si costruisce un personaggio. Il desiderio di poter usare per tutta la vita la recitazione come il modo migliore per dimenticare se stessi*».

[redacted]ita Robiony

[redacted]lena Crippa in scena

Agitazione a Roma

«Herodiade» di Massenet in pericolo

ROMA — Rischia di essere rinviata la prima dell'«Herodiade» di Massenet, in programma all'Opera per questa sera alle 18. I dipendenti del teatro sono in agitazione per la definizione del contratto integrativo e già martedì è saltata la prova generale dello spettacolo.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti al teatro dell'Opera diversi incontri tra direzione e rappresentanti sindacali, ma un accordo definitivo non è stato ancora trovato. «Stanno succedendo le stesse cose [redacted] mesi scorsi al [redacted] in altri teatri italiani — dicono all'ufficio stampa —. [redacted] molto, ai vari livelli dell'azienda, ma questo non [redacted] dire che l'attività dell'Opera debba essere completamente bloccata».

La prima dell'«Herodiade» potrebbe essere spostata a domani, oppure saltare direttamente a domenica, giorno previsto per la seconda rappresentazione. Gli interpreti dovranno comunque avere il tempo di realizzare [redacted] prova generale.

In concerto stasera all'Universale (ore 21,30) i due musicisti-studiosi

Grossman e Renbourn, blues [redacted] britannico

GENOVA — *Appuntamento con il blues, questa sera, alle 21,30, al Teatro Universale per il concerto di Stefan Grossman e John Renbourn.*

Il primo, americano di New York, allievo del [redacted] Gary Davis, è un'autorità in materia di blues ed è autore di numerosi testi didattici [redacted] chitarra acustica. Renbourn è un cultore del folklore tradizionale britannico su cui da anni compie studi e ricerche.

Il loro incontro s'è dunque risolto in una fusione di stili popolari diversi.

Del blues, Grossman ha portato il patrimonio di una lunga esperienza [redacted] seguito di alcuni tra i più importanti bluesman degli Anni 30. «Gente [redacted] Gary Davis — ha raccontato ricordando quel periodo — Bukka White [illegible]. Muri era molto [illegible] [redacted] bluesr peraino [redacted] bianchi. [redacted] no gelosi della loro musica, ma solo della [redacted] fama. Inoltre, ai loro confratelli poco interessava una musica che significava solo "zio Tom" ed era troppo politica. Ma per noi, giovani bianchi della borghesia, studenti univ[redacted] con la pan[redacted] piena, era meravigliosa».

John Renbourn, tra [redacted] i musicisti folk, è quello che più s'è ispirato nella sua lunga carriera al periodo barocco inglese che è il momento storico in cui musica colta e popolare in Gran Bretagna cominciano a camminare [redacted] percorsi distinti.

Stefan Grossman [redacted] trascorso un lungo periodo in Italia, dopo aver suonato per anni nei club londinesi e insieme con John Renbourn ha più tenuto una [redacted] concerti nel nostro Paese.

Dopo la sua [redacted] Roma, Grossman ha fondato una piccola etichetta, la «Kicking Mule». «C'erano davvero pochi punti in comune tra me e i romani — ha [redacted] to Grossman — e nessuno stimolo musicale. Fu così che pensai [redacted] un'etichetta che stampasse, assieme ai dischi, un libretto di "tablatures" con cui imparare la musica».

Per il concerto di questa sera la prevendita e le prenotazioni sono in corso presso la biglietteria del Teatro Universale. I [redacted] costano 20.000 (primo settore platea), 15.000 (secondo settore); [redacted] lire (galleria).

d. g.

Rapallo commemora la Mistral

RAPALLO — [redacted] 12 aprile il Comune di Rapallo, in collaborazione con il Consolato generale del Cile a Genova, ricorderà il soggiorno rapallese della poetessa cilena Gabriela Mistral, pseudonimo di Lucila Godoy Alcayaga, premio Nobel per la letteratura nel 1945. La poetessa, che soggiornò nel centro rivierasco nel 1951, ricoprì anche la carica di console onoraria.

[redacted] rosa al premio Andersen

SESTRI LEVANTE — An[redacted] quest[redacted] verrà riproposto l'annual [redacted] appuntamento con il premio Hans Christian Andersen.

I premi verranno consegnati il 26 aprile prossimo nel corso di una manifestazione organizzata dall'Azienda di Soggiorno di Sestri Levante che avrà come ospiti d'onore l'équipe dei realizzatori del cartone animato «Pantera rosa».

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — [redacted] 14,25 Povera Clara, novela. 15,10 Peppino e la nobile dama, film. 15,40 Programmi ragazzi cartoni; Il sergente Preston, telefilm; Il cavaliere solitario, telefilm; 18,30 A tuttomare, telefilm; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Programma culturale; 20 [redacted] Genoa-Pescara; 23,30 Tg-Tuttoggi; 22,45 Supertops, varietà con Anna Crea.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 Un'ombra sulla strada (giallo, 1980); 10,30 Musica e cinema, rubrica; 13,30 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,30 La stella del cassdinge; 13,40 Fuoco nella stiva, film (avv., 1957); 15,30 Ranster; 16 Musica e cinema, rubrica; 16,50 La stella del cassdinge; 19 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Elvira Madigan, film (sentim., 1967); 22,15 Dieci minuti; 22,30 Estasi, film (biogr., 1980); 24 Musica e cinema.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 11 Qualcosa di grosso; 12 Andrea Celeste, novela; 13 Cartoni; 14,15 Viviana, novela; 14,45 Disperatamente tua, novela; 15,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 16,30 Sulligan, telefilm; Cartoni; 18,30 Andrea Celeste, novela; 19,30 Figli miei, vita mia, novela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, novela; 21,30 Longstreet, telefilm; 22,30 Il grande teatro del West, telefilm; 23,30 La morte ha fatto l'uovo (drammatico, 1968); 1,30 Tra l'amore e il potere. Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 Figli miei, vita mia, telenovela; 14 Betty la magia, cartoni; 14,30 La macchina del tempo, cartoni; 15 Grand Prix, cartoni animati; 18,30 James At 16, telefilm; 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17 Premiati amore Lenny, telefilm; 17,30 Le api amano i fiori, film; 19,30 Notiziario; 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Le avventure di Cartouche, film; 22 Viviana, telenovela; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Telepiù Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 37 — Ore 9 I nuovi Rookies, telefilm; 10 Film; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Vendite promozionale; 13 Musicale Olivia Newton John, John Travolta; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Mimbey, Carletto principe dei mostri, Starzinger, cartoni; 19 Primogiornale; 19,10 Inmilindia, rubrica settimanale; 19,30 Skippy il canguro, telefilm; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 Cherchez la femme, film (commedia, Usa '60); 22,15 Bar sport, trattenimento sportivo; 23,30 Inchiesta; 24 Il paese dell'accoglienza, film, drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni animati; 8,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,30 [redacted] con Canale 7; 11,40 Doctors, telefilm; 12,00 Nel regno dei cartoni animati; 13 Disperatamente tua, telenovela; 13,30 La famiglia Potter, telefilm; 14 La banda della frusta nera, film, western; 16 Operazione ladro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18,30 Disperatamente tua, telenovela; 19 Doctors, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La famiglia Potter, telefilm; 20,30 Momenti d'amore; Il ladro di Damasco, film, avventuroso, Italia; 22,25 Buck Rogers, telefilm; 23,20 La famiglia Potter, telefilm; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 23,55 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 14,30 Povera Clara, novela; 15,20 Redazionale; 15,50 Cartoni; 16,45 Medical Center, telefilm; 17,40 Cartoni; 18 Povera Clara, novela; 19 Medical Center, telefilm; 19,50 I mostri telefilm; 20,25 La carica dei 600, film; 22 Redazionale; 22,20 Altolà al tre grandi, film; 23,50 I mostri, telefilm. Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 8 Appuntamento un'amica, programma di proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Nozze d'odio, telenovela; 16 Natalie, telenovela; 17 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Conan, cartoni; 18 Gotchaman II & Fighter, cartoni; 18,30 Conan, cartoni; 19 Gotchaman II & Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,20 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalie, telenovela; 22 Nozze d'odio, telenovela; 23 Maratona sports opinioni a confronto, rubrica sportiva; 23,30 Zoom Tg-Ponente; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia mondiale; 19 Bordering, rubrica di boxe; 20,30 Documentario; 21 Caccia all'uomo; Non stop.

[redacted] 31 - [redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,45 Rubrica cinematografica; 14 Vendita promozionale; 15 Barnaby Jones, telefilm; 16,30 Dieci magnifici eroi, cartoni; 17 Il cavaliere solitario, telefilm; 17,30 Film; 19 Vendita promozionale; 19,10 Enigma, telefilm; 20,10 Tg; 20,30 Disperatamente tua, novela; 21,30 Reporter; Film.

[redacted]

UHF 66 — Ore 8 Il mago Pandora; La banda dei ranocchi, cartoni; 8,40 Karina: La diretta, telefilm; Il Hanna & Barbera Festival [redacted] cartoni; 10 Selvaggio mondo animali; Il Bagaggio degli animali, documentario; 10,30 Godam, cartoni; 11 Weekinde Lotte contro il tempo, telefilm; 11,30 Nel gioco della vita, sceneggiato; 12,15 [redacted] Cosby Show: Quello strano appuntamento, situation comedy; 12,40 Il ritorno dell'ispettore Buey: Il colpevole scomparso, telefilm; 13,30 Per le ragazze del baseball, cartoni; 14 Presto... e bello, film commedia; 15,20 La banda dei ranocchi, il mago Pandora, cartoni; 16,10 Karina: Lotte per la vita, telefilm; 16,35 Godam, cartoni; 17 Weekinde: Sette vite, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Fra le maree, documentario; 18,40 Il ritorno dell'ispettore Buey: Occasione fatale, telefilm; 19,30 Per le ragazze del baseball, cartoni; 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45 Jeanne la francese, film, drammatico; 22,15 Bill Cosby show: Il marzo, situation comedy; 22,40 Project Ufo: Dietro la vetrata, telefilm; 23,30 Combat: Il massacro degli angeli, telefilm, guerra; 0,15 Katang, la terrificante bestia umana, film notte; 1,30 Combat: Una lunga giornata, telefilm guerra.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série Dallas; 14,35 Les animaux du monde: l'inconnue des eaux douces, l'écrevisse; 15,05 À votre service; 15,25 Quarté; 15,35 À coeur ou à raison; 17 La chanson en chansons; 17,25 Série: La famille Boussardel; 18,25 Mini-journal; 18,40 Série: La vie des Botes; 19,45 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; [redacted] Journal; 20,35 L'enjeu, Magazine économique et [redacted]; 21,45 Feuilleton: L'Au[redacted]; [redacted] Journal; 23,05 Prix Vidéo Jean d'Arcy; 23,30 C'est à lire.

A 2

Ore 14 Aujourd'hui la vie; 15 Série: Les brigades du tigre; 15,55 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A 2; 18,05 Série: Capitol; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Expression directe.

Da Città del Messico

A Radio Quasars tutto il Mundial minuto per minuto

GENOVA — Dopo «Telecittà», che nelle scorse settimane ha annunciato un grosso impegno per i Mondiali di calcio del Messico, un'altra emittente [redacted], questa volta radiofonica, ha reso noto un nutrito programma di trasmissioni in vista del grande appuntamento sportivo di giugno. Si tratta di Rete Quasars, radio privata del Levante ligure che [redacted] qualche tempo è «sbarcata» prepotentemente a Genova coprendo con le proprie frequenze [redacted] gran parte della regione.

«Radio Quasars — ha spiegato il direttore Domenico Zambarelli — [redacted] collegamenti [redacted]ieri con Città [redacted] in cui fornirà notizie delle partite e del contorno. I collegamenti saranno realizzati dal giornalista [redacted] Nanni Cifarelli che potrà contare sulla collaborazione di un calciatore uruguayo e [redacted] altri giornalisti. I collegamenti verranno trasmessi alle ore 10 e alle 17 e avranno una durata complessiva di 10 minuti».

Nella capitale [redacted] con Rete Quasars collaborerà dal punto di vista tecnico e logistico la rete radiofonica Nucleo Radio Mil.

Le [redacted] [redacted] naviganti di Camogli

CAMOGLI — Sabato, alle 16, nella sala della biblioteca civica «Nicolò Cuneo», il direttore del museo marinaro, Schiaffino, presenterà il volume, edito dalla Nuova Editrice Genovese, in cui sono stati raccolti i primi tre «Quaderni» del Museo. Si tratta di racconti delle avventure vissute dai naviganti di Camogli durante il secolo scorso.

I primi «Quaderni», usciti anni fa in forma artigianale, in un numero limitato di copie, erano da tempo esauriti.

Alla presentazione del libro seguirà una visita guidata al museo, costituito da strumenti, fotografie, carte, [redacted] patrimonio interamente donato dalle famiglie di Camogli, borgo marinaro che seppe meritarsi la definizione di «Città dei mille bianchi velieri».

Oggi confronto tra i rappresentanti dopo l'incontro [redacted] il [redacted] Campart

[redacted] dipendenti e dirigenti faccia a faccia

Si attende il nuovo consiglio d'amministrazione con il presidente - I sindacati autonomi preparerebbero un documento unico

GENOVA — *Oggi s'incontreranno, presso la sede del teatro, i rappresentanti del consiglio d'amministrazione e quelli del consiglio d'azienda del Comunale dell'Opera, divisi[redacted] oltre [redacted] settimana da una polemica durissima e frontale. I dipendenti chiedono le dimissioni dei vertici dell'ente (sovrintendente, direttore artistico e segretario generale) e criticano, senza alcuna riserva, la gestione degli ultimi dieci anni, che avrebbe in pratica distrutto la struttura interna e l'immagine esterna del Teatro.*

Il consiglio d'azienda ha avuto ieri un lungo incontro con il sindaco [redacted] Campart, per legge presidente del consiglio d'amministrazione, [redacted] dagli Usa. Campart era assente al momen[redacted] dell'esplosione dello scontro. Ieri ha ascoltato per oltre due ore i rappresentanti sindacali e, a quanto sembra, avrebbe presentato, sia pure in forma non organica, una serie di controproposte e di soluzioni di [redacted] e riforma.

Le proposte di Campart dovrebbero essere [redacted] piattaforma per tentare di rimettere insieme i pezzi. Dopo il confronto [redacted] le parti [redacted] svolgersi la riunione del [redacted] siglio d'amministrazione, presieduta questa volta dal sindaco. La vicenda si snoda, tra l'altro, mentre continuano le fantomatiche [redacted] dell'orchestra per il Nabucco, in assenza, per una serie dei soliti disguidi, del direttore Daniel Oren. Ma il Nabucco salterà se il braccio di ferro tra le parti dovesse farsi sempre più rigido?

Daniel Oren e Attilio Colonnello rispettivamente direttore e regista del «Nabucco», la prossima opera

Sulla trattativa pesa questa ipotesi, ma ci sono altri fatti negativi a oscurare l'orizzonte. Gli avversari della attuale gestione si stanno organizzando. I due sindacati autonomi dei musicisti stanno trovando una [redacted] d'accordo e nei prossimi giorni potrebbero rendere pubblico un documento unitario per disso[redacted] nella maniera più [redacted] cale dalla gestione del Teatro.

E' stata chiesta la solidarietà delle tre confederazioni, ma qui il fronte s'è sgretolato. La dc, per sostenere la posizione del segretario generale Alessandro Lavarra (che è anche segretario amministrativo [redacted] partito in Liguria), ha richiamato la Cisl all'ordine, imponendo [redacted] posizione di copertura [redacted] sindacato [redacted] avuto anche un suo dirigente, Renato Sassone, dipendente del teatro arrestato e inquisito per presunte irregolarità amministrative). La Cgil, per perplessa, ha il problema della difesa del sovrintendente Franco Ragazzi, comunista. A contestare è rimasto il rappresentante della Uil Claudio De Santis, sul quale però pare stiano esercitandosi pesanti pressioni (alcune, tra l'altro, sembra siano partite addirittura dall'interno dello stesso Teatro) affinché abb[redacted] l'atteggiamento critico.

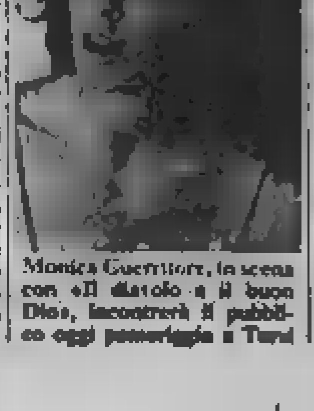
Che cosa accadrà a questo punto? I partiti politici tendono a diluire la polemica per prendere tempo. Si vuole a [redacted] i costi realizzare prima la trasferta in Cina, poi cercare di arrivare al mese di giugno e a un'eventuale sostituzione di Ragazzi e Lavarra indolore. Per quel che riguarda il direttore artistico, Luciano Alberti, quest'ultimo avrebbe già messo in atto una sorta di sganciamento diplomatico. Nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione ha reso noto d'essere [redacted] forti impegni con l'Accademia Chigiana e che questa [redacted] vità lo terrà lontano da [redacted] nova almeno un centinaio di giorni all'anno. E' un preludio alle dimissioni come è avvenuto con i suoi dieci e più predecessori? Non è da escludere anche questa soluzione.

Nel frattempo il teatro fluttua e nessuno vuole assumersi la responsabilità di drastiche decisioni. Si confida nel fattore tempo che ammortizzerebbe le prese di posizione più intransigenti. Un evento traumatico esterno — non ne sono mancati in questi ultimi mesi — potrebbe però davvero mettere in pinocchio l'intera struttura. Paolo Lingua

---

[redacted]

La storia degli U boot [redacted] tempo [redacted] rock



Monica Guerritore, in scena con «Il diavolo e il buon Dio», incontrerà il pubblico oggi pomeriggio a Tursi

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso il Centro Ligure di Storia Sociale, si terrà un incontro intitolato A tempo di rock. Linguaggi culture e musica a confronto in diretta. Interverranno il gruppo rock U boot, Giuliano Carlini (sociologo), Mauro Bocci (giornalista) e Paride Rugafiori (storico). A partire dalla autobiografia degli U boot (cantata e suonata dal vivo e in video) si tenterà una riflessione su storia, società e culture degli Anni Ottanta.

GENOVA — Questa sera, alle 19.30 sulla terza rete della Liguria verrà trasmesso il programma Il marlin pescatore di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferraccio-lo e Elisabetta Picasso.

GENOVA — Oggi, alle 17.30 nella vecchia sala del consiglio comunale a Palazzo Tursi si terrà un incontro con gli attori Gabriele Lavia e Monica Guerritore, protagonisti di *Il diavolo e il buon [redacted]* di Sartre, organizzato dall'Associazione Amici del Teatro.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club, si esibiranno i Gospel. Il gruppo è composto di 20 elementi e propone un repertorio dedicato prevalentemente a spiritual e gospel. Nato tre anni fa, rappresenta attualmente uno dei migliori esempi a livello nazionale della cultura afroamericana. Dopo i Gospel si esibiranno due gruppi jazz, i Banjo Clan di Egidio Colombo e i New Orleans Stompers in una formazione che comprende Carlo Besta, Fabrizio Cattaneo, Umberto Berardesca, Tonino Dodero, Pippo [redacted] e Lello Mango.

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.

NUOVA GUIDA TV

IL PROBLEMA DELLE DISCARICHE ABUSIVE E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE E' DI PERTINENTE ATTUALITA'

Genova, il Comune compilerà una mappa dei «grandi rischi»

Nominata una commissione formata da [illegible] - Attraverso una dettagliata fotografia ambientale [illegible] città si vuole arrivare ad una attività preventiva - Istituita [illegible] consulta [illegible] i rappresentanti delle associazioni ecologiche

Si cercano [illegible] aree

GENOVA — L'assessore [illegible] regionale [illegible] Cristoforo Battista Accerbi ha avuto ieri un lungo incontro con i rappresentanti delle quattro province liguri per affrontare il problema dell'identificazione delle [illegible] dove localizzare discariche.

La riunione di ieri, che c'è svolta a porte chiuse ed è durata alcune ore, è stata dedicata alla metodologia e ai problemi di strategia generale. Il problema è di delicatissima [illegible] risoluzione, soprattutto dopo la complessa e drammatica vicenda della Stoppani di Cogoleto.

[illegible] maggioranza degli amministratori comunali rifiuta le discariche, [illegible] il timore delle conseguenze negative [illegible] tratto nel tempo. Il caso di Cassia [illegible] ha indubbiamente condizionato la discussione di ieri.

Occorre, in pratica, ha spiegato Accerbi ai termini [illegible] risultano, controllare con [illegible] severità i [illegible] e i residui di lavorazione scaricati; in secondo luogo è necessario individuare un luogo adatto, lontano dall'abitato, [illegible] collegato, [illegible] allevamenti di bestiame. Ne cerchi d'acqua. E' importante un rilievo geologico e idrogeologico [illegible] di evitare ogni possibile infiltrazione che possa mettere in comunicazione i [illegible] di scarico (che [illegible] modificarsi chissà col trascorrere del tempo) con corsi d'acqua [illegible].

p. l.

Per i torrenti ricorso al [illegible] di ecologisti

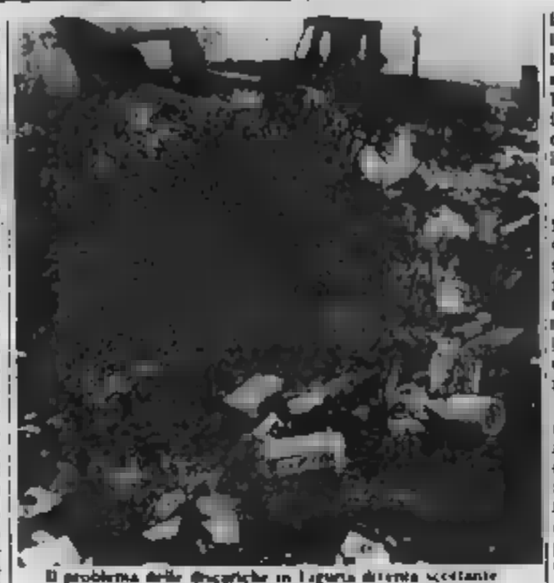
[illegible] — [illegible] elezioni protezionistiche — Lega per l'ambiente, Pro Natura e Wwf — hanno annunciato ieri mattina d'aver presentato ricorso [illegible] della Liguria per chiedere l'annullamento della delibera della Regione con la quale erano stati stanziati 140 corsi d'acqua dall'applicazione della legge Galasso.

Secondo le associazioni protezionistiche la delibera contraddice la lettera e lo spirito della legge e mette a grave rischio la salvaguardia dei corsi d'acqua.

(p. l.)

GENOVA — L'amministrazione [illegible] di Genova imbocca la strada della politica ecologica e istituisce una consulta che raccoglierà esponenti di tutte le [illegible] zioni protezionistiche e naturalistiche, ma soprattutto [illegible] vità a una [illegible] da professori universitari ed esperti per stilare una sorta di «mappa del rischio» sul territorio cittadino.

Ne [illegible] dato notizia ieri l'assessore all'igiene e sanità Mario Dispenza. Il componente [illegible] Commissione che [illegible] stilare [illegible] completa e organica, sentiti anche i consigli di quartiere e di delegazione, nonché un riesame del territorio della [illegible] diviso in cinque [illegible] (Valpolcevera, Valbisagno, Centro, Levante, Ponente): [illegible] Brunzone, docente [illegible] chimica-fisica; Ugo Magrini, docente [illegible] tecnica; Silvio [illegible] ispettore regionale della foreste; Stefano Manitz, docente di igiene; Luigi Fontana, docente di medicina [illegible] lavoro; [illegible] docente di idraulica; Ferruccio Rodilli, ingegnere capo del genio civile; Alfonso Bellini, docente di geologia. Quest'ultimo sarà anche il coordinatore della commissione.



Il problema delle discariche in Liguria diventa sempre più pressante

I rischi presi in esame sono l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, l'inquinamento [illegible] rumore, gli incendi, l'igiene, l'ambiente di lavoro, il rischio idraulico e quello geologico.

L'assessore Dispenza ha detto d'essere certo [illegible] aver a disposizione dell'amministrazione tutti i dati entro un anno a questo proposito i dati saranno inseriti nel computer elettronico dell'istituto di geologia e nel centro meccanografico del [illegible] per essere elaborati e codificati.

Dispenza [illegible] precisato che [illegible] questa occasione si avrà per la prima volta una organica raccolta [illegible] dati e che i risultati [illegible] saranno «chiusi» in un cassetto- [illegible] avveniva [illegible] in [illegible] il termine [illegible] ribalti, convegni, [illegible] e studi. L'assessore e il prof. Bellini hanno [illegible] sulla interdisciplinarità della ricerca e sulla possibilità di coinvolgimento [illegible] l'intero territorio comunale.

Dispenza s'è detto certo di prendere provvedimenti concreti, quali interventi geologici, edili, di sostegno o di depurazione. Si potrà arrivare anche [illegible] chiusura al traffico [illegible] certi nodi [illegible] se l'inquinamento acustico o dell'aria fosse [illegible] limiti [illegible] tollerabilità.

Il progetto, a questo punto, appare senza [illegible] ambizioso. Tra l'altro [illegible] tutto da verificare il ruolo delle associazioni protezionistiche, invitate ad esprimere pareri consultivi o comunque a prendere atto [illegible] risultati. E' una apertura oppure una accorta politica di coinvolgimento? E gli interventi concreti ci saranno davvero? Genova, ecologicamente parlando, è una città [illegible] «alto rischio»?

L'appuntamento per [illegible] verso [illegible] tempi e metodologie saranno rispettati e tra dodici mesi, salvo sorprese, [illegible]

Paolo Lingua

Da Val Bormida e Albisola parte la prima offensiva

Eliminato con una ordinanza del sindaco, in località Grana, un deposito di [illegible] inerti - Interventi a Carcare e Altare - Timori a Varazze per i «pesci al cromo»

SAVONA — Discariche [illegible] provincia: all'inizio dei mesi scorsi, si va contrapponendo una nuova sensibilità da parte [illegible] amministratori locali.

Poi è aperto il problema dei «pesci al cromo» che sembra coinvolgere anche la Riviera: [illegible] attendiamo con ansia i risultati [illegible] analisi [illegible] tratta di [illegible] di Varazze, Cogoleto ed Arenzano.

Albisola [illegible] — L'amministrazione [illegible] è passata all'offensiva: con un'ordinanza ha deciso di eliminare una discarica abusiva di materiali inerti in località Grana (al confine [illegible] un deposito di materiali, residui [illegible] ed altre scorie). I lavori [illegible] sono [illegible] in breve.

Inoltre [illegible] stata disposta una serie di [illegible] nella ex discarica di [illegible] per fare una volta per tutte [illegible] se [illegible] rifiuti possano o no [illegible] costituire un pericolo per l'acquedotto comunale.

Dice il vicesindaco Maurizio Zunino: «E' una linea d'azione che non [illegible] sciare [illegible] nell'opinione pubblica. Ma, esaurito questo aspetto importante della questione, rimane in sospeso un quesito, dove [illegible] mare rifiuti urbani ed industriali? Albisola non ha aree destinate a questo scopo. Il costo abituale [illegible] inerisce all'ufficio [illegible] di trovare una località adatta, per realizzare una discarica controllata e sicura».

Varazze — Turismo in pericolo, attacco «terroristico» agli albergatori e ai commercianti: queste le prime reazioni raccolte a Varazze dopo le notizie sui rifiuti e i pesci al cromo, trovati al confine [illegible] i Comuni [illegible] Cogoleto ed Arenzano.

Il sindaco Giorgio Cravioto è amareggiato. Dice: «Siamo in attivo specialmente [illegible] che i risultati [illegible] analisi portate a termine [illegible] Uci di Imperia, l'unica in grado di effettuare questo tipo di accertamenti, riguardano [illegible] piccolo settore dello specchio [illegible] di Varazze, un breve[illegible] più frequentato dai bagnanti, [illegible] c'è [illegible] pericolo per la balneazione, questo dev'essere chiaro».

Gli amministratori non lo dicono in modo esplicito: fanno capire di essere rimasti «strumentalmente» coinvolti [illegible] vicenda che non riguarda la città. C'è aria di malumore nei confronti dei Comuni genovesi.

Eppure i «pesci al [illegible] una realtà da non [illegible] valutare, anche se la provincia di Savona non è mai stata [illegible] in [illegible] per questo aspetto dell'inquinamento marino.

Valle [illegible] — Il sindaco [illegible] Altare, la comunista [illegible] Bellerano, [illegible] tempo ha detto «no» ad una discarica controllata destinata ad ospitare i fanghi della Stoppani. Ora è la volta del Comune di Carcare il cui territorio è confinante con le aree di proprietà dell'azienda chimica di Arenzano.

L'assessore all'ambiente Enzo Olivieri ha inviato un telegramma [illegible] solidarietà ai colleghi di Altare, a [illegible] l'invito di [illegible] abbandonare la linea anti-Stoppani.

A Cengio invece, [illegible] parla di organizzare un convegno sul problema delle discariche, [illegible] più complesso, specie in una zona [illegible] contaminata sotto il profilo ambientale.

[illegible] importante per verificare i temi rimasti ancora in sospeso. Per esempio la vicenda del deposito [illegible] Dego [illegible] centro [illegible] controversia giudiziaria. [illegible] in mano [illegible] Tar di Genova. I firmatari del ricorso non sono convinti sulla validità delle misure di sicurezza, decise in [illegible] Comune [illegible] responsabili delle discariche.

[illegible] chiedono maggiori [illegible] ranzie di [illegible] sopratutto preventivo.

Il capitolo dell'Acna [illegible] ra aperto: l'azienda ha promesso di [illegible] un impianto efficiente e vi [illegible] investito parecchi miliardi.

Enrico [illegible]
Massimo [illegible]

No alla caccia [illegible] l'Enpa pro [illegible]

SAVONA — Sono [illegible] [illegible] raccolte in poche ore [illegible] promotrici del referendum. Sono le [illegible] sezioni dell'Enpa, che [illegible] (è avvenuta in [illegible] Italiana) delle posizioni [illegible] tiarie alla consultazione espresse dal vicepresidente Silvano Traisci, l'Associazione Amici della Terra, Federnatura, Italia Nostra, Democrazia [illegible] Ambiente, [illegible], Lipu, Wwf, [illegible] vimento per l'Alternativa, Gruppo Verde di Finale, Lista Verde, Pro Natura, Comitato federativo protezionistico.

Tutti i Comuni sono [illegible] disposizione per la raccolta delle [illegible] (m. nu.)

Soddisfazione per lo sgombero imposto dal sindaco

Rifiuti speciali a Andora forse ci sono violazioni

I titolari [illegible] Fumeco avrebbero ammesso di non [illegible] l'autorizzazione

[illegible] — C'è [illegible] sicurezza per l'ordinanza del sindaco Bruno che - seppur [illegible] temporaneo, come sostengono i consiglieri comunali comunisti - ha imposto lo sgombero di tutto il materiale tuttora in deposito della «Fumeco s.r.l.» in via delle Colonne?

Si [illegible] [illegible] alcune centinaia di bidoni contenenti «materiali speciali» che, sulla base [illegible] recenti leggi, non potevano essere tenuti, così come finora avveniva, alla periferia della cittadina.

Ieri [illegible] c'è stato un lungo colloquio tra il responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl 8 albenga- [illegible] e il pretore [illegible] Albenga, Filippo Maffeo, che ha certamente motivi per aprire un supplemento d'inchiesta alle [illegible] già avviate a [illegible] dite «Ecosistem» che fino a tre anni fa occupava la sede della Fumeco ad Andora.

Non [illegible] che il magistrato [illegible] intravedere [illegible] la presunta [illegible] alla legge [illegible] delle [illegible] nicazioni giudiziarie.

Non [illegible] anche che [illegible] stati titolari [illegible] «Fumeco» avrebbero ammesso di aver stoccato «rifiuti speciali» [illegible] averne l'autorizzazione.

Ma che cosa [illegible] nei [illegible] capannoni [illegible] capitati dalla Fumeco? «Tutto il materiale — dice Vaira — deve corrispondere alla lettera di accompagnamento [illegible] specifi[illegible] e luogo [illegible] provenienza. Vedremo quale materiale dovrà essere avviato [illegible] discariche per materiali [illegible] ciali e quale ai forni pirolitici [illegible] lo smaltimento delle sostanze tossico-nocive. Dovremo ora procedere ad un inventario esatto di tutto il materiale, [illegible] abbiamo già provveduto ad accertare nella [illegible] con una serie di fotografie».

Il nostro servizio di ieri già illustrato da una [illegible] della ditta «Michelli Petroli» che [illegible] a che [illegible] né con [illegible] «Fumeco» né con l'Expedita [illegible] Petroli» di Finale. L'errore è [illegible] addebitarsi al fatto che la «Fumeco» era confinante e separata dagli impianti della «Michelli» dagli edifici a piano terra adibiti [illegible] uffici.

r. sr.

Un [illegible] [illegible] 10 milioni [illegible] Alassio

ALASSIO — Hanno avuto il tempo di saltare sul furgone coi marciapiede, forzare la porta d'ingresso e far man bassa di capi d'abbigliamento per un [illegible] di circa dieci milioni [illegible].

I soliti ignoti hanno preso di mira, la notte scorsa, il negozio [illegible] anni, sito [illegible] via [illegible]

Il Consiglio [illegible] a Borghetto

BORGHETTO S. S. — [illegible] svolge oggi alle 10 il consiglio comunale che deve, tra l'altro, esaminare le pratiche [illegible] lative [illegible] Tasco e la suddivisione in stralci del progetto [illegible] sistemazione completamento degli impianti sportivi comunali approvato nel [illegible] vembre del [illegible]

(r. sr.)

Vino al metanolo: due nuovi casi sospetti a Genova

Savona, sempre grave il portuale al S. Paolo

Nell'Imperiese un altro giorno tranquillo - Migliorano i ricoverati

GENOVA — Nessun sequestro è stato effettuato ieri sul fronte [illegible] vino [illegible] metanolo [illegible] ordine [illegible] Regione. [illegible] s'intrecciano, [illegible] la prevedibile, le preoccupazioni [illegible] della [illegible] sequestri [illegible] [illegible] sono casi di omonimia e qualche sparuto caso [illegible] «innocuo» provato dopo [illegible] analisi).

[illegible] fronte dei ricoveri [illegible] da segnalare che permangono stazionarie le condizioni di Luciano Ferrua, [illegible] 48 anni, di Recco (ma nato a Torino) il quale, [illegible] aver [illegible] del vino [illegible] imprecisata qualità, [illegible] accusato [illegible] disturbi [illegible] vista. Ferrua è ricoverato in osservazione all'ospedale di San Martino da due giorni. I medesimi sintomi sono stati avvertiti (la quasi cecità da un uomo di 40 anni (la [illegible] sanitaria di [illegible] Martino non ha voluto fornirne i [illegible] anagrafici) abitante a Rovegno, in val Trebbia, ricoverato [illegible] sospetta [illegible] metanolo. Anche [illegible] questo caso, per ora, [illegible] si conosce la qualità e l'origine del vino consumato.

p. l.

SAVONA — *Martedì sera il contratto dell'ospedale San Paolo, poco dopo le ore 21, è stato tempestato letteralmente da decine di telefonate di persone allarmate per* [illegible] *bevuto il* [illegible] *imbottigliato dalla* [illegible] *Antonio Ci*[illegible] *di Bosio in provincia di Alessandria. Il medico di turno, dott. Marabotto, ha ordinato il ricovero cautelativo per tre persone. Le* [illegible] *condizioni, comunque, non destano* [illegible] *preoccupazioni. Sono migliorati, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le stesse riferite di* [illegible] *Fracchia, il portuale di* [illegible] *anni, [illegible] rio* [illegible] *ricoverato al* [illegible] *lunedì sera. Dai primi esami clinici sembra esclusa, via per il momento non certaine, la presenza di alcol metilico.*

In tutta la provincia sono continuati i sequestri [illegible] parte di Guardia [illegible] Finanza, carabinieri e questura. Sono [illegible] *migliaia le bottiglie sospette. L'Ufficio di igiene e profilassi lavora a ritmo incessante, ma i tecnici [illegible] trovano in difficoltà.*

g. p. c.

IMPERIA — Seconda giornata [illegible] in provincia [illegible] Imperia, sul fronte del vino [illegible]

All'ospedale di Imperia sono sensibilmente migliorate le condizioni di Giovanni Battista Senterle, 75 [illegible] pensionato, colpito alla vista. Nella sua abitazione, in frazione Piani, via Piuma, agenti della [illegible] avevano trovato due [illegible] [illegible] vino [illegible] tavola, della ditta Bartolomeo Toria di [illegible] una delle aziende sotto inchiesta. I reperti del laboratorio avevano confermato che in entrambe [illegible] damigiane [illegible] quantità di alcol metilico era nettamente superiore al limite massimo consentito (in una, addirittura, la percentuale risultava superiore [illegible] volte).

Per Alberto D'Adamo, 61 anni, [illegible] di Castellaro, è stato confermato che il suo malore [illegible] è legato all'ingestione di vino.

Giornata tranquilla anche a Sanremo, dove le [illegible] ri [illegible] quattro ricoverati [illegible] di progressivo miglioramento.

m. f.

La prevenzione resta sulla carta

Legge antincendi La Regione rinvia il finanziamento

[illegible] — Ancora una volta la legge regionale (7 non è stata finanziata dalla Regione. Riguarda la prevenzione degli [illegible] boschivi. E' un tema di cui si parla spesso e a proposito soprattutto quando divampano i focolai nei boschi e nelle colline.

Eppure, nell'[illegible] la sola provincia di Savona [illegible] perso [illegible] ettari di bosco (5 nella sola Andora su tutta la Liguria) 400 dei quali [illegible] Andora e Borgio Verezzi. I vigili del fuoco hanno ricevuto 450 segnalazioni, la maggior parte concentrata tra Finale Ligure [illegible] Andora. La legge 47, se anche presenta qualche aspetto utopistico, è considerata uno strumento validissimo dagli addetti ai lavori.

Prevedere persino la costruzione [illegible] d'avvistamento, come nei parchi [illegible] nordamericani, sentieri tagliafuoco, «colonnine» per le chiamate nei punti chiave dei boschi, l'assunzione di personale specializzato, addirittura lo «sfruttamento» degli [illegible] e dei pini, voluti negli anni '30-'40 [illegible] l'Appennino, Bruciano come torce e il legislatore [illegible] previsto l'impianto di lecci, un albero che [illegible] rigenera [illegible] dopo il fuoco.

Infine la creazione [illegible] un centro di intervento per elicotteri nell'aeroporto [illegible] (un [illegible] 820 costa un miliardo contro i 10 dei [illegible] Attualmente [illegible] Regione [illegible] rinnovato la convenzione con una società milanese [illegible] utilizza [illegible] aerei Piper per gli avvistamenti; mezzi obsoleti [illegible] fronte agli elicotteri, la vera [illegible] vincente per tenere sotto controllo [illegible] regione.

Secondo il ricomandante dei vigili del fuoco Michele Costantini: «La "47" è una buona legge e merita di [illegible] applicata [illegible] altri ritardi. Ha tempo è nota la dutrizia degli elicotteri. Il grado di erosre ponti-radio continui [illegible] i servizi di soccorso a terra. Purtroppo c'è sempre [illegible] sensibilità».

Per gli ecologisti il [illegible] finanziamento della [illegible] forse posizione condivisa anche dall'assessorato regionale al turi[illegible] è un [illegible] grave. Tornerà [illegible] ribalta nel dicembre '86 quando saranno bruciati altri migliaia di alberi.

m. pap.

Operatori turistici in Regione

La [illegible] aerostazione [illegible] impulso al turismo

GENOVA — Il vicepresidente [illegible] Regione e assessore al turismo Bruno Valentiano [illegible] disposto per i prossimi giorni una [illegible] di incontri e di [illegible] di vedute con operatori privati del settore turistico (tour operators e gestori di [illegible] charters) per discutere alcune ipotesi di potenziamento del traffico turistico, [illegible] conseguente diretta dell'entrata in funzione [illegible] [illegible] aerostazione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

L'aerostazione (dopo [illegible] ritardo poco giustificato [illegible] oltre vent'anni) [illegible] inaugurata, a quanto [illegible] presidente [illegible] consiglio [illegible] Craxi il prossimo [illegible] maggio, [illegible] un contesto di vistosa [illegible] mania, sponsorizzata da una società pubblicitaria milanese.

A Genova, [illegible] perché [illegible] vive, anche troppo superficialmente, un clima «colombiano» a tutti i [illegible] l'inaugurazione è enfatizzata. [illegible] sarà già [illegible] per l'occasione sarà allestita una festa un po' kitsch, con cantanti rock, ballerine, «frecce tricolori», [illegible] etti, balli sulla pista, ecc.

[illegible] qui la «[illegible] [illegible] nuova struttura serve ad accrescere la massa [illegible] traffici, sia commerciale, sia [illegible] turistica, più [illegible] perché Valenziano, [illegible] puntando sull' «immagine», conta di [illegible] presentare [illegible] voli charter.

Il punto [illegible] questa strategia, che verosimilmente non dipende [illegible] Regione, è legato all'intrinseca struttura [illegible] «Cristoforo [illegible]. Infatti lo [illegible] dispone d'una [illegible] pista (sia pure [illegible] [illegible] la [illegible] estate) e quindi è in grado [illegible] accogliere un quantitativo limitato [illegible] traffico.

p. l.

Sarà ampliato l'aeroporto di [illegible]

NIZZA — Il costo per la costruzione della seconda aerostazione [illegible] nell'aeroporto di Nizza per la quale i lavori dovranno [illegible] quanto prima è di oltre 300 milioni di franchi francesi. Il finanziamento dell'opera, [illegible] consentirà un ulteriore potenziamento [illegible] traffico aereo [illegible] [illegible] aeroporto che è tra i più importanti di Francia, è [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] più [illegible] Camera [illegible] commercio e [illegible] industria.

[illegible] Stato e la città di Nizza hanno contribuito [illegible] in scala più ridotta. I lavori fanno parte di un piano di potenziamento dell'aeroporto nizzardo nell'ottica degli Anni [illegible] vista che si prevede per tale data un incremento di passeggeri [illegible] dovrebbe [illegible] giungere i 10 milioni annui.

Contro la delibera regionale una mozione [illegible] pci al sindaco

Bus: Sanremo dice no agli aumenti

I comunisti chiedono che prima dei rincari sia realizzata l'unificazione dei servizi di trasporto

SANREMO — Il [illegible] di Sanremo [illegible] deroga alla Regione per sospendere l'applicazione [illegible] [illegible] dei trasporti pubblici (aumento del prezzo della corsa urbana [illegible] 800 lire)?

La proposta è stata avanzata ieri nel corso di una conferenza stampa [illegible] partito comunista. Il capogruppo Luigi Ivaldi ha illustrato una mozione, [illegible] verrà portata [illegible] Consiglio comunale, in cui si invita il sindaco ad adoperarsi perché [illegible] regionale [illegible] 5 [illegible] scorso che fissa gli aumenti non entri in vigore nella città dei fiori.

Qual è il motivo di questa presa di posizione? Secondo il pci, a Sanremo non ci deve [illegible] [illegible] ricorso finché [illegible] si arriverà all'unificazione del servizio dei trasporti.

Oggi, infatti, il livello urbano spiccano due società: [illegible] Otu (Gestione trasporti [illegible] bani, le corriere gialle) e la Riviera Trasporti, che applicano [illegible] rispettivamente [illegible] [illegible] riffe, per corsa singola, di 600 e 800 lire (il ticket è valido per un'ora).

L'utente che intenda, ad esempio, andare da Baragallo a [illegible] Martino deve utilizzare [illegible] i mezzi di entrambe le [illegible] per cui il costo (poiché non esiste ancora un biglietto unico) sale a 800 lire.

La [illegible] Trasporti [illegible] già approvato (ma non ancora applicato) le nuove [illegible] decise dalla Regione, mentre [illegible] giunta ha preparato una bozza di delibera, portata all'esame della seconda commissione consiliare, che recepisce l'aumento a 800 lire.

Spiega Ivaldi - *Daremo battaglia, con assemblee di quartiere e autunnalissima in Consiglio comunale, perché* [illegible] *passi. Un simile provvedimento è inammissibile a Sanremo, vista la particolare situazione di confusione nel settore trasporti; e penalizzerebbe le fasce sociali* [illegible] *(studenti,* [illegible] *i pensionati).*

Con le nuove [illegible] (che in pratica porterebbero il [illegible] della [illegible] urbana a 1200 lire, considerata la necessità di usare [illegible] mezzi pubblici) [illegible] adeguati [illegible] gli abbonamenti. Quelli [illegible] salirebbero da 20 mila a 36.500 lire. I non vedenti e i Cavalieri di Vittorio Veneto, che oggi hanno il diritto di viaggiare gratis, dovrebbero pagare 20 [illegible] lire su [illegible] più il costo della [illegible] (6 mila lire).

Aggiunge il consigliere [illegible] Giorgio Bottini: «*In Consiglio comunale chiederemo quindi che invece di deliberare la maggiorazione delle tariffe chieda alla Regione, attraverso [illegible] mozione unitaria, una deroga. Il costo dei biglietti dovrà rimanere invariato sino al giorno in cui anche a Sanremo non esisterà un'unica società di trasporto e una corsa urbana costerà ovunque 600 lire, non 1200*».

Quel giorno, [illegible] gli impegni presi dall'amministrazione comunale, non dovrebbe [illegible] molto lontano: il 30 giugno prossimo. Entro quella data [illegible] Otu dovrebbe entrare a [illegible] parte della Riviera Trasporti. Ma in passato è [illegible] che [illegible] scadenze non siano state rispettate. Conclude Ivaldi: «*Se l'amministrazione intende veramente completare l'unificazione del servizio entro il 30 giugno, la sospensione degli aumenti sarebbe [illegible] maria solo per poco più di due mesi*».

c. d.

«I [illegible] Imola» Un convegno [illegible] Imperia

IMPERIA — «*I come Imola...quale (immagine per Imperia?*» è il titolo di un convegno organizzato per sabato e domenica presso la Camera di commercio di Imperia dal centro di iniziativa politica e culturale di cui è segretario Franco Manti.

Si tratta, ha chiarito Manti «*di mettere a fuoco i motivi del finora mancato decollo di Imperia; del perché, paradossalmente, quando in altre regioni d'Italia e all'estero si parla in larga [illegible] positivistica [illegible] di un'area [illegible] Imola*».

Relatori principali Daniele Bo, Alberto Mastinu, responsabile dei servizi di informatica del Comune di Milano, e Alessandro [illegible] 2.

E' previsto l'intervento di numerosi esponenti economici, turistici e culturali

(b. v.)

E' ripreso [illegible] nevicare nell'entroterra

IMPERIA — [illegible] l'entroterra [illegible] Imperia, e primaverile [illegible], ieri ha fatto la sua ricomparsa la [illegible]

Ieri mattina, mentre nella costa ha fatto capolino un pallido sole, è nevicato sul Colle di Nava e in alta val Prino, all'altezza di Villatalla e Tavole, dove si è formato un manto bianco dello spessore di tre-quattro centimetri.

Nel [illegible] pomeriggio, [illegible] anche nella costa le [illegible] sioni sono peggiorate [illegible] forte [illegible] e brusco abbassamento della temperatura, a Nava (per circa un'ora), è ripreso a nevicare.

Non si [illegible] comunque registrati problemi al traffico della Statale 28, sulla quale si è transitato regolarmente.

UN ALTRO CLAMOROSO SCANDALO COINVOLGE LA CLASSE POLITICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Arrestati all'alba a Ventimiglia Marcello Pignone e Enzo Munaro

Entrambi socialisti - Il primo [illegible] vicesindaco, il secondo [illegible] consigliere comunale [illegible] attualmente presidente [illegible] Comitato della «battaglia dei fiori» - Sono accusati di corruzione e truffa

SANREMO — Ancora una volta gli [illegible] scattati all'alba. [illegible] prima delle 7 [illegible] «Alfetta» della [illegible] Finanza si è fermata [illegible] alla villa dei vicesindaco di Ventimiglia, Marcello Pignone, [illegible] Oxmini. Tre agenti in borghese hanno bussato alla porta di casa, notificando al noto esponente del psi, che stava per andare al lavoro in Ferrovia, un ordine [illegible] cattura [illegible] Procura di Sanremo [illegible] corruzione, truffa [illegible] privati in atti di ufficio.

Alla [illegible] altri agenti delle Fiamme Gialle, [illegible] sono presentati [illegible] un secondo [illegible] di cattura in via Ville, a [illegible] Enzo Munaro, [illegible] consigliere comunale del psi [illegible] provenienza socialdemocratica), ex membro della Commissione edilizia, [illegible] attuale presidente del comitato per la Battaglia [illegible] fiori. Due soli i reati contestati: [illegible] sione e truffa.

Alle 9,30 Munaro era da- [illegible] al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Sanremo, Rocco Blaiotta. L'interrogatorio [illegible] è protratto ininterrottamente fino alle 15 [illegible] hanno [illegible] due legali, Erino Lombardi [illegible] Sanremo e Franco Costa di Ventimiglia. Munaro [illegible] è detto [illegible] pletamente [illegible] le accuse.

Alle 18,30 è giunto a palazzo [illegible] giustizia il vicesindaco Pignone. Per sottrarsi ai flash dei fotografi, si è coperto il volto [illegible] giornale. La Finanza [illegible] riservato un trattamento di favore giungendo a minacciare i fotografi appostati nei pressi del tribunale di sequestro delle apparecchiature.

L'interrogatorio a tarda [illegible] era ancora in corso. Anche Pignone [illegible] difeso dagli stessi due legali. «*Le loro posizioni non sono incompatibili*», ha detto l'avvocato Lombardi, [illegible] per il momento. Pignone, come Munaro, [illegible] proclamato innocente, vittima di un [illegible] giudiziario. Entrambi hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Il magistrato, nel [illegible] di un breve incontro con i giornalisti, [illegible] parlato [illegible] «operazioni *immobiliari sospette*» e, per il solo Pignone, [illegible] «un *risvolto episodio* [illegible] corruzione *nell'ambito dell'autoporto*».

Escluso qualsiasi legame con il caso Teardo.

In [illegible] a Ventimiglia, ed anche negli ambienti giudiziari di Sanremo, si era [illegible] la voce di imminenti nuovi arresti. L'indiscrezione non ha trovato, però, conferma. [illegible] certo vi sono le sette comunicazioni giudiziarie che avrebbero raggiunto [illegible] imprenditori ed [illegible] politici della città [illegible]. I nomi non [illegible].

Sanremo. Enzo Munaro, a destra, con il [illegible] avvocato e Pignone, sull'auto, mentre si copre il viso con un giornale | Tel. Ciatti

«*L'elemento probante* — ha detto il dottor Blaiotta — *è la corruzione; la truffa è soltanto marginale*». Il magistrato ha parlato di verifiche delicate, ma non ha voluto aggiungere altro limitandosi a dire che gli arrestati sono [illegible] ordinati «*per esigenze istruttorie*».

Al centro di questo ennesimo [illegible] coinvolge politici ed imprenditori [illegible] Liguria, [illegible] sarebbe un vasto apprezzamento di [illegible] in regione Ville, a Latte. Un giallo che [illegible] arresti di ieri, però, potrebbero chiarire: il terreno nel Piano regolatore era destinato ad uso agricolo. [illegible] il suo valore [illegible] mercato. Successivamente [illegible] stato acquistato da una società di cui si conosce ben [illegible] e, le aree, grazie [illegible] piano pluriennale di [illegible] «benevolo» erano diventate edificabili.

In pratica, [illegible] indiscrezioni non confermate, Pignone e Munaro, si sarebbero adoperati per favorire lo svincolo del terreno e moltiplicarne il valore.

L'ampliarsi dell'inchiesta all'autoporto (una delle opere pubbliche, con il centro commerciale [illegible] Roverino e la superstrada, fra le più chiacchierate di Ventimiglia e dell'intero Ponente) autorizza le più diverse ipotesi e congetture. Si parla di «grossi personaggi» coinvolti, di sviluppi clamorosi, di uno scandalo destinato ad allargarsi a macchia d'olio.

Un fatto è certo circoscritto o esteso, lo scandalo è, in ogni caso, il più grosso e [illegible] degli ultimi [illegible].

Gian Piero Moretti

Il pci parla di «commedia» e una città va allo sbando

Chieste [illegible] immediate dimissioni [illegible] Pignone - Il profilo dei due amministratori bloccati [illegible] Finanza - Ventimiglia rischia di perdere ingenti finanziamenti

VENTIMIGLIA — Marcello Pignone, poche ore prima di essere arrestato dalla Guardia di Finanza, aveva presieduto la seduta del Consiglio comunale. Essendo vicesindaco sostituiva il sindaco, Mario Bianco, dimissionario. La sorpresa [illegible] Ventimiglia, ieri mattina, [illegible] è stata grande. La sera precedente si era assistito all'ennesimo atto [illegible] una [illegible] in un'aula semivuota: erano presenti [illegible] soli componenti la maggioranza (Squizzato, democristiano, e Favarone, socialdemocratico) [illegible] i consiglieri d'opposizione (7 [illegible] nati, [illegible] repubblicano e un missino) [illegible] tutti presenti.

IL [illegible] — Dopo [illegible] breve dichiarazione di Pignone, che ha spiegato la necessità di un rinvio per [illegible] tempo alle [illegible] pronunciarsi sul nome del [illegible] sindaco e modificare l'ordine del giorno, ha preso la parola il capogruppo consiliare [illegible] partito comunista, Adriano Maini, che ha detto: «*Quest'ultimo atto* [illegible] *commedia politica che l'amministrazione ha voluto presentare, è senz'altro la peggiore sceneggiata dello sfascio amministrativo* [illegible] *città che dal dopoguerra non* [illegible] *mai conosciuto* [illegible] *alto indice di degrado*».

Verso le 22 i consiglieri hanno abbandonato l'aula mentre il missino Bonelli ha occupato sino alle ore 3 il locale in segno di protesta.

LE REAZIONI — Dopo gli avvenimenti di ieri ecco le prime reazioni. Afferma il segretario della sezione socialista Federico Caramello: «*Non riesco ancora a credere come sia potuto accadere. In particolare Marcello, oltre che un uomo politico di spicco del partito* [illegible] (è [illegible] locale [illegible] *che provinciale, è anche un amico, a* [illegible] *molto amareggiato.* [illegible] *convocato* [illegible] *il direttivo* [illegible] *sezione per discutere dell'episodio*».

Adriano Maini [illegible] pci [illegible] dichiarato: «*Si impongono immediatamente le dimissioni* [illegible] *Pignone,* [illegible] *da vicesindaco* [illegible] [illegible] *consigliere, per non aggravare* [illegible] *situazione politico-amministrativa che* [illegible] *sfasciando il pci è disponibile* [illegible] *un'amministrazione diversa che interrompa attivo-* [illegible] *per risolvere i* [illegible] *ri problemi*».

Il consigliere repubblicano Franco Bottini [illegible] affermato: «*Come già detto in consiglio comunale, nonostante i fatti odierni, noi ribadiamo la necessità, indereogabile per la città di un diverso modo di governare*». Albino [illegible] capogruppo [illegible] dc, neocandidato alla poltrona [illegible] sindaco, [illegible] preferito rendersi irreperibile.

[illegible] [illegible] — Marcello Pignone, 45 anni, sposato, con un figlio, [illegible] quindici anni membro attivo tra [illegible] file del psi si [illegible] presentato alle elezioni [illegible] [illegible] riuscendo ad essere subito eletto. Nelle passate legislature era stato [illegible] ai Servizi Sociali, in seguito all'Urbanistica, per poi, nell'ultima [illegible] elettorale del maggio '85, [illegible] eletto [illegible] [illegible] voti preferenziali, [illegible] in più del socialista Aldo Lorenzi, allora sindaco.

Uomo dinamico, a detta dei colleghi [illegible] partito, dipendente [illegible] delle Ferrovie [illegible] Stato, sembrava [illegible] all'epoca dello [illegible] Teardo potesse essere coinvolto anche per i suoi legami d'amicizia con l'uomo politico savonese. [illegible] [illegible] riuscito a uscire indenne dal ciclone.

Enzo Munaro, sposato, 43 [illegible] due figli, geometra, libero professionista con studio [illegible] [illegible] Roma, ha iniziato [illegible] [illegible] attività politica nel partito socialdemocratico e nel 1970 era entrato [illegible] la prima volta in consiglio [illegible] Poi, dopo [illegible] temporanea del due partiti [illegible] era rimasto al psi. Nella precedente legislatura, [illegible] stato assessore [illegible] Turismo, [illegible] presieduto per l'anarico [illegible] [illegible] le due [illegible] zioni della «Battaglia di fiori» [illegible] e faceva parte della commissione [illegible]. Nelle ultime elezioni non era riuscito a passare [illegible] rosa degli eletti.

Marcello Pignone

Adriano Maini

CHE COSA SUCCEDERÀ? — Gli arresti di Pignone e Munaro metteranno in maggiori difficoltà una giunta già dilaniata [illegible] interni. La ventilata possibilità di un ricorso alle urne si fa più consistente alla luce [illegible] attuali risvolti.

Così Ventimiglia, con i propri problemi, sta [illegible] [illegible] de [illegible] aperta non [illegible] presentati ed appaltati i lavori per il risanamento igienico-sanitario con i contributi del Fio, e approntate le richieste dei mutui relativi a [illegible] pubbliche, [illegible] i [illegible] previsti e [illegible] perderanno [illegible] siamenti.

Italo Merlo

Taggia: sono tutti pregiudicati, l'accusa è di «sottrazione di cadavere»

Tre fermi per la bara trafugata

Domenico Stellitano e Vincenzo [illegible] Rosa [illegible] Taggia e Fabrizio Ianni di Riva Ligure - Sono in corso [illegible] interrogatori

TAGGIA — [illegible] tre pregiudicati i presunti responsa- [illegible] del trafugamento [illegible] bara [illegible] la salma di Maria [illegible] Liprandi, [illegible] [illegible] dai carabinieri dopo due mesi di indagini.

Due abitano a Taggia: Domenico Stellitano, [illegible] anni, abitante in via Novaro 21, originario di [illegible] (Reggio Calabria), sposato, muratore; Vincenzo La Rosa, 44 anni, nativo di Taurianova (Reggio Calabria), coniugato, [illegible] due figli. Il terzo, Fabrizio Ianni, 29 anni, nato a Castellalto (Teramo), risiede a Riva Ligure in via Aurelia 38/b.

I tre sono [illegible] sottoposti a [illegible] [illegible] polizia giudiziaria, [illegible] provvedimento che ora deve [illegible] convalidato dal magistrato, il pretore Gianfranco Arnaud [illegible] Taggia. In un [illegible] momento erano [illegible] sentiti semplicemente come testimoni, poi sono stati loro contestati i reati [illegible] sottrazione e occultamento di cadavere.

L'accusa [illegible] baserebbe [illegible] una serie di indizi [illegible] alcune contraddizioni in cui sarebbero caduti gli imputati e testimonianze ed a vari accertamenti svolti durante le [illegible] [illegible] i carabinieri mantengono comunque un certo riserbo, forse [illegible] convinzione che [illegible] siano dei complici.

I tre fermati avrebbero respinto ogni accusa. Si tratta [illegible] personaggi già noti ai carabinieri. Domenico Stellitano era stato arrestato nel novembre [illegible] per detenzione di esplosivi, nel quadro di un'inchiesta su un traffico [illegible] [illegible] tra la Riviera e la Francia. Avrebbe fatto parte di una banda [illegible] cui [illegible] a capo suo cugino, Arcangelo Stellitano, considerato un [illegible] del commercio degli stupefacenti.

Anche La [illegible] e Ianni hanno precedenti, il primo per furti, il secondo per rapina. I carabinieri [illegible] effettuato perquisizioni [illegible] ri, di cui [illegible] si conosce l'esito. Tra le [illegible] sentite come testimoni figura anche il custode del cimitero di Taggia, Filippo Pantano, [illegible] di Fabrizio Ianni.

Il giallo della [illegible] risale al 10 febbraio [illegible] e ritrovata due giorni fa, sotterrata in un pendio sotto il [illegible] provinciale per Vignai, all'altezza del bivio per San Bernardino, sembra quindi quasi completamente risolto.

Vincenzo La Rosa

Fabrizio Ianni

Domenico Stellitano

I carabinieri ritengono [illegible] gesto volesse essere almeno inizialmente uno sfregio verso la famiglia Negro (i figli della donna [illegible] i noti imprenditori edili Silvano, Enrico e Piergiuseppe Negro, proprietari di «Telerobelevo»), [illegible] si stava trasformando probabilmente in un tentativo [illegible] Ma [illegible] si escludono motivazioni più oscure, legami tra i presunti ladri e organizzazioni criminali, forse addirittura [illegible] matrice [illegible].

Le indagini pertanto [illegible] [illegible] ancora chiuse, anche [illegible] appaiono improbabili sviluppi immediati. [illegible] certano eventuali legami con altri episodi di cronaca avvenuti negli ultimi mesi nella [illegible] di Taggia [illegible] nelle prossime ore, comunque, dopo gli interrogatori condotti [illegible] pretore, si potrà avere [illegible] quadro più preciso della faccenda e [illegible] ruolo che avrebbero avuto i singoli imputati. Vincenzo La [illegible] e Fabrizio Ianni in questo periodo erano disoccupati, mentre Stellitano, oltre a coltivare una piccola [illegible] si [illegible] anche [illegible] costruzione di serre.

c. d.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Processo Golfo Hotel rinviato a fine maggio

IMPERIA — E' [illegible] rinviato al prossimo 29 maggio il processo [illegible] 'Golfo Hotel' [illegible] San Bartolomeo Mare, che vede sul banco degli imputati Anna Motta, segretaria e principale accusata, Francesco Basile, [illegible] presidente, e i soci Domenico Di Pietro e [illegible] Varini Greco.

Il processo si riferisce ad un ammanco di circa 200 milioni [illegible] lamentato [illegible] [illegible] hotel', la cooperativa di albergatori della Riviera.

Dopo la deposizione piena di contraddizioni della Motta, accusata di appropriazione indebita, [illegible] [illegible] atti pubblici e privati, truffa [illegible] estorsione, sono stati sentiti Basile, De Pietro e Greco, [illegible] estranei alla vicenda e i testimoni Antonio Martini, Antonio Berardi, Rosangela [illegible] Marro, Luigi Greco e Giancarlo Greco, attuale presidente della Cooperativa.

Alla ripresa del processo [illegible] sentite, fra [illegible] due cassette [illegible] registrazione di telefonate fra la [illegible] e Greco [illegible] dopo parleranno [illegible] avvocati [illegible] parte civile, il P.M. [illegible] i cinque difensori.

(b. s.)

Polemiche nella dc [illegible] Imperia

[illegible] — Acque agitate nella dc: i risultati delle «precongressuali» hanno offerto numerosi spunti di polemica. In particolare, si intrecciano interpretazioni contrastanti sul responso delle urne alla sezione di Porto Maurizio.

Ha detto Giacomo Rainieri, rispondendo ad alcune dichiarazioni [illegible] Ivo De Michelis: «*L'analisi del* [illegible] *va fatta in modo serio: non abbiamo mai pensato, neanche lontanamente, di vincere. E' [illegible] che, per la prima volta, ci siamo contati e il* [illegible] *non è certo da disprezzare. Sarebbe stato folle pensare di scalzare il gruppo De Michelis, ora [illegible] incontro fra un potere consolidato, che fa leva [illegible] posti chiave, quali in presidenza Usl, quelle dell'amministrazione provinciale e un assessorato gestito assenti per circa 15 anni, contro chi [illegible] potere ne ha ben poco, ma è alla ricerca di uno spazio preciso, per mantenere fede [illegible] certi impegni*».

(m. l.)

Un'assemblea alle [illegible] nella sala dell'ex urbanistica

Viabilità difficile [illegible] giardini stasera dibattito a Oneglia

Proteste a Borgo S.Moro: «Si sono dimenticati di noi» - Le proposte

[illegible] — [illegible] quartieri di Imperia vengono segnalati diversi problemi. [illegible] circoscrizione ha indetto per [illegible] un'assemblea pubblica, all'ex urbanistica (con inizio alle 21), sul [illegible] viabilità. E' un argomento di grande attualità, che suscita ogni giorno lamentele e polemiche. Traffico caotico, assedio di [illegible] e rumori, difficoltà a [illegible] parcheggio: sono questi i principali problemi.

Alla riunione [illegible] invitati anche i responsabili comunali per il settore della viabilità e dell'arredo urbano.

[illegible] Oneglia è sempre aperta anche la questione delle insegne pubblicitarie. La circoscrizione [illegible] è schierata contro la [illegible] «selvaggia» di [illegible] penalline e insegne che poco si adattano alle linee architettoniche di piazza Dante e dintorni. Il sindaco Barbagallo ha accolto la proposta di preparare un appalto [illegible] golamento, per scongiurare ogni abuso. Sul tappeto anche i problemi legati all'igiene e alla manutenzione dei giardini e del parco giochi «Toscanini».

Proteste giungono anche da altri quartieri. «*Siamo una zona dimenticata*», ripetono, ormai da tempo, a Borgo S. Moro [illegible] [illegible] Brancatisano, consigliere della 2ª circoscrizione: «*In via Trento il marciapiede sta cedendo a pezzi e la* [illegible] *asfaltatura* [illegible] *lasciato sparlo, proprio al centro della strada, è un lungo solco. Tutta la zona, inoltre, è scarsamente illuminata e maltenuta e manca* [illegible] *controllore per la raccolta* [illegible] *rifiuti*». Via *Trento è stata dimenticata anche dai vigili urbani*».

La lista [illegible] segnalazioni è molto lunga e tocca [illegible] [illegible] quartiere: via privata Gazzano è priva [illegible] segnaletica e, in via S. Agata, mancano diversi punti-luce; all'incrocio [illegible] via Ivanoe Amoretti e via Gazzano [illegible] virebbe uno specchio, [illegible] accorgere gli automobilisti in [illegible] rivo; via Argine Destro è sempre intasata dal traffico e ha l'asfaltatura da rifare.

Aggiunge Brancatisano: «*Quando piove, davanti al* [illegible] *permercato* [illegible] *è formata sempre una pigantesca pozzanghera e, quando passa una macchina, i pedoni vengono regolarmente inzuppati da un'ondata* [illegible] *acqua e fango*».

Problemi di manutenzione anche nella zona [illegible] Ferriere e in via Delbecchi.

Alla parrocchia di Cristo Re, un cartello segnala la presenza di un muro pericolante «*nessuno, però, ha ancora preso provvedimenti*».

Viene poi [illegible] la proposta di spostare, verso Porto [illegible] alcune panchine [illegible] parco giochi all'incrocio tra via Trento e via Matteotti, per realizzare dei posti auto.

m. f.

Frana blocca via [illegible] Francesco

[illegible] — Via San Francesco è [illegible] chiusa [illegible] traffico l'altra notte a causa di una *frana provocata dall'insistente pioggia*.

Un albero, tortricio e qualche pietra si sono abbattuti da via Porte Candalieri sulla strada. La circolazione è ripresa regolarmente ieri mattina, dopo un sopralluogo dell'Ufficio tecnico comunale.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in vari punti della città per allagamenti.

(c. d.)

Catturati [illegible] Francia

NIZZA — E' stata smantellata a Nizza una gang di corrieri di hashish. I quattro [illegible] sono stati catturati [illegible] polizia tre marocchini e un algerino [illegible] tennis, Pier Conte [illegible] di origine italiana) ogni mese facevano entrare o in treno, o in camion, o su auto, [illegible] sempre nascosti in valigie [illegible] 30 ai [illegible] chili di hashish.

Il traffico, che aveva come base il Marocco, seguiva l'itinerario via Malaga per giungere a Nizza.

(t. m.)

Il sindaco risponde alla «lettera aperta» [illegible] Lora

Bordighera, Olivo replica al pci «Soltanto accuse pretestuose»

Tra i problemi [illegible] quelli dell'asilo nido e [illegible] pretura

BORDIGHERA — Il sindaco di Bordighera, Renata Olivo, l'altra sera in Consiglio comunale ha replicato alle accuse [illegible] immobilismo e di scarsa chiarezza [illegible] rapporti con le minoranze mosse nei giorni scorsi dal pci.

Giancarlo Lora, capogruppo comunista, [illegible] indirizzato al sindaco una «lettera aperta» evidenziando i [illegible] Bordighera e le colpe dell'amministrazione: il sindaco ha risposto [illegible] una lettera di ben pagine nella quale analizza punto su punto gli addebiti [illegible] respingendo le accuse, definite «*pretestuose*», e i giudizi «*lapidari quanto puerilmente*».

Attrezzature sportive [illegible] Dias. «*L'acquisizione del terreno* — dice il sindaco — *è stata deliberata in termini più che vantaggiosi per il Comune. Per quanto riguarda i lavori è stata messa a punto una proposta operativa* [illegible] *verrà* [illegible] *quanto prima in Consiglio*».

Piano insediamenti produttivi. [illegible] Olivo lo ha definito un'«*eredità dell'amministrazione* [illegible] *ostativa* [illegible] *fraudolenti* pasticci e cavilli». Non ultimi una serie di problemi geologici che hanno ritardato l'attuazione del progetto.

Asilo [illegible] Anche qui la maggioranza è «*senza macchia*». Dice il sindaco: «*Stiamo acquistando gli arredi e* [illegible] *attiveremo per potenziare gli organici anche se vi* [illegible] *precise* [illegible] *in legge* [illegible] *limitano le assunzioni*».

Ristrutturazione della Pretura. I lavori nel fabbricato di piazza [illegible] sarebbero bloccati per colpa della burocrazia (pareri degli organi giudiziari e del Provveditorato regionale [illegible] pubblici).

«*In ogni caso* — ha detto il sindaco — *la situazione si sta sbloccando*».

Piano difesa dell'arenile. «*Sotto controllo*», scrive la Olivo, ricordando il progetto che il Genio Civile Opere Marittime di Genova dovrebbe consegnare a giorni.

Sempre attuale il problema dello sfratto all'ente morale

Ex proprietà della Croce Bianca [illegible] interviene [illegible] Cri [illegible] Imperia

Una storia che risale agli Anni Quaranta - I documenti di archivio

IMPERIA — Si torna a parlare [illegible] patrimonio un [illegible] appartenente [illegible] [illegible] Porto Maurizio e successivamente passato alla [illegible] Rossa. A fornire alcune precisazioni sull'argomento [illegible] d'attualità di recente soprattutto perché legato allo sfratto della pubblica assistenza portorina, e la presidenza [illegible] [illegible] di Imperia.

Il [illegible] intervento [illegible] Cri («*non dettato da alcuno spirito polemico, ma dalla volontà di ripristinare la verità storica dei fatti*»), in estrema sintesi, puntualizza che «*riferimenti alla vicenda dei beni della Croce Bianca, ora della Croce Rossa, non si può parlare [illegible] di sopruso, né di ingiuste confische*».

La Cri, a conforto della precisazione, [illegible] [illegible] dagli archivi [illegible] parte della documentazione risalente agli inizi degli Anni Quaranta, periodo in cui prende il via la vicenda.

A riaccendere il [illegible] [illegible] stato nei giorni scorsi [illegible] disegno di legge presentato dai parlamentari imperiesi Mauro Torelli e Nedo Canetti, pci, attraverso il quale la Croce [illegible] [illegible] [illegible] riconosciuti i propri diritti anche in merito alla proprietà dell'immobile e due piani in cui [illegible] situati la [illegible] e il deposito delle ambulanze, in viale Rimembranze.

La pubblica [illegible] in questo modo, tornerebbe in possesso delle [illegible] proprietà e vedrebbe definitivamente allontanarsi il rischio dello sfratto. Nel 1941, [illegible] tempo [illegible] un provvedimento legislativo ordinò la soppressione [illegible] Croce Bianca imperiese e la devoluzione dell'intero patrimonio (comprendente anche la [illegible] cinematografica a ridosso della questura, un'ambulanza Fiat 500, alcune barelle, azioni bancarie e altro materiale) alla Croce Rossa.

Il disegno legge di Torelli e [illegible] (articolato in tre punti e che prevede l'abrogazione [illegible] della legge del 31 ottobre '43), si prefigge di far restituire alla Croce Bianca i [illegible] antichi beni.

Lo sparuacchio dello sfratto [illegible] del '74, la pubblica assistenza di Porto [illegible] in 4 stata ricostituita [illegible] ha ripreso [illegible] propria attività occupando l'antica sede, concessale dall'amministrazione provinciale [illegible] Imperia, cui la Croce [illegible] l'aveva data in locazione.

Fulvio Damele

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Liguria

DOLCEDO — Nella Galleria Obermuller di frazione Ripalta, si tiene la personale [illegible] pittore e regista tedesco Achim Tacke. In esposizione una trentina di opere ispirate ai temi «*Liguria*» e «*L'uomo e la maschera*». Orario (7-22.

A Cervo

[illegible] — Al piano superiore [illegible] Castello di Cervo, è raccolta [illegible] collezione di oggetti legati alla cultura marinara della zona dianese. Orario 10-12.30, 16-18,30.

Acqueforti

DIANO MARINA — [illegible] studio di via Cairoli, G.B Lisa espone le sue inconfondibili acqueforti. Fra i soggetti più suggestivi, quelli dedicati agli angoli caratteristici [illegible] Diano Marina.

[illegible] pittrici

SANREMO — Due pittrici sanremesi d'adozione — la [illegible] Luisa da Bront (originaria dell'ottocentina cisladina pavese) e [illegible] bulgara Silya Albert Aronova che, nel 1980, si è trasferita [illegible] Sofia a Sanremo — [illegible] le loro opere più [illegible] [illegible] residence Imperiale Hotel (via Grande Albergo, 6). Entrambe hanno alle spalle una lunga serie di esposizioni in Italia e all'estero.

Tempera, china e olii

SANREMO — Ventidue opere di Luigi Spampani — tempera, china, olii — sono esposte allo studio d'arte «*Bonicinno*» (via Corradi, 10). La rassegna dedicata all'artista friulano (1889-1968), che fu tra i protagonisti dell'arte figurativa [illegible] e in particolare torinese tra gli Anni Venti e gli Anni Quaranta, proseguirà fino al 23 aprile prossimo (orario: 18-20).

[illegible] del Sud

IMPERIA — La Galleria d'arte «*La Crociera*» (in via dell'ospedale a Oneglia), espone una [illegible] [illegible] «*Artisti del Sud*», con acquerelli e acqueforti di Quitico, Canitatore, Fiume, Mignero e Cazzella. Orario 16,30-19,30.

[illegible]

IMPERIA — Nella galleria «*Bellfoglio*», sotto i portici di via Bonfante, sono raccolte numerose opere grafiche, con lavori di Quitico, Dali, Fiume, Sassu e Cantatore. Orario 9,30-12,30, 15,30-19.

[illegible] pievesi

[illegible] DI TECO — Nella sede della pro loco (in via Nazionale), sono raccolte le opere dei pittori pievesi Emanuele [illegible] e Marcello Barli. Orario 9,30 - 12,30, giorni feriali.

ECONOMICI

[illegible]

Anche se la direzione dell'azienda smentisce l'eventualità

Standa: dopo i licenziamenti si teme la chiusura di una filiale

Sarebbe quella di piazza Leon Pancaldo, di alla Torretta - L'idea di «ipermercato» nella dell'Oltreletimbro - I progetti

SAVONA — I licenziamenti decisi dalla Montedison nel gruppo Standa toccano da vicino anche Savona, dove sono arrivate 17 lettere di cessato rapporto di lavoro ad altrettanti dipendenti delle due filiali, piazza Leon Pancaldo e via Venezia.

In particolare 15 per dove i dipendenti complessivamente una trentina, e 2 per via Venezia, dove i dipendenti circa 70. Un centinaio in tutto. In somma, la forza lavoro Standa a Savona, ma una buona percentuale sono con part-time.

Nei due supermercati nessi, così come altrove, il personale respinge i licenziamenti e ha già effettuato alcuni scioperi, anche di un'intera giornata.

L'altra sera è stata anticipata la chiusura, per sciopero, alle 18; venerdì le filiali resteranno chiuse l'intera giornata, in occasione della manifestazione nazionale di protesta in programma a Milano davanti alla sede della Montedison.

Negli ambienti aziendali si nega l'eventualità di un ridimensionamento della presenza Standa a Savona, ma voci sempre più insistenti, rese ora d'attualità dai licenziamenti in atto, nella di piazza Leon Pancaldo, di fronte alla Torretta, una delle «vittime» della politica dei tagli. Di vecchi presenti anni fa all'epoca di una prima situazione di crisi.

Il supermercato ha subito trasformazioni (è stato potenziato il settore dei generi alimentari a scapito di altri), in particolare rinunciato il secondo piano, che è stato chiuso definitivamente.

L'azienda, che lo affittato dai proprietari dell'immobile, continua a pagare l'affitto anche per il piano non più aperto al pubblico. Potrebbe apparire come l'intenzione di non lasciare quella sede ma i licenziamenti «mirati» su questa filiale paiono dimostrare tutto il contrario.

sono è, forse, più appetibile punto vista di un supermercato (disposizione più piani, problemi di sicurezza, scarsità di parcheggi, difficoltà di approvvigionamento ecc.) ma lo è decisamente per altri: banche, soprattutto, e uffici pubblici. E le richieste proprietari dell'immobile proprio non mancano.

Marcos Meneghini, la sindacalista savonese che segue da vicino la vicenda, osserva: «*La Standa, tra l'altro, non ha rispettato* l'impegno *che prevedeva per giugno il rientro al lavoro del personale in cassa integrazione. a Savona, quando sono circolate le prime voci di difficoltà della Torretta, l'azienda persa tensione* ed aprire un nuovo centro ed a cercare un'area apposita. *Forse i ritardi del piano commerciale del Comune che tre anni è fermo, ne creato qualche problema, sta di fatto che i dirigenti Standa non hanno inserito*».

La rete commerciale cittadina attraversa di profonda trasformazione. È un problema che la categoria avverte, specie a livello della piccola distribuzione.

Esistono fenomeni di eccessiva concentrazione mentre quartieri l'Oltreletimbro potrebbero assistere strutture tipo un «ipermercato», dove c'è tutto, dall'ago alla camera da letto.

Difatti qualcosa bolle in pentola, pare che esistano già dello «» da parte di un «pool» di cooperative interessata a una vasta zona lungo corso Ricci non in contrasto col piano regolatore vigente.

Ivo Pastorino

Condannato per evasione

SAVONA — Antonio De Siva, 33 anni, di Santa Maria Capua Vetere, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Savona a dieci mesi reclusione. Era di evasione.

In soggiorno obbligato nel Comune di Pontinvrea, il 1° febbraio scorso mentre in casa infuriava violenta De Siva uscita, dopo dall'alloggio assegnogli disposizione del Comune. Sulla porta d'ingresso aveva un cartello «Torno subito». L'uomo era stato in un bar dai carabinieri che lo avevano tratto in arresto. Il pubblico ministero Francesco Giglioli aveva chiesto anni e tre di reclusione. (e. m.)

Per il funzionamento del registratore di

Controlli della Finanza nei negozi: 123 multe

Nel giro un mese pattuglie hanno controllato 1357 esercizi - Dati confortanti: la maggior parte degli esercizi in regola

SAVONA — Controlli a tappeto in tutta la provincia da parte degli agenti della Guardia di finanza dopo che è entrato in vigore, dal 1° marzo, l'obbligo del registratori di cassa per gli esercizi che hanno un volume d'affari che oscilla dai 30 ai 60 milioni annui. In sostanza si sono dovuti registratore i piccoli bar, rie, le gelaterie, i piccoli gozi.

Nel giro di 30 giorni pattuglie hanno controllato negozi tutti i Comuni della zona. Sono stati controllati esercizi. I dati sono confortanti: ben 1234 sono stati trovati in perfetta regola. Per 123 esercenti però sono scattate pesanti sanzioni. Otto di loro in particolare alla fine di marzo non avevano ancora nel loro negozi il registratore di cassa.

Altri dati i militari della hanno accertato, nel corso delle loro ispezioni, che non sono stati rilasciati 180 scontrini. E poi scontrini sono stati con vistose irregolarità.

I trasgressori dovranno pagare pesanti sanzioni e, per chi non aveva ancora il registratore di cassa, è addirittura prevista la chiusura dell'esercizio.

I controlli continuano a ritmo incessante. Gli agenti, quasi sempre in borghese, si confondono tra i clienti e intervengono quando si accorgono di irregolarità. Ma chi beve in un bar è obbligato a conservare lo scontrino?

Risponde il colonnello De Lisi, comandante Guardia di Finanza di Savona: «*Il differenza di quanto avviene per i ristoranti, dove chi ha consumato il pasto deve conservare all'uscita la ricevuta fiscale, per i bar il cliente può fare di ritirare scontrino. I nostri agenti si limitano a chiedere agli avventori che cosa hanno consumato e quanto hanno speso, poi verificano i dati registrati nella cassa*».

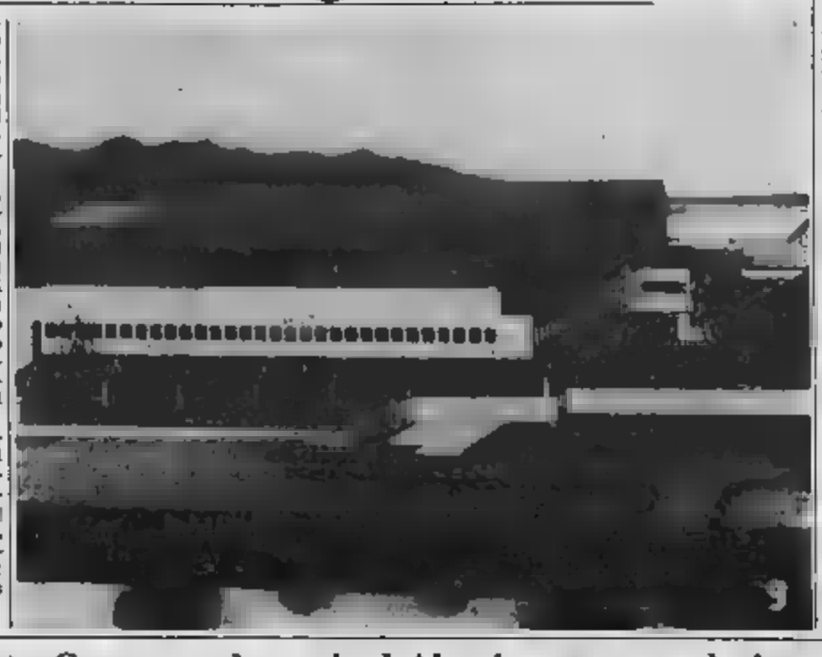
La provincia di Savona, tutto sommato, ha risposto bene all'innovazione. Ma, se da un lato, per bar installazione (in dia di due milioni per ciascun registratore) è sopportabile, per molti piccoli locali dell'entroterra a conduzione familiare la novità, invece, può rappresentare la chiusura. E molti esercenti hanno già riportato nei loro Comuni.

Purtroppo registrano quotidianamente piccole truffe ai danni dei consumatori. C'è ad esempio il barista che non consegna lo scontrino, c'è chi non batte, a volte d'accordo il cliente, l'esercente chi già trovato il sistema (ma il rischio è grande) di manomettere il meccanismo del registratore di cassa, per le

c'è un solo Comune della provincia che non sia stato «visitato» dalle Fiamme gialle. Per molti esercenti tuttavia i controlli sono troppo fiscali. La ricevuta che deve rilasciata il cliente non ammette errori. Deve essere registrato tutto, dalla al di partita Iva, dal nome del alla somma pagata.

E. B. C.

Palazzetto, il sogno di Alassio



ALASSIO — Sarebbe troppo bello se questo non fosse che un modellino del palasport approvato dall'ultimo Consiglio comunale. Il progetto, tuttavia, ora le carte in regola per imboccare la strada della realizzazione.

L'assessore allo Sport, Gianni Caviglia (psdi), ha annunciato che nel corso di un colloquio avuto martedì con il comm. Lelio Speranza, delegato provinciale del Coni, ha ricevuto assicurazioni per un appoggio della pratica presso il Credito sportivo agevolato (costo dell'opera, il cui appalto-concorso è stato vinto dalla ditta Cinelli di Finale, è di due miliardi e 450 milioni).

Altre caratteristiche dell'impianto cui si parla dal 1982: 1500 posti a sedere, ubicato di poco a monte del campo sportivo, polivalente tutte le specialità sportive, campetto esterno per la pallavolo. Caviglia ha detto: «*L'attuale giunta è convinta del progetto e lo sostiene*».

r. sr.

Convegno domani ad Alassio per una valorizzazione turistica

La riscossa dell'entroterra

Sarà costituito ufficialmente consorzio con i Comuni imperiesi e Basso Piemonte

Sull'Autofiori ufficio informazioni turistiche

ALASSIO — *Sarà probabilmente il comprensorio turistico dell'Alassino ad aprire per primo un ufficio informazioni per i turisti sull'Autostrada dei Fiori. L'annuncio della intesa in linea di massima raggiunta fra di soggiorno di Alassio (a nome anche degli enti turistici del comprensorio Ceriale ad Andora) e la direzione della «A-10» è stato dato presidente Sergio*.

Ha detto: «Si tratta di un ufficio di quattro metri per tre e mezzo, che sorge accanto al bar nell'area di servizio di Ceriale Nord, sulla corsia per la Francia. Dovremo ora accordarci con il sub-concessionario dell'area, la Esso».

Il tentativo iniziale di sistemare un prefabbricato a una roulotte all'uscita del casello di Albenga si è scontrato con le disposizioni dell'Anas.

Si è quindi scelta l'ipotesi dell'area di servizio che garantisce di coprire anche il Comune di Andora che al centro di informazioni esterno al casello albenganese non sarebbe stato direttamente interessato.

Circa i tempi di realizzazione, si punta all'avvio, anche se sperimentale, dell'ufficio entro il 1986 e l'apertura definitiva per l'inizio del 1987.

r. sr.

ALASSIO — Tante volte abbiamo sentito inviti alla valorizzazione dell'entroterra, ma quante volte le parole si sono tradotte poi in fatti concreti? Avendo ben presente questo rischio, due mesi fa un gruppo di enti turistici dei Comuni della zona Ponente savonese, del Levante dell'Imperiese e del Cuneese dato vita, in via ufficiosa, ad un comitato promotore per tentare di lanciare una strategia di valorizzazione dell'entroterra, con vantaggio turistico reciproco, sia della cittadina costiere sia di quelle dell'interno.

Avevano aderito al primo invito, oltre all'Azienda di soggiorno di Alassio, la Comunità montana ingauna, quella dell'Alta Valle Arroscia, i Comuni di Ormea e di Pieve di Teco e l'Azienda di soggiorno di Garessio. Nominato un gruppo di lavoro, si è ora giunti alla fase propositiva.

«Abbiamo cercato — ha spiegato Sergio Galtieso, presidente dell'Azienda soggiorno di Alassio, a nome anche degli amici di «cordata» — *di stare sul piano della concretezza, cercando di evitare le promesse che poi si riesce a mantenere*».

Ed ecco che per domani alle 17, presso la Sala Meeting dell'hotel Toscana di Alassio, sono stati convocati i rappresentanti Comuni e degli enti Diano a Ceriale, delle Comunità montane, delle Province e della Camera di commercio di Imperia e Cuneo, per aprire la fase costituente del consorzio volontario.

«Gli interventi che proponiamo — ha detto Galtieso, nel corso di una conferenza-stampa — *si riassumono in sette punti*».

1) — Creazione di uno slogan che inviti a visitare l'entroterra, la cui traduzione in un marchio e in un bozzetto vengano diffusi su tutte le pubblicazioni che si stampano in Riviera.

2) — Si abbinerà al bozzetto telefono (grazie soprattutto all'interessamento dell'assessorato al Turismo della Comunità montana ingauna) che 24 ore su 24 risponderà sia con una segreteria automatica, sia con un'impiegata alle richieste di informazioni sull'entroterra.

3) — Costituzione, sempre presso la Comunità ingauna, di un centro di raccolta di informazioni sull'entroterra, per diffondere poi attraverso i mass-media.

4) — Ampliamento un quattordicinale esistente.

5) — Visite di studio degli addetti uffici informazioni turistici della Riviera per un'approfondita conoscenza dell'entroterra.

6) — Stampa di una geografica che comprenda tutto il territorio interessato (dalle 7 alle 10 mila copie, presso la ditta Kompa di Bolzano).

7) — Apertura di un ufficio d'informazioni turistiche sull'autostrada dei (vedere l'articolo qui accanto pubblicato) a favore di tutte le località del comprensorio.

Romano Strisioli

Disagi al traffico pesante in via Montenotte

Savona, si rovesciano bottiglie da un camion

SAVONA — I vigili del fuoco del distaccamento portuale sono impegnati tutta la notte in via Montenotte, per rimuovere centinaia di bottiglie cadute da un autotreno della ditta Fresia di Millesimo.

del mezzo infatti urtato con il carico contro la spalletta ponte ferroviario. Il carico, forse mal sistemato, è finito sull'asfalto bloccando l'intera carreggiata.

Dalla vicina Croce Bianca i, dopo essersi accertati che l'autista dal ripartato ferite, hanno avvertito i vigili del fuoco. Dal distaccamento portuale sono partiti tutti gli uomini in servizio. A loro si sono uniti i colleghi della caserma di via Nizza.

Il traffico è stato deviato in via Solo il di in situazione si è normalizzata. inevitabili i disagi al traffico pesante. Di notte da tempo ormai, i vigili non prestano servizio. Di polizia stradale ed i carabinieri (due pattuglie in tutto) erano impegnati in altre zone della città.

Molti automobilisti se la sono presa con il Comune e con l'Amaga, l'azienda municipale della nettezza urbana. Rispondono a palazzo comunale: «Non siamo in reperibilità notturna. I vigili urbani il loro alle parte per qualche esigenza cittadini ci gli organi istituzionalmente preposti. Se poi è necessario l'intervento dei tecnici di Comune, polizia, carabinieri e vigili del fuoco dovrebbero a disposizione i numeri responsabili».

I vigili del fuoco evitano polemiche. Dice il comandante, l'ing. Rolando Tinilli: «Di fronte al cittadino è compito nostro intervenire sempre e comunque. E' vero che non è nostro dovere in un caso come questo ripulire la carreggiata, ma, poiché c'è noi, riteniamo indispensabile da fare per normalizzare la situazione nel più breve tempo possibile».

Ora si dovrà stabilire di chi è la responsabilità dell'incidente notte. probabilmente l' ha calcolato bene l'ingombro camion rispetto alla luce ponte.

g. p. c.

Con i di formazione professionale

Alla Ilsa di Carcare lavoro per i giovani

CARCARE — Ancora preoccupazioni per la situazione occupazionale nelle industrie della Valle Bormida. E' dei giorni scorsi la notizia che la Frey di Rocchetta di Cairo ha chiesto la cassa integrazione per alcuni dipendenti. Si tratta di una piccola azienda con un totale di circa venti operai che produce materiale refrattario e che si trova da tempo in grosse difficoltà.

Negli la cassa integrazione si nasconde la liquidazione che integrazione possa essere l'anticamera un'eventuale chiusura.

Problemi, anche se di altro tipo, per l'Ilsa di Carcare. Infatti questa industria, che opera da anni nel settore della ceramica abitativa, ha deciso usufruire di quanto previsto dalla legge n. della Cee sulla riconversione delle aziende e di organizzare corsi formazione professionale giovani fino a 29 anni.

Confermano alla direzione dell'azienda: «*Entro pochi giorni cominceremo corsi della durata di uno e due anni e riusciremo in tutto a offrire una prima opportunità di lavoro per quasi trenta giovani*».

La decisione dell'Ilsa, a suo tempo concordata anche con le forze sindacali durante le trattative che avevano portato agli accordi dello scorso mese di gennaio, è stata accolta favorevolmente negli stessi.

Infine «*Si tratta indubbiamente di un momento di crescita e di inversione di tendenza in un panorama tutto negativo come quello della Valle Bormida, comunque non possiamo dimenticare che, se da una parte siamo riusciti a creare un minimo di occupazione per i giovani, dobbiamo però verificare nel medio periodo la situazione dei cassintegrati dell'Ilsa. Si tratta di varie persone, alcune delle quali in attesa possibile prepensionamento, che potrebbero non rientrare più in fabbrica e che provocherebbero quindi una perdita secca di almeno centocinque posti di lavoro*».

Sempre in campo sindacale infine da segnalare che sono ormai a buon punto le trattative fra la Jm e le organizzazioni sindacali per permettere i subiti lavorativi di alcune centinaia di dipendenti.

c. m.

Dopo che la crisi è stata aperta ufficialmente dai socialisti

Albenga: verso il pentapartito

Cominciano le consultazioni all'interno delle forze politiche - Le reazioni

ALBENGA — Aperta crisi e «assurta», come si è detto, la giunta di non sembra altrettanto facile costruire la coalizione di pentapartito.

Questa l'impressione che si ricava da un giro d'orizzonte fra le forze politiche albenganesi ventiquattro ore dopo la del direttivo socialista che «ricostituisce la propria autonomia d'azione» ha invitato il sindaco e la giunta a rassegnare le dimissioni.

Se, infatti, sia la dc sia il psdi prendono atto con soddisfazione del disimpegno socialista il pri ed il pli, pur allineandosi ma solo in linea di principio al pentapartito, sollevano perplessità che per i potrebbero portare ad un «governo locale di programma» che, detto in linguaggio comune, significa un possibile governo con i comunisti

vediamo le singole prese di posizione. Per la dc è Sandro Marengo che telegraficamente dichiara: «*Prendiamo atto con soddisfazione della formalizzazione una crisi politica ormai da tempo strisciante e latente. Sperando che si vada pentapartito*».

Il psdi, il consigliere comunale Giancarlo Lupini così si esprime: «*Ci rendiamo conto della posizione del ed auspichiamo l'equilibrio del comunicato direttivo. Affronteremo situazione con il dovuto e convinto senso di responsabilità e già questo pomeriggio inizieremo il giro consultazioni incontrando la delegazione socialista*».

Per il pri ha parlato il segretario Titti Salomone: «*Apprendiamo dai giornali e da telefonate dei socialisti che il psi ha chiesto l'esercizio prima ancora di iniziare la verifica. La crisi porta degli svantaggi per la credibilità politica partiti sia soprattutto alla città che si trova una guida alla porte stagione turistica. L'invito è quello di lavorare al più presto la crisi*».

Infine Maggiorina Pellegrini, segretario del psi albenganese, così sintetizza: «*I liberali a livello privilegiano il pentapartito e ci comporteremo di conseguenza anche se corre l'obbligo di ricordare che una simile esperienza politica è già fallita due volte miseramente: in prima con lo scioglimento anticipato del consiglio e nuove elezioni nel 1982, la seconda volta riuscire ad esprimere un sindaco. Non escludiamo però qualsiasi tipo sbocco: dalla giunta di programma a nuove elezioni*».

Il psi ha preferito attendere la riunione dei direttivi delle sezioni (che si svolge stasera) prima di prendere posizione.

r. sr.

Una riunione di a Savona

— Si è svolta a Savona di farmacisti dipendenti, che appartengono al «Patto federativo farmacisti) non titolari». Sono stati discussi problemi vario genere e riguardanti in particolare, la nella della categoria «*conquistare maggiore dignità professionale*».

All'incontro erano presenti farmacisti dipendenti di farmacie private, comunali, ospedaliere, dell'Usl e informatori medico-scientifici. E' stata raggiunta l'intesa di reciproco sostegno per le lotte categoria. A Genova il 1° giugno prossimo si svolgerà un convegno-dibattito sui temi occupazionali dei farmacisti.

(m. ma.)

sparato per difendere i germani»

CALIZZANO — Il presidente Pro Loco, geom. Franco Rasetto, denunciato dai carabinieri perché avrebbe sparato in dei germani reali nel laghetto che al centro del paese, ha voluto pentasillabare l'accaduto.

Pro provveduto a nel laghetto alcune Viste che i paperi erano più grossi si smaliziano mentre la femmina germani, ha provveduto a catturare gli esemplari esuberanti. Solo uno, che ci sfuggiva sempre, è stato da me abbattuto. Dunque sono intervenuto in difesa dei germani reali e non già per accidenti come potrebbe apparire dalla denuncia.

(c. m.)

Proposte dei punti d'incontro della Riviera di Ponente

a Savona
Via Buscaglia 5r.
Tel.019/807748
TELEX 271120 PPSVI GRIM

SANREMO
Corso Inglesi, box per 7 auto. L. 28.000.000
Via P. Semeria, posto esterno box L. 8.000.000

SANREMO
Duca Abruzzi, ottimo reddito, vista mare, giardino
L. 90.000.000 + mutuo

SANREMO
Via Nazionale, 3 camere, servizi, cantina, box
L. 200.000.000

SANREMO
Via P. Semeria, 7 monolocali con giardino, vista mare.
L. 40.000.000 - L. 60.000.000

OSPEDALETTI
Bel mare, eccezionale bilocale tutto con piscina
L. 270.000.000

DOLCEACQUA
Villa restauro con 6000 mq di giardino. L. 30.000.000 + mutuo

SANGIOVANNI
Vista mare, 3 camere, 2 bagni, fantastica vista mare.
L. 130.000.000

SANREMO
Affitto appartamenti vuoti e arredati per residence.
Da L. 300.000 al mese.

IMPERIA
Box garages, 80 mq. Affittabile anche L. 20.000.000

SANREMO
Duca Abruzzi, ottimo reddito, vista mare, giardino
L. 90.000.000 + mutuo

SANREMO
Via Nazionale, 3 camere, servizi, cantina, box
L. 200.000.000

SANREMO
Via P. Semeria, 7 monolocali con giardino, vista mare.
L. 40.000.000 - L. 60.000.000

SANREMO
2 alloggi da 11 e 16 vani.
L. 90.000.000 - L. 260.000.000

VENTIMIGLIA
Negozio specialista infanzia e profumeria, unico in zona. Trattativa riservata

BORDIGHERA
Bar panoramico mare, 200 mq interni e locali. L. 270.000.000 trattabili

DIANO MARINA
Panorama in villetta, 11 vani + taverna. L. 80.000.000 trattabili in contanti

SANREMO
Bar con Pizza. L. 120.000.000 trattabili

SANREMO
Attività artigianale. Unica produzione zona concorrenza. L. 40.000.000 + magazzini

SANREMO
Ampio via P. Semeria, vicino a ristoranti, ingresso 2 camere, soggiorno cucina, doppi servizi giardino, vista mare impeccabile L. 130 milioni

CERIANA
180 abitanti con turismo, casa rustica su 2 piani, 6 vani più servizi. L. 50 milioni

a Sanremo
Via Francia, 2
Tel.0184/76532

ABISSOLA
3 ville a schiera di 150 mq ciascuna, giardino, vista mare. Trattative riservate.

ALTARE
Villetta su 2 piani, bilocale + mansarda e terrazzo, riscaldamento termoautonomo, 5800 mq di terreno
L. 120.000.000

CELLE LIGURE
Laterale Berda. Terreno coltivato con pretendenza, con rustici, completamente irriguo.
L. 30.000.000.

COSSERIA
Casetta con accesso indipendente, cucina con camino, 2 camere, servizio, dispensa, cantina, 1 bagno, ampio cortile - garage L. 30.000.000 trattabili + mutuo fondiario

GE-SAMPIERDARENA
Alloggio nuova signorile, 3 locali, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, alto livello, termoautonomo
L. 170.000.000

SAVONA
Ammiraglio
Stupendo al 3° piano con ascensore L. 90.000.000

SAVONA
Centralissimo. Alloggio al 4° piano completamente a posto, 3 camere, cucina-abitabile, doppi servizi, riscaldamento termoautonomo L. 48.000.000

SAVONA
Centro. Libero. 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, servizio, dispensa, L. 70.000.000

SAVONA
Centro. A 10 mt dal mare Passeggiata, uno ufficio molto bello, ingresso a scala molto signorile.
L. 70.000.000

SAVONA - Fornaci
Alloggio 3° piano, ingresso, soggiorno, tinello, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento, ristrutturato
L. 70.000.000

SAVONA
La Rocca
Libero. 1° piano con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, 3 camere, cucina, doppi. L. 82.000.000

SAVONA
Mongrifone
Villetta nuova, ben rifinita, su 3 piani con giardino e garage.
L. 200.000.000

SAVONA
via don Bosco Alloggio 3° piano, salone, 3 camere, cucina, doppi, 2 balconi, dispensa, termoautonomo, completamente rimesso a nuovo
L. 130.000.000.

SAVONA - Villetta
Libero, alloggio in edificio signorile, 6 vani + servizi, in parte da ristrutturare, splendida vista sul golfo L. 140.000.000

VADO LIGURE
S. Ermete
Alloggio 2° piano, cucina, sala, 1 abitabile, servizio, doppi. L. 70.000.000 comprensivi + abitabile

VARAZZE
Alloggio per vacanze completamente arredato, ristrutturato, ottima igiene condominiale.
L. 30.000.000

VADO LIGURE
Alloggio 1° piano, 2 camere, sala, cucina, doppi, 3 balconi, dispensa, cantina grande, posto auto L. 82.000.000

SAVONA
Centro. Libero, 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, servizio, dispensa, L. 70.000.000

SAVONA
Alloggio nuova signorile, 3 locali, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, alto livello, termoautonomo
L. 170.000.000

SAVONA
Ammiraglio
Stupendo al 3° piano con ascensore L. 90.000.000

SAVONA
Centralissimo. Alloggio al 4° piano completamente a posto, 3 camere, cucina-abitabile, doppi servizi, riscaldamento termoautonomo L. 48.000.000

SAVONA
Centro. Libero, 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, servizio, dispensa, L. 70.000.000

SAVONA
Centro. A 10 mt dal mare Passeggiata, uno ufficio molto bello, ingresso a scala molto signorile.
L. 70.000.000

RANZO - IMPERIA
A 15 minuti dal mare, splendida villa unifamiliare, con mansarda, prezzo da inquadrare, vigneto.
L. 210.000.000

LUNEDI' SERA SI RITROVERANNO I PROTAGONISTI DI 16 ANNI FA

«Mexico 70» a Sanremo augurio per gli azzurri

E' l'ennesima celebrazione organizzata da al casinò - Diserterà soltanto Bearzot - Collegamento diretto con il «Processo»

In azione Rivera e Mazzola: la loro «staffetta» 6 fece nascere accese discussioni

SANREMO — I famosi sei minuti di Gianni Rivera nella sfortunata finalissima dei Mondiali 70. La chiacchieratissima «staffetta» tra Mazzola e lo stesso Rivera. Gli in tempi supplementari di Italia-Germania, 4-3, fanno dei capitoli indimenticabili del calcio mondiale. Mexico 70 è tutto questo per i tifosi.

Quell'ormai lontana edizione del campionato mondiale di calcio, che entusiasmò italiani nonostante la sconfitta in (il trionfo mundial sarebbe stato rimandato di ben dodici anni, è legato a tanti piccoli episodi che a dieci anni di distanza riescono a discutere.

Di Mexico 70 e, di guerra, di Mexico 86, Sanremo celebrerà i fasti lunedì sera, nel delle feste del casinò. Ormai è quasi un'abitudine. Giorgio Galeffi, baffuto organizzatore, a Sanremo ha celebrato tutto: gli eroi del Mundial spagnolo 62, l' di , gli azzurri d'oro di Los Angeles 84, gli Oscar dello sport 84 e 85. E ora ha pensato a . Quelli del 70, s'intende, perché quelli dell'86, ammesso che lo facciano, la loro storia devono ancora scriverla.

Sulla passerella del sfileranno nomi : Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Riva, vera, Nicolai, Prati, Furino, Poletti, «zio Uccio», Ferruccio Valcareggi.

Nel 70, tutti insieme, sfiorarono il miracolo. Non fosse (Pelé, Carlos e vinsero 4-1 il match decisivo) sarebbero stati campioni. Ma la loro storica impresa scolpirono con il match contro la Germania, in semifinale, che aveglia ed eccitata l'Italia per un'intera, calda notte d'estate.

«La più bella partita mai vista campo », scrisse ancor oggi una lapide allo stadio Azteca di Città del Messico. Dice Galeffi: *«Mi sembrato che festeggiare i 70 fosse modo migliore per augurare buona fortuna ai messicani. Tra l'altro, è la prima volta, dopo anni, che i protagonisti di quel Mundial rivedano tutti insieme»*.

probabile anche la presenza di alcuni eroi di gna 82 e, forse, qualche azzurro . L'elenco partenti per il è ancora ufficiale, anche armi è un segreto di pulcinella. Ma per correttezza sono stati invitati un po' tutti coloro che hanno giocato ultimamente in nazionale. Qualcuno arriverà. Sicuramente non ci che, genere, diserta appuntamenti sanremesi.

A dar risonanza nazionale all'avvenimento ci penseranno le telecamere Rai-Tre collegate in diretta con il «Processo del lunedì».

Bruno Monticone

La grinta di Gigi Riva

TERZA CATEGORIA - Sprint del Borghetto '84

Scalata del Balestrino con il nonno goleador

Bongiovanni (47 anni), cinque in campo, firma la sesta segnatura ai Nuraghe - Acciuffato l'Ospedaletti al terzo posto

A quattro giornate dalla conclusione della Terza categoria, prosegue gol la fuga solitaria del Borghetto 84. La capolista ha un vantaggio di due lunghezze sull'Arma; al posto, il Balestrino-Toirano ha affiancato l'Ospedaletti. Tutte le squadre che i quarti il turno di riposo.

Lotta — I passaporti per la promozione potrebbero anche più di . E' ormai quasi certa la fusione due squadre di Borghetto, che aprirebbe concreta possibilità ripescaggio in Seconda. Oltre all'Arma, sono in il Balestrino-Toirano e l'Ospedaletti. Quest'ultimo dovrà affrontare il Borghetto e l'Arma, ma non accetta solo il ruolo di arbitro della lotta, e proverà a fare bottino pieno.

Super Borghetto — Punteggio record Cagnino e compagni, a spese malcapitato Pallare: 9-0. La squadra della Valbormida, scesa in campo in 9 uomini e a corto di allenamento, dunque molte attenuanti. Dopo aver messo al sicuro il risultato, il Borghetto ha dato via libera ai giovani. Le reti sono state di (3), Romanelli (3), Cigliuto, Lovetere e Iannei.

Ha il presidente, Luigi Panella: *«E' stata bella festa. Non abbiamo voluto umiliare il Pallare, squadra simpatica: i nostri ragazzi messi in campo domenica, dopo aver fatto tanta panchina per l'anno, erano però incontenibili e puntavano dritti alla porta avversaria»*.

Un pronostico sul campionato? Aggiunge Panella: *«La fusione con l'altra società di Borghetto è ormai quasi realtà. Non rinunciamo però ai nostri programmi: la vittoria finale sarà . L'Arma è un'ottima squadra, per andare in Seconda nel ripescaggio. Ci attende ancora qualche incontro insidioso, ma siamo ormai in vista del traguardo»*.

— Successo travolgente del Balestrino-Toirano sul campo del Nuraghe (6-0). Le reti sono state distribuite, una ciascuno, fra Mattiauda, Diogiardi, Pianese, Massa, Olmi e Bongiovanni. Quest'ultimo è il «nonno» del campionato: all'età di anni, non si è ancora stancato di correre in mezzo al campo. Entrato a cinque minuti dalla fine, ha avuto la di realizzare il sesto gol.

Poker — Pioggia di gol anche l'Arma, vittoriosa contro il Bergeggi (4-1). La formazione Cerri ha disputato un'ottima gara. In questo momento, è forse la squadra che pratica il miglior gioco.

Prossimo — Secondo impegno casalingo consecutivo per la capolista, rinnovata matricola Cisano. Il calendario favorevole all'Arma.

m. f.

I biancazzurri battuti a Modena (3-2) eliminati dalla Coppa

La Sanremese spera, poi va ko

La squadra Fontana vantaggio per 2-1 alla fine del primo tempo - Emiliani incompleti

— La Sanremese l'ultimo stagionale e, per contro un Modena largamente rimaneggiato (tra i gialloblù erano infatti solo quattro i titolari schierati, giusta precauzione in vista big-match di domenica prossima contro il Parma), si è superare dopo aver cullato la del passaggio alle semifinali della Coppa Italia di serie C.

La squadra Fontana giostrato discretamente nel dal primo tempo, finito meritatamente in vantaggio per 2-1 (l'esatto punteggio partita di andata), nella ripresa, mancato il 3-1 Fantinato tutto solo davanti a Balletta — era il 3' — è stato in balia dei padroni di che la mezz'ora hanno dapprima poi superato gli ospiti.

è trattato di una partita piacevole solo per pochi minuti, verso la fine del primo tempo, resa nervosa da alcuni inutili falli, bollati da un discreto direttore di gara.

La cronaca vede un inizio spumeggiante della Sanremese, che mette a dura prova giovane modenese, svelta per esperienza e bravura il rientrante Catellani; Arecco manca qualche occasione, ma il vantaggio della mezz'ora è favorito da uno svarione difensivo del padrone di : è Furian anticipare il centravanti Sanremese e a battere l'uscente Balletta.

Il pareggio, rigore decretato per fallo di di Cichero su cross Piacentini, è messo segno Domini con un tiro che Bobbo. Bellissimo il gol del vantaggio ligure, con Bizzarri che al volo fa secco il portiere gialloblù, dal limite, dopo che numero respinto di pugno.

La ripresa, dopo il già ricordato errore di Fantinato, che invano per un precedente fallo Balletta uscita, è un monologo modenese. Solo al 27' però una irresistibile discesa di Domini, il migliore in campo, consente a Zuntini battere a rete e, dopo il cross della annullato dopo tre minuti discussioni tra i due arbitri».

Modenesi: Balletta; Catellani, Rubino; Piacentini, Costi, Giovanetti; Mezzini, Furian, Zuntini, Angeloni.

Sanremese: Bobbo; Giuliano, Arecco (46' Bortolotti); Lancetti, Cichero, Ferrari; Bizzarri, Conti, Araldi (78' Mucci), Profumo (78' Maiano), Fantinato.

HOCKEY - Discusso pareggio tra Mobilcasa e Offimark

Scontro al vertice, nulla di fatto

SAVONA — Non è andato oltre lo 0-0 il Liguria Mobilcasa nello scontro capolista della serie B di hockey su prato, l'Offimark Genova, giocata domenica al «Violante» Finalborgo. Intanto il Savona, per decisione, ha 3-2 a Torino.

Nulla di fatto, dunque, nello scontro al vertice. Carlo Colla, tecnico biancoblu savonesi, commenta: «Avevamo anche segnato, con Orlando, al 15' del primo tempo, un gol prima col e poi annullato dopo tre minuti discussioni tra i due arbitri».

Dopo questo episodio, i direttori di hanno espulso per protesta il portiere nese, Valenti, sostituito tra i da Corci.

Commenta Colla: «Abbiamo faticato a calmare i ragazzi, prima defraudati di un gol validissimo, tant'è vero che nessun genovese ha protestato, e poi privati del portiere». Il Liguria ha attaccato un orgoglio per la partita, riuscire a superare la sa, spesso in affanno, della capolista.

Intanto il Savona Avis vinceva 3-2 a Torino contro l'Ilo Torino, ultimo in classifica. Reti savonesi , Ferraro, e successo miracoloso se si pensa alle condizioni della ra, colpita da virus influenzale, e con sei uomini assenti (Valsavino, Congiu, Mantovani, Filippi, Bonfanti, Macchi, Santisi).

La classifica vede adesso l'Offimark in vetta con 5 punti, Liguria e 0, Genova (che ha battuto il Braida 1-0 con gol di Loronzini) a 3, Braida a 4, HC Torino a 1.

Domenica il Savona Avis riposa, mentre il Liguria ospiterà la riserva dell'HC Novara una gara fuori classifica. Unico incontro valido la graduatoria sarà Braida-HC Torino.

r. bg.

Questa sera l'assemblea dei della Srl

Cairese, via 10 consiglieri Brin: «Solo tante parole»

CAIRO M. — Stasera, alle 21, si riunisce l'assemblea dei soci quotisti della Srl Cairese. Non è un appuntamento di routine. Basti sapere che giorno, oltre all'adeguamento del capitale sociale, ci sono le dimissioni dei consiglieri.

Cosa accade? Il presidente Brin spiega: *«Semplicemente che coloro i quali erano assunti un impegno dieci mesi fa, non lo hanno rispettato per niente. hanno neppure depositato la firma presso il notaio. Ovvio che, a questo punto, si procederà a un azzottipilamento del consiglio. E' fatto, diciamo così, naturale. Però peccato che si sia di fronte all'ennesima dimostrazione che qui a Cairo si fanno molte parole e nessun fatto»*.

Tra i consiglieri «dimissionati» (che restano come quoti, in dipendenza della maggiore o minore entità denaro sborsato), nomi noti come quello di D'Angelo, dell'ex presidente Carlo Pastorino, e soprattutto di Cinocchio che, come titolare della ditta «Liguria Gas», era lo sponsor della Cairese l'anno scorso Interregionale.

Restano così in undici a cui tigre gialloblù, Brin che, come noto, è. col 52,9 per maggioranza. Il 47,1 è suddiviso tra personaggi a lui vicini, come la moglie Enrica e , e

In proposito, Brin aggiunge: *«Mi attendo da coloro che sono rimasti, maggiore responsabilità sia gestionale società. tutto anche in vista della campagna acquisti. chi compartecipe se, mi pare, può diritti sulla eventuali entrate»*.

Esaurito il complesso problema del Consiglio, rimane registrare quello guamento del capitale sociale. In base alle disposizioni di legge, infatti, il parco-giocatori non ne può più far parte. Ecco perché sarà necessario provvedere diversamente, questa voce.

L'appuntamento di stasera, forse decisivo delicato, era già stato rinviato due settimane per l'assenza del rag. Garra, presidente del consiglio dei sindaci della Srl.

r. bg.

MOTORALLY - Settantun concorrenti alla manifestazione

A Grasso il «Baia del Sole»

ALASSIO — Si svolta domenica il primo «Motorally Baia del Sole» per Enduro da tempi e tempi, organizzato dal Moto- Alassio.

Le gare, cui hanno preso parte 71 concorrenti, è stata divisa da Giorgio Grasso e si è svolta nell'entroterra savonese per un totale di 150 chilometri con due prove speciali: la prima, di 12 chilometri, con partenza Verdone e ad Onzo, la seconda, di 6 chilometri, da Vellego al Passo del Ginestro.

Il richiamo più importante della gara era costituito dalla partecipazione di due piloti di punta della specialità: Pier Franco Muraglia su Gilera 250 Motoclub Sanremo, che la scorsa stagione giunse quarto nel campionato europeo e primo nel campionato italiano, e da Giorgio Grasso KTM anch'egli del Motoclub Sanremo, pilota d'avanguardia, che si è aggiudicato questo primo Motorally.

Per Muraglia, invece, la sfortuna ha prevalso determinando rottura, proprio nel della prima prova speciale, del motore.

Note di elogio vanno all'albenganese Gianfranco Vairo del Motoclub Imperia che su Honda è giunto al secondo posto assoluto. Ottima prestazione di Levrero del Motoclub Wheels su Honda è aggiudicata la prima posizione della classifica femminile.

Questa la classifica assoluta: 1° Giorgio Grasso, Motoclub Sanremo (KTM); 2° Gianfranco Vairo, Imperia (Honda); 3° Luigi Molinari, Motoclub Due Valli (KTM); 4° Giovanni Velizzone, Motoclub Imperia (KTM); 5° Giampiero Brancero, G.R. Team (Yamaha); 6° Enzo Ranasso, Motoclub Due Valli (KTM); 7° Capello, G.R. Team-Imperia; 8° Angelo Gino, Victor (Yamaha); 9° Claudio Setti.

r. sr.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadine fino ad esaurimento
(listino scontato IVA compresa)

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Comunicazione effettuata

Savona 10-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Biscottini • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e motorizzata

L'Alto Novarese sotto l'incubo del maltempo: piove da cinque giorni e nevica nelle valli

Un miliardo per le frane

La somma stanziata dal Consiglio Provinciale ieri mattina con provvedimento d'urgenza

NOVARA — Per far fronte all'emergenza creatasi sulle strade dell'Ossola, in particolare a Bognanco, Beura e sulla Santino-Rovegro, il Consiglio provinciale ha deciso di dirottare un mutuo di 900 milioni già perfezionato per la costruzione del sovrappasso ferroviario sulla provinciale Borgoticino-Castelletto.

I cantieri a Bognanco, in località Piodate e a Beura al ponte Masone, potrebbero aprirsi già da domani. Oggi infatti saranno esaminate le offerte di 5 ditte per l'intervento di Beura. A Bognanco invece opererà ancora la ditta specializzata Sicos. La stessa che aveva già realizzato i precedenti interventi con il posizionamento delle reti danneggiate dall'ultimo movimento franoso. E' stato l'assessore ai lavori pubblici Ennio Ricchi a fare il punto della situazione.

Ha riferito che in un incontro avvenuto ieri la Regione ha deliberato lo stanziamento di 50 milioni per i primi interventi di sua competenza riferiti cioè alla fase istruttoria geologica. Con questi fondi aggiunti a 45 milioni ricavati dalla vendita di un appartamento si potrà dare il via ai lavori, prima di perfezionare le pratiche del mutuo.

Per Bognanco il progetto già predisposto prevede una spesa di 370 milioni. Si tratta di intervenire con il disgaggio del materiale instabile e la ristrutturazione della rete. Poi si rivestirà tutta la zona denominata «Piodate» con uno strato di cemento, il cosiddetto «bitumino», così da evitare future infiltrazioni e successivi crolli.

A Beura saranno necessari invece due interventi per ripristinare la provinciale a Cuzzego e togliere poi dall'isolamento la frazione Frata in località Masone.

E' stata data priorità a questo secondo intervento che dovrebbe consentire un ripristino più tempestivo della transitabilità di quella strada provinciale. Questo anche perché a Cuzzego è stata già realizzata una deviazione provvisoria transitabile però solo quando non piove.

Ma il maltempo di questi giorni sta creando altre situazioni di pericolo peraltro già segnalate dal servizio geologico della Regione. E' il caso della Santino-Rovegro, della Cannero-Traregо già chiusa al traffico a suo tempo e dove si debbono completare i lavori già avviati.

L'assessore Ricchi è intervenuto anche nella polemica sollevata da quanti ritenevano eccessive le misure adottate dalla Provincia che ha chiuso al traffico alcune strade. «*Non si è trattato di semplici provvedimenti cautelativi* — ha detto Ricchi — *ma siamo intervenuti nella convinzione che fosse necessario garantire comunque l'incolumità*».

r. a.

E' di nuovo emergenza nell'Ossola Macugnaga isolata dalle valanghe

Momenti di panico nella località turistica: una massa nevosa di proporzioni impressionanti è piombata a valle sfiorando la frazione Isella - A San Domenico di Varzo cento studenti di Novara bloccati da lunedì - Il presidente della Regione ha lanciato un appello al ministro dell'interno

DOMODOSSOLA — L'Ossola è ancora sotto l'incubo delle valanghe. Cinque giorni di piogge ininterrotte nel fondovalle e di nevicate in montagna hanno creato una nuova situazione di emergenza. Enormi masse di neve si staccano in continuazione dai versanti montagnosi provocando interruzioni stradali e seminando il panico. A Isella, una frazione di Macugnaga, ieri si è sfiorata la tragedia. Dal Pizzo Nero si è staccata una valanga di dimensioni impressionanti che è piombata verso valle lambendo il nucleo abitato.

Fortunatamente non si lamentano vittime, né feriti. Una vecchia baita disabitata è rimasta sepolta da cumuli di neve alti parecchi metri, una costruzione più recente è stata danneggiata. Macugnaga è di nuovo completamente isolata. Altre due valanghe di grosse proporzioni si sono infatti abbattute ieri notte sulla Statale che sale alla stazione alpina ai piedi del Rosa. Una è caduta ancora in località «Rio Vena», dove una slavina aveva già interrotto la strada lunedì scorso. Questa volta il problema sembra più serio perché la massa nevosa, che ha un fronte di un centinaio di metri, raggiunge in alcuni punti i quindici metri d'altezza.

Bognanco. Tecnici al lavoro piazzano reti metalliche di protezione sul fianco della montagna

Subito dopo Pestarena, in località «La Rossa», ne è caduta un'altra che blocca ulteriormente la statale. Qui c'è un paravalanghe la cui lunghezza è però notoriamente insufficiente a proteggere l'arteria. Di avviare le operazioni di sgombero non si parla neppure perché nella zona continua a nevicare.

L'intero paese è in allarme. Non si nascondono le preoccupazioni che una situazione del genere comporta perché alla neve si alterna la pioggia che rende il manto pesante e instabile. Una valanga è caduta in località «Ronco», nei pressi di Staffa.

Interrotta anche la provinciale di Valle Antigorio e Formazza. L'arteria era già stata chiusa a titolo precauzionale dall'Amministrazione provinciale nella parte alta perché si temeva la caduta di slavine. E le previsioni si sono purtroppo avverate. Una grossa valanga si è abbattuta sulla carreggiata a San Rocco di Premia. Ha travolto un traliccio dell'alta tensione, facendo mancare la corrente in molti centri vicini, e si è adagiata poi sul letto del fiume Toce, ostruendolo parzialmente. Non ci sono stati comunque straripamenti.

Si sta lavorando per raggiungere San Domenico di Varzo dove un centinaio di studenti delle scuole medie Novaresi sono bloccati da lunedì per una valanga che ostruisce la provinciale. I ragazzi stanno comunque tutti bene, i tecnici della Provincia contano di ripristinare la viabilità prima di sabato, data prevista per la loro partenza. Intanto i lavori anche sulla provinciale di Valle Bognanco interrotta ormai da una settimana. Nella nota stazione termale ha dovuto chiudere momentaneamente i battenti la scuola professionale per attività alberghiere.

Chiuso per la neve il Passo del Sempione. La statale è comunque interrotta proprio al confine: l'Anas ha chiuso al traffico l'arteria per pericolo di frane fra Iselle, dove si svolgono i controlli doganali, e il posto di frontiera di Paglino.

Non c'è ancora una valutazione dei danni provocati dalla nuova ondata di maltempo che sta imperversando sull'Ossola. Anche perché le conseguenze effettive si vedranno solo fra qualche tempo, si temono nuovi franamenti con il rialzo della temperatura. Di fronte a questa nuova calamità, la Regione ha mosso le mani avanti: ieri il Presidente della Giunta, Vittorio Beltrami, ha lanciato un vero e proprio Sos al Ministro dell'Interno, Scalfaro, chiedendo uno stanziamento straordinario per fronteggiare la nuova emergenza.

Adriano Veilli

Accaduto a Novara

Autisti in sciopero e il bus cambia via

NOVARA — Non erano stupore martedì scorso i novaresi hanno visto transitare in corso della Vittoria l'autobus della Sun numero uno. Il percorso consueto, infatti, non prevede quell'itinerario ma il passaggio da via Biroli. Altrettanto stupore (e anche parecchio malcontento) da parte di quegli utenti abituali che hanno atteso invano il pullman alle fermate previste. In particolare nelle ore di punta i problemi sono stati notevoli tanto da indurre il comitato del quartiere Nord Est a minacciare una denuncia alla magistratura.

Cosa era successo? Come mai il «numero uno» aveva cambiato percorso così dall'oggi al domani senza alcun preavviso? La spiegazione l'ha data ieri il direttore dell'Azienda municipalizzata Sun Roberto Molinari: «C'è stata una agitazione da parte degli autisti aderenti al sindacato Faisa-Cisal. Il motivo era sul tappeto da parecchio tempo ed era relativo alle difficoltà di transito per gli autobus in via Biroli all'altezza del passaggio a livello della ferrovia nord. Ritenendo pericoloso il percorso, gli autisti aderenti a quell'associazione di categoria hanno deciso di cambiare strada».

Molinari aggiunge che il problema è comunque stato risolto nel giro di 24 ore. «Il Comune» spiega, «ha subito istituito un senso unico in un tratto di via Biroli e già ieri la situazione è tornata alla normalità».

Ma per tutta una giornata gli utenti del quartiere Nord Est si sono trovati senza autobus. «Sì, è vero, anche se parzialmente in quanto solo gli autisti aderenti al sindacato Faisa-Cisal hanno cambiato percorso (transito dritto in corso della Vittoria. Gli altri hanno regolarmente seguito la linea prestabilita. Diciamo che il servizio è stato garantito al 50 per cento ma il certo che i dieci ci sono stati. Non si può negare, anche se noi specie nelle ore di punta abbiamo istituito qualche corsa straordinaria per studenti e lavoratori».

Marcello Sanzo

I medici hanno sciolto la prognosi, ieri sono già stati dimessi i genitori

Vino: fuori pericolo la ragazza di Oleggio

Novara. Ivana Bellan, ormai fuori pericolo, sorride ai genitori (Foto Pinotti)

NOVARA — Ivana Bellan, la giovane operaia di Oleggio avvelenata dal vino al metanolo, è fuori pericolo. I medici hanno sciolto la prognosi e sarà dimessa entro questa settimana. Da ieri ha ripreso ad alimentarsi normalmente. Per una settimana era stata nutrita solamente con flebo-clisi. Ieri sono già tornati a casa i suoi genitori: il padre Ugo e la madre Marcellina Trevisan ricoverati insieme alla figlia ma con uno stato di intossicazione decisamente più lieve. Ivana Bellan è stata sottoposta nei primi giorni a una terapia intensiva nel reparto rianimazione dove la giovane donna è fortunatamente riuscita a smaltire la maggior parte del veleno che aveva inconsciamente assunto bevendo il barbera adulterato.

Dopo l'alimentazione liquida, protrattasi per una settimana, adesso nel reparto di terza medicina, la ragazza deve essere progressivamente riabituata ai cibi normali liquidi e solidi. I medici tengono sotto controllo soprattutto le funzioni del fegato. Non si nascondono le difficoltà che hanno dovuto affrontare per un caso di avvelenamento piuttosto raro.

Le condizioni dei pazienti sono state valutate e definite giorno dopo giorno ed in collaborazione alla stessa si sono susseguite le opportune iniziative. La ragazza però è adesso perfettamente lucida. Praticamente è in attesa di essere dimessa, fra due o tre giorni — dicono i medici — se non subentreranno complicazioni dopo il ripristino dell'alimentazione normale.

Procedono intanto controlli e sequestri del vino sospetto in tutta la provincia. Polizia e carabinieri intervengono sulla base delle segnalazioni di diversi magistrati. Ma sono ormai anche i cittadini che consegnano spontaneamente il vino quando si accorgono che proviene dalle ditte comprese negli elenchi diramati dai ministeri.

Al laboratorio di sanità pubblica in viale Roma, a Novara, la struttura sta andando verso il collasso. Medici, tecnici e analisti hanno lavorato anche sabato e domenica scorsi, tutto il giorno, per cercare di smaltire la quantità davvero enorme di campioni pervenuti. Ieri il conto totale superava le duemila unità. I tecnici pur di aumentare il ritmo delle analisi, in carenza di strumentazioni, hanno ripolverato anche vecchi metodi come quello colorimetrico. Dopo la distillazione del vino consueta in una reazione chimica che produce colori più o meno intensi dal giallo è possibile stabilire il contenuto dell'acido metilico.

(r. al.)

Cannobio, chiesto un passaggio a un milite in borghese

Due ladri fanno l'autostop a un maresciallo: arrestati

CANNOBIO — Difficile ipotizzare maggiore sfortuna per due «topi d'appartamento» e di auto: dopo avere rastrellato la refurtiva, hanno fatto l'autostop incappando però nell'auto di un maresciallo dei carabinieri. Così il viaggio è finito in caserma.

L'episodio, indubbiamente curioso, è accaduto a Cannobio dove Vincenzo Vesclavo, 20 anni, e Vincenzo De Vita, 25 anni, entrambi residenti a Renco di Verbania, erano giunti con scopi tutt'altro che turistici. I due si sono introdotti in alcuni appartamenti, poi hanno visitato un negozio di abbigliamento asportando dei giubbotti, infine hanno forzato un'auto in sosta rubando la radio. Compiuta con estrema celerità e precisione questa serie di furti, si sono portati all'estremità Sud del paese intenzionati a rientrare al domicilio verbanese con l'autostop.

Sfortunatamente per loro sulla prima auto che si è fermata c'era il maresciallo Conti, comandante della stazione dei carabinieri di Cannobio. Il sottufficiale si è accorto immediatamente di avere preso a bordo due ladri poiché il loro abbigliamento appariva particolarmente voluminoso (infatti avevano indossato i capi rubati) e uno nascondeva sotto il giubbotto l'autoradio.

Il maresciallo Conti li ha condotti in caserma. Quando i due si sono accorti che la meta non era più Verbania ma la cella di sicurezza hanno cercato di disfarsi della refurtiva gettandola dal finestrino. Troppo tardi.

Il Vesclavo e il De Vita sono stati processati per direttissima dal tribunale di Verbania che li ha condannati a un anno e due mesi di detenzione e a 300 mila lire di multa. Dati i precedenti di droga e di furto non hanno potuto godere della libertà condizionale. Rimarranno quindi in carcere a meditare sulle malefatte e anche sull'assoluta mancanza di «serietà professionale». Infatti neppure manuale di tecnica ladresca, da Arsenio Lupin in poi, prevede la fuga in autostop. Soprattutto se a concedere il passaggio è il maresciallo dei carabinieri.

Sfruttamento della prostituzione

Alla sbarra 3 novaresi per il night a luce rossa

VERCELLI — Per i nigth «*a luce rossa*», dieci persone alla sbarra, stamane, in tribunale con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico. Saranno processati gli ex gestori del disco-night «*Lo Sperone*» di Desana (Vercelli); Giovanni Orsi, 33 anni e Gabriele Graceffo, 30 anni, di Novara, un ex cameriere dello stesso locale, Labib Tarek, 31 anni, di origine egiziana e residente nel capoluogo; l'ex proprietario dell'«*Odeon*» di Prarolo, Gabriele Tosi, 28 anni, anche lui di Novara; l'ex direttore dei nigth di Prarolo, Aldo Urso, 48 anni, di Torino. Di fronte ai giudici compariranno anche cinque clienti dei locali notturni, per rispondere dello stesso reato.

La vicenda dei night in cui, oltre agli spogliarelli e alla danze, le ballerine concedevano «extra», era venuta alla luce nel marzo del 1984 per un fatto avvenuto all'inizio dello stesso anno. Una ballerina de «*Lo Sperone*» aveva tentato il suicidio; dopo aver ingerito una forte dose di barbiturici, la poveretta aveva chiamato la Sip per confidare almeno ad una voce anonima il perché del suo gesto disperato.

La telefonata di Maria Manuela Jacob da Costa Brandao, di origine portoghese, era stata ricevuta da un centralinista che aveva avuto l'intuito ed il sangue freddo di tenere la ragazza al telefono tanto da consentire ai suoi colleghi di individuare il luogo di partenza della chiamata. Un equipaggio del Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri era così giunto all'abitazione della ballerina, in via Pietro Micca, appena in tempo per salvarla. La giovane se l'era cavata con pochi giorni di prognosi grazie ad una tempestiva lavanda gastrica.

I carabinieri avevano deciso di vederci chiaro. E dai racconti dalla entraineuse portoghese era emerso uno «spaccato» della vita a cui si dovevano sottoporre le colleghe della ragazza: in alcuni night le ballerine e spogliarelliste, quasi tutte straniere, erano costrette a riservare trattamenti «particolari» ai clienti. Da notare, per l'esattezza, che i fatti poi scoperti e denunciati dai carabinieri non riguardavano la gestione di allora de «*Lo Sperone*», ma quella precedente.

Gli investigatori si erano messi al lavoro e, in poco più di un mese, avevano appuntato le loro attenzioni soprattutto sui night di Desana e di Prarolo. All'«Odeon» era stata fatta un'irruzione durante la quale i carabinieri avevano sorpreso le ballerine ed alcuni clienti in atteggiamento inequivocabile.

e. d. m.

Sarà inaugurato sabato nella Collegiata

Ritorna a suonare l'organo di Arona

ARONA — Il nuovo organo di Santa Maria Nascente, la Collegiata di Arona, che sarà inaugurato sabato con la presenza del vescovo di Novara, è davvero unico.

Il restauro ha richiesto tre anni di lavoro e, anche se i tecnici a cui è stato affidato abbiano praticato un prezzo più che «politico», costerà alla fine molto di più di un centinaio di milioni. Per questo è stato necessario aprire una sottoscrizione, tuttora attiva, attraverso un apposito comitato presieduto dal dottor Rino Aghemio: «*E' una grossa impresa sotto ogni punto di vista: economico-finanziario, ma soprattutto perché è stato recuperato nel migliore dei modi uno strumento che, dicono gli esperti a livello internazionale, è unico nel suo genere*».

Ma cos'ha di speciale questo organo di Santa Maria? Dello strumento originario è stata conservata soltanto la cassa (recuperata al colore bianco) e che risale alla fine del Settecento. Tutto il resto è stato rifatto mantenendosi rigorosamente alla tecnica dell'epoca barocca. Diversamente dalla tendenza tuttora in auge di costruire strumenti polivalenti, adatti cioè all'esecuzione di autori sia antichi che moderni, ad Arona si è fatta la scelta di un organo per così dire «dedicato» ai compositori del '700.

Vi hanno lavorato 3 artigiani aronesi: Massimo Lanzini, Carlo Dell'Orto, Giancarlo Bardelli; Umberto Brianzoni ha curato il recupero estetico, Paolo Crivellaro ha coordinato gli interventi. L'organo della Collegiata di Arona è di tipo meccanico, impostato su tre tastiere e pedaliera. 29 registri e 2520 canne di ogni tipo e foggia, in lega di stagno e piombo, ma anche di pero, mogano e rovere. La più piccola misura 6 millimetri, la più alta due metri e mezzo.

Sabato con l'inaugurazione ufficiale e la benedizione del vescovo, si avrà il primo di tre concerti già programmati.

m. b.

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 20 maggio 1986 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Cancelleria Mario Puricelli & C. Snc», siti in

COMUNE DI GALLIATE

Appezzamento di terreno di mq 4.900 circa, in prossimità della provinciale Galliate-Cameri, con erroneamente fabbricato e due piani f.t., adibito parte ad unità abitativa e parte a laboratorio. Superficie coperta mq 900 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 115.000.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-5-1986, L. 38.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Ugo Malfermari con studio in Novara, via Cerutti n. 6, tel. (0321) 28.187.

Novara 1-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 maggio 1986 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Fonderia S. Antonio di Sidera», siti in

COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

Terreno di mq 4315 circa con fronte sulla provinciale Cavaglio-Fontaneto, con entrostante capannone industriale mq 400; magazzino e rimessa mq 70; fabbricato di civile abitazione ricoperto mq 200, comprendente rimessa e tre locali al p.t. ed appartamento di 6 locali e doppi servizi al 1° p.

CONDIZIONI DI VENDITA:
1) prezzo base L. 141.000.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-5-1986, L. 40.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Renato Airoldi, Bdo Perlgiani n. 13 - Novara, tel. (0321) 32329.

Novara 1-4-1986

IL CANCELLIERE
Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 giugno 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Sertori Antonio, siti in

Comune di Bergoglio

Lotto 1° seminativo di mq 2200 circa censito alla part. 2812 F. 12 mapp. 97; seminativo di mq 1300 circa alla part. 2714 F. 12 mapp. 99.

Lotto 2° quota di una metà di seminativo di mq 2150 circa part. 2024 F. 12 mapp. 111.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia:
Lotto 1° L. 8.300.000
Lotto 2° L. 1.900.000
2) offerta minima d'aumento L. 100.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-6-1986:
Lotto 1° L. 2.000.000
Lotto 2° L. 500.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 4-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedi

IMMOBILIARE VERBANO

di dr. Carlo Meloni

VERBANIA INTRA

SEDE: c.so Mameli 147 Tel. 0323/82366

FILIALE: p.zza Ranzoni 48 Tel. 0323/31101

INTRA
FRONTE LAGO

(7° piano) VENDO appartamento di 3 locali + servizi. Box, cantina, libero. Prezzo e condizioni interessanti.

VERBANIA BIGANZOLO (PASTURA)
VENDO

villetta unifamiliare con giardino mq 600 composta da 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno. Piano terra: box, lavanderia e ripostiglio.
Prezzo e condizioni altamente vantaggiose.

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI AZIENDA ALL'INCANTO

Il giorno 20 maggio 1986 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dell'intero complesso aziendale della fallita ditta SALPOL, costituito da macchinari per la fabbricazione di pattone, semilavorati e scorte, mobili e macchine ufficio, due automezzi, nonché dei seguenti immobili siti in

COMUNE DI GATTICO

terreno di mq 21.280 circa, con entrostante capannone industriale di mq 1980 circa, comprendente zona uffici, magazzino e servizi, con soprastante zona esposizione, reparti tappezzeria e falegnameria.

E' in corso l'esproprio da parte della Spa Autostrade di una striscia di terreno di mq 4.600 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 842.000.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-5-1986, L. 170.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi con studio in Novara, b.do Perlgiani n. 13, telef. (0321) 32.329.

Novara, 1-4-1986

IL CANCELLIERE
Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento Nuova Aurora srl

Mercoledì 16 aprile 1986 alle ore 10 in Novara presso magazzini Carrello, via S. di Novara 2, l'istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:

Attrezzature per la lavorazione e il confezionamento di lenzuola:
due cerrelli sollevatori - cerricalzatoria - trans-pallets - tre confezionatrici - macchine per pelare forme di gorgonzola - aspiratore Vacuum Pump - affettatrice per forme di gorgonzola - 3 macchine per pulitura delle forme - macchine per bucare forme gorgonzola - macchine per taglio forme gorgonzola - macchine per taglio lonzina - 3 bilance - tavoli e banchi da lavoro - mobili e macchine per ufficio.

Valutazione complessiva di inventario L. 7.438.830

Successivamente in Galliate loc. La Robinia: autocarro targ. Mercedes D 85 A tg. NO 445829 L. 1.200.000. Autocarro targ. trasportato OM/110 WB g.t. 57.80 tg. NO 380121 L. 4.000.000. Autocarro furgonato trasportato Fiat 90 NO tg. NO 338366 L. 2.000.000. Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Renzo Colombo - Novara c.so della Vittoria 2, telef. 0321 28588, oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. F. d'Assisi 9 - Telef. 0321 28678.

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI AZIENDA ALL'INCANTO

Il giorno 20 maggio 1986 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dell'intero complesso aziendale della fallita ditta SALPOL, costituito da macchinari per la fabbricazione di pattone, semilavorati e scorte, mobili e macchine ufficio, due automezzi, nonché dei seguenti immobili siti in

COMUNE DI GATTICO

terreno di mq 21.280 circa, con entrostante capannone industriale di mq 1980 circa, comprendente zona uffici, magazzino e servizi, con soprastante zona esposizione, reparti tappezzeria e falegnameria.

E' in corso l'esproprio da parte della Spa Autostrade di una striscia di terreno di mq 4.600 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 842.000.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-5-1986, L. 170.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi con studio in Novara, b.do Perlgiani n. 13, telef. (0321) 32.329.

Novara, 1-4-1986

IL CANCELLIERE
Debenedi

Azienda ricerca
ATTREZZISTA
macchine transfer e piegatubi
Indispensabile esperienza
Telefonare 0322/3699
Oppure scrivere:
dr. Gilberto Terzioli
via Gramsci 24 - ARONA

DITTA CONFEZIONI
CERCA
MODELLISTA
Per informazioni
tel. 0323 51.559

CONCESSIONARIA AUTO
operante nel Verbano
cerca
PRODUTTORE VENDITE
Per informazioni
tel. 0323 51.559

STUDIO LEASING CERCA:
UN RAGIONIERE
primo impiego per servizio commerciale. Inquadramento Ensserco.
UN VENDITORE
primo impiego per autosalone. Inquadramento Ensserco.
Tel. 0323 33.181

CEDESI
AUTOSALONE ...
5 VETRINE in ZONA CENTRALE VERBANIA
Tel. 0323 44151

CERCASI
COMMESSA ESPERTA
indispensabile conoscenza lingue principalmente inglese
Tel. ore negozio
0322/3069

Qualificata e primaria ditta di arredamenti per ufficio di Novara:
ASSUME alle dipendenze
PERSONA ESPERTA
nel settore con provata esperienza per la vendita esterna. Età compresa tra i 25 e i 40 anni. Si offre: ottimo stipendio con possibilità di incremento. Si richiedono referenze.
Telefonare per appuntamento al n. 0321/45.96.25 di Novara.

RAGIONIERE
con decennale esperienza settore fiscale-tributario
ESAMINA PROPOSTE
Scrivere: Publikompass 1122 10100 Torino.

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

In quindici vetrine storia, arte, cultura e turismo

Il Lago d'Orta scende a Milano per lanciare una grande estate

Illustrato il programma delle manifestazioni: una fitta serie di appuntamenti da maggio a ottobre

ORTA — Da maggio a tutto ottobre non ci sarà giorno, sul lago d'Orta, senza una manifestazione. Il programma della stagione è stato illustrato dal presidente dell'Azienda di Soggiorno, Romolo Barisonzo, nella sala della conferenze presso la sede milanese della Banca Popolare di Novara. La banca ha offerto, sino al 14 aprile, le vetrine del suo palazzo in piano centro (via Santa Margherita, San Protaso e Bari Dalmazzo) a due passi dal Duomo e da Piazza della Scala, alla «promozione» del romantico lago.

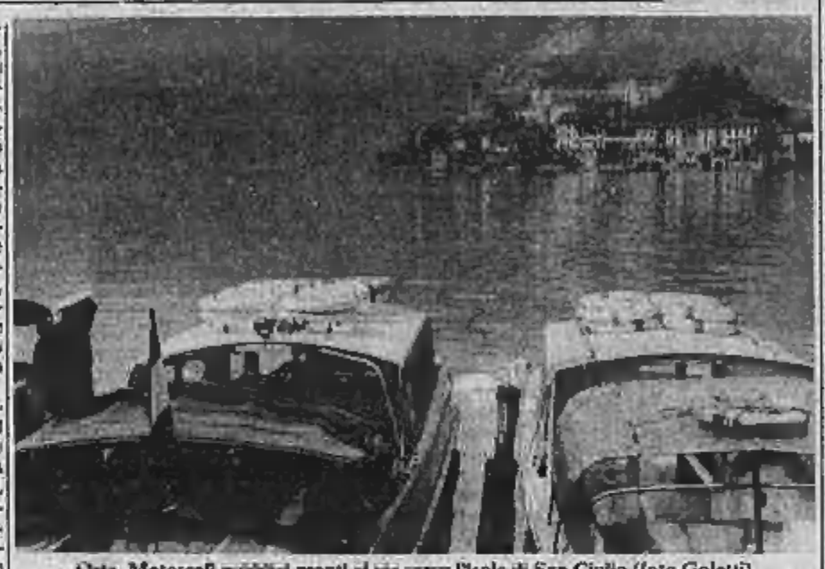
Le 15 vetrine sono state allestite con gusto artistico dal pittore Mauro Maulini che ha ben interpretato il tema «Lago d'Orta: storia, arte, cultura, turismo». Così, accanto ai pannelli con i posters, compaiono le documentazioni storiche, le stupende fotografie dei Monti, gigantografie con brani delle poesie e degli scritti di Ragazzoni e Mezzetti, una scelta di volumi che parlano della «Riviera» compreso l'ultimo, stupendo, di Carlo Carena.

Una vetrina è dedicata a un figlio illustre del Cusio, quel Gianni Rodari del quale, martedì prossimo, al Teatro delle Marionette di via degli Olivetani, verrà presentato (sceneggiatura e regia di Gianni Colla, scene e marionette di Mauro Maulini) «Gelsomino nel paese dei bugiardi». Vetrine sono dedicate alle manifestazioni e alla Orta turistica, a Pettenasco e ad altri centri del lago.

Oltre a Barisonzo hanno parlato Elena Bollato Perrino che ha illustrato la terza edizione del Festival Cusiano di Musica Antica (20-29 giugno); lo scrittore Roberto Leydi che ha parlato della Conferenza triennale dei «Folk Music Instrument Study Group» che si terrà a Villa Bossi dal 10 al 15 settembre. Carlo Carena ha sollecitato riscoperta e tutela del patrimonio artistico cusiano mentre Mauro Maulini, con alcune espressioni pittoresche («*nella piazza-salotto non si va solo per gustare il gelato*»), ha spiegato che Orta e il suo Lago bisogna saperli vedere, entrare nel loro spirito. «Orta non è solo — ha concluso — ciò che colpisce il *turista distratto*».

Tra le manifestazioni più importanti, la prima in ordine di tempo, sarà «Orta-fiori» dal 25 aprile al 4 maggio; poi il campionato europeo di sci nautico ad Omegna (28-29 giugno); il Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Regio di Torino sulla Piazza-Salotto l'11 luglio; il Premio Cusiano Benamenti, a Pettenasco, il 26 luglio.

Piero Barbi



Orta. Motoscafi pubblici pronti al via verso l'isola di San Giulio (foto Goletti)

Ci sarà musica al Sacromonte

ORTA — «Il piacere di parlare, il piacere di ascoltare, il piacere di vedere», queste le linee lungo le quali si svolgerà «Lungestate '86», l'articolato programma di manifestazioni che avranno luogo nella capitale turistica del Cusio da aprile ad ottobre e sono state presentate dagli assessori alla Cultura e al Turismo, Mattioli-Carcano e Morea, a Palazzo Civico.

Si partirà domani con una conferenza, alle ore 21 a Villa Bossi, sul tema «Ambiente naturale nel Verbano-Cusio-Ossola». Il «Piacere di parlare» comprende un ciclo di conferenze che tratteranno le problematiche e gli argomenti, in particolare legati alla vita di ogni giorno, che più sono vicini all'interesse o alla curiosità della gente, in primo luogo quelli della salute. Non a caso Orta è sede della scuola italiana di Benessere, diretta dal professor Veronesi, unica nel suo genere in Europa.

«Il piacere di ascoltare» presenta i programmi legati alla musica che annovera quindici manifestazioni. Vogliono interessare, rivalorizzare e far riscoprire gli angoli più belli della cittadina, per questo sono stati dislocati nel Sacro Monte, la riviera parrocchiale, l'isola e il parco di Villa Bossi. «Il piacere di vedere» raggruppa film, teatro e mostre.

Hanno aderito all'iniziativa del Comune, che ha nominato anche apposite commissioni ad affiancare nel loro lavoro i due assessori, personalità fra le più eminenti della cultura.

(a. m.)

Convegno Coldiretti a Novara

La prevenzione degli incendi in agricoltura

NOVARA — Un folto gruppo di coltivatori diretti ha partecipato al convegno sulle normative della prevenzione incendi indetto dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti. Presenti al convegno anche delegazioni delle Coldiretti di Cuneo, Torino e Vercelli, i rappresentanti del Corpo dei Vigili del Fuoco di Novara, tecnici ed esperti del settore, autorità, fra le quali l'on. Michele Zolla.

Finalità e scopi del convegno sono stati illustrati dal presidente della Federazione novarese, Pietro Massini, nel suo intervento introduttivo. Egli ha evidenziato soprattutto i motivi che hanno indotto la giunta esecutiva a promuovere il convegno, sia per illustrare ai coltivatori la portata delle vigenti norme legislative, sia per sollecitare ulteriori modifiche alle normative in essere dal momento che il loro impatto con le realtà agricole si presenta assai difficile e precario.

Il compito di illustrare la vigente legislazione in materia di prevenzione incendi, specie per quanto concerne il settore agricolo, è toccato al dottor Italiano Tiezzi, presidente del comitato tecnico scientifico operante al ministero dell'Interno. In un ampio esame sulla legislazione, ha evidenziato come essa si prefigga innanzitutto la tutela della collettività dal rischio e dal pericolo di incendi. Il compito di dettare le norme in materia di prevenzione nello specifico settore è affidato a uno speciale comitato cui fanno parte tutte le categorie sociali, quindi anche quelle agricole.

Il dottor Gian Luigi Terenzi, della Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti, ha affrontato le difficoltà e i problemi che il settore agricolo si trova a dover superare per mettersi in regola con le normative vigenti, per non incorrere nelle sanzioni, anche di tipo penale, previste a carico degli inadempienti.

Il dibattito, aperto da un intervento dell'on. Zolla, ha consentito di mettere in evidenza problemi, aspetti ed esigenze del mondo agricolo, ulteriormente chiariti nelle repliche dei relatori. Il convegno si è chiuso con l'approvazione di un ordine del giorno, illustrato dal direttore della Coldiretti, Remigio Bernardi, approvato all'unanimità.

l. l.

E' andato in banca il tredicista di Vigevano

VIGEVANO — Il fortunatissimo tredicista che il sabato di Pasqua ha vinto un miliardo e 754 milioni al Totocalcio si è fatto vivo, ovviamente sempre protetto dal più rigoroso anonimato.

Un funzionario della Banca Nazionale del Lavoro si è presentato alla sede di Milano del Totocalcio, in corso Porta Vigentina, e ha consegnato la schedina con le due colonne vincenti (un «13» e un «12»). Immediatamente, poco dopo le 11, il direttore è partito per la sede centrale di Roma, che provvederà a disporre il pagamento della vincita presso gli sportelli della stessa Banca Nazionale del Lavoro.

Sul fronte delle indagini per scoprire il neomiliardario, non ci sono sostanziali novità. La «caccia» continua ad essere vana, e gli «indizi» sono sempre molto labili.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 14 maggio 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **COMOLLI Edoardo**, siti in Comune di Castelletto Ticino - nel condominio di via del Lago n. 37, al piano terreno:

Lotto 1° monolocale n. 1 di mq 21 con servizio.
Lotto 2° monolocale n. 2 di mq 24 con servizio.
Lotto 3° monolocale n. 3 di mq 22 con servizio.
Lotto 4° monolocale n. 4 di mq 23 con servizio.
Lotto 5° monolocale n. 5 di mq 30 con servizio.
Lotto 6° monolocale n. 6 di mq 30 con servizio.

I suddetti monolocali sono stati realizzati in assenza di concessione edilizia.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia:
Lotto 1° L. 16.120.000
Lotto 2° L. 12.480.000
Lotto 3° L. 11.440.000
Lotto 4° L. 11.960.000
Lotto 5° L. 15.600.000
Lotto 6° L. 15.600.000
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 14-5-1986:
Lotto 1° L. 3.600.000
Lotto 2° L. 3.900.000
Lotto 3° L. 3.200.000
Lotto 4° L. 3.200.000
Lotto 5° L. 3.600.000
Lotto 6° L. 3.600.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 4-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedi

Il tappeto giusto nel posto giusto...

M.T.B. TAPPETI

BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 22.289

GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 160.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 350.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) L. 160.000

... e dall'Oriente misterioso,

TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO

a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.

Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-18,30

CERCASI VENDITORI

Piazza di NOVARA, VERCELLI, BIELLA e paesi limitrofi per TENTATA VENDITA prodotti casalinghi e affini.
Collaborazione di zona Ditta DANNATO DANONE.
Inquadramento: Enasarco (Agenti di Commercio).
Titolo di studio: media superiore.
Patenti guida B/C.

Telefonare per appuntamento al 0321 628.600 ore ufficio.

COMUNE DI BOCA
c.p.a. 28010
Provincia di Novara

IL SINDACO RENDE NOTO

— che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28 febbraio 1986 è stata approvata la variante del P.R.G.C. del Comune;
— la suddetta delibera e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 14/3/1986 al 1474/1986 durante i quali chiunque può prenderne visione.

IL SINDACO
Balzano Gino

IL COBRA
DISCO CLUB

TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA

SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera

VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA

Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

UNO A ZERO DEGLI AZZURRI NEL RECUPERO DISPUTATO IERI

E' Balacich, ex dell'Ospitaletto che regala la vittoria al Novara

NOVARA — Balacich è il giustiziere dell'Ospitaletto, la sua ex squadra. E' suo il gol partita che al 42' da al Novara un successo di prestigio che consolida la posizione degli azzurri ed allo stesso tempo frena la corsa del bresciani verso l'alta classifica. Il Novara si è preso una piccola rivincita dopo che l'anno scorso, come si ricorderà, fu proprio la sconfitta interna rimediata contro i bresciani ad estromettere gli azzurri dalla lotta per la promozione.

Così ieri i novaresi sono partiti particolarmente motivati. Animati di rifarsi anche della netta sconfitta patita all'andata. Dal canto loro gli ospiti hanno impostato una gara di contenimento. Dopo il successo di domenica scorsa ad Omegna, hanno dato l'impressione di accontentarsi del pareggio.

Su un terreno molto allentato per la pioggia, i ragazzi di Danova hanno dimostrato di avere maggiori energie da spendere. Sorretti da un Balacich lucido come sempre e particolarmente stimolato dal confronto con gli ex, da un Veschetti diligente come al solito, gli azzurri hanno avuto un palo di buone occasioni che lo stesso Balacich prima e Fabrizi poi non hanno saputo sfruttare a dovere. Gli ospiti, invece, nel primo tempo si sono fatti vedere in attacco solamente al quarto d'ora con un'iniziativa personale di Rossi.

Poi hanno badato a mantenere il gioco in mezzo al campo, pur operando qualche pregevole iniziativa di rimessa. Non sono arrivati però ad impensierire Santuoci che ieri ha ripreso il suo posto fra i pali. Il gol partita, al 42', è scaturito da un grosso equivoco fra il libero Di Sarno ed il portiere Cusin al limite dell'area sulla sinistra. E' stato abile De Riggi ad inserirsi fra i due rubando la palla per mettere al centro. Qui Balacich, appena dentro l'area, ha colpito al volo di sinistro infilando in diagonale lo spiraglio giusto. Il vantaggio che premiava giustamente la maggiore intraprendenza dei novaresi aveva il potere di galvanizzarli.

In particolare si segnalava Fabrizi generoso nelle sue iniziative individuali quanto sfortunato in fase di realizzazione. Nella ripresa gli ospiti abbandonavano ogni remora attaccando a testa bassa senza creare grossi pericoli. Così facendo si scoprivano alle spalle. De Riggi e Fabrizi con azioni di rimessa andavano a nozze così come Balacich aveva l'opportunità di raddoppiare ma in fase di realizzazione evidenziava i limiti di questa squadra. Dal canto suo l'Ospitaletto, nonostante l'ingresso i Moro che dava maggiore lucidità alla manovra degli ospiti, andava progressivamente spegnendosi denunciando problemi di tenuta alla distanza.

Era ancora Balacich al 33' ad avere una grossa opportunità; concludeva assai bene a fil di palo ma Cusin stavolta si superava mandando in angolo. Da segnalare, all'ultimo minuto, l'espulso di Paladin per somma di ammonizioni. Erano presenti numerosi tecnici fra i quali Oscar Massei, l'allenatore della Pro Vercelli con gli azzurri ospiteranno domenica.

Novara. Balacich ha appena siglato il gol della vittoria sull'Ospitaletto e corre esultante verso i compagni (Foto Finotti)

NOVARA: Santuoci; Pigletti, Serami; Di Marzio, Paladin, Zardi; Veschetti, Catena, De Riggi, Balacich (87' Domenicali); Fabrizi (81' Scala).

OSPITALETTO: Cusin; Balguera, Mazzocchetti (28' Monza); Papes, Malani, Di Sarno; Rossi, Gilardi, Foglietti, Almo (54' Moro), Guerra.

Arbitro: Ruffinengo
Marcatore: 42' Balacich.

Renato Ambiel

L'Arimo è seconda

Nel basket Novara batte l'Univer

BORGOMANERO — A tre giornate dalla fine del torneo piemontese di serie D di pallacanestro, la classifica vede sempre in testa l'Euroinvest Cerea, che ha vinto largamente (106 a 83) a Moncalieri, seguita a pari punti dall'Abet Bra, vincitore in casa (123 a 88) con il Conim Agnelli, e dall'Arimo Novara che si è aggiudicato il derby interno con l'Univer Borgomanero (83 a 74).

Non è stato facile per i novaresi battere gli univerini: il primo tempo si era chiuso quasi alla pari (40 a 39 a favore dei padroni di casa), e solo nel finale l'Arimo è riuscita ad imporre la propria superiorità tecnica unita ad una forte dose di determinazione.

Ora, l'Arimo è attesa a Pino Torinese e a Moncalieri, e dovrà vedersela inoltre in casa domenica 19 con la capolista Euroinvest: sarà questa quasi sicuramente la partita che deciderà le sorti della squadra di Moio, indipendentemente dall'eventuale spareggio con i braidesi.

Nonostante la sconfitta, l'Univer rimane al quinto posto, in compagnia del De Fonseca e del Betras Kolbe: è una posizione onorevole per la compagine di Borgomanero, che avrebbe potuto tuttavia fare qualche cosa di più. Conserva il quarto posto la Pulgor Omegna, battuta (89 a 84) sul campo della Ginnastica Torino. Sconfitto (73 a 76) per l'ennesima volta, in casa, questa volta dopo i tempi supplementari, lo sfortunato Invorio, ormai rassegnato giustamente al suo destino.

l. r.

L'allenatore Bagnoli a Gozzano

GOZZANO — L'allenatore del Verona, Osvaldo Bagnoli, accompagnato dai suoi collaboratori Mascetti e Maddè, presenzierà oggi alle 18,30, a Gozzano, ad un'interessante rassegna di calcio giovanile che vedrà impegnati, in squadre contrapposte, i ragazzi più promettenti della zona, nati fra il 1969 e il 1971.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 14 maggio 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato CERARO Angiolo, siti in Comune di Cavallirio

Terreni agricoli in parte a gerbido e bosco e in parte pianturnati con piante di pino di 4-5 anni, con sovrastante vecchio fabbricato rurale in stato di abbandono.
Il lotto per complessivi mq 38.500 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 81.100.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 14-5-1986, L. 18.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 4-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedi

IMMOBILIARE MARIO BERETTA

28041 ARONA - NO
LUNGOLAGO MARCONI 43 - TEL. (0322) 3642

PROPONE

GATTICO: Zona centrale casa su due piani, 6 locali, cantinata, riscaldamento centrale con annesso piccolo capannone, mq 1500 di giardino. Libera subito. Occasione unica.

COLAZZA: In pittoresca con giardino vendiamo e affittiamo appartamenti arredati o vuoti.

ARONA: Sul lago vendiamo appartamenti di 2 o 3 locali più servizi liberi subito.

ARONA: Zona centralissima vendiamo appartamento di 5 locali, cucina abitabile doppi servizi. Libero subito. Occasione unica.

ARONA: Zona semicentrale vendiamo monolocale con cucina abitabile e bagno.

ARONA: Zona centrale vendiamo appartamenti di 2 e 3 locali più servizi liberi o affittati. Prezzi interessanti.

ARONA VICINANZE: in piccolo residence con piscina vendesi villino a schiera di 3 locali più servizi. Affare.

Il nostro ufficio è a disposizione per altre soluzioni!

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 giugno 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutata RIGRASSIA Girolama, siti in COMUNE DI OLEGGIO

In località Cascina Trinità terreno di mq 1830 con antistante vecchio fabbricato rurale a 2 piani. Adiacente stalla con sovrastante fienile. Annessi due portici.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 28.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-6-1986, L. 7.600.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 4-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedi

BORGOMANERO

in palazzina signorile nuova vendo appartamento composto soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi box doppio termoautonomo, ottime rifiniture. Dilazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 0331/823.765

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

SESTO CALENDE

Villa libera composta da: piano terreno, ingresso, cucina, pranzo/soggiorno con camino, studiolo, 3 camere, doppi servizi; piano seminterrato box doppio, cantina, cantina - impianti centralino con apertura automatica, videocitofono, impianto di allarme, giardino mq 1000 circa e piantumato.
Tel. 0332 3707 - 44.384.

FINANZIAMENTI

per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE

S.FIN.GE.

Viale Roma 53 - NOVARA
tel. 0321 469.342
TORINO - tel. 011 535.705 - 535.421
CUNEO - tel. 0171 69.310 - 67.207

AVIS

NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Fermate a richiesta, spettacolo
23,25 Andiamo al cinema

RETE A
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Natalia, novela
22 — Nozze d'oro, sceneggiato
22,45 Mariana, il diritto di nascere, telenovela
23,30 Superproposte, rubrica

TELENOVA
20,30 Ator l'invincibile, film
22,30 Questo pazzo pazzo mondo delle sport
23 — La battaglia del Mar dei Coralli, film di P. Wendkos con G. Scala, C. Roberson — *Equipaggio di un sommergibile americano si arrende ai nipponici* (1958)

RETE 4
20,30 Colombo, telefilm
21,30 Matt Houston, telefilm
22,50 Mask, telefilm
23,20 Devlin e Devlin, telefilm
0,10 Ironside, telefilm
1 — Mod Squad, telefilm

TELECITY
20,30 Milella, telefilm
21,30 Codename Foxfire, telefilm
22,30 Incontro maschile di catch
23,30 Otto impossibile, film di E. Dmytryk con R. Young, R. Ryan, R. Mitchum — *Alcuni reduci di guerra americani si ritrovano in un bar* (1947)

G.R.P.
20,20 Fermate a richiesta, spettacolo
22,25 Andiamo al cinema
23,30 G.R.P. monitor
24 — Alazzone, rubrica
2 — La vita un solo giorno, film

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Confessioni intime di Claudine.
COCCIA: spettacolo teatrale, La dodicesima notte, ore 21.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: Chiusiamo della notte.
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.
VIP: Papà... è in viaggio d'affari.

ARONA
MODERNO: Il gioiello del Nilo.
NUOVO: Il sole a mezzanotte.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una spina nel cuore.
CINELUNO: Il giorno della cova.

OMEGNA
SOCIALE: Zona morta (cineforum).

VERBANIA
APOLLO: Vizi bagnati.
ARISTON: riposo.
VIP: Sposerò Simon Le Bon.
SOCIALE (Intra): Matrimonio con vizietto.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Sole come noi.
ASTORIA: Revolution.
CAGNONI: Matrimonio con vizietto.
MARCONI: La mia Africa.

TURNO FARMACIE
Aperte dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Delendi, corso Torino; dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, via Sforzesca.

OSPEDALI
Novara (0321) 3701; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88218; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Baveno (0323) 848569, Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 46000.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21527; Gas 402431; Enel 33281; Sip 152

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE

esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.

CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO

professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.

Riceve: INTRA - Via Rosselli 52 - Tel. 0323 41.225.

Gli autisti della Gestione trasporti hanno girato un documentario-denuncia

Una telecamera sull'autobus segnala i problemi del traffico

«Proietteremo il filmato in pubblico: è un'occasione per discutere dei guai della viabilità» Troppa indisciplina sulle strade - Le cause degli ingorghi - I punti più pericolosi della città

VERCELLI — I problemi del traffico in città si trascinano, irrisolti, ormai da molti anni. C'era stato un tentativo di porre rimedio alla caotica circolazione, ma senza risultati apprezzabili. A rimettere tutto in discussione ci provano stavolta gli autisti della Gestione diretta trasporti: con una telecamera al seguito di un bus hanno filmato quel che accade nelle ore di punta agli incroci, nelle vie del centro storico, sul cavalcaferrovia, nella fascia della periferia.

Spiegano gli autisti: «*Dobbiamo fare i conti ogni giorno con le strade troppo strette, con gli automobilisti che parcheggiano fuori degli spazi consentiti, con i ciclisti che non rispettano le più elementari norme del codice della strada. Più volte abbiamo denunciato al Comune questo stato di cose: ora il filmato verrà proiettato in pubblico, per suscitare occasioni di dibattito e di confronto sui malfunzionamenti della viabilità cittadina*».

Il documentario non vuole mettere in discussione solo le magagne della caotica circolazione; obiettivo degli autisti è stato quello di conoscere le esigenze degli utenti, i loro problemi, le critiche al servizio di trasporto pubblico. Una parte del filmato è riservata agli interventi del pubblico: gli autisti si sono improvvisati intervistatori ed hanno raccolto in città le impressioni della gente.

«*C'era bisogno* — dicono gli autisti — *di riportare il discorso entro i giusti limiti. La cronaca si è occupata in queste ultime settimane dei problemi che la Gestione trasporti ha avuto con la giustizia ed i primi ad essere bersagliati dai commenti, non sempre favorevoli, degli utenti, siamo stati noi autisti. L'azienda ha 230 dipendenti che cercano di svolgere il lavoro nel modo migliore*».

Ma la viabilità rimane comunque la protagonista del filmato. I problemi hanno un'origine obiettiva: il centro storico, con le sue vie strette, è il nodo cruciale. Basta poco per intasarlo e più volte, soprattutto in piazza Cavour, i bus rimangono incastrati tra le auto in sosta disordinata. Per non dire del cavalcaferrovia su cui transitano senza differenza bus, biciclette, automobili, autocarri pesanti. I rallentamenti e gli ingorghi sono all'ordine del giorno e la pazienza degli autisti (ma non solo di quelli) è messa a dura prova. Vi sono poi gli incroci di Quinto e di Caresanablot, pericolosi con ogni tempo, quasi impraticabili con la neve.

Gli autisti chiedono una segnaletica più adeguata (nel caso dell'incrocio di Caresanablot, sistemato l'estate scorsa, si tratta invece di cominciare da zero, in special modo dopo i numerosi incidenti) e, dove sia possibile, l'allestimento di corsie preferenziali. Con un razionale piano del traffico molti dei problemi denunciati nel filmato potrebbero essere risolti. Gli autisti, attraverso i loro rappresentanti sindacali, si sono rivolti all'assessore Carlo Ranghino, competente in materia, per riprendere un discorso avviato da tempo con gli altri amministratori che si sono avvicendati all'ufficio trasporti del Comune. Provvedimenti per rendere la viabilità più fluida l'avevano presi Vittorio Bausano e Giorgio Galetta. Quest'ultimo, per diminuire la pressione di auto sul cavalcaferrovia, aveva proposto una deviazione del traffico diretto verso Novara, prima dell'imbocco, riservando il passaggio sul ponte solo alle auto con meta il centro città. Il cavalcaferrovia è insostituibile: è l'unica porta diretta d'accesso a Vercelli per chi proviene da Biella.

Daniele Cabras

Vercelli. Un autobus bloccato fra le auto (sul parcheggiate) in piazza Cavour (Foto Greppi)

Il gas a Costanzana, Pertengo, Asigliano e Ronsecco

Finalmente arriva il metano in quattro paesi della Bassa

L'allacciamento è stato completato a nove mesi dall'inizio dei lavori, in anticipo sui tempi previsti - Ma prima di attuare il progetto ci sono voluti dieci anni d'attesa

ASIGLIANO — *Metano «ufficiale» per quattro paesi della Bassa. I sindaci di Asigliano, Pertengo, Costanzana e Ronsecco, con una cerimonia di particolare effetto, hanno dato fuoco alla fiaccola simbolica accesa nel centro dei rispettivi paesi. La fiamma è stata alimentata dal gas proveniente dal nuovo metanodotto con il quale i quattro centri sono stati collegati. L'impresa Sodigas ha infatti ormai concluso i lavori di posa delle tubazioni e i relativi allacciamenti nei centri abitati fino alle singole proprietà private. L'erogazione di gas è già stata attivata.*

Si chiude così un annoso capitolo che ha avuto una «gestazione» non facile, durata complessivamente una decina d'anni. I Comuni della Bassa, che in un primo momento si erano consorziati, hanno scelto successivamente due soluzioni diverse.

Da una parte, Asigliano, Pertengo e Costanzana (Ronsecco fa rete a sé) hanno deciso di affidare i lavori ad un'azienda privata. Dall'altra si sono schierati Motta dei Conti, Caresana e Stroppiana: in questi ultimi tre paesi le tubazioni sono state disposte dall'Azienda municipalizzata servizi municipalizzati di Vercelli.

La cerimonia ufficiale è stata anche il pretesto per fare il punto. L'amministratore delegato della Sodigas di Trecate, Walter Beriarini, ha spiegato: «Siamo riusciti a terminare con un grosso anticipo sulle previsioni: i trentatré chilometri di metanodotto sono stati ultimati e consegnati dopo soli nove mesi dall'inizio dei lavori».

Nicola Toriolone, già sindaco di Asigliano e attualmente assessore provinciale oltre che presidente del Consorzio dei Comuni della zona per la metanizzazione, ha concluso: «Dopo una battaglia che è durata praticamente un decennio questa è una data storica per la Bassa Vercellese. Finalmente, anche i nostri paesi possono accedere ad un servizio ormai indispensabile».

g. b.

Asigliano. Il sindaco del paese, Giuseppino Ferraris, inaugura l'allacciamento al metanodotto accendendo una grande fiaccola

Stasera alle 21 uno spettacolo fuori abbonamento

«Anfitrione» al Civico col Gruppo della Rocca

VERCELLI — *Torna al Civico il Gruppo della Rocca: stasera in compagnia presenterà* «Anfitrione», *da un lavoro di Kleist. E' un allestimento tutto vercellese: le prove si sono infatti svolte in città e pensato e il qui gli attori hanno iniziato la tournée che li porterà prima ad Aosta, poi a Palermo e nei maggiori teatri del Sud. La compagnia, in arrivo da Cosenza, proseguirà le rappresentazioni a Rovigo per concluderle, infine, a Torino.*

«Scendeva la sera, lo scrivo a lume nella stanza e nel rovistare del fuso sognavo»: *sono le parole con cui Alcmena, protagonista della commedia, comincia a ricordare la notte d'amore con Giove.* «Anfitrione» *prende lo spunto dalla tradizione mitologica greca che narra appunto dell'amore tra il padre degli dei che, con le sembianze di Anfitrione, il marito, fa breccia nel cuore di Alcmena. La storia si conclude con Giove che lascia la donna promettendole la nascita di un figlio divino: il mitico Ercole.*

Gli interpreti: Loredana Alfieri (Carla), Dorotea Aslanidis (Alcmena), Giovanni [illegible] (Sosia), Luigi Castaldo (Anfitrione), Beppe Di Mauro (Argutifonte), Giorgio Lanza (Giove), Ireneo Petrungaro (Anfitrione), Lino Spadaro (Mercurio). La regia è di Guido De Monticelli; scene di Paolo Bregni, costumi di Zeira De Vincentiis, musiche di Mario Borciani, luci di Guido Martorel.

Il Gruppo della Rocca è conosciuto dal pubblico vercellese: nella passata stagione aveva presentato «Joseph K. fu Prometeo».

L'appuntamento al Civico è alle 21. I biglietti si potranno acquistare a partire dalle 20 al botteghino del teatro. I prezzi: poltrona 12 mila; poltroncina 10 mila, galleria 8 mila. Per i giovani sino ai 18 anni e gli abbonati alla stagione comunale di prosa, verrà praticata la riduzione di duemila lire per ogni ordine di posti.

d. ca.

L'attore Beppe Di Mauro, fra i protagonisti di «Anfitrione»

Un capomastro di San Germano

Cade e annega in un fontanile

SAN GERMANO — Ancora un annegato nel Vercellese: ma stavolta non c'è alcun sospetto di delitto. Il morto è Felice Zuccarello, 66 anni, capomastro, che abitava da solo in via Galileo Ferraris 13. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina nella fontana sorgiva di Robarello, in pieno centro abitato.

Sono stati alcuni passanti a scorgere il cadavere e a dare l'allarme: sono intervenuti i carabinieri ed il pretore di Santhià, Roberto Tanisi. Secondo i primi accertamenti, il capomastro sarebbe caduto nel canale che costeggia la strada principale del paese, ad una ventina di metri dal luogo in cui è stato recuperato il corpo. Forse colto da un malore, l'uomo è precipitato da un ponticello, è caduto in acqua e non è riuscito a salvarsi.

Questo nuovo ritrovamento di un annegato aveva mobilitato i carabinieri che ancora stanno indagando per dare un nome alla donna ripescata la settimana scorsa nel Naviglio di Ivrea, a poche centinaia di metri da San Germano. Ma ogni affinità tra i due fatti è stata completamente esclusa già da un primissimo esame della situazione.

Sul delitto della donna, i carabinieri si stanno orientando sempre più verso l'ipotesi allarmante di un maniaco assassino di prostitute.

Le affinità tra il delitto scoperto la settimana scorsa alla centrale idroelettrica del Naviglio con un fatto analogo avvenuto un mese prima nel canale Depretis a Villareggia sono sconcertanti. In entrambi i casi, il corpo nella donna è stato trovato completamente nudo con le mani legate dietro la schiena da un filo elettrico bianco.

Su esplicita richiesta della procura della Repubblica questo particolare non era stato subito rivelato dai carabinieri dopo il secondo ritrovamento. Gli investigatori conoscono il nome della prima vittima: Maria Corda, 44 anni, una prostituta torinese. Sulla seconda donna assassinata, invece, indizio, nonostante le segnalazioni diramate dai carabinieri: è alta 1 metro 60, ha circa 40 anni, indossava un maglione colorato. Le indagini sono estese in tutto il Piemonte, ma in modo particolare nella zona di Torino.

w. ca.

Franco Bellini nuovo segretario del pri vercellese

VERCELLI — Cambio della guardia al vertice del pri cittadino. Franco Bellini, funzionario della «Olivetti», è stato nominato segretario politico della sezione «Mazzini». Succederà a Emiliano Bonzanigo Adduci.

L'elezione del nuovo segretario e dell'esecutivo si è svolta l'altra sera nella sede di piazza Cavour. Fino alla nomina di Bellini, la segreteria vercellese del pri era stata retta ad interim da Dario Colombo, ex consigliere comunale ed esponente del direttivo cittadino.

Sempre a proposito di pri, il vercellese Giovanni Mazzari è stato eletto segretario regionale della federazione giovanile. Nella direzione regionale è stato nominato anche un altro vercellese, Adriano Garella.

(s. d. m.)

Oggi il processo agli ex titolari e ad alcuni clienti

Dieci imputati alla sbarra per i «night a luce rossa»

VERCELLI — Per i night «a luce rossa», cinci persone alla sbarra, stamane in tribunale, senza l'accusa di atti osceni in luogo pubblico. Saranno processati gli ex gestori del dancing «Lo Sperone» di Desana, Giovanni Orsi, 51 anni, di Novara, e Gabriele Graceffo, 50 anni, pure di Novara; un ex cameriere dello stesso locale, Labib Tarek, 31 anni, di origine egiziana e residente a Novara; l'ex proprietario dell'«Odeon» di Prarolo, Gabriele Toal, 38 anni, anche lui di Novara; l'ex direttore dei night di Prarolo, Aldo Urso, 45 anni, di Torino. Di fronte ai giudici compariranno anche cinque clienti dei locali notturni.

La vicenda dei night in cui, oltre agli spogliarelli e alla carne, le ballerine concedevano qualche «extra», era venuta alla luce nel marzo del 1984 in base ad un fatto avvenuto all'inizio dello stesso anno. Una ballerina de «Lo Sperone» aveva tentato il suicidio; dopo aver ingerito una forte dose di barbiturici, aveva chiamato la Sip per confidare almeno ad una voce amica il perché del suo gesto disperato.

La telefonata di Maria Manuela Jacob da Costa Brandao, di origine portoghese, era stata ricevuta da un centralinista che aveva avuto l'intuito ed il sangue freddo di lasciare la ragazza al telefono dando modo ai suoi colleghi di individuare il luogo di partenza della chiamata. Un equipaggio del Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri era così giunto all'abitazione della ballerina, in via Pietro Micca, appena in tempo per salvarla: la drammatica corsa della pattuglia verso l'ospedale era stata coronata da successo. La giovane se l'era cavata con pochi giorni di prognosi grazie ad una tempestiva lavanda gastrica.

I carabinieri avevano deciso di vederci chiaro. E dai racconti della *entraineuse* portoghese era emerso uno «spaccato» della vita grama cui si dovevano sottoporre le colleghe della ragazza in provincia: in alcuni night le ballerine e spogliarelliste, quasi tutte straniere, erano costrette a riservare trattamenti «particolari» ai clienti. Da notare che i fatti poi scoperti e denunciati dai carabinieri non riguardavano la gestione di allora de «Lo Sperone», ma quella precedente.

Gli investigatori si erano messi al lavoro e, in poco più di un mese, avevano appuntato le loro attenzioni soprattutto sui night di Desana e di Prarolo. All'«Odeon» era stata fatta un'irruzione durante la quale i carabinieri avevano sorpreso ballerine e clienti in atteggiamento inequivocabile. I rinvii a giudizio erano stati 11, ma l'unica ragazza imputata, Cinthia Caren, 24 anni, di origine cilena, residente a Novara, aveva ottenuto successivamente l'estinzione del reato in cambio di quattro mesi di libertà vigilata.

g. d. m.

Quarta edizione del «Premio dell'Amicizia»

VERCELLI — Sono giunte da tutta la provincia le opere (lavori monografici, temi, disegni) inviate dalle scuole di ogni ordine e grado al 4° «Premio dell'Amicizia» organizzato dal Club degli Amici, che si batte da anni per l'integrazione scolastica e nel mondo del lavoro dei giovani handicappati.

Anche quest'anno il tema del concorso era appunto: «Handicappato e società». Le opere saranno esaminate il 19 aprile da una giuria di cui fanno parte giornalisti e critici d'arte.

Tutti i lavori saranno esposti, dal 17 al 25 maggio, in una mostra che si svolgerà all'auditorio di Santa Chiara. Il giorno conclusivo della mostra, nel chiostro dell'ex chiesa, si svolgerà la cerimonia di premiazione.

(d. b.)

PALLAVOLO - I vercellesi, deludenti in campionato, sono irresistibili in Coppa di Lega

La Carisver si qualifica per le semifinali

Ha battuto l'Antares di Vittorio Veneto anche in trasferta: 3 a 1 il finale per i ragazzi di Cesare Losa - Il rientro di Pilotti ha galvanizzato i compagni - Prossimo avversario sarà il Bologna

VERCELLI — La Carisver è in semifinale di Coppa di Lega: ha superato l'altra sera, a Vittorio Veneto, l'Antares per 3-1.

Era comunque sufficiente che i vercellesi vincessero un solo set per passare il turno ed entrare così a vele spiegate, come è infatti avvenuto, nelle migliori quattro squadre italiane della loro categoria.

Ora la Carisver dovrà affrontare il Bologna: il 24 aprile a Vercelli, al palasport di via Donizetti, mentre il 30, sempre di aprile, giocherà sul terreno dei felsinei.

I bolognesi sono avversari di grossa caratura: la pallavolo in Emilia ha la sua base più feconda, anzi si può dire che sia nata in quella regione, dove la tradizione pallavolistica è più che mai viva.

Ha detto Cesare Losa, l'allenatore della Carisver, dopo il successo di Vittorio Veneto: «*La squadra ha giocato molto bene: poteva limitarsi ad una gara di attesa, invece ha sfoderato una grinta da gran torneo, attaccando a fondo gli avversari. Il rientro di Pilotti, assente nella sfortunata partita contro la Safa, ha galvanizzato la formazione*». In effetti il capitano, con il suo rientro, ha registrato il complesso, dandogli ordine e fiducia nelle proprie possibilità.

L'Antares, che sperava molto in questo incontro di ritorno per ribaltare una situazione pesante, ma non impossibile, ha lottato con generosità. Si è buttata nella mischia fin dal fischio d'inizio, ma sono stati i vercellesi ad assumere quasi sempre l'iniziativa, incontrando gli avversari su ogni palla. Poco alla volta la resistenza dei veneti è stata fiaccata.

La vittoria costituisce un passo in avanti importantissimo sulla strada della finalissima, se si considera che i veneti erano definiti giocatori temibili. Non sono invece apparsi tali, ma ciò è dipeso in special modo dalla superba prestazione di una squadra che riesce ad esaltarsi in un clima particolare di competizione, qual è appunto la Coppa di Lega.

Sabato, nel frattempo, riprende il campionato di serie B. Dopo la sconfitta che hanno subito la settimana scorsa a Torino contro la Safa, i vercellesi tornano a giocare al palazzetto dello sport di via Donizetti per sostenere lo scontro con il Gongorzola, una delle squadre che occupano la parte bassa della classifica.

La tifoseria attende dalla Carisver una prova d'orgoglio, ma soprattutto una bella vittoria, che replichi quella di Coppa.

f. l.

Pullman gratuiti per i tifosi «Tutti a Novara con la Pro»

VERCELLI — *La Pro Invitta con l'operazione di coinvolgimento dei tifosi. Dopo aver «stracciato» i prezzi al «Robbiano» (i nuovi ingressi saranno mantenuti sino al termine del campionato), per il derby di domenica a Novara si sta preparando una trasferta in massa con pullman messi a disposizione gratuitamente dalla società.*

Spiega il presidente Giuseppe Celoria: «Il pubblico sta ripagando in modo addirittura entusiastico i nostri sforzi: domenica, al "Robbiano" erano quasi in 4000 ad incitarci. Per questo motivo abbiamo pensato di chiamare a raccolta i nostri tifosi anche a Novara. Vogliamo organizzare una serie di pullman al seguito senza far pagare una sola lira ai nostri sostenitori: in cambio, chiediamo che anche sulle gradinate dello stadio novarese risuoni il "Forza Pro!".

Per prenotare il posto in corriera, gli sportivi possono rivolgersi ogni sera, dalle 17 alle 20, e sabato mattina alla segreteria della società in via Massaua. La partenza della colonna di pullman avverrà domenica alle 14, appunto da via Massaua.

Il derby di domenica è di importanza vitale per le bianche casacche che, conquistando punti a Novara, rimpolperebbero la loro classifica ancora preoccupante nonostante i recenti exploit.

A Novara, Massei potrà contare sul recupero di quasi tutti i titolari: il rientro di Barbero, a far coppia con Tumelero, conferirà una maggiore solidità al reparto arretrato che si sta dimostrando particolarmente attrezzato.

Difficile dire fin d'ora se anche nel derby Massei insisterà sulla formazione a «trazione anteriore».

All'andata finì 0-0, al termine della più brutta gara vista quest'anno a Vercelli. Ai vercellesi però scalda ancora il ricordo dell'1 a 6 dello scorso anno: un motivo di rivalsa in più.

Intanto, nel recupero di ieri, il Novara ha battuto l'Ospitaletto per 1 a 0.

f. l.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Antarctica.
PRINCIPE: Spia come noi.
VIOTTI: Yuppies, i giovani d'oggi.

GATTINARA

ITALIA: Jessica parva.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Dalla, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; Crocei Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.955; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; centrale di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Shell, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzini-Ivrea.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

ECONOMICI

AFFITTASI subito zona stazione Vercelli alloggio signorile in villino quattro stanze doppi servizi. Tel. 52.971 solo ore serali.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 10
la grande orchestra di
JULIANO CAVICCHI
SABATO 12
DOMENICA 13
MUSICA DAL VIVO
con
EASY CONNECTION

LAGO DI VIVERONE
— VERCELLI —
LA PRO LOCO DEL LAGO VIVERONE - ROPPOLO - ANZASCO
PRESENTA:
LA PRIMA MOSTRA-ESPOSIZIONE NAUTICA E DEL TEMPO LIBERO
DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO
BARCHE - MOTORI - GOMMONI - WINDSURF - ROULOTTES
CARAVAN - CAMPER - BUNGALOW - FUORISTRADA - FIORI
PIANTE - ATTREZZATURE DA GIARDINO
ORARIO: FESTIVI ORE 10-24; FERIALI ORE 17-24
INGRESSO GRATUITO
Serate spettacolo nel tendone manifestazioni
giri turistici su battello in serata

Capannone Industriale
a Romagnano Sesia (NO) di circa 6000 mq affittasi eventualmente anche frazionato possibilità di 2 carri ponte.
Tel. 0163 833.334
02 904.1933

NUOVO STATO DI ALLARME IN TUTTA L'ALTA VALSESIA

Isolate da tre enormi valanghe Alagna, Riva, Rima e Carcoforo

Pioggia intensa nel Biellese, ne sono già caduti 350 millimetri - A Biella crolla un vecchio muro di cinta

BIELLA — Le precipitazioni atmosferiche di questi giorni, le più intense dal maggio dello scorso anno, stanno causando gravi e preoccupanti danni nel Biellese e in Valsesia.

L'osservatorio meteorologico «Quintino Sella» di Oropa segnalava ieri mattina alle 8 che erano caduti altri 60 millimetri di pioggia, e due centimetri di neve. In totale, dall'inizio delle precipitazioni sono già caduti 350 millimetri di acqua.

Le temperature (anche se sopra lo zero) restano ancora abbastanza basse. Al 1100 metri di quota dell'osservatorio la colonnina di mercurio alle otto segnava +2,4.

Ed è questa situazione particolare di precipitazioni miste di acqua e neve a causare una grave situazione in alta Valsesia: ieri tre enormi valanghe sono precipitate fra Moglia e Riva Valdobbia isolando Alagna e la stessa Riva Valdobbia. Per centinaia di abitanti manca la luce e si preparano giorni molto duri. Il presidente della Comunità Montana, Conti, e il delegato della Protezione Civile, Malacrinò, hanno denunciato che, sul luogo, ci sono i mezzi per cominciare l'opera di sgombero ma i responsabili dell'impresa non hanno ancora ricevuto l'ordine di iniziare i lavori.

Anche i piccoli centri di Carcoforo, Rima S. Giuseppe e Rima da lunedì scorso sono isolati. E' la seconda volta, quest'anno, che i paesini sulla sinistra orografica del Sesia — a causa della neve — vengono tagliati fuori dal mondo.

A Carcoforo le prime valanghe dell'86 sono cadute il 29 gennaio. Il paese rimase isolato fino a metà febbraio. Ora il nuovo allarme è scattato lunedì pomeriggio, ma si è diffuso a fondo valle lentamente. Dice Luciana Agnisetti Manatta, che gestisce il posto di telefono pubblico: *«Anche se il calendario dice che è primavera, per noi, data l'altitudine a cui ci troviamo, è ancora pieno inverno. Soltanto nella giornata di ieri saranno caduti più di 25 centimetri di neve. Una neve non polverosa come quella di gennaio, ma pesante, bagnata. Dai ripidi canaloni del Pianone, del Larice e della Pianella si sono scaricate sulla strada valanghe».*

Biella. Il muro di un albergo che è crollato seppellendo un'auto ma senza causare feriti (foto Mosca)

Aggiunge la signora Luciana: *«L'altra notte il stava un incubo. In continuazione si sono uditi rombi e tonfi. Abbiamo capito così che eravamo di nuovo isolati, che le valanghe avevano ripreso a cadere sbarrando i sentieri e le strade».*

Le scuole del paese sono chiuse, non si sa per ora quando le lezioni riprenderanno.

A Rima S. Giuseppe risponde al telefono pubblico Ottilia Viotti. Chiede notizie degli altri centri e poi commenta: *«Forse da noi la situazione è meno grave. Le valanghe che sono cadute alla Grega tra Rima e Rimasco non sembrano molto grandi. La carreggiata era già stata liberata una volta martedì scorso, ma nel corso della notte sono scesi già altre masse di neve che ci hanno nuovamente isolato come ai primi di febbraio. Qui da noi i mezzi spazzaneve sono già al lavoro e ci è stato detto che entro giovedì mattina la strada sarebbe stata riaperta. Sempre che nel frattempo non cadano altre valanghe».*

A Biella l'unico vero problema l'ha dato il muro di cinta del vecchio albergo Commercio, nel rione Riva. La parete che dà su via Dante, l'altra sera verso le 19, mentre sulla città imperversava un violento acquazzone con raffiche di vento, si è abbattuta sul marciapiede danneggiando la Peugeot di un vigile, Walter Abate, che l'aveva appena posteggiata.

Sul posto sono intervenuti altri vigili urbani con tecnici del Comune e vigili del fuoco. Un altro pezzetto di muro pericolante è stato abbattuto. L'area poi è stata transennata in attesa che l'attuale proprietario dell'immobile, l'ingegner Claudio Antoni, provveda alla sistemazione.

Maurizio Alfini

Martedì 15 riunione di enti e associazioni all'enoteca di Roppolo

Già sequestrati in Valsesia 20.000 litri di vino sospetto

Ricoverata una donna di Lenta - Migliorano le condizioni dell'uomo di Andorno

BIELLA — Le condizioni di Gianpietro Ottino, 40 anni, di Andorno ricoverato all'ospedale di Biella con sintomi di avvelenamento da vino adulterato, non destano preoccupazione: le analisi compiute a tempo di record dal laboratorio di igiene di Vercelli hanno riscontrato nel sangue dell'uomo solo una leggera traccia di alcol metilico.

Dice il dottor Piglia, primario del reparto di medicina C dove Ottino è ricoverato da lunedì: *«L'avvelenamento da metanolo è di lieve entità ed è quindi a decorso benigno».* Più in generale, la situazione all'ospedale va migliorando. Dice il vice direttore sanitario, dottoressa Pattorini: *«Non abbiamo più avuto segnalazioni dal pronto soccorso. Sono due giorni ormai che non si registrano più casi sospetti. Speriamo quindi che il peggio sia ormai passato».*

Biella. Proseguono i controlli per identificare i vini sospetti

Il lavoro, invece, non accenna a diminuire all'ufficio di igiene dove i due vigili sanitari sono oberati di incarichi. La lista dei vini «sospetti» continua ad allungarsi e i tecnici sono mobilitati in un estenuante lavoro di ricerca e di campionamento. Tra l'altro la partita di bottiglioni di Barbera della ditta Giorgio Franco, di San Damiano d'Asti, sospettata di contenere alcol metilico, non è stata ancora dissequestrata. Pur non essendo stata trovata traccia di metanolo, ma mancando ancora gli esiti delle analisi per quanto riguarda gli antifermentativi e il glicole, il vino non è stato ancora restituito alla ditta Donno di piazza 1° Maggio che lo vendeva.

La caccia al vino adulterato prosegue anche in Valsesia. L'ufficio di igiene di Varallo fino a lunedì aveva sequestrato qualcosa come 20 mila litri di vino avvelenato o sospetto. La cifra è destinata ad aumentare. Ieri il personale era mobilitato nelle ricerche di un nuovo vino, il Barbera del Piemonte della ditta Pastura Riccardo di Nelve che un fonogramma del laboratorio di analisi di Novara, riliene sospetto. I carabinieri di Varallo, invece, stanno collaborando alle indagini per scoprire il vino che ha mandato all'ospedale una donna di Lenta, Daniglia Contro, di 48 anni: colta da malore, è stata ricoverata prima all'ospedale di Gattinara, poi nel pomeriggio, nel più attrezzato centro di Novara. La prognosi è riservata.

Nel frattempo della Comunità ora stato ritrovato un bottiglione semivuoto di un vino della ditta Della Valle di Gattinara. Le analisi hanno escluso però che fosse quello a contenere metanolo.

L'assessore all'Agricoltura della Provincia, Ferraris, ha convocato per martedì 15, alle ore 15, all'enoteca di Roppolo, gli enti e le associazioni di categoria interessate al problema del vino adulterato per fare il punto sulla situazione.

m. al.

Un intossicato anche a Caprile

BORGOSESIA - Un uomo di Caprile è stato ricoverato nelle ultime ore in ospedale per una forma di intossicazione sospetta. E' Giacomo Bospel, 58 anni, ricoverato a Borgosesia: per lui è stato emesso un referto che diagnostica una intossicazione di natura da determinare, anche se i sintomi (come l'indebolimento della vista) lasciano supporre un avvelenamento da alcol metilico.

Anche in questo caso i carabinieri hanno sequestrato il contenuto di un bottiglione di barbera che si suppone possa essere la causa dell'intossicazione.

Mentre riparava una tapparella

Cade dalla finestra del 5° piano: morto

Davanti alla madre - L'uomo aveva 39 anni

BIELLA - Grande impressione in città per una mortale disgrazia, vittima un uomo di 39 anni, Eugenio Delpiano: il giovane, laureato in filosofia ed esperto di ricerche di economia sociale, ha perso la vita cadendo accidentalmente da una finestra del suo appartamento.

Eugenio Delpiano l'altro giorno, nel primo pomeriggio, si stava preparando per partire per Torino. Aveva appuntamento con una casa editrice per una serie di incarichi. Si trovava nella sua abitazione, al quinto piano di un condominio in via Sabadell 19, nel popolare rione di Riva. Poichè c'era ancora parecchio tempo per recarsi alla stazione a prendere il treno per Torino, il giovane ha deciso di compiere un lavoretto che gli era stato richiesto dalla madre: sistemare la persiana avvolgibile di una finestra dell'appartamento che si era bloccata il giorno prima. Eugenio Delpiano ha preso una scala e ha incominciato ad armeggiare sulla tapparella. Per essere più comodo e più sicuro ha posato un piede sul davanzale.

Con lui c'era soltanto la madre, Silvia Righetti (l'altro fratello, Sergio, che lavora alla Banca Sella, si era già recato in ufficio). Racconta la donna, sconvolta: *«Continuavo a dirgli di lasciar perdere. Aveva bisogno di quel lavoro ma non era il caso che lo facesse subito. La tapparella non si sbloccava e io vedevo con raccapriccio Eugenio che si sbilanciava sempre di più nel tentativo di smuoverla. Avevo appena finito di lanciargli un nuovo avvertimento quando mio figlio è scivolato ed è precipitato».*

Dopo un volo di quasi venti metri, Eugenio Delpiano è finito nel cortile del condominio. Disperata, la madre sotto choc ha chiesto aiuto ai vicini che hanno cercato di prestare soccorso al giovane. E' stata anche chiamata una ambulanza della Croce Rossa: purtroppo non c'era più nulla da fare. Eugenio Delpiano era morto sul colpo.

m. al.

Un fine settimana con grossi appuntamenti automobilistici

I biellesi al rally di Canelli

Marinone-Paganelli vanno a Modena dove si corre l'«Emilia» mentre due equipaggi della Biella Corse si preparano per il «Costa Smeralda»

BIELLA — Dopo i primi appuntamenti stagionali l'attività rallistica/asta prendendo quota e questo fine settimana, infatti, vedrà i piloti biellesi impegnati in due gare automobilistiche.

A Modena si corre il rally dell'Emilia: 18 prove speciali con partenza (sabato alle 16) e arrivo a Modena domenica mattina. La gara segna l'esordio con la Opel gruppo A della Cheri Corse dell'equipaggio della Biella Corse Marinone- Paganelli. I due hanno disputato per allenamento il rally Team conquistando un buon quarto posto in gruppo N e il secondo nel campionato Opel.

A Modena in gara ci sarà anche il campione sociale della Biella Corse Rossano Filion con la sua fedele Peugeot 205 gruppo N. Inoltre c'è da registrare la presenza del navigatore biellese Alberto Mollo sulla macchina del torinese Cravero.

Ma in questo fine settimana si corre anche in Piemonte. Sabato alle 21,30 scatta infatti il rally di Canelli. Al via ci saranno gli equipaggi della Biella Corse Dissegna-Dissegna su Manta gruppo A, Burzio-Bertone su Ritmo 130 gruppo N. Della partita saranno anche gli alfieri del Jolly Club Valsesiera Savoldi-Crestani.

La Opel della «Biella Corse» impegnata in una competizione

Torna a gareggiare per l'occasione anche un'altra giovane promessa del rallismo biellese, Marco Boggio. Sarà al volante di una Talbot Lotus gruppo B. Al suo fianco il navigatore Bocchio.

Ultimi giorni di preparativi, invece, per gli equipaggi biellesi che gareggeranno dal 16 al 19 aprile in Sardegna al Costa Smeralda. Due gli equipaggi della Biella Corse iscritti: Mauro Patrucco e Massimo Bottritti con la Opel Kadet Gsi gruppo N targata Gi-Emme e Martiffi, e i veterani Pansera-Lanza su Ritmo 130 gruppo N.

Il terzo biellese in corsa sarà Piero Liatti. Il giovane di Sagliano dopo la prima gara del campionato Fiat Uno si è imposto all'attenzione generale come una delle migliori speranze italiane. Ha grinta e talento, e a soli 20 anni di tempo ha posto la sua candidatura alla vittoria finale del trofeo. Liatti però ha divorziato dalla Biella Corse e in Costa Smeralda porterà i colori del Jolly Club Colleseum, una scuderia di Roma.

m. al.

Incontro con i grandi campioni del recente passato

Ciclismo al Panathlon

Biella. Da sinistra: Ugo Pinarello, Guido Messina, Antonio Maspes e Giovanni Fagiano (Foto Julita)

BIELLA — Grande interesse ha suscitato in città l'appuntamento sul ciclismo promosso dal Panathlon Club. Al Circolo Sociale si sono visti i grandi campioni di un recente passato come Guido Messina e Antonio Maspes, ora apprezzati tecnici federali, insieme ai vertici della Federazione Ciclistica nazionale (era presente il vicepresidente Ennio Tamarin), della Regione (il presidente Giovanni Fagiano) e della Provincia (il presidente Ugo Pinarello).

Molto seguita è stata la relazione del dottor Marco Pierfederici, uno dei più noti medici sportivi, che ha aperto la serie di interventi, parlando sul tema «Il medico nel ciclismo».

Messina si è poi soffermato a illustrare i progetti per dare nuovo impulso alla pista a livello piemontese. Tra l'altro Torino ospiterà a giugno i campionati italiani militari di ciclismo, e il vecchio motovelodromo di corso Casale vedrà impegnati gli sprinter con le stellette.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La signora della notte.
MAZZINI: La mia Africa.
ODEON: Yuppies, i giovani di successo.
SOCIALE: La [illegible].

BORGOSESIA

LUX: Le miniere di re Salomone.
SOCIALE: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: Il fu Mattia Pascal.

COGGIOLA

ITALIA: Troppo forte.
ERINIO: Lady diavolo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Condominio erotico.

PRAY

EXCELSIOR: Il sole a mezzanotte.

SERRAVALLE

CORSO: Il cattivone e ½.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.278

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Varneto, piazza Cisterna 5, tel. 21.967 - **Andorno, Mongrando Curnasco, Vigliano.** **Usl 48 - Vigliano:** Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11 - **Netro-Ailoche, Mosso Santa Maria, Pray.** **Usl 49 - Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli, 2, tel. 22.341 - **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.845 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 98.[illegible]; **Trivero** 75.86.66; **Valdengo** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; [illegible] 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserentonio; **Godiasco** Inferiore, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

Per la Società Valsesiana di Cultura

Conferenze di astronomia e una storia di Borgosesia

BORGOSESIA — Si è iniziato ieri a Borgosesia il ciclo di conferenze organizzato dalla Società Valsesiana di Cultura in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino. «Dopo Halley... l'universo e noi», è il titolo con il quale l'associazione valligiana intende proseguire il programma su temi di attualità, intrapreso due anni fa. Con un intervento sulle galassie, il dottor Mario Di Martino, astronomo, ha aperto davanti a un folto pubblico la serie degli incontri, in calendario fino al termine del mese.

Il secondo appuntamento è fissato per mercoledì prossimo: nell'aula magna del liceo scientifico «Gandenzio Ferrari» il professor Vincenzo Zappalà, docente associato dell'osservatorio piemontese, parlerà di «Sistema solare visto dalle sonde Voyager». Il ciclo si concluderà mercoledì 23 con la conferenza del professor Walter Ferrari, direttore della rivista Orione: il tema sarà «La cometa di Halley».

La Società di Cultura, di cui è presidentessa la professoressa Franca Tonella Regis, ha in cantiere anche una iniziativa sulla storia di Borgosesia. Dicono i responsabili del sodalizio valsesiano: «Si tratta di una mostra documentaria sugli antichi costumi del territorio cittadino. La rassegna si baserà sui documenti contenuti nell'archivio borgosesiano, ora trasferito nella sede varallese dell'archivio di Stato».

Secondo il programma di massima, la mostra dovrebbe essere allestita nella tarda primavera.

r. s.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 539.682

caravel COSSATO tel. 92.315 522.240
Ven. 11: MIRA TORRIANI
Sab. 12: Dom. 13: RUDY BRASS

Gi·Gi·Furs di De Luca Angelo & C. s.a.s.
CENTRO CUSTODIA PULITURA PELLICCE
Nata nel 1979, la ditta Gi.Gi. Furs si è subito affermata per la precisione e l'ottima qualità del servizio prestato.
Nota in campo nazionale col marchio
D' L' A' CLEANING & DYERS PROCESS
nel 1982 si è trasferita dal laboratorio di via Milano 21 alla nuova sede di via Milano 102, dove modernissimi impianti la collocano fra le aziende all'avanguardia nel settore, dando inizio al servizio diretto con il pubblico.
Parallelamente, nel 1985 è iniziata l'attività di confezione e commercio al minuto.
La Gi.Gi. Furs oltre alla pulitura, confezione e custodia delle pellicce, dispone di un attrezzato reparto di azzurratura, [illegible] e stiratura tecnicamente valido e prestigioso.
I traguardi raggiunti sono il risultato dell'entusiastica collaborazione di un personale altamente specializzato.
A seguito di un'indagine di mercato effettuata, la Gi.Gi. Furs risulta la preferita nella categoria «pulitura, custodia e confezione pellicce».
La «Pelliccia» è comodità, praticità, investimento ... non trascurarla ... affidala a noi
UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

PROGETTIAMO e REALIZZIAMO ARREDAMENTI PER UFFICI
Qualunque sia il vostro problema è molto semplice incominciare a risolverlo. Basta che ci telefoniate e che - senza alcun impegno da parte vostra - ci diciate a scelta
[illegible]
015 34.644
ABITA
a BIELLA in via Milano 94